ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **248**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (I.N.A.I.L.)

(Esercizi 2001 e 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 12 luglio 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 50/2004 del 9 luglio 2004 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.) per gli esercizi 2001 e 2002 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2001:

Bilancio consuntivo ..... » 189

Relazione del Commissario straordinario ..... » 209

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 323

Esercizio 2002:

Bilancio consuntivo ..... » 445

Relazione del Commissario straordinario ..... » 469

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 583

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 50/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Giuseppe Zotta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2001 e 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 dei consultivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione –

della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2001 e 2002 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Giuseppe Zotta*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 9 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (I.N.A.I.L.) PER GLI ESERCIZI 2001 E 2002

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13
2. Atti normativi ..... » 17
3. Fini istituzionali ..... » 22
4. Organi ..... » 43
5. Il casellario centrale infortuni ..... » 54
6. L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico ..... » 58
7. Comitati consultivi provinciali ..... » 60
8. Ordinamento delle strutture centrali e territoriali ... » 61
9. I controlli ..... » 63
10. Le consulenze ..... » 74
11. Il nuovo sistema informativo ..... » 78
12. Aspetti della gestione finanziaria ..... » 82
13. Gestione e cartolarizzazione dei crediti ..... » 89
14. Dismissione del patrimonio immobiliare e cartolarizzazione ..... » 93
15. Aspetti di rilevanza penale e riflessi sugli investimenti immobiliari ..... » 96
16. Il personale ..... » 101
17. Il conto consuntivo ..... » 106
18. Indici di bilancio ..... » 148
19. Notazioni conclusive ..... » 150
20. Allegati ..... » 159

1. PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento - ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20 - sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) per gli esercizi 2001 e 2002, nonché sui principali avvenimenti verificatisi successivamente.

La precedente relazione è stata pubblicata in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, Vol. n. 63 (Det. n. 12/2002).

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tramite un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione dell'Istituto con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259/58 e riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito.

Inoltre può formulare, in qualsiasi altro momento, i suoi rilievi ai Ministeri vigilanti ove accerti irregolarità nella gestione e, comunque, quando lo ritenga opportuno ai sensi dell'art. 8 della legge n. 259/1958. Si ricorda che la Corte costituzionale con la sentenza n. 139 in data 9 maggio 2001 ha annullato l'art.3, comma 1, del decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 che aveva abrogato l'art. 8 succitato.

La presente relazione, è stata redatta nel rispetto delle linee programmatiche fissate dalla Sezione del controllo sugli enti nelle adunanze del 27 febbraio, 30 novembre 2001 e 6 dicembre 2002, nelle quali sono state adottate le delibere nn. 14/2001, 65/2001 e 77/2002 concernenti il programma della sezione, rispettivamente, per l'anno 2001, 2002 e 2003.

Va, innanzitutto, evidenziato che il quadro attuale per le pubbliche amministrazioni e per gli enti pubblici istituzionali si evolve non solo verso forme di attività ispirate a criteri aziendalistici, ma verso programmi ed azioni che, in un'ottica globalmente collaborativa, tende a favorire i rapporti tra realtà istituzionali diverse che si occupano di attività affini o hanno competenze negli stessi settori per sviluppare integrazioni e sinergie.

In questo contesto, particolare importanza riveste la modifica del titolo V della Costituzione effettuata con la legge costituzionale n. 3 in data 18 ottobre 2001.

La c. d. legge sul federalismo, sulla base dei principi di decentramento fissati sia pure a costituzione invariata dalla legge n. 59 in data 15 marzo 1997 e nella linea tracciata dalla legge costituzionale n. 1 in data 22 novembre 1999, ha delineato una ipotesi di riassetto dell'ordinamento improntato a criteri di forte innovazione che vanno tenuti in particolare considerazione in rapporto all'attuale regime delle competenze dell'Istituto. Perciò è auspicabile che il vigente assetto strutturale dell'Ente, al fine di attuare una articolazione davvero rispondente alle esigenze dell'utenza, sia sempre più orientato verso un decentramento organizzativo e produttivo, attraverso la ricollocazione sul territorio di funzioni svolte a livello centrale. Appare quindi necessario attribuire alla Direzione Generale funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, riservando alle Direzioni Regionali il governo del territorio di competenza ed alle Sedi locali il compito di garantire la produzione ed erogazione dei servizi dell'Istituto, posto che tali articolazioni possono meglio avvertire le esigenze e le attese dell'utenza locale individuando più facilmente priorità e allocazione di risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il corretto ed efficiente governo gestionale dell'Istituto, che risulta caratterizzato dalla separazione tra funzioni di indirizzo politico e funzione di gestione ai sensi del decreto legislativo n. 165 in data 30 marzo 2001, deve essere garantito dalla piena e sostanziale applicazione del sistema budgettario che comporta l'assegnazione di risorse ai dirigenti sulla base di programmi ed obiettivi assegnati a ciascuna struttura di livello dirigenziale.

Ciò soprattutto in considerazione della circostanza che l'esercizio delle funzioni dell'Istituto si estende a tutto il territorio nazionale e posto che il regime legale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali persegue uno scopo altamente sociale, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea con la decisione del 22 gennaio 2002, di cui si è già riferito nel precedente referto relativo agli esercizi 1999-2000.

Questa collocazione impone che l'Istituto fornisca, previa concertazione con le parti sociali, il proprio contributo per la determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) ai lavoratori infortunati, livelli che

dovrebbero costituire vincolo per le Regioni nell'esercizio delle loro attuali competenze normative al fine di perseguire un equilibrio complessivo dei costi a carico, rispettivamente, del Servizio sanitario nazionale e dell'INAIL con adattamenti progressivi, tenuto conto che il processo di adeguamento alla legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 è ancora in corso di svolgimento.

Occorrerà quindi trarre tutte le possibili conseguenze che potranno derivare sul piano operativo dal nuovo assetto di competenze tra lo Stato (e quindi gli enti pubblici istituzionali come l'INAIL) e le realtà locali (Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni).

I problemi interpretativi non mancheranno se si pensa che, per esempio, nella citata relazione 1999/2000 si esprimeva il dubbio sull'assetto delle competenze in materia di stipula degli atti convenzionali in rapporto al loro diverso livello, stante il passaggio alle Regioni delle funzioni statali in materia sanitaria.

L'Istituto si trova di fronte ad un profondo mutamento dell'assetto funzionale posto che i rapporti tra Organi centrali e Organi statali erano connotati da minore difficoltà e complessità rispetto a quelli che le Direzioni regionali, singolarmente considerate, dovranno intrattenere con le varie Regioni il cui ordinamento in materia sanitaria può essere, a volte, fortemente differenziato. Al fine di realizzare un tale raccordo, vanno quindi coltivate e portate a compimento tutte quelle iniziative che saranno giudicate più idonee ed efficaci.

Anche il Consiglio di indirizzo e vigilanza (di seguito CIV) ha prospettato l'esigenza di completare, nell'ottica del federalismo, la riforma legislativa posta in essere con la legge delega n. 144 in data 17 maggio 1999 e relativo decreto legislativo di attuazione n. 38 in data 23 febbraio 2000, prendendo atto che la riforma, riqualificando il ruolo sociale dell'INAIL, richiede un completamento ed un consolidamento della nuova normativa per meglio definire con chiarezza i ruoli diversificati e strutturalmente integrati dei vari soggetti istituzionali.

Il CIV ha ritenuto altresì indispensabile una ridefinizione dei "rapporti con il Ministero della sanità e con le Regioni", nella logica dell'integrazione operativa per la "presa in carico" del lavoratore infortunato e, in relazione all'evolversi delle competenze legislative in senso federalista, soprattutto

per una puntualizzazione del ruolo dell'INAIL nel settore "sanitario", in particolare, per quanto riguarda:

1) la continuità fra prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento attraverso una organica revisione del quadro delle competenze istituzionali, rispondenti alle attese degli utenti (lavoratori ed imprese);

2) il superamento dell'attuale frammentazione delle iniziative.

L'INAIL, per quanto concerne i rapporti con le Regioni nel campo sanitario, è già impegnato ad intervenire nel settore con la prestazione delle "prime cure " agli infortunati sul lavoro nei propri ambulatori ai sensi della legge n. 67 in data 11 marzo 1988 e del D.M. in data 15 marzo 1991, in base al quale sono state stipulate le convenzioni tipo con gli assessorati alla Sanità di quasi tutte le Regioni. In ordine all'attività succitata occorre approntare tutti gli strumenti idonei a superare le attuali difficoltà di carattere organizzativo e gestionale, legate soprattutto al reperimento del personale sanitario e parasanitario.

Sempre in merito all'adeguamento alle nuove norme costituzionali occorrerà riflettere sulla necessità di modifica dei regolamenti che attualmente disciplinano l'attività dell'Istituto sul versante della sanità e della tutela e sicurezza del lavoro ma anche dei regolamenti concernenti l'attività strumentale diretta al conseguimento delle finalità istituzionali per verificarne la loro adeguatezza nell'attuale contesto normativo.

Per l'attività svolta dall'Istituto, si fa riferimento alle relazioni allegate ai bilanci. Verranno richiamate alcune situazioni di particolare interesse ai fini del controllo.

2. ATTI NORMATIVI

A. Leggi e Decreti legislativi.

Per quanto attiene all'assetto normativo sino al 2000, si rinvia alle precedenti relazioni segnalando tuttavia che sugli aggiornamenti e sugli sviluppi delle tematiche conseguenti alle disposizioni di maggior rilievo si riferirà nei singoli capitoli in ragione della materia trattata.

Per il periodo successivo al 2000, vanno elencati i seguenti provvedimenti di cui si farà cenno in seguito in rapporto alla loro incidenza sull'attività svolta dall'Istituto.

Legge n. 97, del 27 marzo 2001 - Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti delle amministrazioni pubbliche.

Decreti legislativi nn.226, 227, 228, del 18 maggio 2001 - Orientamento e modernizzazione del settore della pesca, dell'acquacultura, forestale e agricolo a norma della legge n. 57 del 5 marzo 2001.

Decreto legislativo n.165, del 30 maggio 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Legge Costituzionale n. 3, del 18 ottobre 2001 - Modifiche al Titolo V della parte II della Costituzione.

Legge n. 383, del 18 ottobre 2001 - Primi interventi per il rilancio dell'economia.

Legge n. 410, del 23 novembre 2001 - Conversione in legge con modificazioni del decreto legge n. 351 del 25 settembre del 2001 recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare.

Legge n. 448, del 28 dicembre 2001 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

Decreto legislativo n. 79, del 13 marzo 2002 - Integrazioni all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 38/2000 concernente l'indennità giornaliera di inabilità temporanea assoluta per gli sportivi professionisti dipendenti.

Legge n. 145, del 15 luglio 2002 - Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato.

Legge n. 189, del 30 luglio 2002 - Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo.

Legge n. 266, del 22 novembre 2002 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale.

Decreto legislativo n. 297, del 19 dicembre 2002 - Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett.a) della legge 27 maggio 1999 n. 144.

Legge n.289, del 27 dicembre 2002 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pruriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

B. Decreti ministeriali e Regolamenti.

In materia regolamentare, per il periodo successivo al 2000, sono stati emanati i seguenti atti dai Ministeri vigilanti e dall'INAIL:

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 23 gennaio 2001 - Fissa, per l'anno 2001, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore del lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 1° febbraio 2001 - Stabilisce, con effetto 1° gennaio 2001, i premi annuali a persona per le imprese artigiane.

Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 ottobre 2001 - Rivalutano le prestazioni economiche erogate dall'Istituto 1° luglio 2001, per i settori industria e agricoltura.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 novembre 2001 - Fissa, dal 1° luglio 2001, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei medici radiologi.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 3 dicembre 2001 - Dispone la rivalutazione dell'assegno di incollocabilità.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 febbraio 2002 - Fissa, per l'anno 2002, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo del contributi dovuti, a favore del lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 28 marzo 2002 - Istituisce, nell'ambito della tariffa industria, il sottogruppo 0590 "Attività degli sportivi professionisti" (atleti, allenatori, direttori tecnico-sportivi, preparatori atletici).

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 maggio 2002 - Fissa, per l'esercizio 2000, gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla "gestione per conto dello Stato" gestita dall'INAIL, che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 3 settembre 2002 - Approva i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 T.U.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 settembre 2002 - Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento del compiti e della gestione del Casellario Centrale infortuni dell'INAIL.

Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 ottobre 2002 - Rivalutano le prestazioni economiche erogate dall'Istituto, con decorrenza 10 luglio 2002, per i settori industria e agricoltura.

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2002 - Seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili degli enti previdenziali.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 dicembre 2002 - Fissa, dal 1° luglio 2002, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore del medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione del raggi x e delle sostanze radioattive.

Deliberazione n. 2, del 20 luglio 2001, con la quale il Comitato amministratore del fondo ex art. 10 della legge n. 493/1999 (Assicurazione contro gli infortuni domestici) ha approvato il proprio Regolamento interno.

Deliberazione n. 306, del 6 giugno 2002, con la quale il Consiglio di amministrazione ha integrato il proprio Regolamento interno nel senso di fissare un termine al Direttore generale per l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

Deliberazione n. 351, del 21 giugno 2001, con la quale il Consiglio di amministrazione ha apportato modifiche ed integrazioni alla normativa concernente i Comitati Consultivi Provinciali.

Deliberazione n.247, del 25 settembre 2002, con la quale il Commissario Straordinario ha approvato il Regolamento della dirigenza INAIL.

Deliberazione n.449, del 26 novembre 2002, con la quale il Commissario Straordinario ha approvato il Regolamento relativo alla stipula dei contratti di sponsorizzazione da parte dell'INAIL. A seguito delle considerazioni formulate da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono state apportate modifiche ed integrazioni con la deliberazione commissariale n. 282 del 9 aprile 2003.

3 . FINI ISTITUZIONALI

Al solo fine di una ordinata esposizione dell'argomento si ritiene di riassumere le complesse funzioni esplicate dall'Istituto nei seguenti paragrafi: I) Assicurazione obbligatoria; II) Prestazioni erogate dall'Ente; III) Le tre distinte gestioni ed il problema dell'equilibrio attuariale.

I) L'assicurazione obbligatoria

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, alla luce del D.P.R. 30 giugno 1965, n° 1124 e successive modificazioni ed integrazioni, comprende tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

La tutela delle malattie professionali è supplementare, nel senso che l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali opera solo a condizione che sussista l'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni: non esistono, cioè, lavoratori assicurati solo contro le malattie professionali.

L'ampia produzione legislativo - giurisprudenziale, che nell'ultimo trentennio ha interessato la tutela antinfortunistica ne ha dilatato l'area di applicazione, sia per i soggetti che per le attività oggetto di tutela.

Il sistema assicurativo, inizialmente di carattere non globale, in quanto destinato alla protezione di determinate categorie di persone, situazioni ed eventi selezionati in base allo storico principio del rischio professionale, ha subito una profonda e radicale modificazione ad opera dello stesso legislatore, della giurisprudenza costituzionale e di quella ordinaria.

A conclusione di questo percorso si collocano la legge delega n. 144 del 17 maggio 1999 ed il connesso Decreto Legislativo n.38 del 23 febbraio 2000.

I fini istituzionali dell'INAIL sono stati ulteriormente ampliati nell'ambito della tradizionale funzione assicurativa, in un contesto preordinato a garantire anche la tutela della salute dei lavoratori, che dà rilievo a funzioni nuove nei settori della prevenzione, cura e riabilitazione, in una visione di protezione totale che si realizza con la c.d. "presa in carico"

del lavoratore da parte dell'Istituto. In tale complessivo assetto risiede, pertanto, la tutela privilegiata che deve essere garantita al lavoratore.

In particolare gli interventi del decreto legislativo n. 38/2000 hanno riguardato tra l'altro:

a) l'individuazione, ai fini tariffari, di sottogestioni separate, nell'ambito dell'attuale gestione "Industria" (industria, artigianato, terziario ed altre attività).

Con gli articoli 1 e 3 sono stati regolamentati alcuni profili dell'assicurazione, sui quali erano state sollevate specifiche problematiche da parte delle categorie interessate, con riferimento alla revisione del sistema tariffario, che ha una diretta incidenza sulla determinazione dei "premi" di assicurazione nel settore industria.

In tale contesto, è stato previsto il frazionamento dell'unitaria gestione dell'industria in quattro separate sottogestioni (industria, artigianato, terziario ed altre attività), peraltro solo a fini tariffari e fermo restando quanto stabilito dall'art. 1 del Testo unico 1124/1965, concernente l'elencazione delle attività protette, con lo scopo di pervenire ad una più articolata e specifica (o meglio settorializzata) ripartizione degli oneri finanziari correlati, come noto, alla natura del rischio delle attività assicurate.

Con l'art. 2 è stata normativamente chiarita la questione della "classificazione" dei datori di lavoro sulla base delle indicazioni presenti nella legge 9 marzo 1989, n. 88.

Quanto alla concreta attuazione di tali norme da parte dell'Ente occorre riferire che la questione è stata più volte analizzata dal CIV in occasione dell'esame delle relazioni trimestrali sull'andamento produttivo e sui profili finanziari. Nelle delibere n. 23 e n. 41 del 2002 (rispettivamente verifica al 31 dicembre 2001 ed al 30 giugno 2002) si rilevava che per la linea premi non era stata ultimata la prevista analisi degli effetti conseguenti alle disposizioni del decreto legislativo n. 38/2000 in tema di nuovo inquadramento degli assicurati nelle quattro sottogestioni né erano stati resi disponibili i risultati degli studi di valutazione dell'impatto economico-finanziario conseguente all'ampliamento della tutela.

Con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 47 del 2002 (verifica al 30 settembre 2002) si prende, invece, atto che è stata effettuata la suddivisione delle movimentazioni di cassa riferite alle quattro sottogestioni seppur solo per i capitoli più significativi e con dati non definitivi e suscettibili di variazioni percentuali.

In ordine alle predette osservazioni il Commissario straordinario nella relazione - rielaborata in data 25 febbraio 2003 - al Bilancio di previsione 2003, ha rappresentato le difficoltà in cui si trova l'Amministrazione rispetto alla segnalata esigenza di redigere un bilancio ripartito per ogni singola sottogestione del settore industriale inteso nella forma tradizionale di un conto economico e di una situazione patrimoniale.

Rispetto a tale esigenza, che peraltro si assume non suffragata da una precisa disposizione normativa, l'attuale sistema di contabilità non è in grado di calcolare esattamente la ripartizione dei dati tra le varie sottogestioni, essendo solo possibile fornire una stima attendibile delle poste che concorrono alla determinazione dei risultati economici di ogni singola sottogestione.

Comunque, sulla base delle indicazioni formulate dal CIV si è proceduto alla elaborazione dei conti economici, nell'impossibilità di redigere le singole situazioni patrimoniali in quanto non è stato possibile fotografare "ad una certa data" valori che affondano le loro radici nel passato. In buona sostanza, continua la relazione commissariale, se è possibile determinare criteri che permettano di quantificare, con sufficiente attendibilità, il contributo di ciascuna sottogestione al risultato complessivo che si è conseguito durante l'anno, non è, invece, fattibile - se non attraverso un mero arbitrio - la ripartizione "pro quota" delle poste patrimoniali che assumono una valorizzazione monetaria solo se riferite all'intera storia della gestione industria e non quale sommatoria dei singoli rapporti.

Come si vede, siamo di fronte a due distinte prospettazioni praticamente tendenti ad un punto di conciliazione che è necessario ed urgente realizzare e che potrebbe essere individuato in una opportuna integrazione dell'ordinamento amministrativo-contabile nel senso di consentire, nell'unitarietà dei bilanci di previsione e dei relativi conti consuntivi, di evidenziare, con distinte imputazioni delle entrate e delle spese, i costi comuni alle risultanze economiche e finanziarie riferite alle

singole sottogestioni di cui al decreto legislativo n. 38/2000, secondo quanto richiesto dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con la delibera n. 7 in data 24 marzo 2003.

A nessuno può sfuggire l'importanza di una tale indicazione prescrittiva tendente a creare i presupposti per una più puntuale valutazione dell'andamento delle singole sottogestioni e che rappresenta momento propedeutico di conoscenza necessario per impostare le opportune modifiche all'assetto gestionale aventi carattere strutturale e non contingente. A questi fini e con riferimento all'argomento in questione, mentre si esprime l'auspicio di una evoluzione del quadro normativo di riferimento va rivolto ai competenti organi dell'Ente l'invito a rimuovere, nei limiti delle attuali possibilità tecniche, gli ostacoli che non hanno finora consentito di assolvere con compiutezza alle prescrizioni dell'Organo di vigilanza, che vanno comunque osservate con riferimento ai bilanci successivi.

b) l'introduzione dell'obbligo di denuncia istantanea dei lavoratori;

Il comma 2, art. 14 del decreto n. 38/2000 ha previsto l'obbligo per i datori di lavoro di comunicare all'INAIL il codice fiscale dei lavoratori assunti o cessati dal servizio contestualmente all'instaurazione del rapporto di lavoro o alla sua cessazione.

La Denuncia Nominativa Assicurati (D.N.A.) costituisce una base di dati forniti all'INAIL dalle imprese entro il termine perentorio di 24 ore dagli eventi suddetti, pena una sanzione amministrativa per ogni omessa o errata dichiarazione. Il carattere stringente di tale scadenza ha fatto sì che le denunce affluissero copiose all'Istituto.

Al fine di consentire la puntuale osservanza di detto obbligo l'Istituto ha messo a disposizione delle aziende vari canali comunicativi, oltre alla tradizionale modulistica (da consegnare agli sportelli delle strutture territoriali o da inviare tramite fax al numero verde) e cioè i canali telematici dell'INAIL e del Ministero delle finanze, la posta elettronica, il Call center ed il servizio 186 di Poste Italiane.

Nell'anno 2001 il flusso complessivo delle denunce è stato pari a 8.904.887 di cui 5.956.260 per assunzioni e 2.948.627 per cessazioni. Circa

l'88% delle denunce è stato effettuato con strumenti cartacei (moduli e fax).

Nell'anno 2002 sono state acquisite complessivamente 9.701.655 denunce, di cui 6.303.308 per assunzioni e 3.398.347 per cessazioni.

La percentuale di quelle presentate su supporto cartaceo è stata pari al 90%.

In linea di massima, la spesa sostenuta dall'Istituto per la gestione del servizio può essere indicata in circa euro 2.500.000 per l'anno 2001 ed euro 4.900.000 per l'anno 2002.

L'incremento della spesa è da riconnettere al maggior numero di fax pervenuti, che hanno comportato una successiva attività di digitazione e gestione affidata a fornitore esterno specializzato.

Occorre, peraltro, segnalare che il Comitato Scientifico - nominato dal Consiglio di amministrazione per il progetto "Utilizzazione statistica della Denuncia Nominativa Assicurati" - nella sua relazione conclusiva del settembre 2002 ha riportato gli esperimenti fatti per verificare la validità degli stock di riferimento della D.N.A., mettendo a confronto tali dati con quelli di altre fonti statistiche. Ad esempio, per i movimenti registrati durante il 2001 nelle province di Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, emergeva una evidente e significativa discrepanza - imputabile, secondo il Comitato, alla natura prettamente amministrativa dei dati D.N.A., definiti "grezzi" - che faceva ipotizzare l'esistenza di una sovrastima dei dati e dei saldi occupazionali D.N.A.

Come si vede i costi non trascurabili sostenuti per l'acquisizione ed il trattamento dei dati della D.N.A. (che sono lievitati nel 2002 in misura non proporzionale all'incremento delle denunce) nonché le citate valutazioni negative sulla loro utilizzabilità a fini statistici, devono porsi come parametro di riferimento per un giudizio costi-benefici, non senza aver valutato che l'acquisizione dei dati D.N.A. rispondeva ad un preciso obbligo di legge con finalità antifrode ed a tutela del mercato del lavoro.

Peraltro ogni valutazione sulle importanti problematiche connesse al citato adempimento sembra preclusa ed inattuale, posto che il decreto legislativo 19 dicembre 2002 n. 297, all'art. 7 ha previsto la soppressione del predetto comma 2 dell'art. 14 del decreto 38 a decorrere, però, dalla data che dovrà essere stabilita "con decreto del Ministro del lavoro e delle

politiche sociali, di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, d'intesa con la Conferenza Unificata".

Detto decreto non è stato ancora emanato e, pertanto, l'assetto della materia è caratterizzato da incertezza e precarietà posto che, di fatto, l'INAIL continua a gestire il servizio in un regime del tutto transitorio. In disparte dalle considerazioni appena fatte, ove tale situazione si prolungasse più del dovuto, non mancherebbe di ripercuotersi negativamente sulle finalità che il sistema della D.N.A è destinato ad assolvere.

Comunque occorre segnalare che, nell'intento di favorire lo sfruttamento delle potenzialità informative dei dati contenuti nella D.N.A., è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra l'INAIL ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Comitato per l'emersione del lavoro non regolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Istituto Nazionale di Statistica e il Dipartimento affari economici della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con il citato protocollo, approvato per l'INAIL dal Commissario straordinario con delibera n. 457 del 3 luglio 2003, i contraenti si sono impegnati a collaborare per predisporre una adeguata metodologia di acquisizione e gestione dei dati e per definire indicatori descrittivi della struttura e dell'andamento dell'occupazione.

c) la valorizzazione del meccanismo del bonus-malus nell'individuazione dell'oscillazione dei tassi applicabili ai datori di lavoro, correlati all'adozione delle misure di prevenzione;

Nel rivedere il sistema delle tariffe dei premi, la riforma ha valorizzato il meccanismo del bonus-malus - già proprio delle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore - prevedendo che le modalità di applicazione delle nuove tariffe tengano conto dell'andamento infortunistico aziendale e dell'attuazione delle misure di sicurezza di cui al decreto legislativo 19 febbraio 1994, n. 626.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto n. 38/2000 le nuove tariffe dei premi delle citate quattro sottogestioni separate (industria, artigianato, terziario ed altre attività), nonché le relative modalità di applicazione, sono state fissate con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di

concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 dicembre 2000. Tale decreto ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2000, le nuove tariffe dei premi, ordinate secondo una classificazione tecnica delle lavorazioni che prevede, per ognuna delle citate quattro sottogestioni, la ripartizione in dieci grandi gruppi, a loro volta articolati in gruppi, sottogruppi e voci.

Il predetto decreto ministeriale, nel fissare le Modalità per l'Applicazione delle Tariffe (M.A.T.), ha, altresì, disposto che il tasso medio di tariffa fosse soggetto alle seguenti oscillazioni:

- in relazione al rispetto delle norme di prevenzione infortuni e igiene del lavoro: in riduzione o in aumento del 15%, nei primi due anni di attività (art.19 M.A.T.) ;
- in relazione all'andamento infortunistico dell'azienda: in riduzione o in aumento, dopo i primi due anni di attività nelle misure del 5, del 10 e del 15% con riferimento al tasso specifico aziendale ed al numero dei lavoratori - anno (art.22 M.A.T.) ;
- in relazione agli interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza: solo in riduzione del 5% o del 10%, dopo i primi due anni di attività (art.24 M.A.T., che ha fissato al 10% la percentuale di riduzione per le piccole e medie imprese, in luogo del 5% previsto per le aziende di maggiore dimensione).

In particolare per quanto attiene ai citati interventi di sostegno alla prevenzione di cui agli artt. 23 e 24 del decreto n. 38/2000, l'INAIL ha posto una particolare attenzione al problema del finanziamento dei programmi di adeguamento delle piccole e medie imprese alla normativa in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro in attuazione del decreto legislativo 626/1994 e successive modificazioni.

Il Regolamento di attuazione della normativa in oggetto ha attribuito al sostegno dei predetti programmi complessivi euro 232.405.605, prevedendo le seguenti tipologie di finanziamento:

- in conto interessi: finanziamenti agevolati erogati da Istituti bancari con copertura totale dei relativi interessi, oneri e spese accessorie da parte dell'INAIL, cui sono stati assegnati euro 180.759.915;
- in conto capitale: contributi a fondo perduto, integrativi del finanziamento in conto interessi, pari al 30% del costo globale, per

programmi di particolare qualità ed eccellenza, cui sono stati assegnati euro 51.645.690.

Sembra pienamente condivisibile l'intento di potenziare le iniziative dirette alla prevenzione in materia di sicurezza per il loro positivo ritorno in termini di riduzione del tasso percentuale degli infortuni. L'Istituto ha emanato in data 16 maggio 2002 un apposito bando per la presentazione delle predette domande di finanziamento dei programmi di adeguamento.

Sono state presentate alle Strutture territoriali 7146 domande e sono stati ammessi a finanziamento 4367 progetti, pari al 61% delle richieste, il che depone positivamente circa la validità delle soluzioni prospettate.

d) la previsione della tutela assicurativa per i dirigenti, i lavoratori parasubordinati e gli sportivi professionisti;

L'art 4 del decreto 38/2000 ha previsto che anche i "lavoratori dell'area dirigenziale" siano soggetti all'obbligo assicurativo contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Nell'ambito del richiamato decreto ministeriale in data 12 dicembre 2000 è stata individuata una nuova voce, denominata 0725, per il personale dell'area dirigenziale che fa uso in via non occasionale di veicoli a motore personalmente condotti e/o effettua accessi in cantieri, opifici e simili (in tale voce è altresì compreso l'eventuale uso diretto di macchine da ufficio). Il relativo tasso medio nazionale è stato fissato, nei quattro settori, nel 7 per mille.

Per il personale dell'area dirigenziale direttamente impegnato in altre attività lavorative valgono i riferimenti tariffari previsti per la generalità dei dipendenti.

Per i lavoratori parasubordinati l'obbligo assicurativo è stato previsto dall'art.5 del decreto 38, che ha stabilito anche quale sia il tasso applicabile:

- qualora l'attività del lavoratore parasubordinato sia inserita nel ciclo produttivo dell'azienda, e quindi sia riferibile ad una delle posizioni assicurative già in capo al committente, si applica il tasso in vigore per detta posizione;

- in caso contrario, si applica il tasso medio previsto dalla voce di tariffa corrispondente all'attività effettivamente svolta dal lavoratore parasubordinato.

L'art. 6 del decreto legislativo n. 38/2000 ha assoggettato all'obbligo assicurativo anche gli sportivi professionisti. Con decreto ministeriale in data 28 marzo 2002 è stato istituito, nell'ambito della tariffa industria, il sottogruppo 0590 "Attività degli sportivi professionisti (atleti, allenatori, direttori tecnico-sportivi, preparatori atletici)". Il relativo tasso medio nazionale è stato fissato nel 79 per mille.

e) l'estensione dell'assicurazione all'infortunio in itinere ed al danno biologico, disciplinati, rispettivamente, dagli artt. 12 e 13 del decreto in esame;

L'art. 12 del decreto legislativo n. 38/2000 ha regolamentato la tutela assicurativa dell'infortunio in itinere, recependo i principi che la giurisprudenza è andata elaborando nel corso della sua pluriennale evoluzione con particolare riferimento al tema del rischio generico aggravato dalle finalità lavorative.

Sono state, così, ricomprese nella tutela tutte le modalità di spostamento (a piedi, su mezzi pubblici, su mezzo privato "necessitato", su percorsi misti) se il tragitto è collegato ad esigenze e finalità lavorative.

L'andamento del fenomeno è, purtroppo, ascensionale.

I dati, recentemente forniti dall'Ente, confermano l'incremento dei casi denunciati, che sono passati da 57.803 nel 2001 a 67.295 nel 2002 (con un aumento, quindi, del 16% ed, in particolare, del 36% nel settore terziario), il che ha indotto il CIV a chiedere, nella seduta del 29 settembre 2003, che siano sviluppate analisi approfondite, anche evidenziando i dati distribuiti per le quattro sottogestioni tariffarie, al fine di contribuire all'individuazione di possibili misure di prevenzione.

L'art. 13 del decreto 38/2000 disciplina la copertura assicurativa del "danno biologico", introducendo un'attenzione nuova per le condizioni di salute del lavoratore e dando rilievo alle lesioni dell'integrità psicofisica, mediante forme di indennizzo disancorate dalla "attitudine al lavoro", in attuazione di una lettura coordinata degli artt. 32 e 38 della Costituzione .

Per il periodo cui fa riferimento il presente referto, non è possibile effettuare una valutazione compiuta dell'impatto operato dall'art. 13 sul sistema del T. U. n. 1124/1965, essendo la situazione ancora assoggettata ad un "monitoraggio" da parte dell'Ente e mancando decisioni giurisprudenziali di rilievo.

Anche la rilevazione della casistica interna al "monitoraggio" appare difficoltosa come constatato, sempre in data 29 settembre 2003, dal CIV che, nel prendere atto dei dati relativi agli anni solari 2001 e 2002, ha sottolineato come gli stessi non siano confrontabili con quelli del precedente monitoraggio, essendo i dati riferiti al primo biennio di applicazione (24 luglio 2000/24 luglio 2002) e disaggregati per fattispecie diverse.

Può, tuttavia, segnalarsi che nel corso del 2001 sono intervenute le prime valutazioni della dottrina sul decreto n. 38/2000 che hanno evidenziato la sollecitudine con la quale l'Istituto ha risposto all'invito della Corte Costituzionale ad adeguare il proprio sistema di tutela ritenuto , in assenza di una copertura assicurativa del danno biologico, non in sintonia con le garanzie della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività (art. 32 Cost.) e, ad un tempo, con la tutela privilegiata che la Carta Costituzionale riconosce al lavoro come valore fondante della nostra forma di Stato (artt. 1, primo comma, 4, 35 e 38 Cost.), nel quadro dei più generali principi di solidarietà (art. 2 Cost.) e di eguaglianza anche sostanziale (art. 3 Cost.) (sentenza Corte Costituzionale in data 28 gennaio/15 febbraio 1991, n. 87).

L'Istituto ha svolto, infatti, un ruolo importante per una completa attuazione del decreto legislativo, realizzando - per adempiere ai criteri direttivi della legge delega n. 144/1999 - appositi "Tavoli di concertazione" per pervenire a soluzioni concordate con le Parti Sociali, pur non essendo una tale modalità prevista dalla legge stessa. Le conclusioni dei predetti "Tavoli", rappresentate agli Organi di Governo, hanno costituito la struttura portante del decreto n. 38/2000.

Peraltro dalla dottrina sono state sollevate anche una serie di problematiche derivanti dalla particolare disciplina introdotta dall'art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000 che è stata considerata inadeguata a definire il fondamentale rapporto tra sistema risarcitorio di diritto comune e sistema indennitario assicurativo garantito dall'INAIL in favore dei lavoratori.

Ciò in quanto il legislatore delegato ha subordinato la piena operatività dell'art. 13 alla futura definizione del danno biologico come istituto di carattere generale ed alla individuazione dei criteri per la determinazione del relativo risarcimento limitandosi così ad introdurre una " disciplina sperimentale " e " transitoria ". Tale riserva non era prevista dalla legge delega n. 144/1999 che, per converso, con l'art. 55, lettera s), aveva posto come criterio direttivo al legislatore delegato "la previsione, nell'ambito della tutela INAIL, di una idonea copertura e valutazione indennitaria del danno biologico".

La nuova disciplina è intervenuta soprattutto sulle "prestazioni assicurative" erogate dall'Istituto in base alle c.d. "Tabella delle menomazioni" non avente carattere generale ma destinata ad operare soltanto all'interno dell'assicurazione e per di più espressamente contestata dalle associazioni più rappresentative dei medici legali.

Manca, quindi, l'indefettibile presupposto dell'unitarietà (da cui non può prescindere il concetto di "danno biologico", nei termini in cui è stato introdotto dalla giurisprudenza nell'ordinamento, caratterizzato dagli elementi fondanti della "unitarietà", "autonomia", "a-redditualità") che non può essere diversificata nei vari settori in cui si verifica la lesione all'integrità psicofisica della persona.

La dottrina ha già sottolineato l'esistenza nell'ordinamento di due tipi di "danno biologico", quello valutato a fini civilistici e quello attinente agli effetti infortunistici, con tutte le problematiche connesse a tale dicotomia.

La conseguenza di tale impostazione provvisoria e parziale è la previsione di una copertura non integrale del "danno biologico" da parte dell'INAIL, essendo escluso il danno biologico temporaneo, ed essendo prevista una franchigia fino al 6%, circostanza, peraltro, contestata sia dalla dottrina che dalla giurisprudenza (Corte Cassazione 30 luglio 2003, n. 11704, in cui si afferma che "il danno biologico, come danno alla salute, va valutato sia con riferimento all'invalidità temporanea che in riferimento all'invalidità permanente").

Non risulta integralmente realizzato, da parte del legislatore delegato, il principio posto dalla Corte Costituzionale della tutela del lavoratore come "persona", stante la segnalata diversificazione del concetto di danno biologico previdenziale rispetto al danno biologico civilistico, per il quale è

consolidato l'orientamento, affermato anche recentemente dalla Corte di Cassazione (cfr., in generale, sentenza del 3 dicembre 2002/9 aprile 2003, n.5539) dell'integrale risarcimento del danno in favore del danneggiato.

Pertanto, le disposizioni contenute nell'art. 13 non sembrano idonee a definire il problema della tutela della persona nel rapporto di lavoro, per la cui soluzione occorre affrontare a monte il problema delle connessioni tra responsabilità civile di diritto comune e sistema indennitario pubblico dell'INAIL, nel cui contesto possano trovare adeguata collocazione anche le problematiche relative alle azioni di rivalsa dell'istituto assicuratore nei confronti dei responsabili dei danni.

Va riferito che in una delle prime sentenze di merito emanate in tema di danno biologico ex art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000, il giudice, (Tribunale di Torino 23 maggio 2003) chiamato a decidere sulla "cosiddetta area risarcitoria scoperta" ha condiviso la tesi dell'esonero del datore di lavoro, non recependo, quindi, le obiezioni del ricorrente circa i dubbi di costituzionalità che avrebbe presentato il diniego di un ulteriore risarcimento, essendo evidente lo svilimento della valutazione del danno operata dalle tabelle, tale da determinare una lesione del diritto alla salute, costituzionalmente garantito, e disparità di trattamento considerati i parametri risarcitori, previsti, ad esempio, in materia di responsabilità civile da circolazione di autoveicoli. Il diniego del danno differenziale non solo si pone in contrasto con il consolidato indirizzo giurisprudenziale, storicamente orientato al favor lavoratoris, ma determina un'aberrante disparità di trattamento nei confronti del lavoratore infortunato, che riceverebbe un risarcimento addirittura inferiore rispetto a quello di una qualsiasi persona che subisse un identico danno in occasione non lavorativa.

E' necessario, in definitiva, pervenire ad una disciplina globale nell'ambito di una revisione dell'assetto complessivo del testo Unico, come affermato dal CIV nel Rapporto sulla Consiliatura 1999/ 2003, che dopo aver fatto espresso riferimento "all'incompleta attuazione del danno biologico" ha auspicato la modificazione della attuale disciplina dell'art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000.

Un invito in tal senso va quindi rivolto al legislatore che potrà operare scelte meditate sulla base di tutti gli elementi di cui si è fatto sinteticamente cenno.

Occorre infine segnalare che il comma 12 del citato art.13 prevede che, all'onere derivante dalla prima applicazione di tale norma, "valutato in lire 340 miliardi, si fa fronte con un'addizionale sui premi " che è stata determinata dal Consiglio di amministrazione - in data 6 dicembre 2001- in misura pari al 2,04% per le gestioni industria e medici Rx, e dal Commissario straordinario - in data 7 ottobre 2003 - in misura pari al 2,75% sui contributi assicurativi agricoli, per gli anni 2000/2005.

Un problema connesso con l'introduzione del danno biologico è, come si è detto sopra, quello di una adeguata collocazione delle azioni di rivalsa dell'Istituto nei confronti dei responsabili dei danni.

Con il generico termine "rivalsa" vengono indicate le azioni proposte dall'Istituto per il recupero del costo delle prestazioni assicurative a carico dei soggetti civilmente responsabili di eventi lesivi indennizzati.

Come è noto, peraltro, dette azioni si possono suddividere, in relazione alla qualità del soggetto responsabile, in due distinte tipologie, che hanno condizioni e presupposti diversi.

Quando responsabile dell'evento lesivo sia un soggetto estraneo al rapporto lavorativo, l'INAIL può agire secondo il diritto comune, con l'azione di surroga di cui all'articolo 1916 del codice civile.

Quando, invece, l'evento lesivo sia ascrivibile a responsabilità del datore di lavoro, l'INAIL non può agire secondo la comune disciplina codicistica, ma deve avvalersi della speciale azione di "regresso", disciplinata dagli articoli 10 e 11 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, secondo il principio del c.d. "parziale esonero" del datore di lavoro dalla responsabilità civile.

Giova precisare che l'attivazione dell'azione di rivalsa non determina, di per sé, il sorgere di un diritto di credito nei confronti del presunto responsabile, in quanto affinché la pretesa dell'Istituto divenga un credito certo ed esigibile è, infatti, necessario che siano provati sia *l'an debeatur* che il *quantum debeatur*.

Con riguardo al quantum, le azioni dell'Istituto incontrano il doppio limite dell'importo delle prestazioni erogate e dell'ammontare del danno risarcibile calcolato secondo le regole di diritto comune.

L'Istituto, quindi, dovrà provare non soltanto la responsabilità del presunto debitore (che nel caso di azione di regresso si traduce nella prova

del fatto-reato perseguibile di ufficio), ma anche, ai fini del calcolo del danno civile risarcibile, l'entità dei postumi conseguiti all'evento lesivo, valutati secondo i canoni in uso in materia di responsabilità civile, l'eventuale lucro cessante (ai fini del danno patrimoniale) e l'ammontare del danno biologico, fermo restando che il danno risarcibile è decurtato in proporzione all'eventuale concorso di colpa del danneggiato.

Con riguardo al danno patrimoniale, va precisato che, in conseguenza della riconosciuta risarcibilità del danno biologico, la giurisprudenza si è orientata su criteri molto più rigorosi in tema di prova del lucro cessante, che non può più essere liquidato sulla base di una mera presunzione connessa alla perdita di capacità lavorativa generica.

Inoltre, per quanto riguarda gli eventi verificatisi prima dell'entrata in vigore dell'articolo 13 del D.lgs n. 38/2000, che ha introdotto l'indennizzabilità del danno biologico, all'Istituto non è consentito rivalersi su tale componente del danno civile risarcibile.

Tale possibilità è stata esclusa dalla Corte Costituzionale con le sentenze 15/02/1991, n. 87 - 18/07/1991, n.356 - 27/12/1991, n.485, sul rilievo che le prestazioni erogate dall'INAIL non avevano ad oggetto il danno biologico, sicché l'Istituto non poteva rivalersi su somme liquidabili per un titolo di danno non indennizzato.

Nel prospetto che segue vengono riportate le azioni di surroga e regresso trattate e definite dall'Avvocatura negli anni 2001-2002-2003.

Anno	Surroghe		Regressi	
	Pendenti	Definite	Pendenti	Definiti
2001	13.024	5.636	3.931	1.922
2002	15.840	10.405	3.174	2.356
2003	17.805	10.400	3.306	1.925

Le somme recuperate con le azioni di rivalsa di cui sopra ammontano per il 2001 a lire 293.620.713.423 pari ad euro 151.642.443,16; nell'anno 2002 ad euro 164.759.614,51 e nell'anno 2003 ad euro 211.566.939,33.

Sempre in relazione ai dati sopra riportati deve osservarsi che la complessità delle questioni che vengono in rilievo ai fini della verifica dell'esistenza del diritto di credito e del suo effettivo ammontare rende

ragione del numero di pratiche di surroga e di regresso definite stragiudizialmente o archiviate per mancanza dei presupposti.

Giova, ancora, aggiungere che non tutte le pratiche di rivalsa aperte dalle Sedi vengono trasmesse in Avvocatura, dal momento che, in parte, le stesse o sono archiviate direttamente dalla Sede per difetto dei presupposti o sono definite (quanto meno quelle di modesto importo) per integrale pagamento a seguito di diffida.

Va precisato infine che il minore numero di regressi, rispetto a quello delle surroghe, è dovuto, in larga parte, ai presupposti più rigorosi previsti dalla normativa vigente per la configurabilità della responsabilità civile del datore di lavoro.

Inoltre, il ridotto numero dei regressi è dovuto all'effetto di "contenimento " determinato da una serie di delibere del C.I.V., tra le quali si segnalano la n. 49 del 9.12.1996 e la n. 50 del 16.11.1998, che, oltre ad auspicare l'estensione dell'esonero da responsabilità civile del datore di lavoro, hanno dettato principi di estrema cautela per l'apertura e la gestione delle pratiche di regresso.

Attualmente è in corso un piano di riqualificazione che ha lo scopo di definire con precisione le linee di intervento per l'esercizio delle azioni di surroga e di regresso.

La finalità del piano è volta alla rivalutazione ed alla valorizzazione delle azioni di rivalsa, non solo sotto l'aspetto economico – attraverso un incremento di tali azioni – ma anche sotto quello "previdenziale" per l'effetto deterrente che in particolare l'azione di regresso è in grado di produrre, ponendo al riguardo una maggiore attenzione agli infortuni ed alle malattie professionali di particolare gravità. Ulteriore scopo è quello della omogeneizzazione sul territorio, sia in termini gestionali che procedurali, delle modalità di ricorso alle stesse azioni.

Si fa riserva di riferire, in occasione del prossimo referto, sui risultati delle azioni intraprese.

f) il risanamento della gestione agricoltura con la previsione di un intervento finanziario a carico dello Stato ed il progressivo adeguamento, a partire dal 2001, delle aliquote contributive.

Ai fini del finanziamento del disavanzo della gestione in esame, l'art.3, comma 7, del decreto n. 38/2000 ha autorizzato la spesa di £.700 miliardi annui, pari a euro 361.519.829 a carico dello Stato per gli anni 2000 e 2001 per i quali peraltro nessuna erogazione è stata effettuata.

L'art.43 della legge 448/2001 (Finanziaria 2002) ha poi confermato il finanziamento "a decorrere dal 2002" ma a fronte degli oltre 361 milioni di euro relativi alla competenza del citato esercizio, è stata erogata solo la somma di euro 90.375.000, pari al 25% di detto importo. Ciò in relazione ai vincoli previsti dalla normativa inerente i limiti di giacenza del conto di tesoreria a norma dell'art. 47 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 e dei decreti ministeriali in data 16 gennaio 1998, 10 febbraio 2000 e 27 febbraio 2001.

In proposito si rammenta che l'INAIL aveva richiesto apposita deroga al Ministero dell'economia, deroga non concessa in relazione alla circostanza che il contributo di che trattasi non può configurarsi come rimborso per un servizio reso.

I vincoli succitati, pur se riferiti alla gestione di cassa, si aggiungono agli altri che incidono sull'equilibrio finanziario-attuariale (uno dei quali riguarda proprio il debito della gestione agricoltura) e in definitiva limitano fortemente l'autonomia dell'Ente.

L'art.28 del decreto n. 38/2000 ha dettato disposizioni finalizzate al riequilibrio ed al risanamento della gestione agricoltura, prevedendo un incremento delle contribuzioni come segue:

- per le quote capitarie annue dovute dai lavoratori autonomi per gli anni 2001 e 2002 l'incremento è stato fissato dallo stesso decreto nella misura del 12,5% per ciascun anno. Con decreto in data 17 ottobre 2003 adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze a seguito delibera del Commissario straordinario n.356, in data 14 maggio 2003, l'incremento per l'anno 2003 è stato fissato nell'8,33%.
- per i lavoratori dipendenti, le aliquote sono aumentate del 12,5% con effetto dal 2001.

g) l'intensificazione della lotta all'evasione disciplinata dall'art. 3, comma 7, dall'art.28 e dall'art.26 del decreto n. 38/2000.

Infine, per quanto attiene all'intensificazione della lotta all'evasione, il decreto n. 38/2000, nell'ambito degli interventi di riordino dell'assicurazione infortuni in agricoltura, ha previsto, all'art.26, che l'INAIL, nell'ambito di piani di attività concordati con l'INPS, effettuasse adeguati controlli ispettivi circa la regolarità delle aziende, sulla base delle risultanze dell'istruttoria per la liquidazione delle prestazioni per infortuni o malattia professionale. In merito a questi ultimi appaiono interessanti i dati forniti dall'Ente nel Rapporto annuale 2002, relativi agli eventi denunciati all'INAIL nel periodo 1999-2002. Ne emerge una positiva tendenza alla diminuzione degli infortuni sul lavoro, passati da un totale di 1.010.777 nel 1999 a 991.800 nel 2002. Occorre evidenziare, peraltro, che la tendenza positiva ha interessato, in particolare, il settore agricolo che, a fronte di 90.872 infortuni nel 1999, ne ha registrati 73.132 nel 2002, dato anche attribuibile alla decrescente occupazione nel settore.

Infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 1999-2002 e denunciati all'INAIL divisi per anno e gestione

Anni	Agricoltura	Industria e Servizi	Conto Stato	Totale Infortuni
1999	90.872	893.523	26.382	1.010.777
2000	85.345	907.017	30.331	1.022.693
2001	80.637	923.743	29.646	1.034.026
2002	73.132	894.653	24.015	991.800

Non altrettanto può dirsi, invece, per le malattie professionali, che, dopo aver registrato nell'anno 2001 una flessione in entrambi i settori (industria ed agricoltura), si sono riattestate su livelli pari, se non addirittura superiori, a quelli degli anni precedenti.

Malattie professionali denunciate all'INAIL nel periodo 1999-2002

Anno	Agricoltura	Industria
1999	948	24.088
2000	930	24.801
2001	800	22.060
2002	940	26.326

L'intensificazione della lotta all'evasione è costantemente all'attenzione degli Organi dell'Istituto, che si è prontamente adeguato alle disposizioni dettate dalla legge n. 383, in data 18 ottobre 2001 e dalla legge n. 266, in data 22 novembre 2002, che ha convertito con modificazione il decreto legge n. 210, in data 25 settembre 2002.

Dalla relazione della Direzione generale in data 14 febbraio 2003 sull'andamento del processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2002, emerge l'impegno profuso dal personale ispettivo nell'attività di vigilanza mirata a favorire la "lotta al sommerso" di cui alle predette disposizioni normative.

La metodologia utilizzata è stata quella di svolgere "accessi brevi" in azienda, finalizzati alla rilevazione del c.d. "lavoro nero", a fornire informazione e consulenza nonché a stimolare la regolarizzazione.

I risultati conseguiti per il 2002, in particolare sul piano finanziario, possono ritenersi del tutto soddisfacenti ed in controtendenza rispetto a quelli degli anni 2000 e 2001.

Infatti, rispetto all'analogo periodo del 2001, i dati di produzione risultano in aumento: i premi omessi accertati sono passati da 73.088.042 di euro del dicembre 2001 a 86.499.000 di euro del dicembre 2002.

Risulta, invece, discendente il dato afferente al numero delle aziende controllate nel 2002 pari a n. 26.106 (di cui non regolari 15.280) rispetto a quelle nel 2001 pari a n. 28.510 ed al numero dei lavoratori in nero (24.617 nel 2002 contro i 34.023 del 2001).

II) Prestazioni erogate dall'Ente

Le principali prestazioni dell'Ente consistono nella corresponsione di indennità temporanee, di rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in relazione ad infortuni, malattie professionali, silicosi ed asbestosi. Inoltre l'Istituto eroga, per casi particolari, l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile, l'erogazione integrativa di fine anno; ed a titolo onorifico il brevetto e il distintivo d'onore.

L'arricchimento del livello di tutela - cui si è gia fatto ampio riferimento in precedenza - ha riguardato anche le prestazioni erogate dall'Ente con

l'attuarsi del passaggio dalla iniziale liquidazione in capitale, alla rendita, completata da cure necessarie ed utili, fino all'attuale auspicata esigenza di tutela integrale del lavoratore, destinata come tale ad estendersi al di là degli interventi economici e curativi, anche al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone disabili.

In quest'ottica si pone l'impegno che l'INAIL ha assunto da qualche anno in campo sanitario, teso a destinare una parte delle proprie risorse alla realizzazione di strutture ospedaliere ed allo svolgimento diretto di attività sanitaria attraverso la gestione di Centri di riabilitazione destinati, in via prioritaria, agli infortunati sul lavoro.

Occorrerà, peraltro, tener conto, come si è già detto, delle recenti innovazioni legislative relative al conferimento alle Regioni di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela della salute al fine di definire con chiarezza il ruolo dell'INAIL in ambito sanitario, quale soggetto che integra l'offerta pubblica di prestazioni sanitarie.

L'individuazione delle Strutture sanitarie da destinare a Centri di riabilitazione gestiti direttamente dall'INAIL viene annualmente effettuata dal Ministero della salute con proprio decreto, senza un'attiva partecipazione dell'Istituto, soprattutto nella fase istruttoria. Appare quindi indispensabile emanare linee di indirizzo che definiscano compiti ed attribuzioni dell'Istituto nella citata fase procedimentale ed in quelle successive definendo i rispettivi ruoli per una sempre migliore sinergia da realizzare in un settore particolarmente delicato come quello sanitario.

La Direzione Centrale riabilitazione e protesi, in collaborazione con le competenti strutture centrali e territoriali dell'Istituto sta, intanto, portando avanti i progetti già avviati presso le strutture a suo tempo indicate dal Ministro della salute con decreti emanati negli anni precedenti calibrando, comunque, ciascun intervento in coerenza con le programmazioni sanitarie delle Regioni interessate.

Nel precedente referto si è riferito in ordine ad iniziative dislocate a Volterra, Vetralla, Maratea, Montefalco, Roma Tor Vergata, e San Benedetto Val di Sambro, che peraltro non hanno avuto ancora concreto avvio in conseguenza di problematiche di varia natura.

III) Le tre distinte gestioni ed il problema dell'equilibrio attuariale.

La necessità di ripartire l'intera attività dell'Istituto in tre distinte gestioni (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti) nasce oltre che dalle diversità insite nei tre comparti anche dal diverso sistema di reperimento dei mezzi finanziari necessari per erogare le prestazioni istituzionali.

Per la gestione industria è stato adottato un sistema finanziario di gestione a ripartizione con copertura dei capitali (che nell'Istituto viene definito di capitalizzazione in forma "attenuata") caratterizzato dal fatto che mentre le rendite base sono gestite con un sistema a capitalizzazione, ai successivi miglioramenti si fa fronte con risorse reperite con il sistema finanziario della ripartizione pura.

Il sistema di copertura prescelto per il settore agricoltura, invece, è quello della ripartizione pura, che comporta per i datori di lavoro del predetto settore la corresponsione di contributi in misura percentuale alle retribuzioni imponibili dei lavoratori dipendenti, in relazione al fabbisogno annuo della gestione.

Il sistema adottato nella gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, infine, viene ricondotto alla capitalizzazione pura, stabilendo che i premi vanno determinati tenuto conto dei risultati della gestione.

Il diverso contesto socio-economico, le differenze di rischio atteso, le diversità nel finanziamento dei tre settori, danno ragione dell'impostazione del vigente assetto contabile che, pur nell'unitaria contabilità dell'Istituto, prevedono la redazione di un conto economico ed una situazione patrimoniale distinti per singola gestione amministrata, che costituiscono la base di riferimento per conseguire l'equilibrio delle citate gestioni singolarmente considerate, nonché dell'intero sistema assicurativo. Problema questo che riveste, come ovvio, importanza fondamentale e che è connotato da particolare complessità in ragione delle numerose variabili che occorre considerare.

Dalla Relazione annuale per il 2002 del Nucleo di Valutazione emerge che ogni considerazione sull'equilibrio finanziario attuariale di lungo termine

delle gestioni assicurative dell'INAIL, non può prescindere dall'analisi delle condizioni di disequilibrio, determinate da quattro particolari fenomeni:

1) i depositi obbligatori infruttiferi presso la Tesoreria dello Stato che hanno sottratto, nel tempo, alla disponibilità ed alla possibilità di investimento circa 7.013 milioni di euro sino al 2002;

2) il prestito Industria/Agricoltura, che, seppur figurativamente capitalizzato al tasso di interesse del 4,50%, provoca, di fatto, la indisponibilità di circa 23.783 milioni di euro, senza che, negli oltre 50 anni trascorsi, alcuna azione politica sia intervenuta per ricondurre le due gestioni in condizione di equilibrio;

3) la progressiva spinta verso investimenti immobiliari destinati ad utilizzazioni di interesse pubblico;

4) il reddito degli investimenti istituzionali.

L'auspicata ricerca dell'equilibrio economico-finanziario, ad avviso del Nucleo di Valutazione, avrebbe richiesto invece il riconoscimento all'Istituto di maggiore autonomia di investimento con la rimozione dei vincoli normativi che hanno imposto sia il deposito di notevoli disponibilità, a tasso zero, nella Tesoreria Centrale sia forme di impiego finalizzate primariamente alla soddisfazione di esigenze sociali non compatibili con l'obiettivo della redditività degli investimenti.

In contrapposizione alle considerazioni appena fatte occorre, invece, delineare i positivi effetti del mutato quadro normativo introdotto dal decreto legislativo n. 38/2000 che, se da un lato ha comportato maggiori esborsi in termini di flussi di cassa, dall'altro, in forza della disposizione di cui al citato art. 13 che ha elevato dall'11 al 16% il grado delle menomazioni indennizzabili con rendita, ha ridotto di circa la metà le risorse economiche da accantonare annualmente a titolo di incremento delle riserve tecniche. Ciò ha influenzato la formazione del disavanzo finanziario attuariale della gestione assicurativa retta dal sistema a capitalizzazione. Per quanto attiene, in particolare, alle consistenze degli investimenti futuri, dovrebbe realizzarsi una significativa riduzione dello squilibrio finanziario per "carenza di investimenti" (quale differenza tra le riserve ufficiali appostabili in Bilancio in ciascuno degli anni e gli investimenti stimati) e, quindi, una progressiva riduzione del disavanzo finanziario-attuariale, rispetto alla vecchia normativa, fino a ben 3.453 milioni di euro nel 2013.

4. ORGANI

Come precisato nei precedenti referti, le funzioni e l'ambito delle competenze degli Organi dell'Ente sono state disciplinate con il decreto legislativo in data 30 giugno 1994 n. 479, in materia di riordino degli Enti pubblici di previdenza ed assistenza, con il D.P.R. in data 24 settembre 1997 n. 367, con cui è stato emanato il relativo Regolamento di attuazione, concernente l'INAIL, e con la legge in data 15 maggio 1997 n.127. Gli Organi previsti da detta normativa sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Direttore generale e il Collegio dei sindaci.

Sul citato assetto, che realizza un tipo di organizzazione cosiddetta "duale ", sono stati espressi giudizi non positivi dagli organi interni dell'Istituto, dalla Corte dei conti e, di recente in Parlamento, dalla Commissione bicamerale di controllo degli Enti previdenziali dai cui atti può trarsi conferma dell'unanime convinzione sulla necessità di porre rimedio, attraverso adeguati interventi normativi, ad una situazione ordinamentale assolutamente inadeguata a governare l'Istituto.

I termini dell'accennata questione sono riportati nel referto relativo agli esercizi 1997/1998 e ribaditi nel referto 1999/2000 e pertanto non si ritiene di parlarne oltre se non per formulare un pressante invito ai competenti organi, Governo e Parlamento, a voler provvedere con sollecitudine tenuto conto dell'importanza che la questione riveste.

a) Il Presidente dell'Istituto nominato con D.P.R. del 22 febbraio 1999 ha svolto le proprie funzioni fino al 2 luglio 2002 data in cui, unitamente al Consiglio di amministrazione, valutata la grave situazione di crisi a seguito dello sviluppo di azioni giudiziarie, in sede penale e contabile, che vedevano coinvolti alti esponenti dell'Istituto, adottò la decisione di rimettere il proprio mandato.

In conseguenza di tale decisione con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze il successivo 5 luglio, il Consiglio di amministrazione veniva sciolto e veniva nominato, fino alla data del 31 dicembre 2002, un Commissario straordinario con il compito di garantire, fino alla nomina del

nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione, la continuità della gestione dell'INAIL.

Con successivo decreto interministeriale in data 8 luglio 2002 venivano nominati tre Vice Commissari con il compito di coadiuvare il Commissario straordinario che, sulla base di quanto previsto nel decreto di nomina dei citati Vice Commissari, con deliberazione in data 31 ottobre 2002 n. 333, delegava loro la trattazione di questioni raggruppate con riferimento alle varie attribuzioni dell'Istituto ed alla ripartizione geografica del territorio con le conseguenti incertezze di cui appresso.

La durata in carica di tali organi veniva prorogata con decreto interministeriale del 23 dicembre 2002 fino alla data del 28 febbraio 2003 e, poiché le procedure per la nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione non potevano essere definite entro quest'ultima data, gli incarichi venivano ulteriormente prorogati fino al 30 giugno 2003. Con decreto interministeriale in pari data gli incarichi in questione venivano poi confermati fino al 31 dicembre 2003.

Con D.P.R. in data 10 dicembre 2003 il Commissario straordinario veniva nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'INAIL. Non venivano invece nominati i componenti del Consiglio di amministrazione cosa che avrebbe consentito di completare l'assetto istituzionale dell'Ente.

In tale attesa, con decreto interministeriale in data 30 dicembre 2003, si rendeva necessario prorogare nuovamente, fino al 31 gennaio 2004, l'incarico al Commissario straordinario ed ai Vice Commissari, relativamente alle funzioni del Consiglio, mentre le funzioni sostitutive delle attività proprie di Presidente dell'Ente venivano prorogate fino al perfezionamento del citato D.P.R. del 10 dicembre 2003, condizione che, una volta verificatesi, realizzava la singolare situazione dell'attribuzione, in capo alla stessa persona fisica, di funzioni proprie di organo individuale e collegiale.

La mancata nomina del Consiglio di amministrazione ha indotto il Presidente del CIV, unitamente ai Presidenti degli analoghi Organi dell'INPS e dell'INPDAP, a rivolgere agli Organi di Governo l'invito ad assicurare il recupero della normalità nella gestione degli Enti al fine di meglio garantirne i fondamentali principi di pluralità e democrazia. Sulla segnalata carenza si è di recente soffermata la Commissione bicamerale di controllo sugli Enti previdenziali rimarcando come il mancato insediamento del Consiglio di

amministrazione determini una situazione anomala e preoccupante capace di incidere sul corretto rapporto tra gli organi dell'Istituto con conseguenti possibili contrasti interpretativi che di fatto si sono già verificati.

Per quanto concerne l'INAIL, in data 4 giugno 2004 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito.

Tutto quanto sopra premesso, deve ricordarsi che, in base ai principi generali dell'ordinamento in materia, è pacifico che il commissariamento di un ente rappresenta un modulo ordinamentale e gestionale disancorato dal vigente quadro di riferimento (cfr. TAR del Lazio, Sez. III ter, n. 1778 in data 6 marzo 2003).

Si ricorda altresì che già prima dell'entrata in vigore della legge in data 15 luglio 1994 n. 444, la Corte dei conti aveva dichiarato la non conformità a legge del ricorso al regime di prorogatio di organo scaduto (si vedano, ad esempio, le deliberazioni della Sezione controllo Enti n. 26/91, n. 46/91 e n. 48/93 rispettivamente in data 7 maggio, 24 ottobre 1991 e 9 gennaio 1994).

Le argomentazioni che erano alla base di tali deliberazioni venivano sostanzialmente confermate dalla Corte Costituzionale con la sentenza in data 16 aprile/4 maggio 1992, n. 208 a cui seguì una lunga serie di decreti legge diretti a dettare norme conformi ai principi affermati dalla citata Corte.

L'ultimo di tali decreti, e precisamente il n. 293, in data 16 maggio 1994, fu convertito nella citata legge n. 444/1994.

Tenuto conto delle prescrizioni normative e dei principi affermati dalla Corte Costituzionale nella predetta sentenza, va quindi ribadito quanto affermato dalla Sezione in analoghe occasioni circa le conseguenze negative che sempre si verificano quando una gestione commissariale si prolunga oltre il dovuto.

Nel caso dell'INAIL, la semplice elencazione dei provvedimenti succitati che, con la loro sequenza, hanno prolungato nel tempo la situazione di commissariamento, è indice di una anomalia che confligge con i principi della riserva di legge in materia di organizzazione amministrativa e del buon andamento dell'amministrazione pubblica tanto più quando non

sono individuabili preclusioni di carattere giuridico alla ricostituzione in tempi brevi dei normali organi statutari dell'Ente.

Inoltre, proprio in conseguenza della reiterazione dei provvedimenti di proroga, l'attività del Commissario ha dovuto necessariamente svolgersi nel segno della precarietà senza la possibilità di seguire un disegno programmatorio di un qualche respiro, pur nell'ambito di una gestione temporanea che comporta di per se evidenti limitazioni di poteri.

Deve poi aggiungersi che la nomina dei tre Vice Commissari, di cui si è appena detto, ha dato luogo, rispetto alla tradizionale figura monocratica, ad un assetto organizzatorio atipico privo di una puntuale disciplina normativa di riferimento quanto alle competenze ed ai rapporti reciproci tra le figure soggettive di che trattasi.

Ciò, anche in relazione al formale atto di "delega" emanato come già detto dal Commissario straordinario, ha provocato incertezze che non hanno mancato di riflettersi negativamente sull'esercizio delle funzioni e sulle conseguenti responsabilità dei soggetti interessati.

Invero alla citata delega di cui alla deliberazione in data 31 ottobre 2002 n. 333, forse proprio in ragione dei dubbi sopra accennati, sembra non sia stata data attuazione, come emerge dalla deliberazione in data 4 aprile 2003, n. 279 con la quale la delega è stata poi revocata.

A tutto questo devono aggiungersi la negativa incidenza che la gestione commissariale ha comportato sulla funzionalità ed efficacia dell'esercizio del controllo interno e sulle attribuzioni intestate alla Corte dei conti il cui controllo, di conseguenza, ha dovuto esplicarsi su atti e provvedimenti già perfezionati e per la maggior parte già esecutivi senza che il Magistrato delegato al controllo abbia potuto avere cognizione del contenuto delle proposte e delle motivazioni addotte a supporto delle singole decisioni come normalmente avviene in applicazione della disposizione normativa di cui all'art. 12 della legge n. 259/1958 che, come noto, prevede che il Magistrato medesimo "...assiste alle sedute degli organi di amministrazione..."

Ora se ciò può ritenersi ammissibile per il ragionevole periodo di tempo necessario a porre riparo ad eventi eccezionali come quelli che hanno interessato l'Istituto, non sembra possa considerarsi consentito il protrarsi di una situazione di gestione straordinaria che si prolunghi oltre il tempo

strettamente necessario per la ricostituzione degli organi istituzionali e ciò senza che possano addursi a giustificazione effettivi ed obbiettivi ostacoli.

Deve aggiungersi che in data 8 settembre 2003 si verificava anche la scadenza sia del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL che di quelli dell'INPS e dell'INPDAP per la conclusione del loro mandato quadriennale.

In presenza di tale grave situazione, i Magistrati delegati al controllo dei predetti Enti, premesso che gli Enti medesimi si trovavano in regime di gestione commissariale più volte prorogata, ritenevano di dover partecipare ai Ministri vigilanti tutta la loro preoccupazione per l'anomala situazione di commissariamento dell'intero comparto previdenziale nazionale con tutti i conseguenti riflessi sullo svolgimento della vita amministrativa degli Enti e sulla regolare esplicazione dei relativi controlli.

Tutte le considerazioni sopra riportate rendono quindi d'obbligo formulare una valutazione critica sulla mancata incisività ed adeguatezza dell'esercizio dei poteri di intervento intestati al ministero vigilante.

Quanto al contenuto della gestione commissariale esso si è esplicato, per quanto attiene al secondo semestre 2002, nell'adozione di 519 deliberazioni, delle quali si riferirà, ove necessario, nel corso della trattazione degli specifici argomenti.

b) Il Consiglio di amministrazione composto dal Presidente e da sei esperti è stato nominato con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e, come detto sopra, ha rassegnato il proprio mandato in data 2 luglio 2002. Tale organo, nel periodo oggetto del presente referto, si è riunito mediamente con cadenza quindicinale ed ha adottato n. 743 deliberazioni nel 2001 e n. 422 nel 2002 fino alla data del 2 luglio. La ricostituzione è avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 giugno 2004.

Sulle citate deliberazioni si riferirà, ove necessario, nel corso della trattazione degli argomenti connessi al loro contenuto.

c) Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV), composto di 25 membri e nominato con D.P.C.M. del 4 agosto 1999, si è insediato l'8 settembre

1999. E' stato successivamente integrato con decreti del 17 gennaio 2000 e 30 novembre 2001.

Peraltro, come già detto innanzi, in data 8 settembre 2003, il mandato del CIV veniva a scadere ed iniziava a decorrere il periodo di proroga di 45 giorni di cui all' art. 3 della legge 15 luglio 1994, n. 444, scaduti il 23 ottobre 2003. L'organo è stato ricostituito con D.P.C.M. in data 24 ottobre 2003.

Si è riunito mediamente con cadenza quindicinale, adottando 53 delibere nel 2001 e 50 nel 2002. Si fa riserva di riferire, se necessario, sul loro contenuto in relazione agli argomenti oggetto del referto.

In questa sede si ritiene di fare esclusivo riferimento, per il carattere di provvedimento organizzatorio connesso alla realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione, alle delibere con le quali, il CIV ha dato attuazione, anche per gli anni 2001 e 2002, all'art. 41, 1° comma, della legge in data 27 dicembre 1997 n. 449, ed all'art. 18 della legge in data 28 dicembre 2001 n. 448, concernenti la verifica degli organismi ritenuti indispensabili per la realizzazione delle citate funzioni. Sono state sostanzialmente confermate le determinazioni adottate con analoghe delibere relative agli esercizi precedenti, in relazione ad un quadro di riferimento normativo e gestionale rimasto sostanzialmente immutato.

d) Il Direttore generale, nominato con D.M. del 25 marzo 1999, si è dimesso in conseguenza degli eventi giudiziari di cui si è già riferito. In relazione alla vacanza della carica succitata, con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 luglio 2002 veniva confermato l'allora dirigente generale con funzioni vicarie che assumeva così tutte le funzioni a norma dell' art. 12 della legge n. 88 del 9 marzo 1989.

Il predetto incarico veniva poi confermato fino al 31 luglio 2003 dal Commissario straordinario con deliberazione n. 248 in data 25 settembre 2002.

La vacanza di un Ufficio così importante e qualificato per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Istituto avrebbe dovuto consigliare, fin dall'inizio, non una soluzione provvisoria come quella adottata bensì la tempestiva nomina dell'organo che stabilmente e nella pienezza dei poteri

suoi propri poteva garantire la funzionalità dell'Ente come unanimemente riconosciuto dagli organi di governo ed istituzionali ascoltati dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli Enti previdenziali.

Deve aggiungersi che la situazione di precarietà si è prolungata nel tempo influendo negativamente sulla incisività della gestione che, indipendentemente dalle qualità soggettive del dirigente facente funzione, postula, come si è detto, una titolarità piena e stabile.

Tale carenza particolarmente significativa si è così aggiunta alle difficoltà conseguenti alla gestione commissariale aggravando uno stato di crisi che, a far tempo dal luglio 2002, ha rischiato di sfociare nell'ingovernabilità dell'Istituto.

Con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 23 dicembre 2003 è stato nominato il nuovo Direttore generale, il quale ha assunto le relative funzioni il 7 gennaio 2004.

e) Il Collegio sindacale, si compone di sette membri: quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui uno assume le funzioni di Presidente, e tre del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio che ha operato nel periodo che interessa il presente referto, venne nominato con decreto interministeriale del 29 gennaio 1999 e fu integrato, in conseguenza del collocamento a riposo di uno dei rappresentanti del Ministero dell'economia, con un altro componente designato dal dicastero medesimo.

A norma dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 la naturale durata del Collegio veniva a scadere nell'aprile 2003 in relazione alla prescritta durata quadriennale ed alla decorrenza iniziale coincidente, a norma dell'art.3 del decreto legge 20 gennaio 1999, n.8, convertito nella legge in data 25 marzo 1999, n. 75, con l'effettivo insediamento avvenuto l'8 aprile 1999.

Nel frattempo, a seguito dei noti avvenimenti giudiziari che riguardavano anche il Presidente del Collegio e dell'entrata in vigore della legge 15 luglio 2002, n. 145, recante disposizioni per il riordino della dirigenza statale, il Collegio veniva ricostituito parzialmente con decreto

interministeriale in data 8 ottobre 2002, che faceva esplicito riferimento all'art. 3, comma 7, della legge n. 145/2002.

Con detto provvedimento venivano designati, per il Ministero del lavoro, solo tre dei quattro rappresentanti effettivi e confermati tre membri supplenti cui si aggiungeva un quarto di nuova nomina, mentre per il Ministero dell'economia venivano nominati solo due rappresentanti effettivi.

Con successivo decreto del 21 ottobre 2002, il precedente provvedimento veniva integrato, per il Ministero dell'economia, con la nomina del terzo rappresentante effettivo e con la conferma dei componenti supplenti nelle stesse persone già indicate nel decreto del 1999.

Nulla veniva disposto circa la nomina del quarto componente del Ministero del lavoro.

Come si vede la ricostituzione del Collegio è avvenuta per tappe successive ed in maniera incompleta cosicché va ribadita, anche in questa sede, l'osservazione formulata in termini più generali dalla Corte dei conti con deliberazione n. 24, in data 13 maggio 2003, concernente la gestione finanziaria dell'INPS per l'esercizio 2001, circa i criteri non sempre univoci e coerenti con la normativa in vigore seguiti nella nomina degli Organi di che trattasi.

Deve aggiungersi che il periodo che va dall'entrata in vigore della legge n. 145/2002 alla data di emanazione dei citati decreti, veniva caratterizzato da una situazione di incertezza in ordine all'estensione della norma introdotta dall'art. 3, comma 7 della predetta legge ai dirigenti di che trattasi. Essi, infatti, operano in posizione di fuori ruolo presso gli Enti, esercitano una funzione di controllo interno, sono nominati con apposito provvedimento di attribuzione di funzioni per un periodo di tempo definito e quindi non ricoprono incarichi dirigenziali concernenti i ruoli delle amministrazioni dello Stato, nei cui confronti soltanto sembrerebbe dover operare quella valutazione di idoneità ad attuare gli obiettivi definiti in sede programmatoria dagli organi politici di vertice delle amministrazioni medesime.

Altro elemento che veniva considerato ai fini interpretativi di che trattasi, era costituito dalla disposizione secondo cui, nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore delle nuova normativa (8 agosto 2002) ed il sessantesimo giorno coincidente con la cessazione degli

incarichi, i titolari degli stessi svolgono esclusivamente le attività di ordinaria amministrazione. Limitazione che non sembrava potesse trovare applicazione nei confronti di soggetti facenti parte di un organo di controllo.

Una conferma di tale linea interpretativa sembrava inoltre rinvenirsi nella decisione n. 2867, in data 21 gennaio 2003 della IV Sezione Lavoro del tribunale di Roma pronunciata in sede cautelare su ricorso proprio di uno dei componenti del Collegio sindacale dell'INAIL di cui era stata disposta la cessazione dall'incarico in applicazione dell'art. 3, comma 7 della legge succitata in occasione della parziale ricostituzione del Collegio medesimo, disposta con il decreto in date 8 ottobre 2003 di cui si è appena detto.

Il giudice del lavoro, stante la mancanza del requisito del periculum in mora, respingeva il ricorso tendente ad ottenere la reintegrazione nel posto di lavoro, ma affermava testualmente che " il provvedimento con cui il ricorrente è stato rimosso dall'incarico in parola è stato adottato in palese violazione dei presupposti di legge richiamati invece dall'Amministrazione convenuta per giustificare la sua azione, posto che al momento dell'adozione del provvedimento in esame il ricorrente, quale componente del citato Collegio sindacale, non era, in concreto, dirigente apicale né dell'amministrazione della Stato né di un ente pubblico vigilato dallo Stato".

Notazioni di segno analogo si rinvengono nella decisione del TAR Lazio, Sezione seconda ter, n. 3273 in data 8 aprile 2003 che, nell'individuare la funzione, il contenuto ed i limiti dell'istituto che disciplina la sostituzione degli organi amministrativi di vertice, attribuisce ad esso la qualificazione di sistema avente carattere straordinario.

Per quanto concerne la sostituzione dei componenti del Collegio sindacale dell'INAIL e degli altri due Enti del comparto previdenziale è invece prevalsa una diversa interpretazione. Si è tenuto conto innanzitutto di un elemento sistematico prendendo in considerazione il contesto nel quale si inserisce il citato art. 3, comma 7, della legge n. 145/2002. Questa disposizione prevede " l'immediata applicazione" del novellato art.19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, relativamente agli incarichi di funzioni dirigenziali di livello generale, stabilendo la cessazione dei "predetti incarichi" al sessantesimo giorno dall'entrata in vigore della legge stessa.

La citata disposizione normativa va posta in stretta correlazione con il comma 10 dello stesso art. 19 secondo cui tra gli incarichi di funzioni dirigenziali di livello generale sono compresi anche "quelli presso i collegi di revisione degli enti pubblici in rappresentanza di amministrazioni ministeriali."

Tale correlazione è sembrata sufficiente per equiparare, ai fini che qui interessano, la posizione dei dirigenti che svolgono lo specifico incarico di componenti dei collegi di revisione degli enti pubblici, ai dirigenti con incarico di funzione dirigenziale di livello generale.

Va comunque segnalato, in via di fatto, che i dubbi succitati hanno determinato incertezze e ritardi e, comunque, un rallentamento dell'attività di controllo del Collegio proprio in un periodo di assenza degli organi statutari dell'Ente, aggravando la situazione di precarietà e di disagio che aveva portato al commissariamento.

Nell'anno 2001 il Collegio, una rappresentanza del quale ha sempre partecipato alle riunioni degli organi collegiali statutari, si è riunito tredici volte ed ha effettuato anche controlli presso due Direzioni regionali, iniziativa che va apprezzata positivamente e che andrebbe intensificata in funzione dell'incremento della spesa totale erogata in sede periferica e del nuovo assetto delle competenze delle Regioni di cui si è già parlato.

In proposito è utile ricordare che il Collegio che ha operato prima di quello attualmente in carica, aveva deliberato di pianificare la verifica sistematica delle determinazioni emesse dalle Direzioni Regionali e che quindi tale programma andrebbe coordinato con un eventuale calendario delle visite cui si è fatto cenno.

Nell'anno 2002 il Collegio si è riunito diciassette volte ed è stato possibile effettuare una sola visita di sindacazione presso una Direzione regionale, così tralasciando il controllo delle determinazioni adottate in sede periferica, che rivestono importanza perlomeno pari a quelle adottate in sede centrale. E' pur vero, però, che in quest'ultimo anno l'attività dell'Organo di controllo è stata in qualche modo condizionata, come già detto, sia dalle vicende giudiziarie che hanno riguardato anche la persona del suo Presidente, sia dalle incertezze circa l'applicabilità ai suoi componenti delle norme di cui all'art. 3, comma 7, della legge n. 145/2002.

Infatti nella seconda parte dell'anno in questione, il Collegio non si è mai riunito al completo a causa dell'assenza del Presidente e del limitato ricorso che si è fatto all'apporto dei supplenti, convocati a sostituire i titolari assenti o impediti in due sole occasioni.

Al riguardo, va osservato che l'art. 3, punto 7 del decreto legislativo n. 479 in data 30 giugno 1994, dispone che il Collegio dei Sindaci è composto da sette membri di cui quattro in rappresentanza del Ministero delle politiche sociali e tre del Ministero dell'economia. Per ciascuno dei componenti è nominato un supplente, cosicché può essere assicurata la invariabilità numerica del Collegio anche in caso di impedimento di alcuni suoi membri, potendo essi essere sostituiti dai supplenti.

Tale previsione risponde all'esigenza che tutti i componenti offrano il loro contributo ai fini di una corretta formazione della volontà collegiale e ciò è tanto più vero quando i componenti del citato organo esplicano la loro attività in funzione dell'appartenenza a Dicasteri diversi che sono titolari del potere di vigilanza a causa dei differenti interessi pubblici che l'ente vigilato è chiamato a realizzare.

Ai rilievi più significativi mossi dal Collegio nel periodo che interessa, si farà cenno, ove necessario, nel corso della trattazione dei vari argomenti oggetto del presente referto, mentre si rinvia a quanto si dirà al successivo capitolo 9/2 sui rilievi che sono apparsi più ricorrenti.

L'ammontare degli oneri sostenuti dall'Ente per i vari Organi e le relative Strutture di supporto è riportato in appendice negli allegati da A/1 a A/3.

5. IL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Come è noto, il Casellario Centrale Infortuni venne istituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale con R.D. 23 marzo 1922, n. 387 e trasferito, con Decreto Luogotenenziale 30 novembre 1945, n. 877, presso l'INAIL, dove era configurato come Unità Minore.

Assoggettato ad una nuova disciplina con la legge delega n. 144/1999 e successivo decreto legislativo di attuazione n. 38/2000 "svolge, con autonomia gestionale una funzione pubblica, sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avvalendosi della struttura e delle risorse organizzative poste a disposizione dall'INAIL, secondo le indicazioni dell'organo di governo".

In particolare è titolare della banca dati, relativa agli infortuni (professionali e non professionali) ed alle malattie professionali, la quale viene alimentata sia dall'INAIL, sia dagli enti che esercitano l'assicurazione contro i rischi di infortuni e i rischi derivanti dalla circolazione di automezzi.

Ne sono organi il Comitato di gestione, il Presidente ed il dirigente responsabile del Casellario.

Il Comitato di gestione si è insediato il 21 febbraio 2001 ed ha tenuto otto riunioni nel 2001 e due nel 2002.

Il 16 maggio 2001 ha adottato, ai sensi dell' art.22 del decreto n. 38/2000, il Regolamento di esecuzione predisposto nel previsto termine di 90 giorni e trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'approvazione.

Il successivo 30 ottobre, il Comitato viste le osservazioni formulate dal Ministero e ritenuto di doverle accogliere, si è ad esse conformato adottando un'ulteriore deliberazione.

E' stato, però, necessario attendere il 27 settembre 2002 per l'emanazione del decreto ministeriale che il 21 gennaio 2003 veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Tale ritardo ha ovviamente costituito un grave limite per l'attività del Comitato, condizionato nella sua azione dalla mancanza della normativa regolamentare.

In ordine a tale carenza il Magistrato della Corte dei conti non ha mancato di evidenziare l'indispensabilità del Regolamento di esecuzione, quale presupposto per il funzionamento del Comitato di gestione, per

l'efficacia delle determinazioni di tipo economico-finanziario dal medesimo adottate, incidenti sulla sfera di autonomia privata dei soggetti destinatari e per le implicazioni circa la regolarità degli atti contabili assunti.

Di conseguenza il Casellario ha potuto espletare, fino alla pubblicazione del predetto regolamento, esclusivamente i compiti ad esso devoluti dalla normativa antecedente al decreto n. 38/2000 e non le nuove, e più qualificanti, attività previste dallo stesso decreto.

Acquisita la pienezza dei poteri, il Comitato ha svolto una costante azione intesa alla trasformazione del Casellario in effettivo strumento di conoscenza della realtà infortunistica del Paese, che costituisce il presupposto indispensabile per una più efficace politica di prevenzione degli infortuni.

La Banca dati analitica del Casellario, dalla sua costituzione ad oggi, comprende circa 5.500.000 posizioni relative a soggetti che hanno subito sul territorio italiano infortuni professionali e non, comportanti invalidità permanente o morte. Poiché è possibile che un soggetto possa aver subito, nel tempo, anche più di un infortunio, il totale dei casi di infortuni mortali o invalidanti in modo permanente risultanti al Casellario ammonta a circa 6.000.000.

Tra le consultazioni effettuate dagli utenti della Banca dati nel 2002 appaiono significativi i dati riguardanti l'INAIL e le compagnie di assicurazioni: il primo ha interpellato la Banca dati per 15.500 soggetti, le seconde per 29.747.

Il Casellario dispone, altresì, della documentazione connessa agli aspetti medico-legale degli infortuni, che forniscono elementi indispensabili sia per l'attività antifrode sia per una più completa identificazione dei singoli fatti lesivi: la conoscenza approfondita di fatti e di circostanze che si ripetono nel tempo è importantissima per l'impostazione di una efficace azione di prevenzione.

Per quanto concerne le malattie professionali, categoria non ricompresa nella pregressa competenza del Casellario ma inserita ex novo dal decreto legislativo n. 38/2000, sono già stati intrapresi, e sono attualmente in corso con i vari Enti, compreso l'INAIL, i necessari contatti propedeutici allo studio ed alla realizzazione dei flussi informativi ed informatici necessari per la creazione della relativa banca-dati.

Il Comitato di gestione ha deliberato, oltre che sul Regolamento e sulle variazioni ad esso apportate a seguito delle indicazioni ministeriali, sugli stanziamenti per le spese di funzionamento degli anni 2001/2002, sulla ripartizione delle quote dei contributi a carico degli utenti, sui bilanci di previsione e sui conti consuntivi, sulla composizione della Banca dati in generale e per quanto attiene ai dati della R.C.A., sulla conservazione dei documenti e sul sistema sanzionatorio connesso alle inadempienze dei soggetti tenuti alla fornitura dei dati.

Circa i criteri adottati per la ripartizione delle quote dei contributi a carico degli utenti il Collegio dei sindaci, con verbale n. 244 in data 4 febbraio 2004, ha osservato che essi non appaiono coerenti con la normativa di riferimento.

Poiché sulla questione in esame sono in corso i necessari approfondimenti, si fa riserva di riferire in merito in occasione del prossimo referto.

Per quanto attiene ai conti consuntivi per gli anni 2001 e 2002, gli stessi - redatti in attuazione dell'art. 19, comma 3, lettera f) del decreto legislativo n. 38/2000 - sono stati approvati, rispettivamente, nelle sedute del 18 giugno 2002 e 13 maggio 2003.

La particolare natura giuridica del Casellario determina l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale in termini di attività e passività, trattandosi di una struttura che si avvale di risorse ed organizzazione poste a disposizione dall'INAIL.

Il "conto economico" non può presentare risultati differenziali che giustifichino un avanzo o disavanzo economico, atteso che le spese per il funzionamento del Casellario sono anticipate dall'INAIL e, successivamente, ripartite fra gli utenti ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 38/2000.

Pertanto esso è concepibile solo in situazione di pareggio in quanto, al rendiconto delle partite relative ai costi globali dei servizi resi corrisponde l'entrata di pari importo conseguente alla ripartizione dei costi tra tutti gli utenti del Casellario.

6. L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Nel referto sugli esercizi 1999-2000 è stato illustrato come la legge 3 dicembre 1999, n. 493, abbia riconosciuto, tutelandolo, il lavoro svolto in ambito domestico introducendo misure finalizzate alla tutela dal rischio infortunistico per invalidità permanente derivante dal lavoro ivi svolto e istituendo la relativa assicurazione obbligatoria, gestita dall'INAIL.

La citata legge ha previsto quindi che presso l'INAIL, per le finalità suindicate, fosse istituito un Fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovraintende un Comitato amministratore, di durata triennale, nominato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Detto Comitato è stato costituito con decreto ministeriale del 1° dicembre 2000. L'assicurazione, entrata il vigore con decorrenza dal 2001, comprende i soli casi di infortunio che comportino una inabilità permanente non inferiore al 33% con esclusione degli infortuni mortali.

Il premio assicurativo pro capite è fissato in euro 12,91 per anno solare, non frazionabili, esenti da oneri fiscali; è obbligatorio, anche se è previsto che sia esente da sanzioni per un quinquennio dall'entrata in vigore dalla legge stessa.

Sono comunque esenti dal pagamento i soggetti il cui reddito non superi euro 4.648,11 ed appartengono ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo non sia superiore ad euro 9.296,22, per i quali lo Stato assume il relativo onere contributivo.

Come emerge dalla relazione del Direttore generale al conto consuntivo 2002, nel 2001, primo anno di assicurazione, il numero di iscrizioni è stato pari a 1.300.638, con un introito di premi corrispondenti ad euro 16.791.236,59 di cui euro 1.408.339 a carico dello Stato.

La massiccia campagna pubblicitaria ha comportato nell'anno 2002 un notevole incremento delle iscrizioni che hanno raggiunto la quota di 1.923.797 con un gettito pari ad euro 24.836.219,27 di cui 2.033.854,31 a carico dello Stato.

Gli infortuni denunciati negli anni 2001-2002 sono stati 974 di cui 21 sono stati definiti positivamente, con costituzione di rendita, 623 sono stati chiusi negativamente e 330 sono ancora in istruttoria.

L'Istituto ha messo allo studio una proposta di modifica della legge n. 493/1999 tendente ad ampliare significativamente il livello di copertura dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, prevedendo:

- l'abbassamento al 26% del grado minimo di invalidità permanente indennizzabile;
- l'elevazione a 70 anni dell'età massima per l'iscrizione obbligatoria all'assicurazione;
- l'estensione della copertura assicurativa anche nel caso di morte dell'assicurato, mediante la corresponsione di una rendita ai superstiti nella misura ed alle condizioni stabilite dall'art. 85 del T.U. per la generalità dei lavoratori assicurati.

A tali miglioramenti si prevede di far fronte, visti anche i risultati del primo triennio di gestione del Fondo, con un ritocco del premio assicurativo, la cui misura passerebbe a 15 euro, contro i 12,91 attuali.

Poiché le modifiche proposte si muovono nel senso di migliorare e meglio modulare un istituto che l'evoluzione normativa ha fatto rientrare nei compiti dell'INAIL, deve formularsi l'auspicio che l'iniziativa possa trovare rapida conclusione.

In proposito sembra auspicabile che l'Istituto provveda preliminarmente ad un necessario monitoraggio che abbia ad oggetto il dato contributivo, l'ampliamento della popolazione assicurata, gli infortuni denunciati e le prestazioni erogate e comunque una approfondita valutazione sotto il profilo attuariale dei futuri equilibri.

7. COMITATI CONSULTIVI PROVINCIALI

Con delibera in data 21 maggio 2001, n. 351, il Consiglio di amministrazione ha innovato (per quanto attiene ad aspetti procedimentali ed organizzativi) la precedente disciplina regolamentare dei Comitati Consultivi Provinciali (CO.CO.PRO), istituendo nel contempo i Coordinamenti regionali dei Comitati (C.R.C), finalizzati a correlare le strutture rappresentative dell'utenza all'assetto territoriale dell'Ente.

La stessa normativa ha inoltre subito modificazioni con delibera del Consiglio di amministrazione in data 17 aprile 2002, n. 161 che ne ha integrato il contenuto nel senso di una maggiore rappresentatività, prevedendo anche a livello regionale - in analogia con quanto disposto dalla citata delibera n. 351 per i CO.CO.PRO - un "Coordinatore Vicario" individuato tra i rappresentanti di parte sociale diversa da quella di appartenenza del Coordinatore.

E' stata altresì prevista la possibilità, con riferimento a Presidenti, Vice Presidenti, Coordinatori regionali e loro Vicari, di esercitare la c.d. "sfiducia costruttiva", allo scopo di far sì che i preposti ai citati organi territoriali godano della piena fiducia dei relativi componenti e al tempo stesso siano stimolati ad operare.

Si è inoltre rafforzata la loro funzione "consultiva" attraverso la previsione di pareri obbligatori, seppure non vincolanti, e la adeguata motivazione in forma scritta su ogni contraria decisione assunta dall'Amministrazione.

8. ORDINAMENTO DELLE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI

Come già riferito nella Relazione sugli esercizi 1999-2000 l'assetto strutturale dell'Istituto era stato modificato con delibera n. 232 del 1° luglio 1999 (Regolamento di Organizzazione) e con delibera n. 248 del 15 luglio successivo (Ordinamento delle Strutture Centrali e Territoriali), le quali prevedevano oltre alla Direzione generale, le Direzioni regionali, la Direzione provinciale di Bolzano, la Sede regionale di Aosta e le Sedi locali.

Il Commissario straordinario, ravvisando l'opportunità di " adeguare la struttura ad esigenze nel frattempo maturate, con riferimento, tra l'altro, ad importanti riforme legislative e di e-government" e confermando la centralità delle funzioni di tutela "globale" per infortunati e tecnopatici, ha ritenuto di dover modificare il predetto "Ordinamento", prevedendo, con delibera n. 330 del 25 ottobre 2002, il riassetto delle strutture centrali e territoriali.

Non si ritiene indispensabile accennare al contenuto della citata delibera in quanto l'assetto delineato e le soluzioni adottate hanno reso necessario approfondimenti e verifiche che hanno comportato, anche a seguito di un intervento del Ministero vigilante, la sospensione del provvedimento.

Appare invece importante osservare che devono condividersi appieno le motivazioni e le finalità da cui le modifiche erano ispirate, anche perché una ristrutturazione organica si rendeva indispensabile tanto che il progetto di elaborare un Modello organizzativo era stato affidato al Comitato scientifico per la riorganizzazione dell'Ente, come si è fatto cenno nel precedente referto.

La delibera succitata tendeva quindi a colmare un vuoto normativo che rendeva indispensabile realizzare un assetto rispondente ai mutati compiti dell'Istituto.

Il provvedimento di sospensione di cui si è fatto cenno ha impedito la realizzazione del divisato disegno organizzatorio.

Sul punto deve essere quindi richiamata l'attenzione degli organi statutari dell'Ente che potranno affrontare e portare a soluzione questo importante problema nella pienezza delle loro attribuzioni posto che il blocco

dell'iniziativa commissariale trova forse le sue motivazioni profonde nei limiti di contenuto, oltre che di ordine temporale, insiti nelle competenze proprie dell'Organo straordinario che non sono paragonabili a quelle degli organi statutari che è chiamato a sostituire. Il che fornisce ulteriore conferma alle osservazioni critiche formulate sull'anomalo perdurare della gestione commissariale.

Sempre in materia di organico occorre tener presente che, durante la gestione commissariale, è stato attribuito un incarico di livello dirigenziale generale a personale estraneo all'amministrazione con deliberazione n. 106 in data 8 agosto 2002 a seguito dei noti eventi che hanno portato all'arresto, fra gli altri, del Direttore centrale del patrimonio con la conseguente necessità di ricoprire il posto di funzione resosi vacante.

Altro incarico di livello dirigenziale generale a personale estraneo era stato precedentemente attribuito, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 800 in data 20 dicembre 2000 allo scopo di attribuire le funzioni di Direttore centrale per i sistemi informativi.

L'attribuzione dei predetti incarichi è stata compiuta nel rispetto della percentuale del 10% fissata dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 / 2001, come modificato dall'art.3, comma 1 lett. g) della legge 145 / 2002.

Deve precisarsi che il fabbisogno di posizioni connesse a funzioni di livello dirigenziale generale è pari a n. 32.

Va dato atto della reazione positiva delle strutture centrali e territoriali che costituiscono l'ossatura dell'Istituto alle quali deve essere riconosciuto il merito di aver saputo reagire con fermezza ai sentimenti di sconcerto e disorientamento conseguenti ai noti eventi di rilevanza penale.

9. I CONTROLLI

Con decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, emanato in attuazione della delega conferita al Governo con l'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59 sono state adottate disposizioni di carattere generale in materia di controlli nell'ambito della pubblica amministrazione.

Ha così trovato collocazione normativa la classificazione tra controllo esterno, esplicato dalla Corte dei conti, e controlli interni, di cui sono stati dettati i principi generali, obbligatori per i Ministeri, ma derogabili per le pubbliche amministrazioni che, nell'ambito della rispettiva autonomia, possono dotarsi di strumenti adeguati ad attuare tali controlli.

La suddetta normativa è stata recepita nell'ordinamento dell'INAIL con l'approvazione delle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile in attuazione dell'art. 43 del regolamento di organizzazione" avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2000, n. 26 e successive modificazioni.

Recentemente ulteriori modifiche ed integrazioni sono state apportate con deliberazione commissariale in data 19 novembre 2003, n. 889 alla luce del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Il regolamento dell'Istituto recepisce espressamente i principi della "separazione" e della "esclusività" dei controlli, esercitati conseguentemente da strutture nettamente distinte.

Tenuto conto del citato complesso normativo l'attuale assetto dei controlli si articola come appresso specificato:

A) Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, preordinato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, rientra tra i compiti di ciascun dirigente e, ad un diverso livello, viene esercitato dalla Direzione Centrale Ragioneria e dalla Direzione Centrale Ispettorato, nell'ambito delle rispettive competenze, spettando comunque al Collegio dei sindaci le funzioni di controllo della regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 2403 c. c..

Per queste ultime si richiama l'esigenza che, con apposita normativa, venga attribuito ai sindaci anche il controllo contabile che la riforma societaria riserva ad un revisore o ad una società di revisione salvo, appunto, diversa previsione statutaria.

In disparte il controllo effettuato da ciascun dirigente sui provvedimenti a lui sottoposti e quello della Direzione Centrale Ragioneria sugli atti di gestione del bilancio che non assumono rilievo esterno avendo carattere endoprocedimentale, un cenno va fatto al controllo ispettivo ed a quello svolto dal Collegio dei Sindaci di cui ai successivi punti n.1 e 2.

1. Il Controllo Ispettivo

In base al vigente Regolamento e al connesso Ordinamento amministrativo è compito della Direzione Centrale Ispettorato svolgere attività ispettiva al fine di rilevare e valutare situazioni particolari, legate prevalentemente ai comportamenti individuali, attivandosi su richiesta del Direttore generale e per obiettivi specifici. Tra i compiti del suddetto Ispettorato risulta anche quello di valutare l'operato del personale dell'Istituto sotto il profilo disciplinare per accertarne la conformità alle disposizioni di legge e dei regolamenti.

L'attività svolta nel biennio 2001/2002 viene di seguito riassunta con riferimento ai periodi in cui si sono svolte le verifiche.

Nel corso del primo semestre 2001, esse hanno riguardato la regolarità amministrativa degli atti posti in essere dalle Direzioni Regionali.

Nel secondo semestre, a causa dell'attuazione del Piano Straordinario a breve termine, il Direttore generale ha sospeso, a partire dal mese di novembre, le verifiche previste per cui il programma che riguardava le Sedi ha avuto attuazione solo parziale.

Peraltro, sempre nel secondo semestre del 2001, l'attività dell'Ispettorato è stata in parte assorbita dalle verifiche amministrative effettuate in sinergia con il Servizio Ispettivo di finanza pubblica, operante presso il Ministero dell'economia e delle finanze in accoglimento di una proposta all'uopo avanzata dal citato Dicastero.

La metodologia concordata - adottando lo schema di indagine proposto dal coordinamento di settore del Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica

(S.I.Fi.P.) - ha riguardato tre strutture regionali (Piemonte, Lombardia Marche) e le Sedi operanti nel rispettivo capoluogo regionale che gestiscono il patrimonio immobiliare (Torino Centro, Milano Nord Est, Ancona).

Le indagini ispettive presso le Direzioni Regionali hanno avuto ad oggetto i punti che seguono:

- raccolta contributiva con connessa attività di vigilanza e recupero crediti, cartolarizzazione, rapporto tra contributi agricoli incassati e prestazioni erogate a livello regionale;
- andamento delle prestazioni erogate dall'Istituto;
- consulenza legale (organizzazione, esame dati gestionali);
- gestione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento all'attività di dismissione, morosità, sfittanze, lavori di manutenzione.

Per quanto concerne invece gli incarichi particolari - riguardanti presunti comportamenti illegittimi e/o irrituali del personale dipendente - al 31 dicembre 2001 risultavano definite 22 indagini riservate straordinarie a fronte delle 20 programmate.

Nell'anno 2002 la Direzione Centrale Ispettorato, ha ritenuto di privilegiare la verifica sulle seguenti linee di prodotto:

Processo attività strumentali

- l'acquisizione dei beni e dei servizi;
- la stipula, esecuzione e gestione dei contratti ivi compresi quelli connessi con la gestione del patrimonio immobiliare;
- la corretta gestione del budget e dei relativi aspetti contabili;
- la funzionalità degli Uffici relazioni con il pubblico con particolare riferimento alle iniziative organizzative adottate per far fronte ai momenti di maggiore afflusso dei "clienti".

Processo lavoratori

- la costituzione delle rendite con l' analisi di tutti i segmenti del processo prodotto nonché dei tempi con l'obiettivo di ottimizzare gli stessi;
- la gestione del rapporto assicurativo con le casalinghe, con particolare riguardo alle prestazioni erogate.

Alle linee di indagine come sopra individuate sono state aggiunte, a seguito della rinnovata richiesta da parte del S.I.Fi.P., quelli riguardanti problematiche di interesse comune e cioè:

- il sistema sanzionatorio di cui alla legge in data 24 novembre 1981, n. 689 relativa alle modifiche al sistema penale;
- il recupero crediti e le iscrizione ai ruoli esattoriali.

Gli accessi ispettivi espletati nel 2002 sono stati 38, di cui 28 per indagini straordinarie.

2. Il Collegio sindacale

Il Collegio, nell'espletamento delle proprie funzioni di controllo della regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 2403 c. c., ha esaminato e controllato i bilanci di previsione, i conti consuntivi e le note di variazioni in corso d'esercizio elaborando apposite relazioni con osservazioni e considerazioni di cui si farà cenno in seguito.

Nell'attività di riscontro degli atti emanati dall'Amministrazione, il Collegio ha formulato puntuali censure in ordine al grado di osservanza della normativa contabile di carattere generale e delle norme regolamentari che attengono al procedimento per l'accertamento delle entrate e l'erogazione delle spese dell'Istituto.

Rilievi ricorrenti sono conseguiti alla constatazione che spesso i provvedimenti da assoggettare al riscontro vengono inoltrati con ritardo al Collegio e sono privi dei documenti giustificativi e della relazione fatta dagli uffici sulle esigenze che giustificano i singoli provvedimenti. Ciò ha reso necessari numerosi rilievi istruttori che hanno rallentato l'attività di controllo incidendo negativamente sulla sua tempestività.

I rilievi più frequenti in materia di spese hanno riguardato la fase della registrazione degli impegni provvisori e di quelli definitivi nonché le modalità delle ulteriori fasi della liquidazione e del pagamento.

Infine specifici rilievi sono stati mossi in materia contrattuale per accertata violazione delle norme che riguardano la scelta del privato contraente, i rinnovi e le proroghe dei contratti e l'estensione del loro contenuto.

Nonostante il carattere ricorrente ed a volte necessariamente ripetitivo dei rilievi e delle osservazioni del Collegio, l'Amministrazione centrale, nel suo complesso, non si è mostrata sollecita nell'adottare misure adeguate

atte ad evitare il ripetersi di comportamenti non regolari sul piano contabile e gestionale.

In alcuni casi anzi è apparsa evidente una certa insofferenza per la puntuale opera correttiva doverosamente esplicata dall'Organo di controllo in presenza delle numerose irregolarità riscontrate.

Ciò richiede, da un lato, che gli Organi di vertice pongano particolare attenzione al ripetersi delle anomalie procedimentali emanando stringenti direttive per arginare e porre rimedio a tali irregolarità e, dall'altro, che si proceda ad opportune modifiche regolamentari atte a fornire agli operatori indicazioni normative di dettaglio certe e precise sui procedimenti e sul complesso degli atti di gestione specialmente nel settore dei procedimenti contabili posto che l'attuale regolamentazione interna non riesce a cogliere e a disciplinare adeguatamente la specifica e complessa realtà istituzionale e si limita in molti punti a far riferimento alle norme statali o della Comunità europea.

B) Il controllo di gestione, è inteso a verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e benefici. Tale controllo pur rientrando tra i compiti del dirigente, viene esercitato, a norma dell'art.13 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo - contabile dell'Ente per tutto il territorio nazionale, "da ciascuna struttura centrale nell'ambito delle rispettive competenze e, complessivamente, dalla Direzione Centrale programmazione organizzazione e controllo. Il Consiglio di amministrazione verifica trimestralmente lo stato di realizzazione degli obiettivi prefissati e trasmette specifica relazione sull'andamento produttivo e sui profili finanziari al CIV".

Il controllo di gestione ha stentato e stenta a decollare all'interno dell'Ente ove si pensi che ancora nella relazione sull'andamento produttivo riferita al 31 dicembre 2001 si fa riferimento al completamento delle operazioni preliminari (formazione, allestimento delle applicazioni e dei report prestrutturali) che ne avrebbero potuto consentire l'avvio solo dai primi di aprile 2002 dopo aver acquisito l'alimentazione corrente, da parte degli ambienti di input.

Nella Relazione al processo produttivo al 31 dicembre 2002 si dà atto che "la situazione ereditata dal 2001 ha reso inevitabile agire prioritariamente su alcune condizioni pregiudiziali, al fine di perseguire il consolidamento delle innovazioni procedurali e tecnologiche ed il recupero della normalità produttiva attraverso lo smaltimento dell'arretrato cui si è dovuta dare assoluta priorità sacrificando, per consapevole scelta obbligata, i risultati connessi agli obiettivi a suo tempo programmati.

A tale scelta è inevitabilmente conseguito il ridimensionamento dei risultati di qualità".

Nella stessa Relazione al 31 dicembre 2002 sono state altresì evidenziate numerose criticità di carattere generale che hanno influenzato l'azione delle Strutture operative e che non appare indispensabile elencare tenuto conto del loro contenuto che spesso assume un carattere eminentemente tecnico.

Sembra infatti sufficiente constatare che scompensi, ritardi ed inevitabili errori di valutazione hanno comportato un ridimensionamento dei risultati di qualità ipotizzati al momento dell'impostazione del programma di normalizzazione produttiva.

Allo stato attuale sembra occorra procedere ad una attenta valutazione della situazione e, partendo da un analitico bilancio dei progressi realizzati e di quanto resta ancora da fare, dovrebbe essere formulato un realistico programma per la cui attuazione dovranno impegnarsi tutti gli organi interessati nell'ambito delle loro specifiche competenze.

C) La valutazione della dirigenza, è diretta a valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale.

Nel periodo oggetto del presente referto, è stata attribuita al Direttore generale ad eccezione che per i dirigenti preposti ad uffici di livello generale, per i quali la competenza spetta al Consiglio di amministrazione.

L'art.14 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile" sopra citate, ha previsto che la valutazione della dirigenza fosse effettuata su proposta del Direttore regionale o centrale competente dal Direttore generale; per i dirigenti preposti ad uffici di livello generale la competenza, su proposta del Direttore generale, spettava al Consiglio di amministrazione ed in sua assenza al Commissario straordinario che, con delibera in data 24

novembre 2003, n. 915, ha adottato il Sistema di valutazione e sviluppo delle risorse umane diretto a tutto il personale dell'Ente a rapporto di lavoro a tempo indeterminato regolato dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del Comparto Enti Pubblici non Economici. Il Sistema si articola in due sottosistemi:

- "Competenze e potenziale" riferito al personale delle Aree.
- "Prestazioni" cioè comportamenti organizzativi posti in essere in un arco temporale definito e risultati raggiunti, riferito al personale dirigente, medici e professionisti, con esclusione dei soli dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale, dei Coordinatori generali e del Sovraintendente Medico generale.

Il Direttore generale f.f., con determinazione n. 70 del 24 dicembre 2003, ha completato l'iter procedurale del predetto Sistema, prevedendo che la valutazione dei comportamenti organizzativi della dirigenza sia realizzata attraverso una autovalutazione del singolo interessato passata al vaglio del dirigente con incarico di livello generale al quale il soggetto fa riferimento cui segua la decisione finale del Direttore generale dell'Istituto.

Sulla validità e coerenza dei criteri adottati alle finalità risultanti dalla normativa che disciplina la materia, si fa riserva di riferire non appena saranno disponibili i risultati dei procedimenti di cui sopra è cenno.

Va comunque evidenziato fin da ora che, preordinata alla valutazione del personale con incarichi dirigenziali, è l'acquisizione dei risultati del controllo di gestione, come espressamente dispone l'art. 5 del decreto legislativo n. 286, in data 30 luglio 1999.

A questo proposito si segnala che proprio in materia di controllo di gestione sono state evidenziate dal Nucleo di valutazione e controllo strategico (NUVACOST) difficoltà di vario genere che non hanno consentito di esprimere una compiuta valutazione sul grado di realizzazione di molti degli obiettivi e traguardi gestionali programmati come si è già detto al precedente paragrafo.

Deve quindi essere rivolta una pressante raccomandazione ad attivare tutte le iniziative ed a rimuovere tutti gli ostacoli affinché i programmi e i piani adottati per i vari settori della gestione seguano nei tempi e con le modalità previste i percorsi ipotizzati.

D) La valutazione e controllo strategico, verifica l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. E' svolta dal Nucleo di valutazione, che riferisce, in via riservata, con apposite relazioni periodiche, al CIV ed al Presidente dell'Istituto sulle risultanze delle analisi effettuate.

Come detto precedentemente, la funzione di valutazione e controllo strategico, essendo diretta a supportare l'attività di programmazione generale e di indirizzo politico amministrativo, deve essere svolta da strutture che rispondano direttamente agli Organi di indirizzo politico.

Tali Organi nell'INAIL sono – come previsto nelle vigenti disposizioni di legge e ribadito nelle Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile e nel Regolamento di Organizzazione – il Presidente dell'Istituto ed il CIV.

In particolare, la procedura di nomina del Nucleo di valutazione e controllo trova una disciplina dettagliata nell'art. 12, comma 3, delle citate Norme, ove si precisa che "Il Presidente dell'Istituto propone al CIV, tramite il Presidente di quest'ultimo, i nominativi dei componenti del nucleo di valutazione e controllo strategico e interviene nella seduta dell'organo collegiale al fine di realizzare l'intesa prevista dalle vigenti disposizioni di legge".

Per la costituzione del Nucleo di valutazione nell'INAIL sono occorsi tempi lunghi, come riferito nei precedenti referti, a cui si fa esplicito rinvio.

Al riguardo, sembra sufficiente riferire che il Commissario straordinario ha ritenuto opportuno procedere ad una rivisitazione del Regolamento concernente la disciplina del citato organo di controllo e, considerata la temporaneità della gestione commissariale, al fine di privilegiarne la economicità e la snellezza operativa ha stabilito, con delibera in data 23 luglio 2002, n. 31 che l'organismo fosse composto, anziché da sei, da due componenti di cui uno scelto tra i professori universitari di ruolo in materie economiche, giuridiche, contabili ed organizzative e l'altro tra i dirigenti dell'Istituto con incarico di livello dirigenziale generale.

La stessa delibera ha fissato, altresì, la durata in carica del Nucleo in detta composizione al 31 dicembre 2002. Con delibera in data 16 dicembre 2002, n. 478 il Commissario straordinario – vista analoga deliberazione del

CIV - ha deciso di rinnovare fino al 31 dicembre 2003 l'incarico ai due componenti.

Infine, con delibera in data 14 gennaio 2004, n. 33 il Commissario straordinario ha ravvisato la necessità, di reintegrare l'organismo nella sua originaria composizione ritenuta più congrua a valorizzarne le funzioni nell'ambito di una gestione ordinaria dell'Istituto.

Se pur non ricomprese fra le tipologie dei controlli succitati, particolare rilevanza assumono per l'Ente sia l'attività di vigilanza assicurativa diretta a garantire, in linea con gli indirizzi governativi, l'impegno dell'Ente sul fronte dell'evasione, elusione ed emersione dal sommerso sia l'attività di vigilanza del CIV di cui ai successivi numeri 1 e 2.

1. La Vigilanza Assicurativa

Anche per il 2001 l'attività di vigilanza assicurativa ha avuto l'obiettivo di garantire, in linea con gli indirizzi governativi, l'impegno dell'Ente sul fronte dell'evasione/elusione ed emersione dal sommerso nonostante che l'attività di monitoraggio - per la situazione di emergenza che aveva determinato il già citato piano straordinario - sia stata resa difficoltosa dalla carenza di flussi informativi adeguati e tempestivi. Conseguentemente la percentuale di accostamento all'obiettivo è risultata pari solo al 76,03%, corrispondente a premi omessi e accertati per complessivi euro 73,088 milioni a fronte di un obiettivo nazionale di euro 96,127 milioni.

Invece i dati di produzione al 31 dicembre 2002 evidenziano un andamento positivo dell'attività di vigilanza assicurativa con un elevato accostamento agli obiettivi programmati. Infatti, a fronte di un obiettivo finanziario di euro 91,697 milioni a fine anno - anche se ridotto rispetto al 2001 - risultano accertati premi omessi per euro 86,499 milioni, pari al 94,33% dell'obiettivo programmato a livello nazionale e comunque un importo, in valori assoluti, superiore al 2001.

In particolare è da segnalare l'impegno profuso dal personale ispettivo nell'attività di vigilanza mirata a favorire l'emersione dal sommerso di cui alla legge n. 383/2001. Tale attività, ulteriore rispetto al servizio fornito attraverso la Denuncia Nominativa Assicurati (D.N.A.) di cui si è già detto

innanzi, completa il quadro delle funzioni poste in essere dall'Ente sull'argomento.

La metodologia utilizzata è stata quella di svolgere "accessi brevi" in azienda, finalizzati alla rilevazione del c.d. "lavoro nero", a fornire informazione e consulenza nonché a stimolare la regolarizzazione.

In sede di programmazione annuale, a seguito delle notevoli giacenze di verbali, sia dell' INAIL che degli altri Enti, accumulati al 31 dicembre 2000 per effetto della "migrazione" e degli ulteriori scaglionamenti temporali nel rilascio della nuova procedura di Gestione Rapporti Assicurativi (G.R.A.), fu stabilito di differire all'ultimo trimestre dell'anno il monitoraggio della definizione dei Verbali Ispettivi in termini di tempestività privilegiando per i primi tre trimestri l'obiettivo del totale smaltimento dell'arretrato dell'anno precedente.

L'obiettivo si è rivelato irraggiungibile, in quanto per quasi tutto l'anno è stata praticamente inibita la possibilità di effettuare variazioni sostanziali a causa del persistere dello stato di parziale funzionalità della citata procedura G.R.A. e delle operazioni legate all'autoliquidazione 2001, protrattesi oltre il previsto.

Nel 2002 invece le migliorate condizioni generali circa l'utilizzo delle procedure informatiche hanno portato le percentuali di realizzazioni dell'obiettivo su livelli accettabili.

Infatti, i risultati conseguiti al 31 dicembre 2002 si attestano ad oltre il 77% sia per i verbali dell'INAIL che per quelli degli altri Enti, mentre nell'anno 2001 si erano attestati rispettivamente al 63 e al 68%.

Si evidenzia tuttavia una diminuzione nel numero delle aziende ispezionate.

Premi omessi accertati (*)		Aziende ispezionate	Nuove denunce esercizio acquisite	Lavoratori in nero accertati
2001	73.088.042,00	28.510 (°)	3.475	34.023
2002	86.499.000,00	26.106 (.)	2.994	24.617

(*) importi espressi in euro

(°) di cui irregolari n. 16.105

(.) di cui irregolari n. 15.280

2. La Vigilanza del CIV

Il CIV, articolato nelle varie Commissioni con funzioni istruttorie e preparatorie, ha svolto, nel periodo considerato, una intensa attività sia in fase di indirizzo che di verifica sul perseguimento dei risultati programmati.

Sul contenuto delle deliberazioni più importanti si fa cenno nei punti della presente relazione concernenti le varie problematiche.

10. LE CONSULENZE

Nel corso del periodo in esame (2001-2002) l'Istituto si è avvalso della collaborazione di consulenti esterni principalmente nei seguenti settori di attività:

- evoluzione organizzativa;
- sviluppo in campo sanitario, protesico e riabilitativo;
- malattie professionali non tabellate e malattie psichiche da stress e disagi lavorativi;
- sistema di qualità e certificazione di processi produttivi;
- esigenze degli Organi istituzionali a supporto della programmazione strategica e delle politiche comunicative.

Come si vede, le consulenze hanno ad oggetto i temi più disparati e danno luogo alla stipula di convenzioni, all'affidamento di incarichi di studio, alla costituzione di gruppi di lavoro, o di osservatorii.

Non sempre è stato possibile accertare se il ricorso alla collaborazione di consulenti esterni era determinato da effettiva carenza di specifiche professionalità all'interno dell'Istituto, tenuto conto che gli aspetti specialistici non sempre consentivano un giudizio obiettivo anche perché, in alcuni casi, si rendeva necessario "integrare" con l'apporto di specifiche competenze esterne l'attività di organismi interni comunque esistenti le cui conoscenze necessitavano tuttavia di essere opportunamente completate.

Un aspetto che in alcuni casi ha formato oggetto di attenzione ha riguardato le modalità con le quali l'incarico veniva conferito, modalità che spesso evidenziavano incertezze sui presupposti e sul preciso contenuto della consulenza e quindi anche sul complessivo onere economico la cui individuazione deve costituire elemento indispensabile per le preventive valutazioni di efficienza ed efficacia di ogni iniziativa.

Nel referto relativo agli esercizi 1999-2000 si faceva riferimento all'incarico conferito per la realizzazione di un modello econometrico per il quale era prevista una tempistica articolata in varie fasi.

Nel prospetto allegato A/4 sono riportati i costi parziali di una soltanto di tali fasi per euro 111.980 pari ad oltre lire 216.000.000 circa su un totale di spese erogate che aveva già superato il miliardo di lire.

Lo studio di tale modello si prefiggeva di isolare, attraverso l'utilizzo delle opportune metodologie statistiche, le determinanti principali del verificarsi del fenomeno infortunistico, al fine di padroneggiare il conseguente andamento gestionale dell'INAIL sul medio e lungo periodo.

La singolarità del caso è evidenziata dalla circostanza che, a conclusione di una prima fase nella quale si sarebbe dovuto delineare e precisare il contenuto e l'andamento dello studio, i consulenti domandavano di essere affiancati da altri consulenti i quali, a loro volta, richiedevano il supporto di ulteriori consulenti. Evenienza questa che induceva il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ad osservare, in Consiglio di amministrazione, che un tale modo di operare era indicativo di una sovrapposizione confusa di incarichi per analogo oggetto.

L'incertezza sugli obiettivi da raggiungere e sulle stesse modalità operative hanno avuto riflesso sugli aspetti finanziari dell'iniziativa ed in particolare sulla quantificazione degli oneri complessivi da sostenere che venivano determinati di volta in volta per le varie fasi, senza che fosse possibile accantonare i fondi per ultimare l'iniziativa.

Di conseguenza, al momento di procedere al completamento dell'incarico, si evidenziò che l'onere cui far fronte, comportando l'esborso di circa un ulteriore miliardo di lire, non trovava capienza nel relativo capitolo di spesa. Sarebbe stata quindi necessaria una variazione di bilancio che il Commissario straordinario non ravvisò opportuno adottare in considerazione sia dei limiti della funzione commissariale sia in relazione ai progetti di evoluzione della normativa per il riordino degli Enti previdenziali allora in corso.

Problematiche di analogo tenore sono state riscontrate per altra consulenza avente ad oggetto l'elaborazione di un modello organizzativo, cui per altri aspetti, si è fatto cenno al precedente capitolo 8).

Anche per tale iniziativa si é soprasseduto al completamento dell'incarico in quanto, aldilà delle valutazioni di merito circa la fattibilità del progetto già impostato, si è ritenuto che difettassero un consolidato quadro di riferimento esterno per il welfare e per gli assetti istituzionali della previdenza nonché chiare prospettive interne da parte degli Organi di gestione che fossero in condizione di assumerne in carico lo sviluppo. Come si vede anche in questo caso è mancato un chiaro e completo quadro di

riferimento su presupposti, contenuti, effetti e conseguenti costi dell'iniziativa che si andava ad intraprendere.

Quanto sopra premesso, nei prospetti allegati in appendice ai nn. A/4 e A/5 sono indicati gli incarichi conferiti dall'Istituto per consulenze esterne negli anni 2001 e 2002 con riferimento all'oggetto dell'incarico ed alle modalità di conferimento. Tali consulenze hanno comportato un onere complessivo, sul capitolo 360, rispettivamente, di £ 2.337.395.440 nel 2000 (pari ad euro 1.207.164,00), di euro 1.747.440,34 nel 2001 e di euro 701.535,29 nel 2002

Dal prospetto che segue si evidenzia, per il 2001, un incremento pari al 44,7% rispetto al 2000 mentre per il 2002 si è avuta una inversione di tendenza che ha comportato una riduzione degli oneri di cui è parola non solo con riguardo all'anno 2001 (- 59,8 %) ma anche con riferimento al 2000 (- 41,9 %) e ciò in un quadro di contenimento delle spese non istituzionali che il Commissario straordinario ha ritenuto necessario ridisegnare anticipando le indicazioni governative sul contenimento della spesa pubblica.

Anno 2000	Anno 2001	% 2001 su 2000	Anno 2002	% 2002 su 2001	% 2002 su 2000
£ 2.337.395.440 pari a euro 1.207.164,00	euro 1.747.440,34	+44,7	euro 701.535,29	-59,8	-41,9

A proposito dei dati contenuti nei prospetti sopra indicati si richiama quanto appena detto circa l'imputazione delle spese di che trattasi sul capitolo 360. In proposito, si è però accertato che spese attinenti in qualche modo a rapporti di collaborazione di esperti esterni all'Istituto vengono fatti gravare anche su altri capitoli in ragione della loro inerenza alle funzioni istituzionali rientranti nella competenza dei vari organi dell'Istituto.

Un esempio significativo è costituito dalle erogazioni connesse con la realizzazione del progetto SuperAbile teso a fornire ai disabili la possibilità di accedere al mondo dell'informazione. Il sistema SuperAbile, nella sua unitarietà progettuale, si caratterizza per una duplice articolazione : la prima è il call center SuperAbile, già attivo dal 2001, la seconda è un

portale web, denominato Superabile.it. Il conferimento diretto di incarichi di consulenza è stato giustificato da esigenze di sperimentazione che richiedevano l'apporto di professionisti, a volte essi stessi portatori di handicap, esperti di informazione nello specifico campo della disabilità e di tutte le particolari tematiche oggetto del portale.

Non si può non rilevare, però, che simili modalità hanno comportato un esborso annuo di euro 2.579.674,39, oltre IVA, mentre il passaggio all'assetto definitivo ha consentito di indire una gara a procedura aperta in ambito europeo per il costo di euro 800.000 annui circa avente ad oggetto la gestione a regime del portale. Una differenza tanto marcata, pur se giustificata dal diverso contenuto della prestazione consistente nella mera gestione di una attività già completamente progettata e sperimentata, deve indurre l'Amministrazione, in questo come in altri casi, ad ispirarsi a criteri di economicità riducendo al massimo le attività di consulenza che si prolungano nel tempo e sono conferite in modo diretto.

Altro aspetto che viene in considerazione è quello che attiene all'imputazione della spesa su un capitolo diverso da quello delle consulenze che, giustificato nella fattispecie dalle particolari modalità di tempo e luogo dell'esecuzione della prestazione inserita nel contesto operativo della struttura, non consente estensioni ad altre fattispecie pena la lesione dei principi di chiarezza e trasparenza del bilancio.

11. IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO

L'attuazione dei processi di riforma istituzionale su cui si e riferito a proposito della normativa introdotta con il decreto n. 38/2000, richiedeva un rapido ed adeguato allineamento delle componenti tecnologiche ed informatiche che avrebbero dovuto assolvere alle esigenze di efficace supporto ai processi produttivi e gestionali rientranti nelle competenze innanzitutto della tecnostruttura e poi degli Organi di governo dell'Ente.

Nonostante siano stati profusi sforzi notevoli per predisporre le condizioni informative, tecniche e organizzative che devono sempre costituire la base necessaria per l'attivazione di progetti di riforma e di cambiamento di dimensioni, complessità e rilievo come quello che ha interessato l'Istituto, i risultati non si sono rivelati pari alle aspettative.

La inadeguata tempestività degli interventi, lo slittamento dei tempi fissati nelle previsioni iniziali, la mancata stabilizzazione su valori accettabili dei previsti standard di affidabilità e fruibilità dell'infrastruttura di supporto ai processi, hanno comportato una grave flessione dei livelli produttivi, un andamento negativo degli indici di smaltimento degli arretrati e gravi ritardi nella gestione di importanti adempimenti procedurali.

Sotto tutti questi aspetti gli anni 2001 e 2002, cui il presente referto si riferisce, sono stati fortemente condizionati dalle suddette criticità cui non si è riusciti a porre riparo nemmeno con l'adozione di "un piano operativo straordinario" posto che i risultati delle verifiche al 31 marzo ed al 30 settembre 2002 hanno evidenziato, ad avviso del CIV, il mancato recupero della funzionalità della infrastruttura tecnologica, la scarsa affidabilità delle banche dati ed una fruibilità dei servizi applicativi addirittura inferiore ai livelli precedenti all'adozione del piano medesimo.

In una tale situazione, uno dei punti di maggiore delicatezza per lo svolgimento dell'attività di gestione era costituito dalla necessità di accertare la piena coerenza e rispondenza del complesso delle procedure informatiche alle multiformi e delicate funzioni che l'Istituto è chiamato a svolgere.

In tale intendimento il Commissario straordinario, con delibera n. 400 in data 7 novembre 2002, istituiva una Commissione tecnico- scientifica chiamata a svolgere una indagine conoscitiva sul nuovo sistema informativo

dell'Istituto cui veniva assegnato il compito di riferire, entro il termine del successivo 15 dicembre, sulle procedure adottate per la scelta del privato contraente, sulla congruità dei costi rapportata alla funzionalità del servizio e sulla coerenza di detto sistema in un'ottica di e-business ed e-government.

Alla citata delibera altre ne seguivano per meglio cadenzare i tempi dell'indagine, per integrare la composizione della Commissione e per prorogare il termine finale assegnato per la conclusione dei lavori.

Poiché a tali modifiche conseguiva anche un incremento dei costi originariamente previsti, venivano chiesti chiarimenti per conoscere se al momento del conferimento dell'incarico esisteva la possibilità di acquisire elementi esaustivi sul contenuto e sul costo dell'iniziativa.

In proposito il Commissario straordinario precisava che l'iniziativa di istituire la Commissione di che trattasi era stata adottata nella consapevolezza di dover procedere ad aggiustamenti e correttivi per tener conto dei primi risultati dei lavori di indagine dai quali risultava confermato quanto già si è detto innanzi circa la complessità delle problematiche relative al sistema informativo e l'esigenza di fare il punto sulle modalità, validità e funzionalità delle scelte in precedenza adottate dall'Istituto.

In effetti la Commissione rassegnava una prima relazione in data 20 dicembre 2002 contenente prime indicazioni sulle procedure di scelta del contraente e sulla congruità dei costi rapportati ai prodotti e servizi forniti con riserva di integrare tutti i punti trattati alla luce di dati più completi posto che non era stato possibile acquisire gli elementi oggetto dell'indagine a mezzo di procedure di controllo di gestione non ancora avviate dall'Ente.

In via generale, critiche e rilievi venivano formulati sia sul frequente ricorso alla trattativa privata, come attestato dai dati acquisiti che dimostravano una netta prevalenza delle procedure negoziate rispetto a quelle aperte, sia sulla tendenza del tutto anomala a modificare in maniera sostanziale il contenuto della prestazione contrattuale dopo l'intervenuta aggiudicazione.

Altra osservazione di carattere generale riguardava la proroga della durata dei contratti giustificata da motivi di urgenza determinati dalla

scadenza dei rapporti in corso e dalla necessità di non interrompere la prestazione dei servizi in attesa dell'espletamento delle gare.

Oltre all'indagine ed ai rilievi di cui sopra, attinenti agli aspetti procedimentali, la Commissione si soffermava sulla valutazione della congruità dei costi rapportata ai prodotti e servizi forniti che veniva limitata, a motivo della brevità del tempo a disposizione, ai contratti ritenuti più significativi (manutenzione del patrimonio applicativo, sistema documentale e outsourcing delle postazioni di lavoro). Rispetto a tali contratti venivano individuati numerosi e consistenti elementi di criticità che trovavano puntuale conferma nella relazione conclusiva rassegnata il 25 febbraio 2003.

Da quest'ultimo documento emergono pesanti critiche, consistenti rilievi e riserve che possono essere solo sinteticamente riassunti in termini complessivi facendo riferimento a tutti i casi esaminati.

Essi riguardano: la congruità di alcuni prezzi che, con una attenta previsione dei consumi ed avviamento delle procedure di gara pubblica, avrebbero consentito grossi risparmi; le forti carenze ed incompletezze di alcuni capitolati tecnici in cui spesso non vengono indicati in maniera completa ed esaustiva i requisiti di qualità non permettendo così di effettuare alcun controllo; il problema dei costi dell'assistenza sistemistica rispetto ai quali residuano consistenti margini di incertezza; il difetto di corrette previsioni iniziali delle esigenze da soddisfare che ha spesso comportato macroscopici scostamenti non attribuibili a particolari aspetti di difficoltà tecnica facendo lievitare i costi del contratto per importi superiori, nel complesso, a quello originario snaturandone così il contenuto.

Non appare opportuno in questa sede esaminare criticamente questi ed altri rilievi di contenuto eminentemente tecnico tanto più che, in relazione alla gravità delle violazioni accertate che evidenziavano scostamenti talora vistosi tra le procedure seguite e la vigente normativa, il Commissario straordinario, con nota 297/03 in data 27 marzo 2003, trasmetteva le due relazioni citate alla Procura della Repubblica di Roma.

Interessa invece formulare un forte richiamo all'Amministrazione sulla indilazionabile necessità di porre in essere tutte le misure atte ad evitare che si perpetuino le irregolarità segnalate in un settore di così vitale importanza per l'Istituto e che assorbe rilevanti risorse economiche.

Infine, con riferimento alle valutazioni fatte dalla Commissione circa la potenzialità del nuovo sistema informativo in ottica di e-business e di e-government, l'Istituto dovrà porre in atto tutte le ulteriori iniziative, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo, mirate allo sviluppo di soluzioni integrate ed orientate non più al solo fabbisogno interno ma soprattutto alla soddisfazione di esigenze dei soggetti con cui agisce a fini istituzionali. La piena idoneità del sistema costituisce infatti presupposto indispensabile per realizzare quelle sinergie che sono richieste dalla evoluzione delle funzioni dell'Ente di cui si é fatto cenno nelle premesse.

12. ASPETTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'importanza che il dato finanziario riveste per la gestione dell'Istituto giustifica l'opportunità di riferire su modalità, tempi e contenuti degli atti più significativi della gestione medesima che, come è noto, vanno individuati principalmente nei bilanci di previsione, nelle relative variazioni e nei conti consuntivi le cui risultanze complessive, in termini di competenza e di cassa, sono riportati nel successivo paragrafo 17.

I bilanci di previsione degli esercizi 2001 e 2002 cui si riferisce il presente referto sono stati approvati dal CIV, rispettivamente, in data 11 dicembre 2000 e 10 dicembre 2001 a distanza di pochi giorni dalla scadenza del termine del 30 novembre previsto dall'art. 21 del vigente ordinamento amministrativo contabile e quindi nel sostanziale rispetto di tale termine.

L'approvazione del Ministero vigilante è stata comunicata con le note n.1/4 Ps/30760 in data 27 marzo 2001 e n.4 PP/31369 in data 10 luglio 2002.

Il bilancio di previsione 2003 è stato approvato dal CIV soltanto in data 27 febbraio 2003, ritardo che ha reso necessario il ricorso all'esercizio provvisorio per i primi due mesi dell'esercizio medesimo.

Comunque, in disparte il diverso momento in cui l'approvazione è intervenuta rispetto al termine prescritto, va sottolineata, in tutti e tre gli esercizi in questione, la ristrettezza dei tempi concessi al Collegio dei Sindaci prima, e al CIV poi, per l'esame e la valutazione del documento contabile e dei numerosi e complessi problemi ad esso connessi.

Il lavoro di riscontro dei due organi suddetti, che è stato comunque approfondito, si è necessariamente svolto con un certo affanno posto che la predisposizione dei bilanci 2001 e 2002 che qui interessano è intervenuta all'incirca un mese prima del termine fissato per l'approvazione, mentre la citata norma dell'ordinamento contabile prescrive che al Collegio dei Sindaci il bilancio deve essere inviato trenta giorni prima di tale termine e l'art.13 del regolamento di organizzazione del CIV assegna un termine di sessanta giorni dall'adozione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di amministrazione per l'esame del documento medesimo.

Poiché l'evidente ratio di tali indicazioni prescrittive è indubbiamente quella di permettere un ponderato esame del documento contabile sulla base del quale dovrà svolgersi la gestione dell'esercizio finanziario relativo, occorre che l'Amministrazione faccia ogni sforzo possibile perché tale obbiettivo si realizzi appieno utilizzando per una più rapida predisposizione del documento contabile tutte le potenzialità che la tecnologia informatica mette oggi a disposizione.

A tale aspetto è correlata la ulteriore e sostanziale esigenza che gli organi competenti alla adozione, al riscontro ed all'approvazione dei bilanci di previsione possano avere chiara contezza delle motivazioni che sono alla base della iscrizione a bilancio delle singole poste dell'entrata e della spesa.

Al riguardo sia il Collegio dei Sindaci sia il CIV hanno rilevato, sotto questo aspetto, evidenti carenze della relazione di accompagnamento che, soprattutto con riferimento ad alcuni degli stanziamenti più significativi sia per l'ammontare che per la natura delle esigenze che tendono a soddisfare, non fornisce coerenti ed esaurienti elementi per un giudizio di adeguatezza e congruità che può solo conseguire alla piena conoscenza di precisi e documentati elementi di fatto.

Tali carenze si riflettono altresì sui successivi provvedimenti di variazione di bilancio in corso di esercizio spesso non dipendenti da eventi eccezionali o da novità normative e che quindi potevano essere evitati o avere una diversa entità ove le previsioni fossero state correttamente impostate sulla base di dati certi ed affidabili.

Una conferma di quanto sopra detto si è avuta per la seconda variazione di bilancio 2002 adottata definitivamente in data 13 dicembre 2002 ed approvata solo parzialmente dal CIV il successivo giorno 20 dicembre a conclusione di un iter particolarmente travagliato iniziato ai primi di settembre dello stesso anno.

La citata variazione è stata esaminata dal Collegio dei sindaci nel corso di ben quattro sedute dando luogo a reiterate richieste istruttorie e ad osservazioni di vario ordine alcune delle quali conseguenti proprio alla inesattezza delle previsioni iniziali.

Nel frattempo si rendeva necessario sopperire ad esigenze di gestione aggiuntive rispetto a quelle che avevano richiesto l'adozione del citato provvedimento e l'Amministrazione adottava una ulteriore variazione per

tener conto di tali nuovi elementi e per ottemperare alle indicazioni del Collegio dei sindaci che avevano rilevato la mancanza di unità delle variazioni di fronte al complesso delle esigenze gestionali e la inidoneità della relazione di accompagnamento a dar ragione delle variazioni stesse.

Di conseguenza nella seduta del 20 dicembre 2002, il CIV non era in condizione di approvare se non parzialmente il provvedimento di variazione che, per altro verso, era stato integrato, con le variazioni ai capitoli della categoria IV in attuazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002.

Sui vari aspetti della citata variazione di bilancio si è soffermata anche l'attenzione del Ministero vigilante che, con nota PS.5/40133, in data 27 febbraio 2003, ha preso atto dell'approvazione parziale del CIV, della riduzione apportata, come si è detto, alla categoria IV nonché del rinvio al Commissario straordinario della altre variazioni al fine di " pervenire al superamento delle riserve espresse dal Collegio sindacale in merito all'ulteriore finanziamento dei trattamenti accessori del personale".

In proposito è stato messo in evidenza come, in relazione alle attività esplicate dall'Ente per la " dismissione dei beni immobili degli enti previdenziali pubblici secondo nuove procedure ed adempimenti ", le strutture burocratico-amministrative erano state " significativamente coinvolte nell'applicazione dei nuovi servizi aggiuntivi" cosa che poteva giustificare " un ripensamento da parte degli organi attivi e di controllo..... circa l'ulteriore adeguamento dei trattamenti accessori del personale".

Con riferimento alla scansione dei citati provvedimenti che costituiscono i momenti nodali della gestione finanziaria vanno espresse valutazioni critiche su intoppi, difficoltà e ritardi che si sono frapposti alla loro rapida definizione ed approvazione.

In generale può considerarsi naturale evenienza che su tali provvedimenti possano appuntarsi eventuali osservazioni critiche in sede di controllo o di approvazione che consentano comunque la definizione in tempi brevi di quelli che sono qualificati come i più significativi momenti della gestione finanziaria.

Nella gestione INAIL le evenienze sopra accennate hanno assunto connotati macroscopici per l'importanza, la quantità e la gravità dei rilievi e per i dubbi che le strutture competenti non sono riusciti a superare o a

chiarire appieno. Ciò ha determinato incertezze non solo su singole poste di bilancio ma addirittura sui più importanti dati finanziari globali relativi ai singoli provvedimenti.

Gli aspetti critici sopra evidenziati hanno avuto influenza sui risultati della gestione esposti nei consuntivi degli esercizi considerati per i quali, come rilevato dal CIV, sono stati confermati i limiti in ordine alla capacità previsionale dell'Istituto come dimostrato dalla differenza esistente su molte voci di non complessa determinazione nonché dalla molte previsioni errate, per di più scarsamente o per niente motivate.

Lo stesso può dirsi, con riferimento al consuntivo 2002, sulla evidenziata eccedenza di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi e ciò anche in riferimento alle spese di carattere discrezionale.

Per quanto sopra va condiviso il richiamo fatto dal CIV sulla necessità che i competenti organi di gestione si attengano rigorosamente per il futuro alle disposizioni che disciplinano la materia in modo da restituire piena significatività ai bilanci.

Sempre per quanto concerne gli aspetti finanziari della gestione, si fa presente che i bilanci consuntivi degli esercizi 2001 e 2002 cui si riferisce il presente referto, sono stati approvati dal CIV, rispettivamente, in data 30 settembre 2002 e 15 settembre 2003. Ai sensi dell'art.29 del vigente ordinamento amministrativo contabile il CIV avrebbe dovuto procedere all'approvazione entro il 31 luglio di ciascun anno.

In merito al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 il Collegio sindacale ha osservato che esso è stato orientato dal quadro di riferimento delle innovazioni legislative intervenute negli ultimi mesi dell'anno 2000 e nel corso dell'esercizio considerato riguardanti, in sostanza e principalmente, il sistema di tutela contro i rischi dei lavoratori.

Tutta la produzione normativa successiva al Decreto legislativo n. 38/2000 ha concorso ad accelerare la rimodulazione e l'ampliamento dei compiti dell'Istituto perseguendo la finalità di migliorare la tutela del mondo del lavoro nel senso della sicurezza e del reinserimento dell'infortunato

anche allo scopo di pervenire al contenimento degli esborsi per infortuni con riflessi riduttivi sulla tariffa dei premi.

Dall'andamento complessivo della gestione nell'esercizio considerato il Collegio ha potuto rilevare che l'Ente ha concretizzato l'impegno ad una nuova organizzazione del lavoro costruendo un nuovo sistema informatico-informativo a servizio di una azienda tendente al decentramento ed alla flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Tuttavia ha confermato quanto evidenziato nelle precedenti relazioni e cioè che per ogni iniziativa comportante spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi di cui alla categoria IV, e soprattutto per le spese riguardanti l'informatica, dovrebbe esserne preventivamente verificata l'indispensabilità e il rapporto costi benefici. Il Collegio ha altresì ribadito quanto già rilevato in passato e cioè che per consentire all'INAIL di svolgere appieno tutti i compiti ad esso assegnati è necessario rimuovere le cause di squilibrio finanziario, individuate soprattutto nel deficit strutturale della gestione agricoltura.

Il passivo dell'agricoltura ed il conseguente ricorso alla solidarietà intercategoriale arreca pregiudizi all'equilibrio della gestione industria, giacché sottraendo le riserve ad impieghi produttivi, sterilizza di fatto gli effetti del sistema di capitalizzazione che presiede al meccanismo di finanziamento della gestione industria. Analogo importante significato assume, sul versante degli investimenti, la destinazione dei proventi della dismissione del patrimonio immobiliare che ha costituito in passato l'investimento delle risorse tecniche. Il contenimento delle potenzialità di investimento dell'Ente annulla i benefici derivanti dall'adozione del sistema di finanziamento a capitalizzazione, che postula la creazione di valore aggiunto per garantire la puntuale erogazione nel tempo delle prestazioni permanenti agli assicurati.

Il CIV a sua volta esaminando il Bilancio consuntivo 2001 , dopo aver sottolineato, in linea con quanto già detto innanzi, che la relazione illustrativa ancora una volta risultava qualitativamente inadeguata ad evidenziare, almeno per le poste più significative, gli scostamenti rispetto alle previsioni, poneva in luce problemi connessi al notevole incremento della consistenza dei residui attivi per crediti verso lo Stato e per premi non

riscossi della gestione industria nonché sull'aumento consistente dei residui passivi con particolare riferimento a quelli in conto capitale.

Si è inoltre soffermato sui limiti che attengono alle entrate contributive, al monitoraggio dei relativi flussi, ai programmi mirati al recupero dell'evasione/elusione contributiva ed al disallineamento degli archivi amministrativi e contabili.

Il CIV ha inoltre svolto considerazioni critiche che si riferiscono all'inosservanza da parte dell'INPS della convenzione in corso con l'INAIL in materia di contribuzione agricola, al decremento dei proventi della gestione mobiliare ed immobiliare, al regime del deposito infruttifero in tesoreria unica ed all'assoggettamento alle norme sui limiti di giacenza.

In merito invece al Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2002 il Collegio dei sindaci, dopo aver ancora una volta rilevato che la relazione non forniva la chiave di lettura delle singole rappresentazioni finanziarie, eccepiva che in diversi capitoli di spesa si registravano eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto alle previsioni.

Particolare attenzione poneva ai provvedimenti attuativi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che, disponendo la riduzione del 15% sugli stanziamenti delle spese previste nel Bilancio 2002, aveva comportato una variazione diminutiva complessiva di 42,7 milioni di euro, apportata senza tener conto adeguatamente di quanto specificato dalla circolare attuativa della Ragioneria generale dello Stato, con la quale venivano individuate come spese non suscettibili di riduzione quelle derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate alla data di entrata in vigore del predetto decreto ministeriale.

Il CIV a sua volta ha rilevato che anche per il consuntivo 2002 sono stati confermati i limiti in ordine alla capacità previsionale dell'Istituto.

Inoltre con riferimento al consistente avanzo di gestione, il CIV, pur riconoscendo la positività di tale attivo, ha manifestato una sostanziale insoddisfazione, in quanto non è stata fornita alcuna indicazione su efficienza, efficacia e qualità del servizio.

Manca, inoltre, ad avviso del CIV, qualsiasi indicazione sulla natura strutturale o meno di tale avanzo e, di conseguenza, sulle modalità di utilizzo.

Passando all'analisi particolare, anche il CIV ha, in sostanza, eccepito che il rendiconto finanziario evidenzia eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi e ciò anche con riferimento alle spese di carattere discrezionale. In relazione alle problematiche evidenziate il CIV, come si è detto innanzi, ha fatto un esplicito e pressante richiamo all'obbligo per i competenti organi di gestione di attenersi rigorosamente per il futuro alle disposizioni che disciplinano la materia.

13. CESSIONE E CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Sul complesso problema della cessione e cartolarizzazione dei crediti la Corte si è già pronunciata in occasione del referto sull'esercizio 2001 relativo all'INPS cosicché in questa sede deve ancora una volta ribadire che la mancata riscossione dei crediti rappresenta uno degli aspetti problematici di una corretta gestione finanziaria dell'Ente pubblico per la negativa incidenza che esso determina sull'equilibrio della gestione e sulla finanza pubblica.

Pertanto, il controllo della congruità e dell'esattezza delle entrate contributive, ai fini di una tempestiva riscossione delle stesse, è un dovere fondamentale dell'ente, tenuto ad assumere ogni necessaria iniziativa per evitare che la inesigibilità dei crediti, correlata ad omissioni e disfunzioni, possa essere configurata sotto il profilo della responsabilità erariale.

Dati e considerazioni relativi alla cessione e cartolarizzazione dei crediti vantati dall'INAIL sono stati riportati nel precedente referto nel quale, considerata la complessità dell'operazione, veniva fatta riserva di una completa verifica al termine dell'operazione per conoscerne l'esatta dimensione sotto il profilo economico finanziario.

L'INAIL ha fatto ricorso all'operazione di cessione e cartolarizzazione dei propri crediti in applicazione dell'art. 36 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dei decreti interministeriali 28 marzo, 27 ottobre e 15 novembre 2000 e dell'apposito contratto di cessione definito sulla scorta degli indirizzi del Ministero del tesoro.

Ai sensi di tale contratto, stipulato in data 15 novembre 2000, tra l'Istituto e la società veicolo "INAIL Società di Cartolarizzazione p.A.", l'Ente si è impegnato a cedere, pro soluto, un portafoglio crediti e diritti accessori costituito da:

a) tutti i crediti maturati (cioè scaduti e non pagati) alla data di stipula del contratto di cessione - con esclusione dei titoli da autoliquidazione 1999/2000 per i quali fosse già stato richiesto il frazionamento in quattro rate (escluse pertanto le prime tre rate dell'autoliquidazione 1999/2000) - per circa 5.000 miliardi di lire;

b) tutti i crediti maturandi successivamente alla data di stipula del contratto e fino al 31 dicembre 2000, compresa la IV rata da autoliquidazione con scadenza 16 novembre 2000, per un importo stimato di oltre 1.000 miliardi di lire;

c) tutti gli altri crediti relativi all'anno assicurativo 2000, con scadenza 16 febbraio 2001, per un importo stimato pari a 1.000 miliardi di lire.

Il complesso dei crediti costituenti il portafoglio iniziale è individuabile, in termini di moneta unica, nell'importo di 3.750 milioni di euro come risulta dalla relazione allegata alla nota del Direttore Generale f.f. in data 20 giugno 2003. A fronte dell'importo suddetto l'acquirente si impegnava a versare un corrispettivo iniziale, in via definitiva ed irripetibile pari a 1.350 milioni di euro con la previsione di un ulteriore corrispettivo a carattere differito o finale.

L'operazione di cartolarizzazione si è in pratica conclusa il 26 maggio 2003 con il rimborso agli investitori dei titoli emessi cui è seguita, il successivo 27 maggio, la stipula, con INAIL Società di cartolarizzazione p.A., dell'atto con il quale è stato determinato il "prezzo differito" della cessione, pari a circa 275 milioni di euro, che, sommato al corrispettivo iniziale, ha comportato un totale di 1.625 milioni di euro circa, al lordo delle spese per il collocamento dei titoli e la costituzione della Società.

Le spese ammontano a 1.414.000 euro per la costituzione della Società e per spese legali e notarili; 2.207.000 euro per consulenti finanziari, agenzie di rating e società di revisione; 488.000 euro per spese di gestione dei crediti, per un totale di 4.109.000 euro circa.

Lo scioglimento della Società di cartolarizzazione è avvenuto con deliberazione del Commissario Straordinario n. 999 in data 16 dicembre 2003.

Nel luglio del 2002 l'EUROSTAT (Ufficio Statistico Europeo) ritenne di fissare rigidi criteri di valutazione al fine di individuare le condizioni necessarie perché le operazioni di cartolarizzazione dei crediti potessero considerarsi effettivamente vantaggiose per uno Stato.

Tali valutazioni sono però intervenute quando tutti i presupposti di carattere tecnico, economico e finanziario della cartolarizzazione INAIL erano stati definiti con l'emanazione delle citate direttive ministeriali e con la stipula del contratto di cessione che alle stesse si atteneva.

In particolare l'EUROSTAT aveva previsto che il miglioramento del rapporto tra il debito pubblico ed il prodotto interno lordo si consegue solo con la cessione di crediti già scaduti e iscritti in bilancio, a fronte dei quali venga corrisposto un prezzo iniziale non inferiore all'85% del valore nominale del portafoglio ceduto.

In tal senso, quindi, la cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'INAIL, che ha riguardato oltre ai crediti maturati anche quelli maturandi, è stata definita "sfortunata" per lo Stato.

Infatti secondo le condizioni stabilite da EUROSTAT il portafoglio ceduto doveva riguardare solo i 2.670 milioni di euro di crediti maturati a fronte dei quali doveva essere corrisposto un prezzo iniziale non inferiore a 2.269,50 milioni di euro (pari all'85%). Invece il corrispettivo globale è stato pari a 1.625 milioni di euro, peraltro riferiti anche ai 1.067 milioni di euro di crediti maturandi, cui l'Ente ha riconosciuto una recuperabilità pari al 90% dell'incassato nell'anno di insorgenza.

Rispetto al totale dei crediti ceduti, pari a 3.750 milioni di euro il totale delle somme incassate, pari a 1.625 milioni di euro, si pone in un rapporto di appena il 43%.

Un giudizio finale sulla citata operazione di cartolarizzazione non può che essere necessariamente complesso ed articolato.

Appare evidente come, sotto un profilo di carattere generale, la cartolarizzazione dei crediti costituisca una operazione finanziaria, proficua soprattutto per le aziende o Enti che hanno bisogno di realizzare con immediatezza liquidità. E' stato questo il fine dell'analogo processo posto in essere presso l'INPS, teso a garantire maggiori entrate per il 1999 e nel contempo ridurre le anticipazioni dello Stato a quell'Ente.

Diversa la situazione dell'INAIL che non solo non beneficia di alcuna anticipazione da parte dello Stato, ma anzi versa tutte le somme eccedenti il plafond minimo su un conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale da cui attinge risorse a seconda delle esigenze e sul quale si accumula di solito alla fine di ciascun esercizio finanziario una rilevante giacenza.

La cartolarizzazione dei crediti INAIL, quindi, è stata senza dubbio positiva per lo Stato che, nell'ambito degli assetti di finanza pubblica, si è

avvantaggiato in termini di liquidità con l'afflusso in tesoreria dei corrispettivi di che trattasi seppur con i limiti evidenziati da EUROSTAT.

La Direzione Centrale Rischi dell'Istituto, con relazione del 17 giugno 2003, nel valutare i termini dell'operazione, ha individuato i vantaggi per l'Ente soprattutto in termini di snellimento dei bilanci, efficacia dei recuperi, aggiornamento degli archivi informatici e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il primo ed immediato effetto dell'operazione è stato l'abbattimento dei residui attivi di bilancio per questa specifica posta ridotti a poco meno di 400 miliardi di lire a consuntivo 2000.

Nella citata relazione si afferma, infine, che, nel raffrontare sotto il profilo strettamente economico gli oneri sostenuti con i benefici conseguiti, non ricorrono motivi per esprimere valutazioni negative in quanto le entrate a chiusura delle operazioni sostanzialmente risultano in pareggio rispetto agli oneri sostenuti.

Affermazione questa che contrasta con i dati obiettivi ove si tenga anche conto della reale portata dell'operazione e quindi del trend delle riscossioni per il periodo precedente all'avvio dell'operazione innanzi descritta che si attestava intorno al 90% con riferimento alle riscossioni dei crediti effettuate dall'Istituto per gli anni dal 1992 al 1998.

14. DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E CARTOLARIZZAZIONE

Per quanto attiene alla dismissione del patrimonio immobiliare occorre distinguere tra le attività svolte antecedentemente e successivamente alle operazioni di cartolarizzazione.

Sotto il primo aspetto deve aversi riguardo alle attività svolte dall'Istituto nel corso degli anni 2000 e 2001, per la vendita di quota parte degli immobili in attuazione del decreto legislativo 16 febbraio 1996 n. 104 e della legge 140 del 28 maggio 1997. Con quest'ultima legge veniva stabilita l'immediata realizzazione di un programma straordinario di dismissione affidato al Ministero del lavoro di concerto con il Ministero del tesoro per un valore non inferiore a 3.000 miliardi di lire di cui 690 (pari ad 356,35 milioni di euro) riferiti all'INAIL.

Di fatto il patrimonio abitativo alienabile venne individuato in 11.200 unità ad uso residenziale di cui, nel corso dell'anno 2000 furono alienate 255 unità immobiliari con un incasso di 23,666 milioni di euro, mentre nel 2001 furono alienate 3.005 unità abitative e relative pertinenze con un incasso di 234,480 milioni di euro.

La vendita degli immobili ad uso commerciale venne invece affidata dal Ministero del lavoro al consorzio privato G6 che nel corso dell'anno 2001 riuscì ad aggiudicare, a seguito dell'espletamento delle procedure d'asta, soltanto 16 immobili o porzioni di immobili con un ricavo di 85,629 milioni di euro.

Lo svolgimento delle procedure per la realizzazione del succitato programma di vendita fu caratterizzato da difficoltà di tipo interpretativo e da vari problemi connessi al contenzioso ed alle morosità, nonché dalla difficoltà di acceso ai mutui bancari da parte degli inquilini economicamente più deboli. Tali difficoltà divennero più evidenti con l'emanazione del decreto legge del 25 settembre 2001 n. 351, concernente la cartolarizzazione degli immobili, che l'Istituto ritenne di applicare immediatamente con riguardo ai principi e modalità previsti per l'acquisto collettivo. Di qui un imponente contenzioso dall'esito incerto, determinato dalla circostanza che i potenziali acquirenti si ritenevano danneggiati e tendevano ad ottenere la definizione delle operazioni di vendita sulla base della previgente normativa.

Nel precedente referto, sono stati riportati i dati contabili più significativi della citata operazione. Poiché le notizie fornite erano riferite al febbraio 2002, devono in questa sede essere esposti i dati aggiornati.

Si ricorda che il citato decreto 351/2001 venne convertito con modificazioni nella legge del 23 novembre 2001 n. 410, che ha dettato nuove disposizioni in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

La prima operazione di cartolarizzazione è stata di fatto avviata con la individuazione di un primo gruppo di unità immobiliari da alienare con le nuove procedure. Con i decreti dirigenziali del 28 e 30 novembre 2001 la Agenzia del Demanio provvide ad individuare tali immobili tra quelli che risultavano invenduti alla fine del 2001.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 30 novembre 2001, gli immobili stessi vennero trasferiti in proprietà alla Società di Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (S.C.I.P.) appositamente costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale primo passo per l'operazione finanziaria di cartolarizzazione (mediante l'emissione di titoli o l'assunzione di finanziamenti) sui proventi delle vendite.

Dal punto di vista operativo, sia l'attività di vendita che quella di gestione sono stati lasciati a carico dell'Istituto.

L'operazione aveva ad oggetto 8.000 unità abitative e relative pertinenze e 61 immobili o porzioni di immobili ad uso commerciale.

A fronte del trasferimento della proprietà degli immobili alla società veicolo è stato corrisposto all'Istituto un acconto pari a euro 481.060.997,98.

Nel corso dell'anno 2002 risultavano vendute 5.277 unità abitative per un ricavo complessivo di euro 444.727 milioni di euro.

In relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel business plan, allegato al contratto di gestione stipulato con la predetta società di cartolarizzazione, sono stati incassati dall'Istituto, nell'anno 2002, ulteriori corrispettivi per complessivi 7.045.321,64 di euro.

Per quanto riguarda le unità ad uso commerciale, la cui vendita è stata affidata dalla citata società veicolo al consorzio G6, nel 2002, sono

stati venduti 35 immobili o porzioni di immobili al prezzo di aggiudicazione di 108,187 milioni di euro .

A tutto il 31 dicembre 2003 risultavano vendute n.1.225 unità abitative e relative pertinenze con un incasso di 93.264 milioni di euro nonché aggiudicati 8 immobili ad uso commerciale per 52,407 milioni di euro.

Al 28 febbraio 2004 risultano vendute ulteriori 73 unità abitative e relative pertinenze con un incasso di euro 5.814.695,95.

Mentre l'operazione di vendita diretta agli inquilini può dirsi sostanzialmente conclusa, prosegue la vendita tramite procedure ad asta delle unità libere e non optate.

Allo stato non è pertanto possibile definire i costi e i ricavi complessivi dell'operazione e, di conseguenza, la somma che eventualmente la S.C.I.P. S.r.l. corrisponderà a saldo all'Istituto. Si fa quindi riserva di fornire dati e valutazioni conclusive in occasione del prossimo referto. Lo stesso dicasi della seconda operazione di cartolarizzazione avviata con decreto ministeriale in data 21 novembre 2002, per la quale si fa analoga riserva tenuto conto che la realizzazione del programma sta registrando un significativo ritardo in relazione ad alcune problematiche attualmente ancora in corso di approfondimento.

Occorre peraltro riferire che il CIV (delibera n. 41/2001 e 15/2002) in più occasioni ha sottolineato che i riflessi economici della cartolarizzazione, sovrapponendosi a quelli sul vigente sistema di finanziamento dell'assicurazione, riducono ad un livello irrilevante le riserve tecniche a garanzia del pagamento delle rendite future, motivo per cui sarebbe opportuno che la futura corresponsione delle rendite sia assicurata attraverso investimenti diversificati di natura immobiliare e mobiliare, idonei a salvaguardare nel tempo il valore del capitale investito e a produrre un adeguato rendimento.

15. ASPETTI DI RILEVANZA PENALE E RIFLESSI SUGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Si è già avuto modo di accennare, quando si è riferito sulle ragioni che hanno determinato il commissariamento dell'INAIL, che a seguito di indagini avviate dalla Procura della Repubblica di Potenza, il Giudice per le indagini preliminari di quella città emetteva ordinanze di custodia cautelare nei confronti del Direttore Generale, del Presidente del Collegio sindacale e di alcuni funzionari dell'Ente in relazione ad accertati episodi corruttivi che interessavano l'acquisto di immobili da parte dell'Istituto.

Dall'istruttoria penale è emersa la sistematica adozione di un collaudato sistema di intermediazione tra faccendieri, imprese venditrici e dirigenti dell'Istituto agevolato da distorsioni procedimentali consistenti, in sostanza, nell'individuare prima l'impresa da cui acquistare l'immobile e nel far coincidere poi al contenuto dell'offerta le esigenze da soddisfare con la conseguente iscrizione di tali esigenze nei piani di impiego dei fondi.

Nei confronti dei due organi di vertice sopra citati la vicenda ha dato luogo, nel procedimento penale, a sentenza di patteggiamento pronunciata dal GUP presso il Tribunale di Roma all'udienza dell'8 luglio 2003 mentre, sotto il profilo della responsabilità per danno, la Sezione giurisdizionale per la Regione Lazio ha pronunciato la decisione di condanna n. 1463 in data 26 aprile/13 maggio 2004.

Una conferma che le vicende corruttive in ambito INAIL non rappresentano episodi isolati, può rinvenirsi anche nella decisione 3087 in data 4 marzo/12 novembre 2002 con la quale la stessa Sezione Lazio della Corte dei conti, in relazione ad altre acquisizioni immobiliari effettuate dal 1985 al 1992, ha condannato a risarcire il danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla percezione di tangenti alcuni degli organi allora in carica, nella specie, il Vice Presidente, il Direttore Generale e due componenti del Consiglio di amministrazione dell'INAIL.

In tale decisione si afferma testualmente che la fattispecie esaminata è indice di un "fenomeno sistematico e diffuso nell'amministrazione dell'Istituto".

Stante la gravità della situazione conseguente alle citate indagini penali, già il Consiglio di amministrazione aveva costituito, con delibera del

29 maggio 2002, una Commissione di verifica sugli investimenti che veniva di fatto superata dalla istituzione di una Commissione di inchiesta nominata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con decreto del successivo 31 maggio. Detto organo concentrava la propria attenzione sugli aspetti amministrativi e procedurali dell'acquisto di alcuni immobili rilevando, nella gestione dei procedimenti relativi, anomalie di vario genere consistenti nella violazione delle norme interne sulla competenza degli organi nella subietta materia, sul metodo seguito per la scelta del contraente improntata a criteri di discrezionalità non previamente definiti e sulla assoluta carenza, riscontrata in alcuni casi, di oggettivi elementi di giudizio che giustificassero l'interesse pubblico ad acquistare proprio quell'immobile e non altri.

Da tali articolate critiche sembra doversi dedurre che anche la citata Commissione abbia dato risposta positiva al quesito, che si era posto, di accertare se le fattispecie esaminate costituissero episodi isolati o se invece " gli stessi siano rivelatori di un sistema ovvero di un humus favorevole alla promozione di atti di cattiva amministrazione o, in ipotesi, di malaffare".

Come conseguenza di una tale ipotesi la Commissione suggerisce "di rivedere analiticamente gli investimenti immobiliari".

A questo proposito si impone una considerazione di fondo che si ritiene debba presiedere all'adozione di correttivi normativi, organizzativi e procedimentali e che attiene alla loro capacità di essere veramente efficaci per prevenire e sradicare un sistema così articolato ma anche così occulto da sfuggire ai normali controlli e cosi abilmente dissimulato che solo gli strumenti a disposizione del giudice penale sono riusciti a far emergere nella sua reale portata di fenomeno generalizzato.

In attesa di interventi legislativi radicali, capaci di incidere in maniera strutturale sull'inadeguato contesto normativo esistente, l'Istituto adottava provvisorie misure di cautela in attesa di procedere ad una revisione delle procedure relative all'acquisto di immobili.

Di conseguenza si provvedeva a comunicare ai soggetti interessati una sospensione temporanea di tutte le iniziative in fase di contrattazione e, a maggior ragione, di quelle ancora ferme alla fase istruttoria più o meno avanzata, procedendo ad una serie di ricognizioni in loco al fine di verificare la regolarità delle iniziative in corso di istruttoria con conseguente adozione

dei provvedimenti coerenti alle varie fattispecie previe le opportune cautele concordate con i competenti uffici legali.

Successivamente, veniva emanata dal Commissario straordinario la deliberazione n. 503 in data 18 dicembre 2002 con la quale si disponeva, in sintesi, il formale adeguamento dell'azione dell'Istituto, nel settore degli investimenti immobiliari, alle indicazioni formulate in merito al contratto di acquisto di cosa futura ai sensi dell'art. 1472 c.c., dal Consiglio di Stato con i pareri in data 11 maggio 1999, 17 febbraio e 2 marzo 2000.

Con la citata deliberazione venivano anche impartite direttive circa le modalità ed i tempi per formalizzare, con opportune disposizioni, i criteri e le procedure da seguire per i futuri acquisti assegnando il termine (che però non veniva rispettato) del 31 gennaio 2003 per l'emanazione di " un nuovo regolamento " .

In relazione a tale intendimento il Magistrato delegato al controllo dell'Ente in sede istruttoria aveva cura di segnalare agli Organi dell'Istituto, con nota in data 16 dicembre 2002, taluni problemi interpretativi cui si prestava la disposizione del regolamento di amministrazione in materia di spese, che andavano tenuti presenti in occasione dell'emanazione della nuova disciplina relativa agli acquisti immobiliari.

Da parte sua il CIV, con delibera n. 4 in data 10 marzo 2003, emanava direttive per la sollecita conclusione delle trattative in corso e per l'adozione di idonee iniziative per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, invitando, tra l'altro, a concludere le predette trattative in tutti i casi in cui fosse stata verificata la conformità delle procedure svolte alle istruzioni operative vigenti.

In proposito non si può fare a meno di osservare che particolarmente complessa e delicata si presenta l'indagine diretta a valutare la regolarità delle procedure seguite ove si faccia riferimento ad aspetti sostanziali oltre che ai soli requisiti formali e procedurali.

Infatti, ove si dovesse pervenire ad un giudizio negativo, per legittimare la sospensione o l'annullamento delle trattative occorrerebbe fornire prova di fatti e circostanze inoppugnabili la cui acquisizione può conseguire solo all'esercizio di poteri e di attività di indagine propri del giudice penale. Di contro gli organi dell'Istituto sono giustamente sensibili a

non incorrere in ipotesi di responsabilità precontrattuale facilmente ipotizzabili e di fatto verificatisi.

In un caso, che può citarsi a titolo di esempio, è stata avanzata una richiesta di risarcimento per svariati milioni di euro in relazione ad una trattativa iniziata nel 1990 per la realizzazione della sede dell'INAIL e non portata a compimento a seguito di ostacoli oggettivi.

Il tribunale di Roma condannava l'Istituto al pagamento di una somma rilevante a titolo di responsabilità precontrattuale e solo in sede di appello la vicenda veniva riconsiderata alla luce delle numerose ed articolate eccezioni difensive sollevate dall'Istituto e la sentenza di primo grado veniva sostanzialmente riformata con decisione depositata in data 22 settembre 2002.

Deve in proposito rilevarsi che i circa dodici anni perché una iniziativa si concluda positivamente o, come nella fattispecie, negativamente, rappresentano un termine del tutto irragionevole durante il quale è possibile che presupposti e condizioni esistenti al momento dell'inizio delle trattative possono mutare e richiedere approfondimenti tecnici cui partecipa anche il contraente privato ingenerando un affidamento che, seppur infondato, può dar luogo a vertenze dall'esito imprevedibile.

Anche in relazione a vicende del genere di quella sopra riportata si impone quella riconsiderazione delle procedure di che trattasi.

Le vicende sopra riferite rendono evidente una situazione di grande incertezza sulla sorte degli investimenti già deliberati e pongono con urgenza il problema di superare il blocco dei nuovi acquisti creando le condizioni indispensabili per rendere operativo un piano di ampio respiro ponendo rimedio alle carenze delle competenti strutture.

In proposito, sembra che debba essere attentamente valutato quanto fatto presente dal CIV nella seduta del 7 aprile 2003 circa la possibilità di riconvertire, utilizzandolo per ovviare alle citate carenze, quella parte del personale che prima curava la gestione del patrimonio alienato a seguito delle operazioni di cartolarizzazione.

Questa indicazione, indispensabile sul piano organizzativo, rappresenta però solo una premessa rispetto alla necessità di affrontare la complessa e delicata problematica degli investimenti immobiliari che costituisce un punto nodale per l'Istituto.

Si è già detto come il processo di cartolarizzazione, pur in assenza di dati consuntivi che dovranno essere attentamente valutati, incide sul sistema di finanziamento dell'assicurazione riducendo ad un livello irrilevante le riserve tecniche a copertura e garanzia del pagamento delle rendite future.

Quindi, da un lato, sussiste la necessità di realizzare gli investimenti programmati sulla base della normativa vigente e, dall'altro, occorre prendere atto che ciò non può avvenire in tempi brevi per le remore conseguenti alle richiamate vicende penali oltre che per i vincoli normativi di carattere esterno ed interno all'Istituto.

Di conseguenza, l'attuale situazione di stasi, che coincide con una fase congiunturale di lievitazione del costo degli immobili, rende difficile una verifica sulla congruità degli investimenti in tale settore che invece dovrebbe essere coerente con la finalità istituzionale dell'Ente caratterizzata da un complesso di fattori tra loro interdipendenti e di cui il settore degli investimenti costituisce parte inscindibile.

Inoltre, la mancata realizzazione dei piani di investimento determina un automatico e progressivo incremento dei residui di stanziamento che deve considerarsi del tutto anomalo.

Un tale stato di criticità non appare più oltre tollerabile ed impone che si dia corso ad un attento esame della situazione nel suo complesso per dare soluzione concreta ed adeguata alle strategie finanziarie cui i piani di investimento sono sottesi.

Occorre quindi che tutti i soggetti istituzionali, interessati a vario titolo, siano impegnati ad affrontare una criticità intrinsecamente legata alla natura stessa dell'Istituto quale soggetto assicuratore dotato di un suo modello di finanziamento, così come richiesto dal Presidente del CIV da ultimo con note in data 23 luglio 2003 distintamente indirizzate alla competente Commissione parlamentare di controllo, ai Ministri vigilanti ed agli Organi dell'Istituto.

16. IL PERSONALE

1) Consistenza organica del personale

In termini puramente numerici la situazione della forza al 31 dicembre del 2001 e del 2002, viene illustrata dalla seguente tabella:

Consistenza organica del personale negli anni 2001 e 2002

(situazione al 31 dicembre)

Qualifiche	Forza al 31/12/01	Forza al 31/12/02	Diff.
Dirigenti	279	278	-1
Personale Xª liv. (ing., arch., attuari, avv.)	643	638	-5
Personale amministrativo IIIª - IXª liv.	8.697	8.650	-47
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	561	570	9
Personale sanitario (personale tecnico)	707	643	-64
TOTALE	10.887	10.779	-108
Personale medico con incarico d'opera professionale	870	845	

E' da considerare che nel corso del biennio preso in considerazione, l'Istituto, per coprire i vuoti di organico causati dalle cessazioni, si è avvalso anche di personale proveniente da enti privatizzati o da altre amministrazioni pubbliche; nel 2001 tali assunzioni ammontavano a 130 unità, nel 2002 a 92 unità.

Numero dipendenti provenienti da altre amministrazioni

Qualifiche	2000	2001	2002	totale
Dirigenti	0	-	-	0
Personale Xª liv. (ing., arch., attuari, avv.)	-	-	3	3
Personale amministrativo IIIª - IXª liv.	4	130	73	207
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	-	-	16	16
Personale sanitario (personale tecnico)	-	-	-	-
TOTALE	4	130	92	226
Pers. medico incarico d'opera profess.le	-	-	-	-

Nella successiva tabella delle anzianità medie dei dipendenti rilevata al 31 dicembre 2002, si evidenzia come a fronte di una anzianità media di anni 46,25, le regioni del Centro-Sud presentano un personale mediamente più anziano di quello del Nord (ad eccezione della Valle d' Aosta e della Liguria) con punte particolarmente elevate per la Campania, la Calabria, la Sicilia, la Sardegna e il Lazio, comprensivo della Direzione Generale; ciò fa prevedere, per il prossimo futuro, un turn-over particolarmente accentuato per le regioni meridionali.

Anzianità media dei dipendenti al 31/12/2002

Regioni	età media
Piemonte	43,90
Valle d'Aosta	47,32
Lombardia	43,96
Trentino	43,15
Veneto	44,01
Friuli Venezia Giulia	44,55
Liguria	47,25
Emilia Romagna	43,56
Toscana	46,34
Umbria	45,50
Marche	45,59
Lazio e D.G.	48,80
Abruzzo	46,61
Molise	47,33
Campania	49,10
Puglia	46,39
Basilicata	46,18
Calabria	48,17
Sicilia	48,15
Sardegna	48,73
Media Nazionale	46,25

2) Spese per il personale in attività di servizio

Gli oneri riguardanti la gestione del personale si riferiscono agli emolumenti, ai compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, agli oneri previdenziali e assistenziali, nonché agli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza per la categoria in esame si è attestata nel 2000 a €. 476,1 milioni – pari al 2,9% delle spese correnti, nel 2001 a € 512,9 milioni – pari al 7,27% delle spese correnti. Nell'anno 2002 la spesa è stata di € 534,3 milioni, pari al 7,26% delle spese correnti.

Spese per il personale in servizio

(in milioni di Euro)

Anno	Totale	Differenze anno prec.	
		val. assoluto	val. percent.
2000	476,1	13,5	2,90
2001	512,9	36,8	7,73
2002	534,3	21,4	4,17

L'aumento degli oneri intervenuto negli anni presi in considerazione è dovuto essenzialmente ai miglioramenti contrattuali, considerata la continua flessione numerica del personale.

Costo globale (in milioni €) e medio (in migliaia €) del personale

	costo globale personale 2000	costo medio pro-capite 2000	costo globale personale 2001	costo medio pro-capite 2001	costo globale personale 2002	costo medio pro-capite 2002
1) Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	456,3	42,0	501,7	46,0	567,4	48,0
2) benefici sociali e assist. ed oneri diversi	9,9	0,9	11,2	1,0	13,9	1,3
Costo medio complessivo	476,1	42,9	512,9	47,0	534,3	49,3

N.B. Il numero delle unità per il calcolo del costo medio è ricavato dalla media della consistenza al 31/12 rispetto all'1/1 per ogni anno: 2000=11.083; 2001=10.907; 2002=10.833

Scostamenti spese per il personale

(costo globale in milioni di Euro)

	costo a consuntivo	variazioni su anno precedente	variazioni % su anno precedente	tasso inflazione programmata	costo rapportato all'inflazione	variazioni su inflazione	variazioni % su inflazione
2000	476,1	13,4	2,89	1,2	500,4	4,2	1,67
2001	512,9	36,8	7,73	2,3	487,1	-13,3	-2,73
2002	534,3	21,4	4,17	1,8	522,1	35,0	7,19

3) Spese per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame si riferiscono all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per nucleo familiare del personale in quiescenza, all'integrazione ordinaria del fondo rendite vitalizie e al trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64).

Per gli anni in questione l'andamento degli oneri di competenza è evidenziato nella tabella che segue:

Spese per il personale in quiescenza

(in milioni di Euro)

Anno	Totale	Differ. anno precedente	
		val.assoluto	val.percent.
2000	68,4	-19,8	-22,50
2001	68,9	0,5	0,70
2002	72,5	3,6	5,20

17. IL CONTO CONSUNTIVO

a) Considerazioni generali

In base all'affermato principio dell'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è unico, pur riguardato nelle gestioni industria, agricoltura, medici radiologi e gestione infortuni in ambito domestico. Ne resta fuori, come previsto dal Capo IX del T.U. 1124/65 la Speciale gestione grandi invalidi del lavoro, il cui conto consuntivo, contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione, è sempre parte integrante del bilancio dell'Istituto.

Nel periodo di riferimento, i provvedimenti deliberativi dei bilanci preventivi e consuntivi, hanno avuto date di deliberazione da parte del competente organo secondo la tabella sottostante:

Date di deliberazione dei bilanci

anno	preventivo	consuntivo
2000	13 dicembre 1999	23 luglio 2001
2001	11 dicembre 2000	30 settembre 2002
2002	10 dicembre 2001	15 settembre 2003

b) I principali dati di sintesi

Il bilancio consuntivo del 2002, rapportato agli analoghi dati del 2000 e 2001, presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

Finanziari (in milioni di Euro)

		2000	2001	2002
entrate accertate	€.	11.605	12.295	12.833
spese impegnate	"	11.710	11.101	10.963
avanzo/disavanzo finanziario	€	-105	1.194	1.870
cassa all'1/1	€	2.450	3.569	3.446
entrate	"	11.779	10.649	11.413
uscite	"	10.660	10.772	10.715
cassa al 31/12	€	3.569	3.446	4.144

Economici (in milioni di Euro)

		2000	2001	2002
entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	€	8.560	8.282	10.135
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	"	8.637	7.871	8.190
avanzo/disavanzo economico	€	-77	411	1.945

Patrimoniali (in milioni di Euro)

		2000	2001	2002
disavanzo patrimoniale all'1/1	€	9.494	9.571	9.160
avanzo/disavanzo economico	"	-77	411	1.945
disavanzo patrimoniale al 31/12	€	9.571	9.160	7.215

Per l'esercizio 2001, si registra un avanzo economico di € 411 milioni che fa diminuire il disavanzo patrimoniale da € 9.571 a € 9.160 milioni; nell'anno 2002 l' avanzo economico è stato di € 1.945 milioni, per cui il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2002 si è ridimensionato attestandosi a € 7.215 milioni.

L'avanzo di amministrazione del 2001 risulta pari a € 4.095 milioni, mentre quello del 2002 è di € 6.304 milioni. Entrambi sono superiori a quelli determinati in sede delle rispettive previsioni finali (2001 = € 2.845; 2002 = 4.780) per effetto del più favorevole andamento finanziario e di minori pagamenti.

CONFRONTO DEI RISULTATI NELL'ULTIMO TRIENNIO

(in milioni di Euro)

	2000	2001	differenza (01-00)	differenza %	2002	differenza (02-01)	differenza %
Avanzo / Disavanzo econ.	-77	411	488	-633,77	1.945	1.534	373,24
Disavanzo patrimoniale	9.571	9.160	-411	-4,29	7.215	-1.945	-21,23
Avanzo di cassa	3.569	3.446	-123	-3,45	4.144	698	20,26
Avanzo di amministrazione	2.965	4.095	1.130	38,11	6.304	2.209	53,94

c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Vi trovano evidenza oneri e spese di diversa natura quali le spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

La categoria 4ª presenta complessivamente nell'ultimo triennio un andamento prima crescente, poi decrescente: infatti nel 2001 le spese impegnate della categoria registrano un incremento complessivo di € 48,9 milioni pari a 22,67% in più rispetto al 2000. Nel 2002 si è avuto invece, rispetto al 2001, un decremento di € 22,5 milioni con una variazione negativa del 8,50%.

In sintesi:

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

(in milioni di Euro)

2000	2001	Variazione	Var. %	2002	Variazione	Var. %
215,7	264,6	48,9	22,67	242,1	-22,5	-8,50

Il costo più rilevante della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, i cui importi, relativamente agli anni 2000, 2001 e 2002, sono evidenziati nella tabella seguente:

Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

(in milioni di Euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2000	66,9	215,7	31,02
2001	99,4	264,6	37,57
2002	98,2	242,1	40,56

Tali spese, quindi, se poste in rapporto con le spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza che nel triennio sono passati dal 31,02%, al 37,57% e al 40,56%.

Alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale - sempre relativamente alla parte per l'area informatica - così come si evidenzia dal seguente prospetto, in cui l'importo della spesa complessiva per l'anno 2002 risulta diminuita rispetto al 2001.

Spese per l'area informatica

(in milioni di Euro)

Capitolo	Denominazione	2000	2001	Var. %	2002	Var. %
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	1,5	4,3	186,67	0,7	-83,72
347.02	Noleggio Hardware	13,1	15,7	19,85	7,3	-53,50
347.03	Assistenza sistemistica	15,1	27,1	79,47	33,0	21,77
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	14,0	37,1	165,00	44,9	21,02
347.05	Software	22,5	14,3	-36,44	12,0	-16,08
347.06	Materiale di supporto	0,5	0,4	-20,00	0,3	-25,00
347.07	Servizi esterni e studi	0,3	0,5	66,67	-	-100,00
	Totale spese per competenza	67,0	99,4	48,36	98,2	-1,21
713.02	Acquisto strumenti informatici	31,8	28,7	-9,75	11,0	-61,67
	Totale spese per investimenti	31,8	28,7	-9,75	11,0	-61,67
	Totale complessivo	98,8	128,1	29,66	109,2	-14,75

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
2000	215,7	5.407,0	3,99
2001	264,6	5.537,5	4,78
2002	242,1	5.592,7	4,33

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese riguardanti rispettivamente gli organi dell'Istituto, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, indicate nel loro complesso come spese generali di amministrazione, e quelle concernenti le prestazioni istituzionali.

Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni e spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	Incidenza %
2000	694,0	5.407,0	12,84
2001	781,7	5.537,5	14,12
2002	779,1	5.592,7	13,93

d) Spese per prestazioni istituzionali

Tra le spese correnti vengono accolte le prestazioni economiche previste dalla legge a tutela del lavoratore infortunato. Più precisamente:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;

- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti all'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione (D.Lgs. 626/94) e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D.Lgs. 242/96);
- le spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza (L. 144/99).
- Le spese del casellario centrale infortuni .

Sotto l'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha raggiunto la cifra di €. 5.592,7 milioni per il 2002, mentre risulta di € 5.537,5 milioni nel 2001, come evidenziato nella sottostante tabella:

Spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

2000	2001	Var.	Var. %	2002	Var.	Var. %
5.407,0	5.537,5	130,5	2,41	5.592,7	55,2	1,00

Rispetto all'esercizio 2000, nell'anno 2001 si registra un aumento delle spese per prestazioni istituzionali di € 130,5 milioni dovuto prevalentemente alla rivalutazione delle rendite; nel 2002 l'incremento rispetto al 2001 è stato di soli € 55,2 milioni.

d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31/12/00 ammonta a n° 959.889 unità, mentre le stesse scendono a n° 943.687 unità al 31/12/01 con una ulteriore flessione nell'anno 2002 (n° 920.939).

L'onere per indennità di inabilità temporanea, per altre indennità ed assegni immediati registra, nel 2001, una spesa di competenza e di cassa pari a € 533,9 milioni; in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a 551.447.

Per il 2002, invece, lo stesso dato complessivo ascende a € 604,5 milioni, con un incremento di € 70,6 milioni, pari al 13,23% in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti, sia all'aumento medio delle retribuzioni prese a base per il calcolo dell'indennità.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria

infortuni denunciati

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
2000	845.049	-	-	1.313	-	-
2001	741.857	-103.192	-12,21	1.239	-74	-5,64
2002	836.059	94.202	12,70	1.440	201	16,22

INDUSTRIA - gestione ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
2000	571.119	29.173	1.263	232.354	833.909
2001	551.447	20.717	1.077	300.068	873.309
2002	585.001	28.760	1.099	285.913	900.773

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/01 è stato pari a n° 247.272 unità, mentre al 31/12/2002 le stesse ammontano a n° 229.083 unità.

Le indennità corrisposte per inabilità temporanea di pertinenza di tale gestione sono risultate pari a € 47,1 milioni per il 2001 (2002 = € 52,3 milioni), riferite a n° 58.280 casi indennizzabili rilevati (2002 = n° 58.430).

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da

corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/2001 risulta pari a n° 1.270 unità, con una flessione di n° 8 unità rispetto al 31/12/00. Al 31/12/2002 le rendite in questione si attestano a n° 1.248, con una ulteriore flessione di n° 22 unità.

La relativa spesa, riferita agli assegni corrisposti per i casi di morte per questa gestione risulta quindi di € 24,5 milioni per il 2002 e di € 15,3 milioni per il 2001.

d4) Gestione infortuni in ambito domestico.

Per quanto riguarda la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, istituita con legge n°493/1999, con decorrenza dal 1° marzo 2001, le prestazioni sono costituite da una rendita prevista per i casi di infortunio dai quali sia derivata una invalidità permanente al lavoro non inferiore al 33%.

L'onere dell'assicurazione è a carico delle persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico; il pagamento del premio è a carico dello Stato qualora il reddito del soggetto assicurato o del suo nucleo familiare non superi rispettivamente € 4.648,11 (Lire 9.000.000) e € 9.296,22 (Lire 18.000.000).

Per questa gestione il numero delle rendite ammonta a n° 21 unità con un onere quantificato nel 2002 di € 38.905.

d5) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e disciplinata dagli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e gestione infortuni in ambito domestico, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di inabilità di grado inferiore come previsto dall'art. 178, comma 3° T.U.)

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come previsto dal combinato disposto dell'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1979.

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, a carico delle singole gestioni dell'Istituto;

b) con il contributo, calcolato ai sensi dell'art. 182 punto b) T.U. , a carico dell' I.P.SE.MA. – Istituto di Previdenza del Settore Marittimo – di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479; con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche, le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, dell'erogazione integrativa di fine anno e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti, sono indicati nei prospetti che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-89%	90%-100%	
2000	340,86	508,71	12.179,69
2001	340,86	508,71	12.179,69
2002	345,15	514,62	12.617,51

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-100%	100% c/ass	
2000	164,23	204,00	16.715,13
2001	164,23	204,00	16.715,13
2002	168,66	209,50	17.166,43

Assegno speciale giornata del mutilato del lavoro

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
2000	97,61	130,15
2001	97,61	130,15
2002	100,19	133,37

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

Costo medio pro-capite

anno	assistiti	costo medio (in Euro)
2000	6.857	2.305
2001	7.221	2.198
2002	7.719	2.573

d6) Altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali e gli istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:

- silicotici rimpatriati dal Belgio – L. 1125/1962;
- rimpatriati dalla Libia – L. 744/1970;
- infortuni dovuti a rischi di guerra – L. 52/1949;
- operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
- operai italiani infortunati nella Germania orientale – D.L. C.S.P.919/1947
- catastrofe del Vajont – L. 357/1964:
- calamità naturali – L. 979/1970 e L. 367/1973;
- cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L. 282/1971;
- terremotati Sicilia – L. 241/1968;
- detenuti civili adulti e detenuti civili minori L.1124/1965, art.127;
- terremotati Friuli – L. 336/1976;
- Jugoslavia;

- accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
- rimpatriati Romania;
- terremotati novembre 1980;
- personale sanitario istituti prevenzione e pena;
- Val di Fiemme – d.l. 480/1985;
- accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

Centro protesi di Vigorso di Budrio

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
2000	22.180	11.651
2001	21.508	13.224
2002	20.297	14.919

d7) Grado di copertura della spesa istituzionale

Una volta analizzata la spesa per le prestazioni istituzionali e gli accertamenti medico-legali, è significativo verificare in quale percentuale la stessa sia coperta dalle entrate per premi e contributi:

Grado di copertura delle spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2000	6.729,2	5.407,0	124,45
2001	7.074,2	5.537,5	127,75
2002	7.690,7	5.592,7	137,51

Grado di copertura delle singole gestioni

(in milioni di Euro)

anno	industria			agricoltura			medici rx			infort.domestici		
	premi	prestaz.	%	contr.	prestaz.	%	premi	prestaz.	%	premi	prest.	%
2000	6.169,2	4.488,9	137,43	540,2	902,1	59,88	19,7	16,0	123,13	-	-	-
2001	6.473,1	4.633,4	139,71	568,1	887,9	63,98	19,7	15,5	127,10	13,2	0,7	1.885,71
2002	7.073,7	4.674,8	151,32	568,1	901,6	63,01	20,3	15,1	134,44	28,6	1,2	2.383,33

A - LA GESTIONE FINANZIARIA

1) Cenni sulla gestione finanziaria

I rendiconti degli esercizi 2001 e 2002 pongono in evidenza i movimenti finanziari generali di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per capitolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie per l'anno 2001 ammontano a € 12.295 milioni per le entrate e a € 11.101 milioni per le spese. Nell'anno 2002 i dati ammontano rispettivamente a € 12.833 milioni e a € 10.963 milioni.

Nell'anno 2001 il risultato differenziale rappresenta un avanzo finanziario di € 1.194 milioni; nell'anno 2002 l' avanzo finanziario è risultato pari a € 1.870 milioni.

In sintesi, nelle tabelle seguenti (allegato 1 e allegato 2), si riporta la situazione finanziaria di competenza - per le entrate e per le spese, distinte per categoria - dell'anno 2002 in raffronto a quella del 2001 e di quest'ultima rispetto al 2000.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a € 8.076 milioni per il 2001, di cui € 7.074 milioni – pari al 87,59% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva. Nell'anno 2002 le entrate di parte corrente ammontano invece a € 8.816 milioni, di cui € 7.691 – pari al 87,24% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva.

Per il 2001 le spese correnti ammontano complessivamente a € 7.054 milioni e sono per la gran parte (78,49%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (€ 5.537 milioni).

Per il 2002 le spese correnti risultano di € 7.360 milioni di cui € 5.593 per prestazioni istituzionali (75,99%).

Andamento delle entrate e delle spese correnti

(in milioni di Euro)

anno	entrate correnti		spese correnti		saldi	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
2000	7.709,3	1,8	7.023,4	1,0	685,9	10,1
2001	8.076,0	4,7	7.053,3	0,4	1.022,7	49,1
2002	8.815,6	9,1	7.359,5	4,3	1.456,1	42,4

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nei prospetti che seguono, particolarmente significativa:

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2000	6.169,2	4.488,9	1.680,3
2001	6.473,1	4.633,4	1.839,7
2002	7.073,7	4.674,8	2.398,9

Dal confronto dei dati, la gestione industria presenta un costante aumento delle entrate, collegato ad un aumento delle spese con risultati differenziali crescenti nel corso del triennio.

La gestione agricoltura ha invece mantenuto anche negli esercizi in questione il consueto andamento deficitario – sia pure in parte attenuato - di natura essenzialmente strutturale.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2000	540,2	902,1	-361,9
2001	568,1	887,9	-319,8
2002	568,1	901,6	-333,5

La gestione medici radiologi presenta il seguente andamento.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2000	19,7	16,0	3,7
2001	19,7	15,5	4,2
2002	20,3	15,1	5,2

La gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta il seguente andamento.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2000	-	-	-
2001	13,1	0,7	12,4
2002	28,6	1,1	27,5

In materia di rendiconto finanziario, tra le poste correttive e compensative di spese correnti presenti nelle entrate, sono previsti i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Negli esercizi in esame si riscontra un buon andamento delle somme accertate (anno 2001 = € 20,2 milioni, anno 2002 = € 18,5 milioni), pur permanendo una significativa situazione debitoria nei confronti dell'Ente da parte di conduttori di immobili, dovuta al mancato recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute a conguaglio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.).

Tra le entrate di parte corrente sono comprese le entrate per i sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. ed ammontano a € 47,5 milioni nel 2001 e a € 134,8 milioni nel 2002.

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto nell'apposita sezione ad esse dedicate.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6ª delle spese, le principali voci si riferiscono:

al contributo al fondo sanitario nazionale (capitolo 390), per il quale risultano impegnati € 112,1 milioni nel 2001 e € 114,0 milioni nel 2002;

al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 18/4/79 che trasferisce alle regioni, alle province e ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo di tale contributo risulta di € 2,5 milioni sia per l'anno 2001 che per il 2002;

al contributo ex ENAOLI (capitolo 392) pari a € 108,3 milioni nel 2001 e € 136,7 milioni nel 2002;

al contributo ex ENPI (capitolo 393) pari rispettivamente a € 166,3 milioni nel 2001 e € 151,8 milioni nel 2002;

al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per € 15,1 milioni nel 2001 e € 16,6 milioni nel 2002.

In ordine alla categoria 9ª delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), si evidenziano impegni per € 117,6 milioni per il 2001 e € 345,9 milioni per il 2002. Di questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare una spesa pari a € 79,9 milioni nel 2001 e € 308,5 milioni nel 2002.

Quanto alle spese in conto capitale, va preliminarmente osservato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni che l'articolo 65 della legge 30/4/69, n° 153, detta per gli enti previdenziali. In base a tale disposto ed alla normativa che indica esplicitamente i possibili investimenti mobiliari, ovvero immobiliari dell'Ente, l'Istituto ha previsto un piano di investimento dei fondi disponibili, sia per il 2001 sia per il 2002 così suddiviso:

- Il 15 per cento in base alla legge 549/95 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da locare al SSN, ovvero a centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro;
- Il 15 per cento in base al D.lgs. 104/96 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca;
- Il 25 per cento in base alla legge 4/99 ad investimenti immobiliari da destinare ad esigenze di edilizia universitaria.

Perdurando le attuali limitazioni ministeriali nei piani di impiego dei fondi disponibili non sono stati previsti investimenti di natura mobiliare.

In sintesi, nel prospetto che segue, viene evidenziata la situazione degli investimenti immobiliari in relazione al triennio oggetto di confronto:

Investimenti immobiliari

(in milioni di Euro)

anno	investimenti immobiliari			
	a reddito	a Centro protesi	a Centri medico-legali	ad uffici
2000	506,7	30,9	42,1	108,2
2001	468,2	4,7	39,7	115,0
2002	386,7	12,9	50,2	126,2

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo di cui trattasi, è utile confrontare i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nei prospetti che seguono:

Gestione di competenza 2001

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.005,5	7.074,2	6.320,5	1,0	-9,8
entr. correnti	7.998,4	8.076,0	6.791,2	1,0	-15,1
totale entrate	12.077,4	12.294,8	10.316,2	1,8	-14,6

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	529,6	513,0	458,6	-3,1	-13,4
pers. in quie.	71,3	68,9	68,9	-3,4	-3,4
beni e serv.	277,8	264,6	189,5	-4,8	-31,8
prest. istituz.	5.852,8	5.537,5	5.398,9	-5,4	-7,8
trasf. passivi	438,7	410,7	339,4	-6,4	-22,6
spese corr.	7.657,6	7.053,3	6.702,8	-7,9	-12,5
totale spese	12.197,3	11.101,3	9.863,4	-9,0	-19,1

Gestione di competenza 2002

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.043,4	7.690,7	6.945,8	9,2	-1,4
entr. correnti	7.988,9	8.815,6	7.645,7	10,3	-4,3
totale entrate	11.298,7	12.832,9	10.437,8	13,6	-7,6

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	536,7	534,3	484,6	-0,4	-9,7
pers. in quie.	71,3	72,5	72,5	1,7	1,7
beni e serv.	242,1	241,8	168,4	-0,1	-30,4
prest. istituz.	5.780,1	5.592,7	5.586,7	-3,2	-3,3
trasf. passivi	418,3	429,1	340,6	2,6	-18,6
spese corr.	7.594,7	7.359,5	7.124,8	-3,1	-6,2
totale spese	11.686,4	10.963,2	10.078,6	-6,2	-13,8

2) I residui attivi

L'ammontare dei residui attivi presenta un incremento sia nel 2001 rispetto al 2000 sia nel 2002 rispetto al 2001.

L'importo dei residui attivi al 31.12.2001 è stato infatti di € 4.041,5 milioni, pari al 60,95% in più rispetto agli € 2.463,2 milioni di riferimento al 31.12.2000. Nel 2002 ammontano ad € 5.432,3 milioni con un aumento del 34,41% rispetto al 2001.

Nel dettaglio, comunque, la situazione relativa all'ammontare dei residui attivi nel periodo 2000-2001-2002, può ben evidenziarsi nella tabella che segue:

Residui attivi (in milioni di euro)

aggregati	31/12/00	31/12/01	variazione 01-00	var. %	31/12/02	Variazione 2002-01	var. %
1. Residui da entrate correnti							
1.1 Entrate contributive							
- premi industria	185,3	590,3	405,0	218,56	1.061,6	471,3	79,84
- contributi agricoltura	1.083,2	1.251,1	167,9	15,50	1.213,0	-38,1	-3,05
- premi medici rx	-	0,2	0,2	100	3,2	3,0	1500
- premi attività domestiche	-	-	-	-	2,1	2,1	100
totale	**1.268,5**	**1.841,6**	**573,1**	**45,18**	**2.279,9**	**438,3**	**23,80**
1.2 Trasf. da parte dello Stato							
- fiscaliz. oneri contrib.	587,3	980,9	393,6	67,02	1.247,0	266,1	27,13
totale	**587,3**	**980,9**	**393,6**	**67,02**	**1.247,0**	**266,1**	**27,13**
1.3 Altre entrate correnti							
- vendita beni e servizi	8,2	8,4	0,2	2,44	9,7	1,3	15,48
- redditi e prov. patrim.	77,1	99,7	22,6	29,31	122,7	23,0	23,07
- recupero di prestazioni	-	-	-		-	-	
- sanz. civili, amm.ve	-	-	-		-	-	
- altre entrate	26,7	27,7	1,1	4,14	28,3	0,6	2,17
totale	**112,0**	**135,8**	**23,8**	**21,25**	**160,7**	**24,9**	**18,34**
totale residui da entrate corr.	1.967,8	2.958,3	990,5	50,34	3.687,6	729,3	24,65
Residui da entrate c/capitale	19,7	567,8	548,1	2.782,3	1.173,4	605,6	106,6
Residui da entrate partite giro	475,7	515,4	39,7	8,35	571,3	55,90	10,85
TOTALE GENERALE	**2.463,2**	**4.041,5**	**1.578,3**	**64,08**	**5.432,3**	**1.390,8**	**34,41**

Data la significatività, sotto il profilo della entità, dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria.

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi industria, da riscuotere al termine dell'esercizio 2001 di €. 590,3 milioni, di cui € 477,2 milioni per premi di competenza dello stesso esercizio e € 113,1 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti. Alla fine dell'anno 2002 i residui attivi, per la stessa voce, ammontano a € 1.061,6 milioni di cui € 617,4 milioni della competenza e € 444,2 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

In proposito l'Ente ha correttamente iscritto in bilancio i soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo Datori di Lavoro, sono state riportate nel conto consuntivo dell'Istituto solo le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili.

La scarsa rilevanza dei residui attivi per premi della gestione industria alla fine dell'anno 2000, rispetto al 2001 e al 2002, è da mettere in relazione con il ridimensionamento a seguito dell'operazione di "cartolarizzazione" per tutti i crediti contributivi dell'Istituto, già introdotta dalla Legge n. 448/98 per l'INPS ed estesa all'INAIL per effetto dell'articolo 36 della Legge n. 488/99 (legge finanziaria 2000).

3) I residui passivi

Per quanto concerne i residui passivi, la seguente tabella ne evidenzia l'andamento:

Residui passivi (in milioni di Euro)

aggregati	31/12/2000	31/12/2001	variazione 01-00	var. %	31/12/2002	variazione 2002-01	var. %
1. Residui da spese correnti							
1.1 Prestaz. istituzionali							
- prest. integrative	3,3	3,5	0,2	6,06	3,3	-0,2	-5,71
- tratt. medico legali	7,8	12,7	4,9	62,82	11,6	-1,1	-8,66
- finanziamento progetti	258,2	387,2	129,0	49,96	379,0	-8,2	-2,12
totale	**269,3**	**403,4**	**134,1**	**49,80**	**393,9**	**-9,5**	**-2,35**
1.2 Trasferimenti passivi							
- a l l o Stato	82,5	55,1	-27,4	-33,21	70,5	15,4	27,95
- ad altri Enti	16,9	18,0	1,1	6,51	20,0	2,0	11,11
totale	**99,4**	**73,1**	**-26,3**	**-26,46**	**90,5**	**17,4**	**23,80**
1.3 Altre spese correnti							
- spese per il personale	72,4	82,7	10,3	14,23	69,2	-13,5	-16,32
- beni e servizi	140,1	176,4	36,3	25,91	140,3	-36,1	-20,46
- oneri tributari	0,1	0,2	0,1	100,00	0	-0,2	-100,00
- rimborso contributi	-	-	-		-	-	
- altre spese correnti	59,9	66,3	6,4	10,68	72,3	6,0	9,05
totale	**272,5**	**325,6**	**53,1**	**19,49**	**281,8**	**-43,8**	**-13,45**
totale residui da spese corr.	641,2	802,1	160,9	25,09	766,2	-35,9	-4,48
Residui da spese c/capitale	1.826,2	2.266,6	440,4	24,12	2.361,30	94,7	4,18
Residui da spese partite giro	599,0	323,2	-275,8	-46,04	145,4	-177,8	-55,01
TOTALE GENERALE	**3.066,4**	**3.391,9**	**325,5**	**10,62**	**3.272,9**	**-119,0**	**-3,51**

Come si può notare le passività raggruppate sotto tale titolo sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi. Nel 2001 risulta un importo di € 3.391,9 milioni, nel 2002 di € 3.272,9 milioni.

Emerge, in particolare, che l'incremento avvenuto tra il 2000 e il 2001, pari a circa € 325,5 milioni è riconducibile in massima parte agli impegni per le attività di investimenti immobiliari ed alla mancata realizzazione dei finanziamenti per progetti previsti dalla legge n. 144/99, ridimensionato dalla diminuzione dei debiti relativi alle uscite per partite di giro. Una flessione si è riscontrata invece alla fine del 2002, pari a € 119,0 milioni, rispetto al 2001 dovuta a ulteriori diminuzioni dei debiti per partite di giro attenuato dall'aumento dei residui passivi per spese in conto capitale.

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a € 73,1 milioni nel 2001 (2002 = € 90,5 milioni), e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale per € 28,0 milioni (2002 = € 28,5 milioni) e al soppresso ENAOLI per € 27,1 milioni (2002 = € 41,9 milioni). I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a € 18,0 milioni (2002= € 20,1 milioni), con un andamento crescente.

Per quanto riguarda la restituzione dei premi non risultano debiti a tale titolo sia per il 2001 che per il 2002.

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione nello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle tabelle che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

Tale fenomeno risente fortemente della presenza in bilancio dei residui di stanziamento, ovverosia di cosiddetti impegni di accantonamento non subordinati alla formale assunzione di obblighi verso terzi. Questi residui, relativi a spese in conto capitale, possono essere mantenuti in bilancio, fino

a che permanga la necessità – spesso derivante da precisi obblighi di legge – delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti.

Gestione di competenza 2001

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.053,3	6.702,8	350,5	95,03	4,97
T. II - spese c/capitale	2.664,2	2.011,7	652,5	75,51	24,49
T. III - est. mutui e part	2,0	2,0	0,0	100,00	-
T. IV - partite di giro	1.381,6	1.146,8	234,8	83,01	16,99
Totale	11.101,1	9.863,3	1.237,8	88,85	11,15

Gestione dei residui passivi 2001

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	641,2	-1,5	188,1	451,6	29,40
T. II - spese c/capitale	1.826,3	-2,1	210,1	1.614,1	11,52
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	599,0	-0,1	510,5	88,4	85,24
Totale	3.066,5	-3,7	908,7	2.154,1	29,67

Gestione di competenza 2002

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.359,5	7.124,6	234,9	96,81	3,19
T. II - spese c/capitale	2.754,3	2.168,8	585,5	78,74	21,26
T. III - est. mutui e part.	1,0	1,0	-	100,00	-
T. IV - partite di giro	848,4	784,3	64,1	92,44	7,56
Totale	10.963,2	10.078,7	884,5	91,93	8,07

Gestione dei residui passivi 2002

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	802,1	-24,3	246,3	531,5	31,67
T. II - spese c/capitale	2.266,6	-318,6	172,3	1.775,7	8,84
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	323,2	-24,8	217,2	81,2	72,79
Totale	3.391,9	-367,7	635,8	2.388,4	21,02

B - La Gestione di Cassa

La gestione di cassa al 31/12/2001 registra un disavanzo complessivo di € 123 milioni, quale differenza tra il totale delle riscossioni (€.10.649 milioni) ed il totale dei pagamenti (€ 10.772 milioni), come si evince dai relativi prospetti. Del totale delle riscossioni di parte corrente (€ 7.018 milioni), il 91,68% è da riferire alle entrate contributive (che si attestano a € 6.434 milioni), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente (€ 6.891 milioni), il 78,41% è da riferire alle prestazioni istituzionali (€. 5.403 milioni).

La gestione di cassa al 31.12.2002 evidenzia invece un avanzo complessivo di € 699 milioni, quale differenza tra il totale delle riscossioni (€ 11.413 milioni) e il totale dei pagamenti (€ 10.714 milioni). Del totale delle riscossioni di parte corrente (£. 8.049 milioni), l'89,61% è da riferire alle entrate contributive (€ 7.213 milioni), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente (€ 7.371 milioni), il 75,99% è costituito dalle prestazioni istituzionali (€ 5.601 milioni).

La situazione della gestione di cassa nel triennio viene rappresentata per l'entrate nell'allegato 3, per le uscite nell'allegato 4.

C - Il Conto Economico

1) Il conto economico complessivo

Nel suo insieme, la gestione dell'Ente sotto il profilo economico presenta un avanzo di € 411 milioni per l'anno 2001 e di € 1.945 milioni per il 2002. Tali risultati economici risultano così composti:

(in milioni di Euro)	2001	2002
avanzo per la gestione industria	1.428	2.974
disavanzo per la gestione agricoltura	1.041	1.077
avanzo per la gestione medici Rx	19	28
avanzo per la gestione infortuni in ambito domestico	5	20

A fronte quindi di risultati positivi dell'industria, persistente è lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato ribadito in diverse sedi, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi finalizzati alla revisione degli attuali meccanismi di esonero, di accertamento dei lavoratori agricoli e di riforma dei sistemi di finanziamento, solo in parte modificati con il richiamato D.Lgs. 38/2000. La gestione medici Rx e quella relativa all'assicurazione per gli infortuni in ambito domestico presentano un avanzo, sia pure di lieve entità, rispetto alle risultanze delle altre gestioni, sia nel 2001 sia nel 2002.

Sul risultato complessivo ha inciso fortemente, come per il passato, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione agricoltura per sopperire alle esigenze finanziarie e fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite. La situazione è migliorata a partire dal 2000 a seguito dei contributi previsti dall'art. 49, comma 3, della legge 488/99 (finanziaria 2000) che ha attribuito € 361,5 milioni quale trasferimento da parte dello Stato per il riequilibrio della gestione agricoltura; tale contributo è stato confermato anche per il 2001 e per il 2002 (allegato 5).

In sintesi, la situazione può definirsi come nel prospetto che segue:

Conto economico

(in milioni di Euro)

aggregati	2000	2001	2002
1. PROVENTI:	8.560	8.282	10.135
entrate finanziarie di parte corrente	7.709	8.076	8.815
partite economiche non finanziarie	851	206	1.320
2. ONERI:	8.637	7.871	8.190
uscite finanziarie di parte corrente	7.023	7.053	7.360
partite economiche non finanziarie	1.614	818	830
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
avanzo netto dell'esercizio	-77	411	1.945

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori industria, agricoltura, medici Rx e infortuni in ambito domestico, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

2) Gestione industria

Nel 2001 per la gestione industria si è rilevato un avanzo economico di € 1.428 milioni, mentre l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 11.131 milioni, quale differenza tra attività e passività. Nel 2002 l'avanzo economico è di € 2.974 milioni mentre l'avanzo patrimoniale è di € 14.105 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto. (allegato 6).

3) Gestione agricoltura

Alla fine dell'esercizio 2001 il disavanzo economico, pari a € 1.041 milioni, incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende a € 20.539 milioni; al 31.12.2002 il disavanzo economico dell'esercizio è di € 1.077 milioni, mentre il disavanzo patrimoniale sale a € 21.615 milioni.

Il conto economico della gestione agricoltura presenta, pertanto, anche per questo esercizio un rilevante disavanzo economico.

La situazione della gestione agricoltura, relativamente agli anni 2000, 2001 e 2002, presi come riferimento, può evincersi dalla tabella (allegato 7).

A rendere sempre difficile la situazione della gestione agricoltura è il sistema finanziario di gestione prescelto, quello a ripartizione pura, che rende incapace il settore agricolo di adeguare la misura dei contributi alle esigenze di copertura delle spese che presumibilmente saranno sostenute nel corso dell'esercizio per il quale i contributi si corrispondono.

A ciò si aggiunge un intrinseco limite di natura strutturale riferibile al perdurante fenomeno di riduzione delle forze del lavoro del settore.

Sempre con riguardo al dissesto della gestione va considerata infine la diversità del rapporto fra le spese per prestazioni istituzionali e gettito dei contributi distintamente per il settore dei lavoratori autonomi e quello dei lavoratori dipendenti, come di seguito evidenziato:

Rapporto tra contributi e spese per prestazioni istituzionali ai lavoratori autonomi ed ai lavoratori dipendenti nell'agricoltura

(in milioni di Euro)

esercizio	lavoratori autonomi		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
2000	288,7	656,5	43,98
2001	309,9	645,9	47,98
2002	306,7	655,7	46,77
	lavoratori dipendenti		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
2000	251,5	245,6	102,40
2001	258,2	242,0	106,69
2002	261,4	245,9	106,30

Dai rapporti espressi in tabella emerge come i contributi del settore lavoratori autonomi rimangono ben al di sotto delle spese per prestazioni istituzionali, mentre i contributi del settore lavoratori dipendenti, per gli stessi periodi hanno superato le spese.

In conseguenza di quanto sopra i rapporti tra i disavanzi economici relativi ai predetti settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti e il disavanzo economico della gestione agricoltura nel suo complesso hanno subito le seguenti variazioni:

Rapporto tra disavanzi economici dei settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura

(in milioni di Euro)

esercizio	disavanzo della gestione	lav. autonomi		lav. dipendenti	
		disavanzo	%	disavanzo	%
2000	971,3	1.070,4	110,20	-99,1	-10,20
2001	1.041,4	924,6	88,78	116,8	11,22
2002	1.076,7	953,9	88,59	122,8	11,41

In conclusione, in base a quanto sopra riportato, appare chiaro che lo squilibrio del settore agricolo è causato principalmente dalla gestione deficitaria del settore dei lavoratori autonomi che, da soli, generano quasi tutto il disavanzo dell'intera gestione.

Non potendo limitare le prestazioni in favore delle categorie di lavoratori agricoli interessate, occorre affrontare e risolvere tale problema sul piano normativo con l'eventuale adeguamento - anche graduale - della contribuzione, soprattutto a carico dei lavoratori autonomi dell'agricoltura.

4) Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nel 2001 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 19 milioni ed ha continuato l'andamento positivo già riscontrato nei precedenti esercizi; anche nell'anno 2002 si è avuto un avanzo pari a 28 milioni di Euro.

In virtù di questi risultati, l'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 243 milioni a fine 2001 e a € 270 milioni a fine 2002.

La situazione complessiva della gestione, per gli anni considerati, viene esposta nella tabella (allegato 8).

5) Gestione assicurazione in ambito domestico

Questa gestione nel 2001, anno in cui è stata avviata ha registrato un avanzo economico di € 5 milioni; discreto incremento, in rapporto alla precedente situazione, si è registrato nel 2002 con un avanzo pari a 20 milioni (allegato 9).

L'avanzo patrimoniale è passato quindi da 5 milioni di Euro del 2001 a 25 milioni di Euro nel 2002 .

D - La Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Istituto, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

1) La situazione patrimoniale complessiva

Il complessivo risultato patrimoniale scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo/disavanzo patrimoniale di pertinenza delle singole gestioni.

Nel 2001 si registra ad un disavanzo di € 9.160 milioni, costituito dall'avanzo della gestione industria per € 11.131 milioni, di quello dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per 243 milioni, di quello della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico per € 5 milioni e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 20.539 milioni.

Nel 2002 il disavanzo ammonta a € 7.215 milioni, costituito dall'avanzo della gestione industria per € 14.105 milioni, di quello dei

medici Rx per € 270 milioni, di quello della gestione infortuni in ambito domestico per € 25 milioni e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 21.615 milioni.

Con riferimento alle singole componenti della Situazione patrimoniale si evidenzia, tra le attività, l'aumento delle disponibilità liquide che passano da € 3.446 milioni al 31.12.2001 a € 4.144 milioni al 31.12.2002.

Nello stesso periodo aumentano i residui attivi che da € 4.042 milioni nel 2001 (comprensivi di € 1.842 milioni di crediti per premi) passano a € 5.432 milioni nel 2002 (comprensivi di € 2.280 milioni di crediti per premi);

I crediti finanziari aumentano da € 557 milioni nel 2001 a € 596 milioni nel 2002.

Nel complesso, nel triennio, le attività si incrementano del 10,65% dal 2001 al 2000 e del 15,05% dal 2002 al 2001; anche le passività, riferite allo stesso periodo, presentano un aumento più contenuto rispettivamente del 4,11% e dello 0,45%.

Tra queste si registra una diminuzione dei residui passivi da € 3.392 milioni nel 2001 a € 3.273 milioni nel 2002 come illustrato analiticamente nella parte riguardante i residui passivi.

Il prospetto che segue (allegato 10) illustra sinteticamente i risultati complessivi dell'Ente.

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori Industria, Agricoltura, medici Rx e assicurazione infortuni in ambito domestico, i dati degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale di ciascuna di dette gestioni.

2) La gestione industria

Oltre a considerare l'ormai costante risultato positivo fatto registrare dalla presente gestione, va altresì rilevato che tra le poste attive della

situazione patrimoniale della gestione industria figura il credito per anticipazioni operate in favore della gestione agricoltura.

Tale valore, in continua ascesa, risulta determinante, come vedremo meglio in seguito nell'analisi specifica della gestione agricoltura, nell'influenzare il risultato complessivo della singola gestione (allegato 11).

3) La gestione agricoltura

Come tratteggiato precedentemente nella gestione industria, è senza dubbio da considerare come il disavanzo patrimoniale della gestione agricoltura derivi, tra l'altro, anche dal persistere della cronica situazione deficitaria della gestione che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Il prospetto che segue illustra il flusso dell'indebitamento della gestione agricoltura nei confronti di quella industriale:

Anticipazione dei fondi alla gestione agricoltura

(in milioni di Euro)

anno	anticipazione di fondi			
	incrementi dell'anno			totale anticipazioni
	fondi	interessi	totale	
2000	408	893	1.301	20.943
2001	562	955	1.517	22.460
2002	243	1.016	1.259	23.719

L'allegato 12 riepiloga per il triennio in esame la situazione patrimoniale.

4) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nella situazione patrimoniale del triennio in questione della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (allegato 13), trovano esposizione, tra l'altro, i crediti finanziari del settore in esame nei confronti della gestione industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

5) La gestione assicurazione infortuni in ambito domestico

Nell'allegato 14 viene riepilogata la situazione della gestione per gli anni 2001 e 2002.

6) Il valore del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, costituito da immobili strumentali ed immobili a reddito, presenta, con riferimento alla data di chiusura esercizio dell'anno considerato, la seguente situazione:

Valore degli immobili

(in milioni di Euro)

immobili	2000	2001	diff.	2002	diff.
adibiti ad uffici	560,9	638,2	77,3	700,5	62,3
adibiti a centri medico-legali	126,4	154,8	28,4	176,2	21,4
adibiti a centro protesi	83,7	88,4	4,7	101,3	12,9
adibiti a posti di soccorso miner.	-	-	-	-	-
in locazione	1.972,9	1.271,9	-701,0	1.037,1	-234,8
in costruzione e aree edificab.	1.728,8	2.131,4	402,6	2.165,6	34,2
Totale	4.472,7	4.284,7	-188,0	4.180,7	-104,0

7) Morosità e redditività del patrimonio immobiliare

In ordine alla gestione immobiliare si deve osservare che i relativi rendimenti netti, riferiti ai corrispondenti valori degli immobili a reddito, iscritti in bilancio al costo storico nel 2001 per € 1.271,9 milioni risultano pari al 9,91%. Con il valore del 2002 degli immobili a reddito (€ 1.037,1 milioni), il rendimento passa al 9,68%.

Tale valore deriva dal rapporto tra il reddito atteso dal patrimonio immobiliare, come impostato nella tabella seguente, ed il corrispondente valore degli immobili in locazione e riportati nella tabella precedente.

Gestione immobiliare

(in milioni di Euro)

anno	proventi lordi	recupero spese	spese conduzione	spese manutenz.	reddito
2000	135,4	20,5	23,4	14,4	118,1
2001	143,5	20,2	25,2	12,5	126,0
2002	119,2	18,5	28,7	8,6	100,4

Il fenomeno relativo alle sfittanze attiene soprattutto agli esercizi commerciali, mentre la crescita dei residui per i proventi della gestione immobiliare (da € 61,7 milioni del 2000 a € 88,1 milioni del 2001, con un incremento pari al 42,8%) è da correlare al fenomeno della "morosità".

Nell'anno 2002 il valore di tali residui è salito a € 107,9 milioni con un aumento, rispetto al 2001, pari al 22,47%.

E - La Situazione Amministrativa

La tabella di cui all' allegato 15, pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

Alla fine dell'anno 2001 la situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di € 4.095 milioni. Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 3.446 milioni cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 4.041 milioni e a detrarsi i residui passivi determinati in € 3.392 milioni.

Alla fine dell'anno 2002 la situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di € 6.303 milioni costituito dall'avanzo di cassa pari a € 4.144 milioni, dai residui attivi pari a € 5.432 milioni a cui vanno detratti i residui passivi determinati in € 3.273 milioni.

L'aumento dell'avanzo di amministrazione da € 4.095 milioni (2001) a € 6.303 milioni (2002) è da mettere in relazione con l'aumento delle riscossioni soprattutto in conto residui e con una leggera flessione nei pagamenti cui va ad aggiungersi, sempre per l'anno 2002, il notevole aumento dei residui attivi e la diminuzione seppur lieve, di quelli passivi.

F - Considerazioni di sintesi.

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze fondamentali della gestione dell'Ente:

Risultanze maggiormente significative

(in milioni di Euro)

	2000	2001	2002
Avanzo finanziario di competenza	104	1.194	1.870
Avanzo di cassa	3.569	3.446	4.144
Avanzo di amministrazione	2.965	4.095	6.303
Avanzo economico	-77	411	1.945
Disavanzo patrimoniale	9.571	9.160	7.215
Residui attivi	2.463	4.041	5.432
Residui passivi	3.067	3.392	3.273

Come risulta dalla tabella, la situazione patrimoniale evidenzia persistentemente un disavanzo di notevole entità.

Nell'ambito delle singole gestioni, la gestione industria è caratterizzata da alti profili di positività, concorrendo in misura predominante ai risultati di gestione dell'Istituto nel suo complesso.

Tale gestione, d'altro canto, viene condizionata dal grande credito vantato verso la gestione agricoltura, che ne penalizza le potenzialità di sviluppo.

La gestione agricoltura, per conto suo, mostra una situazione deficitaria sia finanziaria che economica e patrimoniale di particolare pesantezza le cui cause vanno ricercate, come già ampiamente detto, nel sistema assistenziale che caratterizza l'assicurazione infortunistica in agricoltura – settore dei lavoratori autonomi – il cui squilibrio va riferito al grave divario tra contribuzioni e prestazioni.

Circa la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, infine, le risultanze dei conti consuntivi relativamente al periodo in questione risultano complessivamente positive.

Anche la gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico, avviata, come sopra accennato a partire dal 1° marzo 2001, risulta positiva.

In conclusione, in ordine all'attività complessivamente considerata, deve considerarsi il problema della correlazione tra risultati della gestione e vincoli di varia natura che vengono invocati dall'Ente come impedimento alla sua reale autonomia, quali, ad esempio, quelli in materia di investimenti patrimoniali.

18. Indici di Bilancio

Da un più approfondito esame dei dati inseriti nel Conto consuntivo di cui trattasi, nonché dall'analisi degli indici di bilancio per il triennio, risulta bene evidenziato come negli esercizi presi in considerazione l'autonomia finanziaria dell'Ente - intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti - sia stata pressoché ideale presentando indici sempre prossimi all'unità (allegato 16).

L'autonomia contributiva - rapporto tra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti - presenta buoni valori, sostanzialmente invariati, quando anche non migliorati, nel periodo considerato.

Ugualmente hanno mantenuto i livelli conseguiti negli anni precedenti l'indice di velocità di gestione della spesa corrente - rapporto tra pagamenti e impegni correnti - e quello di riscossione delle entrate proprie - rapporto tra riscossioni ed accertamenti d'entrata.

L'indice di incidenza dei residui attivi - rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti - presenta per il 2001 un valore di 16,10% (2002 = 18,66%). L'indice di incidenza dei residui passivi - rapporto tra i residui passivi dell'esercizio ed il totale degli impegni - assume per lo stesso anno il valore dell' 11,15% (2002 = 8,07%). Su questi dati incide il fenomeno dei residui di stanziamento. Per quel che concerne poi lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi - rispettivamente residui riscossi o pagati più minori accertamenti sui residui ad inizio anno più i maggiori accertamenti - si riscontrano i valori di 0,16 e 0,30 relativamente al 2001, di 0,25 e 0,30 nel 2002.

Risulta pressoché costante la capacità di spesa dell'Ente - quale rapporto tra il totale dei pagamenti sia in c/competenza che in c/residui e la massa spendibile - attestandosi nel 2001 a 0,76 e nel 2002 a 0,75.

L'indice di accumulo dei residui passivi – dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa spendibile – per il 2001 assume il valore di 0,24, per il 2002 il valore passa a 0,23.

L'indice di autocopertura delle spese istituzionali – entrate contributive su spese istituzionali relativamente alla competenza – è superiore all'unità, sintomo che l'Istituto riesce, nel complesso, a fronteggiare le spese per prestazioni con quanto conseguito a titolo di premi e contributi; tale indice passa da 1,28 nel 2001 a 1,37 nel 2002.

Ugualmente superiori o prossimi all'unità, sintomo della buona situazione finanziaria dell'Istituto in grado di fronteggiare le spese con le proprie entrate, sono rispettivamente l'indice di capacità finanziaria corrente e quello di capacità finanziaria totale che raffrontano, di volta in volta, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali.

Alla positività degli indici finanziari si contrappone tuttavia il persistente - anche se decrescente - deficit patrimoniale, che conserva dimensioni di grave portata e che è prodotto dalla gestione agricoltura.

19. NOTAZIONI CONCLUSIVE

Richiamate le osservazioni formulate nel corso della presente relazione, la Corte ritiene di poter sintetizzare nei termini seguenti i punti salienti del controllo eseguito sulla gestione dell'INAIL nel periodo considerato.

Il contesto generale nel quale si colloca l'Istituto è caratterizzato da linee evolutive ispirate a criteri aziendalistici volte a realizzare programmi ed azioni dirette a favorire, in un'ottica globalmente collaborativa, rapporti tra realtà istituzionali diverse che si occupano di attività affini o hanno competenza negli stessi settori.

Appare quindi indispensabile che il vigente assetto strutturale dell'Ente, in armonia con i principi di decentramento fissati dalla c.d. legge sul federalismo, sia orientato ad una sempre più razionale ed efficiente collocazione sul territorio di funzioni svolte a livello centrale al fine di attuare un'articolazione davvero rispondente alle esigenze dell'utenza.

In una tale prospettiva va valutata l'esigenza di completare, nell'ottica del federalismo, la riforma legislativa degli anni 1999-2000 che ha riqualificato il ruolo sociale dell'INAIL e che andrebbe ora completata per meglio identificare i compiti diversificati e strutturalmente integrati dei vari soggetti istituzionali.

Di qui la necessità di una ridefinizione dei rapporti con il Ministero della sanità e con le Regioni nella logica di una integrazione operativa per la "presa in carico" del lavoratore infortunato e per una puntualizzazione del ruolo dell'INAIL nel settore sanitario con riferimento alla prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento del lavoratore che costituiscono aspetti qualificanti di un'unica funzione.

Rispetto a questi obiettivi, assolutamente inadeguato si pone l'assetto organico dell'Istituto cosicché ancora una volta vanno sottolineate le osservazioni riportate nel referto relativo agli esercizi 1997/1998 e ribadite nel referto 1999/2000, sul sistema c.d. "duale", dovuto alla presenza nell'Istituto di due Organi collegiali, il Consiglio di indirizzo e vigilanza e il Consiglio di amministrazione i cui compiti, non esattamente definiti, hanno costituito motivo di conflitto tra gli Organi interni dell'Istituto e , di recente, hanno determinato giudizi non positivi da parte della Commissione

bicamerale di controllo sugli enti previdenziali dai cui atti si trae conferma ai rilievi formulati dalla Corte sulla necessità di porre rimedio, attraverso idonei interventi normativi, ad una situazione ordinamentale inadeguata a governare l'istituto.

Sempre a livello normativo, l'Ente ha assunto iniziative che vanno nel senso auspicato dalla Corte sulla opportunità di adottare correttivi e modifiche migliorative alla legge istitutiva della assicurazione obbligatoria degli infortuni in ambito domestico. Poiché, come risulta dalla relazione, le modifiche proposte si muovono nel senso di meglio modulare un istituto che l'evoluzione normativa ha fatto rientrare nei compiti dell'INAIL, deve formularsi l'auspicio che, fatti i necessari monitoraggi, l'iniziativa possa trovare rapida conclusione nel segno di un miglioramento della tutela attualmente prevista.

Con riguardo poi alla necessità di dare compiuta attuazione alle nuove funzioni dell'Ente, si richiama quanto già prospettato nella relazione:

- sugli accorgimenti di tipo amministrativo-contabile da adottare per evidenziare con distinte imputazioni delle entrate e delle spese i costi comuni alle risultanze economiche e finanziarie riferite alle quattro articolazioni della gestione "industria" (industria, artigianato, terziario ed altre attività) istituite a fini tariffari dal decreto legislativo n. 38/2000;

- sulla necessità di studiare e predisporre un'adeguata metodologia di acquisizione e gestione dei dati desumibili dalla Denuncia Nominativa Assicurati (D.N.A.) ai fini della loro piena utilizzabilità a fini statistici in modo da realizzare le finalità sottese all'obbligo introdotto con il comma 2 dell'art. 14 del decreto n. 38/2000 che impone ai datori di lavoro di comunicare il codice fiscale dei lavoratori assunti o cessati dal servizio contestualmente all'instaurazione del rapporto di lavoro o alla sua cessazione tenendo naturalmente conto dell'assetto normativo attuale di cui è cenno nella relazione;

- sugli interventi da esplicare nell'ambito organizzativo interno e soprattutto nei riguardi del Parlamento e del Governo, per un adeguato ed effettivo superamento dell'attuale disciplina del danno biologico, il cui carattere "sperimentale e transitorio" oltre a non rispondere compiutamente alla previsione della delega legislativa non appare in sintonia con le più recenti acquisizioni giurisprudenziali e soprattutto con le pronunce della

Corte Costituzionale fondate su una lettura coordinata degli artt. 32 e 38 della Costituzione sulla tutela della salute e sull'integrità del lavoratore.

Ancora con riferimento all'attuazione delle linee di riforma istituzionale un ruolo ed una funzione fondamentale deve essere assegnata al processo di rapido allineamento delle componenti tecnologiche ed informatiche che avrebbero dovuto assolvere alle esigenze di efficace supporto ai processi produttivi e gestionali.

Tenuto conto di quanto riferito nella relazione, il giudizio della Corte in proposito non può certamente essere positivo in termini di risultati conseguiti rivelatisi non proporzionati agli sforzi profusi sul piano tecnico-organizzativo e finanziario.

La inadeguata tempestività degli interventi, lo slittamento dei tempi fissati nelle previsioni iniziali, la mancata stabilizzazione su valori accettabili dei previsti standard di affidabilità e fruibilità dell'infrastruttura di supporto ai processi, hanno comportato una grave flessione dei livelli produttivi, un andamento negativo degli indici di smaltimento degli arretrati e gravi ritardi nella gestione di importanti adempimenti procedurali.

Di qui, come si è già detto, è nata la necessità di affidare ad una commissione tecnico-scientifica nominata dal Commissario straordinario il compito di accertare la piena coerenza e rispondenza del complesso delle procedure informatiche alle multiformi e delicate funzioni.

I risultati dell'indagine, contenuti in due relazioni, hanno confermato il giudizio negativo innanzi formulato accertando gravi violazioni e scostamenti talora vistosi tra le procedure seguite e la vigente normativa che inducevano il Commissario a trasmettere gli atti all'Autorità Giudiziaria per le valutazioni di competenza.

Per quanto attiene alle funzioni della Corte dei conti occorre invece formulare un forte richiamo all'Amministrazione sulla indilazionabile necessità di porre in essere tutte le misure atte ad evitare che si perpetuino le irregolarità segnalate in un settore di così vitale importanza per l'Istituto e che assorbe rilevanti risorse economiche.

Inoltre, con riferimento alle valutazioni fatte dalla Commissione circa la potenzialità del nuovo sistema informativo in ottica di e-business e di e-government, l'Istituto dovrà porre in atto tutte le ulteriori iniziative, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo, mirate allo sviluppo di soluzioni

integrate ed orientate non più al solo fabbisogno interno ma soprattutto alla soddisfazione di esigenze dei soggetti con cui agisce a fini istituzionali. La piena idoneità del sistema costituisce infatti presupposto indispensabile per realizzare quelle sinergie che sono richieste dalla evoluzione delle funzioni dell'Ente di cui si é fatto cenno innanzi.

Per quanto concerne le procedure di cartolarizzazione che hanno riguardato sia i crediti che gli immobili dell'Istituto, nei precedenti referti si faceva riserva di valutazioni conclusive che, almeno per gli immobili, non è possibile tuttora formulare in relazione all'attuale stato delle procedure stesse.

Per quanto attiene invece alla cartolarizzazione dei crediti, il giudizio non può che essere necessariamente complesso ed articolato in quanto, sotto un profilo di carattere generale, la cartolarizzazione dei crediti costituisce una operazione finanziaria proficua soprattutto per le aziende o enti che hanno bisogno di realizzare con immediatezza liquidità riducendo nel contempo le anticipazioni dello Stato all'Ente.

Diversa la situazione dell'INAIL che non solo non beneficia di alcuna anticipazione da parte dello Stato, ma anzi versa tutte le somme eccedenti il plafond minimo su un conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale da cui attinge risorse a seconda delle esigenze e sul quale si accumula di solito alla fine di ciascun esercizio finanziario una rilevante giacenza.

La cartolarizzazione dei crediti INAIL, quindi, è stata senza dubbio positiva per lo Stato che, nell'ambito degli assetti di finanza pubblica, si è avvantaggiato in termini di liquidità con l'afflusso in Tesoreria dei corrispettivi di che trattasi, seppur con i limiti evidenziati da EUROSTAT, anche in relazione alla novità dell'operazione per l'INAIL di cui si è fatto ampio cenno nella relazione.

I vantaggi per l'Ente possono essere individuati soprattutto nello snellimento dei bilanci, nell'efficacia dei recuperi, nell'aggiornamento degli archivi informatici e nella trasparenza dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne il numero delle consulenze disposte nel corso degli esercizi 2001-2002, i settori per i quali si è reso necessario l'apporto di professionalità esterne e gli oneri finanziari sostenuti si rinvia a quanto riferito nell'apposito paragrafo della relazione .

In proposito va richiamata l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di una preventiva, puntuale e completa valutazione in termini di efficienza ed efficacia di ogni iniziativa da intraprendere posto che è occorso di rilevare incertezze sugli obbiettivi, sul preciso contenuto, sulle modalità di svolgimento delle consulenze e di riflesso anche sul complessivo onere economico da sostenere la cui entità, determinata di volta in volta solo con riferimento alle varie fasi del progetto, ha in alcune occasioni superato le previsioni iniziali dando luogo a difficoltà per la copertura finanziaria della spesa.

Un aspetto che attiene al complesso della gestione si ritiene di porre in particolare evidenza.

A partire dal luglio 2002 e fino alla deliberazione del presente referto l'intera attività dell'Istituto è stata negativamente influenzata dallo sviluppo di azioni giudiziarie che hanno visto coinvolti alti dirigenti dell'Istituto ed hanno reso necessario il suo commissariamento per un periodo inusualmente lungo che ha in sostanza interessato ed inciso sul complesso degli atti di gestione relativi a ben tre esercizi finanziari (2002-2003-2004).

Ciò rappresenta, ad avviso della Corte, una grave anomalia tanto più quando non sono individuabili preclusioni di carattere giuridico alla ricostituzione in tempi brevi dei normali organi statutari dell'Ente.

Sul piano più strettamente operativo le citate gravi vicende di ordine penale hanno provocato sconcerto e disorientamento che non hanno mancato di ripercuotersi sulla correntezza e quindi sull'efficienza della gestione anche se va dato atto dell'impegno profuso dalle strutture per il superamento dei momenti di particolare criticità.

Il settore che più degli altri ha risentito delle vicende di che trattasi è stato quello preposto agli investimenti immobiliari tenuto conto che proprio in relazione ad alcuni acquisti di immobili sono emersi episodi corruttivi.

In proposito la Corte non può che auspicare interventi radicali, capaci di incidere in maniera strutturale anche sull'inadeguato contesto normativo, in disparte ogni considerazione sulle opposte finalità perseguite dal legislatore che, da un lato, detta la disciplina delle dismissioni e, dall'altro, impone ulteriori investimenti dello stesso tipo.

Con riguardo agli interventi di competenza dell'Istituto, in relazione agli acquisti già in corso, è necessario che la revisione delle procedure

seguite si concluda al più presto concordando con i competenti uffici legali decisioni definitive coerenti alle singole fattispecie.

Per quanto concerne gli acquisti soltanto programmati occorrerà adeguare l'azione dell'Istituto alle indicazioni formulate dal Consiglio di Stato in merito agli acquisti di cosa futura adottando in tempi ragionevoli corrette modalità operative e procedurali anche attraverso modifiche alla normativa interna.

In definitiva, dovrà essere superata la situazione di incertezza sulla sorte degli investimenti già deliberati superando il blocco dei nuovi acquisti ponendo rimedio alle carenze delle competenti strutture le cui dotazioni organiche, che appaiono assolutamente inadeguate, potrebbero essere incrementate, come suggerito dal CIV, dal personale che prima curava la gestione del patrimonio alienato a seguito delle operazioni di cartolarizzazione, ponendo così una delle premesse per superare una situazione per tanti aspetti complessa e delicata.

La problematica degli investimenti immobiliari costituisce infatti un punto nodale per l'Istituto se si considera che le operazioni di cartolarizzazione, seguite dal blocco dei nuovi acquisti, incidono negativamente sul sistema di finanziamento dell'assicurazione riducendo il livello delle riserve tecniche a copertura e garanzia delle rendite future.

Inoltre, la mancata realizzazione dei piani di investimento determina un automatico e progressivo incremento dei residui di stanziamento che deve considerarsi di per se del tutto anomalo e che produce l'ulteriore effetto dell'incremento dei fondi depositati in Tesoreria che, come è noto, sono infruttiferi.

A tali considerazioni devono aggiungersi i negativi riflessi derivanti dagli stringenti vincoli normativi in materia di investimenti che influiscono sullo scarso dinamismo della gestione, vincoli che, come richiesto più volte dal CIV, andrebbero attentamente riconsiderati nella prospettiva di una complessiva e più generale riforma nel quadro di una moderna visione dell'intero sistema del Welfare.

In proposito la Corte, conscia che l'impegno di un tale progetto richiede tempi non brevi, ritiene che almeno nell'ambito dell'Istituto vada accelerato il processo di normalizzazione dell'attività produttiva, attualmente ancora in corso, con sostanziali interventi per il miglioramento

degli indici di deflusso, per la riduzione dell'arretrato e per la messa a regime delle procedure informatiche.

In tale prospettiva deve formularsi la raccomandazione più volte reiterata sulla necessità di adottare la contabilità analitica indispensabile per valutare, attraverso parametri qualitativi, quantitativi ed economici la situazione complessiva della gestione e dei suoi singoli settori così da offrire all'organo politico gli strumenti idonei a determinare nuovi indirizzi o correggere quelli proposti, offrendo concreti elementi al Nucleo di valutazione la cui attività di monitoraggio potrà fornire, ancor meglio che in passato, preziosi ed indispensabili elementi per le funzioni di indirizzo e verifica dei risultati.

Prima ancora dell'introduzione delle nuove procedure, però, appare necessario realizzare, come meglio precisato nella relazione, un uso più corretto e razionale dei vigenti strumenti giuscontabili che disciplinano modalità, tempi e contenuti degli atti più significativi della gestione che, come noto, vanno individuati principalmente nei bilanci di previsione, nelle relative variazioni e nei conti consuntivi.

Va raccomandato in proposito che la sottoposizione dei relativi documenti contabili agli organi competenti per il loro controllo ed approvazione avvenga rispettando i termini regolamentari fissati per permettere un ponderato esame di tali atti che devono inoltre essere formulati in modo da fornire chiara contezza delle motivazioni che sono alla base della iscrizione delle singole poste dell'entrata e della spesa evitando per il futuro che vengano formulate negative valutazioni in proposito da parte degli organi succitati.

Fermo quanto rappresentato nelle pagine precedenti sulla complessità dei problemi che hanno influito sulla gestione nel corso degli esercizi esaminati, la Corte deve comunque evidenziare, con riferimento ai dati finanziari nel loro complesso, un miglioramento caratterizzato:

- da un avanzo finanziario di competenza di 1.194 milioni di euro per il 2001 e di 1.870 milioni di euro per il 2002;

- da un avanzo economico di 411 milioni di euro per il 2001 e di 1.945 milioni di euro nel 2002;

- da un avanzo di amministrazione di 4.095 milioni di euro per il 2001 e di 6.304 milioni di euro per il 2002.

Anche la gestione di cassa che al 31 dicembre 2001 aveva registrato un disavanzo complessivo di 123 milioni di euro, connesso essenzialmente alla mancata riscossione di crediti, evidenzia al 31 dicembre 2002 un avanzo complessivo di 699 milioni di euro quale differenza tra il totale delle riscossioni (11.413 milioni di euro) ed il totale dei pagamenti (10.714 milioni di euro).

A fronte dei dati positivi sopra esposti, si pone il rilevante disavanzo patrimoniale sul quale, per gli esercizi considerati, hanno peraltro favorevolmente inciso i dati positivi del conto economico nel senso di diminuire il disavanzo da 9.571 milioni di euro a 9.160 milioni per il 2001 e da 13.519 milioni di euro a 7.215 milioni per il 2002.

Tale disavanzo patrimoniale è attribuibile, come si è avuto occasione di precisare nella relazione, al persistente squilibrio strutturale della gestione agricoltura che costituisce elemento di pesante criticità per l'intera gestione ed è " determinato soprattutto dal notevole scarto negativo tra contributi e prestazioni che caratterizza da anni il settore al quale concorre in gran parte il comparto dei lavoratori autonomi " come riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota 1/4PS/30760 del 27 marzo 2001 e ribadito nella nota 14 /APP/30263 dell'11 febbraio 2004 dove si pone in evidenza il dato allarmante di tale gestione deficitaria " i cui crescenti disavanzi hanno fatto incrementare il deficit patrimoniale a 21.615.507.288 euro e costretto la gestione industria a cospicue anticipazioni di cassa ".

Il segnalato squilibrio della gestione agricola può trovare soluzione solo attraverso provvedimenti legislativi. La circostanza che il Ministro vigilante annette grande importanza alla questione, può rappresentare a tal fine un elemento positivo di particolare rilievo.

La Corte ancora una volta auspica che questo ed altri punti critici della gestione in esame già in precedenza segnalati, costituiscano elemento di attenta valutazione nell'ambito di una auspicabile riforma del welfare che tenga conto dei complessivi dati finanziari ed economico - patrimoniali della gestione insieme all'innegabile potenzialità, alle specifiche connotazioni ed

all'antica tradizione dell'Istituto che merita, per le delicate e complesse funzioni che svolge, interventi adeguati ed incisivi.

RIEPILOGO SPESE PER ORGANI 1.1/31.12.2001

Allegato A/1							
TIPOLOGIA	**PRESIDENTE**	**CONS. AMM.NE**	**PRES.C.I.V.**	**CONS.IND.VIG.**	**PRES. C.S.**	**COLL. SINDACI**	**DIR. GEN.**
Indennità di carica	220.000.000	243.000.000	51.000.000	721.000.000	31.000.000	202.000.000	**8) 9)** 422.000.000
Medaglie presenza sedute Org.	4.000.000	20.000.000	4.000.000	78.000.000	8.000.000	27.000.000	0
Medaglie presenza Com.Cons.	0	19.000.000	3.000.000	130.000.000	2.000.000	14.000.000	0
Medaglie presenza Com. Extra	1.000.000	0	0	0	0	19.000.000	0
Tratt. Econ. Retrib.	0	**1) 2) 3)** 1.165.000.000	0	0	**4) 5)** 667.000.000	**6) 7)** 3.399.000.000	0
Tratt. Econ. Missioni Organi	0	33.000.000	33.000.000	109.000.000	0	0	0
Tratt. Econ. Missioni Com.Cons.	0	32.000.000	0	90.000.000	0	0	0
Tratt. Econ. Missioni extra riun.	5.000.000	6.000.000	0	60.000.000	3.000.000	8.000.000	18.000.000
Medaglie presenza Magistrato		-			-	10.000.000	-
Tratt. Econ. Missioni Magistr.						1.000.000	
TOTALI	**230.000.000**	**1.518.000.000**	**91.000.000**	**1.188.000.000**	**711.000.000**	**3.680.000.000**	**440.000.000**
TOTALE SPESE ORGANI ENTE	**7.858.000.000**						
Spese di rappres. (cap. 354)	16.000.000		12.000.000				12.000.000
1) di cui L.103.000.000 per liquid. Compet. 1999				**6)** CS di cui L. 494.000.000 per liquid. Competenze 1999			
2) di cui L. 121.000.000 per liquid. Compet. 2000				**7)** CS di cui L. 552.000.000 per liquid. Competenze 2000			
3) di cui L. 30.000.000 per liquid. Compet. 2000				**8)** DG di cui L. 41.000.000 per liquid. Indennità 1999			
4) di cui L. 99.000.000 per liquid. Indenn.1999				**9)** DG di cui L. 53.000.000 per liquid. Indennità 2000			
5) di cui L. 95.000.000 per liquid. Compet. 2000							

RIEPILOGO SPESE PER ORGANI 1.1/31.12.2002

Allegato A/2									
TIPOLOGIA	**PRESIDENTE**	**CONS. AMM.NE**	**COM. STRAOR**	**V. COMM.STR.**	**PRES. C.I.V.**	**CONS. IND. VI**	**PRES. C.S.**	**COLL. SINDAC**	**DIR.GEN.LE**
Indennità di carica	58.293	66.418	58.818	71.702	28.020	395.999	5.965	84.206	**(2)** 185.049
Medaglie di presenza sedute Organo	1.841	12.448	178	268	2.767	48.283	1.673	15.479	
Medaglie di presenza Com.Consiliari	335	6.467	0	5.505	981	62.831	418	4.184	
Medaglie di presenza Com. Extra	84	0	90	0	0	0	84	6.777	
Tratt. Econ. Retrib.	0	238.494	0	0	0	0	112.791	**(1)** 1.204.579	
Tratt. Econ. Missioni Organo	0	13.320	0	0	25.520	70.550	0	0	
Tratt. Econ. Missioni Com.Consiliari	0	9.981	0	0	21.400	91.955	0	0	
Tratt. Econ. Missioni extra riunioni	5.775	7.941	338	0	1.083	20.313	226	808	6.892
Medaglie di presenza Magistrato								4.769	
Tratt. Econ. Missioni Magistrato								308	
TOTALI	**66.328**	**355.069**	**59.424**	**77.475**	**79.771**	**689.931**	**121.157**	**1.321.110**	**191.941**
TOTALE SPESE ORGANI ENTE	**2.962.206**								
Spese di rappresent. (cap.354)	6.753		2.994		7.253				3.603
1) C.S. di cui € 46.080 per liquid. compet. 2001									
2) D.G. di cui € 77.000 per liquid. compet. 2001									

Allegato A/3 **Riepilogo spese per le segreterie degli organi**

COLLEGIO DEI SINDACI

	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
Profili	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**
Art.15	60	342.377,46	36	166.952,97	36	181.212,37
C3	36	122.382,42	36	102.977,40	36	97.540,36
C2	36	110.275,49	36	94.576,11	36	96.376,92
B3	12	33.779,67	12	35.485,61	12	31.726,19
B2			12	25.929,31	22	53.279,35
B1	36	125.235,91	24	55.042,01	19	47.401,89
TOTALI	180	734.050,95	156	480.963,41	161	507.537,08

STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA del CONSIGLIO di INDIRIZZO e VIGILANZA

	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
Profili	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**
Dirig.1^fascia	12	162.101,39	12	188.898,89	12	181.018,98
Dirig.2^fascia	36	269.152,97	36	294.580,85	36	338.265,63
Art.15	36	199.019,39	36	165.689,45	36	168.398,06
C5	12	50.959,47	23	83.661,62	24	88.825,07
C4	48	193.541,38	48	162.217,25	68	226.684,45
C3	24	75.857,09	61	162.627,24	72	199.764,42
C2	60	182.825,12	92	234.004,87	72	187.457,63
B3	12	34.818,10	24	56.848,09	31	63.142,90
B2	12	32.968,91	12	29.617,48	12	29.544,21
B1	36	88.000,31	24	44.345,44	24	46.582,68
TOTALI	288	1.289.244,13	368	1.422.491,18	387	1.529.684,03

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE / COMMISSARIO

	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
Profili	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**	**Mesi uomo**	**Lordo annuo**
Dirig.2^fascia	12	82.877,26				
C5	14	58.421,44	12	52.386,99	12	49.485,17
C4	7	22.622,38	12	46.022,05		
C3	14	53.633,91	23	62.737,50	12	34.823,30
C2	61	199.773,68	39	102.480,45	37	94.211,09
B3	63	189.863,53	60	168.966,18	60	169.914,49
TOTALI	171	607.192,20	146	432.593,17	121	348.434,05

segue allegato A/3

SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE

Profili	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	Mesi uomo	Lordo annuo	Mesi uomo	Lordo annuo	Mesi uomo	Lordo annuo
Dirig.2^fascia	12	83.999,96	12	92.900,42	12	122.179,74
Art.15	12	65.878,40	12	52.332,72	7	31.621,60
C5	17	63.346,03	12	41.482,23	7	23.350,43
C4	26	111.567,32	24	94.643,89	21	80.363,80
C3	27	75.769,51	36	97.850,59	21	60.333,72
C2	90	272.447,57	72	198.092,61	59	157.552,33
C1	14	31.368,67				
B3	24	70.335,16	24	60.537,74	24	59.258,29
B2			12	30.132,75	7	18.258,36
B1	26	76.055,40	12	30.141,15	7	18.065,37
A3			12	25.165,70	12	29.223,96
TOTALI	248	850.768,02	228	723.279,80	177	600.207,60

SEGRETERIA DEL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Profili	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	Mesi uomo	Lordo annuo	Mesi uomo	Lordo annuo	Mesi uomo	Lordo annuo
Dir.2^fascia (*)	12	29.250,77	12	30.061,16	5	15.309,88
Art.15	12	70.588,42			5	22.586,85
C5	12	43.028,94			5	16.678,88
C4	36	134.938,52	36	112.711,12	30	96.480,06
C3					8	21.549,60
C2	27	71.857,11	36	91.509,04	39	102.712,07
C1	12	30.098,49			5	3.936,80
B3	24	63.232,80	24	55.357,81	24	61.875,74
B1	12	36.296,40	12	30.622,62	17	47.955,20
TOTALI	147	479.291,45	120	320.261,75	138	389.085,08

(*) L'importo annuo è stato considerato per un valore pari ad un terzo in quanto il dirigente era titolare di ulteriore incarico.

Allegato A/4

Capitolo 360 - Onorari e compensi a terzi
sottoconto 02 - Altri compensi per speciali incarichi
Soggetti esterni ai quali sono stati conferiti incarichi
nell'anno 2001

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Comunicazione e Tipografia di Milano	Consolidamento funzioni Ufficio Stampa.	28.148,97	Trattativa privata
	Redazione di relazione tecnica per acquisto macchina da stampa off set per Tipografia di Milano.	991,60	Trattativa privata
	Progetto di massima e computo metrico estimativo per ampliamento uffici al 3° piano della Tipografia di Milano.	481,28	Trattativa privata
Patrimonio	Esperto, in qualità di docente di Scienza dell'alimentazione, in seno alla Commissione di controllo per il servizio di mensa e bar di p.le Pastore.	7.746,85	Prosecuzione precedente contratto
	Consulenza tecnica per installazione antenna BTV.	21.269,76	Trattativa privata
	Acquisizione parere pro veritate inerente il servizio "Global Service" di p.le Pastore.	7.585,72	Trattativa privata
	Consulenza nella definizione del modello per la gestione degli immobili commerciali e strumentali.	58.876,09	Trattativa privata

Direzione utente/ committente	**Oggetto di incarico/consulenza**	**Importo contrattuale**	**Modalità di scelta del contraente**
Patrimonio	Analisi della disciplina regolamentare dei fondi immobiliari.	30.987,41	Trattativa privata
	Redditività degli investimenti immobiliari nel settore sanitario, universitario e per finalità sociali. (due consulenti)	12.911,42	Trattativa privata
		12.911,42	Trattativa privata
Prestazioni	Valutazione dei progetti di finanziamento e dei contenuti scientifici di progetti di ricerca in campo sanitario.	38.734,27	Trattativa privata
	Monitoraggio del danno biologico nella fase di attuazione del nuovo sistema di indennizzo.	43.898,84	Trattativa privata
	Studio comparato sui sistemi assicurativi e previdenziali adottati in alcuni Paesi della Comunità Europea.	5.706,85	Trattativa privata

Direzione utente/ committente	**Oggetto di incarico/consulenza**	**Importo contrattuale**	**Modalità di scelta del contraente**
Prevenzione	Consulenza nell'analisi e nelle fasi procedurali della gara per l'appalto dei servizi finanziari e bancari per l'erogazione di incentivi alle imprese che fanno prevenzione.	15.364,59	Trattativa privata
	Studio di fattibilità per la progettazione di un diverso sistema di raccordo tra i Comitati misti e le Strutture dell'Istituto.	31.607,16	Trattativa privata
	Partecipazione in qualità di esperto alla gara per l'appalto dei servizi finanziari e bancari per la "erogazione dei finanziamenti agevolati alle P. M .I., del settore artigianale ed agricolo".	1.755,95	Trattativa privata
Programmazione, Organizzazione e Controllo	Apporto consulenziale nel progetto realizzazione Sistema Qualità dell'INAIL	99.686,51	Gara Europea
	Certificazione di due processi della sede di Rieti -I visita ispettiva.	1.425,42 94,82	Prosecuzione precedente contratto
	Convenzione per collaborazione professionale nell'esame di casi radiologici - Cliente interno: S.M.G.	11.362,05	Trattativa privata

Direzione utente/ committente	**Oggetto di incarico/consulenza**	**Importo contrattuale**	**Modalità di scelta del contraente**
Riabilitazione e Protesi e Centro Protesi di Vigorso	Formulazione di protocolli relativi alla riabilitazione di disabili mediante lo sport; individuazione di percorsi di avviamento allo sport specifici per singola tipologia di disabilità ; definizione delle specifiche tecniche di attrezzature, macchinari ed impianti sportivi per il Centro INAIL di San Benedetto Val di Sambro e per altri eventuali Centri INAIL.	77.468,53	Convenzione con il C.O.N.I.
	Apporto consulenziale per l'assistenza alla fase realizzativa dei centri di riabilitazione. Predisposizione ed aggiornamento dei modelli organizzativi. Metodologia di analisi della domanda interna ed esterna di riabilitazione.	120.850,92	Trattativa privata
	Progetto di riorganizzazione, BPR ciclo passivo e ciclo attivo - Centro Protesi di Vigorso.	19.491,09	Trattativa privata
	Progetto di certificazione ISO 9000 e accreditamento del Centro Protesi.	34.086,16	Trattativa privata
Servizi Informativi e Telecomunicazioni	Parere "pro - veritate" sulla possibilità di erogazioni da parte dell'Istituto di compensi in favore di tre componenti esterni di commissioni di gara.	5.288,52	Trattativa privata

Direzione utente/ committente	**Oggetto di incarico/consulenza**	**Importo contrattuale**	**Modalità di scelta del contraente**
Supporto Organi	Consulenza per strategie della comunicazione e addetto stampa del Presidente. (due incarichi semestrali)	18.730,76 18.729,00	Trattativa privata
	Consulenza per le strategie della comunicazione. (due incarichi semestrali)	21.071,44 21.071,44	Trattativa privata
	Linee progettuali per il "Modello econometrico dell'Assicurazione per i rischi professionali" - Realizzare le attività previste nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n.° 535 del 11 ottobre 2001. (quattro consulenti)	30.298,79 28.446,45 28.446,45 24.789,93	Trattativa privata
	Realizzare le attività relative alla "Specificazione generale e stima del modello macroeconomico" - fase A - previste nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n.° 535 del 11 ottobre 2001.	433.823,03	Trattativa privata
	Realizzare il progetto di sviluppo della seconda fase del Nuovo modello organizzativo nei termini illustrati nella relazione allegata alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n.° 650 del 21 novembre 2001. (cinque consulenti)	95.391,66 87.325,19 87.325,77 76.022,46 87.235,77	Trattativa privata

TOTALE ANNO 2001	**1.747.440,34**

Allegato A/5

Capitolo 360 - Onorari e compensi a terzi
sottoconto 02 - Altri compensi per speciali incarichi
Soggetti esterni ai quali sono stati conferiti incarichi
nell'anno 2002

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Patrimonio	Consulenza per assistenza all'attività del Centro Servizi nello svolgimento delle azioni di governo del "Global service" di p.le Pastore: - fase A: Organizzazione del Centro servizi INAIL; -fase B: Controllo dell'attività SIECO; -fase C: Attività del Comitato Tecnico	63.648,00	Trattativa privata
	Consulenza per migliorare la redditività dell'Istituto. In particolare: individuare percorso operativo per pervenire alla costituzione di un veicolo societario o di fondo immobiliare per valorizzare le riserve tecniche;assicurare assistenza fino alla fase di costituzione del veicolo societario o del fondo immobiliare. (due consulenze)	134.650,00 29.400,00	Trattativa privata

Direzione utente/ committente	**Oggetto di incarico/consulenza**	**Importo contrattuale**	**Modalità di scelta del contraente**
Prestazioni	Individuazione di percorsi metodologici utili alla correttezza ed omogeneità della valutazione medico - legale per le malattie psichiche e psicosomatiche da stress e disagi lavorativi.	25.000,00	Trattativa privata
Programmazione, Organizzazione e Controllo	Certificazione di due processi della sede di Rieti - II visita ispettiva	1.467,47	Prosecuzione precedente contratto
Programmazione, Organizzazione e Controllo - Sovrintendenza Medica Generale	Convenzione per collaborazione professionale nell'esame di casi radiologici - Cliente interno: S.M.G.	11.440,00	Trattativa privata
	Consulenza nelle malattie professionali da radiazioni ionizzanti; sperimentazione della metodologia della "Probabilità di causa" nelle medesime malattie - Cliente interno: S.M.G.	7.746,00	Trattativa privata

Direzione utente/ committente	**Oggetto di incarico/consulenza**	**Importo contrattuale**	**Modalità di scelta del contraente**
Riabilitazione e Protesi	Formulazione di protocolli relativi alla riabilitazione di disabili mediante lo sport; individuazione di percorsi di avviamento allo sport specifici per singola tipologia di disabilità; definizione delle specifiche tecniche di attrezzature e macchinari.	92.962,24	Convenzione con il C.O.N.I.
Riabilitazione e Protesi CRM Volterra	Accreditamento istituzionale del Centro e Certificazione di Qualità.	24.000,00	Affidamento in economia
Riabilitazione e Protesi Vigorso di Budrio	Aggiornamento ed evoluzione del Sistema Qualità nell'ottica della ISO9000:2000; verifica della completezza del Sistema rispetto ai requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture sanitarie.	32.580,00	Trattativa privata
Servizi informativi e Telecomunicazioni	Predisposizione atti di gara per "Comunicazione con gli Utenti a mezzo stampa".	21.481,69	Trattativa privata
Risorse Umane	Prestazioni professionali nel campo della comunicazione aziendale.	43.967,55	Prosecuzione precedente contratto

Direzione utente/ committente	**Oggetto di incarico/consulenza**	**Importo contrattuale**	**Modalità di scelta del contraente**
Supporto Organi	Definire modalità di integrazione fra il sistema informativo D.N.A. e la gestione del modello econometrico. (tre consulenti)	22.581,33 19.829,33 19.829,33	Trattativa privata
	Indagine conoscitiva sul nuovo sistema informativo dell'Istituto, relativamente alle procedure di scelta del contraente, alla congruità dei costi rapportati a prodotti e servizi forniti. (cinque consulenti)	9.296,22 9.296,22 9.296,22 11.362,05 9.296,22	Trattativa privata
	Ultimare l'indagine conoscitiva, che precede, valutando anche le potenzialità del Nuovo Sistema Informativo in un'ottica di e-business e di e - government. (quattro consulenti)	18.592,44 18.592,44 22.724,10 18.592,44	Trattativa privata
Tecnostruttura di supporto al C.I.V.	Studio per la definizione di un progetto di risanamento del disavanzo finanziario -attuariale dell'Istituto. (due consulenti)	11.952,00 11.952,00	Trattativa privata

TOTALE ANNO 2002	**701.535, 29**

Allegato 1

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE DI COMPETENZA

(in milioni di Euro)

CATEGORIA			2000	2001	Var. % su 2000	2002	Var. % su 2001
Cat. 1ª	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	6.729	7.074	5,13	7.691	8,72
Cat. 2ª	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	"	485	484	-0,21	477	-1,45
Cat. 4ª	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 5ª	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 7ª	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	"	10	12	20,00	14	16,67
Cat. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	"	196	194	-1,02	197	1,55
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	260	264	1,54	302	14,39
Cat. 10ª	Entrate non classificabili in altre voci	"	29	48	65,52	135	181,25
	Totale entrate correnti	€	7.709	8.076	4,76	8.816	9,16
Cat. 11ª	Alienazione di immobili e diritti reali	€	23	875	3.704,35	1.093	24,92
Cat. 12ª	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	-	-	-
Cat. 13ª	Realizzo di valori mobiliari	"	2.230	1.913	-14,22	2.014	5,28
Cat. 14ª	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	54	46	-14,81	60	30,43
Cat. 15ª	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-	-	-
Cat. 16ª	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Assunzione di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Assunzione di altri debiti finanziari	"	2	3	50,00	1	-66,67
Cat. 21ª	Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	€	2.309	2.837	22,87	3.168	11,67
Cat. 22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.587	1.382	-12,92	849	-38,57
	Totale entrate per partite di giro	€	1.587	1.382	-12,92	849	-38,57
	TOTALE DELLE ENTRATE	€	11.605	12.295	5,95	12.833	4,38

Allegato 2

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI COMPETENZA
(in milioni di Euro)

	CATEGORIA		2000	2001	Var. % su 2000	2002	Var. % su 2001
Cat. 1ª	Spese per gli organi dell'Ente	€	2	4	100,00	3	-25,00
Cat. 2ª	Oneri per il personale in attività di servizio	"	476	513	7,77	534	4,09
Cat. 3ª	Oneri per il personale in quiescenza	"	68	69	1,47	72	4,35
Cat. 4ª	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	216	265	22,69	242	-8,68
Cat. 5ª	Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	5.407	5.537	2,40	5.593	1,01
Cat. 6ª	Trasferimenti passivi	"	424	411	-3,07	429	4,38
Cat. 7ª	Oneri finanziari	"	-	-	-	-	-
Cat. 8ª	Oneri tributari	"	86	109	26,74	103	-5,50
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	313	118	-62,30	346	193,22
Cat. 10ª	Spese non classificabili in altre voci	"	32	28	-12,50	38	35,71
	Totale spese correnti	€	7.024	7.054	0,43	7.360	4,34
Cat. 11ª	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	688	628	-8,72	576	-8,28
Cat. 12ª	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	44	45	2,27	22	-51,11
Cat. 13ª	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	2.173	1.814	-16,52	1.977	8,99
Cat. 14ª	Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	132	120	-9,09	115	-4,17
Cat. 15ª	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	"	62	58	-6,45	64	10,34
Cat. 16ª	Rimborsi di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Rimborsi di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Estinzione debiti diversi	"	-	-	-	-	-
	Totale spese in conto capitale	€	3.099	2.665	-14,00	2.754	3,34
Cat. 21ª	Spese aventi natura di partite di giro	€	1.587	1.382	-12,92	849	-38,57
	Totale spese per partite di giro	€	1.587	1.382	-12,92	849	-38,57
	TOTALE DELLE SPESE	€	11.710	11.101	-5,20	10.963	-1,24

Allegato 3

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE DI CASSA
(in milioni di Euro)

CATEGORIA			2000	2001	Var. % su 2000	2002	Var. % su 2001
Cat. 1ª	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	6.977	6.434	-7,78	7.213	12,11
Cat. 2ª	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-	-	-	
Cat. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	"	244	91	-62,70	210	130,77
Cat. 4ª	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 5ª	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 7ª	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	"	10	12	20,00	13	8,33
Cat. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	"	206	171	-16,99	177	3,51
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	339	263	-22,42	301	14,45
Cat. 10ª	Entrate non classificabili in altre voci	"	29	47	62,07	135	187,23
	Totale entrate correnti	€	7.805	7.018	-10,08	8.049	14,69
Cat. 11ª	Alienazione di immobili e diritti reali	€	23	318	1.282,61	486	52,84
Cat. 12ª	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	-	-	-
Cat. 13ª	Realizzo di valori mobiliari	"	2.230	1.914	-14,17	2.014	5,22
Cat. 14ª	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	46	54	17,39	74	37,04
Cat. 15ª	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-	-	-
Cat. 16ª	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Assunzione di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Assunzione di altri debiti finanziari	"	2	3	50,00	1	-66,67
Cat. 21ª	Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-	-	
	Totale entrate in conto capitale	€	2.301	2.289	-0,52	2.575	12,49
Cat. 22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.673	1.342	-19,78	789	-41,21
	Totale entrate per partite di giro	€	1.673	1.342	-19,78	789	-41,21
	TOTALE DELLE ENTRATE	€	11.779	10.649	-9,59	11.413	7,17

Allegato 4

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI CASSA
(in milioni di Euro)

CATEGORIA			2000	2001	Var. % su 2000	2002	Var. % su 2001
Cat. 1ª	Spese per gli organi dell'Ente	€	2	4	100,00	3	-25,00
Cat. 2ª	Oneri per il personale in attività di servizio	"	477	503	5,45	545	8,35
Cat. 3ª	Oneri per il personale in quiescenza	"	68	69	1,47	72	4,35
Cat. 4ª	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	181	228	25,97	263	15,35
Cat. 5ª	Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	5.274	5.403	2,45	5.601	3,66
Cat. 6ª	Trasferimenti passivi	"	419	437	4,30	412	-5,72
Cat. 7ª	Oneri finanziari	"	-	-	-	-	-
Cat. 8ª	Oneri tributari	"	87	109	25,29	102	-6,42
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	323	114	-64,71	342	200,00
Cat. 10ª	Spese non classificabili in altre voci	"	24	25	4,17	31	24,00
	Totale spese correnti	€	6.855	6.892	0,54	7.371	6,95
Cat. 11ª	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	276	206	-25,36	149	-27,67
Cat. 12ª	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	51	36	-29,41	28	-22,22
Cat. 13ª	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	2.173	1.813	-16,57	1.977	100,00
Cat. 14ª	Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	128	108	-15,63	123	13,89
Cat. 15ª	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	"	62	58	-6,45	64	10,34
Cat. 16ª	Rimborsi di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Rimborsi di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Estinzione debiti diversi	"	-	2	100,00	1	-50,00
	Totale spese in conto capitale	€	2.690	2.223	-17,36	2.342	5,35
Cat. 21ª	Spese aventi natura di partite di giro	€	1.114	1.657	48,74	1.001	-39,59
	Totale spese per partite di giro	€	1.114	1.657	48,74	1.001	-39,59
	TOTALE DELLE SPESE	€	10.659	10.772	1,06	10.714	-0,54

Allegato 5 **Conto economico generale**

(in milioni di Euro)

		2000	2001	var % su 2000	2002	var % su 2001
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	6.729	7.074	5,13	7.690	8,71
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	484	485	0,21	477	-1,65
TITOLO III - Altre entrate	"	496	517	4,23	648	25,34
Totale delle entrate correnti	€	7.709	8.076	4,76	8.815	9,15
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	7.023	7.053	0,43	7.360	4,35
Totale delle spese correnti	€	7.023	7.053	0,43	7.360	4,35
Avanzo finanziario		686	1.023	49,13	1.455	42,23
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	98	91	-7,14	80	-12,09
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	8	30	275,00	44	46,67
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	28	31	10,71	43	38,71
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE		6	20	233,34	55	175,00
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	222	546	145,95	181	-66,85
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	362	718	98,34	403	-43,87
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	821	183	-77,71	1.297	608,74
2) ONERI STRAORDINARI	"	1.219	70	-94,26	403	475,71
Totale delle partite straordinarie	€	-398	113	128,39	894	691,15
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	30	23	-23,33	23	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	33	30	-9,09	24	-20,00
Totale delle rettifiche di valore	€	-3	-7	133,33	-1	-85,71
Avanzo finanziario	€	686	1.023	49,13	1.455	42,23
Ammortamenti e svalutazioni	"	362	718	98,34	403	-43,87
Partite straordinarie	"	-398	113	128,39	894	691,15
Rettifiche di valore	"	-3	-7	133,33	-1	-85,71
Avanzo/Disavanzo economico	€	-77	411	633,77	1.945	373,24

Allegato 6

Conto economico della gestione industria

(in milioni di Euro)

		2000	2001	var % su 2000	2002	var % su 2001
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	6.169	6.473	4,93	7.074	9,28
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	123	123	-	115	-6,50
TITOLO III - Altre entrate	"	488	515	5,53	646	25,44
Totale delle entrate correnti	€	6.780	7.111	4,88	7.835	10,18
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	6.019	6.064	0,75	6.361	4,90
Totale delle spese correnti	€	6.019	6.064	0,75	6.361	4,90
Avanzo finanziario		761	1.047	37,58	1.474	40,78
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	96	89	-7,29	78	-12,36
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	8	30	275,00	44	46,67
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSON	"	26	29	11,54	39	34,48
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE		6	18	200,00	52	188,89
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	211	495	134,60	164	-66,87
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	347	661	90,49	377	-42,97
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	819	181	-77,90	1.281	607,73
2) ONERI STRAORDINARI	"	1.212	69	-94,31	400	479,71
Totale delle partite straordinarie	€	-393	112	-128,50	881	686,61
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	921	977	6,08	1.037	6,14
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	48	47	-2,08	41	-12,77
Totale delle rettifiche di valore	€	873	930	6,53	996	7,10
Avanzo finanziario	€	761	1.047	37,58	1.474	40,78
Ammortamenti e svalutazioni	"	347	661	90,49	377	-42,97
Partite straordinarie	"	-393	112	-128,50	881	686,61
Rettifiche di valore	"	873	930	6,53	996	7,10
Avanzo economico	€	894	1.428	59,73	2.974	108,26

Allegato 7 **Conto economico della gestione agricoltura**

(in milioni di euro)

		2000	2001	var % su 2000	2002	var % su 2001
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	540	568	5,19	568	-
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	362	362	-	362	-
TITOLO III - Altre entrate	"	7	2	-71,43	2	-
Totale delle entrate correnti	€	909	932	2,53	932	-
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	984	965	-1,93	974	0,93
Totale delle spese correnti	€	984	965	-1,93	974	0,93
Avanzo finanziario		-75	-33	-56,00	-42	27,27
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	2	2	-	2	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-		-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	2	2	-	3	50,00
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	"	-	1	100,00	4	300,00
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	-	48	100,00	13	-72,92
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	4	53	1.225,00	22	-58,49
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	1	-	-100,00	6	100,00
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	-	-	3	100,00
Totale delle partite straordinarie	€	1	-	-100,00	3	100,00
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	2	2	-	2	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	895	957	6,93	1.018	6,37
Totale delle rettifiche di valore	€	-893	-955	6,94	-1.016	6,39
Avanzo finanziario	€	-75	-33	-56,00	-42	27,27
Ammortamenti e svalutazioni	"	4	53	1.225,00	22	-58,49
Partite straordinarie	"	1	-	-100,00	3	100,00
Rettifiche di valore	"	-893	-955	6,94	-1.016	6,39
Disavanzo economico	€	-971	-1.041	7,21	-1.077	3,46

Allegato 8 **Conto economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti**

(in milioni di Euro)

		2000	2001	var % su 2000	2002	var % su 2001
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	20	20	-	20	-
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	-	-	-	-	-
TITOLO III - Altre entrate	"	-	-	-	-	-
Totale delle entrate correnti	€	20	20	-	20	-
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	21	20	-4,76	19	-5,00
Totale delle spese correnti	€	21	20	-4,76	19	-5,00
Avanzo finanziario		-1	-	-100,00	1	100,00
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	-	-	-	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONAL	"	-	-	-	-	-
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	10	-	-100,00	-	-
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	10	-	-100,00	-	-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	1	1	-	9	800,00
2) ONERI STRAORDINARI	"	7	-	-100,00	1	100,00
Totale delle partite straordinarie	€	-6	1	-116,67	8	700,00
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	17	18	5,88	19	5,56
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	-	-	-	-	
Totale delle rettifiche di valore	€	17	18	5,88	19	5,56
Avanzo finanziario	€	-1	-	-100,00	1	100,00
Ammortamenti e svalutazioni	"	10	-	-100,00	-	-
Partite straordinarie	"	-6	1	-116,67	8	700,00
Rettifiche di valore	"	17	18	5,88	19	5,56
Avanzo economico	€	-	19	100,00	28	47,37

Allegato 9 **Conto economico della gestione assicurazione in ambito domestico**

(in milioni di Euro)

		2000	2001	var % su 2000	2002	var % su 2001
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	-	13	100,00	29	123,08
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	-	-	-	-	-
TITOLO III - Altre entrate	"	-	-	-	-	-
Totale delle entrate correnti	€	-	13	100,00	29	123,08
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	-	5	100,00	5	-
Totale delle spese correnti	€	-	5	100,00	5	-
Avanzo finanziario		-	8	100,00	24	200,00
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	-	-	-	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONAL	"	-	-	-	-	-
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	-	3	100,00	5	66,77
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	-	3	100,00	5	66,67
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	-	-	-	1	100,00
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie	€	-	-	-	1	100,00
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	-	-	-	-	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	-	-	-	-	-
Totale delle rettifiche di valore	€	-	-	-	-	-
Avanzo finanziario	€	-	8	100,00	24	200,00
Ammortamenti e svalutazioni	"	-	3	100,00	5	66,67
Partite straordinarie	"	-	-	-	1	100,00
Rettifiche di valore	"	-	-	-	-	-
Avanzo economico	€	-	5	100,00	20	300,00

Allegato 10

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'

	2000	2001	2002
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.569	3.446	4.144
RESIDUI ATTIVI	2.463	4.042	5.432
RATEI ATTIVI	14	5	4
CREDITI FINANZIARI	483	557	596
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	3	4	4
INVESTIMENTI MOBILIARI	925	856	848
IMMOBILI	4.473	4.285	4.181
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	358	402	435
TOTALE ATTIVITA'	12.288	13.597	15.644
DISAVANZO PATRIMONIALE	9.571	9.160	7.215
TOTALE A PAREGGIO	21.859	22.757	22.859

PASSIVITA'

	2000	2001	2002
RESIDUI PASSIVI	3.066	3.392	3.273
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	1	-	-
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	17.549	18.073	18.239
FONDI DEL PERSONALE	311	305	340
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	932	987	1.007
TOTALE PASSIVITA'	21.859	22.757	22.859
TOTALE A PAREGGIO	21.859	22.757	22.859

Allegato 11

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gestione Industria

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'

	2000	2001	2002
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.568	3.446	4.144
RESIDUI ATTIVI	911	1.968	3.156
RATEI ATTIVI	14	5	4
CREDITI FINANZIARI	21.426	23.018	24.316
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	3	4	4
INVESTIMENTI MOBILIARI	925	856	848
IMMOBILI	4.470	4.279	4.176
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	358	402	435
TOTALE ATTIVITA'	31.675	33.978	37.083
TOTALE A PAREGGIO	31.675	33.978	37.083

PASSIVITA'

	2000	2001	2002
RESIDUI PASSIVI	2.989	3.314	3.190
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	405	432	471
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	17.335	17.809	17.970
FONDI DEL PERSONALE	311	305	340
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	932	987	1.007
TOTALE PASSIVITA'	21.972	22.847	22.978
AVANZO PATRIMONIALE	9.703	11.131	14.105
TOTALE A PAREGGIO	31.675	33.978	37.083

Allegato 12

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gestione Agricoltura

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2000	2001	2002
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	1.552	2.073	2.271
RATEI ATTIVI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-
IMMOBILI	3	6	5
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	1.555	2.079	2.276
DISAVANZO PATRIMONIALE	19.497	20.539	21.615
TOTALE A PAREGGIO	21.052	22.618	23.891

PASSIVITA'	2000	2001	2002
RESIDUI PASSIVI	76	77	81
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	20.943	22.460	23.719
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	33	81	91
FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	21.052	22.618	23.891
TOTALE A PAREGGIO	21.052	22.618	23.891

Allegato 13

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gestione Medici Rx

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2000	2001	2002
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	-	-	3
RATEI ATTIVI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	405	423	439
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	405	423	442
TOTALE A PAREGGIO	405	423	442

PASSIVITA'	2000	2001	2002
RESIDUI PASSIVI	1	1	2
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	181	179	170
FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	182	180	172
AVANZO PATRIMONIALE	223	243	270
TOTALE A PAREGGIO	405	423	442

Allegato 14 **I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE** Assicurazione in ambito domestico

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2000	2001	2002
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	-	-	2
RATEI ATTIVI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	-	8	31
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	8	33
TOTALE A PAREGGIO	-	8	33

PASSIVITA'	2000	2001	2002
RESIDUI PASSIVI	-	-	-
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	-	3	8
FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	-	3	8
AVANZO PATRIMONIALE	-	5	25
TOTALE A PAREGGIO	-	8	33

Allegato 15 I.N.A.I.L. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di Euro)

		2000		2001		2002	
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			2.450		3.569		3.446
RISCOSSIONI	in conto competenza	10.438		10.316		10.438	
	in conto residui	1.342		333		975	
		Totale	11.780	*Totale*	10.649	*Totale*	11.413
PAGAMENTI	in conto competenza	10.081		9.863		10.079	
	in conto residui	580		909		636	
		Totale	10.661	*Totale*	10.772	*Totale*	10.715
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO			3.569		3.446		4.144
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	1.296		2.063		3.037	
	dell'esercizio	1.167		1.978		2.395	
		Totale	2.463	*Totale*	4.041	*Totale*	5.432
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	1.438		2.154		2.388	
	dell'esercizio	1.629		1.238		885	
		Totale	3.067	*Totale*	3.392	*Totale*	3.273
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			2.965		4.095		6.303

Allegato 16 I.N.A.I.L. - INDICI DI BILANCIO

		2000	2001	2002
1)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,94	0,94	0,95
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti	0,87	0,88	0,88
3)	**INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORREN** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	0,94	0,96	0,97
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossione entrate proprie e assimilabili / Accertamento entrate proprie e assimilabili	0,92	0,89	0,90
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza x 100	10,06	16,10	18,66
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x 100	13,91	11,15	8,07
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,66	0,16	0,25
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,31	0,30	0,30
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,76	0,76	0,75
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,22	0,24	0,23
10/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese per prestazioni istituzionali impegnate	1,24	1,28	1,37
10/b)	**INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	1,09	1,14	1,19
10/c)	**INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	0,99	1,11	1,17

BILANCIO CONSUNTIVO 2001

ORGANI DELL'ISTITUTO

Commissario straordinario	Vincenzo MUNGARI
Vice Commissari	Giuseppe COVRE
	Franco LA GIOIA
	Antonio PARLATO
Direttore Generale f.f.	Pasquale ACCONCIA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente	Paolo LUCCHESI
Vice Presidente	Alessandro VECCHIETTI
Consiglieri	Diego ALHAIQUE
	Giuseppe ANTONELLI
	Gaetano CERIOLI
	Elio CORRENTE
	Claudio D'ANTONANGELO
	Paolo DE CAROLIS
	Rinaldo FADDA
	Fiorito LEO
	Isidoro MARINO
	Pietro MERCANDELLI
	Enrico Matteo PONTI
	Lucia PORZIO
	Gabriele RESCIGNO
	Walter REGIS
	Roberto RINALDI
	Corrado ROSSITTO
	Giuseppe SORICARO
	Antonio SPEDICATI
	Mario STOPPINI
	Francesco TADDEI
	Luciano TICCA
	Piergiorgio VALBONETTI
	Luigi ZAPPONE

COLLEGIO DEI SINDACI

Membri effettivi	Alberico VERNAGLIA
	Ludovico ANSELMI
	Emanuele CARABOTTA
	Mario DE GAETANO
Membri supplenti	Errico AMOROSO
	Enrico ANGELANI
	Graziella DE MAIO
	Stefano LISTANTI
	Michele PISANELLO
	Franca SMISI
	Lorenzo SUSANNA
Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo	Giuseppe ZOTTA
Magistrato della Corte dei Conti sostituto del delegato all'esercizio del controllo	Maria Giovanna GIORDANO

INDICE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- La gestione delle linee istituzionali
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale
  - Gestione Industria
  - Gestione Agricoltura
  - Gestione Medici Rx
  - Gestione Infortuni in ambito domestico

PARTE SECONDA: Nota esplicativa al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo
- Criteri di valutazione adottati
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
  - Rendiconto finanziario
  - Situazione patrimoniale
  - Conto economico
  - Situazione amministrativa
- Attività a copertura delle rendite
- Risultati dell'attività commerciale
- Casellario Centrale Infortuni
- Situazione fiscale
- Informazioni sul personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Dettaglio dei crediti diversi
6. Dettaglio dei residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Dettaglio dei debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2000
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2001
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2001
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2001
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2001
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2000 e 2001
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2000 e 2001
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Fondo di quiescenza del personale
32. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
33. Poste rettificative dell'attivo
34. Dati disaggregati ex art. 1 del Decreto Legislativo n. 38/2001

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Gestione Assicurazione lavoro domestico - Andamento premi di assicurazione
16. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
17. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1991 al 2000
18. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1991 al 2000
19. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1991 al 2000
20. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1991 al 2000 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura
21. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Situazione patrimoniale
Tabella III Conto economico
Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico
Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico

BILANCIO IN EURO

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione
Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Conto economico
Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 30 settembre 2002

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

visto l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 26 del 26 gennaio 2000, nonché le successive modifiche ed integrazioni;

vista la delibera n. 35 del 26 luglio 2002 e la connessa documentazione, con la quale il Commissario straordinario ha predisposto, per l'approvazione, il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001;

vista la relazione del Collegio dei Sindaci, di cui al verbale n. 222 del 12 settembre 2002;

viste le considerazioni sul bilancio consuntivo 2001, formulate dal NUVACOST nella relazione del 16 settembre 2002;

visto il parere espresso dalla Commissione Bilancio in data 26 settembre 2002,

DELIBERA

- di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001, predisposto dal Commissario Straordinario con delibera n. 35 del 26 luglio 2002;

- di trasmettere agli Organi di gestione il documento allegato che forma parte integrante della presente delibera

CHIEDE

all'Ufficio Commissariale e al Direttore Generale f.f. di predisporre, a breve, apposito piano volto a superare le criticità evidenziate nel documento allegato, attenendosi alle seguenti

DIRETTIVE

di metodo:

- la relazione illustrativa va redatta secondo uno standard che permetta di evidenziare, almeno per le poste più significative, attraverso una motivazione completa ed articolata, gli scostamenti rispetto alle previsioni e dia contezza, in termini di confronto, dei risultati dell'attività amministrativa con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi;

- attuare un efficace controllo di gestione utilizzando integralmente lo strumento budgetario anche sotto il profilo economico ed avviando a pieno regime la procedura della contabilità analitica, in più occasioni preannunciata dalle strutture competenti ma non ancora realizzata;

- realizzare l'articolazione della ex gestione industria nelle quattro gestioni previste dal D.Lgs. n. 38/2000 in tutti gli aspetti amministrativi dell'Istituto.

Nel merito:

versante interno

- ricondurre entro limiti fisiologici la consistenza dei residui attivi per crediti verso lo Stato e, per l'anno di competenza, anche per premi non riscossi della gestione Industria;

- limitare l'elevato incremento dei residui passivi intraprendendo iniziative dirette a snellire l'iter amministrativo per la realizzazione degli investimenti;

- potenziare l'attività di vigilanza, anche tenendo conto della normativa sulla lotta al sommerso, con definizione di programmi mirati al recupero dell'evasione/elusione contributiva, in modo da poter disporre di elementi di conoscenza per verificarne l'andamento;

- procedere sollecitamente, nei rapporti con le imprese, alla restituzione dei premi e contributi non dovuti dalle imprese per i quali non sono stati assunti impegni nel corso dell'esercizio 2001;

- perseguire il risanamento del disavanzo finanziario-attuariale dell'Istituto per il crescente squilibrio esistente tra riserve tecniche e capitali di copertura affrontando in tale contesto il problema del debito accumulato dalla gestione Agricoltura nei confronti della gestione Industria e quello della congruità del rapporto contributi/prestazioni per il futuro onde realizzare l'equilibrio di detta gestione;

versante esterno

- normalizzare i rapporti finanziari con l'INPS in materia di contribuzione agricola, recuperando interamente l'arretrato, fermo restando che la situazione, portata a conoscenza del CIV solo ora, formerà oggetto di approfondimenti urgenti in separata sede;

- realizzare una strategia complessivamente innovativa in campo patrimoniale per garantire gli impegni futuri dell'Istituto verso gli assicurati titolari di rendita, che si muova secondo i seguenti percorsi: rappresentare alle autorità governative i rischi connessi a nuove operazioni di cartolarizzazione immobiliare; individuare investimenti che realizzino un'adeguata redditività; nel settore degli investimenti ex lege, promuovere con i ministeri interessati intese coerenti, sia dal lato della remuneratività che delle tipologie, con la missione dell'INAIL e con la sua natura assicurativa; accelerare contemporaneamente, nel rispetto della trasparenza, snellezza ed obiettività, le procedure per le iniziative già individuate sia sul versante degli investimenti a reddito che per quelli istituzionali;

- proporre nelle sedi competenti la revisione dei rapporti con la Tesoreria Unica e delle norme sui limiti di giacenza.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo LUCCHESI)

DOCUMENTO SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001

Premessa

Come avvenuto negli ultimi anni, l'esame del conto consuntivo 2001 è stato effettuato analizzando l'insieme delle attività poste in essere dall'Ente in relazione alle direttive ed indirizzi impartiti dal CIV nell'anno di riferimento.

In quest'ottica è stata esaminata la documentazione trasmessa dal Commissario straordinario con delibera n. 35 del 26 luglio 2002, che si compone di:

- una presentazione formata da otto schede di sintesi contenenti i dati fondamentali del conto consuntivo;
- una relazione di accompagnamento;
- due fascicoli a corredo contenenti, rispettivamente, prospetti analitici e grafici;
- un volume con le tabelle di bilancio e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2001.

Inoltre, si è tenuto conto:

- dei contenuti della relazione del Collegio dei Sindaci allegata al verbale n. 222 del 12 settembre 2002;
- delle considerazioni del NUVACOST sul bilancio consuntivo per l'esercizio 2001 del 16 settembre 2002;
- della ulteriore documentazione e dei chiarimenti verbali forniti dai rappresentanti della Tecnostruttura.

Tutto ciò premesso, nel rilevare che la documentazione concernente il conto consuntivo 2001 ricalca lo schema di elaborazione degli anni precedenti, si rappresenta quanto segue.

RISULTATI DI GESTIONE

Profilo economico patrimoniale

L'esercizio 2001 ha chiuso con un avanzo economico di L. 795 miliardi quale somma algebrica delle risultanze fatte registrare dalle gestioni:

Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività	+	L. 2.765	miliardi
Agricoltura	-	L. 2.016	miliardi
Medici Rx	+	L. 37	miliardi
Infortuni in ambito domestico	+	L. 9	miliardi

Il conto economico delle prime quattro gestioni è stato redatto sia in forma sintetica, riferito alle gestioni stesse unitariamente considerate, che disaggregata con riferimento alle singole gestioni. L'apporto di ciascuna gestione alla determinazione del suddetto avanzo economico di L. 2.765 miliardi è il seguente:

- industria	+	L.	214.584.287.281
- artigianato	+	L.	1.358.569.266.691
- terziario	+	L.	628.284.892.212

- altre attività + L. 563.925.218.896

Gli anzidetti risultati complessivi si riflettono per pari importi sulle rispettive situazioni patrimoniali che al 31 dicembre 2001 si attestano sui seguenti dati:

generale	disavanzo	L. 17.736.378.811.737
industria, artigianato, terziario, altre attività	avanzo *	L. 21.553.168.144.501
agricoltura	disavanzo	L. 39.768.646.138.588
medici Rx	avanzo	L. 469.720.906.045
infortuni in ambito domestico	avanzo	L. 9.378.276.305

* La documentazione relativa alla situazione patrimoniale è stata prodotta unica per le 4 gestioni industria, artigianato, terziario, altre attività, individuate dell'art. 1 del decreto legislativo n. 38/2000.

Profilo finanziario di competenza

Le entrate accertate ammontano a L. 23.806 miliardi

Le spese impegnate ammontano a L. 21.495 miliardi

con un risultato differenziale di L. 2.311 miliardi che rappresenta l'avanzo finanziario di esercizio. La disaggregazione riferita alle singole gestioni evidenzia che il rapporto entrate/spese correnti ha determinato per l'Industria un disavanzo finanziario di L. 608.142.742.457, per le gestioni Artigianato, Terziario, Altre attività un avanzo finanziario, rispettivamente, di L. 1.207.538.604.664, L. 1.081.002.808.299 e L. 347.841.801.835.

Profilo finanziario di cassa

Le riscossioni ammontano a L. 20.619,7 miliardi

i pagamenti ammontano a L. 20.857,6 miliardi

con un disavanzo di cassa di L. 237,9 miliardi che decrementa la consistenza iniziale di L. 6.909,7 miliardi, determinando comunque a fine esercizio 2001 una consistenza di cassa di L. 6.671,8 miliardi.

ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO

Risultati di gestione

L'esercizio 2001 ha determinato un avanzo economico di L. 795,4 miliardi, mentre i precedenti esercizi 1999 e 2000 hanno registrato un disavanzo rispettivamente di L. 123 e L. 149 miliardi.

Tale situazione è riconducibile in buona parte a:

- un incremento delle entrate contributive per circa L. 669 miliardi;
- un incremento delle spese istituzionali per circa L. 253 miliardi;
- un incremento delle spese per beni e servizi di circa L. 95 miliardi;
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa L. 379 miliardi;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa L. 991 miliardi (L. 220 nel 2001 rispetto a - L. 771 miliardi nel 2000) su cui ha influito positivamente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione immobiliare per le plusvalenze da alienazione, mentre nel 2000 ha influito negativamente l'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi attraverso una cancellazione degli stessi, coperta solo parzialmente dall'utilizzo del fondo di svalutazione.

In relazione alle gestioni individuate dall'art. 1 del decreto legislativo n. 38/2000 sono stati predisposti i conti attuariali relativi ai premi ed agli oneri, determinati secondo il principio della competenza assicurativa che, a differenza del conto economico, non tiene conto di tutte le voci di entrata e di spesa accolte in bilancio per competenze assicurative precedenti.

Quanto alla situazione patrimoniale dell'Ente, complessivamente considerata, permane la grave divaricazione tra l'ammontare delle riserve tecniche (L. 34.993 miliardi) e gli investimenti immobiliari e mobiliari (L. 10.399 miliardi), da sempre principale impiego a garanzia delle prestazioni istituzionali, resa ancora più critica dalla cartolarizzazione degli immobili.

In termini finanziari, la consistenza di cassa, passata da L. 6.909,7 miliardi iniziali a L. 6.671,8 miliardi a fine esercizio, ha assicurato, come per il passato, l'autonomia finanziaria dell'Ente.

La quasi totalità di detto importo finale è costituito dalla giacenza presso la Tesoreria Unica, che ammonta a L. 6.130,7 miliardi.

Nei riguardi di singole gestioni assicurative si confermano il trend positivo delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività - sebbene a fronte di sensibili incrementi dei risultati positivi di tali ultime tre gestioni si riscontra l'ulteriore diminuzione del risultato della gestione Industria (da + L. 853,3 miliardi nel 2000 a + L. 214,5 nel 2001) - nonché della gestione dei Medici Rx e lo strutturale squilibrio della gestione Agricoltura. Il risultato positivo della gestione Infortuni in ambito domestico è da ritenere scontato in relazione alla data di costituzione della gestione stessa.

Andamento di gestione

Nell'esercizio 2001 si è verificato un incremento, in termini di competenza, delle entrate contributive dovuto sia all'aumento degli occupati che alla crescita delle retribuzioni.

I premi accertati delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività (L. 12.508 miliardi) costituiscono oltre l'81% di tutte le entrate di parte corrente (L. 15.637 miliardi), con un incremento di 597,3 miliardi rispetto all'esercizio 2000. Le relative riscossioni ammontano a L. 11.594 miliardi, dato inferiore rispetto all'esercizio precedente in cui furono, anche per effetto della cartolarizzazione dei crediti contributivi, pari a L. 12.599 miliardi.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 2001 a L. 1.100 miliardi con un incremento di L. 54 miliardi rispetto al precedente esercizio. Le riscossioni sono risultate, invece, di L. 775 miliardi con un decremento di L. 57 miliardi rispetto al 2000.

Inoltre, sono esposti per la prima volta i premi per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (cap. 014), che ammontano a L. 25,6 miliardi in termini sia di competenza che di cassa.

Per quanto concerne la situazione relativa alle entrate per redditi e proventi patrimoniali, contrassegnata da fattori strutturali di criticità, quali i vincoli normativi agli investimenti mobiliari e la progressiva dismissione del patrimonio immobiliare, viene confermato il trend negativo rispetto sia all'esercizio precedente che al dato previsionale del 2001.

La dismissione del patrimonio immobiliare ha comportato ricavi per L. 616 miliardi, derivanti da vendite effettuate direttamente dall'Istituto, e crediti correlati alla cartolarizzazione per ulteriori L. 1.077 miliardi.

Sul fronte delle spese, quelle correnti sono state impegnate per L. 13.657 miliardi e per il 78,5% pari a L. 10.722 miliardi, sono rappresentate dalle prestazioni istituzionali (2000 = L. 10.469 miliardi, pari al 77%).

In aumento rispetto al 2000 risultano le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (2001 = L. 512 miliardi; 2000 = L. 418 miliardi), pur restando al di sotto del dato previsionale di L. 538 miliardi. Tra queste ultime figurano anche le spese per "onorari e compensi a terzi" per un importo di L. 2,776 miliardi, inferiore rispetto alla previsione iniziale fissata in L. 3,5 miliardi, ma superiore agli impegni assunti nell'esercizio precedenti, pari a L. 2,558 miliardi.

Riguardo alle spese in conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 6.722 miliardi, sono state impegnate spese effettive per L. 5.159 miliardi.

Residui

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano a L. 7.825 miliardi, con un incremento di L. 3.056 miliardi rispetto all'importo iniziale di L. 4.769 miliardi da ricondurre in buona parte alla circostanza che i premi e contributi rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a L. 3.565 miliardi. Tra questi ultimi assumono particolare rilevanza i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura, per un importo di L. 2.422 miliardi, costituiti da somme che l'INPS - quale Ente accertatore ed esattore dei contributi stessi - deve riscuotere e versare all'INAIL.

Nei residui attivi sono ricompresi i crediti verso lo Stato, che ascendono a L. 2.601 miliardi, con un incremento di L. 831 miliardi rispetto al 2000, e sono relativi ad anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti statali ed agli assistiti da speciali gestioni e per fiscalizzazione di oneri contributivi (questi ultimi per L. 1.899 miliardi, di cui L. 700 miliardi per contributo al ripianamento della gestione agricola).

L'ammontare complessivo dei crediti in essere al 31 dicembre 2001 nei confronti del Settore Pubblico allargato è pari a L. 5.360 miliardi.

Infine, i crediti diversi ammontano a L. 1.390 miliardi con un incremento di L. 1.108 miliardi rispetto al dato di L. 282 miliardi relativo all'anno 2000, da riferirsi all'incremento dei residui attivi per il credito vantato dall'Istituto nei confronti della Società S.C.I.P. a seguito della cartolarizzazione degli immobili.

L'indice di smaltimento dei residui attivi, pari al 14% della massa acquisibile, risulta inadeguato e depone per un incremento notevole degli stessi.

Riguardo ai residui passivi emerge che alla formazione dell'importo di L. 6.567 miliardi (conseguente ad un aumento della gestione per L. 630 miliardi) hanno contribuito notevolmente le variazioni in aumento registrate per debiti verso fornitori (L. 912 miliardi) che complessivamente ammontano a L. 4.719 miliardi.

I residui passivi di parte corrente ammontano a L. 1.553 miliardi e rappresentano l'11,4% delle spese impegnate di parte corrente, pari a L. 13.657 miliardi.

CONCLUSIONI

Verificato in via generale che:

- l'avanzo economico di esercizio, pari a L. 795 miliardi, è stato prodotto, principalmente, dall'aumento del gettito dei premi e contributi assicurativi e dalle plusvalenze registrate nella vendita degli immobili;

- il disavanzo di cassa di L. 237,9 miliardi, che non incide in misura significativa sulla relativa situazione a fine esercizio (consistenza di L. 6.671,8 miliardi), discende principalmente da una riduzione delle riscossioni che non raggiungono i livelli del 2000 (L. 20.620 miliardi nel 2001 a fronte di L. 22.808 nel 2000) ed è connesso alla mancata riscossione di crediti contributivi e verso il settore pubblico,

condivisa l'analisi svolta dal NUVACOST in merito ai fattori di criticità, interni ed esterni all'Ente, molti dei quali più volte evidenziati dal CIV con direttive rimaste inattuate (da ultimo, delibere n. 62/2000 e n. 32/2001 di approvazione, rispettivamente del bilancio di previsione 2001 e del conto consuntivo 2000), in base alla documentazione esaminata possono formularsi osservazioni sia sul metodo che sul merito.

Dal punto di vista del metodo, permangono fattori di criticità, già richiamati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2001, attinenti:

- alla relazione illustrativa che ancora una volta risulta qualitativamente inadeguata in quanto non redatta secondo uno standard che permetta di evidenziare, almeno

per le poste più significative, attraverso una motivazione completa ed articolata, gli scostamenti rispetto alle previsioni e dia contezza, in termini di confronto, dei risultati dell'attività amministrativa con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi;
- all'impianto pianificatorio dell'Ente, che necessita di miglioramenti in quanto si sono riscontrati scostamenti rilevanti tra i dati di consuntivo e le previsioni iniziali ed anche definitive, che in taluni casi hanno comportato il superamento degli stanziamenti di spesa, in violazione della normativa vigente;
- alla inadeguata evidenziazione in bilancio della crescita di un consistente disavanzo finanziario attuariale (problema connesso al vincolo del rapporto tra tasso di rendimento dei capitali di copertura) necessaria per valutare la rilevanza del presumibile danno futuro.

Per quanto riguarda l'analisi di merito, le criticità attengono ai seguenti aspetti:

Sul versante interno

- notevole incremento della consistenza dei residui attivi per crediti verso lo Stato e, per l'anno di competenza, anche per premi non riscossi della gestione Industria, che ripropone in tempi brevi la formazione di un forte accumulo di somme da riscuotere secondo il trend antecedente all'anno 2000, interrotto a seguito della cartolarizzazione;
- aumento consistente dei residui passivi con particolare riferimento a quelli in conto capitale;
- limiti nel governo delle entrate contributive, nel monitoraggio dei relativi flussi, nei programmi mirati al recupero dell'evasione/elusione contributiva;
- disallineamento degli archivi amministrativo e contabile con negative conseguente, tra l'altro, in termini di mancata restituzione dei premi e contributi non dovuti dalle imprese;
- disavanzo finanziario-attuariale dell'Istituto per il crescente squilibrio esistente tra riserve tecniche e capitali di copertura;
- progressiva crescita del debito accumulato dalla gestione Agricoltura nei confronti della gestione Industria - che al termine dell'esercizio 2001 ha raggiunto l'importo di L. 43.489 miliardi - e squilibrio del rapporto contributi/prestazioni per il futuro;
- inadeguata rappresentazione dell'articolazione dell'ex gestione industria nelle quattro gestioni previste dal D.Lgs. 38/2000 in tutti gli aspetti amministrativi dell'Istituto.

Sul versante esterno

- inosservanza da parte dell'INPS della convenzione in corso con l'INAIL in materia di contribuzione agricola, con conseguente violazione degli obblighi di rendicontazione dei relativi rapporti finanziari, fermo restando che la situazione, portata a conoscenza del CIV solo ora, formerà oggetto di approfondimenti urgenti in separata sede;
- decremento dei proventi della gestione mobiliare ed immobiliare per effetto sia del blocco degli impieghi sia dell'operazione di dismissione del patrimonio a reddito;
- deposito infruttifero in Tesoreria Unica (nonostante INAIL sia Ente assicuratore non finanziato dallo Stato) e assoggettamento alle norme sui limiti di giacenza.

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PARTE PRIMA **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

L'esercizio 2001 ha rappresentato una tappa importante per il processo di riordino della Assicurazione Infortuni. L'Istituto, infatti, già nella individuazione degli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno, tenuto anche conto delle novità introdotte con il decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000, ha continuato ad impostare la propria azione lungo la direttiva dell'ampliamento della tutela dei soggetti assicurati, sviluppando contemporaneamente una incisiva politica di promozione ed incentivazione della prevenzione, dei servizi curativi/riabilitativi e dell'attività volta al reinserimento professionale e sociale del lavoratore infortunato.

La gestione dell'INAIL, dunque, è stata rivolta da un lato all'adeguamento della propria missione in base all'evoluzione normativa, dall'altro alle novità cui è interessato il mondo del lavoro, per poter cogliere e conseguentemente soddisfare, per tempo, i nuovi bisogni e le mutate esigenze provenienti dai processi produttivi.

In tale contesto, l'Istituto si muove dunque in direzione di un "welfare delle opportunità" volto ad una maggiore personalizzazione nel rapporto di tutela del lavoratore e alla semplificazione e razionalizzazione del rapporto assicurativo con le imprese.

• PREVENZIONE

Sul versante prevenzionale è continuata l'attività finalizzata a promuovere e consolidare la cultura della prevenzione in termini di divulgazione, sensibilizzazione e trasferimento delle conoscenze sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, soprattutto attraverso iniziative di formazione ed informazione sviluppate sia in ambito pubblico che aziendale in sinergia con tutte le amministrazioni istituzionalmente competenti e con gli altri organismi operanti nel campo della sicurezza.

In tale ottica, nell'ambito dell'obiettivo "Sviluppo dei rapporti di collaborazione e sinergie sul territorio", risulta che le sottoindicate Direzioni regionali hanno stipulato, nel corso del 2001, i seguenti protocolli d'intesa:

- la D.R. Calabria con i Comitati paritetici territoriali presenti in ogni provincia, per attuare attività di sensibilizzazione, trasferimento delle conoscenze e formazione in materia di prevenzione a favore delle imprese edili; un altro protocollo con analoghi scopi è stato stipulato con il Comitato paritetico regionale per l'artigianato;

- la D.R. Marche con la Regione Marche che prevede la creazione di un Osservatorio sugli infortuni mortali, di un registro dei tumori e l'avvio di studi per la valutazione dei rischi su specifici settori;

- la D.R. Liguria con il Comune di Genova sulla valutazione dell'esposizione al benzene degli agenti della Polizia Municipale, al fine di creare una banca dati su cui effettuare attività di prevenzione e studi di igiene ambientale.

Sono stati effettuati, inoltre, corsi di formazione, soprattutto con attività di docenza da parte di professionisti della CONTARP, presso le Direzioni regionali dell'Umbria, Trentino Alto-Adige e Basilicata, mentre la D.R. Campania ha proseguito i contatti con i rappresentanti del Comitato paritetico per l'artigianato per la realizzazione di corsi formativi, seminari informativi e studi specifici in ambito prevenzionale.

Sempre nel corso del 2001, le Direzioni regionali, in continuità con le azioni già intraprese per il progetto "Scuola più sicura 2000", hanno svolto anche in collaborazione con le Amministrazioni locali interessate, attività informativa/formativa sui possibili rischi nei luoghi di vita, di studio e di lavoro e sulle modalità di prevenzione.

Anche in tema di "incentivazione alle imprese in materia di prevenzione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 38/2000", l'Istituto ha emanato un bando di concorso per la presentazione delle domande di finanziamento relativamente ai progetti di informazione e formazione di cui agli artt. 21 e 22 del d.lgs. n. 626/94. In dettaglio, su n. 4.351 domande protocollate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato n. 3.150 progetti, per un valore complessivo di £. 76.037.008.391, con un utilizzo del 59% del relativo stanziamento; il rimanente 41% è stato utilizzato per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili, ma che in prima battuta non sono stati ritenuti finanziabili per il superamento delle risorse assegnate per singola Regione, nonchè per l'attivazione di un altro bando per la presentazione di domande di finanziamento dei progetti di informazione e formazione.

Infine, con il rilascio della procedura ESAW, si è conclusa la fase progettuale del nuovo sistema di codifica dei casi di infortunio secondo le otto variabili concordate in sede europea dai Paesi aderenti al progetto, sistema che consentirà di avere un quadro europeo non frammentato del fenomeno infortunistico, di confrontare i dati relativi ai diversi Paesi membri e quindi di elaborare, su larga scala, informazioni più complete per la prevenzione.

• PRIME CURE

L'INAIL è ormai presente su tutto il territorio nazionale con una fitta rete di ambulatori "Prime Cure" che assicura un intervento costante e professionalmente qualificato nell'ambito della tutela sanitaria, nonché nello svolgimento di funzioni di medicina legale.

Nel corso del 2001 il numero complessivo delle strutture ambulatoriali attive rimane immutato - per un totale di 121, cui si aggiungono 3 presidi aziendali (in Molise, Campania e Basilicata) - considerato che le 4 nuove aperture (una in Liguria, una in Campania e due in Sicilia) sono compensate dalla sospensione di altrettante strutture (una in Emilia Romagna e tre nelle Marche) per carenze locali di professionisti. Nel complesso sono state svolte n. 8.154 ore di servizio settimanale per le varie prestazioni specialistiche.

Con delibera C.A. n. 350 del 21 giugno 2001, infine, è stata concordata l'estensione delle convenzioni in essere per le prime cure, allo scopo di far ricomprendere in tale nozione anche la riabilitazione ambulatoriale.

• CENTRO PROTESI E CENTRI RIABILITATIVI

L'Istituto continua lungo la direttiva di privilegiare l'acquisizione di protesi presso i Centri di produzione interna, limitando il più possibile il ricorso a fornitori esterni per sfruttare al meglio le potenzialità produttive interne, garantire prodotti di qualità e ridurre l'entità degli oneri di spesa sostenuti nello specifico settore.

Sulla base del modello organizzativo già elaborato con riferimento ai centri di riabilitazione, sono proseguite le iniziative per il potenziamento del Centro di Volterra (PI) e l'attivazione di Poli riabilitativi a Maratea (PZ), Vetralla (VT) e Terranuova Bracciolini (AR). Inoltre è in corso uno studio di fattibilità del progetto di "Struttura multifunzionale totalmente accessibile" da realizzare nei locali di proprietà dell'Istituto.

• PRESTAZIONI ASSICURATIVE ED ATTIVITÀ SANITARIE

Nel corso del 2001 l'Istituto ha sviluppato un ruolo efficace quale terminale di riferi-

mento verso i lavoratori, al fine di garantire una "tutela globale" nei loro confronti, in un quadro integrato di azioni definite di comune accordo con altri soggetti cui la legge affida competenze in materia.

Punto cardine dell'intera manovra è stata la definizione di un vero e proprio "Piano di settore per la tutela del lavoratore" (delibera C.A. n. 256 del 10 maggio 2001) con il quale si sono gettate le basi per la totale presa in carico dell'assicurato in relazione al cosiddetto principio della continuità assistenziale, per cui l'azione di tutela si sostanzia con il completo insieme di attività prevenzionali, terapeutiche e riabilitative, indennitarie, amministrative e di servizio sociale.

Nell'ambito del complesso quadro di attività sanitarie e prestazioni assicurative in particolare, pertanto, l'azione intrapresa dall'Istituto è stata diretta ad una riconsiderazione del sistema: da struttura assicurativa fondata sulla responsabilità per il rischio di impresa, a struttura previdenziale fondata sulla libertà dallo stato di bisogno determinato dall'evento lavorativo.

Con questi presupposti, ricompresi peraltro già nell'articolo 95 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), è stato riaffermato il diritto dell'infortunato sul lavoro a ricevere tutte le cure necessarie ed utili per il ripristino del suo stato di salute preesistente all'infortunio, con pieno recupero della capacità lavorativa.

Accanto alle iniziative intraprese per la realizzazione del Piano di tutela sanitaria, inoltre, sono stati approvati tutta una serie di progetti formativi di riqualificazione professionale rientranti nel Regolamento di attuazione del decreto legislativo n. 38/2000.

• RAPPORTI ISTITUTO/UTENZA

Al termine del 2001, risulta ampliata la presenza dell'Istituto a livello territoriale. Si segnalano, in proposito, l'apertura di una nuova Sede a Conegliano (TV) e il riassetto territoriale delle Sedi di Milano, l'attivazione del servizio "prime cure" in 4 centri medico-legali, l'avvio di numerose iniziative in collaborazione con l'INPS ed altri enti.

Inoltre, rispetto all'anno precedente, si riscontra un lieve incremento (+5 unità) delle funzioni U.R.P. (Uffici Relazioni con il Pubblico), per un totale nazionale di n. 156 ed una consistente crescita (+ 28 unità) del numero degli uffici dotati di ambienti dedicati ed allestiti secondo gli standard fissati (con particolare concentrazione in Veneto, Lazio, Puglia e Sicilia) per un totale di n. 119.

Peraltro, il sempre maggior peso rivestito dalle nuove tecnologie comincia a segnare l'evoluzione verso i servizi on-line: è anche su questo filone che si inseriscono i progetti relativi al Contat Center ed allo Sportello integrato per le imprese, che hanno come scopo la progressiva semplificazione dei rapporti tra l'utenza e l'Istituto. Il primo, in particolare, tende ad attivare un nuovo sistema di gestione delle informazioni ampliando la gamma dei canali di accesso disponibili, quali call center, servizi di fax server, Internet ecc.; il secondo è diretto alla realizzazione di un portale unico inter-enti e sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche al conseguimento della semplificazione dei procedimenti a carico delle aziende nei confronti degli enti partecipanti (AIPA, INPS, Unioncamere, Ministero delle attività produttive).

L'attenzione dell'Istituto si è indirizzata su iniziative, comprendenti anche proposte modificative della legislazione vigente, per dare attuazione alla disposizione normativa prevista dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 38/2000, concernente la semplificazione dei rapporti con i lavoratori e le aziende.

Nell'ambito della comunicazione interna, è stato attivato il nuovo PORTALE INTRANET sviluppato secondo le norme WAI (Web Accessibility Initiative) che consentono la navigazione anche ad utenti disabili ed inoltre sono stati creati i link verso i minisiti delle singole Strutture e verso i siti esterni di interesse specifico. Nel settore della comunicazione esterna è sempre attiva la partecipazione dell'Istituto a manifestazioni e convegni, anche di rilievo internazionale: in proposito, sono di rilievo la partecipazione allo SMAU 2001, nel corso del quale è stato riconosciuto all'Istituto il primo premio per il miglior stand allestito, e l'organizzazione della Settimana europea per la salute e la sicurezza del lavoro.

In merito alle campagne promozionali, è stata stipulata una convenzione con la RAI per una periodica presenza dell'Istituto nelle trasmissioni televisive, per la pubblicizzazione delle proprie iniziative.

Infine, sono state completate tutte le attività preliminari volte alla creazione del primo portale ("SuperAbile"), teso a favorire il completo reinserimento dei portatori di handicap, attraverso informazioni e consulenze sulle principali tematiche della disabilità. Il portale "SuperAbile" è stato presentato ufficialmente a Milano in data 5 marzo 2001.

• LA VIGILANZA ASSICURATIVA

In linea con gli indirizzi governativi e di amministrazione definiti in sede di programmazione annuale, si è continuato nell'azione finalizzata a contrastare la lotta all'evasione/elusione ed a favorire l'emersione del lavoro nero o sommerso.

Sono stati privilegiati gli interventi di Vigilanza integrata e/o congiunta con altri Organismi quali INPS, Guardia di Finanza, Ispettorato del lavoro e le attività programmate dall'Osservatorio per la lotta al lavoro nero. L'individuazione delle aree di evasione è stata agevolata inoltre dagli incroci con gli archivi INPS, INFOCAMERE e FISCO, il cui raffronto ha consentito l'individuazione delle aree di lavoro nero (art. 26 legge n. 38/2000).

Le aziende ispezionate sono state n. 28.510 di cui n.16.105 sono risultate irregolari. Le nuove denunce acquisite ammontano a n. 3.475 mentre i lavoratori "in nero" individuati sono stati n. 34.023.

Sul piano finanziario, e con riferimento ai soli importi accertati con i verbali INAIL, si rilevano premi omessi per complessive £. 141,5 miliardi, con un grado di realizzazione del 76,03% rispetto all'obiettivo (£.186,1 miliardi).

• COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO

L'Istituto si è mosso per rafforzare le sinergie con Organismi nazionali, internazionali, altre pubbliche amministrazioni e soprattutto con l'INPS, con cui sono stati stipulati convenzioni e protocolli d'intesa tendenti a realizzare integrazioni di risorse ed attività, in special modo in materia di prevenzione e con attenzione al mondo della disabilità.

Sono state definite le iniziative da intraprendere in materia sanitaria, in collaborazione con il Ministero della Sanità, le Regioni e gli Enti locali, alla luce dei contenuti dell'art. 95 della legge finanziaria 2001 - che consentono alle Regioni di definire con l'INAIL convenzioni per l'erogazione delle cure sanitarie - e del disegno di legge sul trasferimento di competenza statale alle Regioni (modifica al titolo V della Costituzione, in seguito alla legge costituzionale n. 3 del 18/10/2001).

Più dettagliatamente vanno considerate:

a) SINERGIE CON ENTI

Nel corso dell'anno a livello territoriale sono state attivate 10 agenzie in sinergia con l'INPS, oltre alla Sede integrata INPS/INAIL di Gravellona Toce (VB). Per la revisione del livello di contribuzione della gestione agricoltura sono proseguiti i contatti con l'INPS per il conseguimento della piena comunicabilità tra le rispettive banche dati. Si è provveduto, inoltre all'analisi delle tabelle fornite dallo stesso Ente al fine di pervenire ad una stima degli indici di frequenza e gravità degli infortuni. Sono stati individuati gli elementi utili per poter procedere allo studio dell'ipotesi di una nuova tariffa agricola. Sono proseguiti i contatti con l'INPS circa la regolarità assicurativa delle aziende agricole (art. 26 legge 38/2000).

E' stato stipulato un protocollo d'intesa inter-enti tra l'AIPA (Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), l'INAIL, l'INPS e Unioncamere per lo sviluppo del progetto "Servizi integrati alle imprese" che ha permesso e permetterà in futuro, attraverso la sinergia e la cooperazione dei rispettivi sistemi informativi e la condivisione dei servizi fruibili in rete, lo scambio informativo tra i diversi enti partecipanti facendo circolare rapidamente fra gli stessi le informazioni inerenti gli agenti economici. Il protocollo ha inteso così consentire la semplificazione dei procedimenti, l'uniformità del servizio reso sul territorio, il contenimento dei costi e la massima attenzione verso le esigenze dell'utenza.

Lo scambio di dati è avvenuto utilizzando la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (R.U.P.A).

Vista l'offerta formulata dall'INPDAP, intesa a consentire la fruizione di alcuni ambienti da parte del personale INAIL, è stato istituito un presidio dell'Istituto in Bruxelles, quale proprio nucleo operativo per agire in rapporto di immediata collaborazione sia con gli altri enti previdenziali, sia con gli Organismi dell'Unione europea operanti in ambiti rilevanti per l'Istituto.

Nell'ambito della prevenzione particolarmente rilevanti sono:

- un protocollo d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le associazioni di categoria del settore, che ha previsto l'attivazione di tavoli di confronto con le associazioni per definire un programma mirato al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività di autotrasporto merci;
- un protocollo d'intesa con la Regione Umbria rivolto a produrre scambi di informazioni e a realizzare integrazione di risorse e di attività nel campo della prevenzione degli infortuni e della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Quanto alla assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, per l'individuazione delle persone soggette all'obbligo assicurativo, la collaborazione con il Ministero delle Finanze ha consentito di acquisire un archivio aggiornato contenente dati che, incrociati con l'archivio D.N.A., sono stati ulteriormente arricchiti con le informazioni delle anagrafi comunali acquisite utilizzando la rete ANCITEL. L'INPS ha messo a disposizione, attraverso il Casellario Centrale Pensioni, i dati relativi ai titolari di pensioni dirette o a superstiti che, presumibilmente, potrebbero essere assicurati con pagamento a carico dello Stato.

Tra le iniziative volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei disabili si segnalano: una convenzione-quadro con la Federazione Italiana Sport Disabili (FISD), concernente la promozione, la pubblicizzazione e la diffusione del servizio "SuperAbile INAIL" , nonché la fornitura di consulenza in materia di riabilitazione attraverso la pratica sportiva; un protocollo d'intesa della D.R. Toscana con l'omonima Regione; un progetto della D.R. Calabria con l'ANMIL; un progetto del Centro protesi di Vigoroso di Budrio in collaborazione con l'Associazione per lo sviluppo dei progetti informatici per persone disabili.

E' proseguita la collaborazione con l'Istituto Nazionale Tumori di Milano e con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPELS) per lo studio delle neoplasie di origine professionale.

b) CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI PRIVATE

Con l'obiettivo del continuo e costante miglioramento dei servizi da fornire alla clientela comune, è stato approvato un protocollo d'intesa con l'Istituto nazionale Revisori contabili che consente, tra l'altro, all'Istituto di avvalersi della preventiva consultazione di tali professionisti, su problemi scaturenti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari già emanate o in corso di approvazione.

Al fine di facilitare la realizzazione dei progetti volti al collocamento mirato degli invalidi del lavoro, è stato approvato un protocollo d'intesa con la Lega Nazionale delle Cooperative.

Infine, nel campo delle prestazioni sanitarie ad alto livello di specializzazione, è stata rinnovata la convenzione con l'Associazione Modenese per lo studio delle Patologie della Mano e dell'Arto Superiore e con L'Istituto di cura Hesperia Hospital Modena.

• DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DI RECUPERO CREDITI

A completa attuazione della riforma del sistema di riscossione introdotta dalla legge delega n. 337/1998 e successivi decreti di attuazione nn. 37/1999, 46/1999, 112/1999 e 326/1999, l'Istituto ha utilizzato lo strumento informatico del "ruolo telematico", realizzato in più fasi sulla base di tracciati record validati dal Ministero delle Finanze per la trasmissione sulla rete telematica, collegata con il Consorzio Nazionale Concessionari

Riscossioni, di tutti i dettagli tecnici per l'individuazione dei titoli da iscrivere a ruolo.

La complessa procedura e i tempi necessari per la sua messa a punto, dopo la completa migrazione del precedente Registro Ingiunzioni nella nuova procedura informatica "Gestione Rapporto Assicurativo" (G.R.A.), hanno comportato dei ritardi nell'attivazione delle azioni di recupero crediti.

Su tutto ha avuto non poca influenza il completamento delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi che, ricordiamo, ha comportato un ingente sforzo organizzativo di risorse umane e di procedure informatiche per l'individuazione di ogni singolo credito trasferito alla società di cartolarizzazione, e quindi il loro esame "caso per caso" in luogo di una cessione in massa.

Il rilascio dell'applicazione sui ruoli telematici ha consentito alle Sedi di lavorare le partite creditizie per la successiva consegna dei ruoli ai Concessionari nei tempi prestabiliti.

Per quanto riguarda le operazioni di recupero crediti ceduti alla società cessionaria a seguito delle ricordate operazioni di cartolarizzazione, l'Istituto ha adottato tutti gli strumenti volti ad un recupero più celere degli stessi. Innanzi tutto con l'invio di un avviso bonario ai debitori e, solo successivamente, con la preparazione del ruolo da trasmettere ai concessionari per il successivo incasso, ovvero per l'esplicazione delle eventuali procedure esecutive, ove necessario. Tutte le suddette attività, comunque, comprese quelle a carico dei concessionari, sono state vigilate dall'INAIL.

L'azione svolta dall'Ente nel perseguire l'obiettivo di riduzione dei crediti, ha interessato anche il recupero di quelli locativi, fenomeno destinato ad esaurirsi progressivamente, in parallelo all'avanzamento del programma di dismissione degli immobili. L'impegno delle strutture operative per l'abbattimento delle morosità dei conduttori è testimoniato dal forte incremento degli incarichi ai legali in "precontenzioso" proprio nella materia "morosità immobili".

• LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le iniziative adottate nel corso del 2001 hanno consentito una positiva accelerazione delle operazioni di vendita degli immobili rientranti nel piano di dismissione ordinaria: sono state alienate n. 3.260 abitazioni, rispetto alle 300 dell'anno precedente, per un incasso di circa £. 453 miliardi. Inoltre, nel piano di vendita straordinario, riferito agli immobili commerciali, sono stati aggiudicati n. 13 immobili al prezzo di circa £.156 miliardi.

Nella seconda parte dell'anno, l'intero programma di dismissioni è stato interessato dall'entrata in vigore delle nuove norme (D.Lgs. n. 351/2001 convertito in L. n. 410/2001 e successivi decreti attuativi) che hanno disposto la cessione a titolo oneroso del patrimonio immobiliare degli enti pubblici e delle società integralmente controllate dallo Stato e la "cartolarizzazione" dei proventi delle relative vendite.

In base alla nuova normativa, l'Agenzia del demanio, tramite apposito decreto, avente effetto dichiarativo della proprietà, ha individuato i beni immobili appartenenti all'INAIL, oggetto della dismissione. E' stata costituita da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze una "società veicolo" (S.C.I.P. società di cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l) alla quale è stata trasferita la proprietà degli immobili e che, attraverso l'emissione di titoli, ha reperito i finanziamenti necessari all'operazione.

I meccanismi e le modalità di alienazione e di rivendita degli immobili da parte della società "veicolo", disciplinati dal D.M. 18/12/2001, prevedono, in particolare:

- il prezzo iniziale - corrispondente all'importo da incassare dalla società a fronte dell'emissione dei titoli dalla stessa effettuata per l'importo di € 2.300 milioni (pari a £. 4.453,4 miliardi) - corrisposto dalla società al Ministero dell'Economia e delle Finanze per conto degli enti previdenziali, (art.1D.M. 18/12/2001);
- le modalità di allocazione del prezzo (iniziale e residuo) tra gli enti stessi. Tale somma viene versata su un conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato sulla cui giacenza media viene corrisposto semestralmente un importo determinato sulla base di un tasso di interesse pari a quello corrisposto dalla Banca d'Italia sul conto "disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria" ai sensi della legge 26 novembre 1993 n. 483 (art. 3 D.M. 18/12/2001);

- le caratteristiche dei titoli emessi da parte della società di cartolarizzazione (art. 6 D.M. 18/12/2001).

Dal punto di vista operativo le vendite continuano ad essere condotte dall'INAIL, così come all'Istituto resta anche affidata la gestione del patrimonio, fino alla completa dismissione, compresa l'amministrazione dei fitti; in particolare, l'abbattimento della morosità dei conduttori costituisce presupposto e condizione necessaria per il perfezionamento delle vendite in corso.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

Dal quadro delle scelte strategiche effettuate dall'Istituto, emerge chiaramente l'attenzione a fornire a datori di lavoro e infortunati non solo prestazioni economiche, ma un vero e proprio sistema integrato di tutela del lavoratore. Contemporaneamente l'INAIL si inserisce nel più ampio progetto di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, presentandosi come Ente, pubblico sì, ma proiettato verso una gestione fondata su criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il conseguimento di tale obiettivo non può dunque prescindere dall'organizzazione interna dell'Istituto e non può non tener conto della "risorsa umana" da coinvolgere, formare e rivalutare professionalmente e del necessario rinnovamento delle procedure informatiche

• Le politiche per il personale

Il personale in forza a tempo indeterminato al 31 dicembre 2001 risulta di n. 10.887 unità: dato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (- 0,36%). Le iniziative intraprese hanno comportato:

- il reclutamento di n. 455 unità con contratti di formazione lavoro;
- la partecipazione del personale a corsi gestiti a livello centrale e territoriale per un totale di 44.341 giornate di formazione;
- l'attivazione e il costante monitoraggio della funzione "allocazione delle risorse umane ai processi ed ai centri di costo", quale importante strumento per il nuovo sistema di controllo di gestione.

Tra le attività formative, che hanno coinvolto quasi tutti i profili professionali e sono state gestite a livello centrale, periferico e con l'ausilio di società esterne, si evidenziano: l'aggiornamento professionale dei responsabili di processo della Direzione Generale; il corso sul controllo di gestione; l'intervento formativo rivolto alle equipes multidisciplinari, composte da diverse figure di professionisti, al fine di sviluppare un'efficace ed integrata azione a favore del disabile; i nuovi moduli riguardanti il budget, il controllo di gestione e gli aspetti della comunicazione rivolti ai neodirigenti.

• L'organizzazione dell'Istituto

L'emanazione del decreto legislativo n. 38/2000, l'attuazione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare e la cartolarizzazione dei crediti contributivi ceduti hanno sviluppato l'attività istituzionale e generato nuovi servizi producendo, pertanto, un nuovo complesso processo di ristrutturazione che ha interessato - e tuttora interessa - l'assetto organizzativo delle strutture, nonché le procedure amministrative ed informatiche.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 650 del 21 novembre 2001, ha approvato un "piano di riorganizzazione dell'Ente" presentato da un apposito comitato scientifico, composto da esperti esterni. In tale piano si è inoltre tenuto conto dei nuovi fattori di contesto, come la legge costituzionale sul federalismo e il completamento della migrazione del sistema informativo dell'Ente.

Proseguono, nel frattempo, i lavori finalizzati alla realizzazione di un nuovo modello econometrico, da parte di un comitato scientifico tendente a fornire uno strumento previsionale dell'andamento gestionale dell'assicurazione INAIL nel medio-lungo periodo.

Inoltre, anche per facilitare l'integrazione delle componenti professionali nella comune finalità del miglioramento del servizio, sono stati riconsiderati gli assetti organizzativi di diverse funzioni e strutture, in particolare: della funzione sanitaria, della D.C. sistemi informativi e telecomunicazioni, della Consulenza statistica attuariale, della Consulenza tecnica per l'edilizia.

Nell'ambito delle procedure organizzative, è stata demandata alle Unità operative la trattazione delle malattie professionali non tabellate, con notevole snellimento del flusso procedurale, non essendo più necessario il preliminare esame della Direzione Regionale.

• Il sistema informatico

L'esercizio 2001 è stato caratterizzato da una vera e propria reingegnerizzazione del sistema informatico-informativo e dalla "migrazione" dal vecchio al nuovo mondo delle procedure informatiche istituzionali e strumentali. Tale processo di trasformazione ha causato a livello operativo un inevitabile allungamento dei "tempi di lavorazione" delle linee di produzione istituzionali e strumentali e connesse traslazioni in contabilità generale. Al riguardo il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 607/2001, ha affrontato il problema delle criticità connesse al piano di migrazione delle procedure informatiche e, con successiva delibera n.693/2001, ha approvato apposito piano straordinario contenente in dettaglio le attività da porre in essere per il completamento delle procedure informatiche ed informative previste dalla "migrazione" e da realizzarsi entro il mese di marzo 2002.

Si è trattato di una prima congruente risposta all'esigenza prioritaria di recupero pieno del governo del processo di migrazione ed, allo stato, è in corso, come è noto, un ulteriore piano aggiuntivo per la piena attuazione del citato processo di migrazione e di riforma.

Pur con le inevitabili iniziali disfunzioni, l'innovazione dei supporti tecnologici e il relativo adeguamento dei livelli di preparazione del personale, sono fattori irrinunciabili in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio finalizzata a garantire una maggiore fruibilità dei servizi in generale e l'integrazione della rete INAIL nel sistema dei portali della Pubbica Amministrazione.

• Il controllo di gestione come controllo di produzione e controllo economico

Proseguendo nel processo di attuazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, si è ulteriormente sviluppato il sistema di controllo direzionale mediante l'avvio del progetto "Oracle Financial Analyzer" (O.F.A.). Tale progetto, una volta a regime, consentirà di meglio monitorare le singole linee di attività mediante l'utilizzo di appositi report prestrutturati, consentendo così a ciascuna Unità operativa di effettuare riscontri anche comparativi sui fondamentali centri di costo cui si articola l'attività dell'Istituto.

QUADRO NORMATIVO

Le scelte gestionali dell'Ente risentono dell'influenza dei cambiamenti economico-sociali del Paese, nonché subiscono l'influenza della normativa emanata nel corso dell'esercizio e negli ultimi mesi di quello precedente.

Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001)

La legge finanziaria, come sempre, dettando norme valide per l'intero settore pubblico, contiene i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento. Le principali novità riguardano:

- alcune disposizioni concernenti la dismissione di beni e diritti immobiliari, in particolare quelle tendenti a favorire l'attuazione dei piani di dismissione (definizione bonaria del contenzioso immobiliare; esonero, per l'Ente, della consegna dei documenti comprovanti la proprietà dei beni; esercizio del diritto di prelazione dei conduttori; ecc.);

- la revisione della normativa in materia di cumulo tra pensione INPS e rendita INAIL;
- la previsione, in materia di tutela sanitaria degli infortuni sul lavoro, che le Regioni possano stipulare con l'INAIL convenzioni per disciplinare la tempestiva erogazione delle cure sanitarie; tali convenzioni devono garantire la piena integrazione tra il livello di tutela a carico del SSN e dell'INAIL;
- l'abrogazione dell'art. 38 della legge n. 449/1997 secondo cui l'Istituto era tenuto a rimborsare prestazioni erogate a favore di cittadini coinvolti in incidenti, causati da circolazione di veicoli a motore o natanti a seguito di infortuni sul lavoro (peraltro mai entrata in vigore a seguito di successivi rinvii);
- la previsione di una remunerazione dei proventi della cartolarizzazione dei crediti;
- la revisione - nell'ambito delle misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare - del sistema sanzionatorio, relativo al mancato rispetto del termine stabilito dalla legge per il pagamento del premio.

Decreti Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 15 settembre 2000

Con questi due decreti emanati in pari data, sono insorti (ex art. 11, commi 1 e 5 della Legge 3 dicembre 1999 n. 493), dal 1° marzo 2001, l'obbligo contributivo e il diritto alle prestazioni relativi all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Sono soggetti all'assicurazione le persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico.

L'assicurazione comprende i casi di infortunio avvenuti, per causa violenta o virulenta, in occasione e a causa di lavoro in ambito domestico, a condizione che dall'infortunio sia derivata una inabilità permanente al lavoro non inferiore al 33 per cento. Sono esclusi dall'assicurazione: gli infortuni verificatisi al di fuori del territorio nazionale; gli infortuni conseguenti ad un rischio estraneo al lavoro domestico; gli infortuni derivanti da calamità naturali, crollo degli immobili derivante da cedimenti strutturali, guerra, insurrezione o tumulti popolari; gli infortuni mortali.

Il premio assicurativo pro capite è fissato in £. 25.000, (pari a € 12,91) per ogni anno. Per i soggetti che sono titolari di redditi lordi non superiori a £. 9.000.000 (pari a € 4.648,11) annue e che appartengono ad un nucleo familiare, il cui reddito complessivo lordo non supera £. 18.000.000 (pari a € 9.296,22) annue, il premio assicurativo è a carico dello Stato (devono essere presenti ambedue le condizioni per accedere all'esonero dal pagamento del premio).

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 23 gennaio 2001

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2001, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 1 febbraio 2001

Con effetto 1° gennaio 2001, vengono stabiliti premi annuali a persona, per le imprese artigiane (titolari di aziende artigiane, soci di società fra artigiani e lavoratori, familiari coadiuvanti ed associati in partecipazione), in relazione:

- alla retribuzione annua prescelta, non inferiore al minimale giornaliero per la generalità dei lavoratori dipendenti moltiplicato per 300 (£.21.099.900= Euro 10.897,19);
- alla classe di rischio (9 classi) in cui è compresa la lavorazione svolta.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 7 febbraio 2001

Con cui è approvata la delibera presidenziale dell'INAIL n. 5 del 7 febbraio 2001, che proroga il termine per l'autoliquidazione 2000/2001 al 23 marzo 2001.

Provvedimenti della Banca d'Italia 10 maggio 2001, 30 agosto 2001, 17 settembre 2001 e 9 novembre 2001

Mediante i quali è stato fissato il tasso di interesse dovuto dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento dei debiti per premi ed accessori di legge dovuti agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria; inizialmente stabilito nella misura del 10,50% a decorrere dal 15 maggio 2001, è stato ridotto a 10,25% dal 5 settembre 2001, a 9,75% dal 19 settembre 2001 e a 9,25% dal 14 novembre 2001, a seguito delle corrispondenti riduzioni del tasso ufficiale di sconto (tasso di riferimento).

D.P.R. 14 maggio 2001, N. 314

Con cui è stato emanato il "Regolamento di semplificazione dei procedimenti per la presentazione dei ricorsi avverso l'applicazione delle tariffe e dei premi assicurativi per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché per la composizione del contenzioso in materia di premi per l'assicurazione infortuni".

D.L. 25 settembre 2001 n. 351 (convertito, con modifica, in L. 23 novembre 2001 n. 410), Decreti Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2001 e 18 dicembre 2001

Nella seconda parte dell'anno, l'intero programma di dismissioni immobiliari è stato interessato dall'entrata in vigore di queste norme, attraverso le quali il patrimonio dell'Istituto è stato ceduto alla società S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici s.r.l., appositamente costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - quale primo passo per un'operazione finanziaria di "cartolarizzazione" (mediante l'emissione di titoli o l'assunzione di finanziamenti) sui proventi delle vendite.

Dal punto di vista operativo, peraltro, sia l'attività di vendita che quella di gestione, sono state lasciate a carico dell'Istituto.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 ottobre 2001

Tale Decreto - a norma dell'art. 116 T.U. e dell'art. 11 del D. lgs. n. 38/2000 - rivaluta le prestazioni economiche erogate dall'Istituto, con decorrenza 1° luglio 2001, per il settore industria.

L'art. 1 comma 1°, del decreto in argomento stabilisce il minimale ed il massimale di rendita nelle misure rispettivamente di £. 22.289.000 e £.41.394.000.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 ottobre 2001

Tale Decreto - a norma dell'art. 234 T.U. e dell'art. 11 del D. lgs. n. 38/2000 - rivaluta le prestazioni economiche erogate dall'Istituto, con decorrenza 1° luglio 2001, per il settore agricoltura.

L'art. 1 del decreto in argomento stabilisce in particolare che la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in £. 33.644.000 per i lavoratori subordinati e in £. 22.289.000 per i lavoratori autonomi.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 novembre 2001

Fissa la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, e dei loro superstiti, nella misura di £. 72.574.000, con effetto dal 1° luglio 2001.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 3 dicembre 2001

Approvando la proposta dell'INAIL circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabi-

lità di cui all'art.180 T.U., tale decreto dispone la rivalutazione di tale assegno nella misura di:

- £. 368.000 con decorrenza 1 luglio 2000;
- £. 378.000 con decorrenza 1 luglio 2001.

I DATI DELLA PRODUZIONE

A) LINEA PREMI

Alla data del 31 dicembre 2001, il portafoglio delle posizioni assicurative gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.425.728 unità, facenti capo a n. 2.909.233 ditte attive, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 83.138 posizioni, pari al 2,49% (nel 2000 erano 3.342.590 unità).

Secondo la nuova classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria n. 486.889 posizioni (14,21%), artigianato n. 1.524.974 (44,52%), terziario n. 1.270.575 (37,09%), altre attività n. 77.090 (2,25%).

Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici, o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.) presentano n. 66.200 posizioni (1,93%).

L'attività di vigilanza portata avanti dall'Istituto ha comportato, prevalentemente, la lotta all'emersione del lavoro "nero" o "sommerso". Le aziende ispezionate sono state n. 28.510 di cui n.16.105 sono risultate irregolari. Le nuove denunce acquisite ammontano a n. 3.475 mentre i lavoratori "in nero" individuati sono stati n. 34.023.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa, sul piano finanziario, alla data del 31 dicembre 2001, evidenzia richieste per premi omessi per £.141,518 miliardi che, a fronte dell'obiettivo annuo di £. 186,128 miliardi, rappresentano una percentuale di realizzazione dell'obiettivo programmato pari al 76,03%.

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si può affermare che il 63% dei verbali ispettivi INAIL viene liquidato ed archiviato entro 30 giorni, mentre il 68% dei verbali ispettivi INPS/Altri Enti viene liquidato e archiviato entro 45 giorni. La percentuale di abbattimento della giacenza conseguita alla fine del 2001 è stata pari al 78% per entrambe le linee di prodotto.

Il totale dei ricorsi dei datori di lavoro contro l'applicazione della tariffa dei premi ex art. 39 T.U. n. 1124/1965, in giacenza alla fine dell'esercizio è pari a n. 592, cui si aggiungono n. 202 ricorsi con azione di rivalsa, i cui tempi di definizione scontano gli effetti di azioni giudiziarie e quindi sono fuori della sfera di competenza amministrativa. E' da rilevare, nel primo semestre dell'anno, il blocco dell'esame dei ricorsi imposto dalle intervenute novità normative di cui al decreto legislativo n. 38/2000.

Per quanto riguarda l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, risultano iscritte n. 1.200.000 persone, di cui oltre n. 114.000 esonerate dal pagamento del premio (che rimane a carico dello Stato) per il mancato superamento dei limiti di reddito previsti dalla legge.

B) LINEA PRESTAZIONI

Al 31 dicembre 2001 si sono avute n. 1.048.459 definizioni di eventi lesivi, con un incremento rispetto allo scorso anno di n. 36.530 casi (pari al 3,61%). Il flusso dei dati protocollati è passato da n. 1.023.087 del 2000 a n.901.390 del 2001 (- 11,90%). Le cause di detto sfasamento prodotto/flusso sono da ricondurre al completamento del rilascio in produzione della nuova procedura informatica (GRAI).

I casi mortali per infortuni sul lavoro diminuiscono del 6,07%, passando da n. 1.498 nel 2000 a n. 1.407 nel 2001; diminuiscono sia nell'Industria (- 4,97%) che in Agricoltura (- 14,79%). Si rileva tuttavia un calo complessivo inferiore alle aspettative dovuto ad un aumento degli infortuni "in itinere" ; l'estensione della tutela a questa tipologia di infortunio ha reso infatti indennizzabili incidenti che prima sarebbero rimasti privi di copertura assicurativa.

Per quanto attiene il contenzioso, infine, i risultati conseguiti, al fine di perseguire

l'obiettivo del massimo contenimento possibile del numero delle cause per prestazioni intentate in primo grado dagli assicurati, possono considerarsi positivi. Infatti, a livello nazionale il rapporto Cause per prestazioni avviate nell'anno/Casi denunciati è dello 0,98% a fronte di un obiettivo dell' 1,71%. A livello regionale l'obiettivo risulta raggiunto da quasi tutte le Direzioni Regionali.

B.1) Indennità di temporanea

Al 31 dicembre 2001 si registra un lieve aumento della spesa globale rispetto all'anno precedente (+0,48%) dovuto, nonostante il minor numero di temporanee liquidate (2000 = n. 635.785, 2001 = 610.058), all'incremento della durata media dei periodi di inabilità temporanea - sia nel settore industria (da 23,0 a 24,4 giorni), sia nel settore dell'agricoltura (da 28,0 a 29,9 giorni) - nonché all'aumento delle retribuzioni.

Il tempo medio di definizione delle pratiche, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data di ripresa dell'attività lavorativa da parte dell'infortunato e la data di liquidazione, passa , rispetto al precedente esercizio, da 37 a 50 giorni per gli infortuni, da 293 a 252 giorni per le malattie professionali.

B.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Il volume delle rendite di nuova costituzione (n. 18.986), presenta al 31 dicembre 2001 un significativo decremento rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 47.393).

La contrazione di cui sopra discende soprattutto dagli effetti del disposto dell'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000 (danno biologico) che, nell'introdurre un nuovo regime di valutazione dei danni permanenti di origine lavorativa, ha innalzato dall'11% al 16% il grado minimo di inabilità permanente che dà diritto all'indennizzo in rendita.

Il portafoglio rendite dell'INAIL, per effetto della menzionata diminuzione delle rendite di nuova costituzione, alla fine del periodo in esame si è attestato a n. 1.209.437 (circa - 1,70% rispetto al 2000), confermando il trend in diminuzione degli anni precedenti; diminuiscono le rendite dirette (2000 = n. 1.095.399, 2001 = n. 1.073.211), mentre aumentano quelle ai superstiti (2000 = n. 135.014, 2001 = n. 136.226).

Quanto alla liquidazione degli indennizzi in capitale per danno biologico con valutazione dei postumi compresa fra il 6% e il 15%, solo dopo un maggior consolidamento del fenomeno sarà possibile un monitoraggio più completo e quindi disporre di dati più attendibili.

Rispetto allo scorso esercizio, sono aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in collegiale (dal 12,36% al 22,12%) e quelle sorte a seguito di giudizio (da 11,71% a 21,93%) e diminuite quelle disposte in via ordinaria (da 75,93% a 55,95%). Tale diversa composizione è stata determinata soprattutto dagli effetti della nuova disciplina sul regime indennitario dei danni permanenti che ha, di fatto, determinato una minore incidenza percentuale delle costituzioni in via ordinaria.

Il tempi medi di costituzione rimangono ancora elevati soprattutto per via dell'introduzione dell'istituto dell'accertamento provvisorio previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000, che impone di differire l'accertamento definitivo da un minimo di sei mesi ad un anno nel caso di postumi permanenti ancora non consolidati. Infatti, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2000, il dato di sintesi si attesta su 171 giorni con un incremento (+ 85 giorni) imputabile all'incremento dei tempi specifici delle rendite di tutte le tipologie di evento (+ 54 giorni per le rendite da infortunio, +124 giorni per le rendite da malattia professionale, + 89 giorni per le rendite da silicosi).

Conseguentemente, la percentuale di rendite costituite entro 120 giorni (termine stabilito dalle Norme di attuazione della legge n. 241/1990) risulta, per le rendite dirette da infortunio costituite in via ordinaria pari al 74,44%.

Il tempo medio di costituzione delle rendite dirette da collegiale medica si attesta a 355 giorni.

I casi denunciati all'INAIL di infortuni in ambito domestico sono stati n. 200; alla data del 31 dicembre, dei 53 casi ancora all'esame dell'Istituto, 3 sono stati riconosciuti indennizzabili. Le pratiche non ammesse sono state respinte perché l'invalidità era inferiore al 33% (70%), l'infortunio non era riconducibile al lavoro domestico (20%) e per mancanza di iscrizione (10%).

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2001 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	£. 23.806	mld.
spese impegnate	" 21.495	"
avanzo finanziario	£. 2.311	mld.
cassa all' 1.1.2001	£. 6.909	mld.
Entrate	" 20.620	"
Uscite	" 20.858	"
cassa al 31.12.2001	£. 6.671	mld.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	£. 16.036	mld.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 15.241	"
avanzo economico	£. 795	mld.

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2001	£. 18.531	mld.
Avanzo economico	" 795	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2001	£. 17.736	mld.

L'avanzo di cassa determinato in £. 6.671 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 2001 (£. 4.476 miliardi) di £. 2.195 miliardi, per effetto di circa £. 1.489 miliardi di minori entrate e circa £. 3.684 miliardi di minori spese.

Il miglioramento rispetto alla cassa stimata in sede di previsione, nella sostanziale invarianza delle entrate per premi e contributi di assicurazione - considerati complessivamente rispetto ai valori previsionali - è ascrivibile, prevalentemente:

- alle minori spese correnti per oltre £. 1.797 miliardi;
- alle minori spese in conto capitale per circa £. 2.133 miliardi.

L'avanzo economico di £. 795.454.539.801 rispetto al disavanzo previsto per £. 98.883.213.445, è da attribuire tra l'altro alle principali variazioni registrate nelle seguenti poste:

- £. 133 miliardi per maggiori entrate contributive;

- £. 32 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
- £. 25 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
- £. 610 miliardi di minori spese per prestazioni istituzionali;
- £. 405 miliardi di minori spese per restituzione premi;
- £. 600 miliardi di maggiori oneri economici prevalentemente dovuti alla costituzione della riserva per l'indennità una tantum per danno biologico;
- £. 247 miliardi di maggiori proventi straordinari per la presenza di plusvalenze da alienazione.

In virtù del predetto avanzo economico, il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 18.532 miliardi al 31.12.00 a £. 17.736 miliardi al 31.12.01.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 7.929.817.223.924 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni 2001 (£. 5.510 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 2001 dà un risultato economico positivo di circa £. 795 miliardi che, rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio precedente, presenta:

- un incremento per le entrate contributive per circa £. 669 miliardi (£. 13.698 miliardi nel 2001 rispetto a £. 13.029 miliardi nel 2000);
- un incremento delle spese istituzionali di circa £. 253 miliardi (£. 10.722 miliardi nel 2001 rispetto a £. 10.469 miliardi nel 2000);
- un incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi per circa £. 95 miliardi (£. 512 mld nel 2001 rispetto a £. 417 nel 2000);
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa £. 379 miliardi (£. 155 nel 2001 rispetto a £. 534 nel 2000);
- un incremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa £. 991 miliardi (£. 220 nel 2001 rispetto a - £. 771 nel 2000), su cui ha influito positivamente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione degli immobili (generando delle plusvalenze da alienazione) rispetto al 2000 dove invece ha influito negativamente l'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi attraverso una cancellazione degli stessi, coperta solo parzialmente dall'utilizzo del fondo di svalutazione.

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2001
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	795	- 98	893	- 911,22
Disavanzo patrimoniale	17.736	18.630	- 894	- 4,80
Avanzo di cassa	6.671	4.477	2.194	49,01
Avanzo di amministrazione	7.930	5.510	2.420	43,92

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
Avanzo/Disavanzo economico	- 123	- 149	795	944	+ 633,56
Disavanzo patrimoniale	18.383	18.532	17.736	- 796	- 4,30
Avanzo di cassa	4.743	6.909	6.671	- 238	- 3,44
Avanzo di amministrazione	8.256	5.742	7.930	2.188	38,11

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto dapprima con i rispettivi dati previsionali e, successivamente in relazione all'andamento dei dati a consuntivo riferiti all'ultimo triennio.

In tal modo vengono evidenziate non solo le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in chiusura, ma anche l'evoluzione nel tempo delle entrate e spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2001
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	23.806	23.385	421	1,80
Spese impegnate	21.495	23.617	- 2.122	- 8,99

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
Entrate accertate	19.135	22.471	23.806	1.335	5,94
Spese impegnate	18.773	22.673	21.495	- 1.178	- 5,20

L'andamento delle entrate contributive ha risentito sia di situazioni contingenti - quali la situazione occupazionale, la dinamica retributiva e l'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata - che della applicazione della nuova tariffa, risultando leggermente superiore rispetto al dato previsto.

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001
Premi industria	12.253	11.911	12.508
Contributi agricoltura	988	1.046	1.100
Premi medici Rx	39	38	38
Premi attività domestica	-	-	26

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in miliardi di lire)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
2001	12.350	11.430	12.350	11.430	12.508	11.594
2000	11.900	11.700	11.900	12.500	11.911	12.599

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2001
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	20.620	22.109	- 1.489	- 6,73
Spese pagate	20.858	24.542	- 3.684	- 15,01

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
Entrate riscosse	18.062	22.808	20.620	- 2.188	- 9,59
Spese pagate	17.652	20.642	20.858	216	1,05

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (£. 7.826 miliardi) ha subito una consistente variazione in aumento rispetto al 2000.

L'importo dei residui attivi ancora presenti in bilancio al 31.12.2001 è così scomponibile:

- £. 1.143 miliardi per premi riferiti alla gestione industria;
- £. 2.423 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 1.391 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 2.602 miliardi per crediti verso lo Stato;
- £. 267 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
Residui attivi	7.464	4.770	7.826	3.056	64,07
Residui passivi	3.952	5.937	6.568	631	10,63

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente per l'esercizio 2001 - sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale - si evidenzia nel complesso un buon risultato, senza dubbio migliore di quello dell'esercizio precedente. A livello di singole gestioni si rilevano dei mutamenti di tendenza in seguito illustrati.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di £. 795 miliardi, per

effetto del quale il disavanzo patrimoniale scende da £. 18.532 miliardi a £. 17.737 miliardi.

Il risultato economico positivo di £. 795 miliardi, risulta così composto:

- + £. 2.765 miliardi per la gestione industria;
- - £. 2.016 miliardi per la gestione agricoltura;
- + £. 37 miliardi per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + £. 9 miliardi per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria continua a persistere lo squilibrio della gestione agricola, che dovrebbe trovare soluzione con i provvedimenti legislativi di applicazione della citata legge 144/99.

Tra le poste economiche che hanno influito sul risultato predetto è da ricordare tra le partite non finanziarie la variazione del totale degli ammortamenti e svalutazioni dovuta all'accantonamento della riserva per l'indennizzo una tantum del danno biologico e, soprattutto, l'incremento tra le partite straordinarie dovuto alle plusvalenze da alienazione immobili.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	4.743	6.909	6.672	63	0,91
Crediti finanziari	785	936	1.079	143	15,28
Investimenti mobiliari	1.859	1.792	1.658	- 134	- 7,48
Immobili	7.347	8.660	8.296	- 364	- 4,20
Rimanenze passive	33.550	33.979	34.993	1.014	2,98
Netto patrimoniale	- 18.383	- 18.532	- 17.736	796	- 4,30
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.206	1.328	1.980	652	49,10
Saldo componenti non finanziari	- 1.329	- 1.477	- 1.185	- 120	8,12
Risultato economico	- 123	- 149	795	944	- 633,56

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di £. 2.765 miliardi, l'avanzo patrimoniale si è attestato a £. 21.553 miliardi quale differenza tra attività (£. 65.790 miliardi) e passività (£. 44.237 miliardi). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (£. 43.489 miliardi), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a £. 33.405 miliardi.

L'entità delle disponibilità liquide (£. 6.672 miliardi) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2001, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2001, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	4.743	6.909	6.671	- 238	- 3,44
Crediti finanziari	38.816	41.487	44.569	3.082	7,43
Investimenti mobiliari	1.859	1.792	1.657	- 135	- 7,53
Immobili	7.342	8.655	8.284	- 371	- 4,29
Rimanenze passive	33.156	33.565	34.483	918	2,73
Netto patrimoniale	17.056	18.788	21.553	2.765	14,72
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	2.152	1.474	2.028	554	37,58
Saldo componenti non finanziari	265	258	737	479	185,66
Risultato economico	2.417	1.732	2.765	1.033	59,64

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (£. 2.016 miliardi) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2001 a £. 39.769 miliardi che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per £. 4.014 miliardi, immobili per £. 12 miliardi) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (£. 150 miliardi) e le rimanenze passive (£. 156 miliardi) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (£. 43.489 miliardi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	5	5	12	7	140,00
Rimanenze passive	65	64	156	92	143,75
Debiti finanziari	38.032	40.551	43.489	2.938	7,25
Netto patrimoniale	- 35.872	- 37.752	- 39.768	- 2.016	5,34
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 943	- 144	- 64	80	- 55,56
Saldo componenti non finanziari	- 1.617	- 1.737	- 1.952	- 215	12,38
Risultato economico	- 2.560	- 1.881	- 2.016	- 135	7,18

GESTIONE MEDICI RX

Nel 2001 la gestione medici Rx, in controtendenza con l'esercizio precedente, ha registrato un avanzo economico di £. 37 miliardi.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 469 miliardi quale differenza tra le attività (costituite prevalentemente dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a £. 819 miliardi) e le passività (tra le quali si evidenziano £. 347 miliardi per capitali di copertura).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	746	784	819	35	4,46
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	329	350	347	- 3	- 0,86
Netto patrimoniale	433	433	469	36	8,31
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 3	- 2	—	2	- 100,00
Saldo componenti non finanziari	23	2	37	35	1.750,00
Risultato economico	20	—	37	37	—

GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Dal marzo 2001 si aggiunge ai succitati settori dell'INAIL la gestione per gli infortuni in ambito domestico. La gestione alla fine del suo primo anno di attività presenta un avanzo patrimoniale per oltre £. 9 miliardi, quale differenza tra le attività (costituite unicamente dai crediti finanziari per £. 15 miliardi) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per £. 6,4 miliardi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001	DIFFERENZA (2001-2000)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	—	—	15	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	—	—	6	—	—
Netto patrimoniale	—	—	9	—	—
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	—	—	16	—	—
Saldo componenti non finanziari	—	—	- 7	—	—
Risultato economico	—	—	9	—	—

PARTE SECONDA

NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

* rendiconto finanziario;
* situazione patrimoniale;
* conto economico;
* situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

I dati costituiscono le risultanze dei movimenti contabili analitici registrati durante l'esercizio finanziario sia dalle Unità operative e sia dalla D.C. Ragioneria in occasione delle scritture di fine esercizio, sulla base delle evidenze fornite dal sistema.

Tali risultanze sono state verificate con quelle delle procedure di produzione di origine, attraverso l'utilizzo di appositi programmi all'uopo forniti, proprio per la coincidenza del processo di "migrazione" che ha interessato, come noto, anche la procedura di contabilità finanziaria, con tutte le implicazioni che hanno dato luogo all'esigenza di un piano straordinario per rimuoverne le criticità riscontrate.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2001 è l'ultimo bilancio dell'Istituto espresso in lire.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

Vi sono poi quantità, ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati.

*** Residui attivi e passivi**

Al Conto Consuntivo deve essere allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo (artt. 31-33 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile).

I residui attivi iscritti nel conto consuntivo 2001, risultano tutti rivisitati alla luce dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi rilevati alla data del 25/9/2000.

Non sono stati riportati, cioè, nell'attivo della situazione patrimoniale i crediti ceduti dall'Istituto alla Società di cartolarizzazione. I crediti presenti, pertanto, rappresentano residui di recente costituzione .

*** Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio configurando così un caso di costi sospesi.

*** Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nell'Ordinamento Contabile laddove, nella Sezione V si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 52, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

L'eventuale plusvalenza da cessione di immobili a seguito dell'attuazione del piano di dismissione, risulta contabilizzata tra i proventi straordinari del Conto economico.

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 55 dell'Ordinamento, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il vigente Ordinamento Contabile (cfr. articolo 55 punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche, rappresentando la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale, hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Della composizione e dei criteri per la valutazione circa la loro sufficienza si tratta all'art. 34 dell'Ordinamento Contabile

Pertanto, al fine di garantire il pagamento di tali importi ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio, risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico - partita dal 1° marzo 2001 - è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Nulla, infine, viene accantonato per la gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Da ultimo, infine, il fondo per la previdenza integrativa del personale dipendente che, con l'entrata in vigore della legge 144/99, è stato soppresso a partire dalla data del

1° ottobre 1999, con corrispondente cristallizzazione della situazione maturata alla stessa data.

*** Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, previsto dall'articolo 65 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 64 dell'Ordinamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 63 dell'Ordinamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito o ad uso istituzionale).

Nell'esercizio 2001 il fondo ha risentito del processo di cartolarizzazione degli immobili avviato con decreto legge n. 351/01 convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 410/01.

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'articolo 63 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2001 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 2001 ammontano a £. 23.806.029.862.790 per le entrate ed a £. 21.494.811.127.799 per le spese, con un risultato differenziale di £. 2.311.218.734.991 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a £. 20.619.723.956.141, a fronte di pagamenti per £. 20.857.681.697.695. Il disavanzo di cassa di £. 237.957.741.554 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2000 di £. 6.909.763.861.869, determina alla fine dell'esercizio 2001 un avanzo di £. 6.671.806.120.315.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a £. 15.637.312 milioni, di cui £. 13.697.510 milioni - pari all'87,59% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £. 13.657.063 milioni e sono per

la gran parte (78,51%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 10.722.134 milioni).

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del titolo IV iscritte per circa £. 5.488 miliardi si riferiscono prevalentemente (£. 3.511 miliardi) al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, degli impegni assunti per oltre £. 5.100 miliardi, £. 1.216 miliardi sono riferiti ad investimenti immobiliari comprensivi della manutenzione straordinaria.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate ed al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di £. 2.675.134 milioni che corrisponde all'11,23% dell'importo complessivo delle entrate ed al 12,45% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

	VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	L.	13.657.500	13.564.500	13.697.510	133.010	0,98	12.507.500	12.414.500	12.457.954	43.454	0,35
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	870.000	870.000	938.050	68.050	7,82	800.000	800.000	175.975	- 624.025	-78,00
Titolo III	- Altre entrate	»	950.620	1.052.520	1.001.752	-50.768	-4,82	957.520	1.059.420	955.434	-103.986	-9,82
	Totale entrate correnti	L.	15.478.120	15.487.020	15.637.312	150.292	0,97	14.265.020	14.273.920	13.589.363	-684.557	-4,80
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L.	7.275.710	5.825.710	5.488.140	-337.570	-5,79	7.278.710	5.828.710	4.426.793	-1.401.917	-24,05
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	5.200	12.200	5.443	-6.757	-55,39	5.200	12.200	5.443	-6.757	-55,39
	Totale entrate in conto capitale	L.	7.280.910	5.837.910	5.493.583	-344.327	-5,90	7.283.910	5.840.910	4.432.236	-1.408.674	-24,12
Titolo VII	- Partite di giro	L.	2.060.137	2.060.237	2.675.134	614.897	29,85	1.993.937	1.993.937	2.598.125	604.188	30,30
	Totale complessivo entrate	L.	24.819.167	23.385.167	23.806.029	420.862	1,80	23.542.867	22.108.767	20.619.724	-1.489.043	-6,74
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	L.	14.795.617	14.827.192	13.657.063	-1.170.129	-7,89	15.107.853	15.140.228	13.342.532	-1.797.696	-11,87
Titolo II	- Spese in conto capitale	»	7.487.348	6.722.348	5.158.617	-1.563.731	-23,26	7.197.110	6.432.110	4.302.181	-2.129.929	-33,11
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	400	7.400	3.997	-3.403	-45,99	400	7.400	3.997	-3.403	-45,99
Titolo IV	- Partite di giro	»	2.060.137	2.060.237	2.675.134	614.897	29,85	2.961.912	2.962.012	3.208.972	246.960	8,34
	Totale complessivo spese	L.	24.343.502	23.617.177	21.494.811	-2.122.366	-8,99	25.267.275	24.541.750	20.857.682	-3.684.068	-15,01

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	13.698	12.458	13.564	12.414	0,99	0,35

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	13.029	13.510	13.087	13.458	- 0,44	0,39

Nonostante un complessivo rallentamento della economia italiana nel corso del 2001 (il PIL è cresciuto dell'1,8% con oltre un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente) è proseguita la tendenza positiva dell'occupazione che ha prodotto un ulteriore aumento del tasso di occupazione a favore soprattutto di una tipologia contrattuale a tempo indeterminato e orario pieno.

A ciò si è aggiunto un ritmo di crescita delle retribuzioni intorno al 3% che non hanno risentito di pressioni derivanti dal riassorbimento della disoccupazione.

In virtù di questa situazione, le entrate per premi e contributi accertati nell'anno si attestano a £. 13.697.510.480.048, mentre le riscossioni ammontano a £. 12.457.953.862.251.

Passando ad un'analisi settoriale, i premi accertati della gestione industria sono pari a £. 12.508.008.240.616 e rappresentano il 79,99% di tutte le entrate di parte corrente. Si registra un incremento (+ £. 597,3 miliardi pari a circa il 5%) rispetto all'esercizio precedente.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	12.508	11.594	12.350	11.430	1,28	1,43

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	11.911	12.599	11.900	12.500	0,09	0,79

Le relative riscossioni ammontano a £. 11.593.829 milioni e sono da riferire per £. 11.583.982 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per £. 9.847 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

In particolare, per quanto attiene alla situazione creditoria, si ricorda che l'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi, intervenuta nel 2000 in attuazione dell'art.36 della legge finanziaria dello stesso anno, non ha esonerato l'INAIL dalla gestione delle partite cedute, relativamente alle quali l'Istituto ha continuato ad acquisire gli incassi o direttamente ovvero tramite il canale dei Concessionari (per il recupero coattivo ai sensi della riforma del sistema di riscossione).

Conformemente agli impegni contrattuali assunti, pertanto, nel corso del 2001 sono proseguite le azioni per la definizione e l'aggiornamento delle situazioni contributive (abbinamento degli incassi ai singoli titoli) e sono stati iscritti a ruolo, utilizzando per la prima volta lo strumento telematico, tutti i crediti sorti al 31 dicembre 2000, per un valore di oltre 1000 miliardi di lire.

L'attività svolta ha permesso di accreditare sull'apposito conto istituito presso la Tesoreria Centrale ed intestato alla Società Veicolo, una somma sufficiente al mantenimento del massimo rating.

In particolare, nell'esercizio 2001 sono state riversate complessivamente £.1.396.836.359.635 così suddistinte:

- £. 1.262.120.573.261 (per incassi acquisiti direttamente dall'Istituto);
- £. 41.362.120.364 (per incassi acquisiti dai Concessionari ed erroneamente versati alle Sedi);
- £. 93.353.666.010 (per incassi acquisiti dai Concessionari e riversati alla Società Veicolo).

Per l'attività svolta è riconosciuto all'Istituto un corrispettivo pari al 2,50% dell'incassato, - esente, per espressa disposizione normativa, da IVA - oltre ad un importo forfetario annuale di circa 80 milioni di lire.

I risultati conseguiti, superiori a quelli prospettati ed attesi dagli stessi soggetti deputati alla valutazione del portafoglio ceduto, sono una conferma del successo riscontrato in fase di collocamento dei titoli sui mercati finanziari, quando l'operazione è stata votata dagli specialisti internazionali del settore come la migliore "Securitisation" pubblica dell'anno 2000.

L'esito positivo della cartolarizzazione dei crediti contributivi INAIL risponde pienamente all'esigenza per la quale la stessa è stata disposta (strumento di gestione del debito pubblico) e, proprio per questa sua particolare finalità, la legge finanziaria del 2001 all'articolo 102 ha previsto a favore dell'Istituto "appropriate forme di remunerazione dei proventi dell'operazione nei limiti delle eventuali maggiori economie conseguite rispetto alle previsioni iniziali".

In virtù di tale norma, pertanto, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, quantificate in 1600 miliardi di lire le maggiori economie dello Stato, ha disposto l'apertura di un apposito conto fruttifero presso la Tesoreria Centrale, intestato all'INAIL, sul quale, alla data del 25 maggio 2001, tale somma è stata versata a cura dell'Istituto.

A seguito del rimborso dei titoli emessi a fronte della cessione, previsto per il 25 maggio 2003, lo stesso conto sarà estinto.

Considerato che anche le somme mensilmente riversate alla Società di Cartolarizzazione confluiscono su di un conto fruttifero e tenuto conto dell'andamento dell'operazione (con un anno di anticipo rispetto alla scadenza finale si sono superati i valori del prezzo iniziale di cessione), si può a ragione prevedere che il corrispettivo finale (la cassa residua a scioglimento della Società una volta soddisfatti gli investitori) determinerà nuove entrate a fronte dei crediti ceduti.

I contributi assicurativi agricoli, il cui servizio di gestione e riscossione è demandato all'INPS, ammontano complessivamente per l'esercizio 2001 a £. 1.100.000.000.000, con un buon incremento rispetto al precedente esercizio (+ £. 54 miliardi).

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	1.100	775	1.100	870	0,00	- 10,92

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	1.046	832	1.100	870	- 4,91	- 4,37

Le riscossioni si sono, invece, attestate complessivamente in £. 775 miliardi e rispetto all'esercizio 2000 presentano un decremento di £. 57 miliardi.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti si attestano a complessive £. 38.216.845.051 con una lieve diminuzione (circa - £. 59 milioni pari a - 0,15%) nei confronti dell'analogo dato del 2000.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	38	38	40	40	- 5,00	- 5,00

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	38	44	40	41	- 5,00	7,32

Nel conto consuntivo 2001 sono inoltre considerati per la prima volta i premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici che ammontano a £. 25,6 miliardi per la competenza e per la cassa.

L'assicurazione - prevista dalla legge 493/99 - ha preso il via in questo esercizio, conseguentemente non è possibile alcun paragone con l'esercizio precedente ma unicamente il confronto con il dato di previsione dell'anno.

Tali premi si riferiscono a circa un milione di iscrizioni verificatesi nel corso dell'anno a fronte delle circa 4,8 milioni di iscrizioni che erano state previste inizialmente, per un importo di £. 25.000 a soggetto.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	26	26	27	27	- 3,70	- 3,70

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL è di £. 25.684.175.085 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per £. 938.030 milioni da riferire:

- per £. 700 miliardi al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per £. 70 miliardi ai lavoratori part-time coperti dalla fiscalizzazione degli oneri sociali £. 608/96;
- per £. 83 miliardi agli interessi per premi degli autotrasportatori riferiti agli anni 1996/1998 posti a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 2 della legge 10 agosto 2000, n° 229;
- per £. 79 miliardi ai contratti integrativi aziendali ai sensi dell'art. 2 della legge 23 maggio 1997, n° 135;
- per £. 30 milioni alla fiscalizzazione degli oneri sociali per il reimpiego di personale con qualifica dirigenziale nella piccola impresa ex L. 266/97.

Le riscossioni, invece, si sono attestate a circa £. 176 miliardi contro gli 800 miliardi previsti: tale differenza riguarda prevalentemente i mancati incassi in conto competenza dell'anno.

Si sottolinea, pertanto, che vista "l'impossibilità" per il Ministero del Lavoro di effettuare pagamenti a favore dell'INAIL a causa della giacenza nel conto di Tesoreria costantemente al di sopra dei limiti fissati nel Decreto Ministeriale 16 gennaio 1998, n° 29380, l'importo dei residui per trasferimenti è destinato ad aumentare.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	938	176	870	800	- 7,82	- 78,00

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	938	473	821	800	14,25	- 40,88

Categoria 4ª **Trasferimenti da parte delle Regioni**

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano di interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª **Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico**

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 2001 si registra un entrata, in termini di competenza e cassa, per £. 20.000.000 da riferirsi al contributo corrisposto dal CNR per favorire i progetti del Centro di Vigorso di Budrio.

TITOLO III **ALTRE ENTRATE**

Categoria 7ª **Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

Il dato consuntivo di competenza del 2001 ammonta a £. 24.061.769.771, mentre le riscossioni ascendono a £. 23.773.135.799.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	24	24	32	33	- 25	- 27,27

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	19	19	25	27	- 24,00	- 29,63

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio, nonché dai servizi forniti dal Casellario Centrale Infortuni.

L'incremento della categoria rispetto al precedente esercizio si deve, per la quasi totalità, al capitolo 038 "Reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni".

Tale capitolo - istituito nell'esercizio 2001 - accoglie per £. 4.824.564.473 le entrate del Casellario per il servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti.

Tale valore corrisponde all'importo complessivo dei costi così come desunto dal Conto Consuntivo 2001 del Casellario Centrale Infortuni approvato dall'apposito Comitato nella seduta del 18 giugno 2001.

Nel dettaglio le voci di costo sostenute per l'attività del Casellario possono essere distinte in tre classi: le spese per il personale per £. 2.500.027.444, le spese generali di amministrazione per £. 1.977.576.360 e le spese per l'acquisto di beni mobili (mobili e strumenti informatici) per £. 346.960.669.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

Categoria 8ª **Redditi e proventi patrimoniali**

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per £. 374.653.032.224 per la competenza e per £. 330.631.694.835 per la cassa (cfr. allegato n. 29).

Rispetto alla previsione i redditi patrimoniali registrano un modesto scostamento negativo (circa £. 327 milioni) dovuto alla costante riduzione del rendimento dei titoli di Stato e dei titoli a reddito fisso in generale, compensato in parte dai maggiori proventi della gestione immobiliare.

Il capitolo 055 accoglie per £. 26.261.703.997 gli interessi sulle somme in Tesoreria per la cartolarizzazione dei crediti. Infatti, in base al decreto del Ministero del Tesoro 26/04/01, viene stabilita una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi ai sensi del contratto stipulato in data 22/11/2000 e giacenti per circa £. 1.600 mld presso il conto acceso dall'Istituto in Tesoreria Centrale. Il tasso di interesse pari a quello medio dei buoni ordinari del Tesoro emessi nel semestre precedente è quantificabile nella misura del 4,29% netto rapportato al periodo di riferimento (25/5/2001 - 31/12/2001).

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	375	330	375	378	0,00	- 12,70

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	380	400	400	412	- 5,00	- 2,91

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di spese correnti**

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a £. 511.134.460.628 per la gestione di competenza e a £. 509.126.868.720 per la gestione di cassa. La posta più significativa riguarda il capitolo 060 relativo a "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" per £. 296,7 miliardi di competenza e di cassa.

Nella categoria risulta altresì compreso, nel cap. 067 "Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64)", l'importo di £. 2.016.114.634.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	511	509	506	509	0,99	0,00

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	504	655	406	567	24,14	15,52

Categoria 10ª **Entrate non classificabili in altre voci**

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive £. 91.902.353.307.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	92	92	140	140	- 34,29	- 34,29

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	57	57	120	120	- 52,50	- 52,50

Il decremento rispetto al dato previsionale (- 34,29%) è da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti, nonché alla parziale modifica dello scenario normativo in materia. Infatti la legge finanziaria 2001, nell'ambito degli interventi per favorire l'emersione del lavoro irregolare, ha previsto che le sanzioni civili non potessero valicare il 60% dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge. Le predette sanzioni - a seguito anche dell'emanazione di successivi decreti ministeriali - sono dunque state abbattute nel corso dell'esercizio.

TITOLO IV **ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI**

Categoria 11ª **Alienazione di immobili e diritti reali**

Il capitolo 100 "alienazione di immobili" accoglie per circa £. 1.694 miliardi le entrate relative sia alla vendita del patrimonio immobiliare verificatasi nella prima parte dell'anno, sia all'operazione di cartolarizzazione intervenuta nel mese di novembre/dicembre 2001 a seguito della emanazione del D.L. 351/2001 convertito in legge 410/2001.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.694	616	900	900	88,22	- 31,56

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	45	45	450	450	- 90,00	- 90,00

Come più volte affermato, infatti, l'Istituto è stato interessato alla vendita dei propri immobili inseriti sia nel piano ordinario (ex Circolare ministeriale 20/9/1999) sia nel piano straordinario (ex L. 140/1997).

Nel corso del 2001, pertanto, sono stati venduti 13 immobili inseriti nel piano straordinario di vendita per un valore di bilancio di oltre £. 142 miliardi, a fronte dei quali sono stati incassati - a prezzo di mercato - oltre £. 156 miliardi.

Sono state altresì vendute direttamente unità immobiliari inserite nel piano di vendita ordinario per un valore di bilancio pari a circa £. 357 miliardi, a fronte del quale gli incassi conseguiti a prezzi di mercato si sono attestati a £. 453 miliardi.

£. 1.077 miliardi, infine, derivano dall'operazione di cartolarizzazione che ha interessato immobili per circa £. 377 miliardi già inseriti nel piano straordinario di vendita ed ulteriori immobili già inseriti nel piano ordinario per circa £. 700 miliardi e di cui si tratterà in seguito nella parte dedicata al patrimonio immobiliare dello Stato Patrimoniale.

L'importo di cassa, infine pari a circa £. 616 miliardi attiene, pertanto, ai soli ricavi derivanti dalle vendite dirette dell'Istituto (di cui, come precedentemente affermato, £. 453 miliardi per vendite "ordinarie" e £. 156 miliardi per vendite "straordinarie").È comunque da considerare che la corretta valutazione di tutta la complessa operazione di vendita/cartolarizzazione potrà essere definita solo quando si saranno esauriti completamente gli effetti della cartolarizzazione, cioè unicamente a conclusione di tutte le operazioni.

Categoria 13ª Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella categoria per £. 3.704.886.113.793 è da riferire per intero alle transazioni conseguenti alla contabilizzazione in entrata ed in uscita dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica dei titoli.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	3.705	3.705	4.800	4.800	- 22,81	- 22,81

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	4.318	4.318	4.340	4.340	- 0,51	- 0,51

Categoria 14ª Riscossioni di crediti ed anticipazioni

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano iscritti, rispettivamente per £. 89.608.662.808 e per £. 105.264.193.239 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	90	105	126	129	- 28,57	- 18,60

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	104	89	869	121	- 88,03	- 26,45

TITOLO VI — ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20ª — Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	5	5	12	12	- 58,33	- 58,33

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	3	3	5	5	- 40,00	- 40,00

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a £. 5.443.215.922.

TITOLO VII — PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª — Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	2.675	2.598	2.060	1.994	29,85	30,29

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	3.074	3.240	2.162	2.141	42,18	51,33

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di £. 256.923.586.007.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Per quanto attiene il capitolo 227 "Riscossione dalla Società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 legge 488/99)" è stato accantonato l'importo di £. 1.579.630.677.407.

È inoltre stato istituito il capitolo 228 "Rimborso di spese per collaborazioni con Paesi stranieri", la cui competenza per £. 69.377.744 evidenzia la contabilizzazione degli importi rimborsati da Paesi stranieri (Libia, Palestina, Giordania) a fronte delle somme erogate dall'Istituto per interventi nel campo degli infortuni sul lavoro.

Infine, per quanto riguarda il capitolo 229 "Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo" istituito nel corso del 2001 per contabilizzare i proventi della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare, il dato ammonta a £. 23.916.451.936, sia per la competenza che per la cassa.

TITOLO I — SPESE CORRENTI

Categoria 1ª — Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza ammonta a £. 7.859.432.857 con un incremento rispetto al dato consuntivo 2000 di £. 3.592.874.459 (pari all'84,21%).

Tale incremento complessivo di spesa attiene all'adeguamento dei compensi ai componenti gli Organi a seguito dell'aggiornamento economico degli emolumenti spettanti

ai dirigenti di prima fascia della P.A., nonché all'adeguamento delle indennità di carica e delle medaglie di presenza a seguito del Decreto interministeriale 9 maggio 2001.

Categoria 2ª **Oneri per il personale in attività di servizio**

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, le altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza è stata di £. 993.232.265.588 - pari al 7,27% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a £. 973.103.357.668.

Oltre alle maggiori spese per i compensi fissi dovuti principalmente per i nuovi rapporti di lavoro con contratti di formazione e lavoro ed altre assunzioni di personale già idoneo in concorsi precedentemente espletati, ovvero proveniente dalla mobilità interenti, si è registrato l'adeguamento dei capitoli riguardanti i fondi per le retribuzioni accessorie in base alle previsioni contenute al comma 10 dell'art. 4 del C.C.N.L. 14/3/2001 (relativamente al biennio economico 2000-2001).

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	993	973	1.025	1.044	- 3,12	- 6,80

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	922	924	960	984	- 3,96	- 6,10

Categoria 3ª **Oneri per il personale in quiescenza**

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonchè all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie. Nel complesso i pagamenti della categoria si attestano a £. 133.325.335.012.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	133	133	138	138	- 3,62	- 3,62

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	132	132	136	136	- 2,94	- 2,94

Nella categoria figura, altresì, il capitolo 327 "Trattamento pensionistico integrativo", per l'importo di £. 57.165.132.386, con cui si provvederà al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti, precedentemente contabilizzate al capitolo 760.

Categoria 4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonchè per l'esercizio degli autoveicoli.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	512	441	538	567	- 4,83	- 22,22

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	418	351	436	462	- 4,13	- 24,03

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di £. 512.401.213.942 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di £. 537.900.000.000 è risultato inferiore di £. 25,5 miliardi, pari al 4,83% in meno.

Minori spese rispetto alle previsioni si sono realizzate in tutti i capitoli della categoria. In particolare le maggiori economie si sono avute per:

- le spese di esercizio dei Centri medico-legali (- £. 2.252.433.000);
- le spese di manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali (- £. 776.013.838);
- le spese per la tipografia dell'Istituto (- £. 703.640.515);
- l'informatica (- £. 3.060.993.585);
- per stampati, cancelleria e noleggio dei macchinari (- £. 1.225.804.410);
- le postali, telegrafiche e telefoniche (- £. 6.092.417.431);
- manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici (- £. 821.580.571);
- spese per concorsi (- £. 892.922.131);
- spese di rappresentanza e partecipazione a convegni (- £. 1.025.529.401);
- trasporti e facchinaggio (- £. 1.602.686.011);
- onorari e compensi a terzi (- £. 723.642.374);
- spese di pubblicità (-£. 1.879.260.012);
- spese per attività di studio e di ricerca del Centro protesi (- £. 1.438.357.497).

Corrispondentemente, anche nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive £. 566.800.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per la categoria sono risultati di £. 440.848.580.186 con un decremento di £. 125,9 miliardi (pari al - 22,22%); in questo caso, comunque, più che parlare di "economie", si deve, a ragione, parlare di slittamento dei pagamenti dovuto alle complesse attività da espletare per l'aggiudicazione delle gare.

I capitoli 339 e 343 accolgono i costi connessi al Centro protesi di Vigorso di Budrio che opera secondo le norme regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente, giusto disposto

dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa.

A tale proposito si rinvia a quanto verrà specificato nel commento dei risultati dell'attività commerciale.

Categoria 5ª **Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali**

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono perdita temporanea totale della capacità di guadagno e/o un danno permanente alla salute con o senza conseguenze patrimoniali;
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico (legge 493/99);
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U. infortuni;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126, 180 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione;
- le spese attinenti l'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione D.Lgs. 626/94 e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D. Lgs. 242/96); nonché le spese per il finanziamento di progetti di sicurezza (legge 144/99 e, successivamente, art. 23 del D.Lgs 38/2000);
- le spese relative al finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (legge 144/99 e, successivamente, art. 24 del D.Lgs 38/2000);
- le prestazioni del Casellario Centrale Infortuni;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	10.722	10.462	11.333	11.583	- 5,39	- 9,68

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	10.469	10.212	10.968	10.969	- 4,55	- 6,90

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a £. 10.722.133.832.732, mentre i pagamenti sono risultati pari a £. 10.462.420.759.491, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in £. 11.332.550.000.000 e in £. 11.583.250.000.000.

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di £. 9.116.044.719.218, a fronte di una previsione di £. 9.600.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 2000, si è verificato nel 2001 un incremento di £. 220.421.957.838 (pari al 2,48%), dovuto in parte al valore del 2000 che registrava una flessione rispetto al 1999 a seguito dell'impatto iniziale per l'introduzione della nuova normativa sul danno biologico e per la restante parte all'effetto combinato della rivalutazione annuale e della variazione del portafoglio rendite.

Riguardo alla prima applicazione dell'art. 13 del D.Lgs 38/2000, occorre considerare che il nuovo regime del danno biologico necessita di un periodo di circa 3-4 anni per l'assestamento ed il consolidamento dei suoi effetti, tenuto conto che oltre ai tradizionali fattori di prolungamento delle istruttorie (casi ancora in temporanea al termine dell'anno di competenza, istruttorie che superano l'anno di competenza, opposizioni amministrative, ricorsi giudiziari), si scontano anche altri fattori di dilazione, quali:

- l'istituto dell'accertamento provvisorio;
- le incertezze interpretative iniziali;
- la modifica del grado minimo indennizzabile in rendita (dal precedente 11% all'attuale 16%) e l'introduzione della liquidazione in capitale (dal 6% al 15%);
- la riorganizzazione informatica in corso che ha provocato ritardi nella trattazione delle denunce.

In applicazione dell'art. 11 del D.Lgs n. 38/2000, si è provveduto alla rivalutazione annuale delle rendite con effetto dal 1° luglio 2001 sulla base della variazione effettiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenute rispetto all'anno precedente.

I Decreti Ministeriali che fissano le nuove misure della retribuzione minima e massima per il settore industriale e la retribuzione convenzionale per il settore agricolo sono stati emanati in data 9 ottobre 2001. Inoltre, in data 20 novembre 2001 è stato emanato il Decreto Ministeriale che fissa la nuova misura della retribuzione annua da assumersi a base della liquidazione delle rendite a favore dei medici in oggetto e dei loro superstiti.

Con riferimento al portafoglio rendite, oltre alla normale evoluzione del numero delle rendite erogate, che negli ultimi anni ha presentato una costante flessione, occorre tenere presente le modifiche, già citate, introdotte dal D.Lgs 38/2000 riguardo alla disciplina del danno biologico soprattutto in materia di grado minimo indennizzabile con rendita.

L'evoluzione del portafoglio in argomento è inoltre influenzata anche dall'ampliamento della tutela ad altri soggetti precedentemente non assicurati quali quelli appartenenti alle categorie previste dagli artt. 4, 5 e 6 del D.Lgs 38/2000.

Tutto ciò considerato, in merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria, in vigore al 31 dicembre 2001, ammonta a 943.687 unità contro le 959.889 dell'anno 2000 (- 1,7%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2001, risulta pari a 247.272 unità contro le 252.423 dell'anno precedente (- 2,0%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2001 è di 1.270 unità, con una riduzione dello 0,6% rispetto alle 1.278 unità dell'anno 2000.

Riguardo all'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, l'onere registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 1.124.988.388.495 (previsione £. 1.220.000.000.000) con un incremento di £. 5.424.717.689 pari allo 0,48% in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'effetto combinato della riduzione del numero degli infortuni definiti e dell'aumento delle retribuzioni medie giornaliere.

Della spesa anzidetta £. 1.033.707.746.353 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 2001 pari a 551.447 unità contro i 571.119 casi del 2000 (-3,4%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a £. 91.224.826.392, si riferiscono a n. 58.280 casi indennizzabili rilevati nel 2001 contro i 64.299 casi del 2000 (-9,4%).

La residua spesa di £. 55.815.750 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per £. 29.991.661.644. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 2001 della speciale gestione.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere per l'anno 2001 per la corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a £. 32.071.733.950 con un incremento rispetto al dato del precedente esercizio (2000 = £. 25.113.403.480). Questo capitolo ha presentato negli ultimi due anni una notevole dinamicità dovuta all'elevazione del limite di età da 55 a 65 anni a seguito della legge n. 127/97; che ha comportato l'aumento del numero degli assegni erogati nonché la corresponsione degli arretrati su domanda agli aventi diritto.

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di £. 135.121.409.425 per la competenza, con una variazione del 13,90% rispetto all'anno precedente (£. 118.628.572.937). Tale maggiore spesa è da attribuirsi per la gran parte ai compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato a seguito del nuovo Accordo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti libero professionali con gli specialisti operanti presso le strutture del SSN ed esteso, per analogia, ai corrispondenti rapporti con gli specialisti in forza all'INAIL.

Nell'ambito di queste ultime spese, particolare menzione meritano gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni, che hanno fatto registrare un impegno di £. 52.672.867.804 con un incremento del 2,56% rispetto al 2000.

Gli oneri sostenuti per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione (capp. 380 e 384) sono stati di £. 25.855.325.359 in linea con quanto registrato l'anno precedente.

Nella categoria in esame figura altresì il cap. 382 "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" che ha fatto registrare un importo di £. 4.068.351.887 per la competenza. L'importo considerato tiene conto delle iniziative intraprese nel corso dell'anno per il rilancio dell'assicurazione infortuni domestici, volta alla diffusione di una completa informazione sui rischi più frequenti presenti fra le mura domestiche e sui comportamenti da evitare.

Fanno, infine, parte della categoria i capitoli 385 e 386, relativi alle spese sostenute dall'Ente per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero dei progetti di sicurezza. Per il 2001 l'importo di detti capitoli è stato rispettivamente di £. 50 miliardi e di £. 200 miliardi per la competenza.

Nel 2001 è stato istituito il capitolo 387 "Prestazioni del casellario centrale infortuni", che accoglie per £. 3.689.199.353 le spese sostenute dall'Istituto per gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al casellario centrale infortuni.

Categoria 6ª **Trasferimenti passivi**

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	795	846	849	845	- 6,36	0,12

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	820	811	815	821	0,61	- 1,22

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni, concernente l'equo indennizzo per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente, assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (£. 217.093.901.000);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (£. 4.857.000.000);
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (£. 209.682.131.962) pari al 2% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (£. 321.980.216.367) pari al 2,50% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni.

Rispetto al 2000 in tali voci si registra una diminuzione di oltre £. 24 miliardi, pari al 3,01% in meno, da attribuire, naturalmente, alla consistente diminuzione del capitolo 392 il cui calcolo fa riferimento al gettito dei premi riscossi nel precedente esercizio.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in £. 4.857.000.000 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (£. 29.206.910.792) determinati percentualmente sui premi e contributi incassati nell'anno la cui misura viene stabilita annualmente con Decreto interministeriale con un'aliquota che, anche per l'esercizio 2001, è stata fissata nella misura dello 0,226% del gettito accertato per l'anno 2000.

Categoria 7ª **Oneri finanziari**

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni da riferire ai conti correnti che le diverse unità intrattengono solitamente con il sistema

bancario. Per l'anno in questione le movimentazioni sono state di scarsissima rilevanza.

Categoria 8ª Oneri tributari

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le Imposte sul reddito delle persone giuridiche e l'IRAP gravanti su redditi fondiari, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze della relativa dichiarazione dei redditi.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	211	211	224	224	- 5,80	- 5,80

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	166	169	288	290	- 42,36	- 41,72

La spesa sostenuta per tale categoria nel 2001 è pari a £. 210.743.262.559 a fronte di una spesa di £. 165.879.028.781 nell'esercizio precedente.

La sensibile variazione (circa + 27,05%) è da attribuirsi in parte all'aumento degli imponibili, ed in parte al recupero nel 2000 (dichiarazione riferita ai redditi 1999) delle maggiori somme versate a titolo di acconto IRPEG.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato alla "Situazione fiscale".

Categoria 9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonchè gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	228	221	638	638	- 64,26	- 65,36

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	607	625	652	652	- 6,90	- 4,14

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di £. 227.768.367.932 e pagamenti complessivi per £. 220.587.663.592 a fronte di una previsione di competenza e di cassa £. 638.000.000.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per £. 560.000.000.000 - è risultata invece pari a £. 154.653.166.149 a causa dell'adeguamento delle procedure informatiche che ha comportato lo slittamento delle restituzioni, iniziato nell'ultima parte dell'anno.

Categoria 10ª Spese non classificabili in altre voci

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	54	48	74	93	- 27,03	- 48,39

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	61	46	132	119	- 53,79	- 61,34

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese dovute all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Il capitolo 432 "Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.Lgs. 104/96, art. 6)" accoglie gli oneri a carico dell'Istituto per la differenza tra il tasso di interesse praticato dalle banche e quello più favorevole dell'Ente per i conduttori di unità immobiliari dismesse. Il capitolo presenta per l'esercizio 2001 una spesa di £. 2.721.035.003.

Dal 2001 è anche stato costituito il capitolo 434 "Spese del Casellario Centrale Infortuni" che accoglie le spese che l'Istituto sostiene direttamente per lo stesso Casellario. Per questo capitolo si è registrata nel 2001 una spesa complessiva di £. 3.931.477.229.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di £. 54.300.417.852, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a £. 47.507.847.549.

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.216	400	1.219	921	- 0,25	- 56,57

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.332	535	1.386	854	- 3,90	- 37,35

Gli investimenti degli enti previdenziali pubblici sono regolati dal D.L.gvo 104/96 che all'art. 11 sancisce l'obbligo di realizzare gli investimenti immobiliari esclusivamente in via indiretta e dà all'INAIL facoltà di destinare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Una ulteriore quota fino al 15% dei fondi disponibili può essere destinata alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro (L. 549/95 e L. 662/96). Infine, in base al disposto dell'articolo 1, comma 17, della legge 4/99, l'INAIL può destinare il 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili utilizzabili per le esigenze di edilizia universitaria.

Preso atto che i proventi derivanti dai piani di dismissioni immobiliari non sono disponibili per l'utilizzo di investimenti da reddito, è stato approvato un piano di investimento pari al 55% (15%+15%+25%) delle disponibilità complessive, così ripartito:

1. £. 239,2 miliardi per la realizzazione delle iniziative in campo sanitario, ex lege n° 549/95, di intesa con il competente Ministero;
2. £. 239,2 miliardi per la realizzazione di interventi di pubblico interesse, ex decreto legislativo n° 104/96;
3. £. 398,6 miliardi per la realizzazione del piano ex lege n° 4/99, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in relazione alle richieste effettuate dalle Università e dagli altri enti di ricerca.

Per quanto attiene la fase di cassa, allo scopo di consentire la definizione dei piani di impiego per gli investimenti immobiliari predisposti dall'Istituto, si è debitamente tenuto conto delle direttive impartite dalla Ragioneria generale dello Stato, circa il limite massimo di pagamenti nell'anno.

La categoria in esame comprende inoltre gli investimenti immobiliari per fini istituzionali; nei capp. 703 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali" e 704 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramenti di immobili destinati ad Uffici" sono stati impegnati £. 299,8 miliardi circa per le programmate iniziative immobiliari volte a realizzare nuovi insediamenti funzionali al fine di perfezionare determinate esigenze gestionali.

Per quanto concerne, quindi, la totalità degli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di £. 1.218.998.000.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessive £. 1.215.685.309.518, di cui £. 906.686.975.166 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), £. 222.810.412.074 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), £. 77.023.966.828 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), £. 9.163.955.450 al Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701). Tali somme per £. 1.189.228.092.919 costituiscono residui di stanziamento, mentre la maggior parte dei pagamenti della categoria di £. 399.643.241.207, sono da riferire ad impegni assunti nei precedenti esercizi.

Categoria 12ª **Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	87	71	138	146	- 36,96	- 51,37

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	84	98	100	108	- 16,00	- 9,26

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a £. 86.609.473.300 ed i pagamenti sono stati sostenuti per £. 70.519.838.356.

Nel citato importo di competenza, £. 14.888 milioni riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature cardiorespiratorie, otoiatriche, attrezzature varie per il Centro protesi (cap. 710).

Per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", l'impegno complessivo è di circa 71,7 miliardi ed è da riferire prevalentemente all'acquisto di strumenti informatici per oltre £. 55,6 miliardi.

I pagamenti della categoria in esame, invece, si sono verificati - principalmente - per far fronte ad impegni assunti negli anni precedenti, soprattutto per investimenti HW e del sistema informatico per circa £. 64,1 miliardi. La restante parte di circa £. 6,4 miliardi, attiene invece ai pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali.

Categoria 13ª **Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari**

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	3.511	3.511	4.800	4.800	- 26,85	- 26,85

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	4.208	4.208	4.270	4.270	- 1,45	- 1,45

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di soprassedere alla definizione degli impieghi mobiliari dei fondi disponibili in attesa di un definitivo pronunciamento ministeriale in ordine alla possibilità che l'Istituto possa procedere ad investimenti mobiliari anche laddove le giacenze di liquidità e gli altri titoli già posseduti superino il plafond.

La somma imputata al cap. 722 "Acquisto di titoli" per £. 3.511.293.835.603, si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

Gli scostamenti rispetto agli analoghi dati delle previsioni, sono da correlare, pertanto, alle minori movimentazioni finanziarie verificatesi per effetto della gestione dinamica di cui sopra.

Categoria 14ª **Concessione di crediti ed anticipazioni**

La spesa della categoria per complessive £. 233.349.770.890 attiene per £. 190.618.664.071 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per £. 42.661.337.451 a prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale; per £. 69.769.368 alle costituzioni di depositi attivi.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	233	209	420	420	- 44,52	- 50,24

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	255	248	1.070	1.070	- 76,17	- 76,82

Rispetto al precedente esercizio il capitolo 741 risente della vasta richiesta di mutui ipotecari da parte del personale dipendente interessato all'acquisto dell'appartamento rientrante nell'ambito della vendita del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Categoria 15ª **Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**

La categoria in esame, con l'importo di £. 111.678.580.008, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza e relative integrazioni del personale beneficiario del Regolamento 1948, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

Al riguardo valgono appieno le considerazioni fatte in altre parti della relazione circa la soppressione dei fondi per la previdenza integrativa del personale, a seguito dell'articolo 64, comma 2, della legge 144/99.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	112	112	145	145	- 22,76	- 22,76

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	120	120	143	143	- 16,08	- 16,08

TITOLO III — ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Categoria 20ª — Estinzione debiti diversi

Il dato di competenza e di cassa £. 3.996.880.203 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	4	4	7	7	- 42,86	- 42,86

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	0,2	0,2	0,4	0,4	- 50,00	- 50,00

TITOLO IV — PARTITE DI GIRO

Categoria 21ª — Spese aventi natura di partite di giro

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 2001
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	2.675	3.209	2.060	2.962	29,85	8,34

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	3.074	2.157	2.162	1.263	42,18	70,78

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

Il capitolo 808, occorre precisare, accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico, nella misura di £. 30.000 lorde mensili, a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo anticipato per tale capitolo nell'anno 2001 ammonta complessivamente a £. 6.584.137.281.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

A seguito dell'esclusione dell'assicurazione degli apprendisti artigiani dalle fattispecie di "gestione per conto", ma rientrando nell'ambito delle gestioni ordinarie dell'Istituto, al capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali", si registra una spesa complessiva di £. 545.286.997.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di £. 58.767.503.515 con una lieve flessione dell'1,62% rispetto all'esercizio precedente, tenuto soprattutto conto del numero dei casi indennizzabili oltre che delle oscillazioni subite dai cambi delle valute estere rispetto alla lira.

Per quanto riguarda il cap. 827, infine, si deve riscontrare l'importo di £. 1.579.630.677.407 effettuato dall'Istituto in favore della società cessionaria dei crediti, ai sensi delle disposizioni che regolamentano l'operazione di cartolarizzazione.

E' stato inoltre istituito il capitolo 828 - "Spese per collaborazioni con Paesi stranieri", che pone in evidenza gli importi erogati a Paesi stranieri (Libia, Palestina, Giordania) per le collaborazioni nel campo degli infortuni sul lavoro. Per il 2001 gli impegni sono risultati pari a £. 63.377.744.

Infine, il capitolo di nuova istituzione 829 - "Versamenti alla società veicolo dei proventi della vendita degli immobili" ha fatto registrare impegni per £. 23.916.451.936.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Disponibilità liquide	6.909	—	238	6.671

L'esercizio 2001 si è chiuso con un disavanzo di cassa di £. 237.957.741.554 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di £. 6.909.763.891.869 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2001 a £. 6.671.806.120.315.

— Banche	£. 485.497.836.944
— Conti correnti postali	" 55.552.732.751
— Tesoreria Centrale dello Stato	" 6.130.755.550.620
	£. 6.671.806.120.315

L'importo di £. 485.497.836.944, evidenziato alla voce "Banche", comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per £. 6.130.755.550.620 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito (fissato attualmente in £. 500 miliardi). La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, richiamando e quindi estendendo il campo di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 40 della legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni. Tutte le somme eccedenti il plafond stabilito sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

Inoltre a seguito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi effettuate nell'esercizio 2000 (come illustrato nel Conto Consuntivo dello scorso esercizio), la Società acquirente ha versato sempre presso la Tesoreria il prezzo di cessione.

RESIDUI ATTIVI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Residui attivi	4.769	3.056	—	7.825

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a £. 7.825.542.012.061.

I crediti per premi e contributi di assicurazione rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a £.3.565.823.515.224.

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a £. 358,8 mld., si registrano al 31.12.2001 residui per £. 1.143,0 mld. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi e ai residui relativi al 2000;
- i residui finali della gestione medici Rx risultano di circa £. 377 milioni, tutti di competenza dell'esercizio 2001;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a £. 2.422.401.674.069 e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a £. 2.601.584.382.687, con un aumento di £. 831.094.893.845 rispetto al 2000, comprensivo dei residui afferenti la fiscalizzazione degli oneri sociali di cui £. 700 mld per contributi di assicurazione della gestione agricoltura.

I crediti diversi ammontano a £. 1.390.838.346.794 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2000, un incremento di £. 1.108.564.161.229 (allegato n. 5) da riferirsi all'incremento dei residui attivi per il credito vantato dall'Istituto verso la Società S.C.I.P. S.r.l. a seguito della complessa operazione di cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto partita nel dicembre 2001 e da completare nel corso del 2002.

RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per £. 10.553.263.529 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2001 su cedole che riguardano l'anno 2001, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2002.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Ratei attivi	27	—	16	11

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2001 si attestano a £. 1.079.205.199.386 e presentano, rispetto al 2000 un aumento di £. 143.541.108.082 da riferire, prevalentemente ai crediti per mutui attivi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Crediti finanziari	936	143	—	1.079

Gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di £. 31.020.488.949, nettamente superiori rispetto all'anno precedente - circa £. 24 miliardi in più - tengono conto dei mutui che, già impegnati nel corso del 2001, saranno erogati in futuro.

I mutui attivi presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a £. 458.489.504.014 con una variazione in aumento rispetto al 2000 di £. 113.568.218.824 che tiene conto dell'aumentata richiesta di mutui da parte dei dipendenti a seguito dell'operazione di dismissione (e cartolarizzazione) del patrimonio immobiliare attuata dall'Istituto.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 2001 hanno comportato una diminuzione di valore che alla fine dell'esercizio ammonta a £. 5.948.356.219.

La consistenza al 31 dicembre 2001 dei prestiti al personale (£. 154.478.420.228) risulta aumentata di circa £. 22 miliardi.

Il valore dei depositi cauzionali (£. 477.309.976) rispetto all'analogo dato dell'anno precedente, ha subito una lieve variazione in aumento per £. 53.455.906.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che, al 31.12.2001, ascende a £. 43.489.565.577.227 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ £. 2.938.118.563.017) rispetto al 2000 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a £. 1.849.313.235.508.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per £. 818.929.580.566 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a £. 7.326.344.475 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2001 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Investimenti mobiliari	1.792	—	134	1.658

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari è passata da £. 1.792.099.007.983 a £. 1.657.631.966.626 con un "disinvestimento", pari alla differenza, di £. 134.467.041.357.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Immobili	8.660	—	364	8.296

La consistenza al 31.12.2001 si attesta a £. 8.296.369.068.382 con un decremento di £.364.008.380.897.

Sul valore di bilancio ha influito in maniera considerevole la dismissione del patrimonio immobiliare effettuata direttamente dall'Istituto nel corso dell'anno e, per la maggior parte, l'operazione di cartolarizzazione degli immobili partita verso la fine dell'esercizio.

Con la vendita diretta effettuata dall'Istituto, come peraltro già detto in occasione di commento al pertinente capitolo di bilancio, si sono avuti ricavi per circa £. 616 miliardi,

a fronte di un valore di bilancio iscritto per circa £. 500 miliardi, mentre più complesso risulta il discorso relativo alla cartolarizzazione.

Le operazioni di cartolarizzazione nascono nei Paesi anglosassoni come tecnica finanziaria volta a permettere il finanziamento fuori bilancio di determinate poste dell'attivo che vengono di norma cedute "pro-soluto" contro corrispettivo ad una società ad hoc che si rifinanzia attraverso l'emissione di titoli sui mercati dei capitali.

In poche parole, quindi, il ricorso alla cartolarizzazione di poste dell'attivo patrimoniale, peraltro già sperimentata dall'INAIL nel corso del 2000 con la cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, serve prevalentemente per dare maggiore valorizzazione ad attivi sottoutilizzati (c.d. "attivi dormienti"), ottenendo così una maggiore liquidità che dovrebbe essere riutilizzata in forme di investimento con più alta remunerazione.

Passando più dettagliatamente alle cartolarizzazioni gestite dallo Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, invece, lo scopo principale di queste operazioni è quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, liberando risorse finanziarie immobilizzate che vengono ad essere destinate per impieghi più produttivi in un ottica di riduzione del deficit pubblico. La creazione di valore aggiunto a livello locale (singolo Ente) dovrebbe invece essere garantita dalla previsione di una remunerazione delle somme introitate e depositate in Tesoreria Centrale.

Così la cartolarizzazione degli immobili pubblici (D.L. n° 351/2001, convertito con legge n° 410/2001) ha permesso da un lato la cessione a titolo oneroso del patrimonio immobiliare dell'Istituto e, dall'altro, la "cartolarizzazione" dei proventi delle relative vendite.

Attraverso appositi decreti dell'Agenzia del Demanio (decreto n. 33312 del 28/11/2001 per l'INAIL) sono stati individuati i beni immobili oggetto dell'operazione e, tramite il D.M. 30/11/2001, gli stessi sono stati trasferiti ad una società veicolo S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici, che ha proceduto all'emissione delle "cartule".

Tecnicamente, pertanto, nel corso del 2001 sono stati trasferiti alla S.C.I.P. immobili per complessivi £. 1.077 miliardi di cui £. 377 relativamente ad immobili già inseriti nei piani di dismissione straordinaria (ex lege n. 140/1997) e £. 700 miliardi per immobili ad uso residenziale relativi alla dismissione ordinaria (ex Circolare Ministeriale del 20/9/1999).

L'intera operazione di dismissione/cartolarizzazione degli immobili, come si vedrà meglio nell'analisi del Conto economico, ha permesso di accertare plusvalenze da alienazione per circa £. 111 miliardi relativamente alle sole operazioni di vendita diretta, in quanto - come già anticipato precedentemente - una più corretta e definitiva valutazione potrà essere effettuata unicamente a conclusione dell'intera operazione di cartolarizzazione.

Infatti, il prezzo inizialmente corrisposto dalla S.C.I.P. a fronte dell'emissione dei titoli ed incassato nei primi mesi del 2002, potrà essere rettificato dagli eventuali prezzi differiti che potranno essere di volta in volta corrisposti all'Istituto con il procedere dei piani di dismissione.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Immobilizzaz. tecniche	693	86	—	779

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di £. 779.205.242.468 con un aumento rispetto al 2000 di £. 85.979.790.003 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a £. 44.064.018.028.979 e quello dell'attivo ascende a £. 26.327.639.217.242 per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di £. 17.736.378.811.737, con una variazione in diminuzione di £. 795.454.539.801 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Disavanzo patrimoniale	18.532	—	796	17.736

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione infortuni in ambito domestico rispettivamente per £. 21.553.168.144.501, £. 469.720.906.045 e £. 9.378.276.305 ed il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a £. 39.768.646.138.588.

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di £. 6.567.530.908.452 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Residui passivi	5.937	630	—	6.567

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

In particolare si evidenzia come l'incremento di circa £. 630 miliardi sia riconducibile quasi integralmente alle variazioni in aumento registrate per i debiti verso fornitori.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ammontano a £. 31.020.488.949 e rappresentano le somme rimaste da pagare al 31/12/01, la cui analisi è stata fatta nell'analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale.

I debiti verso fornitori ammontano a £. 4.719.829.297.686, di cui £. 4.235.758.582.753 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

* spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (£.5.098.722.660);

* fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (£. 100.777.939.714);

* gestione immobiliare (£. 31.962.066.095);

* fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (£. 346.231.986.464).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a £. 106.673.475.250 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (£. 54.273.475.250) e al soppresso ENAOLI (£. 52.400.000.000).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a £. 34.888.097.758 con un aumento di £. 2.143.245.947 rispetto al 2000 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (£. 6.751.428.286), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per £. 37.693.922.662, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti diversi per £. 1.630.674.197.861 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9). La posta di bilancio in argomento presenta un decremento complessivo di £. 265.024.363.848.

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (£. 1.026.883.268).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria, a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e all'assicurazione per gli infortuni domestici di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di £. 33.759.301.598.054, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2001 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. L'importo risulta comprensivo di £. 169 miliardi scaturiti dalla correzione dei coefficienti di capitalizzazione a seguito dell'erogazione anticipata mensile delle rendite.

A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio si affianca la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di £. 572.167.785.000, di cui £. 509.239.010.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e £. 62.928.775.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Rimanenze passive d'esercizio	33.979	1.014	—	34.993

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 2001 di pertinenza della gestione industria ascende di £. 389.854.824.796 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2001 a complessive £. 33.405.122.905.746.

Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle che si prevede di costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2001 risultano circa £. 348 miliardi per le rendite in corso di godimento e per le rendite da costituire, con un decremento di spesa rispetto all'esercizio 2000 di £. 1,8 miliardi come risulta dall'allegato n. 31.

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per £. 591.095.641.672 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Fondi del personale	603	19	31	591

Nel dettaglio il fondo di quiescenza e per il fondo rendite vitalizie presentano, rispettivamente una consistenza di £. 452.213.830.048 e £. 138.881.811.624.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive £. 1.910.895.212.533.

Si evidenzia per il fondo svalutazione crediti una variazione in più rispetto al 2000 di £. 40.514.111.180 per l'adeguamento della consistenza del fondo (allegato n. 34) che nello scorso esercizio era stato coinvolto nell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Poste rettificative dell'attivo	1.804	114	7	1.911

Tra le poste rettificative troviamo il fondo di ammortamento degli immobili per £. 1.108.808.220.080. La modesta variazione in aumento (+ £. 11.583.236.054) rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi all'impiego del fondo a seguito dell'operazione di cartolarizzazione degli immobili che ha passato la proprietà degli immobili dall'INAIL alla Società SCIP.

Troviamo inoltre il fondo di ammortamento degli immobili destinati a Centro protesi e il fondo di ammortamento dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi iscritti rispettivamente per £. 19.982.826.425 e £. 596.722.928.869.

Da ultimo figura la consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" (£. 49.247.064.986) il cui decremento annuo per £. 6.514.207.500, è stato determinato ai sensi dell'articolo 64 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, in relazione ai disinvestimenti dell'anno.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo lo schema consueto nella forma scalare, in cui viene evidenziata la situazione di equilibrio o meno della gestione, con la possibilità, inoltre, di individuare i risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta e quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze ed insussistenze dell'Istituto.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di £. 795.454.539.801.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	15.637	14.927	710	4,76
Spese correnti	13.657	13.599	58	0,43

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	176,27	190,09	- 13,82	- 7,27

La posta in esame presenta un valore per complessive £. 176.272.776.538 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito, tenuto debito conto dell'operazione di cartolarizzazione che ha interessato tali immobili negli ultimi mesi del 2001, e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	58,58	15,58	43,00	275,99

L'importo complessivo di £. 58.584.516.530 è riferito per £. 40.664.545.660 alla consistenza del fondo di svalutazione crediti appositamente adeguato in base alla contabilizzazione dei crediti vantati dall'Istituto dopo che si è esaurita l'operazione di cartolarizzazione. La restante somma di £. 17.919.970.870 riguarda invece la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di £. 60.000.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità' del personale.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di annualità del personale	60,00	55,00	5,00	9,09

4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE

La voce accoglie per l'importo di £. 38.300.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo rendite vitalizie.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	38,30	11,20	27,10	241,96

5) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	1.058,25	429,42	628,83	146,44

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (£. 396,3 miliardi) e l'indennizzo una tantum relativo al danno biologico (£. 662 miliardi).

L'importo di £. 396.254.824.796 rappresenta la quota annua da accantonare ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2001 (allegati n. 30 e 31).

L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (£. 389.854.824.796), mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

Si è tenuto debito conto, nel calcolare gli importi dei valori capitali di riserva per la gestione industria, del numero delle rendite in corso di godimento e di quelle previste da costituire.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 2001 tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della CEE.

Non è previsto alcun accantonamento relativamente all'esercizio 2001 per la gestione medici-radiologi che anzi si ridimensiona di £. 1.862.680.692, mentre per la gestione infortuni in ambito domestico la quota annuale è di £. 6.400.000.000.

Rispetto allo stesso dato relativo al consuntivo 2000, infine, l'incremento è da attribuire integralmente alla costituzione della riserva per l'indennizzo una-tantum del danno biologico per £. 662 miliardi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Proventi straordinari	354,47	1.589,10	- 1.234,63	- 77,69

Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di £. 83.559.409.789 da attribuire:

- alle variazioni aumentative per £. 10.113.910.704 che attengono ai titoli emessi o garantiti dallo Stato e altri titoli quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessioni dei titoli stessi;
- alla variazione aumentativa della consistenza dei titoli emessi o garantiti dallo Stato per complessive £. 73.431.718.711 da riferire alla gestione dinamica dei titoli;
- alla variazione delle partecipazioni azionarie, delle partecipazioni ad enti, delle obbligazioni e di altri titoli a seguito della conversione del capitale sociale in euro per £. 13.780.374.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di £. 153.825.384.749, da attribuire alle variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31 dicembre 2001 a seguito del riaccertamento degli stessi.

Concorre, inoltre, alla formazione della posta in esame, la "plusvalenza da alienazione di immobili" per £. 117.081.832.167 da riferirsi alla vendita di immobili effettuata direttamente dall'Istituto nel corso del 2001 e all'operazione di cartolarizzazione degli immobili partita nel mese di novembre 2001.

2) ONERI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	134,07	2.360,22	- 2.226,15	- 94,32

L'importo indicato complessivamente in £. 134.066.850.985 è da riferire alla voce "Insussistenze attive" e riguarda in primo luogo le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi in essere al 31 dicembre 2000.

RETTIFICHE DI VALORE

2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	7,33	5,21	2,12	40,69

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.2001 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a £. 7.326.344.475.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	10,55	26,45	- 15,90	- 60,11

L'importo iscritto per £. 10.553.263.529 riguarda gli interessi maturati al 31.12.2001 su cedole dell'anno 2001 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2002.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	26,84	25,91	0,93	3,59

Figurano complessivamente £. 26.838.847.362 e attengono per £. 4.394.343.584 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per £. 22.444.503.778 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	5,21	6,90	- 1,69	- 24,49

Riguardano per £. 5.209.659.901 le rimanenze in essere al 1° gennaio 2001 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 2001.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di £. 26.452.321.951 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2000, ma le cui cedole sono state riscosse nel 2001.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di £. 795.454.539.801 concorre l'avanzo della gestione industria per £. 2.765.363.665.080, il disavanzo della gestione agricoltura per £. 2.016.352.333.220 e l'avanzo economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per £. 37.064.931.636 e della gestione per gli infortuni in ambito domestico per £. 9.378.276.305.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo rilevante rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente (£. 1.731,9 mld). Tale variazione è da attribuire ad un incremento delle entrate correnti rispetto al 2000 (+ £. 640,6 mld) riferito principalmente alle entrate per premi (+ £. 588,4 mld), e al limitato incremento delle spese correnti (+ £. 86,8 mld.). Le variazioni delle componenti economiche non finanziarie, presentano un saldo positivo per £. 217,5 miliardi con un netto miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente che presentava una saldo negativo per £. 760,7 miliardi a causa dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti la quale non era integralmente coperta dall'abbattimento del relativo fondo.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità con l'attuale contabilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, l'elaborazione di tale risultato economico è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- le entrate sono state ripartite in base all'incidenza percentuale dei premi i cui importi ripartiti tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio dei datori di lavoro;
- le spese sono state ripartite in base all'incidenza percentuale delle prestazioni economiche a carattere permanente;
- le poste economiche di natura non finanziaria sono state calcolate in base ad un coefficiente misto di ripartizione della produzione e movimenti interni.

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2001 un disavanzo economico di £. 2.016.352.333.220; tale risultato come per il precedente esercizio tiene conto di £. 700 miliardi di trasferimenti da parte dello Stato.

Inoltre, ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di £. 1.849,3 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2001 un avanzo di £. 37.064.931.636, ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario di £. 303.968.111, del totale delle rettifiche £. 35.269.647.252 e dei totali delle partite straordinarie £. 1.862.650.692 e degli ammortamenti e svalutazioni £. 371.334.419.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico - al suo primo anno di attività - presenta un avanzo economico di £. 9.378.276.305 ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario per £. 16.191.096.123 ed il totale degli ammortamenti e svalutazioni per £. 6.812.819.818 di cui l'importo prevalente è dovuto ai capitali di copertura delle rendite (pari a £. 6,4 miliardi)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'articolo 27 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, forma parte integrante del conto consuntivo la "Situazione Amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2001, un avanzo di amministrazione di £. 7.929.817.223.924.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in £. 6.671.806.120.315 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in £. 7.825.542.012.061 e a detrarsi i residui passivi determinati in £.6.567.530.908.452.

ATTIVITA' A COPERTURA DELLE RENDITE

L'esigenza di un opportuno investimento dei capitali accantonati a riserva dei futuri impegni dell'INAIL nei confronti degli assicurati, nasce dalle diversità di finanziamento dei vari settori tutelati dall'Istituto:

- di ripartizione dei capitali di copertura attenuato per l'industria (l'accantonamento è limitato all'importo iniziale, in quanto i miglioramenti conseguenti alle rivalutazioni sono coperti a ripartizione);
- di capitalizzazione pura per i medici esposti a radiazioni ionizzanti (i premi vengono determinati tenuto conto dei risultati della gestione al fine di coprire anche il valore capitale delle rendite conseguenti agli infortuni verificatisi nell'esercizio);
- di capitalizzazione pura anche per le lavoratrici domestiche.

Nulla è accantonato, invece per il settore agricoltura, stante il sistema di ripartizione pura, in cui le prestazioni dell'anno vengono coperte dalle entrate dell'anno stesso.

Secondo tale concezione, in poche parole, atteso lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento dei tre predetti settori (industria, medici e casalinghe) nel caso di completa cessazione dell'attività dell'Istituto, è necessario porre

l'attenzione ad un'adeguata diversificazione delle forme d'investimento sufficientemente remunerative allo scopo di "equilibrare" i capitali accantonati nel passivo con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

Solitamente quindi, l'importo dei capitali di copertura delle rendite iscritto in bilancio, viene posto a raffronto con quei valori patrimoniali destinati al reddito e, primi tra tutti per importanza e per ammontare, gli investimenti in attività immobiliari, da sempre principale impiego dell'Istituto posto a garanzia degli obblighi nei confronti degli assistiti.

Negli ultimi anni, però, la problematica connessa al vincolo delle riserve tecniche da un lato e della loro relativa copertura dall'altro, che ha sempre costituito e costituisce tuttora un elemento di primaria importanza per l'INAIL, ha subito profonde trasformazioni a causa degli orientamenti governativi in tema di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Già con il D.Lgs. 104/1996, il problema veniva parzialmente superato escludendo categoricamente dalla vendita alcune categorie di immobili. Con l'accelerazione alla procedura di compravendita già in atto data dal D.L. 351/2001, relativo alla cartolarizzazione degli immobili e, successivamente, con l'emanazione del decreto ministeriale di trasferimento della proprietà degli immobili alla società veicolo appositamente costituita, il problema è tornato prepotentemente alla ribalta ponendo - di fatto - l'Istituto nell'impossibilità di investire in maniera sufficientemente remunerativa i capitali accantonati.

Questa impossibilità va ad acuire lo squilibrio già esistente tra accantonamenti per fronteggiare pagamenti futuri e le relative attività che risultano essere notevolmente inferiori al dato inserito tra le rimanenze passive d'esercizio. Negli ultimi anni il grado di copertura delle riserve tecniche ha sempre risentito degli effetti derivanti da un parziale utilizzo dei capitali di copertura, ma tale situazione, a seguito del processo di dismissione e cartolarizzazione degli immobili, ha raggiunto valori preoccupanti:

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE DELLA GESTIONE INDUSTRIA

(in miliardi di lire)

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1997	31.753	8.892	28,00
1998	31.974	9.381	29,34
1999	32.653	9.544	29,23
2000	33.015	10.792	32,69
2001	33.405	10.399	31,13

Nell'ultimo quinquennio, come ben evidenziato nel precedente schema, la quota parte delle riserve effettivamente investite, ossia il rapporto tra l'importo dei capitali di copertura delle rendite iscritto nel bilancio della gestione industria e quello dei corrispondenti valori patrimoniali destinati al reddito (attività immobiliari, mobiliari, crediti finanziari ed investimenti in corso di perfezionamento), è andato sempre migliorando.

Il processo di cartolarizzazione, in buona sostanza, ha comportato per tutti gli Enti previdenziali soggetti al provvedimento uno spostamento di valore all'interno delle poste dell'attivo patrimoniale dagli investimenti immobiliari alle disponibilità liquide, le quali peraltro - non rientrando propriamente nelle somme utilizzabili per investimenti, né in quelle destinate eventualmente alla riduzione del fabbisogno - sono accreditate su conti correnti di Tesoreria centrale intestati agli Enti stessi.

Per gli Enti previdenziali pubblici vincolati alla costituzione delle riserve tecniche, come affermato dall'art. 3, comma 12 del D.L. 351/2001, la copertura delle stesse può essere realizzata anche utilizzando il prezzo iniziale di cessione corrisposto a titolo definitivo dalla società di cartolarizzazione. Tale importo risulta versato su un conto di

Tesoreria fruttifero con interesse pari al rendimento medio dei BOT del semestre precedente (circa il 3,69%).

Secondo le considerazioni contenute nel documento del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico, infine, le risultanze dimensionali e di redditività degli investimenti posti - in senso lato - a copertura delle riserve tecniche, variano nel solo anno 1999 da un minimo del 24,83% se riferite unicamente agli investimenti immobiliari e mobiliari, ad un massimo del 190,41% nei casi da considerare "virtuali" in cui oltre agli investimenti precedenti vi sono compresi anche l'anticipazione della gestione industria nei confronti della gestione agricoltura e le somme depositate in Tesoreria nella realistica ipotesi di considerare fruttiferi tali importi.

RISULTATI DELL' ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Il Centro Protesi svolge un'attività di ricerca e sperimentazione, grazie alla quale si costruiscono e collaudano dispositivi tecnologicamente molto avanzati e se ne studiano nuove modalità di applicazione.

Inoltre si realizzano interventi altrettanto essenziali ai fini della riabilitazione, come il trattamento pre-protesico, che prepara il paziente a ricevere le protesi nelle migliori condizioni fisiche possibili ed il training di addestramento all'uso della protesi che ne consente l'utilizzo ottimale.

L'attività del Centro è rivolta all'ampliamento delle aree di ricerca per gli arti superiori ed inferiori e per lo sviluppo della ricerca in ambito sanitario.

Tra i vari progetti portati avanti a Budrio è stato recentemente avviato - con il contributo del CNR - il progetto "Protesi innovative per giocare a golf".

Inoltre per ricostruire il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato e per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società, proseguono i progetti relativi al "Laboratorio di scultura" e al "Corso di informatica".

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono imputate al cap. 364 per £. 561.642.503 da suddividere tra gli impegni relativi a progetti di ricerca e la gestione del settore di ricerca.

Per portare avanti tali progetti il Centro di Budrio necessita di rinnovare costantemente le sue attrezzature. L'impegno giacente sul cap. 710, si è attestato a £. 300.839.431 di cui £. 22.480.834 per attrezzature per i progetti di ricerca.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dei capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2001, il conto economico presenta un disavanzo di £. 2.301.698.529.

Tale risultato economico è dato dalla differenza tra il totale dei costi £. 55.955.431.761 e dei ricavi £. 53.653.733.232.

Tra i ricavi le voci più significative e caratterizzanti l'alto valore sociale e scientifico si riscontrano, innanzitutto, nel numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri, che assommano a n. 13.232 per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario, approvato con decreto del Ministro della Sanità, di £. 35.164.832.164.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici che da £. 4.232.988.750 nel 2000 passa ad un fatturato di £. 7.310.349.679 nel 2001, con un incremento di £. 3.077.360.929 (pari al + 72,70%).

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di £. 6.548.810.554.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di £. 13.340.586.395, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per £. 4.817.780.535 che presenta un incremento di £. 1.694.467.076 (+ 54,25%) rispetto all'esercizio precedente dovuto alla forte espansione dell'attività del settore ausili, confermata del resto dall'aumento del fatturato attivo;
- le spese per il personale a contratto industriale per £. 13.462.757.265 presentano un incremento del 10,27% rispetto al 2000 da attribuirsi ai rinnovi contrattuali nonché alle nuove assunzioni relative al Centro Protesi e alle spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme e per l'attività di docenza svolta da dipendenti del Centro di Budrio presso le Scuole per Tecnici Ortopedici;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per £. 8.343.504.741;
- le spese generali di amministrazione per £. 8.779.925.499, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente (pari al + 5,10%) è da attribuirsi ai maggiori impegni presi per la ristrutturazione e l'ampliamento della "Sacra Famiglia" di Roma.

* * *

In questa sede è opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, dei servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2001

COSTI			RICAVI		
RIMANENZE INIZIALI			**SOGGIORNI FRUITI**		
- Materie prime in magazzino	L. 2.143.535.823		- Da privati, ASL, altri	L. 2.747.690.414	
- Materie prime nei reparti	» 1.257.647.705		- Dall'INAIL	» 3.801.120.140	6.548.810.554
- Protesi ultimate da consegnare	» 541.870.400				
- Magazzino generi diversi	» 22.352.399	3.965.406.327			
ACQUISTO MATERIE PRIME			**PROTESI FORNITE**		
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	L. 13.340.586.395		- A privati, ASL, altri	L. 12.720.328.391	
- Presidi ortopedici	» 4.817.780.535	18.158.366.930	- A INAIL	» 22.444.503.773	35.164.832.164
COSTI PER SERVIZI	L.	673.255.724			
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE			**RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI**	L.	196.385.192
- Lavori commissionati a terzi	L. 195.425.028		**CONTRIBUTI DA ENTI**	L.	20.000.000
- Riparazione e manutenzione macchine	» 168.447.614				
- Altre spese di lavorazione	» 15.979.016	379.851.658			
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO			**PRESIDI ORTOPEDICI**		
- Stipendi	L. 10.807.678.561		- A privati, ASL, altri	L. 166.646.567	
- Contributi assicurativi	» 2.655.078.704	13.462.757.265	- A INAIL	» 7.143.703.112	7.310.349.679
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO					
- Stipendi	L. 6.857.359.154				
- Contributi assicurativi	» 1.486.145.587	8.343.504.741			
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	L.	8.779.925.499	**RIMANENZE FINALI**		
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	L.	233.072.009	- Materie prime in magazzino	L. 2.711.638.246	
			- Materie prime nei reparti	» 1.489.783.274	
			- Protesi ultimate da consegnare	» 192.683.010	
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO	L.	805.693.750	- Magazzino generi diversi	» 19.251.113	4.413.355.643
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	L.	245.000.000			
AMMORTAMENTO IMMOBILI	L.	255.412.711	**TOTALE**	L.	53.653.733.232
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	L.	653.185.147			
			DISAVANZO ECONOMICO	L.	2.301.698.529
TOTALE	L.	55.955.431.761	**TOTALE A PAREGGIO**	L.	55.955.431.761

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

In attuazione dell'art. 19, comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo 38/2000, Capo IV relativo alle "Disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni" è stato approvato il "Conto Consuntivo 2001" dal Comitato di gestione nella seduta del 18 giugno 2002.

La particolare natura giuridica del C.C.I. determina l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale in termini di attività e passività per una struttura che si avvale di risorse ed organizzazione poste a disposizione dall'INAIL (art. 15 D. L.vo n. 38/2000).

Lo stesso "conto economico" non può presentare risultati differenziali che giustifichino un avanzo o disavanzo economico, atteso che le spese per il funzionamento del C.C.I. sono anticipate dall'INAIL e, successivamente ripartite fra gli utenti (art. 21 D.L.vo 38/2000).

In definitiva il conto economico presenta e presenterà un pareggio in quanto, con simile strumento, da una parte si rendiconteranno i costi dei servizi resi, dall'altra gli stessi nel loro importo globale saranno ripartiti tra gli utenti.

In attesa dell'approvazione del regolamento di Esecuzione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, non risulta attualmente regolamentata la modalità di ripartizione dei costi tra gli utenti, per cui i ricavi possono essere esplicitati soltanto attraverso un unico importo globale che, come già rappresentato, non è altro che la sommatoria dei costi.

Ciò premesso il conto economico, di seguito riportato, presenta un'elencazione degli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento del C.C.I..

Le voci esplicitate nel documento contabile, evidenziano la gestione del Servizio con riferimento ai valori ripartiti nelle tre unità di spesa:

- spese per il personale;
- spese generali di amministrazione;
- acquisto beni mobili.

• SPESE PER IL PERSONALE

Tali oneri comprendono gli emolumenti ed indennità aggiuntive, i compensi per lavoro straordinario, gli oneri riflessi e previdenziali, nonché gli oneri relativi all'accantonamento al fondo di liquidazione del personale dipendente.

In termini numerici, la situazione della forza al 31.12.2001, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	1	1	0
Personale in posizioni ordinamentali B e C	54	31	- 23
Totale	55	32	- 23

Come si evince persiste una carenza della forza, espressa in percentuale pari al 42%, rispetto al fabbisogno di personale al 31.12.2001.

• SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali criteri rappresentati:

- FITTO FIGURATIVO: l'ammontare della spesa (figurativa) tiene conto del trasferimento del C.C.I. dallo stabile di Via S. Regina degli Apostoli a quello di Via R. Ferruzzi (sempre in Roma) in data 17 giugno 2001.
- SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: l'importo relativo della spesa è stato calcolato sul numero approssimativo della corrispondenza riferita al C.C.I. (numero di raccomandate e posta ordinaria).
- SPESE TELEFONICHE: in tali spese confluiscono oltre alla spesa del traffico telefonico, anche quota parte dei costi di manutenzione della centrale e dei telefoni e dei costi per il noleggio delle linee telefoniche. Per quanto riguarda tali spese, l'importo è stato determinato estrapolando dal traffico effettuato da tutti gli utenti sul centralino 06 5487, quello relativo alle utenze del C.C.I., mentre per il costo riferito alla manutenzione e al noleggio si è considerata la quota relativa al C.C.I. in base all'ammontare annuo per la generalità delle utenze INAIL.
- SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI: l'importo riferito a tali spese, pianificate nel

documento "Fase I - Definizione Banca Dati del C.C.I. - Ipotesi di lavoro", predisposto da apposito gruppo di lavoro e approvato dal Comitato di Gestione, raggruppa gli ordinativi e/o contratti stipulati dalla Direzione Centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni su richiesta del C.C.I.

- ALTRE SPESE: l'ammontare, qualora i servizi siano condivisi con altre Strutture, è stato determinato secondo la superficie.

• ACQUISTO BENI MOBILI

In tale categoria confluiscono le spese per l'acquisto dei beni mobili e degli strumenti informatici, per le quali sono state calcolate le quote annuali di ammortamento a carico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2001

COSTI		
SPESE PER IL PERSONALE (a)		
- Emolumenti ed indennità aggiuntive	L. 1.887.435.334	
- Compenso per lavoro straordinario	» 47.070.724	L. 1.934.506.058
- Oneri riflessi	» 411.500.054	
- Accantonamento fondi del personale	» 84.000.000	L. 495.500.054
		L. 2.430.006.112
- Buoni pasto - quota a carico amministrazione		L. 70.021.332
	Totale (a)	**L. 2.500.027.444**
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (b)		
- Fitto figurativo		L. 462.126.575
- Manutenzione locali e impianti		» 171.039.860
- Riscaldamento e condizionamento		» 6.946.225
- Illuminazione, energia elettrica ed acqua		» 79.590.840
- Stampati, cancelleria, materiali fotogr., economato		» 25.090.581
- Pulizia e igiene e vigilanza		» 184.013.205
- Postali e telegrafiche		» 2.400.000
- Telefoniche		» 28.351.809
- Noleggio macchinari		» —
- manutenzione macchinari di proprietà e a nolo		» 33.500.000
- Spese per l'informatica		» 979.237.200
- Trasporti, facchinaggi e noleggio autoveicoli		» 4.680.065
- Assicurazione		» 600.000
	Totale (b)	**L. 1.977.576.360**
ACQUISTO BENI MOBILI (c)		
- Acquisto mobili:		
20% di L. 20.000.000 (acquisti 2000) II° rata ammortamento	L. 4.000.000	
20% di L. 382.461.345 (acquisti 2001) I° rata ammortamento	» 76.492.269	L. 80.492.269
- Acquisto strumenti informatici:		
20% di L. 444.090.000 (acquisti 1999) III° rata ammortamento	L. 88.818.000	
20% di L. 570.972.000 (acquisti 2000) II° rata ammortamento	» 114.194.400	
20% di L. 317.280.000 (acquisti 2001) I° rata ammortamento	» 63.456.000	L. 266.468.400
	Totale (c)	**L. 346.960.669**
	Totale (a) + (b) + (c)	**L. 4.824.564.473**

SITUAZIONE FISCALE

L'Istituto, quale Ente pubblico non economico, ha dichiarato nel 2001 ai fini delle imposte dirette i redditi conseguiti nel 2000 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; assoggettandoli all'IRPEG secondo l'aliquota proporzionale del 37 per cento. Ha inoltre assoggettato all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) le attività istituzionali con il metodo retributivo, applicando peraltro a quelle del Centro protesi il metodo ordinario con l'aliquota unica del 4,25 per cento.

L'importo complessivo di £. 197.764.078.435 ascritto al capitolo 410 comprende i saldi dell'IRPEG e dell'IRAP relativi all'anno 2000, gli acconti delle medesime per il 2001, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e, da ultimo, i versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2001. Quest'ultima ha gravato su terreni, aree fabbricabili e fabbricati ad uso istituzionale con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessive £. 27.863.125.400.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In termini puramente numerici, la situazione della forza al 31 dicembre 2001, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	280	279	- 1
Personale amministrativo dalla III alla IX qualifica funzionale	10.283	8.697	- 1.586
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari ed avvocati)	675	643	- 32
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	785	561	- 224
Personale sanitario (personale tecnico)	745	707	- 38
Totale	12.768	10.887	- 1.881
Personale medico con incarico d'opera professionale	—	870	—

Come si evince dal prospetto persiste una carenza della forza rispetto al fabbisogno di personale al 31 dicembre 2001.

Tale situazione risulta ancora più marcata rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2000 dove erano in forza n. 10.926 unità (di cui n. 9.674 del ruolo amministrativo e n. 1.252 di quello sanitario) a fronte delle n. 10.887 unità attuali (di cui rispettivamente n. 9.619 amministrative n. 1.268 sanitarie).

Per cercare di sopperire a tale carenza, costantemente aggravata dalla notevole fuoriuscita di lavoratori per raggiunti limiti di età, nel corso dell'anno sono stati assunti complessivamente n. 315 dipendenti a fronte di n. 354 cessazioni dal servizio.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		2001 IMPORTO	2001 % sul totale	2000 IMPORTO	2000 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	L.	3.565.823.515.224	45,57	2.456.250.031.013	51,51	1.109.573.484.211	45,17
2	Crediti verso lo Stato	»	2.601.584.382.687	33,24	1.770.489.488.842	37,12	831.094.893.845	46,94
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	267.295.767.356	3,42	260.479.815.775	5,46	6.815.951.581	2,62
4	Crediti diversi	»	1.390.838.346.794	17,77	282.274.185.565	5,91	1.108.564.161.229	392,73
	TOTALE	**L.**	**7.825.542.012.061**	**100,00**	**4.769.493.521.195**	**100,00**	**3.056.048.490.866**	**64,07**

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

DESCRIZIONE		ALL'1.1.2001	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2001
Crediti verso lo Stato					
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	L.	1.137.296.004.685	932.030.000.000	169.954.602.840	1.899.371.401.845
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	»	307.996.327.176	151.776.755.633	76.094.643.454	383.678.439.355
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	»	325.197.156.981	86.888.532.886	93.551.148.380	318.534.541.487
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	L.	1.770.489.488.842	1.170.695.288.519	339.600.394.674	2.601.584.382.687
Crediti verso Enti ed Amministrazioni					
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	L.	26.375.203.196	6.959.766.747	483.633.195	32.851.336.748
- Amministrazioni Regionali	»	231.100.137.112	529.854.447	119.115.581	231.510.875.978
- Ex sezione speciale solfare siciliane	»	187.000.876	—	—	187.000.876
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	»	2.616.161.060	556.348.863	747.718.969	2.424.790.954
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	»	201.313.531	51.071.525	—	252.385.056
- Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	»	—	69.377.744	—	69.377.744
- I.N.P.S. per contributi agricoltura	»	2.097.401.674.069	535.000.000.000	210.000.000.000	2.422.401.674.069
- per fitti con Amministrazioni Pubbliche	»	43.347.866.000	26.000.000.000	—	69.347.866.000
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	L.	2.401.229.355.844	569.166.419.326	211.350.467.745	2.759.045.307.425
TOTALE GENERALE (A+B)	**L.**	**4.171.718.844.686**	**1.739.861.707.845**	**550.950.862.419**	**5.360.629.690.112**

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2000	**L.**	**307.996.327.176**	**325.197.156.981**	**633.193.484.157**
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2001 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	L.	215.292.910	197.544.800	412.837.710
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	80.438.448.850	85.308.624.500	165.747.073.350
- Spese per cure diverse	»	—	—	—
- Spese per accertamenti medico-legali	»	2.228.324.095	585.350.852	2.813.674.947
- Spese generali di amministrazione	»	87.000.000.000	950.000.000	87.950.000.000
TOTALE	L.	169.882.065.855	87.041.520.152	256.923.586.007
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2001:				
- Per gli esercizi 2000 e precedenti	L.	76.094.643.454	93.551.148.380	169.645.791.834
- Per l'esercizio 2001	»	18.105.310.222	152.987.266	18.258.297.488
TOTALE	L.	94.199.953.676	93.704.135.646	187.904.089.322
Credito al 31.12.2001	**L.**	**383.678.439.355**	**318.534.541.487**	**702.212.980.842**

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE		2001	2000	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	L.	32.851.336.748	26.375.203.196	6.476.133.552
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	231.510.875.978	231.100.137.112	410.738.866
3	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n. 756)	»	187.000.876	187.000.876	-
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	2.424.790.954	2.616.161.060	-191.370.106
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	252.385.056	201.313.531	51.071.525
6	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	»	69.377.744	—	69.377.744
	TOTALE	**L.**	**267.295.767.356**	**260.479.815.775**	**6.815.951.581**

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2001	2000	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	L.	22.571.815.367	29.818.474.876	-7.246.659.509
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	3.887.794.660	3.927.473.442	-39.678.782
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	15.129.400.372	15.971.161.820	-841.761.448
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	»	21.725.118.281	37.840.689.851	-16.115.571.570
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	1.293.443.480.984	162.815.647.876	1.130.627.833.108
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	11.894.695.849	10.419.340.606	1.475.355.243
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	4.771.134.789	5.274.515.913	-503.381.124
8	Crediti per I.V.A.	»	9.471.842.230	9.693.859.961	-222.017.731
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	»	45.000.000	45.000.000	—
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	»	200.646.559	200.646.559	-
11	Altri crediti	»	7.697.417.703	6.267.374.661	1.430.043.042
	TOTALE	**L.**	**1.390.838.346.794**	**282.274.185.565**	**1.108.564.161.229**

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		2001 IMPORTO	2001 % sul totale	2000 IMPORTO	2000 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:							
	- verso lo Stato	L.	106.673.475.250	1,63	159.788.290.513	2,69	-53.114.815.263	-49,79
	- verso Enti e diversi	»	34.888.097.758	0,53	32.744.851.811	0,55	2.143.245.947	6,14
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	6.751.428.286	0,10	6.421.468.881	0,11	329.959.405	4,89
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—	—	—
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	37.693.922.662	0,58	28.877.731.179	0,49	8.816.191.483	23,39
5	Debiti verso fornitori	»	4.719.829.297.686	71,86	3.807.022.180.714	64,12	912.807.116.972	19,34
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	31.020.488.949	0,47	6.916.573.558	0,11	24.103.915.391	77,70
7	Debiti diversi	»	1.630.674.197.861	24,83	1.895.698.561.709	31,93	-265.024.363.848	-16,25
	TOTALE	**L.**	**6.567.530.908.452**	**100,00**	**5.937.469.658.365**	**100,00**	**630.061.250.087**	**9,59**

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2001	2000	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	L.	31.134.086.738	29.300.561.817	1.833.524.921
2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	3.754.011.020	3.444.289.994	309.721.026
	TOTALE	**L.**	**34.888.097.758**	**32.744.851.811**	**2.143.245.947**

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE		2001	2000	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	L.	10.303.923.146	6.305.400.265	3.998.522.881
2	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	»	27.389.999.516	22.572.330.914	4.817.668.602
	TOTALE	**L.**	**37.693.922.662**	**28.877.731.179**	**8.816.191.483**

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2001	2000	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	L.	41.516.617.530	47.101.872.405	-5.585.254.875
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	»	19.761.210.305	19.761.210.305	—
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	9.227.801.436	8.292.062.433	935.739.003
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofango-termali e climatiche	»	618.252.956	584.223.860	34.029.096
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	181.937.416.605	124.062.896.484	57.874.520.121
6	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	159.191.903.340	141.746.417.690	17.445.485.650
7	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	16.892.254.305	14.080.650.840	2.811.603.465
8	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	14.861.211.359	10.151.246.155	4.709.965.204
9	Gestione mobiliare	»	240.550.006	240.550.006	—
10	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	331.295.060	122.528.097	208.766.963
11	Onorari e compensi a terzi	»	4.040.865.278	3.837.687.487	203.177.791
12	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	252.552.254	245.564.078	6.988.176
13	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	95.661.782.365	89.388.457.221	6.273.325.144
14	Debiti per I.V.A.	»	15.483.679.949	15.442.550.033	41.129.916
15	Spese per attività prevenzionale	»	9.160.322.917	8.821.148.843	339.174.074
16	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (L. 17.5.99 n. 144)	»	749.715.401.528	500.000.000.000	249.715.401.528
17	Alla Società di cartolarizzazione per crediti riferiti alla regolazione premi	»	276.147.983.782	900.000.000.000	-623.852.016.218
18	Alla Società veicolo per proventi della vendita degli immobili (L. 410/2001)	»	23.916.451.936	—	23.916.451.936
19	Altri debiti	»	11.716.644.950	11.819.495.772	-102.850.822
	TOTALE	**L.**	**1.630.674.197.861**	**1.895.698.561.709**	**-265.024.363.848**

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1992	12.779.901	12.511.856	268.045
1993	13.130.758	12.432.005	698.753
1994	13.214.363	12.361.183	853.180
1995	13.733.159	10.899.247	2.833.912
1996	15.020.070	11.705.556	3.314.514
1997	14.636.168	11.539.390	3.096.778
1998	15.018.117	11.544.578	3.473.539
1999	15.892.425	13.475.197	2.417.228
2000	16.496.697	14.764.776	1.731.921
2001	16.011.280	13.245.916	2.765.364

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1992	2.072.335.486.682	20.159.050.748.802
1993	2.325.379.258.684	22.484.430.007.486
1994	2.553.409.017.710	25.037.839.025.196
1995	2.566.674.156.614	27.604.513.181.810
1996	2.730.187.760.622	30.334.700.942.432
1997	2.189.437.617.136	32.524.138.559.568
1998	2.530.980.930.870	35.055.119.490.438
1999	2.976.437.329.969	38.031.556.820.407
2000	2.519.890.193.803	40.551.447.014.210
2001	2.938.118.563.017	43.489.565.577.227

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1992	898.360	3.081.460	2.183.100
1993	808.437	3.045.368	2.236.931
1994	804.095	3.176.027	2.371.932
1995	739.247	3.142.754	2.403.507
1996	828.613	3.325.766	2.497.153
1997	1.007.397	3.368.586	2.361.189
1998	978.351	3.369.089	2.390.738
1999	1.064.743	3.624.431	2.559.688
2000	1.765.089	3.645.836	1.880.747
2001	1.808.825	3.825.177	2.016.352

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1992	95.925	49.648	46.277
1993	108.725	32.127	76.598
1994	136.132	31.008	105.124
1995	156.421	29.863	126.558
1996	128.980	36.941	92.039
1997	66.239	46.983	19.256
1998	72.798	85.678	- 12.880
1999	71.393	51.801	19.592
2000	75.057	75.520	-463
2001	75.374	38.309	37.065

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	2001	2000	Variazione % 2001/2000
1. FORZE DI LAVORO	23.781	23.575	0,9
- OCCUPATI	21.514	21.080	2,1
- IN CERTA DI OCCUPAZIONE (*)	2.267	2.495	-9,1
a) disoccupati	826	888	-6,9
b) in cerca di prima occupazione	932	1.036	-10,0
c) altre persone in cerca di lavoro	509	571	-10,9
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	33.567	33.614	-0,1
- IN ETA' LAVORATIVA	15.336	15.548	-1,4
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.175	1.211	-3,0
b) persone disponibili a lavorare	1.631	2.034	-19,8
c) persone non disponibili a lavorare	12.530	12.304	1,8
- IN ETA' NON LAVORATIVA	18.231	18.066	0,9
a) fino a 15 anni	8.264	8.271	-0,1
b) oltre i 70 anni	9.966	9.794	1,8
IN COMPLESSO	**57.348**	**57.189**	**0,3**

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001 (2)
1. Lavorazioni agricole	633.311	613.454	610.360	604.768	625.510	620.150	624.507	626.384	626.533	639.631
2. Chimica	1.131.865	1.063.747	1.060.840	1.079.042	1.107.151	1.104.530	1.125.849	1.108.925	1.104.192	1.131.844
3. Costruzioni	2.549.138	2.327.636	2.213.665	2.092.334	2.238.418	2.242.589	2.281.451	2.397.263	2.428.119	2.527.299
4. Elettricita'	331.855	294.496	229.723	323.243	278.088	258.196	243.421	236.076	213.645	204.591
5. Legno e affini	548.843	524.783	509.124	495.279	507.047	488.953	492.375	490.498	488.714	492.631
6. Metallurgia	3.516.908	3.305.538	3.322.182	3.377.946	3.476.011	3.512.193	3.578.281	3.573.670	3.623.416	3.732.721
7. Mineraria	459.526	423.010	402.950	397.864	401.556	396.810	393.601	388.730	423.077	419.460
8. Tessile e abbigliamento	1.477.540	1.365.820	1.336.764	1.316.285	1.331.189	1.296.512	1.277.669	1.219.669	1.192.382	1.180.268
9. Trasporti	1.518.730	1.450.991	1.421.484	1.411.905	1.644.990	1.639.199	1.566.373	1.699.528	1.282.657	1.394.567
0. Varie	11.359.181	11.212.138	11.548.888	12.240.101	12.220.395	12.415.529	12.789.350	13.041.431	13.841.818	14.302.504
Tutte le industrie	**23.526.897**	**22.581.613**	**22.655.980**	**23.338.767**	**23.830.355**	**23.974.661**	**24.372.877**	**24.782.174**	**25.224.553**	**26.025.516**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità
(2) Dati provvisori

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Numeri - indice 2001	
											Base 1992 = 100	Base 2000 = 100
1. Lavorazioni agricole	85.515	87.538	90.816	93.798	95.432	97.170	101.852	103.088	104.850	106.757	124,84	101,82
2. Chimica	94.152	98.121	100.687	104.391	107.604	112.536	114.832	117.176	118.759	121.429	128,97	102,25
3. Costruzioni	79.569	80.698	83.600	85.000	87.493	89.960	92.904	94.830	97.082	98.522	123,82	101,48
4. Elettricità	123.777	132.192	139.642	147.581	149.884	152.905	157.640	161.133	161.535	162.171	131,02	100,39
5. Legno e affini	66.022	68.277	71.904	75.510	77.625	81.389	84.588	87.377	89.065	91.907	139,21	103,19
6. Metallurgica	85.816	87.812	91.997	96.533	99.680	103.615	106.558	108.670	111.544	114.127	132,99	102,32
7. Mineraria	89.595	92.603	95.796	100.416	102.752	106.788	111.122	113.941	115.820	117.918	131,61	101,81
8. Tessile e abbigliamento	73.559	76.050	81.158	84.581	87.381	91.302	94.015	95.516	97.113	100.838	137,08	103,84
9. Trasporti	84.363	84.677	87.258	91.201	94.564	96.243	101.340	103.587	103.770	107.039	126,88	103,15
0. Varie	86.102	89.500	91.300	94.624	95.580	99.940	103.569	106.411	108.555	110.366	128,18	101,67
Tutte le industrie	**83.795**	**85.893**	**89.025**	**92.388**	**94.851**	**98.288**	**101.819**	**104.161**	**106.209**	**108.075**	**128,98**	**101,76**
Numeri - indice Base 1992= 100	100,00	102,50	106,24	110,25	113,19	117,30	121,51	124,30	126,75	128,98		

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:**					
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	L.	1.615.803.538.971	1.141.853.360.094	18.839.035.490	2.776.495.934.555
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	259.698.882.998	48.645.349.179	899.379.320	309.243.611.497
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	33.739.319.040	8.247.916.370	8.580.000	41.995.815.410
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1997 (art. 116 T.U.)	»	3.581.777.753.372	—	—	3.581.777.753.372
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	»	272.171.901.662	123.369.652.356	—	395.541.554.018
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	3.799.529.959	2.979.935.166	—	6.779.465.125
	TOTALE	**L.**	**5.766.990.926.002**	**1.325.096.213.165**	**19.746.994.810**	**7.111.834.133.977**
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:**					
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	L.	393.031.768.149	281.490.669.880	9.953.128.730	684.475.566.759
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	630.530.960	14.709.000	—	645.239.960
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1997 (art. 110 T.U.)	»	1.319.089.778.522	—	—	1.319.089.778.522
	TOTALE	**L.**	**1.712.752.077.631**	**281.505.378.880**	**9.953.128.730**	**2.004.210.585.241**
	TOTALI COMPLESSIVI	**L.**	**7.479.743.003.633**	**1.606.601.592.045**	**29.700.123.540**	**9.116.044.719.218**

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA'

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2000 (3)	nel 2001	Totale al 31.12.2001	Cessate al 31.12.2000 (3)	Cessate nel 2001	Ripristinate nel 2001	Tot. cessate al 31.12.2001
INDUSTRIA (A+B+C)	2.638.700	13.349	2.652.049	1.780.697	28.736	1.250	1.808.183
A) GESTIONE ORDINARIA	2.603.607	13.055	2.616.662	1.758.773	28.230	1.206	1.785.797
- Infortuni	2.059.897	9.524	2.069.421	1.448.246	20.335	931	1.467.650
- Malattie professionali	365.056	3.200	368.256	175.475	5.853	229	181.099
- Silicosi ed asbestosi	178.654	331	178.985	135.052	2.042	46	137.048
B) GESTIONI DIPEN. STATO	22.843	253	23.096	13.485	367	19	13.833
- Infortuni (1)	16.014	216	16.230	9.620	262	13	9.869
- Malattie professionali	4.920	36	4.956	2.463	81	3	2.541
- Silicosi ed asbestosi	1.909	1	1.910	1.402	24	3	1.423
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.250	41	12.291	8.439	139	25	8.553
- Infortuni (2)	5.612	3	5.615	4.513	29	4	4.538
- Silicosi ed asbestosi	6.638	38	6.676	3.926	110	21	4.015
AGRICOLTURA (A+B)	860.433	1.595	862.028	624.038	9.935	298	633.675
A) GESTIONE ORDINARIA	860.302	1.595	861.897	623.978	9.934	298	633.614
- Infortuni	843.413	1.417	844.830	615.199	9.596	288	624.507
- Malattie professionali	16.889	178	17.067	8.779	338	10	9.107
B) GESTIONI C/STATO	131	—	131	60	1	—	61
- Rischio di guerra	131	—	131	60	1	—	61
MEDICI RADIOLOGI	1.860	16	1.876	859	29	4	884
IN COMPLESSO	3.500.993	14.960	3.515.953	2.405.594	38.700	1.552	2.442.742

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.
(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli - Vajont.
(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2000 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2001

N. rendite in vigore al 31.12.2001	RENDITE A SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.2001
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2000 (3)	nel 2001	Totale al 31.12.2001	Cessate al 31.12.2000 (3)	Cessate nel 2001	Ripristinate nel 2001	Tot. cessate al 31.12.2001	
843.866	381.946	3.767	385.713	266.327	2.879	444	268.762	116.951
830.865	370.904	3.626	374.530	259.342	2.794	428	261.708	112.822
601.771	264.551	1.888	266.439	193.918	1.886	391	195.413	71.026
187.157	16.467	830	17.297	6.641	194	21	6.814	10.483
41.937	89.886	908	90.794	58.783	714	16	59.481	31.313
9.263	3.528	50	3.578	2.418	29	6	2.441	1.137
6.361	2.669	21	2.690	2.062	22	6	2.078	612
2.415	236	16	252	86	1	—	87	165
487	623	13	636	270	6	—	276	360
3.738	7.514	91	7.605	4.567	56	10	4.613	2.992
1.077	4.783	—	4.783	3.707	34	3	3.738	1.045
2.661	2.731	91	2.822	860	22	7	875	1.947
228.353	66.739	250	66.989	47.617	435	60	47.992	18.997
228.283	66.712	250	66.962	47.598	435	60	47.973	18.989
220.323	65.636	209	65.845	47.283	415	60	47.638	18.207
7.960	1.076	41	1.117	315	20	—	335	782
70	27	—	27	19	—	—	19	8
70	27	—	27	19	—	—	19	8
992	602	9	611	329	5	1	333	278
1.073.211	449.287	4.026	453.313	314.273	3.319	505	317.087	136.226

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.2001

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2001
	Al 31.12.2000	nel 2001	Totale al 31.12.2001	Cessate al 31.12.2000	Cessate nel 2001	Ripristinate nel 2001	Tot. cessate al 31.12.2001	
1937/80	1.777.581	6	1.777.587	1.428.403	9.131	333	1.437.201	340.386
1981	62.314	3	62.317	38.763	554	40	39.277	23.040
1982	55.464	3	55.467	33.568	561	27	34.102	21.365
1983	51.667	3	51.670	30.981	582	23	31.540	20.130
1984	52.100	9	52.109	30.306	930	28	31.208	20.901
1985	51.648	15	51.663	28.653	1.084	24	29.713	21.950
1986	49.676	23	49.699	26.308	720	24	27.004	22.695
1987	49.470	32	49.502	25.363	859	24	26.198	23.304
1988	50.701	65	50.766	23.578	1.474	39	25.013	25.753
1989	48.612	84	48.696	20.478	3.091	49	23.520	25.176
1990	47.786	119	47.905	15.306	4.365	56	19.615	28.290
1991	46.248	144	46.392	13.460	959	36	14.383	32.009
1992	42.984	168	43.152	11.650	321	62	11.909	31.243
1993	37.173	205	37.378	9.264	505	87	9.682	27.696
1994	31.858	277	32.135	6.805	231	26	7.010	25.125
1995	29.155	420	29.575	5.355	203	35	5.523	24.052
1996	27.993	557	28.550	4.185	480	79	4.586	23.964
1997	26.867	636	27.503	3.125	360	47	3.438	24.065
1998	27.746	847	28.593	2.207	593	68	2.732	25.861
1999	26.636	2.205	28.841	921	833	60	1.694	27.147
2000	9.928	6.467	16.395	94	347	38	403	15.992
2001	-	767	767	-	47	1	46	721
TOTALE	**2.603.607**	**13.055**	**2.616.662**	**1.758.773**	**28.230**	**1.206**	**1.785.797**	**830.865**

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2001

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2001
	Al 31.12.2000	nel 2001	Totale al 31.12.2001	Cessate al 31.12.2000	Cessate nel 2001	Ripristinate nel 2001	Tot. cessate al 31.12.2001	
1937/80	313.400	977	314.377	240.375	1.556	35	241.896	72.481
1981	4.769	34	4.803	2.442	45	7	2.480	2.323
1982	4.382	42	4.424	2.238	35	13	2.260	2.164
1983	3.886	34	3.920	1.911	59	21	1.949	1.971
1984	3.491	36	3.527	1.590	72	31	1.631	1.896
1985	3.677	30	3.707	1.652	63	20	1.695	2.012
1986	3.415	26	3.441	1.454	70	19	1.505	1.936
1987	3.314	29	3.343	1.287	66	16	1.337	2.006
1988	3.022	24	3.046	1.061	61	19	1.103	1.943
1989	3.057	28	3.085	1.024	60	18	1.066	2.019
1990	2.908	36	2.944	877	73	22	928	2.016
1991	2.815	18	2.833	764	77	35	806	2.027
1992	2.700	18	2.718	678	65	29	714	2.004
1993	2.399	15	2.414	529	63	26	566	1.848
1994	2.152	43	2.195	393	53	14	432	1.763
1995	2.090	35	2.125	343	63	20	386	1.739
1996	2.074	56	2.130	286	62	19	329	1.801
1997	2.096	78	2.174	191	66	15	242	1.932
1998	2.227	91	2.318	151	67	23	195	2.123
1999	1.921	208	2.129	73	56	20	109	2.020
2000	1.109	728	1.837	23	52	6	69	1.768
2001	-	1.040	1.040	-	10	-	10	1.030
TOTALE	**370.904**	**3.626**	**374.530**	**259.342**	**2.794**	**428**	**261.708**	**112.822**

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2001

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	171.168	74,98	14.191	74,73
- Infortuni	164.512	72,06	13.501	71,10
- Malattie professionali	6.656	2,92	690	3,63
Lavoratori dipendenti	57.115	25,02	4.798	25,27
- Infortuni	55.811	24,45	4.706	24,78
- Malattie professionali	1.304	0,57	92	0,49
In complesso	228.283	100,00	18.989	100,00
- Infortuni	220.323	96,51	18.207	95,88
- Malattie professionali	7.960	3,49	782	4,12

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.2001

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2001
	Al 31.12.2000	nel 2001	Totale al 31.12.2001	Cessate al 31.12.2000	Cessate nel 2001	Ripristinate nel 2001	Tot. cessate al 31.12.2001	
1949/80	583.373	-	583.373	478.855	2.879	119	481.615	101.758
1981	20.126	-	20.126	14.062	127	4	14.185	5.941
1982	19.044	-	19.044	13.295	121	8	13.408	5.636
1983	20.160	1	20.161	14.235	155	3	14.387	5.774
1984	20.971	2	20.973	14.668	166	2	14.832	6.141
1985	20.694	-	20.694	14.354	200	1	14.553	6.141
1986	20.602	2	20.604	13.935	234	2	14.167	6.437
1987	19.571	3	19.574	12.673	323	10	12.986	6.588
1988	19.012	7	19.019	11.603	636	8	12.231	6.788
1989	18.068	8	18.076	9.531	1.442	14	10.959	7.117
1990	16.689	15	16.704	6.525	2.196	25	8.696	8.008
1991	16.936	11	16.947	5.886	504	13	6.377	10.570
1992	15.627	12	15.639	4.879	146	16	5.009	10.630
1993	10.382	27	10.409	3.076	159	16	3.219	7.190
1994	7.133	19	7.152	1.990	51	3	2.038	5.114
1995	6.546	30	6.576	1.577	39	3	1.613	4.963
1996	6.179	50	6.229	1.168	116	12	1.272	4.957
1997	5.930	60	5.990	840	91	5	926	5.064
1998	5.728	81	5.809	573	106	15	664	5.145
1999	5.460	271	5.731	241	192	11	422	5.309
2000	2.071	883	2.954	12	51	8	55	2.899
2001	-	113	113	-	-	-	-	113
TOTALE	**860.302**	**1.595**	**861.897**	**623.978**	**9.934**	**298**	**633.614**	**228.283**

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2001

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2001
	Al 31.12.2000	nel 2001	Totale al 31.12.2001	Cessate al 31.12.2000	Cessate nel 2001	Ripristinate nel 2001	Tot. cessate al 31.12.2001	
1949/80	52.981	25	53.006	42.070	239	8	42.301	10.705
1981	1.560	5	1.565	895	9	-	904	661
1982	1.382	5	1.387	764	14	1	777	610
1983	1.168	1	1.169	596	17	3	610	559
1984	1.073	1	1.074	536	11	5	542	532
1985	1.051	5	1.056	495	11	4	502	554
1986	958	3	961	418	7	2	423	538
1987	833	2	835	343	11	2	352	483
1988	873	4	877	335	19	1	353	524
1989	828	-	828	289	17	2	304	524
1990	691	3	694	238	6	10	234	460
1991	631	1	632	149	19	2	166	466
1992	616	2	618	169	7	4	172	446
1993	425	4	429	107	8	1	114	315
1994	271	5	276	67	7	1	73	203
1995	254	9	263	41	3	4	40	223
1996	269	1	270	41	6	4	43	227
1997	251	3	254	19	5	3	21	233
1998	203	5	208	14	6	-	20	188
1999	225	11	236	9	8	3	14	222
2000	169	50	219	3	2	-	5	214
2001	-	105	105	-	3	-	3	102
TOTALE	**66.712**	**250**	**66.962**	**47.598**	**435**	**60**	**47.973**	**18.989**

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2000 E 2001

GESTIONI	2000			2001		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
INDUSTRIA (A)	939.680	91,85	102,92	829.326	92,01	88,26
di cui mortali	1.329	88,72	103,26	1.263	89,77	95,03
a) GESTIONE ORDINARIA	845.049	82,60	102,56	741.857	82,30	87,79
di cui mortali	1.313	87,65	102,66	1.239	88,06	94,36
- Infortuni	817.407	79,90	102,61	717.715	79,62	87,80
di cui mortali	1.173	78,30	101,47	1.115	79,25	95,06
- Malattie professionali	25.944	2,54	101,43	22.802	2,53	87,89
di cui mortali	105	7,01	107,14	101	7,18	96,19
- Silicosi e asbestosi	1.698	0,17	96,20	1.340	0,15	78,92
di cui mortali	35	2,34	140,00	23	1,63	65,71
b) GESTIONE DIPENDENTI DELLO STATO	19.084	1,87	127,46	18.498	2,05	96,93
di cui mortali	14	0,93	175,00	17	1,21	121,43
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	75.547	7,38	101,98	68.971	7,65	91,30
di cui mortali	2	0,13	-	7	0,50	-
AGRICOLTURA (B)	83.367	8,15	94,12	72.012	7,99	86,38
di cui mortali	169	11,28	113,42	144	10,23	85,21
Lavoratori autonomi	54.885	5,36	91,50	45.809	5,08	83,46
- Infortuni	54.519	5,33	91,43	45.487	5,05	83,43
- Malattie professionali	366	0,04	103,39	322	0,04	87,98
Lavoratori dipendenti	28.482	2,78	99,63	26.203	2,91	92,00
- Infortuni	27.962	2,73	99,83	25.701	2,85	91,91
- Malattie professionali	520	0,05	89,97	502	0,06	96,54
MEDICI RADIOLOGI (C)	40	—	133.33	52	0,01	130,00
di cui mortali	—	—	—	—	—	—
IN COMPLESSO (A+B+C)	1.023.087	100,00	102,14	901.390	100,00	88,10
di cui mortali	1.498	100,00	104,32	1.407	100,00	93,93

(1) Per l'esercizio 2000, base anno 1999 = 100
Per l'esercizio 2001, base anno 2000 = 100

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DEFINITI NEGLI ESERCIZI 200 E 2001

	GESTIONI	Tempo-ranea	Perma-nente *	Morte	Totale	Numeri-indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri-indice (1)
					Anno 2000				
A)	**INDUSTRIA**	**571.486**	**29.798**	**1.277**	**602.561**	**104,43**	**321.609**	**924.170**	**101,94**
a)	GESTIONE ORDINARIA	571.119	29.173	1.263	601.555	104,40	232.354	833.909	102,04
	- Infortuni	570.479	25.429	988	596.896	104,48	209.153	806.049	102,45
	- Malattie Professionali	640	3.326	196	4.162	95,15	21.779	25.941	91,62
	- Silicosi e Asbestosi	0	418	79	497	95,03	1.422	1.919	87,67
b)	CONTO STATO	367	625	14	1.006	126,38	89.255	90.261	101,05
B)	**AGRICOLTURA**	**64.299**	**5.378**	**145**	**69.822**	**94,02**	**17.889**	**87.711**	**93,10**
	- Infortuni	64.286	5.170	142	69.598	93,97	16.954	86.552	92,99
	- Malattie Professionali	13	208	3	224	116,06	935	1.159	101,58
C)	**MEDICI RADIOLOGI**	**—**	**9**	**3**	**12**	**75,00**	**36**	**48**	**92,31**
	IN COMPLESSO (A+B+C)	**635.785**	**35.185**	**1.425**	**672.395**	**103,24**	**339.534**	**1.011.929**	**101,11**
					Anno 2001				
A)	**INDUSTRIA**	**551.778**	**20.995**	**1.111**	**573.884**	**95,24**	**395.145**	**969.029**	**104,85**
a)	GESTIONE ORDINARIA	551.447	20.717	1.077	573.241	95,29	300.068	873.309	104,72
	- Infortuni	550.847	17.281	885	569.013	95,33	278.367	847.380	105,13
	- Malattie Professionali	600	3.145	140	3.885	93,34	20.445	24.330	93,79
	- Silicosi e Asbestosi	0	291	52	343	69,01	1.256	1.599	83,32
b)	CONTO STATO	331	278	34	643	63,92	95.077	95.720	106,05
B)	**AGRICOLTURA**	**58.280**	**2.999**	**116**	**61.395**	**87,93**	**17.993**	**79.388**	**90,51**
	- Infortuni	58.267	2.823	115	61.205	87,94	17.252	78.457	90,65
	- Malattie Professionali	13	176	1	190	84,82	741	931	80,33
C)	**MEDICI RADIOLOGI**	**—**	**12**	**5**	**17**	**141,67**	**25**	**42**	**87,50**
	IN COMPLESSO (A+B+C)	**610.058**	**24.006**	**1.232**	**635.296**	**94,48**	**413.163**	**1.048.459**	**103,61**

(1) Per l'esercizio 2000, base anno 1999 = 100
Per l'esercizio 2001, base anno 2000 = 100

(*) Per gli infortuni avvenuti e le malattie professionali manifestatesi a partire dal 25.7.2000 (data di entrata in vigore della disciplina del "danno biologico" ex art. 13 D. Lgs. 38/2000), sono compresi i casi di indennizzo con valutazione definitiva in capitale (grado 6% - 15%) o in rendita (16% e oltre); non sono compresi i casi con "valutazione provvisoria".

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	L.	9.600.000.000.000	9.116.044.719.218	9.600.000.000.000	9.116.044.719.218	-483.955.280.782	-483.955.280.782
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	1.220.000.000.000	1.124.988.388.495	1.220.000.000.000	1.124.988.388.495	-95.011.611.505	-95.011.611.505
3	Prestazioni econom. integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	»	300.000.000	205.472.801	300.000.000	204.864.876	-94.527.199	-95.135.124
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	»	34.000.000.000	32.071.733.950	34.000.000.000	32.071.733.950	-1.928.266.050	-1.928.266.050
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	»	33.000.000.000	29.991.661.644	33.000.000.000	29.662.310.164	-3.008.338.356	-3.337.689.836
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	»	5.000.000.000	97.570.600	5.000.000.000	97.570.600	-4.902.429.400	-4.902.429.400
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	55.000.000.000	52.672.867.804	55.000.000.000	51.738.905.142	-2.327.132.196	-3.261.094.858
8	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	»	3.000.000.000	2.002.653.957	3.000.000.000	1.907.036.067	-997.346.043	-1.092.963.933
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	28.000.000.000	22.887.609.576	28.000.000.000	22.853.580.480	-5.112.390.424	-5.146.419.520
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	»	7.000.000.000	2.899.753.210	7.200.000.000	2.898.065.210	-4.100.246.790	-4.301.934.790
11	Acquisto protesi	»	31.500.000.000	25.174.404.335	31.500.000.000	25.174.404.335	-6.325.595.665	-6.325.595.665
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	54.800.000.000	54.658.524.878	54.800.000.000	46.355.714.758	-141.475.122	-8.444.285.242
13	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	»	5.750.000.000	4.068.351.887	6.250.000.000	3.729.177.813	-1.681.648.113	-2.520.822.187
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	»	1.400.000.000	680.921.024	1.400.000.000	720.490.558	-719.078.976	-679.509.442
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	»	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000	281.285.600	—	-99.718.714.400
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	»	200.000.000.000	200.000.000.000	400.000.000.000	3.312.872	—	-399.996.687.128
17	Prestazione del Casellario Centrale Infortuni	»	3.800.000.000	3.689.199.353	3.800.000.000	3.689.199.353	-110.800.647	-110.800.647
	TOTALE	**L.**	**11.332.550.000.000**	**10.722.133.832.732**	**11.583.250.000.000**	**10.462.420.759.491**	**-610.416.167.268**	**-1.120.829.240.509**

Allegato n. 27

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	L.	1.008.172.227.248	89.674.545.572	—	1.097.846.772.820
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	1.944.157.466	—	—	1.944.157.466
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	9.245.717.270	509.980.000	55.815.750	9.811.513.020
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	14.342.626.279	1.040.300.820	—	15.382.927.099
	- assegni giornalieri (art. 148 T.U.)	»	3.018.090	—	—	3.018.090
	TOTALE (a)	L.	1.033.707.746.353	91.224.826.392	55.815.750	1.124.988.388.495
2	**INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2001**	L.	509.239.010.000	62.928.775.000	—	572.167.785.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2000	»	550.000.000.000	64.000.000.000	—	614.000.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2001 e al 31.12.2000 (b)	L.	-40.760.990.000	-1.071.225.000	—	-41.832.215.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2001 (a+b)**	**L.**	**992.946.756.353**	**90.153.601.392**	**55.815.750**	**1.083.156.173.495**

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L.	217.526.000.000	217.093.901.000	216.512.000.000	216.186.674.750	-432.099.000	-325.325.250
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	»	4.857.000.000	4.857.000.000	4.857.000.000	4.857.000.000	-	-
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	»	262.000.000.000	209.682.131.962	257.000.000.000	263.704.173.475	-52.317.868.038	6.704.173.475
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	»	322.000.000.000	321.980.216.367	322.000.000.000	321.980.216.367	-19.783.633	-19.783.633
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	29.300.000.000	29.206.910.792	30.000.000.000	27.373.385.871	-93.089.208	-2.626.614.129
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	2.531.250.000	2.531.250.000	2.531.250.000	2.531.250.000	-	-
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	50.000.000	30.750.000	50.000.000	30.750.000	-19.250.000	-19.250.000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	9.700.000.000	9.666.993.422	11.000.000.000	9.357.272.396	-33.006.578	-1.642.727.604
9	Equo indennizzo al personale	»	1.500.000.000	248.580.861	1.500.000.000	248.580.861	-1.251.419.139	-1.251.419.139
	TOTALE	**L.**	**849.464.250.000**	**795.297.734.404**	**845.450.250.000**	**846.269.303.720**	**-54.166.515.596**	**819.053.720**

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	200.000.000.000	277.882.038.629	200.000.000.000	226.614.041.731	77.882.038.629	26.614.041.731
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	50.000.000.000	38.129.680.807	50.000.000.000	38.129.680.807	-11.870.319.193	-11.870.319.193
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	12.000.000.000	15.103.944.752	12.000.000.000	15.103.944.752	3.103.944.752	3.103.944.752
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	52.000.000.000	16.444.009.472	55.000.000.000	23.606.929.034	-35.555.990.528	-31.393.070.966
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	980.000.000	831.654.567	980.000.000	831.654.567	-148.345.433	-148.345.433
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	60.000.000.000	26.261.703.997	60.000.000.000	26.345.443.944	-33.738.296.003	-33.654.556.056
	TOTALE	**L.**	**374.980.000.000**	**374.653.032.224**	**377.980.000.000**	**330.631.694.835**	**-326.967.776**	**-47.348.305.165**

Allegato n. 30

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: nell'esercizio 2001	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2001:**				
	a) per inabilità permanente	L.	22.175.536.168.068	281.685.558.217	22.457.221.726.285
	b) per morte	»	4.469.927.810.348	144.557.923.983	4.614.485.734.331
	TOTALE	L.	26.645.463.978.416	426.243.482.200	27.071.707.460.616
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2000	»	26.655.598.363.150	—	26.655.598.363.150
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 (a)	**L.**	**-10.134.384.734**	**426.243.482.200**	**416.109.097.466**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2001:**				
	a) per inabilità permanente	L.	—	—	4.545.000.762.190
	b) per morte	»	—	—	2.039.631.965.140
	TOTALE	L.	—	—	6.584.632.727.330
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2001	»	—	—	6.610.887.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 (b)	**L.**	—	—	**-26.254.272.670**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**	**L.**	—	—	**389.854.824.796**

Allegato n. 31

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 2000	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2001
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	L.	—	—	—	—
2	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	ª	150.319.563.386	(1) 23.398.250.280	36.876.357.488	136.841.456.178
3	Personale assunto dopo il 2.4.1975	ª	257.144.346.628	(2) 34.184.527.435	3.309.588.209	288.019.285.854
4	Medici a rapporto libero professionale	ª	11.876.180.737	2.000.000.000	989.420.379	12.886.760.358
5	Personale della Tipografia dell'Istituto	ª	2.578.881.393	200.000.000	117.352.476	2.661.528.917
6	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	ª	4.396.048.232	1.121.706.112	496.623.437	5.021.130.907
7	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	ª	6.770.699.581	500.000.000	487.031.747	6.783.667.834
	TOTALI COMPLESSIVI	**L.**	**433.085.719.957**	**61.404.483.827**	**42.276.373.736**	**452.213.830.048**

(1) Comprensivo dell'importo di L. 55.387.431 riguardante i contibuti di riscatto.
(2) Comprensivo dell'importo di L. 1.349.096.396 riguardante i rimborsi da altri Enti.

Allegato n. 32

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE				IMPORTI
1	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2000**			**L.**	**169.984.017.896**
2	Aumenti del 2001:				
	- Versamenti del personale cessato dal servizio	L.	—		
	- Integrazione del fondo	»	38.300.000.000		38.300.000.000
			TOTALE	L.	**208.284.017.896**
3	Diminuzioni del 2001:				
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza			»	69.402.206.272
4	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2001**			**L.**	**138.881.811.624**

Allegato n. 33

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.2000	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2001
1	Fondo svalutazione crediti	L.	95.620.060.993	40.514.111.180	—	136.134.172.173
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	55.761.272.486	—	6.514.207.500	49.247.064.986
3	Fondo ammortamento immobili	»	1.097.224.984.026	11.583.236.054	—	1.108.808.220.080
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	19.727.413.714	255.412.711	—	19.982.826.425
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	535.351.134.722	61.371.794.147	—	596.722.928.869
	TOTALE	**L.**	**1.803.684.865.941**	**113.724.554.092**	**6.514.207.500**	**1.910.895.212.533**

Allegato n. 34

NOTA TECNICA SULLA PREDISPOSIZIONE DEI DATI DISAGGREGATI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 38/2000.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 38, del 23 febbraio 2000, sono stati predisposti, nell'ambito della gestione industria, i dati statistici disaggregati per i settori di attività, in ordine al numero delle posizioni assicurative, al numero degli addetti ed alle retribuzioni assicurate.

Per quanto attiene alle voci relative ai premi e agli oneri si precisa che gli stessi sono stati determinati secondo il principio della competenza assicurativa.

Secondo gli anzidetti criteri stabiliti dagli artt. 39 e 40 del D.P.R. n. 1124/1965, i premi sono stati posti a raffronto con gli oneri finanziari corrispondenti agli infortuni dello stesso anno, ivi compresi quelli relativi all'accantonamento dei capitali di copertura riferiti agli eventi lesivi dell'anno.

In definitiva, rispetto al "conto economico", predisposto invece con i criteri della contabilità finanziaria, il "conto di competenza" non tiene conto di tutte le voci di entrata e di spesa accolte in bilancio per competenze assicurative precedenti.

INAIL - GESTIONE INDUSTRIA, ANNO 2001

Settore di attività (ai fini tariffari ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. n. 38/2000)	Premi di competenza assicurativa (mld) (1)	Oneri di competenza assicurativa (mld) (2)
INDUSTRIA	6.385,0	6.152,3
ARTIGIANATO	2.609,7	2.644,2
TERZIARIO	1.680,5	1.566,2
ALTRE ATTIVITA'	804,4	749,1
IN COMPLESSO	**11.479,6**	**11.111,8**

(1) Dati provvisori
(2) Gli oneri indiretti (spese generali, trasferimenti passivi, etc.) sono stati attribuiti sulla base delle prestazioni economiche e sanitarie secondo i criteri adottati per le tariffe vigenti. Conseguentemente il saldo riferito a ciascuno dei singoli settori può variare in relazione ai criteri di imputazione di tali oneri indiretti ai vari settori di attività.

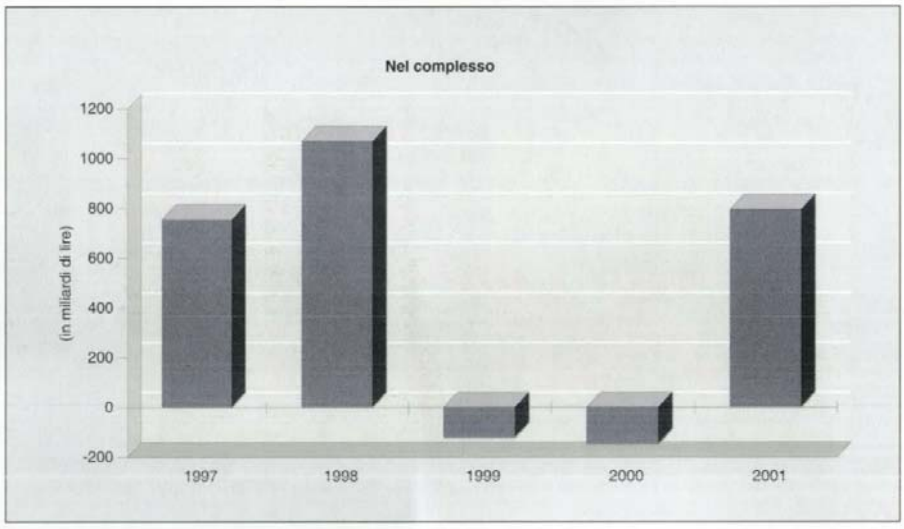
CLASSIFICAZIONE DEI DATORI DI LAVORO (ai sensi dell'art. 1, Decreto Legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000)

INDUSTRIA:	attività manifatturiere, estrattive, impiantistiche, di produzione e distribuzione dell'energia, gas e acqua, dell'edilizia, dei trasporti e comunicazioni, della pesca, dello spettacolo, nonchè per le relative attività ausiliarie;
ARTIGIANATO:	attività di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche ed integrazioni;
TERZIARIO:	attività commerciali ivi comprese quelle turistiche, di produzione, intermediazione e prestazione di servizi anche finanziari, per le attività professionali ed artistiche nonchè per le relative attività ausiliarie;
ALTRE ATTIVITA':	attività non rientranti fra quelle sopraindicate, fra le quali: quelle svolte da Enti Pubblici, compreso lo Stato e gli Enti Locali e quelle di cui all'art. 49, comma 1, lettera e) Legge n. 88/89 (credito, assicurazione e tributi per le attività: bancarie e di credito; assicurative; esattoriale relativamente ai servizi tributari appaltati).

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Grafico n. 1

AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



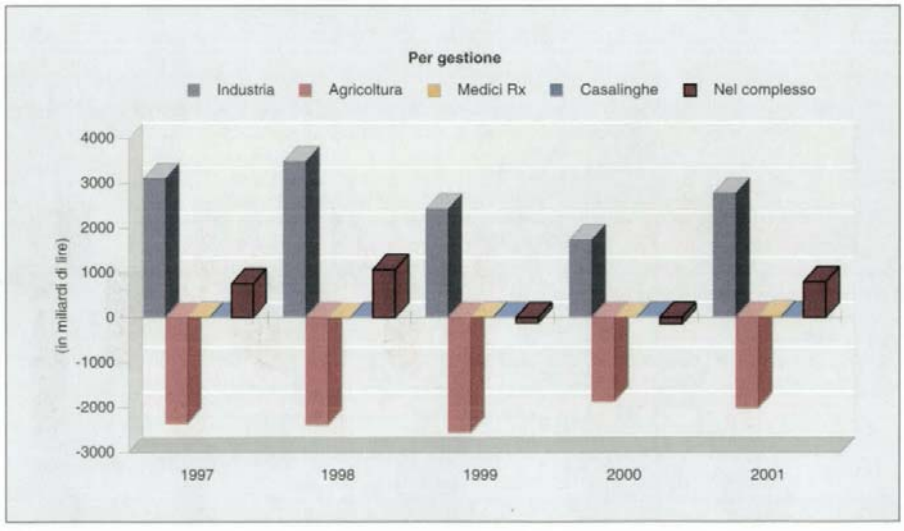
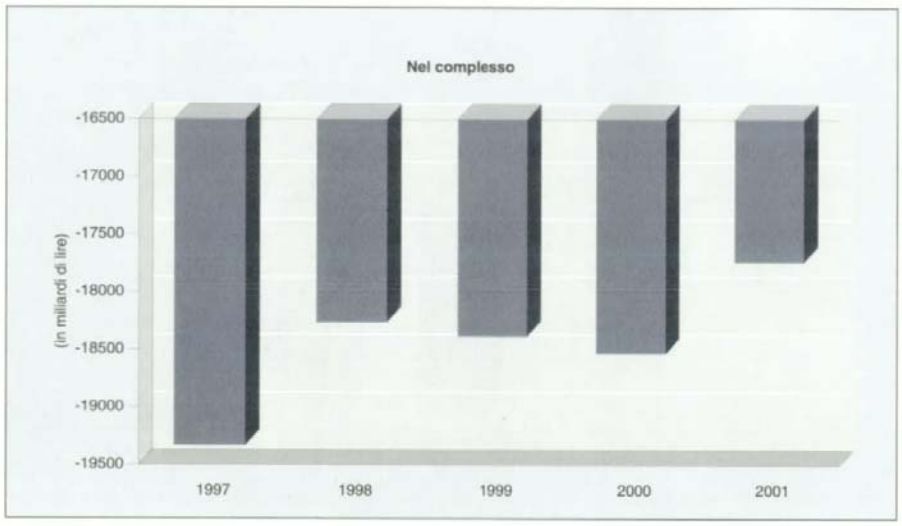


Grafico n. 2

DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



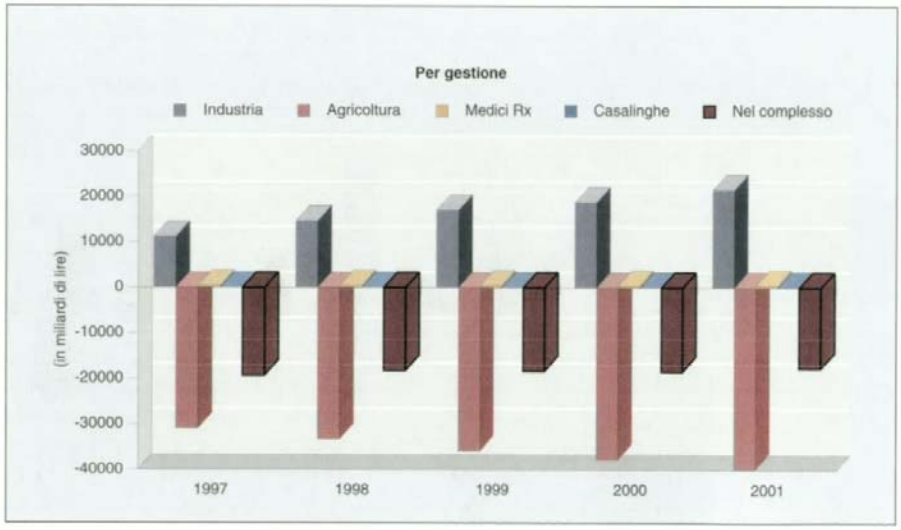
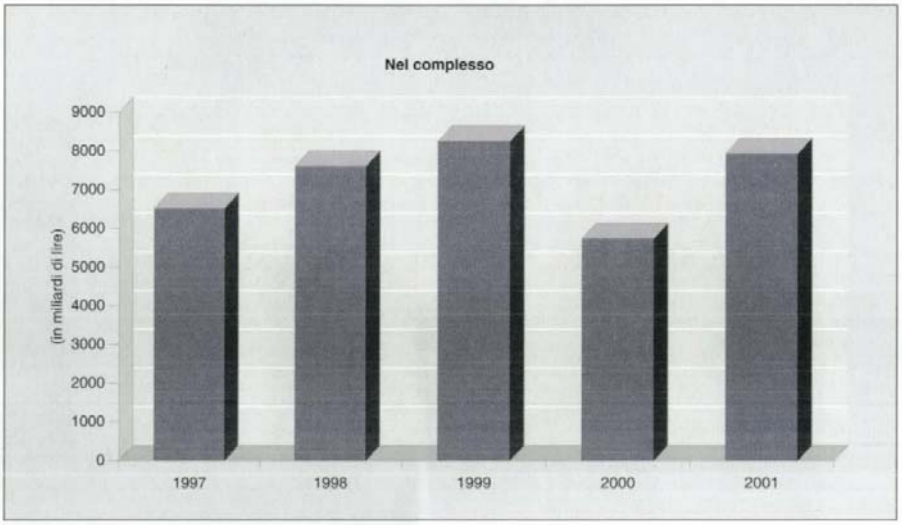


Grafico n. 3

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



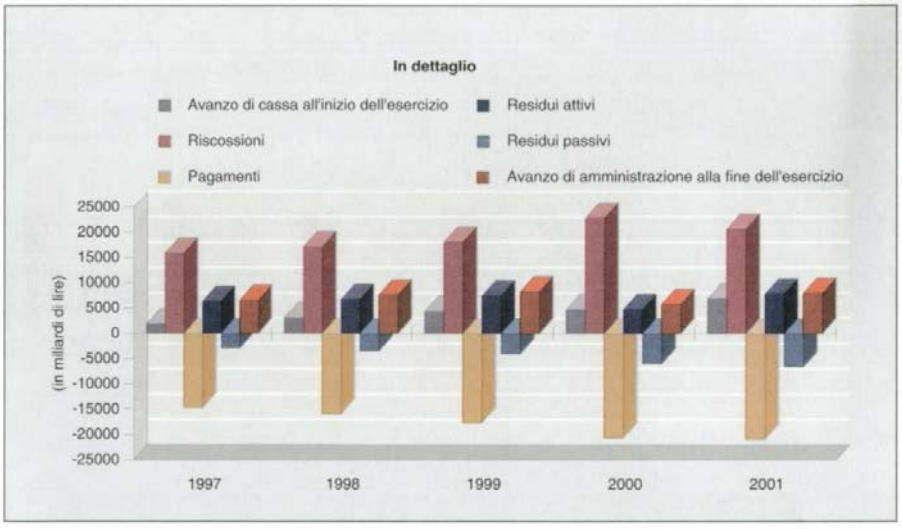
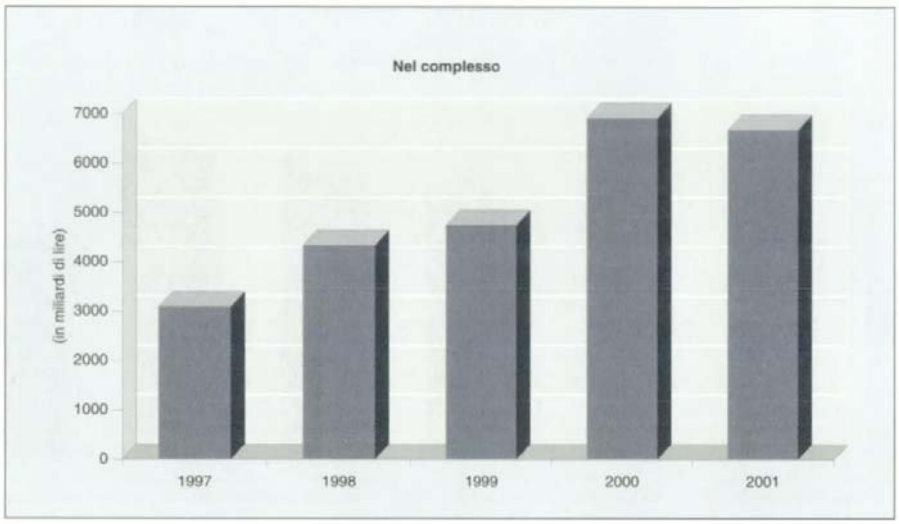


Grafico n. 4

AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni



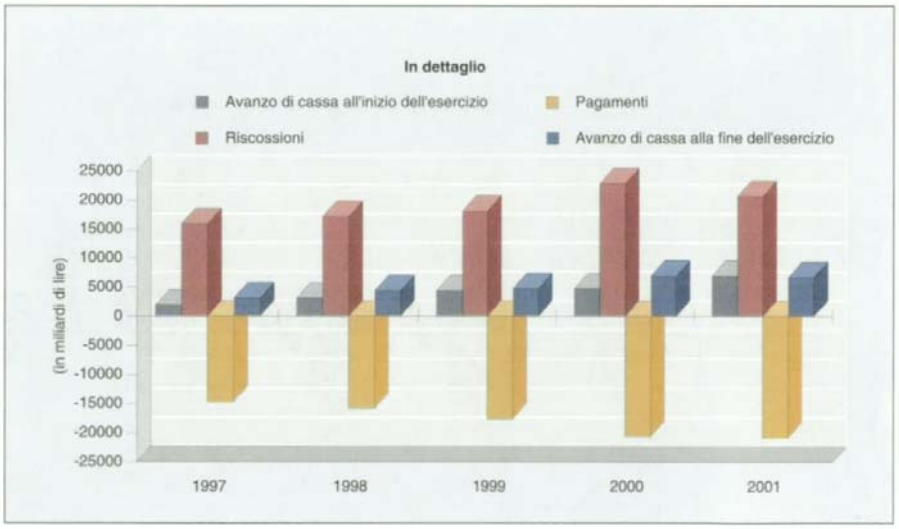
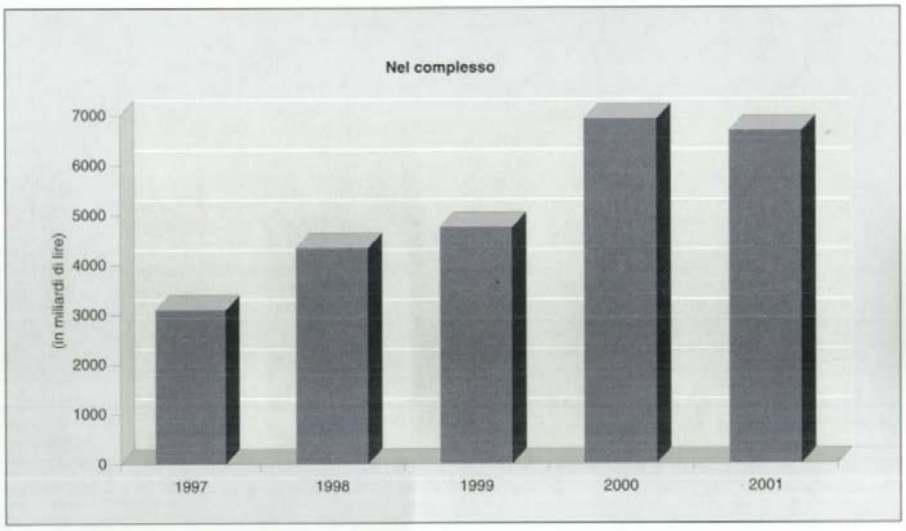


Grafico n. 5

DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni



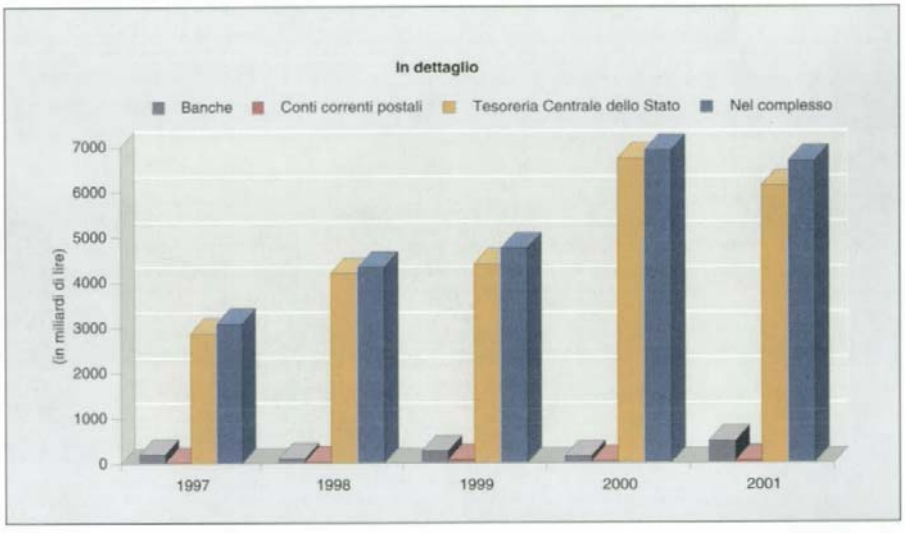
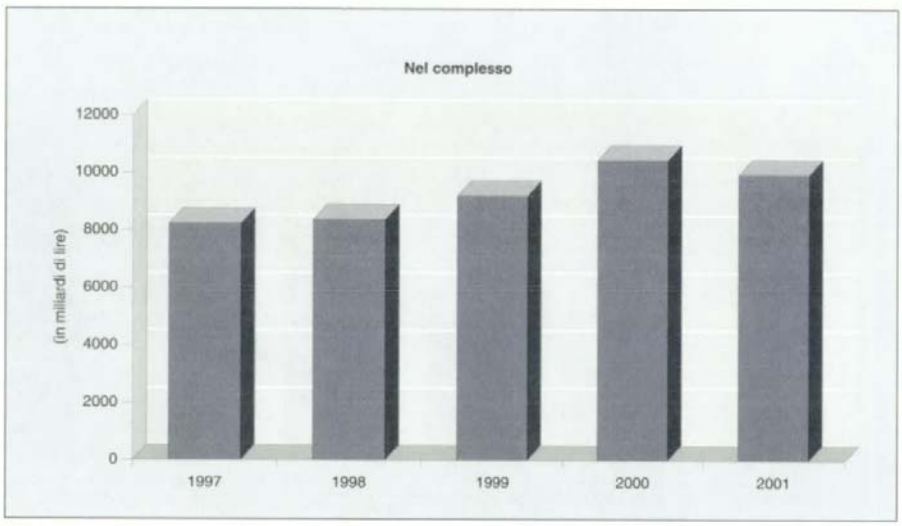


Grafico n. 6

INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni



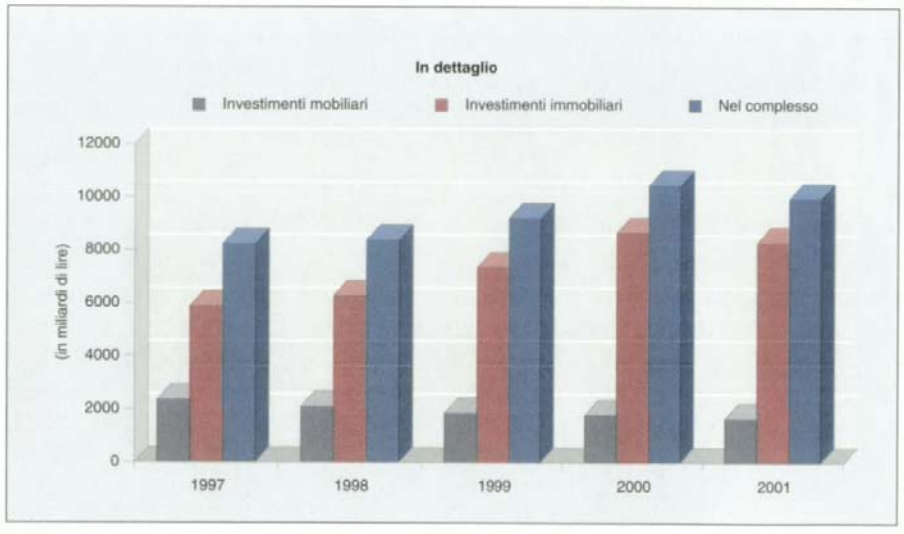


Grafico n. 7

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

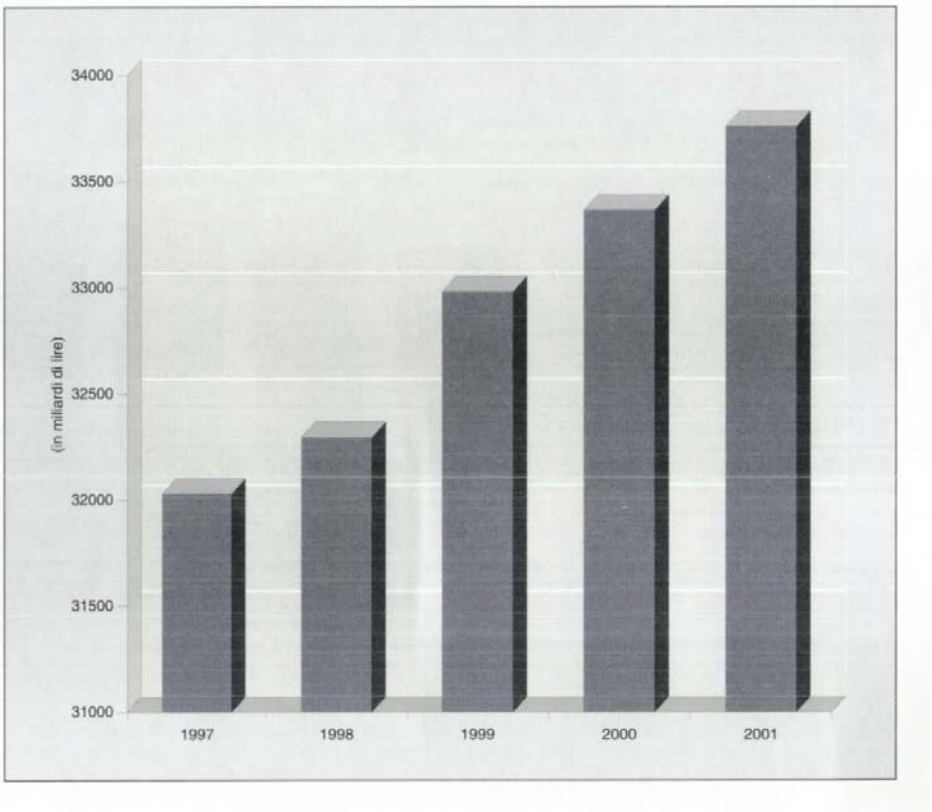
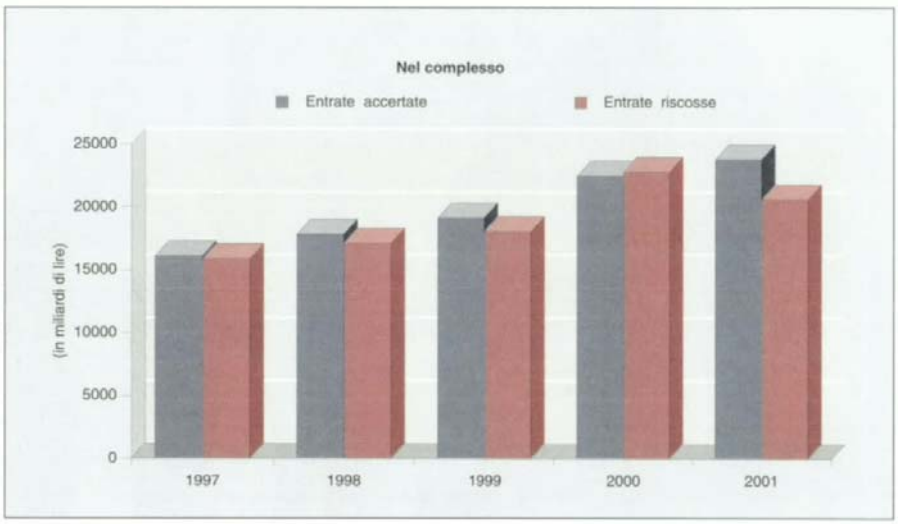


Grafico n. 8

ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSSE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



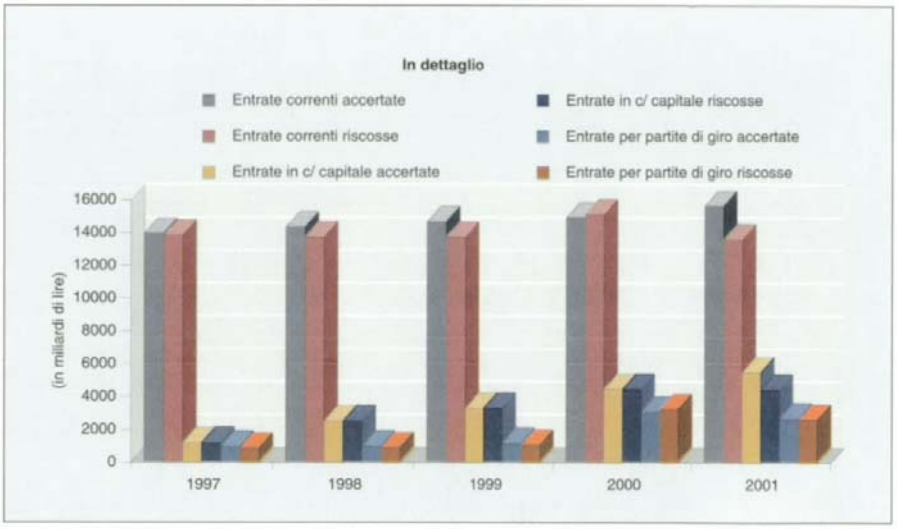
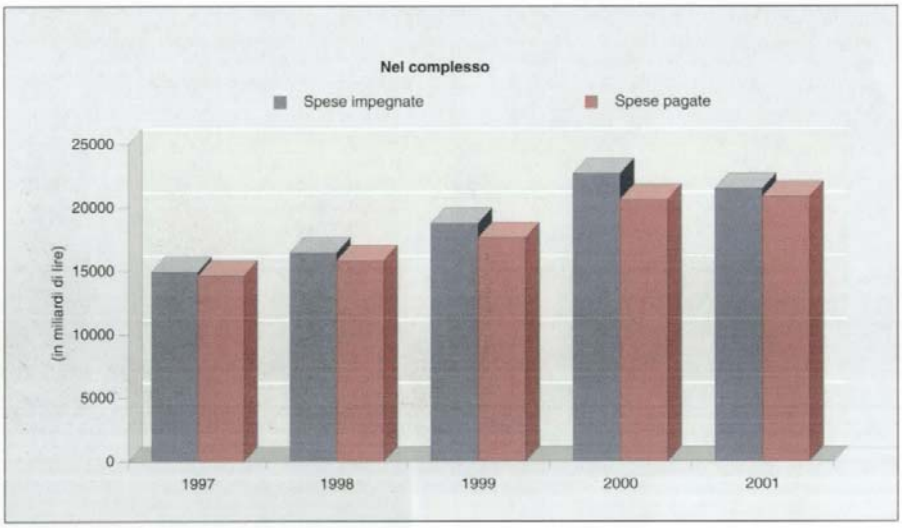


Grafico n. 9

SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



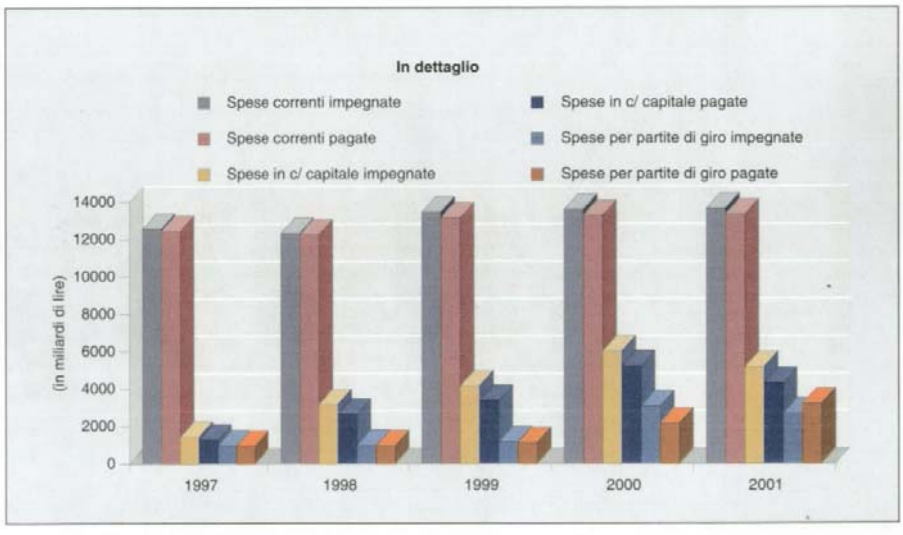
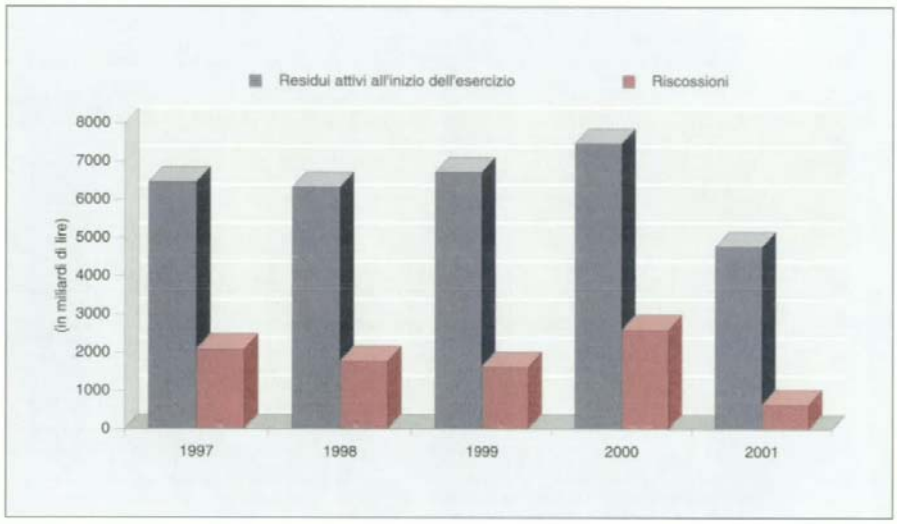


Grafico n. 10

RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

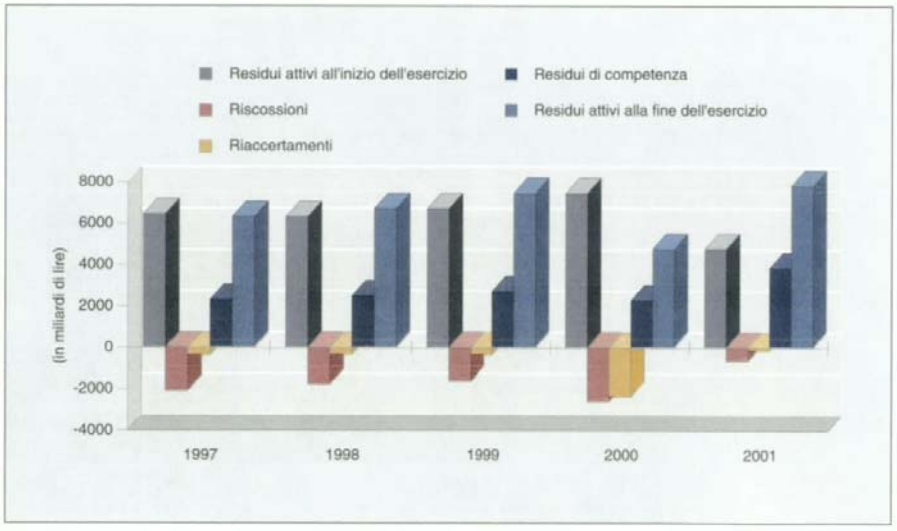
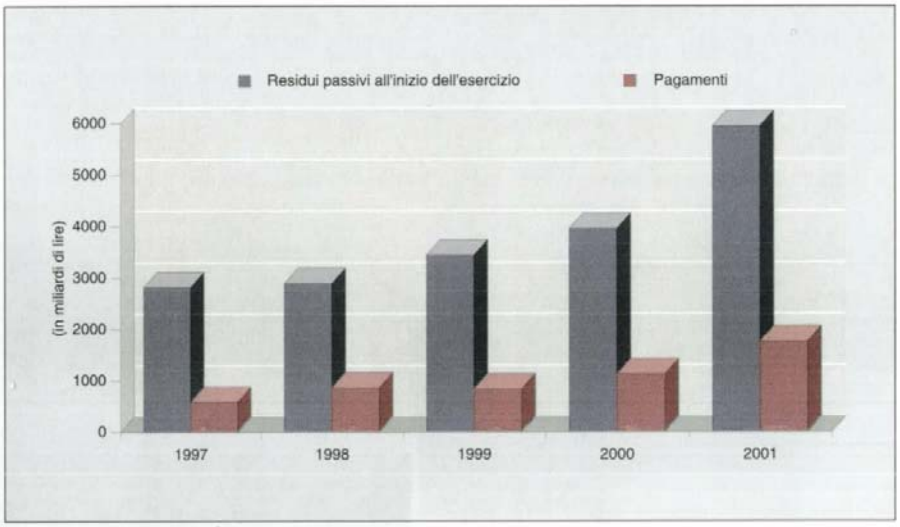


Grafico n. 11

RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

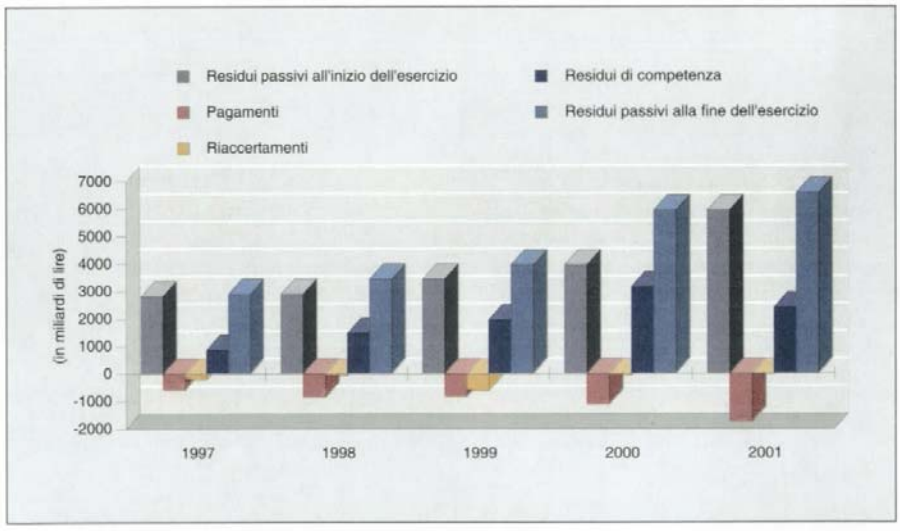


Grafico n. 12

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

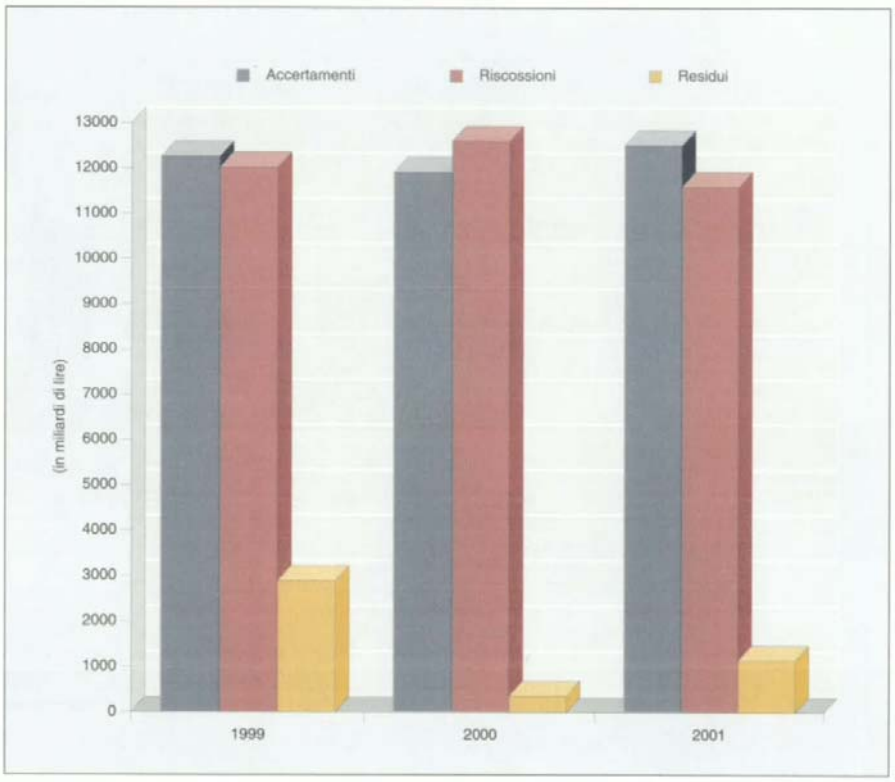


Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri sociali)

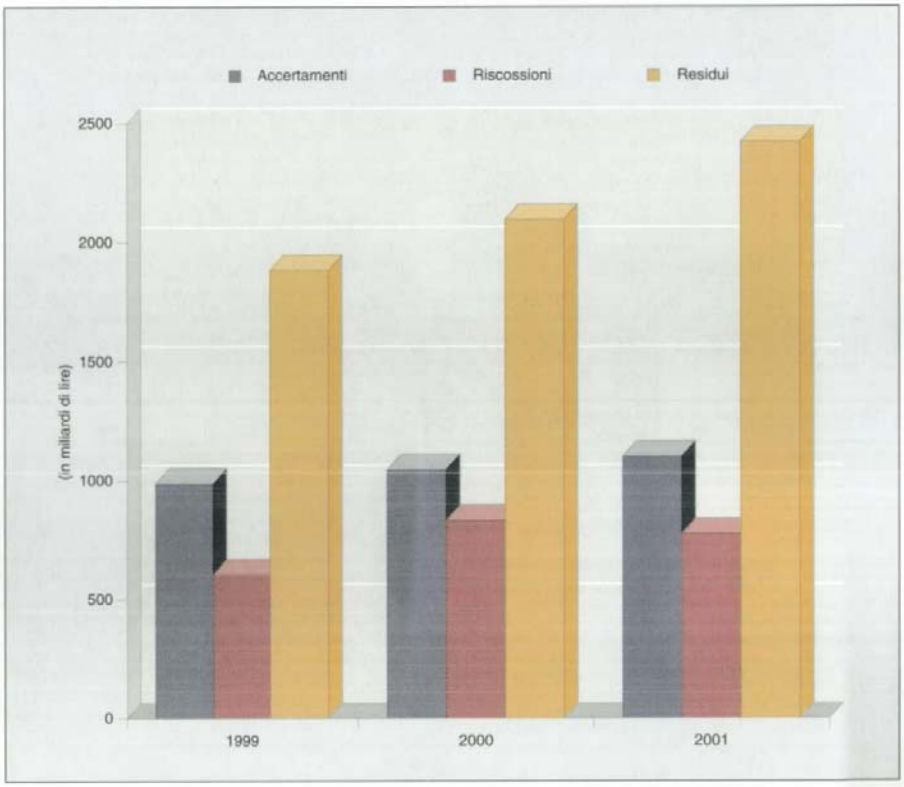


Grafico n. 14

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

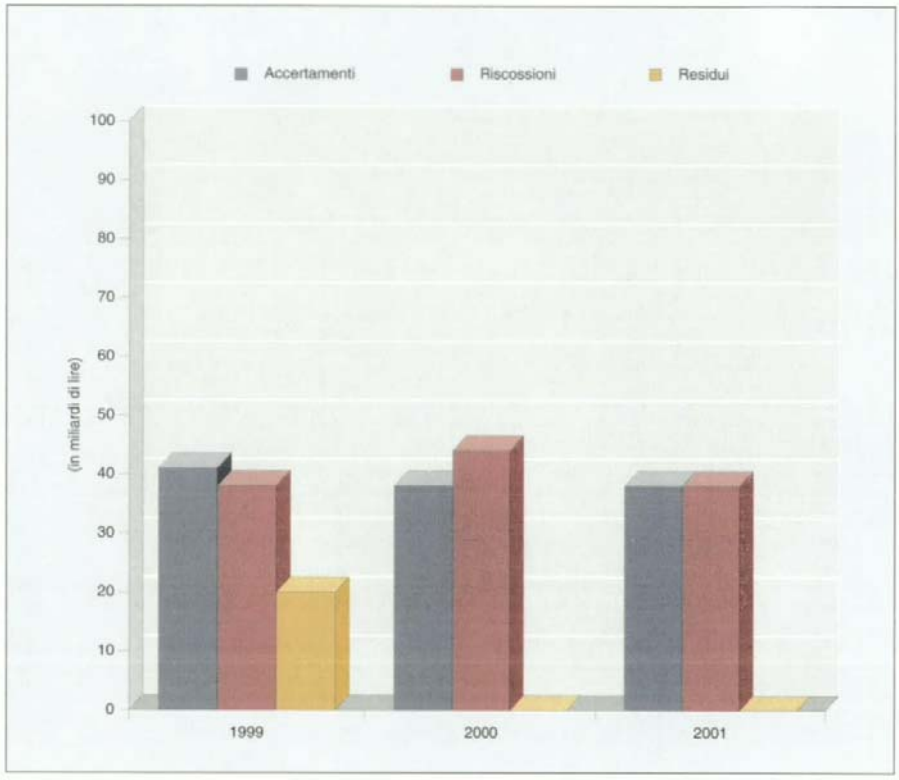


Grafico n. 15

GESTIONE ASSICURAZIONE LAVORO DOMESTICO
Andamento premi di assicurazione

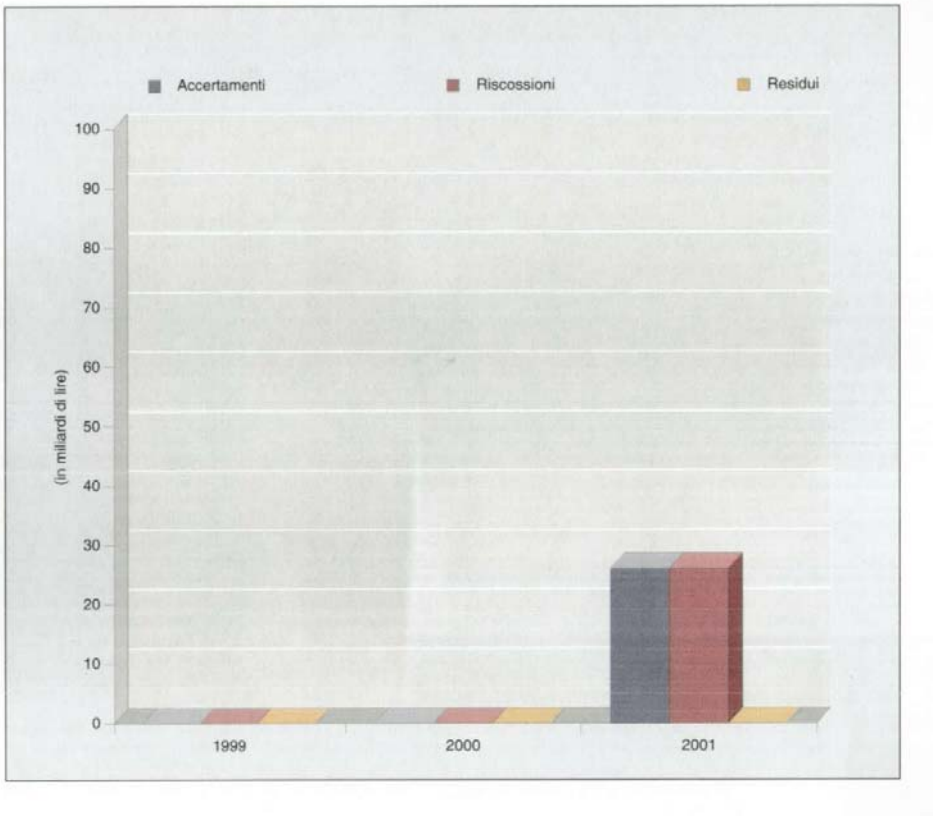


Grafico n. 16

RAFFRONTO
EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI

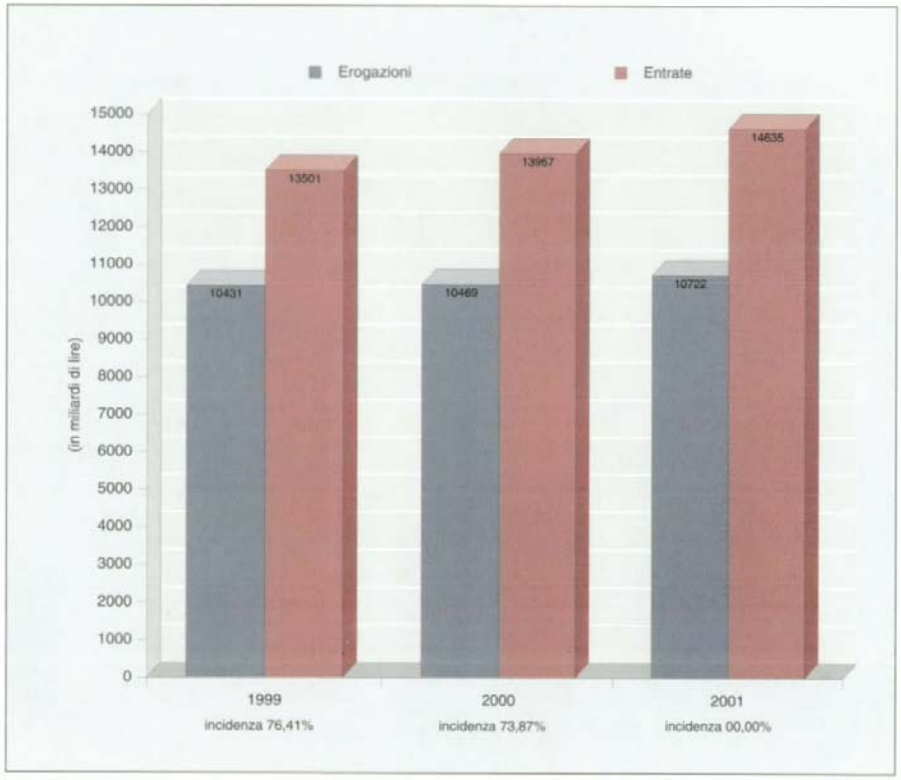


Grafico n. 17

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1992 AL 2001

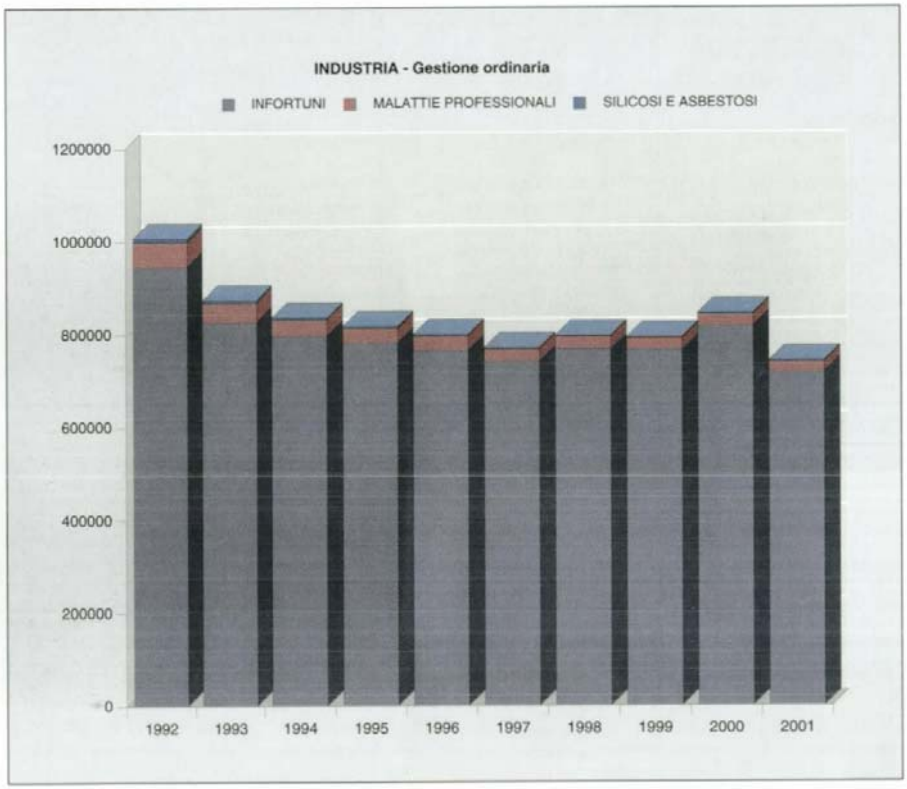


Grafico n. 18

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1992 AL 2001

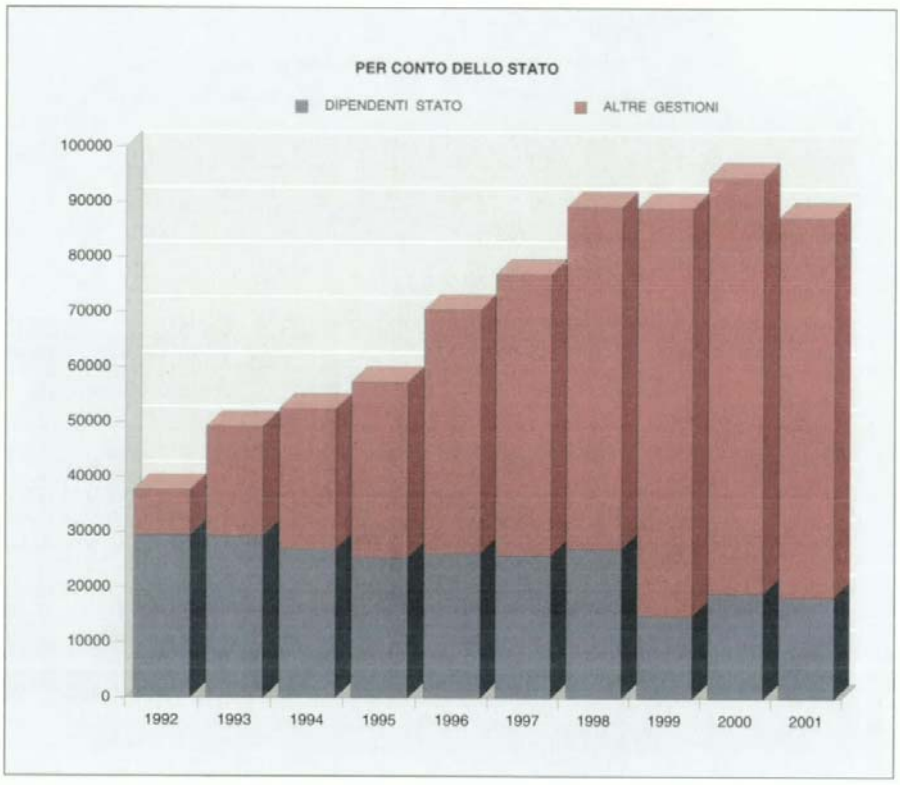


Grafico n. 19

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1992 AL 2001

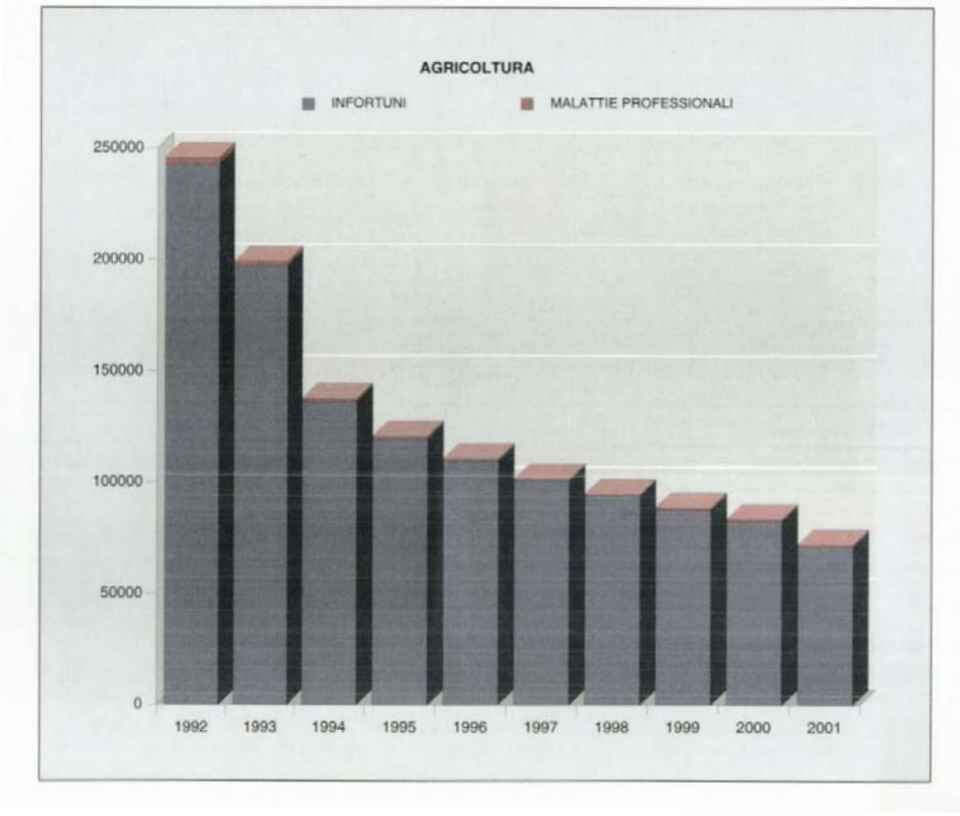


Grafico n. 20

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1992 AL 2001

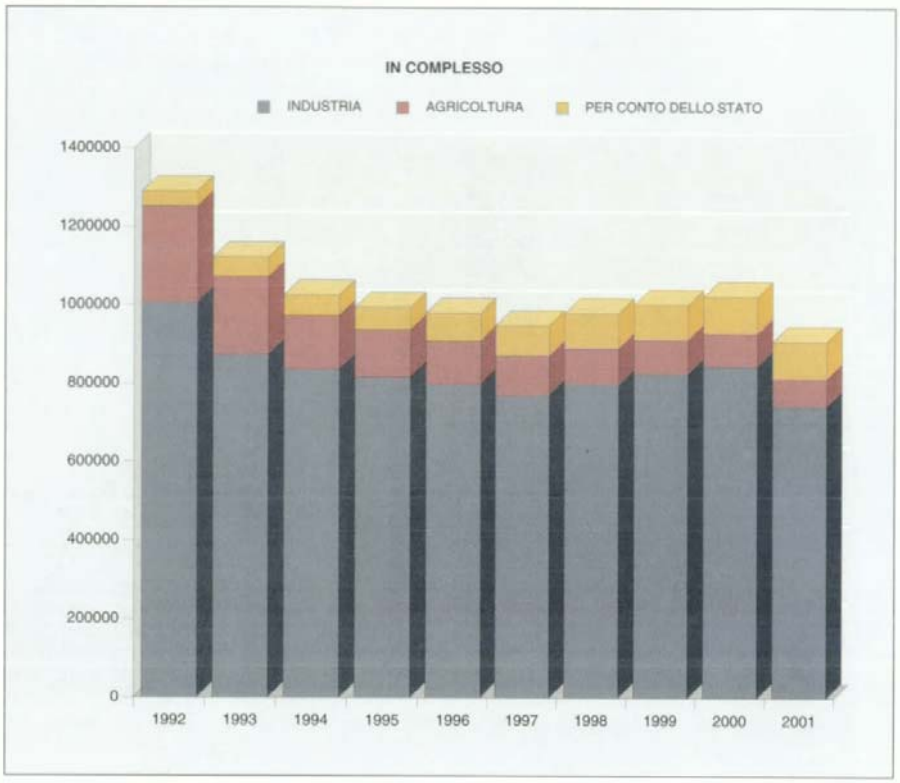
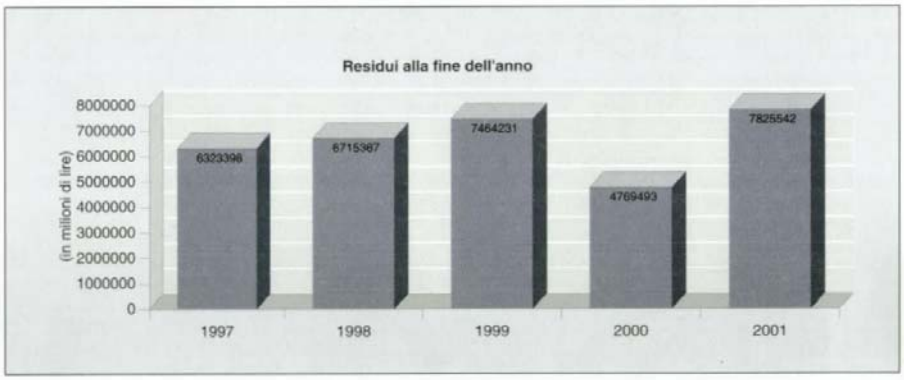
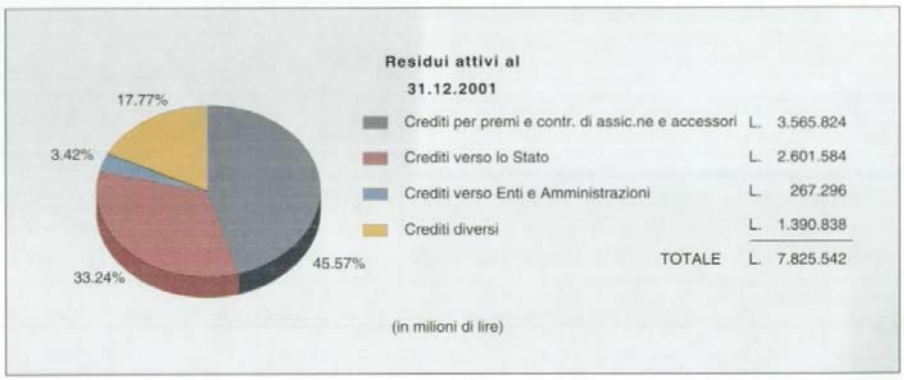
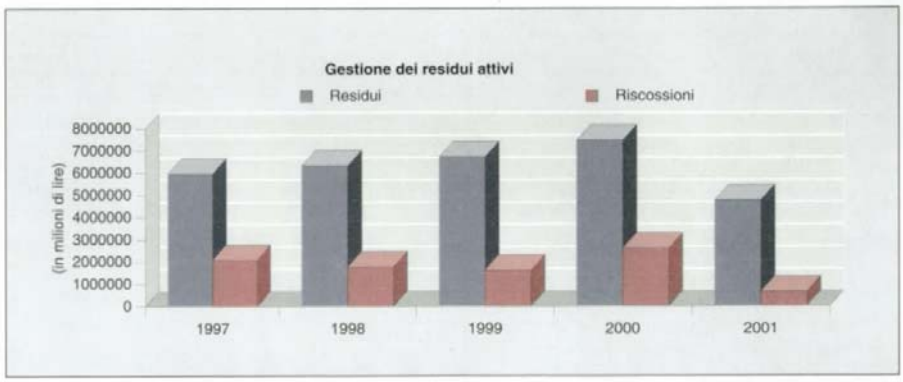


Grafico n. 21 **I RESIDUI ATTIVI**







RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

1. PREMESSA

1.1. Il Collegio prende in esame il conto consuntivo per l'anno 2001 completo dei documenti previsti dall'art. 27 dell'Ordinamento amministrativo - contabile dell'Istituto, corredato della relazione di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), del predetto Ordinamento.

Si premettono alcune osservazioni di carattere generale e un breve esame della gestione nel suo complesso prima di riferire diffusamente sull'andamento e sui risultati dell'attività desumibili dalla documentazione rassegnata .

1.2. Devesi innanzi tutto rilevare il ritardo con il quale i competenti Organi dell'Ente hanno predisposto i conti e vengono chiamati a rendere gli adempimenti di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 29 dell'Ordinamento su richiamato, comma 1, ed hanno altresì presentato gli elaborati al Collegio ai fini della relazione contemplata dal citato art. 29, comma 2.

Invero dalla relazione illustrativa si ricavano congrue motivazioni giustificative legate essenzialmente ai problemi posti dalla cosiddetta migrazione delle preesistenti procedure informatiche in piattaforme più funzionali all'attività dell'Ente, come più diffusamente si riferisce nel prosieguo della presente relazione. A ciò aggiungasi l'ulteriore slittamento dei tempi determinato dalle dimissioni del Consiglio di amministrazione, seguite dalla nomina di un Commissario straordinario il quale ha provveduto alla predisposizione degli elaborati di cui si tratta.

Tuttavia non può farsi a meno di ribadire la necessità non formale, ma sostanziale, che i futuri adempimenti in tema di consuntivazione economico-finanziaria delle attività dell'Istituto siano effettuati nei previsti termini regolamentari.

Il Collegio deve invero rilevare che, secondo una consolidata giurisprudenza contabile, l'approvazione del conto consuntivo nei termini fissati dalla legge e/o dagli statuti/regolamenti è esigenza fondamentale del vigente ordinamento in quanto preordinata, nel sistema normativo vigente, anzitutto alla predisposizione del bilancio dello Stato (art. 13 della legge 468/78 e successive modificazioni) ed alla tempestiva attivazione delle procedure di controllo, a loro volta dirette tanto all'informativa del Parlamento quanto al perseguimento delle eventuali responsabilità per danno erariale.

Più specificamente, la tardiva predisposizione del conto consuntivo non è coerente con il disposto dell'art. 19 del DPR 748/72 e successive modificazioni, laddove viene affermata la responsabilità dei dirigenti quanto alla rigorosa osservanza delle procedure, mentre il ritardo frapposto alla sua approvazione si ripercuote negativamente sulla gestione propria dell'esercizio successivo a quello che ne costituisce oggetto, per il protrarsi dell'incertezza sulle effettive risultanze della gestione rendicontata quantomeno su quelle che dispiegano un effetto integrativo del bilancio di previsione del successivo esercizio, come è il caso dell'esatta determinazione dell'avanzo/ disavanzo di amministrazione (Corte dei Conti Sezione controllo 2 novembre 1994, n. 120). .

1.3. La relazione illustrativa benché dia conto dei dati finanziari e dei fatti economicamente più importanti che hanno caratterizzato la gestione ovvero i risultati generali conseguiti non fornisce tuttavia la chiave di lettura/il quadro di riferimento attraverso/entro il quale le rappresentazioni finanziarie assumono un preciso significato e testimoniano il grado di realizzo degli obiettivi preventivati.

1.4. Prima di passare in rassegna i singoli elaborati è utile riassumere alcuni rilievi che possono formularsi alla gestione nel suo complesso; rilievi che attengono essenzialmente all'inosservanza, in molteplici casi, delle norme regolamentari (art 42 dell'Ordinamento amministrativo - contabile).

Infatti in diversi capitoli di spesa si registrano eccedenze di impegni/pagamenti rispetto alle previsioni, fattispecie queste non consentite dal comma 6, lettera c) del predetto articolo.

Inoltre risultano assunti impegni in difformità alle disposizioni di cui al comma 1 del citato art. 42 che prevedono che "formano oggetto di impegno sullo stanziamento di competenza dei pertinenti capitoli di bilancio tutte le somme dovute dall'Istituto a creditori determinati o comunque determinabili, in conseguenza di obbligazioni perfezionate entro il termine dell'esercizio".

* * *

2. PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo 2001, predisposto con deliberazione Commissariale del 26 luglio 2002, è stato redatto in conformità ai criteri tecnico-contabili del citato Ordinamento amministrativo/contabile ed è espresso in lire, valuta di conto vigente nell'anno 2001.

Nel corso dell'anno 2001, mentre si andavano completando le nuove procedure applicative coerentemente con i dettami del decreto legislativo n. 38/2000, hanno assunto concretezza gli interventi connessi all'attuazione delle iniziative dell'Istituto in ambito welfare, già avviati nel 2000.

Punto di riferimento essenziale per le iniziative assunte è il piano di settore informatico 2001/2003 approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 368 del 13 luglio 2000.

L'esercizio 2001, al fine del completo utilizzo del nuovo sistema informativo ed informatico che consentirà di dare concreta e rapida attuazione al nuovo quadro normativo ed istituzionale di riferimento, è stato caratterizzato dalla "migrazione" dal precedente al nuovo assetto delle procedure informatiche istituzionali e strumentali.

Tale processo di trasformazione ha comportato un allungamento dei tempi di lavorazione delle linee di produzione, inconveniente che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a fronteggiare approvando, nell'esercizio successivo, apposito piano straordinario per il completamento delle procedure previste dalla "migrazione" ed ulteriore piano aggiuntivo per la piena attuazione del processo di migrazione e riforma. Sono presenti nell'impianto contabile criticità che dovranno essere messe a punto.

Anche la redazione del presente Conto Consuntivo poteva risentire del mutato quadro dei riferimenti strumentali e di metodo su cui basare la raccolta, l'ordinazione e la verifica dei dati giuscontabili, ma l'impegno e la professionalità delle Strutture preposte hanno limitato tale rischio con pregevole sforzo organizzativo e tecnico.

Nell'esercizio 2001, l'Istituto, nel proseguire quanto iniziato nell'esercizio precedente, ha impresso una accelerazione alle iniziative di cessione e cartolarizzazione dei crediti, alle operazioni di vendita degli immobili rientranti nel piano di dismissione ordinaria nonché del piano di vendita straordinario, al processo di reingegnerizzazione del sistema informatico-informativo, alla piena attuazione della legge 3 dicembre 1999, n. 493, relativa all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

La cessione e la cartolarizzazione dei crediti vantati dall'Ente è stata realizzata ai sensi dell'art. 36 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e dei decreti interministeriali del 28 marzo, 27 ottobre e 15 novembre 2000 che hanno fissato modalità e tempi relativi ad una o più operazioni di cessioni, individuato le tipologie dei crediti cedibili, i termini e le condizioni definitive inerenti l'operazione di cessione.

La legge finanziaria del 2001, all'art. 102, ha previsto a favore dell'Istituto "appropriate forme di remunerazione dei proventi dell'operazione" ed in virtù di tale norma, con decreto del Ministro del Tesoro del 26 aprile 2001, è stata disposta l'apertura di un apposito conto fruttifero presso la Tesoreria Centrale, intestato all'INAIL, sul quale, alla data del 25 maggio 2001, è stata versata la somma di £.1.600 mld come maggiore economia dello Stato conseguita rispetto alle previsioni iniziali.

L'operazione di cartolarizzazione, avviata nel 2000 e proseguita a pieno ritmo nel corso del 2001, non ha esentato l'Ente dalla gestione delle procedure di esazione coatti-

va per il recupero dei crediti, tenendo presente che i fattori di "tempestività e regolarità" sono presupposti fondamentali per il buon esito finale dell'intera operazione finanziaria.

Pertanto si conferma la necessità di effettuare correttamente e puntualmente le operazioni relative all'iscrizione a ruolo, poiché la definizione delle situazioni contributive continua ad essere uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La legge 23 novembre 2001, n. 410, che ha convertito il decreto legge n. 351/2001, ha dettato nuove disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Con decreto interministeriale del 30 novembre 2001 è stata trasferita alla Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici s.r.l. (S.C.I.P.) la proprietà degli immobili inseriti nel programma ordinario di cessione e nel programma straordinario, che risultavano non venduti alla data del decreto stesso.

Con successivo Decreto Interministeriale del 18/12/2001 sono stati previsti meccanismi e modalità di alienazione da parte dell'INAIL e rivendita degli immobili da parte della Società "veicolo" ed in particolare, all'art. 3, le modalità di allocazione del prezzo da parte della Società "veicolo" su un conto corrente fruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Nel corso dell'esercizio in esame è entrata in vigore l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, prevista dalla legge n. 493/99 e relativi decreti attuativi del 15/9/2000.

Dall'avvio dell'assicurazione, avvenuto il 1° marzo 2001, è stato rilevato un afflusso di iscrizioni - e quindi relativi contributi - inferiore rispetto alle previsioni iniziali.

Si è resa necessaria pertanto una promozione di attività di sensibilizzazione sul territorio e iniziative di informazione ed educazione alla sicurezza, soprattutto nei confronti delle categorie a maggior rischio.

Inoltre, nel dare una più completa attuazione al decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000, l'Ente ha impostato un'azione di ampliamento della tutela dei soggetti assicurati sviluppando una politica di promozione ed incentivazione della prevenzione, dei servizi curativi/riabilitativi e dell'attività finalizzata al reinserimento professionale e sociale del lavoratore infortunato.

Sul versante della prevenzione per tutto l'anno 2001 è continuata l'attività di divulgazione, sensibilizzazione e trasferimento delle conoscenze sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, attraverso corsi di formazione presso le Direzioni regionali.

Al fine di garantire una "tutela globale" nei confronti dei lavoratori infortunati, sono state intraprese iniziative per la definizione di un vero e proprio "piano di settore per la tutela del lavoratore" con il quale si sono gettate le basi per la totale presa in carico dell'assicurato.

Punto cardine di detto piano di tutela sanitaria è stato l'approvazione di tutta una serie di progetti formativi di riqualificazione professionale rientranti nel Regolamento di attuazione del decreto legislativo n. 38/2000.

Costituiscono obiettivi irrinunciabili sia il potenziamento delle iniziative di informazione e formazione, sia le forme di incentivazione economica alle imprese per sostenere le iniziative di adeguamento delle strutture, delle organizzazioni e dei processi lavorativi alla normativa sulla sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

Su tale fronte, nell'anno 2001, l'Istituto è intervenuto attraverso il finanziamento, in conto interessi ed in conto capitale, per la realizzazione di programmi di adeguamento delle strutture delle piccole e medie imprese e per il finanziamento di progetti anche tramite la produzione di strumenti e prodotti informatici, multimediali, grafico visivi e banche dati da rendere disponibili in forma gratuita o a costo di produzione.

Nella stessa direttiva l'Istituto si è mosso per rafforzare le sinergie con organismi nazionali, internazionali ed altre pubbliche amministrazioni, soprattutto con l'INPS, con cui sono state stipulate convenzioni e protocolli d'intesa in special modo in materia di prevenzione e con attenzione al mondo della disabilità.

Sul piano delle sinergie internazionali, ha assunto livello di concretezza l'attuazione di un Centro di cura e di riabilitazione per disabili ed amputati in Libia, nella città di Bengasi, sulla base del modello seguito dall'Istituto presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio.

L'apporto dell'INAIL è consistito nella progettazione del Centro, integralmente sviluppata col proprio personale tecnico che è stato anche responsabile della direzione dei lavori, conclusisi nei primi mesi dell'anno in corso con l'inaugurazione del Centro.

Il Collegio aveva espresso perplessità al momento dell'avvio dell'iniziativa (anno 2000) trattandosi di un intervento all'estero, ma la questione è stata superata con una convenzione sottoscritta dall'INAIL con l'UNOPS (United Nations Office for Project

Services) grazie alla quale è previsto l'intero ristoro, da parte di quell'Organismo, degli oneri sostenuti dall'Istituto per la finalità dell'intesa.

Sotto il profilo più strettamente organizzativo interno, l'Amministrazione, recependo anche le raccomandazioni del Collegio al riguardo, ha confermato e disciplinato i principi, con note di indirizzo del Direttore Generale, per la omogenea formalizzazione degli atti di determinazione redatti dai responsabili delle strutture territoriali e centrali, al fine di renderli sempre pienamente rispondenti alle leggi ed ai regolamenti sugli affidamenti.

Ha inoltre sviluppato e diffuso un'organizzazione dei servizi sempre più orientata agli utenti in un'ottica di "qualità" ed ha valorizzato le risorse umane mediante adeguati processi di aggiornamento, attivando gli strumenti valutativi e di controllo previsti dal contratto e da altre fonti normative.

Ciò ha portato ad una attività di riqualificazione del personale e di rideterminazione dei fabbisogni di risorse, umane e strumentali, in adesione anche a quanto raccomandato dal Collegio.

Tali eventi, che hanno comportato per l'Istituto un notevole impegno, hanno generato effetti economico-finanziari di sostanziale evidenza che sono da valutare attentamente per le future implicazioni sull'equilibrio finanziario di medio periodo; e ciò anche in considerazione che, ancora una volta, per l'esercizio in esame, la gestione Agricoltura ripropone un consistente squilibrio tra entrate e spese aggravando ulteriormente il pesante deficit patrimoniale accumulato nei pregressi esercizi.

L'esigenza, sistematicamente rappresentata negli esercizi scorsi dal Collegio in sede preventiva e consuntiva, di un intervento legislativo strutturale ha trovato un primo riscontro nelle disposizioni dell'art. 28 del decreto legislativo n. 38/2000, provvedimento che, pur rideterminando i contributi in quota capitaria dei lavoratori autonomi e l'aliquota contributiva per i lavoratori agricoli dipendenti, non risolve del tutto la difficile situazione gestionale.

Il documento contabile riflette i lineamenti fondamentali del bilancio di previsione 2001, con i riferimenti correlati alle gestioni di competenza e di cassa, in adesione ai principi indicati dall'art. 20, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Nel conto consuntivo vengono evidenziate ed analizzate le tre gestioni assicurative dell'Istituto: Industria, Agricoltura e Medici radiologi, esposte con le prescritte tabelle dimostrative che, per il loro carattere tecnico, sono finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai valori di natura finanziaria, economica e patrimoniale. Risulta inoltre allegato il conto consuntivo della speciale gestione "Grandi invalidi del lavoro" con evidenziata ripartizione degli oneri per le diverse gestioni, nonché dell'IPSEMA. Dal punto di vista finanziario l'intero onere finanziario è contabilizzato in apposito capitolo delle spese istituzionali dell'Ente (cap 374).

La rendicontazione è stata effettuata nell'osservanza dell'Ordinamento Amministrativo/Contabile.

Di seguito vengono illustrati i risultati sulla base di un esame dei dati contabilizzati per le più importanti categorie, segnalando quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna oggetto, nel corso dell'esercizio 2001, di valutazioni ed osservazioni quali figurano anche nei verbali delle riunioni del Collegio svolte nel corso dell'esercizio che si richiamano integralmente per il compiuto esame degli argomenti di rimarcato interesse.

3. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dall'esame del Rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per £. 23.806,0 mld ed impegnate spese per £. 21.494,8 mld.

Il risultato di competenza derivante dal confronto degli accertamenti con gli impegni, fa registrare un avanzo di £. 2.311,2 mld.

Le movimentazioni contabili interessanti il bilancio nel corso dell'anno hanno modificato la struttura del rendiconto con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni impresse alle dotazioni di bilancio e dell'esecuzione propria del bilancio.

Circa le previsioni iniziali le entrate sono appostate per complessive £. 24.819,2 miliardi ed uscite per £. 24.343,5 mld con un avanzo previsto di £. 475,7 mld.

Nel corso dell'esercizio sono state disposte variazioni di bilancio tutte sottoposte per il prescritto parere al Collegio dei Sindaci, ai quali si rinvia, che hanno comportato una riduzione delle dotazioni di bilancio di circa il 3%.

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così riassunte:

(importi in miliardi di lire)

Maggiori entrate	L.	109,00	Minori entrate	L.	1.543,00
Minori spese	»	983,40	Maggiori spese	»	257,07
Variazioni positive	"	1.092,40	Variazioni negative	"	1.800,07

Le minori entrate, al netto delle maggiori entrate, attengono quasi del tutto alle entrate derivanti dalla alienazione di immobili e riscossione di crediti diversi.

Le minori spese, al netto delle maggiori spese, hanno riguardato essenzialmente la categoria 14ª al netto delle maggiori spese (concessione di crediti ed anticipazioni).

Tenuto conto delle predette variazioni le previsioni definitive si assestano per le entrate in complessive £. 23.385,2 mld e per le spese in £. 23.617,2 mld, facendo registrare un disavanzo di £. 232 mld, coperto con utilizzo di pari quota dell'avanzo presunto di amministrazione.

Come detto in precedenza, la gestione ha fatto registrare un avanzo di £. 2.311,2 mld, risultato che riprende il trend positivo dei conti dell'Istituto, registrato nell'ultimo quinquennio, interrotto nel 2000 con il disavanzo di £. 202,2 mld.

I fattori che hanno concorso con maggiore incidenza alla determinazione di tale risultato sono i seguenti:

- un incremento di oltre il 5% delle entrate contributive;
- un incremento di quasi il 23% delle entrate per alienazione di beni immobili;
- un contenuto incremento delle spese correnti (meno dell'1%);
- una riduzione del 14% delle spese in conto capitale.

Giova inoltre rilevare che la parte corrente registra un avanzo di £. 1.980,2 mld, con un incremento del 49% rispetto all'omologo dato del 2000.

Per quanto riguarda la gestione di cassa i movimenti finanziari dell'esercizio hanno determinato riscossioni per £. 19.974,8 mld (-12,4% del 2000), generando residui attivi per £. 3.831,2 mld (+69,5% rispetto al 2000) e pagamenti per £. 19.098,3 mld (-7,5% del 2000), generando residui passivi per £. 2.396,6 mld (-24% rispetto al 2000), con conseguente saldo attivo di £. 876,5 mld, inferiore del 60% circa rispetto all'omologa risultanza del 2000.

Nel prospetto che segue sono messi a confronto i risultati relativi agli accertamenti con le riscossioni e quelli relativi agli impegni con i pagamenti, distinti per titoli.

(in miliardi di lire)

		Accertamenti Impegni	Riscossioni Pagamenti	in %
ENTRATE				
Titolo I - Entrate contributive	L.	13.697,5	12.238,1	89,3
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	»	938,1	6,0	0,6
Titolo III - Altre entrate	»	1.001,8	905,5	90,4
Totale entrate correnti	L.	15.637,4	13.149,6	84,1
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni e riscossioni di crediti	L.	5.488,1	4.396,2	80,1
Titolo VI - Accensione di prestiti	»	5,4	5,4	100,0
Totale entrate in c/capitale	L.	5.493,5	4.401,6	80,1
Titolo VII - Partite di giro	L.	2.675,1	2.423,6	90,6
TOTALE DELLE ENTRATE	L.	23.806,0	19.974,8	83,9
SPESE				
Titolo I - Spese correnti	L.	13.657,1	12.978,4	95,0
Titolo II - Spese in c/capitale	»	5.158,6	3.895,3	75,5
Titolo III - Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	4,0	4,0	100,0
Titolo IV - Partite di giro	»	2.675,1	2.220,6	83,0
TOTALE DELLE SPESE	L.	21.494,8	19.098,3	88,9
AVANZI DI COMPETENZA E DI CASSA	L.	2.311,2	876,5	

L'avanzo di cassa derivante dalla gestione della competenza (£. 876,5 mld) con il disavanzo di £. 1.114,5 mld derivante dalla gestione dei residui e con l'avanzo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio (£. 6.909,8 mld), comporta un avanzo di cassa al 31.12.2001 pari a £. 6.671,8 mld (-3,4% rispetto al 2000), sulla cui verifica si rinvia ai verbali del Collegio nn.218 e 219.

Tale liquidità è quasi tutta giacente presso la Tesoreria Centrale dello Stato (£. 6.130,8 mld). Dalla stessa situazione patrimoniale si evince che le disponibilità liquide presenti al termine dell'esercizio in c/c bancari e postali dell'Inail è pari a £. 541 mld, eccedente l'importo detenibile dall'Istituto al di fuori del sistema di Tesoreria definito dal plafond autorizzato di £. 500 mld. Di tale eccedenza non sono indicate le ragioni che hanno determinato il mancato rispetto di un preciso obbligo legislativo.

* * *

Per una maggiore comprensione delle motivazioni dei sottostanti risultati di gestione, si analizzano di seguito le principali categorie di entrate e di spese le cui pertinenti entità finanziarie sono anche correlabili con quelle del precedente esercizio.

3.1. LE ENTRATE

3.1.1. LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive sono state accertate in complessive £. 13.697,5 mld (+ 5,1% rispetto al 2000) ripartite come segue per gestioni di appartenenza:

(in miliardi di lire)

GESTIONI		2000	2001	%
1. INDUSTRIA	(*)	6.171,8	6.986,4	13,2
2. ARTIGIANATO	(*)	2.863,5	2.840,9	-0,8
3. TERZIARIO	(*)	1.879,8	1.828,5	-2,7
4. ALTRI SETTORI	(*)	1.030,2	877,9	-14,8
5. AGRICOLTURA		1.046,0	1.100,0	5,2
6. MEDICI RX		38,2	38,2	=
7. ATTIVITA' DOMESTICA		=	25,6	=
TOTALI ACCERTATI		13.029,5	13.697,5	5,1
TOTALI RISCOSSI		11.974,6	12.238,1	2,2
RESIDUI ATTIVI		1.054,9	1.459,4	38,3

(*) Compresa addizionale per finanziamento dell'attività ex ANMIL.

I suddetti premi e contributi assicurativi rappresentano l'87,6% delle entrate di parte corrente ed incidono sostanzialmente sui movimenti finanziari dell'Istituto.

Rinviando per le motivazioni alla relazione illustrativa, si evidenzia che, sul versante degli accertamenti dei premi, la gestione Industria ha realizzato rispetto al 2000 il notevole incremento del 13,2%, la gestione Agricoltura del 5,2%, mentre tutte le altre hanno registrato regressi per cui l'incremento medio della categoria è risultato del 5,1% rispetto al 2000.

Le riscossioni hanno fatto registrare una lieve crescita del 2,2% mentre i residui attivi di nuova formazione sono aumentati del 38,3% rispetto a quelli del 2000. Nella relazione illustrativa non sono indicate le cause dell'elevato incremento dei residui, che nel 2000 rappresentavano l'8,1% degli accertamenti mentre nel 2001 rappresentano il 10,7%.

I residui relativi agli anni anteriori al 2001 pari a £. 2.456,2 mld riaccertati in corso

d'anno in £. 2.320,3 mld, sono stati riscossi per appena £. 219,8 mld, con un tasso di smaltimento dei medesimi che sfiora il 9%.

3.1.2. I TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

I trasferimenti da parte dello Stato, in particolare quelli relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi, sono stati complessivamente accertati nel 2001 in circa £. 938 mld derivanti principalmente dai provvedimenti riferiti:

- alla gestione Agricoltura (D.L.vo n. 38/2000, art. 3 comma 7) per il finanziamento del disavanzo patrimoniale della gestione;
- alla gestione Industria, per le minori entrate per i premi relativi ai rapporti di lavori part-time (legge n. 608/96);
- alle agevolazioni concesse alle imprese di trasporto (L. n. 229/00);
- alla decontribuzione dei contratti integrativi aziendali (L. n. 135/97);
- al reimpiego nella piccola impresa del personale con qualifica dirigenziale (L. n. 266/97).

Per quel che riguarda le riscossioni esse sono state pari a circa £. 176 mld di cui circa £. 170 mld riferiti alla gestione dei residui.

Tali risultati sono influenzati dalle disposizioni in materia di tesoreria unica, che costituiscono limitazione amministrativo-contabile per la riscossione dei crediti vantati nei confronti del Ministero vigilante, in quanto la giacenza dei pagamenti finalizzati a risarcire l'Istituto nel conto di Tesoreria si attesta sempre al di sopra dei limiti previsti dalla normativa vigente, con l'effetto conseguente di una lievitazione dell'importo dei residui per trasferimenti.

Ciò non toglie che l'Ente dovrà porre in essere gli atti interruttivi per evitare la prescrizione dei crediti, esigendone la riscossione nei termini della prescrizione stessa.

3.1.3 LE ALTRE ENTRATE CORRENTI

Di seguito viene data evidenza alle risultanze delle categorie di entrata più significative.

Relativamente alla categoria 7ª le entrate per forniture di protesi registrano un incremento rispetto all'anno precedente del 9,4% attestandosi su £. 12,9 mld.

Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali è stato complessivamente accertato un importo di £. 374,7 mld con una flessione dell'1,5% rispetto al dato consuntivato del precedente esercizio finanziario.

3.1.4. LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Risulta complessivamente accertato ai titoli IV e VI un importo di £. 5.494 mld di cui £. 5.488 mld da riferire:

- per £. 1.694 mld alla vendita di unità immobiliari in attuazione del piano di dismissione ordinaria del patrimonio e dell'operazione di cartolarizzazione attuata dall'Istituto a fine anno 2001 (D.L. del 25 settembre 2001, n. 351, convertito in Legge 23 novembre 2001, n. 410) rispetto al preventivo di £. 900 mld.

  Nel corso dell'anno sono stati venduti:
  - 13 immobili contenuti nel piano straordinario di vendita che hanno determinato un incasso di oltre £. 156 mld.;
  - immobili contenuti nel piano ordinario di vendita che hanno determinato un incasso pari a £. 453 mld.;
  - immobili interessati dall'operazione di cartolarizzazione per £. 1.077 mld.;
- per £. 3.705 mld. alle movimentazioni derivanti dalla gestione dinamica dei titoli;
- per £. 90 mld. alla riscossione di quote capitali di mutui a medio e lungo termine, di annualità di Stato e di crediti vari e per il restante importo alle poste relative all'introito di valori capitali del fondo rendite vitalizie e dei fondi di quiescenza del personale, nonché per la costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuato da terzi.

3.1.5. LE ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

Le entrate per partite di giro sono accertate in complessive £. 2.675,1 mld e pareggiano con i corrispondenti impegni di spesa.

Tra le poste più significative si segnalano quelle relative :

alle trattenute ad assicurati e per conto terzi inerenti l'attività istituzionale per circa £. 100 mld; al rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato per £. 170 mld, e riscossioni dalla società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 L. 488/99) per £. 1.579,6 mld.

Le partite in conto sospeso fanno registrare un accertamento di circa £. 5,3 mld nettamente inferiore a quello dell'anno precedente (-50%).

3.2. LE SPESE

3.2.1. LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti classificate nel Titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle costituzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nel decorso esercizio finanziario la spesa corrente risulta impegnata complessivamente per un importo di £. 13.657,1 mld, inferiore di circa il 7,9% (-1.170 mld) a quello della previsione definitiva.

Di fronte a tale accentuato scostamento tra previsione definitiva ed impegni il Collegio rappresenta la necessità che il fenomeno sia ricondotto a livelli più fisiologici attraverso la predisposizione di previsioni più puntuali.

Il predetto importo di £. 1.170 mld costituisce economia di bilancio; si segnala tuttavia che oltre un terzo delle economie derivano da slittamenti causati dall'adeguamento delle procedure informatiche intervenuto in corso d'anno delle restituzioni di premi e contributi contabilizzati nella categoria 9ª.

Va tuttavia sottolineata la circostanza che la spesa corrente ha registrato incrementi molto contenuti rispetto a quelli programmati in sede di DPEF 2001-2004 per il complesso delle pubbliche amministrazioni.

Nel prospetto che segue, le spese correnti sono rappresentate a livello disaggregato per consentire una più dettagliata valutazione, anche in termini di variazioni intervenute rispetto agli esercizi precedenti.

(in miliardi di lire)

	1999		2000		2001		Variazioni	Variazioni
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2000/1999	2001/2000
SPESE CORRENTI	13.464,2	100	13.599,3	100	13.657,1	100	1,0%	+0,4%
di cui:								
Oneri per il personale in attività di servizio	895,9	6,65	921,8	6,78	993,2	7,27	2,9%	7,7%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	333,3	2,48	417,6	3,07	512,4	3,75	25,3%	22,7%
Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	10.430,7	77,46	10.469,3	76,98	10.722,1	78,52	0,4%	2,4%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	561,4	4,17	606,7	4,46	227,8	1,66	8,1%	-62,8%

Al fine di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali sulle voci di spesa corrente più significative per l'incidenza sul bilancio si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle categorie più significative.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

La Categoria 2ª delle spese correnti contabilizza gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2001 un importo complessivo di £. 993,2 mld superiore di £. 71,4 mld (+ 7,75%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Rispetto ad una previsione definitiva di £. 1.025,5 mld la gestione della spesa si chiude con una economia di £. 32 mld pari al 3,1% della dotazione finanziaria complessiva.

L'incremento della spesa è imputabile per poco meno della metà (circa il 46%) alla crescita dei dipendenti che in media annua passano da 12.169 a 12.476 unità; la restante quota è ascrivibile ad incrementi conseguenti al rinnovo, in data 14 marzo 2001, del contratto relativo al biennio economico 2000-2001, del personale appartenente alle aree professionali A, B e C e professionisti, e al rinnovo, in data 5 aprile 2001, del contratto del personale appartenente all'area dirigenziale generale e non, relativo ai bienni economici 1998-1999 e 2000-2001.

Pertanto gli importi contabilizzati nel 2001 comprendono anche somme non ripetibili costituite da arretrati che per il personale dirigenziale coprono, oltre all'anno 2000, anche il biennio 1998-1999.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate nel 1999 e nel 2000.

(in miliardi di lire)

	1999		2000		2001		Variazioni	Variazioni
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2000/1999	2001/2000
SPESE PER IL PERSONALE	895,9	100	921,8	100	993,2	100	2,9%	7,7%
Di cui:								
Stipendi	516,3	57,6	456,6	49,5	473,9	47,7	-11,6	3,80
Trattamento accessorio	145,4	16,3	220,1	23,9	264,0	26,6	51,4	19,90
Aree professionali	-		154,3	16,7	172,0	17,3	-	11,5
Qualifiche ad esaurimento	-		14,0	1,5	14,7	1,5	-	5,0
Dirigenti generali e dirigenti	-		18,5	2,0	35,7	3,5	-	93,0
Area professionisti	-		13,5	1,5	19,2	1,9	-	42,2
Area medica	-		19,8	2,1	24,4	2,4	-	23,2

Dal raffronto delle diverse componenti di spesa emerge un accentuato processo di ricomposizione della spesa a favore della quota variabile delle retribuzioni complessive corrisposte, determinato in parte da specifiche previsioni contrattuali, che fanno contabilizzare nel fondo per il trattamento accessorio quote di emolumenti fissi (v. per tutti la retribuzione di posizione fissa del personale dirigente) e dalla necessità di valorizzare le professionalità dell'Istituto in funzione dei processi, ancora in atto, di razionalizzazione dei modelli organizzativi.

Per quanto attiene alla gestione di cassa, sono stati effettuati pagamenti per £. 973,1 mld, inferiore del 6,8% al dato previsionale.

A fine esercizio risultano residui passivi pari a complessive £. 160,2 mld, di cui £. 105,3 mld derivanti dalla competenza e £. 54,9 mld relativi ad esercizi precedenti.

Il Collegio raccomanda la puntuale verifica della permanenza di tali poste passive curando la progressiva eliminazione di quelle meno recenti.

Il personale (a tempo indeterminato e determinato) in servizio al 31.12.2001 risulta di n. 12.771 unità, di cui 332 unità con contratto di lavoro a tempo determinato. Nel corso dell'anno a fronte di n. 440 cessazioni dal servizio sono state acquisite risorse pari a n. 420 unità per procedure concorsuali.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Spiccano su tutte le variazioni ascrivibili alla categoria dei beni e servizi che replicano anche nel 2001 l'alto livello di crescita registrato nell'anno precedente con un complessivo aumento, nel biennio 2000-2001, di circa il 54%, con effetti rilevanti sulla crescita del "costo di produzione" delle prestazioni istituzionali (misurabile in prima approssimazione dal rapporto tra le spese di personale e di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali), che passa dal 13,45% del 1999 al 15,35% del 2001.

All'interno della categoria sono inclusi gli oneri e le spese di seguito specificate:

- spese generali di amministrazione;
- spese generali di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili, di proprietà e non, adibiti a Centri medico-legali ed uffici;
- oneri per l'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica;
- spese per cancelleria, pubblicazioni postali, telegrafiche, telefoniche e per la gestione degli autoveicoli.

Per l'esercizio in questione tali spese hanno registrato un sensibile aumento passando da £. 417,7 mld del 2000 a £. 512,.4 mld del 2001, con un incremento del 22,69%.

Analizzando nel dettaglio le singole voci emerge che la tipologia di spese che spiega in misura prevalente il suddetto incremento è relativa:

- alle spese per l'informatica passate da £. 85,5 mld del 1999 a £. 192,4 mld, del 2001 lievitate soprattutto per il completamento del processo di ristrutturazione del sistema informatico in osservanza a quanto previsto dagli indirizzi indicati dall'AIPA al fine della costituzione della "rete unica" della Pubblica Amministrazione. Trattasi di una impostazione della nuova fase progettuale, riguardante l'adeguamento dei sistemi centrali in essere e delle relative procedure, rivolta da un lato al completamento della migrazione verso il nuovo modello architetturale client-server orientato al web e, dall'altra, alla realizzazione di nuovi servizi all'utenza in attuazione del D.Lgs n. 38/2000.

  Il Collegio a fronte della costante lievitazione di tale spesa registrata non può non richiamare l'attenzione sui possibili squilibri gestionali che potrebbero essere avvertiti col perdurare del fenomeno (evidenziato dal Collegio con verbale n. 205 del 4 ottobre 2001), in assenza di un'attenta analisi costi-benefici e di una sperimentazione su ristretta area territoriale di nuovi strumenti o sistemi informatici/ innovativi;
- alle spese postali, telegrafiche e telefoniche (£. 107,4 mld) dovute principalmente all'attuazione delle direttive contenute nel Decreto Legislativo n. 38/2000 che ha previsto molteplici adempimenti di carattere comunicazionale per migliorare la qualità del servizio di informazione a favore dell'utenza;
- relativamente alle spese per onorari e compensi a terzi (cap. 360) l'esercizio 2001 contabilizza un importo di £. 2,8 mld, pari ad un aumento dell' 8,5% dell'analogo dato del 2000, che costituisce una inversione di tendenza rispetto al contenimento registrato nel periodo 1998/2000 .

Con riferimento infine alla gestione delle spese della categoria in esame deve essere richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità di una formulazione delle previsioni maggiormente adeguate agli effettivi fabbisogni.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

Particolare attenzione deve essere dedicata a questa categoria che presenta alta incidenza di costi dovuta alle prestazioni economiche erogate ai lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono perdita temporanea totale della capacità di guadagno e/o un danno permanente.

Sono inoltre comprese nella categoria le seguenti spese:

- prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico;
- spese per la Gestione Grandi Invalidi del lavoro;
- prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti in applicazione degli artt. 126, 180 e 256 del T.U. 1124/65;
- spese per accertamenti medico-legali;
- spese per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione;
- spese attinenti l'attività in materia di sicurezza;
- spese per progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- prestazioni del Casellario Centrale Infortuni;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

L'aumento di spesa complessivo rispetto all'esercizio 2000 non è stato molto rilevante sia per la costante flessione del numero di rendite erogate negli ultimi anni, sia per gli effetti della disciplina introdotta dal D.Lgs n. 38/2000 sul danno biologico in materia di grado minimo indennizzabile con rendita e sull'istituto dell'accertamento provvisorio.

Rispetto all'esercizio 2000, in cui il consuntivo era pari a £. 10.469,3 mld, nel 2001 si è registrato un incremento del 2,41% per un complessivo impegno di £. 10.722,1 mld .

TRASFERIMENTI PASSIVI

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio (ex art. 32 D.P.R. n. 411/76 e successive modificazioni).

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessive £. 795,3 mld, con un decremento di circa £. 25 mld rispetto al precedente esercizio, per effetto del minor gettito dei premi riscossi nell'anno precedente, cui in gran parte dette contribuzioni sono commisurate.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo Sanitario Nazionale (£. 217,1 mld), al contributo ex - ENAOLI (£. 209,7 mld) ed ex - ENPI (£. 322 mld).

ONERI TRIBUTARI

Risulta impegnato un importo pari a £. 210,7 mld superiore di circa £. 45 mld a quello dell'esercizio precedente. Per la gran parte afferisce al carico delle imposte dirette per i redditi conseguiti nel 2000 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa - per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio - assoggettati ad IRPEG con l'aliquota ordinaria, nonché all'IRAP che ha comportato un onere complessivo di £. 170 mld.

Per i terreni, le aree fabbricabili e gli immobili da reddito (con esclusione dei fabbricati ad uso istituzionale) sono stati sostenuti oneri per ICI di £. 27,9 mld.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa £. 228 mld, inferiore di circa £. 380 mld (-63%) a quello dell'anno precedente.

Tale andamento finanziario è da correlare a quello del capitolo relativo alle restituzioni di premi e contributi che, per effetto dell'adeguamento delle procedure informatiche intervenute nel corso dell'anno, sono in gran parte slittate all'anno successivo.

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione ordinaria degli immobili da reddito gli stessi sono risultati del medesimo ordine di grandezza registrato nell'esercizio precedente.

3.2.2 LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono state impegnate per complessive £. 5.159 mld inferiore di circa £. 841 mld al dato consuntivato nel 2000 (-14%).

Si evidenziano di seguito gli aspetti gestionali di alcune categorie di spesa.

Relativamente alle spese per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari gli impegni assunti nell'esercizio in esame risultano pari a £. 1.215,7 mld, inferiore di circa il 9% a quelli complessivamente registrati nell'esercizio 2000 (£. 1.332.mld).

Del predetto importo di £. 1.215,7 mld, £. 906,7 mld sono relativi agli immobili da reddito (cap 700), £. 222,8 mld agli immobili adibiti ad uffici (cap 704), £. 77 mld agli immobili adibiti a Centri medico-legali (cap 703), £. 9,2 mld al Centro Protesi di Vigorso di Budrio (cap 701).

Per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche si evidenziano le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e le spese per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

Nell'esercizio 2001 si registrano impegni pari a £. 87 mld superiori di circa £. 3 mld a quelle dell'esercizio 2000.

In particolare per quanto attiene al capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi" sono state impegnate spese per circa di £. 71,7 mld, riferibili prevalentemente all'acquisto di strumenti informatici.

Per le partecipazioni ed acquisto di valori immobiliari si evidenziano gli impieghi riservati all'acquisto di titoli, azioni, alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

L'andamento di questa spesa presenta, per l'esercizio 2001 (£. 3.511,3 mld), un decremento rispetto all'anno 2000 (£. 4.208 mld) conseguente alla decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di lasciare in sospeso la definizione degli impieghi immobiliari dei fondi disponibili in attesa di una pronuncia ministeriale definitiva circa la possibilità da parte dell'Istituto di procedere ad investimenti mobiliari anche nel caso in cui le giacenze di liquidità ed i titoli posseduti superino il plafond.

Per la concessione di crediti ed anticipazioni si evidenziano le spese per la "concessione di mutui a medio e a lungo termine" relative ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti, le spese per i prestiti dietro cessione di stipendi e anticipazioni al personale, le spese per la costituzione di depositi attivi.

Anche per l'esercizio 2001 si è verificata una costante richiesta di mutui ipotecari da parte del personale dell'Istituto; rispetto al 2000, in cui la spesa è stata di complessive £. 255 mld, nell'anno in questione l'impegno complessivamente assunto è stato pari a £. 233,3 mld.

La previsione iniziale di £. 1.190,3 mld ha subìto un notevole ridimensionamento in occasione della previsione definitiva attestatasi a £. 420,3 mld.

Per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio si evidenziano il trattamento di previdenza, di quiescenza e le rendite vitalizie pagate al personale cessato dal servizio.

La categoria registra una riduzione della spesa impegnata rispetto all'esercizio precedente (£. 120 mld), di circa £. 8,4 mld in ragione della soppressione dei fondi per la previdenza integrativa del personale ex art. 64, comma 2, legge 144/99.

* * *

Dall'esame del rendiconto finanziario si rilevano eccedenze di impegni/pagamenti rispetto agli stanziamenti/autorizzazioni di cassa per gli importi corrispondenti ai capitoli seguenti:

	IMPEGNI ECCEDENTI	PAGAMENTI ECCEDENTI
Cap. 301	287.664.558	289.532.795
Cap. 392	-	6.704.173.475
Cap 411	965.864.928	976.290.889
Cap 703	23.966.828	-
Cap. 743	2.661.337.451	2.661.337.451
Cap. 804	6.242.800.622	4.542.878.269
Cap. 827	779.630.677.407	503.482.693.625
Cap. 829	23.916.451.936	-
TOTALE	813.728.763.730	518.656.906.504

Cap.301 Stipendi indennità e rimborsi ai componenti gli Organi
Cap 392 Contributo ex ENAOLI (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)
Cap 411 Imposte sui redditi da depositi in c/c
Cap 703 Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico legali
Cap 743 Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine
Cap 804 Ritenute previdenziali e assistenziali
Cap 827 Versamento alla società cessionaria delle somme incassate relative ai crediti contributivi ceduti (art. 36 legge 488/99)
Cap 829 Versamenti alla società veicolo dei proventi della vendita degli immobili (D.L. 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/2001)

Al netto delle eccedenze relative ai capitoli delle partite di giro nn. 804, 827, 829, gli sfondamenti di bilancio pari a £. 3.938.833.765 interessano per oltre i 2/3 le spese per prestiti dietro cessione di stipendi e per anticipazioni a favore del personale.

Al riguardo, ribadito il divieto posto dalle norme regolamentari alle suddette operazioni, il Collegio ritiene che gli sfondamenti relativi ai predetti capitoli avrebbero potuto essere evitati qualora si fossero disposte le opportune variazioni di bilancio, tenuto conto dell'esistenza - testimoniata anche dalle economie di bilancio registrate - di adeguati mezzi finanziari per la copertura delle predette eccedenze di spesa.

4. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi al termine dell'esercizio 2001 risultano pari a £. 7.825,5 mld. Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all' 1.1.2001	4.769.493.521.195
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	130.257.415.783
Totale residui esercizi ante 2001	4.639.236.105.412
Riscossioni	644.865.436.818
Residui esercizi ante 2001 al 31.12.2001	3.994.370.668.594
Residui dell'esercizio 2001	3.831.171.343.467
Consistenza al 31.12.2001	7.825.542.012.061

Lo smaltimento dei residui attivi, contenuto in appena il 14% della massa acquisibile, non depone per un andamento soddisfacente della gestione in esame che, in prospettiva, tenuto conto dei residui di nuova formazione (oltre £. 3.800 mld), sembra destinato ad aggravarsi ulteriormente.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare utili ed incisive iniziative idonee a

ricondurre entro limiti fisiologici gli andamenti che si registrano nel comparto delle entrate contributive, con riguardo specialmente al settore agricoltura che da solo spiega il 45% circa della consistenza dei residui ante 2001 e il 15% di quelli di nuova formazione.

Il Collegio raccomanda altresì per il rilevante ammontare di residui al 31.12.2001 che le relative poste registrano, di monitorare attentamente quelli relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi (circa £. 1.900 mld, di cui 932 generati dall'esercizio finanziario 2001) e quelli inerenti le "gestioni per conto" (circa £. 930 mld, di cui 238 derivanti dalla gestione 2001), al fine di impedire, come già precedentemente detto, la prescrizione dei medesimi attraverso la tempestiva interruzione di termini previsti.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano a £. 6.567,5 mld così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2001	5.937.469.658.365
Riaccertamenti in aumento	3.404.222.917
Riaccertamenti in diminuzione	10.472.402.934
Totale residui esercizi ante 2001	5.930.401.478.348
Pagamenti	1.759.430.819.905
Residui esercizi ante 2001 al 31.12.2001	4.170.970.658.443
Residui dell'esercizio 2001	2.396.560.250.009
Consistenza al 31.12.2001	6.567.530.908.452

Rinviando al provvedimento di riaccertamento dei residui, circa le motivazioni sottostanti il medesimo riaccertamento, sul quale si è reso il prescritto parere (v. verbale n. 221), dall'esame del rendiconto si rileva che nonostante la crescita rispetto all'esercizio precedente del tasso di smaltimento dei residui passivi (30% della massa spendibile nel 2001 rispetto al 28,4% di quella del 2000) e la riduzione dei residui di nuova formazione pari a circa £. 2.400 mld, inferiore di £. 760 mld rispetto a quelli generati dalla gestione 2000, continuano a prevalere specialmente per le spese in conto capitale bassi profili gestionali (pagamenti pari a circa l'11% della massa spendibile).

Il Collegio tenuto conto che tra i residui passivi sono presenti partite contabili relative alle spese correnti risalenti al 1994 e partite in conto capitale risalenti al 1993, raccomanda anche in ragione del modesto tasso di smaltimento dei medesimi, di procedere ad una verifica ed alla conseguente eliminazione di quelle poste contabili non più sorrette da obbligazioni.

5. IL CONTO ECONOMICO

Il risultato d'esercizio, in termini economici, presenta un avanzo di circa £. 795,4 mld che, rispetto al precedente esercizio, evidenzia il trend positivo della gestione dell'anno corrente dal momento che nel 2000 si è verificato un disavanzo di £. 149,3 mld.

Le principali variabili economiche che hanno concorso alla formazione del risultato sono costituite dalle sopravvenienze attive, dalle insussistenze passive, dalle plusvalenze per alienazione di immobili e dalle insussistenze attive.

Le sopravvenienze attive risultano iscritte in bilancio per £. 83,6 mld e sono attribuibili:

- per £. 10,1 mld alle variazioni in aumento inerenti i titoli emessi o garantiti dallo Stato e altri titoli quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione dei titoli stessi;
- per £. 73,4 mld all'incremento della consistenza dei titoli emessi o garantiti dallo Stato relativi alla gestione dinamica del portafoglio;
- per circa £. 13,8 mld alle variazioni delle partecipazioni azionarie, delle partecipazioni ad enti, delle obbligazioni e di altri titoli a seguito della conversione del capitale sociale in euro.

Le insussistenze passive risultano iscritte per £. 153,8 mld e sono riferite alle variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31 dicembre 2001 come da provvedimento di riaccertamento dei medesimi.

Le plusvalenze da alienazione di immobili, registrate per £. 117,1 mld, attengono alla differenza positiva tra il valore di realizzo degli immobili venduti e quello iscritto in bilancio notevolmente superiore al valore registrato nell'esercizio 2000 (£. 31,5 mld) connesso anche all'operazione di cartolarizzazione degli immobili partita nel mese di novembre 2001.

Le insussistenze attive incidono sul conto economico per complessive £. 134,1 mld e sono inerenti alle variazioni dei residui attivi in essere al 31 dicembre 2000.

Altre voci di particolare incidenza sono rappresentate:

- dai capitali di copertura delle rendite - ovvero accantonamenti di capitale costituiti per assicurare il pagamento delle rendite relative alle gestioni Industria e Medici Rx - il cui valore è stato determinato in £. 396,3 mld. Il calcolo della riserva matematica è stato effettuato dalla Consulenza Statistico Attuariale che ha tenuto conto, oltre che del numero delle rendite in corso di godimento e di quelle previste da costituire, anche della costruzione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione, basati sulla più recente esperienza statistico-demografica, calcolati sempre al tasso tecnico del 4,50% stabilito con D.M. 9 luglio 1984 e riconfermato con D.M. 24 maggio 2000.
- dalla svalutazione crediti e titoli la cui quota a carico dell'esercizio è stata pari a complessive £. 58,6 mld di cui £. 40,7 mld rappresentano l'adeguamento del fondo svalutazione crediti commisurato per la contabilizzazione dei crediti vantati dall'Istituto dopo che si è esaurita l'operazione di cartolarizzazione; mentre £. 17,9 mld costituiscono la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli. L'accantonamento in parola risulta effettuato con i criteri di calcolo stabiliti dall'art. 64 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile. La predetta quota annuale di accantonamento per la svalutazione crediti rappresenta il 3% dei crediti iscritti in bilancio per premi (Industria e Medici Rx), fitti ed accessori, come prescritto dall'art. 65 delle precitate norme.

Nell'ambito degli accantonamenti per rischi è poi da evidenziare l'introduzione della riserva per l'indennizzo una tantum del danno biologico per £. 662 mld che non era presente nel conto economico dell'esercizio precedente e che ha prevalentemente determinato l'incremento del totale ammortamenti e svalutazioni che è passato da £. 701,3 mld dell'anno 2000 a £. 1.391,4 mld dell'anno 2001.

6. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella Tabella II del Conto Consuntivo generale dell'Ente.

Il totale delle attività e passività al 31 dicembre 2001 è pari, rispettivamente, a circa £. 26.328 mld e £. 44.064 mld, con un disavanzo patrimoniale, alla medesima data, di £. 17.736 mld, inferiore a quello del 31.12.2000 di £. 795,4 mld.

L'analisi dell'andamento della situazione patrimoniale delle diverse gestioni fa emergere ancora una volta che l'entità del disavanzo patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti notevolmente squilibrati della gestione Agricoltura, che al 31 dicembre 2001 registra un disavanzo consolidato di £. 39.768 mld contro un avanzo delle gestioni Industria, Medici Rx ed Infortuni in ambito domestico rispettivamente di £. 21.553 mld, £. 469,7 mld e £. 9,3 mld.

Rispetto al precedente esercizio è da evidenziare come la posta residui attivi ha subito un notevole incremento passando da £. 4.769,5 mld del 2000 a £. 7.825,5 mld del 2001, afferenti alle diverse situazioni di credito:

• Per premi e contributi di assicurazione	3.565,8
(di cui per contributi agricoli)	(2.422,4)
• Nei confronti dello Stato	2.601,6
• Verso Enti e Amministrazioni varie	267,3
• Diversi	1.390,8

In particolare:

- i crediti diversi presentano un incremento di £. 1.108,6 mld da ascriversi al credito

vantato dall'Ente verso la Società S.C.I.P. Srl relativo alla complessa operazione di cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto avviata nel dicembre 2001 e da completare nel corso del corrente esercizio;
- i crediti verso lo Stato hanno registrato un incremento di £. 831,1 mld comprensivo dei residui inerenti la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Le passività hanno registrato, per l'esercizio 2001, un importo complessivo di £. 44.064 mld. All'interno di tale posta hanno un rilievo considerevole:

- Le riserve matematiche, la cui consistenza al 31.12.2001 "Rimanenze passive d'esercizio" raggiunge la cifra di £. 34.993,5 mld quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame).
  L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione nell'Industria e della gestione Medici Rx e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.
- I debiti verso fornitori (£. 4.719,8 mld) di cui £. 4.235,8 mld sono relativi alle somme rimaste da erogare per impegni connessi alla realizzazione di opere immobiliari.
- I residui passivi per £. 6.567,5 mld riferiti in massima parte ad impegni per le attività di investimento immobiliare nonché dalle poste rettificative dell'attivo (fondi ammortamento, svalutazione crediti, svalutazione e oscillazione titoli) iscritte per £. 1.910,9 mld.

Figurano nel passivo anche i fondi del personale la cui consistenza è di £. 591,1 mld.

7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal documento che espone la situazione amministrativa si desume un avanzo d'amministrazione al 31.12.2001 di £. 7.929,8 mld.

A tale risultato si perviene aggiungendo all'avanzo di cassa a fine esercizio (£. 6.671,8 mld) la somma algebrica dei residui attivi (£. 7.825,5 mld) e dei residui passivi (£. 6.567,5 mld) risultanti alla chiusura dell'esercizio.

Ai medesimi risultati si perverrebbe se si partisse dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2000 e si tenesse conto delle operazioni di riaccertamento dei residui in essere alla medesima data e del risultato di competenza dell'esercizio 2001:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2000		£. 5.741.787.724.699
VARIAZIONE NEI RESIDUI		
Maggiori entrate	£. -	
Minori spese	£. 10.472.402.934	
		+ £. 10.472.402.934
Minori entrate	£. 130.257.415.783	
Maggiori spese	£. 3.404.222.917	
		- £. 133.661.638.700
TOTALE		£. 5.618.598.488.933
AVANZO DI COMPETENZA		£. 2.311.218.734.991
AVANZO DI AMMINISTRAZIONENE AL 31.12.2001		£. 7.929.817.223.924

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come rilevato in premessa, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2001 è stato orientato dal quadro di riferimento delle innovazioni legislative intervenute negli ultimi mesi dell'anno 2000 e nel corso dell'esercizio considerato riguardanti, in sostanza e principalmente, il sistema di tutela contro i rischi dei lavoratori.

Tutta la produzione normativa successiva al D. Lg.vo n. 38/2000 ha concorso ad accelerare la rimodulazione e l'ampliamento dei compiti dell'Istituto nella sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo del sistema di protezione sociale orientato alla tutela globale della salute dei lavoratori, con competenze esclusive per gli interventi indennitari e con il ruolo di partecipazione qualificata agli interventi sanitari di prevenzione e di riabilitazione.

La cultura della prevenzione, perseguita attraverso scelte di ottimizzazione organizzativa e tecnologica, ha inteso migliorare la tutela del mondo del lavoro nel senso della sicurezza e del reinserimento dell'infortunato potendosi conseguire, anche nel breve termine, l'effetto del contenimento degli esborsi per infortuni con riflessi riduttivi sulla tariffa premi.

Dall'andamento complessivo della gestione nell'esercizio considerato, si rileva che l'Ente ha concretizzato l'impegno ad una nuova organizzazione del lavoro costruendo un nuovo sistema informatico/informativo a servizio di un'azienda tendente al decentramento ed alla flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Ciò in coerenza con le riforme e le innovazioni del quadro normativo di riferimento rivolte alla riduzione del costo del lavoro, al sostegno degli investimenti in "formazione" e "sicurezza" (in particolare nelle piccole e medie imprese), alla lotta al lavoro sommerso ed alla copertura assicurativa del lavoro domestico.

I risultati della gestione dell'esercizio 2001 determinano un avanzo finanziario di £. 2.311,2 mld ed un avanzo economico di £. 795,4 mld.

Nel prospetto che segue sono messi a confronto per il periodo '99-2001, i valori finanziari ed economici più significativi:

(in miliardi di lire)

		ESERCIZI		
		1999	2000	2001
Avanzo/Disavanzo finanz. di parte corrente	L.	1.205,5	1.327,8	1.980,2
Avanzo/Disavanzo finanz. conto capitale	»	- 843,2	- 1.530,0	331,0
Avanzo/Disavanzo finanziario	»	362,3	- 202,2	2.311,2
Avanzo/Disavanzo economico	»	- 122,9	- 149,3	795,4
Avanzo/Disavanzo patrimoniale	»	- 18.382,5	- 18.531,8	- 17.736,3
Avanzo di amministrazione	»	8.255,6	5.741,8	7.929,8
Avanzo di cassa	»	4.743,0	6.909,8	6.671,8

Per consentire una visione d'assieme dei fondamentali finanziari nella tabella seguente sono riportati alcuni risultati della gestione 2001 confrontati con quelli consuntivi dell'esercizio finanziario precedente:

	2000	2001	%
Risultato finanziario di competenza	-202,2	2.311,2	-
Risultato di amministrazione	5.741,8	7.929,8	38,11
Risultato economico	-149,3	795,4	-
Risultato patrimoniale	-18.531,8	-17.736,4	-4,30
Giacenza di cassa al termine dell'esercizio	6.909,7	6.671,8	-3,44
Residui attivi	4.769,5	7.825,5	64,1
Residui passivi	5.937,5	6.567,5	10,61
Totale accertamenti	22.471,3	23.806,0	5,94
Totale impegni	22.673,5	21.494,8	-5,20

Sono meritevoli di evidenza anche i dati riepilogativi relativi alle entrate contributive e alle spese per prestazioni istituzionali:

(in miliardi di lire)

	2000	2001	%
Premi a carico dei datori di lavoro	13.029,5	13.697,5	5,13
Prestazioni istituzionali	10.469,3	10.722,1	2,41

I dati consuntivi dell'esercizio mostrano un miglioramento della situazione finanziaria complessiva da imputarsi in via prevalente agli effetti della cartolarizzazione degli immobili e dei crediti ed alla quota di ripianamento del deficit patrimoniale della gestione Agricoltura (£.700 mld).Tale circostanza produce effetti positivi sull'avanzo di amministrazione.

Tuttavia il Collegio non può non ribadire quanto già evidenziato in passato: perché l'INAIL possa svolgere appieno i propri nuovi compiti è necessario rimuovere le cause di squilibrio finanziario, cause individuate soprattutto nel deficit strutturale della gestione Agricoltura. Lo stato di pesante deficit della suddetta gestione - al quale concorre in maniera determinante (circa il 79%) il comparto dei lavoratori autonomi - è da porre in relazione alla inadeguatezza delle misure contributive rispetto alle prestazioni erogate, nonostante i meccanismi di rivalutazione progressiva dei contributi previsti dal D. L.vo n. 38/2000.

Alla copertura delle esigenze finanziarie della gestione Agricoltura si continua a provvedere con anticipazioni di cassa a valere sui conti della gestione Industria. Tali anticipazioni per il 2001 sono ammontate a £. 2.938 mld - ivi compresi gli interessi - che, sommate a quelle degli anni precedenti, si attestano a fine esercizio nell'ordine di £. 43.489 mld.

Va ribadito che il passivo dell'Agricoltura ed il conseguente ricorso alla solidarietà intercategoriale arreca pregiudizio all'equilibrio della gestione Industria, giacché, sottraendo le riserve ad impieghi produttivi, sterilizza di fatto gli effetti del sistema di capitalizzazione che presiede al meccanismo finanziario dell'assicurazione Industria.

Sul versante degli investimenti analogo importante significato assume la destinazione dei proventi della dismissione del patrimonio immobiliare, che ha costituito in passato l'investimento delle risorse tecniche. Il Collegio ribadisce le proprie considerazioni in ordine alla sofferenza degli impieghi produttivi, nel senso che il contenimento delle potenzialità di investimento dell'Ente - che si esprimono quantitativamente con un avanzo di amministrazione di oltre £. 7.929 mld - annullerebbe i benefici derivanti dall'adozione del sistema di finanziamento a capitalizzazione, che postula la creazione di valore aggiunto per poter garantire la puntuale erogazione nel tempo delle prestazioni permanenti agli assicurati.

Relativamente all'acquisizione delle entrate si rinnovano, in generale, le sollecitazioni del Collegio in ordine all'esigenza di una maggiore incisività nell'azione di recupero dei crediti e, in particolare, di quelli contributivi in considerazione anche e soprattutto della cartolarizzazione degli stessi, al fine di conseguire un effettivo abbattimento dei residui attivi, che si attestano nell'ordine di circa il 33% dell'intera previsione delle entrate.

Relativamente al capitolo 347 "Spese per l'informatica" lo stanziamento registrato, rispetto all'anno 2000, porta una variazione del 48,6%. Il fenomeno è da rapportare, verosimilmente, al disegno riformatore avviato con la legge n. 144/99 in tema di tutela antinfortunistica, con l'inevitabile ascesa delle spese per l'acquisizione di beni e servizi a fronte della necessità di investire nelle più adeguate tecnologie informatiche e di comunicazione, al fine di garantire ed assicurare, con risorse umane sostanzialmente invariate, servizi aggiuntivi ad una platea molto più vasta. Tuttavia il Collegio non può che confermare, come nelle precedenti relazioni, che, per ogni iniziativa comportante una spesa in generale in tale categoria, ma soprattutto per le spese riguardanti l'informatica, dovrebbe essere verificata preventivamente la sua indispensabilità, il rapporto costo-

benefici e, nel caso di iniziative complesse concernenti l'intero territorio nazionale, occorrerebbe validarne preventivamente la rispondenza su aree delimitate prima della loro estensione generalizzata.

In proposito, il Collegio, nel corso dell'esercizio considerato, non ha mancato di richiamare la vigenza di quanto disposto dalla normativa di cui agli articoli 58 e 59 della legge finanziaria 2001 in materia di acquisti di beni e servizi, secondo la quale gli enti sono tenuti ad aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero dell'Economia con la Società CONSIP S.p.A., ovvero sono obbligati ad utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per acquisti comparabili con quelli oggetto del convenzionamento, con specifica motivazione dei provvedimenti adottati in difformità dai surrichiamati dispositivi.

In ordine alle consulenze esterne il Collegio sia nel corso dell'esercizio sia negli anni precedenti ha raccomandato la congrua motivazione delle stesse ed il contenimento degli oneri relativi, invitando gli organi di gestione a limitarne il ricorso ai casi di stretta indispensabilità laddove non fosse possibile attingere alle professionalità esistenti all'interno dell'Istituto, fermo restando l'esigenza di una compiuta disciplina delle medesime sia in ordine alla durata che all'onere.

Il Collegio ha svolto i controlli ed i riscontri prescritti sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente, anche mediante visite di sindacazione presso le sedi territoriali.

Inoltre assicura che i dati del bilancio corrispondono a quelli delle scritture contabili.

Il Collegio con le suesposte raccomandazioni, considerazioni ed osservazioni è favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2001.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott. Alberico VERNAGLIA – Presidente
Dott. Ludovico ANSELMI
Dott. Emanuele CARABOTTA
Dott. Mario DE GAETANO

BILANCIO
Tabella n. 1 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2001

ENTRATE

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
1.01.01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici ..... L.	12.350.000.000.000	—	—	12.350.000.000.000	11.583.982.396.096	924.025.844.520	12.508.008.240.616	158.008.240.616	—
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura ..... »	1.100.000.000.000	—	—	1.100.000.000.000	565.000.000.000	535.000.000.000	1.100.000.000.000	—	—
1.01.03	012	Premi per l'assicurazione medici Rx ..... »	40.000.000.000	—	—	40.000.000.000	37.839.031.074	377.813.977	38.216.845.051	—	1.783.154.949
1.01.04	013	Addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL ..... »	47.500.000.000	—	—	47.500.000.000	25.684.175.085	—	25.684.175.085	—	21.815.824.915
1.01.05	014	Premi per l'assicurazione dell'attività domestica... »	120.000.000.000	—	93.000.000.000	27.000.000.000	25.601.219.296	—	25.601.219.296	—	1.398.780.704
		Totale Categoria 1ª L.	13.657.500.000.000	—	93.000.000.000	13.564.500.000.000	12.238.106.821.551	1.459.403.658.497	13.697.510.480.048	158.008.240.616	24.997.760.568
		TOTALE TITOLO I L.	13.657.500.000.000	—	93.000.000.000	13.564.500.000.000	12.238.106.821.551	1.459.403.658.497	13.697.510.480.048	158.008.240.616	24.997.760.568
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato									
2.03.01	019	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi ..... L.	870.000.000.000	—	—	870.000.000.000	6.000.000.000	932.030.000.000	938.030.000.000	68.030.000.000	—
		Totale Categoria 3ª L.	870.000.000.000	—	—	870.000.000.000	6.000.000.000	932.030.000.000	938.030.000.000	68.030.000.000	—
		Categoria 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni									
2.04.01	020	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 4ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
2.06.01	023	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione ..... L.	—	—	—	—	20.000.000	—	20.000.000	20.000.000	—
		Totale Categoria 6ª L.	—	—	—	—	20.000.000	—	20.000.000	20.000.000	—
		TOTALE TITOLO II L.	870.000.000.000	—	—	870.000.000.000	6.020.000.000	932.030.000.000	938.050.000.000	68.050.000.000	—

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
358.848.356.944	9.847.040.700	219.018.182.658	228.865.223.358	—	129.983.133.586	11.430.000.000.000	11.593.829.436.796	163.829.436.796	—	1.143.044.027.178
2.097.401.674.069	210.000.000.000	1.887.401.674.069	2.097.401.674.069	—	—	870.000.000.000	775.000.000.000	—	95.000.000.000	2.422.401.674.069
—	—	—	—	—	—	40.000.000.000	37.839.031.074	—	2.160.968.926	377.813.977
—	—	—	—	—	—	47.500.000.000	25.684.175.085	—	21.815.824.915	—
—	—	—	—	—	—	27.000.000.000	25.601.219.296	—	1.398.780.704	—
2.456.250.031.013	219.847.040.700	2.106.419.856.727	2.326.266.897.427	—	129.983.133.586	12.414.500.000.000	12.457.953.862.251	163.829.436.796	120.375.574.545	3.565.823.515.224
2.456.250.031.013	219.847.040.700	2.106.419.856.727	2.326.266.897.427	—	129.983.133.586	12.414.500.000.000	12.457.953.862.251	163.829.436.796	120.375.574.545	3.565.823.515.224
1.137.296.004.685	169.954.602.840	967.341.401.845	1.137.296.004.685	—	—	800.000.000.000	175.954.602.840	—	624.045.397.160	1.899.371.401.845
1.137.296.004.685	169.954.602.840	967.341.401.845	1.137.296.004.685	—	—	800.000.000.000	175.954.602.840	—	624.045.397.160	1.899.371.401.845
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	20.000.000	20.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—	—	20.000.000	20.000.000	—	—
1.137.296.004.685	169.954.602.840	967.341.401.845	1.137.296.004.685	—	—	800.000.000.000	175.974.602.840	20.000.000	624.045.397.160	1.899.371.401.845

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III									
		ALTRE ENTRATE									
		Categoria 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.01	030	Proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi L.	3.000.000.000	—	—	3.000.000.000	1.009.118.360	—	1.009.118.360	—	1.990.881.640
3.07.02	031	Pubblicazioni dell'Istituto »	200.000.000	—	—	200.000.000	74.005.805	—	74.005.805	—	125.994.195
3.07.03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali »	100.000.000	—	—	100.000.000	154.020.893	21.608.119	175.629.012	75.629.012	—
3.07.04	033	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione »	4.500.000.000	—	—	4.500.000.000	2.264.259.500	—	2.264.259.500	—	2.235.740.500
3.07.05	034	Soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi »	3.600.000.000	—	—	3.600.000.000	902.258.381	1.884.617.682	2.786.876.063	—	813.123.937
3.07.06	035	Forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi »	13.000.000.000	—	—	13.000.000.000	6.794.140.710	6.087.686.248	12.881.826.958	—	118.173.042
3.07.08	037	Realizzi per cessione di materiali fuori uso »	140.000.000	—	—	140.000.000	45.489.600	—	45.489.600	—	94.510.400
3.07.09	038	Reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni »	5.000.000.000	2.400.000.000	—	7.400.000.000	3.689.199.353	1.135.365.120	4.824.564.473	—	2.575.435.527
		Totale Categoria 7ª L.	29.540.000.000	2.400.000.000	—	31.940.000.000	14.932.492.602	9.129.277.169	24.061.769.771	75.629.012	7.953.859.241
		Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali									
3.08.01	050	Proventi della gestione immobiliare L.	200.000.000.000	—	—	200.000.000.000	200.170.053.711	77.711.984.918	277.882.038.629	77.882.038.629	—
3.08.02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso »	50.000.000.000	—	—	50.000.000.000	38.129.680.807	—	38.129.680.807	—	11.870.319.193
3.08.03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni »	12.000.000.000	—	—	12.000.000.000	15.103.944.752	—	15.103.944.752	3.103.944.752	—
3.08.04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui »	40.000.000.000	12.000.000.000	—	52.000.000.000	12.750.891.905	3.693.117.567	16.444.009.472	—	35.555.990.528
3.08.05	054	Interessi ed altri proventi delle annualità di Sesto »	980.000.000	—	—	980.000.000	831.654.567	—	831.654.567	—	148.345.433
3.08.06	055	Interessi dei depositi in conto corrente »	20.000.000.000	40.000.000.000	—	60.000.000.000	26.235.825.020	25.678.977	26.261.703.997	—	33.738.296.003
		Totale Categoria 8ª L.	322.980.000.000	52.000.000.000	—	374.980.000.000	293.222.050.762	81.430.981.462	374.653.032.224	80.985.983.381	81.312.951.157
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti									
3.09.01	060	Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa L.	250.000.000.000	—	—	250.000.000.000	296.673.360.231	45.865.341	296.719.225.572	46.719.225.572	—
3.09.02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare »	39.000.000.000	—	—	39.000.000.000	33.419.422.141	5.664.641.730	39.084.063.871	84.063.871	—
3.09.03	062	Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	820.808.610	—	820.808.610	—	1.179.191.390
3.09.04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse »	87.000.000.000	—	—	87.000.000.000	90.266.667.544	—	90.266.667.544	3.266.667.544	—
3.09.05	064	Recuperi e rimborsi diversi »	12.000.000.000	47.500.000.000	—	59.500.000.000	31.285.869.096	—	31.285.869.096	—	28.214.130.904
3.09.06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza »	8.000.000.000	—	—	8.000.000.000	8.588.574.518	—	8.588.574.518	588.574.518	—
3.09.07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali »	58.000.000.000	—	—	58.000.000.000	42.353.136.783	—	42.353.136.783	—	15.646.863.217
3.09.08	067	Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64) »	2.100.000.000	—	—	2.100.000.000	2.016.114.634	—	2.016.114.634	—	83.885.366
		Totale Categoria 9ª L.	458.100.000.000	47.500.000.000	—	505.600.000.000	505.423.953.557	5.710.507.071	511.134.460.628	50.658.531.505	45.124.070.877

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	3.000.000.000	1.009.118.360	—	1.990.881.640	—
—	—	—	—	—	—	200.000.000	74.005.805	—	125.994.195	—
3.446.319.057	2.951.170	3.443.367.887	3.446.319.057	—	—	100.000.000	156.972.063	56.972.063	—	3.464.976.006
608.633.500	—	608.633.500	608.633.500	—	—	4.500.000.000	2.264.259.500	—	2.235.740.500	608.633.500
4.221.063.569	2.781.222.878	1.439.840.691	4.221.063.569	—	—	4.000.000.000	3.683.481.259	—	316.518.741	3.324.458.373
7.695.145.694	6.051.499.449	1.643.646.245	7.695.145.694	—	—	13.500.000.000	12.845.640.159	—	654.359.841	7.731.332.493
4.969.700	4.969.700	—	4.969.700	—	—	140.000.000	50.459.300	—	89.540.700	—
—	—	—	—	—	—	7.400.000.000	3.689.199.353	—	3.710.800.647	1.135.365.120
15.976.131.520	8.840.643.197	7.135.488.323	15.976.131.520	—	—	32.840.000.000	23.773.135.799	56.972.063	9.123.836.264	16.264.765.492
119.406.575.813	26.443.988.020	92.821.051.929	119.265.039.949	—	141.535.864	200.000.000.000	226.614.041.731	26.614.041.731	—	170.533.036.847
—	—	—	—	—	—	50.000.000.000	38.129.680.807	—	11.870.319.193	—
—	—	—	—	—	—	12.000.000.000	15.103.944.752	3.103.944.752	—	—
28.925.721.230	10.856.037.129	18.069.684.101	28.925.721.230	—	—	55.000.000.000	23.606.929.034	—	31.393.070.966	21.762.801.668
—	—	—	—	—	—	980.000.000	831.654.567	—	148.345.433	—
892.753.646	109.618.924	783.134.722	892.753.646	—	—	60.000.000.000	26.345.443.944	—	33.654.556.056	809.013.699
149.225.050.689	37.409.644.073	111.673.870.752	149.083.514.825	—	141.535.864	377.980.000.000	330.631.694.835	29.717.986.483	77.066.291.648	193.104.852.214
3.927.473.442	85.544.123	3.841.929.319	3.927.473.442	—	—	250.000.000.000	296.758.904.354	46.758.904.354	—	3.887.794.660
43.313.063.382	3.617.371.040	39.686.793.726	43.304.164.766	—	8.898.616	40.000.000.000	37.036.793.181	—	2.963.206.819	45.351.435.456
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	820.808.610	—	1.179.191.390	—
2.019.255.451	—	2.019.255.451	2.019.255.451	—	—	89.000.000.000	90.266.667.544	1.266.667.544	—	2.019.255.451
1.879.529.099	—	1.879.529.099	1.879.529.099	—	—	59.500.000.000	31.285.869.096	—	28.214.130.904	1.879.529.099
200.646.559	—	200.646.559	200.646.559	—	—	8.000.000.000	8.588.574.518	588.574.518	—	200.646.559
—	—	—	—	—	—	58.000.000.000	42.353.136.783	—	15.646.863.217	—
184.514.793	—	184.514.793	184.514.793	—	—	2.100.000.000	2.016.114.634	—	83.885.366	184.514.793
51.524.482.726	3.702.915.163	47.812.668.947	51.515.584.110	—	8.898.616	508.500.000.000	509.126.868.720	48.614.146.416	48.087.277.696	53.523.176.018

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10ª - Entrate non classificabili in altre voci									
3.10.01	070	Sanzioni civili ..... L.	50.000.000.000	—	—	50.000.000.000	19.545.844.366	—	19.545.844.366	—	30.454.155.634
3.10.02	071	Soprapremio ed interessi ..... »	90.000.000.000	—	—	90.000.000.000	72.356.508.941	—	72.356.508.941	—	17.643.491.059
3.10.03	072	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 10ª L.	140.000.000.000	—	—	140.000.000.000	91.902.353.307	—	91.902.353.307	—	48.097.646.693
		TOTALE TITOLO III L.	950.620.000.000	101.900.000.000	—	1.052.520.000.000	905.480.850.228	96.270.765.702	1.001.751.615.930	131.720.143.898	182.488.527.968
		TOTALE ENTRATE CORRENTI L.	15.476.120.000.000	101.900.000.000	93.000.000.000	15.487.020.000.000	13.149.607.671.779	2.487.704.424.199	15.637.312.095.978	357.778.384.514	207.486.288.536
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Categoria 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali									
4.11.01	100	Alienazione di immobili ..... L.	1.600.000.000.000	—	700.000.000.000	900.000.000.000	616.173.036.197	1.077.463.000.000	1.693.636.036.197	793.636.036.197	—
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 11ª L.	1.600.000.000.000	—	700.000.000.000	900.000.000.000	616.173.036.197	1.077.463.000.000	1.693.636.036.197	793.636.036.197	—
		Categoria 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche ..... L.	30.000.000	—	—	30.000.000	9.300.000	—	9.300.000	—	20.700.000
		Totale Categoria 12ª L.	30.000.000	—	—	30.000.000	9.300.000	—	9.300.000	—	20.700.000
		Categoria 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.02	121	Cessioni di conferimenti e quote in altri Enti ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.03	122	Cessioni e rimborso titoli ..... »	4.800.000.000.000	—	—	4.800.000.000.000	3.704.886.113.793	—	3.704.886.113.793	—	1.095.113.886.207
		Totale Categoria 13ª L.	4.800.000.000.000	—	—	4.800.000.000.000	3.704.886.113.793	—	3.704.886.113.793	—	1.095.113.886.207
		Categoria 14ª - Riscossioni di crediti ed anticipazioni									
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.14.02	141	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine ..... »	75.000.000.000	—	—	75.000.000.000	38.229.195.363	14.517.334.493	52.746.529.856	—	22.253.470.144
4.14.03	142	Rimborso annualità di Stato ..... »	650.000.000	—	—	650.000.000	691.068.330	—	691.068.330	41.068.330	—
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine ..... »	30.000.000.000	—	—	30.000.000.000	20.659.163.160	—	20.659.163.160	—	9.340.836.840
4.14.05	144	Svincolo depositi attivi ..... »	30.000.000	—	—	30.000.000	16.313.462	—	16.313.462	—	13.686.538
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi ..... »	770.000.000.000	—	750.000.000.000	20.000.000.000	15.495.588.000	—	15.495.588.000	—	4.504.412.000
		Totale Categoria 14ª L.	875.680.000.000	—	750.000.000.000	125.680.000.000	75.091.328.315	14.517.334.493	89.608.662.808	41.068.330	35.112.405.522
		TOTALE TITOLO IV L.	7.275.710.000.000	—	1.450.000.000.000	5.825.710.000.000	4.396.159.778.305	1.091.980.334.493	5.488.140.112.798	793.677.104.527	1.131.246.991.729

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	50.000.000.000	19.545.844.366	–	30.454.155.634	–
–	–	–	–	–	–	90.000.000.000	72.356.508.941	–	17.643.491.059	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	140.000.000.000	91.902.353.307	–	48.097.646.693	–
216.725.664.935	49.953.202.433	166.622.028.022	216.575.230.455	–	150.434.480	1.059.420.000.000	955.434.052.661	78.389.104.962	182.375.052.301	262.892.793.724
3.810.271.700.633	439.754.845.973	3.240.383.286.594	3.680.138.132.567	–	130.133.568.066	14.273.920.000.000	13.589.362.517.752	242.236.541.758	926.796.024.006	5.728.087.710.793
96.008.681	–	96.008.681	96.008.681	–	–	900.000.000.000	616.173.036.197	–	283.826.963.803	1.077.559.008.681
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
96.008.681	–	96.008.681	96.008.681	–	–	900.000.000.000	616.173.036.197	–	283.826.963.803	1.077.559.008.627
–	–	–	–	–	–	30.000.000	9.300.000	–	20.700.000	–
–	–	–	–	–	–	30.000.000	9.300.000	–	20.700.000	–
43.953.950	–	43.953.950	43.953.950	–	–	–	–	–	–	43.953.950
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
460.041.139	460.041.139	–	460.041.139	–	–	4.800.000.000.000	3.705.346.154.932	–	1.094.653.845.068	–
503.995.089	460.041.139	43.953.950	503.995.089	–	–	4.800.000.000.000	3.705.346.154.932	–	1.094.653.845.068	43.953.950
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
37.336.694.762	30.172.864.924	7.163.829.838	37.336.694.762	–	–	78.000.000.000	68.402.060.287	–	9.597.939.713	21.681.164.331
–	–	–	–	–	–	650.000.000	691.068.330	41.068.330	–	–
–	–	–	–	–	–	30.000.000.000	20.659.163.160	–	9.340.836.840	–
–	–	–	–	–	–	30.000.000	16.313.462	–	13.686.538	–
232.000.876	–	232.000.876	232.000.876	–	–	20.000.000.000	15.495.588.000	–	4.504.412.000	232.000.876
37.568.695.638	30.172.864.924	7.395.830.714	37.568.695.638	–	–	128.680.000.000	105.254.193.239	41.068.330	23.456.875.091	21.913.165.207
38.168.699.408	30.632.906.063	7.535.793.345	38.168.699.408	–	–	5.828.710.000.000	4.426.792.684.368	41.068.330	1.401.958.383.962	1.099.516.127.838

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO V									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª - Trasferimenti dello Stato									
		Totale Categoria 15ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 16ª - Trasferimenti dalle Regioni									
		Totale Categoria 16ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17ª - Trasferimenti da Comuni e Provincie									
		Totale Categoria 17ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO V L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19ª - Assunzione di mutui									
6.19.01	150	Assunzione di mutui L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 19ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª - Assunzione di altri debiti finanziari									
6.20.01	160	Fondi di previdenza L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6.20.02	161	Fondi di quiescenza »	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	1.404.483.827	—	1.404.483.827	—	3.595.516.173
6.20.03	162	Fondo rendite vitalizie »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6.20.04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario »	200.000.000	7.000.000.000	—	7.200.000.000	4.038.732.095	—	4.038.732.095	—	3.161.267.905
		Totale Categoria 20ª L.	5.200.000.000	7.000.000.000	—	12.200.000.000	5.443.215.922	—	5.443.215.922	—	6.756.784.078
		Categoria 21ª - Emissioni di obbligazioni									
		Totale Categoria 21ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO VI L.	5.200.000.000	7.000.000.000	—	12.200.000.000	5.443.215.922	—	5.443.215.922	—	6.756.784.078

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	5.000.000.000	1.404.483.827	–	3.595.516.173	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	7.200.000.000	4.038.732.095	–	3.161.267.905	–
–	–	–	–	–	–	12.200.000.000	5.443.215.922	–	6.756.784.078	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	12.200.000.000	5.443.215.922	–	6.756.784.078	–

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII PARTITE DI GIRO									
		Categoria 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro	10.000.000	—	—	10.000.000	—	—	—	—	10.000.000
7.22.01	200	Contributo per l'ispettorato del lavoro ..... L.	57.000.000.000	—	—	57.000.000.000	36.384.430.498	—	36.384.430.498	—	20.615.569.502
7.22.02	201	Addizionale ex art.181 T.U. ..... »	95.000.000.000	—	—	95.000.000.000	72.828.603.590	—	72.828.603.590	—	22.171.396.410
7.22.03	202	Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria ..... »	415.000.000.000	—	—	415.000.000.000	387.448.019.954	3.071.046	387.451.091.000	—	27.548.909.000
7.22.04	203	Ritenute erariali ..... »	70.000.000.000	—	—	70.000.000.000	76.242.800.622	—	76.242.800.622	6.242.800.622	—
7.22.05	204	Ritenute previdenziali ed assistenziali ..... »	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	2.226.530.701	429.588.163	2.656.118.864	—	2.343.881.136
7.22.06	205	Riscossioni per I.V.A. ..... »	42.000.000.000	—	—	42.000.000.000	39.799.935.389	703.177.431	40.503.112.820	—	1.496.887.180
7.22.07	206	Ritenute diverse ..... »	4.000.000.000	—	—	4.000.000.000	2.946.430.607	869.408.219	3.815.838.826	—	184.161.174
7.22.08	207	Trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale ..... »	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	4.187.056.777	2.397.080.504	6.584.137.281	—	8.415.862.719
7.22.09	208	Trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale ..... »	180.000.000.000	—	—	180.000.000.000	99.228.530.473	252.551.567	99.481.082.040	—	80.518.917.960
7.22.10	209	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale ..... »	170.000.000.000	—	—	170.000.000.000	18.105.310.222	151.776.755.633	169.882.065.855	—	117.934.145
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato ..... »	93.000.000.000	—	—	93.000.000.000	152.987.266	86.888.532.886	87.041.520.152	—	5.958.479.848
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato ..... »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	15.432.550	529.854.447	545.286.997	—	454.713.003
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali ..... »									
7.22.14	213	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale ..... »	16.000.000.000	—	—	16.000.000.000	14.463.821.688	—	14.463.821.688	—	1.536.178.312
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse ..... »	9.000.000.000	—	—	9.000.000.000	297.330.687	6.959.766.747	7.257.097.434	—	1.742.902.566
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di Istituti esteri ..... »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	1.056.356	556.348.863	557.405.219	—	442.594.781
7.22.17	216	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione ..... »	70.000.000.000	—	—	70.000.000.000	58.767.503.515	—	58.767.503.515	—	11.232.496.485
7.22.20	219	Ritenute per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. ..... »	20.000.000	—	—	20.000.000	—	—	—	—	20.000.000
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni ..... »	75.000.000	—	—	75.000.000	—	51.071.525	51.071.525	—	23.928.475
			2.000.000	—	—	2.000.000	1.041.904	—	1.041.904	—	958.096
7.22.23	222	Borse di studio per conto terzi ..... »	30.000.000	—	—	30.000.000	7.062.176	—	7.062.176	—	22.937.824
7.22.24	223	Gestione legato Buccheri-La Ferla ..... »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	1.698.600.000	—	1.698.600.000	—	301.400.000
7.22.25	225	Restituzione fondo del cassiere interno ..... »									
		a riportare L.	1.245.137.000.000	—	—	1.245.137.000.000	814.802.484.975	251.417.207.031	1.066.219.692.006	6.242.800.622	185.160.108.616

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	10.000.000	—	—	10.000.000	—
—	—	—	—	—	—	57.000.000.000	36.384.430.498	—	20.615.569.502	—
—	—	—	—	—	—	95.000.000.000	72.828.603.590	—	22.171.396.410	—
—	—	—	—	—	—	415.000.000.000	387.448.019.954	—	27.551.980.046	3.071.046
—	—	—	—	—	—	70.000.000.000	76.242.800.622	6.242.800.622	—	—
9.633.859.961	642.002.511	9.042.254.067	9.684.256.578	—	9.603.383	5.000.000.000	2.868.533.212	—	2.131.466.788	9.471.842.230
899.629.537	63.327.771	836.301.766	899.629.537	—	—	42.000.000.000	39.863.263.160	—	2.136.736.840	1.539.479.197
2.179.105.618	572.831.643	1.606.273.975	2.179.105.618	—	—	4.000.000.000	3.519.262.250	—	480.737.750	2.475.682.194
9.519.711.069	1.561.574.921	7.958.136.148	9.519.711.069	—	—	15.000.000.000	5.748.631.698	—	9.251.368.302	10.355.216.652
5.274.515.913	755.932.691	4.518.583.222	5.274.515.913	—	—	180.000.000.000	99.984.463.164	—	80.015.536.836	4.771.134.789
307.996.327.176	76.094.643.454	231.901.683.722	307.996.327.176	—	—	140.000.000.000	94.199.953.676	—	45.800.046.324	383.678.439.355
325.197.156.981	93.551.148.380	231.646.008.601	325.197.156.981	—	—	61.000.000.000	93.704.135.646	32.704.135.646	—	318.534.541.487
231.100.137.112	119.115.581	230.981.021.531	231.100.137.112	—	—	1.000.000.000	134.548.131	—	865.451.869	231.510.875.978
—	—	—	—	—	—	16.000.000.000	14.463.821.688	—	1.536.178.312	—
26.375.203.196	369.368.861	25.891.570.001	26.260.958.862	—	114.244.334	5.000.000.000	666.719.548	—	4.333.280.452	32.851.336.748
2.616.161.060	747.718.969	1.868.442.091	2.616.161.060	—	—	800.000.000	748.775.325	—	51.224.675	2.424.790.954
—	—	—	—	—	—	70.000.000.000	58.767.503.515	—	11.232.496.485	—
—	—	—	—	—	—	20.000.000	—	—	20.000.000	—
201.313.531	—	201.313.531	201.313.531	—	—	75.000.000	—	—	75.000.000	252.385.056
—	—	—	—	—	—	2.000.000	1.041.904	—	958.096	—
—	—	—	—	—	—	30.000.000	7.062.176	—	22.937.824	—
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	1.698.600.000	—	301.400.000	—
921.053.121.154	174.477.584.782	746.451.568.655	920.929.273.437	—	123.847.717	1.178.937.000.000	989.280.169.757	38.946.936.268	228.603.766.511	997.868.795.686

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI — Iniziali	PREVISIONI — Variazioni — in aumento (7-4)	PREVISIONI — Variazioni — in diminuzione (4-7)	PREVISIONI — Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE — Riscosse	SOMME ACCERTATE — Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE — Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni — in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni — in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	1.245.137.000.000	—	—	1.245.137.000.000	814.802.484.975	251.417.207.031	1.066.219.692.006	6.242.800.622	185.160.108.616
7.22.27	226	Partite in conto sospeso »	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	5.298.238.999	—	5.298.238.999	—	9.701.761.001
7.22.28	227	Riscossioni della società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 L. 488/99) »	800.000.000.000	—	—	800.000.000.000	1.579.630.677.407	—	1.579.630.677.407	779.630.677.407	—
7.22.29	228	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri »	—	100.000.000	—	100.000.000	—	69.377.744	69.377.744	—	30.622.256
7.22.30	229	Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo (DL 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/20) »	—	—	—	—	23.916.451.936	—	23.916.451.936	23.916.451.936	—
		Totale Categoria 22ª L.	2.060.137.000.000	100.000.000	—	2.060.237.000.000	2.423.647.853.317	251.486.584.775	2.675.134.438.092	809.789.929.965	194.892.491.873
		TOTALE TITOLO VII L.	2.060.137.000.000	100.000.000	—	2.060.237.000.000	2.423.647.853.317	251.486.584.775	2.675.134.438.092	809.789.929.965	194.892.491.873
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L.	13.657.500.000.000	—	93.000.000.000	13.564.500.000.000	12.238.106.821.551	1.459.403.658.497	13.697.510.480.048	158.008.240.616	24.997.760.568
		TITOLO II »	870.000.000.000	—	—	870.000.000.000	6.020.000.000	932.030.000.000	938.050.000.000	68.050.000.000	—
		TITOLO III »	950.620.000.000	101.900.000.000	—	1.052.520.000.000	905.480.850.228	96.270.765.702	1.001.751.615.930	131.720.143.898	182.488.527.968
		TITOLO IV »	7.275.710.000.000	—	1.450.000.000.000	5.825.710.000.000	4.396.159.778.305	1.091.980.334.493	5.488.140.112.798	793.677.104.527	1.131.246.991.729
		TITOLO V »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI »	5.200.000.000	7.000.000.000	—	12.200.000.000	5.443.215.922	—	5.443.215.922	—	6.756.784.078
		TITOLO VII »	2.060.137.000.000	100.000.000	—	2.060.237.000.000	2.423.647.853.317	251.486.584.775	2.675.134.438.092	809.789.929.965	194.892.491.873
		TOTALE DELLE ENTRATE L.	24.819.167.000.000	109.000.000.000	1.543.000.000.000	23.385.167.000.000	19.974.858.519.323	3.831.171.343.467	23.806.029.862.790	1.961.245.419.006	1.540.382.556.216

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
921.053.121.154	174.477.684.782	746.451.588.655	920.929.273.437	—	123.847.717	1.178.937.000.000	989.280.169.757	38.946.936.268	228.603.766.511	997.868.795.686
—	—	—	—	—	—	15.000.000.000	5.298.238.999	—	9.701.761.001	—
—	—	—	—	—	—	800.000.000.000	1.579.630.677.407	779.630.677.407	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69.377.744
—	—	—	—	—	—	—	23.916.451.936	23.916.451.936	—	—
921.053.121.154	174.477.684.782	746.451.588.655	920.929.273.437	—	123.847.717	1.993.937.000.000	2.598.125.538.099	842.494.065.611	238.305.527.512	997.938.173.430
921.053.121.154	174.477.684.782	746.451.588.655	920.929.273.437	—	123.847.717	1.993.937.000.000	2.598.125.538.099	842.494.065.611	238.305.527.512	997.938.173.430
2.456.250.031.013	219.847.040.700	2.106.419.856.727	2.326.266.897.427	—	129.983.133.586	12.414.500.000.000	12.457.953.862.251	163.829.436.796	120.375.574.545	3.565.823.515.224
1.137.296.004.685	169.954.602.840	967.341.401.845	1.137.296.004.685	—	—	800.000.000.000	175.974.602.840	20.000.000	624.045.397.160	1.899.371.401.845
216.725.664.935	49.953.202.433	166.622.028.022	216.575.230.455	—	150.434.480	1.059.420.000.000	955.434.052.661	78.389.104.962	182.375.052.301	262.892.793.724
38.168.699.408	30.632.906.063	7.535.793.345	38.168.699.408	—	—	5.828.710.000.000	4.426.792.684.368	41.068.330	1.401.958.383.962	1.099.516.127.838
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	12.200.000.000	5.443.215.922	—	6.756.784.078	—
921.053.121.154	174.477.684.782	746.451.588.655	920.929.273.437	—	123.847.717	1.993.937.000.000	2.598.125.538.099	842.494.065.611	238.305.527.512	997.938.173.430
4.769.493.521.195	644.865.436.818	3.994.370.668.594	4.639.236.105.412	—	130.257.415.783	22.108.767.000.000	20.619.723.956.141	1.084.773.675.699	2.573.816.719.558	7.825.542.012.061

BILANCIO

Segue: Tabella n. 1 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2001

SPESE

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)	GES Residui all'inizio dell'esercizio	GES Pagati
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
		TITOLO I											
		SPESE CORRENTI											
		Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente											
1.01.01	300	Indennità ed altri compensi alla Presidenza ..... L.	250.000.000	—	—	250.000.000	230.472.433	—	230.472.433	—	19.527.567	—	
1.01.02	301	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi ..... »	2.200.000.000	750.000.000	—	2.950.000.000	3.229.604.445	8.060.113	3.237.664.558	287.664.558	—	9.928.350	9.928.3
1.01.03	302	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci ..... »	2.000.000.000	2.500.000.000	—	4.500.000.000	4.278.795.866	112.500.000	4.391.295.866	—	108.704.134	47.501.755	47.501.7
		Totale Categoria 1ª L.	4.450.000.000	3.250.000.000	—	7.700.000.000	7.738.872.744	120.560.113	7.859.432.857	287.664.558	128.231.701	57.430.105	57.430.1
		Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio											
1.02.01	305	Stipendi ed altri assegni fissi ..... L.	475.000.000.000	10.000.000.000	—	485.000.000.000	473.886.338.297	64.432.502	473.950.770.799	—	11.049.229.201	56.288.364	56.288.3
1.02.02	306	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C ..... »	126.300.000.000	46.000.000.000	—	172.300.000.000	131.034.014.372	41.013.289.957	172.047.304.329	—	252.695.671	65.702.949.924	42.612.689.8
1.02.03	307	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 della legge n. 88/1989 ..... »	14.000.000.000	725.000.000	—	14.725.000.000	11.489.171.250	3.233.905.172	14.723.076.422	—	1.923.578	6.139.910.901	2.478.881.3
1.02.04	308	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente di livello dirigenziale generale ..... »	3.650.000.000	5.800.000.000	—	9.450.000.000	7.603.755.921	1.825.525.954	9.429.281.875	—	20.718.125	1.841.933.877	1.841.933.8
1.02.05	309	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente ..... »	15.000.000.000	11.400.000.000	—	26.400.000.000	15.030.503.954	11.323.296.198	26.353.800.152	—	46.199.848	5.548.644.169	3.231.424.9
1.02.06	310	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area dei professionisti ..... »	12.750.000.000	6.450.000.000	—	19.200.000.000	9.505.553.920	9.692.160.025	19.197.713.945	—	2.286.055	4.898.693.333	4.044.167.0
1.02.07	311	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area medica ..... »	15.500.000.000	8.900.000.000	—	24.400.000.000	19.084.384.698	5.308.644.118	24.393.028.816	—	6.971.184	5.769.198.786	2.078.927.8
1.02.08	312	Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989 ..... »	17.943.000.000	—	—	17.943.000.000	8.528.068.110	9.414.931.890	17.943.000.000	—	—	9.567.203.577	7.504.733.8
1.02.09	313	Oneri previdenziali ed assistenziali ..... »	155.000.000.000	10.000.000.000	—	165.000.000.000	140.368.522.344	15.375.822.119	155.744.344.463	—	9.255.655.537	21.469.169.687	19.341.336.5
1.02.10	314	Altri oneri sociali ..... »	8.000.000.000	—	—	8.000.000.000	5.640.254.046	—	5.640.254.046	—	2.359.745.954	—	
1.02.11	315	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno ..... »	27.500.000.000	—	—	27.500.000.000	24.629.212.466	—	24.629.212.466	—	2.870.787.534	—	
1.02.12	316	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero ..... »	800.000.000	—	—	800.000.000	410.077.540	—	410.077.540	—	389.922.460	—	
1.02.13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti ..... »	1.500.000.000	500.000.000	—	2.000.000.000	1.984.215.671	—	1.984.215.671	—	15.784.329	—	
1.02.14	318	Integrazione fondi previdenza del personale ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1.02.15	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni varie. »	10.000.000.000	—	—	10.000.000.000	3.827.319.963	5.297.477.234	9.124.797.197	—	875.202.803	8.865.367.924	978.361.04
1.02.16	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.112.372.474	
1.02.17	321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto ..... »	2.750.000.000	—	—	2.750.000.000	2.571.656.811	—	2.571.656.811	—	178.343.189	212.017.473	177.964.30
		a riportare L.	885.693.000.000	99.775.000.000	—	985.468.000.000	855.593.049.363	102.549.485.169	958.142.534.532	—	27.325.465.468	137.183.750.489	84.346.708.98

ZA			GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
	Differenze rispetto alle previsioni						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	in più (16-13)	in meno (13-16)	Previsioni	Pagamenti	in più (20-19)	in meno (19-20)	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
230.472.433	—	19.527.567	—	—	—	—	—	—	250.000.000	230.472.433	—	19.527.567	—
3.237.664.558	287.664.558	—	9.928.350	9.928.350	—	9.928.350	—	—	2.950.000.000	3.239.532.795	289.532.795	—	8.060.113
4.391.295.866	—	108.704.134	47.501.755	47.501.755	—	47.501.755	—	—	4.500.000.000	4.326.297.621	—	173.702.379	112.500.000
7.859.432.857	**287.664.558**	**128.231.701**	**57.430.105**	**57.430.105**	**—**	**57.430.105**	**—**	**—**	**7.700.000.000**	**7.796.302.849**	**289.532.795**	**193.229.946**	**120.560.113**
473.950.770.799	—	11.049.229.201	56.288.364	56.288.364	—	56.288.364	—	—	485.000.000.000	473.942.626.661	—	11.057.373.339	64.432.502
172.047.304.329	—	252.695.671	65.702.949.924	42.612.689.817	23.090.260.107	65.702.949.924	—	—	186.000.000.000	173.646.704.189	—	12.353.295.811	64.103.550.064
14.723.076.422	—	1.923.578	6.139.910.901	2.478.881.368	3.661.029.533	6.139.910.901	—	—	14.725.000.000	13.968.052.618	—	756.947.382	6.894.934.705
9.429.281.875	—	20.718.125	1.841.933.877	1.841.933.877	—	1.841.933.877	—	—	9.450.000.000	9.445.689.798	—	4.310.202	1.825.525.954
26.353.800.152	—	46.199.848	5.548.644.169	3.231.424.911	2.317.219.258	5.548.644.169	—	—	26.400.000.000	18.261.928.865	—	8.138.071.135	13.640.515.456
19.197.713.945	—	2.286.055	4.898.693.333	4.044.167.028	854.526.305	4.898.693.333	—	—	19.450.000.000	13.549.720.948	—	5.900.279.052	10.546.686.330
24.393.028.816	—	6.971.184	5.769.198.786	2.078.927.873	3.690.270.913	5.769.198.786	—	—	26.900.000.000	21.163.312.571	—	5.736.687.429	8.998.915.031
17.943.000.000	—	—	9.567.203.577	7.504.733.802	2.062.469.775	9.567.203.577	—	—	17.943.000.000	16.032.801.912	—	1.910.198.088	11.477.401.665
155.744.344.463	—	9.255.655.537	21.469.169.687	19.341.336.594	2.127.833.093	21.469.169.687	—	—	165.000.000.000	159.709.858.938	—	5.290.141.062	17.503.655.212
5.640.254.046	—	2.359.745.954	—	—	—	—	—	—	8.000.000.000	5.640.254.046	—	2.359.745.954	—
24.629.212.466	—	2.870.787.534	—	—	—	—	—	—	27.500.000.000	24.629.212.466	—	2.870.787.534	—
410.077.540	—	389.922.460	—	—	—	—	—	—	800.000.000	410.077.540	—	389.922.460	—
1.984.215.671	—	15.784.329	—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	1.984.215.671	—	15.784.329	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9.124.797.197	—	875.202.803	8.865.367.924	978.361.046	7.879.549.867	8.857.910.913	—	7.457.011	12.000.000.000	4.805.681.009	—	7.194.318.991	13.177.027.101
—	—	—	7.112.372.474	—	7.112.372.474	7.112.372.474	—	—	—	—	—	—	7.112.372.474
2.571.656.811	—	178.343.189	212.017.473	177.964.306	34.053.167	212.017.473	—	—	2.750.000.000	2.749.621.117	—	378.883	34.053.167
958.142.534.532	**—**	**27.325.465.468**	**137.183.750.489**	**84.346.708.986**	**52.829.584.492**	**137.176.293.478**	**—**	**7.457.011**	**1.003.918.000.000**	**939.939.758.349**	**—**	**63.978.241.651**	**155.379.069.661**

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	885.693.000.000	99.775.000.000	—	985.468.000.000	855.593.049.363	102.549.485.169	958.142.534.532	—	27.325.465.468
1.02.18	322	Spese per il personale del Centro protesi »	14.000.000.000	—	—	14.000.000.000	12.546.361.014	916.396.251	13.462.757.265	—	537.242.735
1.02.19	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale »	21.000.000.000	5.000.000.000	—	26.000.000.000	19.821.216.303	1.805.757.488	21.626.973.791	—	4.373.026.209
1.02.20	324	Trattamenti accessori ed integrativi ex art. 4 L. 155/1981 ed ex art.14 D.P.R. 13/1986 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 2ª L	920.693.000.000	104.775.000.000	—	1.025.468.000.000	887.960.626.680	105.271.638.908	993.232.265.588	—	32.235.734.412
		Categoria 3ª - Oneri per il personale in quiescenza									
1.03.01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare L	80.000.000.000	—	—	80.000.000.000	76.160.202.626	—	76.160.202.626	—	3.839.797.374
1.03.02	326	Integrazione fondo rendite vitalizie »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.03.03	327	Tratten. pensionistico integrativo (L. 144/99 art. 54) »	58.000.000.000	—	—	58.000.000.000	57.165.132.386	—	57.165.132.386	—	834.867.614
		Totale Categoria 3ª L	138.000.000.000	—	—	138.000.000.000	133.325.335.012	—	133.325.335.012	—	4.674.664.988
		Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1.04.10	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi L	16.000.000.000	—	—	16.000.000.000	14.419.448.392	1.008.532.212	15.427.980.604	—	572.019.396
1.04.12	341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali »	20.250.000.000	—	—	20.250.000.000	17.480.265.436	517.301.564	17.997.567.000	—	2.252.433.000
1.04.13	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali »	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	1.865.891.612	2.358.094.550	4.223.986.162	—	776.013.838
1.04.14	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi »	6.500.000.000	600.000.000	—	7.100.000.000	5.795.193.994	987.012.504	6.782.206.498	—	317.793.502
1.04.15	344	Spese di esercizio dei Centri di riabilitazione »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	690.251.352	24.811.409	715.062.761	—	284.937.239
1.04.16	345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni »	2.450.000.000	—	—	2.450.000.000	1.781.506.394	160.594.731	1.942.101.125	—	507.898.875
1.04.17	346	Spese della Tipografia dell'Istituto »	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	3.535.247.656	761.111.829	4.296.359.485	—	703.640.515
1.04.18	347	Spese per l'informatica »	155.500.000.000	40.000.000.000	—	195.500.000.000	139.943.013.185	52.495.993.230	192.439.006.415	—	3.060.993.585
1.04.19	348	Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari »	7.250.000.000	3.500.000.000	—	10.750.000.000	8.811.651.126	712.544.464	9.524.195.590	—	1.225.804.410
1.04.20	349	Postali, telegrafiche e telefoniche »	87.000.000.000	26.500.000.000	—	113.500.000.000	70.685.582.126	36.722.000.443	107.407.582.569	—	6.092.417.431
1.04.21	350	Spese per il funzionamento degli uffici »	76.000.000.000	—	—	76.000.000.000	64.557.924.882	11.395.316.541	75.953.241.423	—	46.758.577
1.04.22	351	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici. »	19.000.000.000	—	—	19.000.000.000	13.754.845.964	4.423.573.465	18.178.419.429	—	821.580.571
1.04.23	352	Spese per concorsi »	600.000.000	2.500.000.000	—	3.100.000.000	1.641.266.125	565.811.744	2.207.077.869	—	892.922.131
1.04.24	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli »	800.000.000	200.000.000	—	1.000.000.000	708.639.596	112.383.888	821.023.484	—	178.976.516
1.04.25	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni »	3.450.000.000	400.000.000	—	3.850.000.000	2.514.328.604	310.141.995	2.824.470.599	—	1.025.529.401
1.04.26	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni »	1.350.000.000	—	—	1.350.000.000	1.012.335.056	20.892.300	1.033.227.356	—	316.772.644
1.04.27	356	Spese per studi, indagini e rilevazioni »	820.000.000	—	—	820.000.000	196.935.816	227.490.518	424.426.334	—	395.573.666
1.04.28	357	Acquisto vestiario e divise »	500.000.000	—	—	500.000.000	210.717.564	122.506.491	333.224.055	—	166.775.945
1.04.29	358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto »	1.200.000.000	—	—	1.200.000.000	1.063.770.587	—	1.063.770.587	—	136.229.413
1.04.30	359	Trasporti e facchinaggio »	6.000.000.000	2.000.000.000	—	8.000.000.000	5.398.636.049	998.617.940	6.397.313.989	—	1.602.686.011
1.04.31	360	Onorari e compensi a terzi »	3.500.000.000	—	—	3.500.000.000	1.616.896.058	1.159.461.568	2.776.357.626	—	723.642.374
1.04.32	361	Provvigioni bancarie e tasse postali »	31.000.000.000	—	—	31.000.000.000	4.550.137.016	26.447.998.209	30.998.135.225	—	1.864.775
		a riportare L	450.170.000.000	75.700.000.000	—	525.870.000.000	362.234.544.590	141.532.191.595	503.766.736.185	—	22.103.263.815

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
137.183.750.489	84.346.708.986	52.829.584.492	137.176.293.478	—	7.457.011	1.003.918.000.000	939.939.758.349	—	63.978.241.651	155.379.069.661
867.908.602	772.414.323	63.971.837	836.386.160	—	31.522.442	14.000.000.000	13.318.775.337	—	681.224.663	980.368.088
2.040.926.465	23.607.679	1.993.592.190	2.017.199.869	—	23.726.596	26.000.000.000	19.844.823.982	—	6.155.176.018	3.799.349.678
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
140.092.585.556	85.142.730.988	54.887.148.519	140.029.879.507	—	62.706.049	1.043.918.000.000	973.103.357.668	—	70.814.642.332	160.158.787.427
—	—	—	—	—	—	80.000.000.000	76.160.202.626	—	3.839.797.374	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	58.000.000.000	57.165.132.386	—	834.867.614	—
—	—	—	—	—	—	138.000.000.000	133.325.335.012	—	4.674.664.988	—
1.094.175.656	1.094.175.656	—	1.094.175.656	—	—	16.000.000.000	15.513.624.048	—	486.375.952	1.008.532.212
2.076.896.037	368.584.916	1.581.210.401	1.949.795.317	—	127.100.720	20.250.000.000	17.848.850.352	—	2.401.149.648	2.098.511.965
3.162.961.860	679.159.035	2.383.835.121	3.062.994.156	—	99.967.704	5.000.000.000	2.545.050.647	—	2.454.949.353	4.741.929.671
1.532.406.972	1.526.939.171	5.250.001	1.532.189.172	—	217.800	7.500.000.000	7.322.133.165	—	177.866.835	992.262.505
965.269.328	284.519.935	680.749.393	965.269.328	—	—	1.000.000.000	974.771.287	—	25.228.713	705.560.802
377.349.639	66.996.460	306.564.056	373.560.516	—	3.789.123	2.450.000.000	1.848.502.854	—	601.497.146	467.158.787
284.003.051	221.894.051	62.109.000	284.003.051	—	—	5.000.000.000	3.757.141.707	—	1.242.858.293	823.220.829
165.730.480.353	31.867.989.665	133.850.499.731	165.718.489.396	—	11.990.957	215.000.000.000	171.811.002.850	—	43.188.997.150	186.346.492.961
1.953.830.531	259.651.268	1.658.873.990	1.918.525.258	—	35.305.273	11.100.000.000	9.071.302.394	—	2.028.697.606	2.371.418.454
51.815.400.568	29.477.865.763	22.333.821.905	51.811.687.668	—	3.712.900	116.500.000.000	100.163.447.889	—	16.336.552.111	59.055.822.348
6.860.195.899	3.404.978.880	3.234.450.083	6.639.428.963	—	220.766.936	78.000.000.000	67.962.903.762	—	10.037.096.238	14.629.766.624
13.131.355.979	1.140.242.588	11.297.832.951	12.438.075.539	—	693.280.440	20.000.000.000	14.895.088.552	—	5.104.911.448	15.721.406.416
306.108.439	93.196.551	212.911.888	306.108.439	—	—	3.100.000.000	1.734.462.676	—	1.365.537.324	778.723.632
157.568.231	2.609.037	152.152.499	154.761.536	—	2.806.695	1.000.000.000	711.248.633	—	288.751.367	264.536.387
979.769.792	384.451.161	595.318.631	979.769.792	—	—	3.850.000.000	2.898.779.765	—	951.220.235	905.460.626
64.040.000	40.000.000	24.040.000	64.040.000	—	—	1.350.000.000	1.052.335.056	—	297.664.944	44.932.300
133.296.060	96.174.829	35.121.231	131.296.060	—	2.000.000	820.000.000	293.110.645	—	526.889.355	262.611.749
118.678.231	16.381.401	98.713.630	115.095.031	—	3.583.200	500.000.000	227.098.965	—	272.901.035	221.220.121
—	—	—	—	—	—	1.200.000.000	1.063.770.587	—	136.229.413	—
2.624.838.702	161.590.252	2.442.845.117	2.604.435.369	—	20.403.333	8.000.000.000	5.560.286.301	—	2.439.713.699	3.441.463.057
3.837.687.487	955.933.778	2.881.403.710	3.837.337.488	—	349.999	4.500.000.000	2.572.829.836	—	1.927.170.164	4.040.865.278
7.400.000.000	—	7.400.000.000	7.400.000.000	—	—	31.000.000.000	4.550.137.016	—	26.449.862.984	33.847.999.209
264.606.312.815	72.143.334.397	191.237.703.338	263.381.037.735	—	1.225.275.080	553.120.000.000	434.377.878.987	—	118.742.121.013	332.769.894.933

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	450.170.000.000	75.700.000.000	—	525.870.000.000	362.234.544.590	141.532.191.595	503.766.736.185	—	22.103.263.815
1.04.33	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari »	80.000.000	—	—	80.000.000	2.095.266	—	2.095.266	—	77.904.734
1.04.34	363	Spese di pubblicità »	7.850.000.000	2.100.000.000	—	9.950.000.000	4.579.220.994	3.491.518.994	8.070.739.988	—	1.879.260.012
1.04.35	364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro protesi »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	165.066.229	396.576.274	561.642.503	—	1.438.357.497
		Totale Categoria 4a L.	460.100.000.000	77.800.000.000	—	537.900.000.000	366.980.927.079	145.420.286.863	512.401.213.942	—	25.498.786.058
		Categoria 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali									
1.05.01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti L.	9.600.000.000.000	—	—	9.600.000.000.000	9.116.044.719.218	—	9.116.044.719.218	—	483.955.280.782
1.05.02	371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati »	1.220.000.000.000	—	—	1.220.000.000.000	1.124.988.388.495	—	1.124.988.388.495	—	95.011.611.505
1.05.03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti »	300.000.000	—	—	300.000.000	184.680.021	20.792.780	205.472.801	—	94.527.199
1.05.04	373	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965 »	20.000.000.000	14.000.000.000	—	34.000.000.000	32.071.733.950	—	32.071.733.950	—	1.928.266.050
1.05.05	374	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro »	35.000.000.000	—	2.000.000.000	33.000.000.000	26.230.126.146	3.761.535.498	29.991.661.644	—	3.008.338.356
1.05.06	375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime »	25.000.000.000	—	20.000.000.000	5.000.000.000	97.570.600	—	97.570.600	—	4.902.429.400
1.05.07	376	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni »	55.000.000.000	—	—	55.000.000.000	51.736.535.142	936.332.662	52.672.867.804	—	2.327.132.196
1.05.08	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali »	3.000.000.000	—	—	3.000.000.000	1.883.358.122	119.295.835	2.002.653.957	—	997.346.043
1.05.09	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali »	28.000.000.000	—	—	28.000.000.000	22.635.421.280	252.188.296	22.887.609.576	—	5.112.390.424
1.05.10	379	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cure ed Istituti convenzionati »	7.000.000.000	—	—	7.000.000.000	2.898.065.210	1.688.000	2.899.753.210	—	4.100.246.790
1.05.11	380	Acquisto protesi »	31.500.000.000	—	—	31.500.000.000	25.174.404.335	—	25.174.404.335	—	6.325.595.665
1.05.12	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a cottolato »	44.000.000.000	10.800.000.000	—	54.800.000.000	44.956.612.627	9.701.912.251	54.658.524.878	—	141.475.122
1.05.13	382	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96) »	5.000.000.000	750.000.000	—	5.750.000.000	533.644.891	3.534.706.996	4.068.351.887	—	1.681.648.113
1.05.14	383	Prestazioni sanitarie usufruite da infortunati presso le Aziende UU.SS.LL. (L. 449/97, art. 38)... »	60.000.000.000	—	60.000.000.000	—	—	—	—	—	—
1.05.15	384	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei centri di riabilitazione »	1.400.000.000	—	—	1.400.000.000	559.650.290	121.270.734	680.921.024	—	719.078.976
1.05.16	385	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. n. 144/99) »	50.000.000.000	—	—	50.000.000.000	28.289.600	49.971.710.400	50.000.000.000	—	—
1.05.17	386	Finanziamento progetti di sicurezza (L. 144/99) »	200.000.000.000	—	—	200.000.000.000	3.312.872	199.996.687.128	200.000.000.000	—	—
1.05.18	387	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni »	3.800.000.000	—	—	3.800.000.000	3.689.199.353	—	3.689.199.353	—	110.800.647
		Totale Categoria 5ª L.	11.389.000.000.000	25.550.000.000	82.000.000.000	11.332.550.000.000	10.453.715.712.152	268.418.120.580	10.722.133.832.732	—	610.416.167.268
		Categoria 6ª - Trasferimenti passivi									
1.06.01	390	Contributo al Fondo sanitario nazionale L.	217.526.000.000	—	—	217.526.000.000	162.820.425.750	54.273.475.250	217.093.901.000	—	432.099.000
1.06.02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R.18.4.1979) »	4.857.000.000	—	—	4.857.000.000	4.857.000.000	—	4.857.000.000	—	—
1.06.03	392	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23.3.1948, n. 327) ... »	262.000.000.000	—	—	262.000.000.000	157.282.131.962	52.400.000.000	209.682.131.962	—	52.317.868.038
1.06.04	393	Contributo ex ENPI (L. 19.12.1952, n. 2390) »	328.000.000.000	—	6.000.000.000	322.000.000.000	321.980.216.367	—	321.980.216.367	—	19.783.633
		a riportare L.	812.383.000.000	—	6.000.000.000	806.383.000.000	646.939.774.079	106.673.475.250	753.613.249.329	—	52.769.750.671

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
264.606.312.815	72.143.334.397	191.237.703.338	263.381.037.735	—	1.225.275.080	553.120.000.000	434.377.878.987	—	118.742.121.013	332.769.894.933
2.040.000	—	2.040.000	2.040.000	—	—	80.000.000	2.095.266	—	77.904.734	2.040.000
3.330.311.282	205.421.596	3.093.595.593	3.299.017.189	—	31.294.093	10.600.000.000	4.784.642.590	—	5.815.357.410	6.585.114.587
3.235.474.688	1.518.897.114	1.686.572.680	3.205.469.794	—	30.004.894	3.000.000.000	1.683.963.343	—	1.316.036.657	2.083.148.954
271.174.138.785	**73.867.653.107**	**196.019.911.611**	**269.887.564.718**	—	**1.286.574.067**	**566.800.000.000**	**440.848.580.186**	—	**125.951.419.814**	**341.440.198.474**
—	—	—	—	—	—	9.600.000.000.000	9.116.044.719.218	—	483.955.280.782	—
—	—	—	—	—	—	1.220.000.000.000	1.124.988.388.495	—	95.011.611.505	—
20.184.855	20.184.855	—	20.184.855	—	—	300.000.000	204.864.876	—	95.135.124	20.792.780
—	—	—	—	—	—	34.000.000.000	32.071.733.950	—	1.928.266.050	—
6.401.284.026	3.432.184.018	2.969.100.008	6.401.284.026	—	—	33.000.000.000	29.662.310.164	—	3.337.689.836	6.730.635.508
—	—	—	—	—	—	5.000.000.000	97.570.600	—	4.902.429.400	—
2.935.256.278	2.370.000	2.932.886.278	2.935.256.278	—	—	55.000.000.000	51.738.905.142	—	3.261.094.858	3.869.218.940
280.927.073	23.677.945	216.375.109	240.053.054	—	40.874.019	3.000.000.000	1.907.036.067	—	1.092.963.933	335.670.944
584.223.860	218.159.200	366.064.660	584.223.860	—	—	28.000.000.000	22.853.580.480	—	5.146.419.520	618.252.956
892.144.776	—	892.144.776	892.144.776	—	—	7.200.000.000	2.898.065.210	—	4.301.934.790	893.832.776
—	—	—	—	—	—	31.500.000.000	25.174.404.335	—	6.325.595.665	—
1.401.571.455	1.399.102.131	2.469.324	1.401.571.455	—	—	54.800.000.000	46.355.714.758	—	8.444.285.242	9.704.381.575
8.821.148.843	3.195.532.922	5.625.615.921	8.821.148.843	—	—	6.250.000.000	3.729.177.813	—	2.520.822.187	9.160.322.917
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
167.903.474	160.840.268	7.063.206	167.903.474	—	—	1.400.000.000	720.490.558	—	679.509.442	128.333.940
100.000.000.000	252.996.000	99.747.004.000	100.000.000.000	—	—	100.000.000.000	281.285.600	—	99.718.714.400	149.718.714.400
400.000.000.000	—	400.000.000.000	400.000.000.000	—	—	400.000.000.000	3.312.872	—	399.996.687.128	599.996.687.128
—	—	—	—	—	—	3.800.000.000	3.689.199.353	—	110.800.647	—
521.504.644.640	**8.705.047.339**	**512.758.723.282**	**521.463.770.621**	—	**40.874.019**	**11.583.250.000.000**	**10.462.420.759.491**	—	**1.120.829.240.509**	**781.176.843.862**
53.366.249.000	53.366.249.000	—	53.366.249.000	—	—	216.512.000.000	216.186.674.750	—	325.325.250	54.273.475.250
—	—	—	—	—	—	4.857.000.000	4.857.000.000	—	—	—
106.422.041.513	106.422.041.513	—	106.422.041.513	—	—	257.000.000.000	263.704.173.475	6.704.173.475	—	52.400.000.000
—	—	—	—	—	—	322.000.000.000	321.980.216.367	—	19.783.633	—
159.788.290.513	**159.788.290.513**	—	**159.788.290.513**	—	—	**800.369.000.000**	**806.728.064.592**	**6.704.173.475**	**345.108.883**	**106.673.475.250**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	SOMME IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	SOMME IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	812.383.000.000	—	6.000.000.000	806.383.000.000	646.939.774.079	106.673.475.250	753.613.249.329	—	52.769.750.671
1.06.05	394	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale »	29.700.000.000	—	400.000.000	29.300.000.000	—	29.206.910.792	29.206.910.792	—	93.089.208
1.06.06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale »	2.531.250.000	—	—	2.531.250.000	2.531.250.000	—	2.531.250.000	—	—
1.06.07	396	Contributi per attività scientifiche e sociali »	50.000.000	—	—	50.000.000	30.750.000	—	30.750.000	—	19.250.000
1.06.08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie »	9.700.000.000	—	—	9.700.000.000	7.449.234.660	2.217.758.762	9.666.993.422	—	33.006.578
1.06.09	398	Equo indennizzo al personale »	1.500.000.000	—	—	1.500.000.000	248.580.861	—	248.580.861	—	1.251.419.139
		Totale Categoria 6ª L.	855.864.250.000	—	6.400.000.000	849.464.250.000	657.199.589.600	138.098.144.804	795.297.734.404	—	54.166.515.596
		Categoria 7ª - Oneri finanziari									
1.07.01	400	Interessi passivi L.	10.000.000	—	—	10.000.000	977.307	—	977.307	—	9.022.693
		Totale Categoria 7ª L.	10.000.000	—	—	10.000.000	977.307	—	977.307	—	9.022.693
		Categoria 8ª - Oneri tributari									
1.08.01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi L.	210.000.000.000	—	—	210.000.000.000	197.764.078.435	82.136.000	197.846.214.435	—	12.153.785.565
1.08.02	411	Imposte su redditi da depositi in c/c »	6.000.000.000	—	—	6.000.000.000	6.944.599.533	21.265.395	6.965.864.928	965.864.928	—
1.08.03	412	Tributi diversi »	8.000.000.000	—	—	8.000.000.000	5.931.183.196	—	5.931.183.196	—	2.068.816.804
		Totale Categoria 8ª L.	224.000.000.000	—	—	224.000.000.000	210.639.861.164	103.401.395	210.743.262.559	965.864.928	14.222.602.369
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1.09.01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione L.	560.000.000.000	—	—	560.000.000.000	154.653.166.149	—	154.653.166.149	—	405.346.833.851
1.09.04	423	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito »	50.000.000.000	—	—	50.000.000.000	44.233.075.842	4.606.999.430	48.840.075.272	—	1.159.924.728
1.09.05	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito »	28.000.000.000	—	—	28.000.000.000	17.262.687.413	7.012.439.098	24.275.126.511	—	3.724.873.489
1.09.06	425	Oneri per gli investimenti mobiliari »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 9ª L.	638.000.000.000	—	—	638.000.000.000	216.148.929.404	11.619.438.528	227.768.367.932	—	410.231.632.068
		Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci									
1.10.01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi L.	43.000.000.000	—	—	43.000.000.000	34.143.536.139	230.238.385	34.373.774.524	—	8.626.225.476
1.10.02	431	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione »	16.000.000.000	—	—	16.000.000.000	4.242.882.341	9.031.248.755	13.274.131.096	—	2.725.868.904
1.10.03	432	Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.Lgs. 104/96, art 6) »	2.000.000.000	1.200.000.000	—	3.200.000.000	2.350.138.246	370.896.757	2.721.035.003	—	478.964.997
1.10.04	433	Fondo di riserva »	100.000.000.000	—	95.000.000.000	5.000.000.000	—	—	—	—	5.000.000.000
1.10.05	434	Spese del Casellario Centrale Infortuni »	4.500.000.000	2.400.000.000	—	6.900.000.000	3.931.477.229	—	3.931.477.229	—	2.968.522.771
		Totale Categoria 10ª L.	165.500.000.000	3.600.000.000	95.000.000.000	74.100.000.000	44.668.033.955	9.632.383.897	54.300.417.852	—	19.799.582.148
		TOTALE TITOLO I L.	14.795.617.250.000	214.975.000.000	183.400.000.000	14.827.192.250.000	12.978.378.865.097	678.683.975.088	13.657.062.840.185	1.253.529.486	1.171.382.939.301
		TITOLO II									
		SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 11ª - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2.11.01	700	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito L.	908.998.000.000	—	—	908.998.000.000	12.068.841.279	894.618.133.887	906.686.975.166	—	2.311.024.834
		a riportare L.	908.998.000.000	—	—	908.998.000.000	12.068.841.279	894.618.133.887	906.686.975.166	—	2.311.024.834

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
159.788.290.513	159.788.290.513	—	159.788.290.513	—	—	800.369.000.000	806.728.064.592	6.704.173.475	345.108.883	106.673.475.250
29.300.561.817	27.373.385.871	1.927.175.946	29.300.561.817	—	—	30.000.000.000	27.373.385.871	—	2.626.614.129	31.134.086.738
—	—	—	—	—	—	2.531.250.000	2.531.250.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	50.000.000	30.750.000	—	19.250.000	—
3.444.289.994	1.908.037.736	1.536.252.258	3.444.289.994	—	—	11.000.000.000	9.357.272.396	—	1.642.727.604	3.754.011.020
—	—	—	—	—	—	1.500.000.000	248.580.861	—	1.251.419.139	—
192.533.142.324	189.069.714.120	3.463.428.204	192.533.142.324	—	—	845.450.250.000	846.269.303.720	6.704.173.475	5.885.119.755	141.561.573.008
—	—	—	—	—	—	10.000.000	977.307	—	9.022.693	—
—	—	—	—	—	—	10.000.000	977.307	—	9.022.693	—
19.705.830	—	—	—	—	19.705.830	210.000.000.000	197.764.078.435	—	12.235.921.565	82.136.000
212.156.341	31.691.356	180.464.985	212.156.341	—	—	6.000.000.000	6.976.290.889	976.290.889	—	201.730.380
—	—	—	—	—	—	8.000.000.000	5.931.183.196	—	2.068.816.804	—
231.862.171	31.691.356	180.464.985	212.156.341	—	19.705.830	224.000.000.000	210.671.552.520	976.290.889	14.304.738.369	283.866.380
—	—	—	—	—	—	560.000.000.000	154.653.166.149	—	405.346.833.851	—
4.400.974.580	428.916.867	3.870.699.179	4.299.616.046	—	101.358.534	50.000.000.000	44.661.992.709	—	5.338.007.291	8.477.698.609
21.973.380.651	4.009.817.321	16.471.928.388	20.481.745.709	—	1.491.634.942	28.000.000.000	21.272.504.734	—	6.727.495.266	23.484.367.486
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26.374.355.231	4.438.734.188	20.342.627.567	24.781.361.755	—	1.592.993.476	638.000.000.000	220.587.663.592	—	417.412.336.408	31.962.066.095
122.528.097	21.471.422	101.056.675	122.528.097	—	—	43.000.000.000	34.165.007.561	—	8.834.992.439	331.295.060
89.388.457.221	2.757.923.611	86.630.533.610	89.388.457.221	—	—	35.000.000.000	7.000.805.952	—	27.999.194.048	95.661.782.365
60.418.561	60.418.561	—	60.418.561	—	—	3.200.000.000	2.410.556.807	—	789.443.193	370.896.757
—	—	—	—	—	—	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	—
—	—	—	—	—	—	6.900.000.000	3.931.477.229	—	2.968.522.771	—
89.571.403.879	2.839.813.594	86.731.590.285	89.571.403.879	—	—	93.100.000.000	47.507.847.549	—	45.592.152.451	96.363.974.182
1.241.539.562.691	364.152.814.797	874.383.894.453	1.238.536.709.250	—	3.002.853.441	15.140.228.250.000	13.342.531.679.894	7.969.997.159	1.805.666.567.265	1.553.067.869.541
2.515.865.434.206	205.535.750.860	2.309.252.299.854	2.514.788.050.714	—	1.077.383.492	550.500.000.000	217.604.592.139	—	332.895.407.861	3.203.870.433.741
2.515.865.434.206	205.535.750.860	2.309.252.299.854	2.514.788.050.714	—	1.077.383.492	550.500.000.000	217.604.592.139	—	332.895.407.861	3.203.870.433.741

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	SOMME IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	SOMME IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	908.998.000.000	—	—	908.998.000.000	12.068.841.279	894.618.133.887	906.686.975.166	—	2.311.024.834
2.11.02	701	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi »	10.000.000.000	—	—	10.000.000.000	37.061.777	9.126.893.673	9.163.955.450	—	836.044.550
2.11.04	703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali »	77.000.000.000	—	—	77.000.000.000	2.313.035.229	74.710.931.599	77.023.966.828	23.966.828	—
2.11.05	704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici »	223.000.000.000	—	—	223.000.000.000	12.038.278.314	210.772.133.760	222.810.412.074	—	189.587.926
2.11.06	705	Interventi per il finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L. 457/1978 »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.11.07	706	Interventi per il recupero delle zone terremotate (Leggi nn. 219/1981; 828/1982; 80/1984;211/1985) »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 11ª L.	1.218.998.000.000	—	—	1.218.998.000.000	26.457.216.599	1.189.228.092.919	1.215.685.309.518	23.966.828	3.336.657.310
		Categoria 12ª - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2.12.01	710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico-legali L.	17.550.000.000	—	—	17.550.000.000	3.759.553.616	11.128.755.643	14.888.309.259	—	2.661.690.741
2.12.02	711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico-legali »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.12.03	712	Acquisto veicoli ad uso dei servizi amministrativi »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.12.04	713	Mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi »	120.500.000.000	—	—	120.500.000.000	38.577.130.247	33.144.033.794	71.721.164.041	—	48.778.835.959
		Totale Categoria 12ª L.	138.050.000.000	—	—	138.050.000.000	42.336.683.863	44.272.789.437	86.609.473.300	—	51.440.526.700
		Categoria 13ª - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari									
2.13.01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.13.02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.13.03	722	Acquisto di titoli »	4.800.000.000.000	—	—	4.800.000.000.000	3.511.293.835.603	—	3.511.293.835.603	—	1.288.706.164.397
		Totale Categoria 13ª L.	4.800.000.000.000	—	—	4.800.000.000.000	3.511.293.835.603	—	3.511.293.835.603	—	1.288.706.164.397
		Categoria 14ª - Concessioni di crediti ed anticipazioni									
2.14.01	740	Versamenti in deposito L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.02	741	Concessione di mutui a medio e a lungo termine »	350.000.000.000	30.000.000.000	—	380.000.000.000	160.793.459.283	29.825.204.788	190.618.664.071	—	189.381.335.929
2.14.03	742	Sconto di cambiali di Stato »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.04	743	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine »	40.000.000.000	—	—	40.000.000.000	42.661.337.451	—	42.661.337.451	2.661.337.451	—
2.14.05	744	Costituzione di depositi attivi »	300.000.000	—	—	300.000.000	69.769.368	—	69.769.368	—	230.230.632
2.14.06	745	Concessione di crediti diversi »	800.000.000.000	—	800.000.000.000	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 14ª L.	1.190.300.000.000	30.000.000.000	800.000.000.000	420.300.000.000	203.524.566.102	29.825.204.788	233.349.770.890	2.661.337.451	189.611.566.561

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2.515.865.434.206	205.535.750.860	2.309.252.299.854	2.514.788.050.714	—	1.077.383.492	550.500.000.000	217.604.592.139	—	332.895.407.861	3.203.870.433.741
137.443.604.341	10.857.143.174	126.586.461.167	137.443.604.341	—	—	30.000.000.000	10.894.204.951	—	19.105.795.049	135.713.354.840
228.704.198.449	43.940.371.402	184.436.377.279	228.376.748.681	—	327.449.768	90.000.000.000	46.253.406.631	—	43.746.593.369	259.147.308.878
541.962.763.831	112.852.759.172	427.375.351.534	540.228.110.706	—	1.734.653.125	250.000.000.000	124.891.037.486	—	125.108.962.514	638.147.485.294
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
19.820.463.605	—	19.820.463.605	19.820.463.605	—	—	760.000.000	—	—	760.000.000	19.820.463.605
3.443.796.464.432	373.186.024.608	3.067.470.953.439	3.440.656.978.047	—	3.139.486.385	921.260.000.000	399.643.241.207	—	521.616.758.793	4.256.699.046.358
8.974.903.290	2.620.747.376	5.851.148.624	8.471.896.000	—	503.007.290	17.550.000.000	6.380.300.992	—	11.169.699.008	16.979.904.267
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
76.333.784.777	25.562.407.117	50.654.001.653	76.216.408.770	—	117.376.007	128.000.000.000	64.139.537.364	—	63.860.462.636	83.798.035.447
85.308.688.067	28.183.154.493	56.505.150.277	84.688.304.770	—	620.383.297	145.550.000.000	70.519.838.356	—	75.030.161.644	100.777.939.714
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	4.800.000.000.000	3.511.293.835.603	—	—	1.288.706.164.397	—
—	—	—	—	—	4.800.000.000.000	3.511.293.835.603	—	—	1.288.706.164.397	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7.097.870.264	5.521.289.397	1.376.580.867	6.897.870.264	—	200.000.000	380.000.000.000	166.314.748.680	—	213.685.251.320	31.201.785.655
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	40.000.000.000	42.661.337.451	2.661.337.451	—	—
—	—	—	—	—	—	300.000.000	69.769.368	—	230.230.632	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7.097.870.264	5.521.289.397	1.376.580.867	6.897.870.264	—	200.000.000	420.300.000.000	209.045.855.499	2.661.337.451	213.915.481.952	31.201.785.655

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 15ª - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
2.15.01	760	Trattamento di previdenza ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.15.02	761	Trattamento di quiescenza ..... »	70.000.000.000	—	—	70.000.000.000	42.276.373.736	—	42.276.373.736	—	27.723.626.264
2.15.03	762	Rendite vitalizie ..... »	70.000.000.000	5.000.000.000	—	75.000.000.000	69.402.206.272	—	69.402.206.272	—	5.597.793.728
		Totale Categoria 15ª L.	140.000.000.000	5.000.000.000	—	145.000.000.000	111.678.580.008	—	111.678.580.008	—	33.321.419.992
		TOTALE TITOLO II L.	7.487.348.000.000	35.000.000.000	800.000.000.000	6.722.348.000.000	3.895.290.882.175	1.263.326.087.144	5.158.616.969.319	2.685.304.279	1.566.416.334.960
		TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
		Categoria 16ª - Rimborsi di mutui									
3.16.01	770	Rimborso di mutui ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 16ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17ª - Rimborsi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 17ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª - Rimborsi di obbligazioni									
		Totale Categoria 18ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 19ª - Restituzione alle gestioni autonome di enticipazioni									
		Totale Categoria 19ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª - Estinzione debiti diversi									
3.20.01	780	Restituzione depositi cauzionali in numerario ..... L.	400.000.000	7.000.000.000	—	7.400.000.000	3.996.880.203	—	3.996.880.203	—	3.403.119.797
		Totale Categoria 20ª L.	400.000.000	7.000.000.000	—	7.400.000.000	3.996.880.203	—	3.996.880.203	—	3.403.119.797
		TOTALE TITOLO III L.	400.000.000	7.000.000.000	—	7.400.000.000	3.996.880.203	—	3.996.880.203	—	3.403.119.797
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO									
		Categoria 21ª - Spese aventi natura di partite di giro									
4.21.01	800	Contributo all'Ispettorato del lavoro ..... L.	10.000.000	—	—	10.000.000	—	—	—	—	10.000.000
4.21.02	801	Addizionale ex art. 181 T.U. ..... »	57.000.000.000	—	—	57.000.000.000	26.080.507.352	10.303.923.146	36.384.430.498	—	20.615.569.502
		a riportare L.	57.010.000.000	—	—	57.010.000.000	26.080.507.352	10.303.923.146	36.384.430.498	—	20.625.569.502

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	70.000.000.000	42.276.373.736	–	27.723.626.264	–
–	–	–	–	–	–	75.000.000.000	69.402.206.272	–	5.597.793.728	–
–	–	–	–	–	–	145.000.000.000	111.678.580.008	–	33.321.419.992	–
3.536.203.022.763	406.890.468.498	3.125.352.684.583	3.532.243.153.081	–	3.959.869.682	6.432.110.000.000	4.302.181.350.673	2.661.337.451	2.132.589.986.778	4.388.678.771.727
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	7.400.000.000	3.996.880.203	–	3.403.119.797	–
–	–	–	–	–	–	7.400.000.000	3.996.880.203	–	3.403.119.797	–
–	–	–	–	–	–	7.400.000.000	3.996.880.203	–	3.403.119.797	–
–	–	–	–	–	–	10.000.000	–	–	10.000.000	–
6.305.400.265	6.305.400.265	–	6.305.400.265	–	–	58.000.000.000	32.385.907.617	–	25.614.092.383	10.303.923.146
6.305.400.265	6.305.400.265	–	6.305.400.265	–	–	58.010.000.000	32.385.907.617	–	25.624.092.383	10.303.923.146

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	57.010.000.000	—	—	57.010.000.000	26.080.507.352	10.303.923.146	36.384.430.498	—	20.625.569.502
4.21.03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto »	95.000.000.000	—	—	95.000.000.000	66.969.729.853	5.858.873.737	72.828.603.590	—	22.171.396.410
4.21.04	803	Ritenute erariali »	415.000.000.000	—	—	415.000.000.000	346.218.339.850	41.232.751.150	387.451.091.000	—	27.548.909.000
4.21.05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali »	70.000.000.000	—	—	70.000.000.000	64.440.665.891	11.802.134.731	76.242.800.622	6.242.800.622	—
4.21.06	805	Pagamenti per I.V.A. »	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	2.372.736.261	283.382.603	2.656.118.864	—	2.343.881.136
4.21.07	806	Ritenute diverse »	42.000.000.000	—	—	42.000.000.000	33.016.937.693	7.486.175.127	40.503.112.820	—	1.496.887.180
4.21.08	807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale »	4.000.000.000	—	—	4.000.000.000	3.377.516.519	438.322.307	3.815.838.826	—	184.161.174
4.21.09	808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale »	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	5.452.115.849	1.132.021.432	6.584.137.281	—	8.415.862.719
4.21.10	809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	180.000.000.000	—	—	180.000.000.000	26.367.139.837	73.113.942.203	99.481.082.040	—	80.518.917.960
4.21.11	810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato »	170.000.000.000	—	—	170.000.000.000	169.882.065.855	—	169.882.065.855	—	117.934.145
4.21.12	811	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato »	93.000.000.000	—	—	93.000.000.000	87.041.520.152	—	87.041.520.152	—	5.958.479.848
4.21.13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	545.286.997	—	545.286.997	—	454.713.003
4.21.14	813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale »	16.000.000.000	—	—	16.000.000.000	14.463.821.688	—	14.463.821.688	—	1.536.178.312
4.21.15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse »	9.000.000.000	—	—	9.000.000.000	7.257.097.434	—	7.257.097.434	—	1.742.902.566
4.21.16	815	Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	557.405.219	—	557.405.219	—	442.594.781
4.21.17	816	Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri »	70.000.000.000	—	—	70.000.000.000	57.074.611.309	1.692.892.206	58.767.503.515	—	11.232.496.485
4.21.20	819	Versamento ritenute effettuate per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. »	20.000.000	—	—	20.000.000	—	—	—	—	20.000.000
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dalla speciale gestione Grandi invalidi del lavoro »	75.000.000	—	—	75.000.000	51.071.525	—	51.071.525	—	23.928.475
4.21.23	822	Borse di studio per conto terzi »	2.000.000	—	—	2.000.000	—	1.041.904	1.041.904	—	958.096
4.21.24	823	Gestione legato Bucchert-La Ferla »	30.000.000	—	—	30.000.000	74.000	6.988.176	7.062.176	—	22.937.824
4.21.26	825	Costituzione fondo del cassiere interno »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	1.698.600.000	—	1.698.600.000	—	301.400.000
4.21.27	826	Partite in conto sospeso »	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	4.164.935.662	1.133.303.337	5.298.238.999	—	9.701.761.001
4.21.28	827	Versamento alla società cessionaria delle somme incassate relative ai crediti contributivi ceduti (art. 36 L. 488/99) »	800.000.000.000	—	—	800.000.000.000	1.303.482.693.625	276.147.983.782	1.579.630.677.407	779.630.677.407	—
4.21.29	828	Spese per collaborazioni con paesi stranieri »	—	100.000.000	—	100.000.000	69.377.744	—	69.377.744	—	30.622.256
4.21.30	829	Versamenti alla società veicolo dei proventi della vendita degli immobili (DL 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/01) »	—	—	—	—	—	23.916.451.936	23.916.451.936	23.916.451.936	—
		Totale Categoria 21° L.	2.060.137.000.000	100.000.000	—	2.060.237.000.000	2.220.584.250.315	454.550.187.777	2.675.134.438.092	809.789.929.965	194.892.491.873
		TOTALE TITOLO IV L.	2.060.137.000.000	100.000.000	—	2.060.237.000.000	2.220.584.250.315	454.550.187.777	2.675.134.438.092	809.789.929.965	194.892.491.873
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L.	14.795.617.250.000	214.975.000.000	183.400.000.000	14.827.192.250.000	12.978.378.865.097	678.683.975.088	13.657.062.840.185	1.253.529.486	1.171.382.939.301
		TITOLO II »	7.487.348.000.000	35.000.000.000	800.000.000.000	6.722.348.000.000	3.895.290.882.175	1.263.326.087.144	5.158.616.969.319	2.665.304.279	1.566.416.334.960
		TITOLO III »	400.000.000	7.000.000.000	—	7.400.000.000	3.996.880.203	—	3.996.880.203	—	3.403.119.797
		TITOLO IV »	2.060.137.000.000	100.000.000	—	2.060.237.000.000	2.220.584.250.315	454.550.187.777	2.675.134.438.092	809.789.929.965	194.892.491.873
		TOTALE DELLE SPESE L.	24.343.502.250.000	257.075.000.000	983.400.000.000	23.617.177.250.000	19.098.250.877.790	2.396.560.250.009	21.494.811.127.799	813.728.763.730	2.936.094.885.931

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
6.305.400.265	6.305.400.265	—	6.305.400.265	—	—	58.010.000.000	32.385.907.617	—	25.624.092.383	10.303.923.146
22.572.330.914	1.041.205.135	21.531.125.779	22.572.330.914	—	—	95.000.000.000	68.010.934.988	—	26.989.065.012	27.389.999.516
46.870.010.234	46.870.010.234	—	46.870.010.234	—	—	415.000.000.000	393.088.350.084	—	21.911.649.916	41.232.751.150
10.519.200.058	10.102.212.378	408.008.283	10.510.220.661	—	8.979.397	70.000.000.000	74.542.878.269	4.542.878.269		12.210.143.014
15.442.550.033	242.252.687	15.200.297.346	15.442.550.033	—	—	5.000.000.000	2.614.988.948	—	2.385.011.052	15.483.679.949
7.923.914.083	5.543.426.028	2.380.488.055	7.923.914.083	—	—	42.000.000.000	38.560.363.721	—	3.439.636.279	9.866.663.182
2.109.227.469	206.445.904	1.902.781.565	2.109.227.469	—	—	4.300.000.000	3.583.962.423	—	716.037.577	2.341.103.872
6.156.736.757	252.818.469	5.893.569.691	6.146.388.180	—	10.348.577	15.000.000.000	5.704.934.338	—	9.295.065.662	7.025.591.123
124.062.896.484	15.153.293.162	108.823.474.402	123.976.767.564	—	86.128.920	180.000.000.000	41.520.432.999	—	138.479.567.001	181.937.416.605
—	—	—	—	—	—	170.000.000.000	169.882.065.855	—	117.934.145	—
—	—	—	—	—	—	93.000.000.000	87.041.520.152	—	5.958.479.848	—
—	—	—	—	—	—	1.000.000.000	545.286.997	—	454.713.003	—
—	—	—	—	—	—	16.000.000.000	14.463.821.688	—	1.536.178.312	—
—	—	—	—	—	—	9.000.000.000	7.257.097.434	—	1.742.902.566	—
—	—	—	—	—	—	1.000.000.000	557.405.219	—	442.594.781	—
8.292.062.433	757.153.203	7.534.909.230	8.292.062.433	—	—	70.000.000.000	57.831.764.512	—	12.168.235.488	9.227.801.436
—	—	—	—	—	—	20.000.000	—	—	20.000.000	—
—	—	—	—	—	—	75.000.000	51.071.525	—	23.928.475	—
15.211.145	2.000.000	13.211.145	15.211.145	—	—	2.000.000	2.000.000	—	—	14.253.049
245.564.078	—	245.564.078	245.564.078	—	—	5.000.000	74.000	—	4.926.000	252.552.254
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	1.698.600.000	—	301.400.000	—
9.211.968.958	1.911.319.125	7.300.649.833	9.211.968.958	—	—	15.500.000.000	6.076.254.787	—	9.423.745.213	8.433.953.170
900.000.000.000	900.000.000.000	—	900.000.000.000	—	—	1.700.000.000.000	2.203.482.693.625	503.482.693.625	—	276.147.983.782
—	—	—	—	—	—	100.000.000	69.377.744	—	30.622.256	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23.916.451.936
1.159.727.072.911	988.387.536.610	171.234.079.407	1.159.621.616.017	—	105.456.894	2.962.012.000.000	3.208.971.786.925	508.025.571.894	261.065.784.969	625.784.267.184
1.159.727.072.911	988.387.536.610	171.234.079.407	1.159.621.616.017	—	105.456.894	2.962.012.000.000	3.208.971.786.925	508.025.571.894	261.065.784.969	625.784.267.184
1.241.539.562.691	364.152.814.797	874.383.894.453	1.238.536.709.250	—	3.002.853.441	15.140.228.250.000	13.342.531.679.894	7.969.997.159	1.805.666.567.265	1.553.067.869.541
3.536.203.022.763	406.890.468.498	3.125.352.684.583	3.532.243.153.081	—	3.959.869.682	6.432.110.000.000	4.302.181.350.673	2.661.337.451	2.132.589.986.778	4.388.678.771.727
—	—	—	—	—	—	7.400.000.000	3.996.880.203	—	3.403.119.797	—
1.159.727.072.911	988.387.536.610	171.234.079.407	1.159.621.616.017	—	105.456.894	2.962.012.000.000	3.208.971.786.925	508.025.571.894	261.065.784.969	625.784.267.184
5.937.469.658.365	1.759.430.819.905	4.170.970.558.443	5.930.401.478.348	—	7.068.180.017	24.541.750.250.000	20.857.681.697.695	518.656.906.504	4.202.725.458.809	6.567.530.908.452

Tabella II - **Situazione**

Numero del conto	ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
10.0	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**					
	- Banche	L.	147.664.364.336	485.497.836.944	337.833.472.608	—
	- Conti correnti postali	»	34.987.458.896	55.552.732.751	20.565.273.855	—
	- Tesoreria Centrale dello Stato	»	6.727.112.038.637	6.130.755.550.620	—	596.356.488.017
		L.	**6.909.763.861.869**	**6.671.806.120.315**	**358.398.746.463**	**596.356.488.017**
11.0	**RESIDUI ATTIVI**					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione	L.	2.456.250.031.013	3.565.823.515.224	1.109.573.484.211	—
	- Crediti verso lo Stato	»	1.770.489.488.842	2.601.584.382.687	831.094.893.845	—
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	260.479.815.775	267.295.767.356	6.815.951.581	—
	- Crediti diversi	»	282.274.185.565	1.390.838.346.794	1.108.564.161.229	—
		L.	**4.769.493.521.195**	**7.825.542.012.061**	**3.056.048.490.866**	—
12.0	**RATEI ATTIVI**	**L.**	**26.452.321.951**	**10.553.263.529**	—	**15.899.058.422**
13.0	**CREDITI FINANZIARI**					
	- Mutui attivi	L.	344.921.285.190	458.489.504.014	113.568.218.824	—
	- Investimenti in corso di perfezionamento	»	6.916.573.558	31.020.488.949	24.103.915.391	—
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	6.639.424.549	5.948.356.219	—	691.068.330
	- Prestiti al personale	»	132.476.245.937	154.478.420.228	22.002.174.291	—
	- Depositi cauzionali	»	423.854.070	477.309.976	53.455.906	—
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	444.286.708.000	428.791.120.000	—	15.495.588.000
		L.	**935.664.091.304**	**1.079.205.199.386**	**159.727.764.412**	**16.186.656.330**
14.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**					
	- Di materie prime e materiali di consumo	L.	5.209.659.901	7.326.344.475	2.116.684.574	—
	- Risconti attivi	»	—	—	—	—
		L.	**5.209.659.901**	**7.326.344.475**	**2.116.684.574**	—
15.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**					
	- Partecipazioni azionarie	L.	76.992.351.761	76.524.355.487	—	467.996.274
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	47.000.000	47.012.836	12.836	—
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	1.186.584.755.902	1.221.857.941.169	35.273.185.267	—
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	264.659.180.913	112.680.420.157	—	151.978.760.756
	- Altri titoli di credito	»	263.815.719.407	246.522.236.977	—	17.293.482.430
		L.	**1.792.099.007.983**	**1.657.631.966.626**	**35.273.198.103**	**169.740.239.460**
16.0	**IMMOBILI**					
	- Adibiti ad uffici	L.	1.086.040.171.245	1.235.805.168.509	149.764.997.264	—
	- Adibiti a Centri medico-legali	»	244.760.021.107	299.701.515.637	54.941.494.530	—
	- Adibiti a Centro protesi	»	161.978.292.199	171.142.247.649	9.163.955.450	—
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	104.403.911	104.403.911	—	—
	- In locazione	»	3.819.994.977.334	2.462.702.016.184	—	1.357.292.961.150
	- In costruzione ed aree edificabili	»	3.347.499.583.483	4.126.913.716.492	779.414.133.009	—
		L.	**8.660.377.449.279**	**8.296.369.068.382**	**993.284.580.253**	**1.357.292.961.150**
17.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**					
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	L.	74.721.686.644	89.106.988.613	14.385.301.969	—
	ad uso dei servizi amministrativi	»	614.854.534.247	686.449.022.281	71.594.488.034	—
	- Automezzi	»	3.649.231.574	3.649.231.574	—	—
		L.	**693.225.452.465**	**779.205.242.468**	**85.979.790.003**	—
	TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**23.792.285.365.947**	**26.327.639.217.242**	**4.690.829.254.674**	**2.155.475.403.379**
18.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**					
	- dei precedenti esercizi	L.	18.382.544.599.138	18.531.833.351.538	149.288.752.400	—
	- disavanzo dell'esercizio	»	149.288.752.400	- 795.454.539.801	—	944.743.292.201
		L.	**18.531.833.351.538**	**17.736.378.811.737**	**149.288.752.400**	**944.743.292.201**
	TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**42.324.118.717.485**	**44.064.018.028.979**	**4.840.118.007.074**	**3.100.218.695.580**
19.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	**L.**	**121.793.562.919**	**100.048.763.086**	—	**21.744.799.833**

patrimoniale al 31.12.2001

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi:					
	verso lo Stato	L.	159.788.290.513	106.673.475.250	—	53.114.815.263
	verso Enti e diversi	»	32.744.851.811	34.888.097.758	2.143.245.947	—
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	6.421.468.881	6.751.428.286	329.959.405	—
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	28.877.731.179	37.693.922.662	8.816.191.483	—
	- Debiti verso fornitori	»	3.807.022.180.714	4.719.829.297.686	912.807.116.972	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	6.916.573.558	31.020.488.949	24.103.915.391	—
	- Debiti diversi	»	1.895.698.561.709	1.630.674.197.861	—	265.024.363.848
		L.	**5.937.469.658.365**	**6.567.530.908.452**	**948.200.429.198**	**318.139.179.111**
51.0	**RATEI PASSIVI**	**L.**	—	—	—	—
52.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	L.	—	—	—	—
	- Depositi cauzionali	»	985.031.376	1.026.883.268	41.851.892	—
		L.	**985.031.376**	**1.026.883.268**	**41.851.892**	—
53.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	L.	33.364.909.423.950	33.759.301.598.054	394.392.174.104	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	614.000.000.000	572.167.785.000	—	41.832.215.000
	- Risconti passivi	»	—	—		—
	- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	662.000.000.000	662.000.000.000	—
		L.	**33.978.909.423.950**	**34.993.469.383.054**	**1.056.392.174.104**	**41.832.215.000**
54.0	**FONDI DEL PERSONALE**					
	- Previdenza	L.	—	—	—	—
	- Quiescenza	»	433.085.719.957	452.213.830.048	19.128.110.091	—
	- Rendite vitalizie	»	169.984.017.896	138.881.811.624	—	31.102.206.272
		L.	**603.069.737.853**	**591.095.641.672**	**19.128.110.091**	**31.102.206.272**
55.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti	L.	95.620.060.993	136.134.172.173	40.514.111.180	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	55.761.272.486	49.247.064.986	—	6.514.207.500
	- Fondo ammortamento immobili	»	1.097.224.984.026	1.108.808.220.080	11.583.236.054	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	19.727.413.714	19.982.826.425	255.412.711	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	535.351.134.722	596.722.928.869	61.371.794.147	—
		L.	**1.803.684.865.941**	**1.910.895.212.533**	**113.724.554.092**	**6.514.207.500**
	TOTALE PASSIVITA'	**L.**	**42.324.118.717.485**	**44.064.018.028.979**	**2.137.487.119.377**	**397.587.807.883**
56.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	**L.**	**121.793.562.919**	**100.048.763.086**	—	**21.744.799.833**

Tabella III - **Conto economico**

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	13.697.510.480.048	13.029.455.365.879
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**L.**	**13.697.510.480.048**	**13.029.455.365.879**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	938.030.000.000	938.166.852.277
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	20.000.000	—
Totale titolo II	**L.**	**938.050.000.000**	**938.166.852.277**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	24.061.769.771	18.986.430.885
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	374.653.032.224	379.786.013.369
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	511.134.460.628	503.830.096.213
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	91.902.353.307	57.034.639.123
Totale titolo III	**L.**	**1.001.751.615.930**	**959.637.179.590**
Totale entrate correnti	**L.**	**15.637.312.095.978**	**14.927.259.397.746**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	7.859.432.857	4.266.558.398
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	993.232.265.588	921.800.234.231
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	133.325.335.012	132.351.008.534
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	512.401.213.942	417.655.112.509
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	10.722.133.832.732	10.469.348.595.982
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	795.297.734.404	820.016.627.976
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	977.307	256.229
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	210.743.262.559	165.879.028.781
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	227.768.367.932	606.677.897.713
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	54.300.417.852	61.278.301.031
Totale titolo I	**L.**	**13.657.062.840.185**	**13.599.273.621.384**
Totale spese correnti	**L.**	**13.657.062.840.185**	**13.599.273.621.384**
Differenza (A - B)	**L.**	**1.980.249.255.793**	**1.327.985.776.362**
Avanzo finanziario	**L.**	**1.980.249.255.793**	**1.327.985.776.362**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L.	114.645.569.680	138.895.208.129
- Immobili destinati a Centro protesi	»	255.412.711	78.712.153
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	61.371.794.147	51.117.528.841
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	40.664.545.660	15.580.136.230
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	17.919.970.870	180.483
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	60.000.000.000	55.000.000.000
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	38.300.000.000	11.200.000.000
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	396.254.824.796	382.416.014.639
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	47.000.000.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	662.000.000.000	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**1.391.412.117.864**	**701.287.780.475**

dell'esercizio 2001

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	83.559.409.789	45.461.997.210
- Insussistenze passive	»	153.825.384.749	1.512.130.335.637
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	117.081.832.167	31.540.686.716
Totale proventi straordinari	**L.**	**354.466.626.705**	**1.589.133.019.563**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	»	134.066.850.985	2.360.218.872.278
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**134.066.850.985**	**2.360.218.872.278**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**220.399.775.720**	**- 771.085.852.715**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	2.912.988.832	1.244.253.574
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	4.413.355.643	3.965.406.327
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	10.553.263.529	26.452.321.951
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	4.394.343.584	5.886.408.038
- Centro protesi	»	22.444.503.778	20.027.813.552
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**44.718.455.366**	**57.576.203.442**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1.244.253.574	2.394.201.637
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	3.965.406.327	4.506.404.672
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	26.452.321.951	29.662.271.115
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	4.394.343.584	5.886.408.038
- Centro protesi	»	22.444.503.778	20.027.813.552
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**58.500.829.214**	**62.477.099.014**
Totale delle rettifiche	**L.**	**-13.782.373.848**	**-4.900.895.572**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**L.**	**1.980.249.255.793**	**1.327.985.776.362**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-1.391.412.117.864**	**-701.287.780.475**
Totale	**L.**	**588.837.137.929**	**626.697.995.887**
Totale delle partite straordinarie	»	**220.399.775.720**	**-771.085.852.715**
Totale	**L.**	**809.236.913.649**	**-144.387.856.828**
Totale delle rettifiche	»	**-13.782.373.848**	**-4.900.895.572**
Totale	**L.**	**795.454.539.801**	**-149.288.752.400**
Avanzo economico	**L.**	**795.454.539.801**	**-149.288.752.400**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			L.	6.909.763.861.869
RISCOSSIONI	in c/ competenza	L.	19.974.858.519.323	
	in c/ residui	»	644.865.436.818	20.619.723.956.141
PAGAMENTI	in c/ competenza	L.	19.098.250.877.790	
	in c/ residui	»	1.759.430.819.905	20.857.681.697.695
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	6.671.806.120.315
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	L.	3.994.370.668.594	
	dell'esercizio	»	3.831.171.343.467	7.825.542.012.061
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	L.	4.170.970.658.443	
	dell'esercizio	»	2.396.560.250.009	6.567.530.908.452
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	7.929.817.223.924

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 2000	Previsioni definitive 2001	Conto Consuntivo 2001	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	L.	**4.266.558.398**	**7.700.000.000**	**7.859.432.857**	**159.432.857**	**2,07**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**	L.	**850.700.370.942**	**941.169.000.000**	**910.039.311.325**	**- 31.129.688.675**	**- 3,31**
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	»	702.205.287.257	776.417.000.000	755.568.532.626	-20.848.467.374	- 2,69
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	»	143.151.768.301	151.652.000.000	143.138.903.633	- 8.513.096.367	
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	5.343.315.384	13.100.000.000	11.331.875.066	- 1.768.124.934	- 13,50
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	L.	**132.351.008.534**	**138.000.000.000**	**133.325.335.012**	**- 4.674.664.988**	**- 3,39**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	L.	**387.752.154.973**	**507.371.000.000**	**482.914.108.392**	**-24.456.891.608**	**- 4,82**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	77.548.108.719	95.500.000.000	94.464.884.907	- 1.035.115.093	- 1,08
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	20.056.912.808	28.150.000.000	23.833.396.188	- 4.316.603.812	- 15,33
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	106.470.956.057	113.500.000.000	107.407.582.569	- 6.092.417.431	- 5,37
	d) spese per l'informatica	»	129.513.495.608	195.500.000.000	192.439.006.415	- 3.060.993.585	- 1,57
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	6.323.781.993	8.951.000.000	7.178.180.145	- 1.772.819.855	- 19,81
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	92.782.544	1.054.000.000	934.681.977	- 119.318.023	- 11,32
	g) ammortamenti e deperimenti	»	47.746.117.244	64.716.000.000	56.656.376.191	- 8.059.623.809	- 12,45
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	L.	**5.901.648.091**	**9.570.000.000**	**7.076.222.167**	**- 2.493.777.833**	**- 26,06**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	L.	**51.901.695.788**	**47.000.000.000**	**44.269.993.228**	**- 2.730.006.772**	**- 5,81**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	30.901.757.382	31.000.000.000	30.995.862.132	- 4.137.868	- 0,01
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	20.999.938.406	16.000.000.000	13.274.131.096	- 2.725.868.904	—
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	L.	**40.204.740.621**	**43.000.000.000**	**34.373.774.524**	**- 8.626.225.476**	**- 20,06**
	TOTALE (A)	L.	**1.473.078.177.347**	**1.693.810.000.000**	**1.619.858.177.505**	**-73.951.822.495**	**- 4,37**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) quiescenza	L.	55.000.000.000	60.000.000.000	60.000.000.000	—	—
	b) rendite vitalizie	»	11.200.000.000	38.300.000.000	38.300.000.000	—	—
	TOTALE (B)	L.	**66.200.000.000**	**98.300.000.000**	**98.300.000.000**	**—**	**—**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	L.	**1.539.278.177.347**	**1.792.110.000.000**	**1.718.158.177.505**	**-73.951.822.495**	**- 4,13**

Situazione patrimoniale al 31.12.2001 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
- Banche	L.	147.664.364.336	485.497.836.944	337.833.472.608	—
- Conti correnti postali	»	34.987.458.896	55.552.732.751	20.565.273.855	—
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	6.727.112.038.637	6.130.755.550.620	—	596.356.488.017
	L.	**6.909.763.861.869**	**6.671.806.120.315**	**358.398.746.463**	**596.356.488.017**
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	L.	358.848.356.944	1.143.044.027.178	784.195.670.234	—
- Crediti verso lo Stato	»	865.252.979.762	1.013.784.382.687	148.531.402.925	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	260.479.815.775	267.295.767.356	6.815.951.581	—
- Crediti diversi	»	278.981.865.265	1.386.625.057.939	1.107.643.192.674	—
	L.	**1.763.563.017.746**	**3.810.749.235.160**	**2.047.186.217.414**	**—**
RATEI ATTIVI	**L.**	**26.452.321.951**	**10.553.263.529**	**—**	**15.899.058.422**
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	L.	344.921.285.190	458.489.504.014	113.568.218.824	—
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	6.916.573.558	31.020.488.949	24.103.915.391	—
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	6.639.424.549	5.948.356.219	—	691.068.330
- Prestiti al personale	»	132.476.245.937	154.478.420.228	22.002.174.291	—
- Depositi cauzionali	»	423.839.070	477.294.976	53.455.906	—
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	444.286.708.000	428.791.120.000	—	15.495.588.000
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	40.551.447.014.210	43.489.565.577.227	2.938.118.563.017	—
	L.	**41.487.111.090.514**	**44.568.770.761.613**	**3.097.846.327.429**	**16.186.656.330**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	L.	5.209.659.901	7.326.344.475	2.116.684.574	—
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	L.	**5.209.659.901**	**7.326.344.475**	**2.116.684.574**	**—**
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L.	76.890.430.761	76.421.735.268	—	468.695.493
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	47.000.000	47.012.836	12.836	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	1.186.584.755.902	1.221.857.941.169	35.273.185.267	—
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	264.659.180.913	112.680.420.157	—	151.978.760.756
- Altri titoli di credito	»	263.815.719.407	246.522.236.977	—	17.293.482.430
	L.	**1.791.997.086.983**	**1.657.529.346.407**	**35.273.198.103**	**169.740.938.679**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L.	1.083.846.589.113	1.229.354.558.578	145.507.969.465	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	244.306.686.900	297.872.948.262	53.566.261.362	—
- Adibiti a Centro protesi	»	161.978.292.199	171.142.247.649	9.163.955.450	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	104.403.911	104.403.911	—	—
- In locazione	»	3.817.243.399.975	2.458.955.963.580	—	1.358.287.436.395
- In costruzione ed aree edificabili	»	3.347.499.583.483	4.126.913.716.492	779.414.133.009	—
	L.	**8.654.978.955.581**	**8.284.343.838.472**	**987.652.319.286**	**1.358.287.436.395**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	L.	74.721.686.644	89.106.988.613	14.385.301.969	—
ad uso dei servizi amministrativi	»	614.854.534.247	686.449.022.281	71.594.488.034	—
- Automezzi	»	3.649.231.574	3.649.231.574	—	—
	L.	**693.225.452.465**	**779.205.242.468**	**85.979.790.003**	**—**
TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**61.332.301.447.010**	**65.790.284.152.439**	**6.614.453.283.272**	**2.156.470.577.843**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**L.**	**121.793.562.919**	**100.048.763.086**	**—**	**21.744.799.833**

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	L.	143.139.007.201	106.673.475.250	—	36.465.531.951
verso Enti e diversi	»	30.595.445.108	32.210.787.440	1.615.342.332	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	6.421.356.921	6.751.308.306	329.951.385	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	28.877.731.179	37.693.922.662	8.816.191.483	—
- Debiti verso fornitori	»	3.805.972.207.220	4.712.732.234.772	906.760.027.552	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	6.916.573.558	31.020.488.949	24.103.915.391	—
- Debiti diversi	»	1.765.693.798.769	1.488.964.422.518	—	276.729.376.251
	L.	**5.787.616.119.956**	**6.416.046.639.897**	**941.625.428.143**	**313.194.908.202**
RATEI PASSIVI	**L.**	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Mutui passivi	L.	—	—	—	—
- Depositi cauzionali	»	985.031.376	1.026.883.268	41.851.892	—
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	»	783.879.944.557	818.929.580.566	35.049.636.009	—
- Debito gestione infortuni in ambito domestico	»	—	15.778.276.305	15.778.276.305	—
	L.	**784.864.975.933**	**835.734.740.139**	**50.869.764.206**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L.	33.015.268.080.950	33.405.122.905.746	389.854.824.796	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	550.000.000.000	509.239.010.000	—	40.760.990.000
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	569.000.000.000	569.000.000.000	—
	L.	**33.565.268.080.950**	**34.483.361.915.746**	**958.854.824.796**	**40.760.990.000**
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	L.	—	—	—	—
- Quiescenza	»	433.085.719.957	452.213.830.048	19.128.110.091	—
- Rendite vitalizie	»	169.984.017.896	138.881.811.624	—	31.102.206.272
	L.	**603.069.737.853**	**591.095.641.672**	**19.128.110.091**	**31.102.206.272**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti	L.	95.620.060.993	136.122.837.754	40.502.776.761	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	55.758.209.442	49.244.007.356		6.514.202.086
- Fondo ammortamento immobili	»	1.097.221.234.026	1.108.804.470.080	11.583.236.054	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	19.727.413.714	19.982.826.425	255.412.711	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	535.351.134.722	596.722.928.869	61.371.794.147	—
	L.	**1.803.678.052.897**	**1.910.877.070.484**	**113.713.219.673**	**6.514.202.086**
TOTALE PASSIVITA'	**L.**	**42.544.496.967.589**	**44.237.116.007.938**	**2.084.191.346.909**	**391.572.306.560**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	17.055.882.999.917	18.787.804.479.421	1.731.921.479.504	—
- dell'esercizio	»	1.731.921.479.504	2.765.363.665.080	1.033.442.185.576	—
	L.	**18.787.804.479.421**	**21.553.168.144.501**	**2.765.363.665.080**	—
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**61.332.301.447.010**	**65.790.284.152.439**	**4.849.555.011.989**	**391.572.306.560**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**L.**	**121.793.562.919**	**100.048.763.086**	—	**21.744.799.833**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	12.533.692.415.701	11.945.297.434.894
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**L.**	**12.533.692.415.701**	**11.945.297.434.894**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	238.030.000.000	238.166.852.277
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	20.000.000	—
Totale titolo II	**L.**	**238.050.000.000**	**238.166.852.277**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	24.061.769.771	18.986.430.885
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	372.186.753.782	377.582.589.296
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	509.177.219.633	491.394.160.547
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	91.902.353.307	57.034.639.123
Totale titolo III	**L.**	**997.328.096.493**	**944.997.819.851**
Totale entrate correnti	**L.**	**13.769.070.512.194**	**13.128.462.107.022**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	7.431.139.604	3.999.480.564
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	934.983.255.911	861.731.026.616
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	126.059.881.835	124.066.105.949
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	472.390.462.238	386.818.032.907
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	8.971.550.118.461	8.691.629.449.714
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	748.140.731.609	762.909.200.836
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	977.307	256.229
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	209.018.232.559	165.874.368.781
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	227.092.693.146	606.338.727.853
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	44.162.547.183	50.620.208.297
Totale titolo I	**L.**	**11.740.830.039.853**	**11.653.986.857.746**
Totale spese correnti	**L.**	**11.740.830.039.853**	**11.653.986.857.746**
Differenza (A - B)	**L.**	**2.028.240.472.341**	**1.474.475.249.276**
Avanzo finanziario	**L.**	**2.028.240.472.341**	**1.474.475.249.276**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L.	114.645.569.680	138.895.208.129
- Immobili destinati a Centro protesi	»	231.403.916	71.313.211
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	57.068.416.561	47.214.882.746
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	40.653.211.241	15.580.136.230
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	17.919.970.870	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	55.404.000.000	51.117.000.000
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	35.825.820.000	10.476.480.000
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	389.854.824.796	362.178.503.102
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	47.000.000.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	569.000.000.000	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**1.280.603.217.064**	**672.533.523.418**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2001

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	83.558.710.570	45.461.997.210
- Insussistenze passive	»	150.891.503.643	1.508.099.022.809
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	117.081.832.167	31.540.686.716
Totale proventi straordinari	**L.**	**351.532.046.380**	**1.585.101.706.735**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	»	134.066.850.985	2.345.767.351.505
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**134.066.850.985**	**2.345.767.351.505**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**217.465.195.395**	**- 760.665.644.770**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	2.912.988.832	1.244.253.574
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	4.413.355.643	3.965.406.327
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	10.553.263.529	26.452.321.951
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	4.075.314.242	5.403.133.939
- Centro protesi	»	19.409.361.303	16.858.202.069
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	1.849.313.235.508	1.729.210.353.328
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**1.890.677.519.057**	**1.783.133.671.188**
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1.244.253.574	2.394.201.637
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	3.965.406.327	4.506.404.672
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	26.452.321.951	29.662.271.115
10) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	4.075.314.242	5.403.133.939
- Centro protesi	»	19.409.361.303	16.858.202.069
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	»	35.269.647.252	33.664.059.340
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**90.416.304.649**	**92.488.272.772**
Totale delle rettifiche	**L.**	**1.800.261.214.408**	**1.690.645.398.416**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**L.**	**2.028.240.472.341**	**1.474.475.249.276**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-1.280.603.217.064**	**-672.533.523.418**
Totale	**L.**	**747.637.255.277**	**801.941.725.858**
Totale delle partite straordinarie	»	**217.465.195.395**	**-760.665.644.770**
Totale	**L.**	**965.102.450.672**	**41.276.081.088**
Totale delle rettifiche	»	**1.800.261.214.408**	**1.690.645.398.416**
Totale	**L.**	**2.765.363.665.080**	**1.731.921.479.504**
Avanzo economico	**L.**	**2.765.363.665.080**	**1.731.921.479.504**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
A) ENTRATE CORRENTI						
Titolo I - Entrate contributive						
Cat. 1ª- Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	6.986.427.439.425	2.840.923.713.095	1.828.454.273.743	877.886.989.437	12.533.692.415.701
Cat. 2ª- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—	—	—
Totale titolo I	L.	6.986.427.439.425	2.840.923.713.095	1.828.454.273.743	877.886.989.437	12.533.692.415.701
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
Cat. 3ª- Trasferimenti da parte dello Stato	L.	132.680.718.157	53.952.582.288	34.724.561.314	16.672.137.241	238.030.000.000
Cat. 4ª- Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—	—	—
Cat. 5ª- Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	»	—	—	—	—	—
Cat. 6ª- Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	11.148.235	4.533.259	2.917.663	1.400.843	20.000.000
Totale titolo II	L.	132.691.867.392	53.957.115.547	34.727.478.977	16.673.538.085	238.050.000.000
Titolo III - Altre entrate						
Cat. 7ª- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	13.412.313.227	5.453.911.749	3.510.206.275	1.685.338.520	24.061.769.771
Cat. 8ª- Redditi e proventi patrimoniali	»	207.461.270.228	84.360.948.031	54.295.768.399	26.068.767.124	372.186.753.782
Cat. 9ª- Poste correttive e compensative di spese correnti	»	283.821.365.707	115.411.611.315	74.280.366.268	35.663.876.343	509.177.219.633
Cat. 10ª- Entrate non classificabili in altre voci	»	51.227.451.704	20.830.856.628	13.407.002.906	6.437.040.067	91.902.353.307
Totale titolo III	L.	555.922.400.866	226.057.329.723	145.493.343.850	69.855.022.054	997.328.096.493
Totale entrate correnti	L.	7.675.041.707.683	3.120.938.158.365	2.008.675.096.570	964.415.549.576	13.769.070.512.194
B) SPESE CORRENTI						
Titolo I - Spese correnti						
Cat. 1ª- Spese per gli organi dell'Ente	L.	4.856.946.943	1.282.373.500	784.657.541	507.161.620	7.431.139.604
Cat. 2ª- Oneri per il personale in attività di servizio	»	611.099.280.631	161.347.762.774	98.725.323.637	63.810.888.869	934.983.255.911
Cat. 3ª- Oneri per il personale in quiescenza	»	82.391.960.090	21.753.844.019	13.310.722.468	8.603.355.258	126.059.881.835
Cat. 4ª- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	308.751.488.142	81.519.261.180	49.879.932.045	32.239.780.871	472.390.462.238
Cat. 5ª- Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	6.473.200.199.480	1.435.511.723.104	635.262.713.283	427.575.482.594	8.971.550.118.461
Cat. 6ª- Trasferimenti passivi	»	488.980.160.882	129.104.807.516	78.996.533.240	51.059.229.971	748.140.731.609
Cat. 7ª- Oneri finanziari	»	638.762	168.651	103.194	66.700	977.307
Cat. 8ª- Oneri tributari	»	136.613.025.686	36.069.762.736	22.070.333.907	14.265.110.230	209.018.232.559
Cat. 9ª- Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	148.426.381.479	39.188.827.982	23.978.824.738	15.498.658.947	227.092.693.146
Cat. 10ª- Spese non classificabili in altre voci	»	28.864.368.045	7.621.022.239	4.663.144.218	3.014.012.681	44.162.547.183
Totale titolo I	L.	8.283.184.450.140	1.913.399.553.701	927.672.288.271	616.573.747.741	11.740.830.039.853
Totale spese correnti	L.	8.283.184.450.140	1.913.399.553.701	927.672.288.271	616.573.747.741	11.740.830.039.853
Differenza (A - B)	L.	-608.142.742.457	1.207.538.604.664	1.081.002.808.299	347.841.801.835	2.028.240.472.341
Avanzo finanziario	L.	-608.142.742.457	1.207.538.604.664	1.081.002.808.299	347.841.801.835	2.028.240.472.341
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) Ammortamenti e deperimenti						
- Immobili	L.	82.544.810.169	19.489.746.846	8.025.189.878	4.585.822.787	114.645.569.680
- Immobili destinati a Centro protesi	»	166.610.820	39.338.666	16.198.274	9.256.156	231.403.916
- Mobili, macchine, attrezzature e automezzi	»	41.089.259.924	9.701.630.815	3.994.789.159	2.282.736.663	57.068.416.561
2) Svalutazione crediti e titoli						
- Svalutazione crediti	»	29.270.312.094	6.911.045.911	2.845.724.787	1.626.128.449	40.653.211.241
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	12.902.379.026	3.046.395.048	1.254.397.961	716.798.835	17.919.970.870
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	39.890.880.000	9.418.680.000	3.878.280.000	2.216.160.000	55.404.000.000
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	25.794.590.400	6.090.389.400	2.507.807.400	1.433.032.800	35.825.820.000
5) Accantonamento per rischi						
- Capitali di copertura delle rendite	»	205.057.142.887	-99.234.399.047	480.516.377.315	-196.484.296.359	389.854.824.796
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—	—	—	—
- Indennizzo una tantum per danno biologico	»	265.000.000.000	193.000.000.000	73.000.000.000	38.000.000.000	569.000.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	L.	701.715.985.320	148.462.827.639	576.038.764.774	-145.614.360.669	1.280.603.217.064

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2001 Allegato A)

		Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) Proventi straordinari						
- Sopravvenienze attive	L.	60.162.271.610	14.204.980.798	5.849.109.740	3.342.348.422	83.558.710.570
- Insussistenze passive	»	108.641.882.623	25.651.555.619	10.562.405.255	6.035.660.146	150.891.503.643
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	84.298.919.160	19.903.911.468	8.195.728.252	4.683.273.287	117.081.832.167
Totale proventi straordinari	L.	253.103.073.393	59.760.447.885	24.607.243.247	14.061.281.855	351.532.046.380
2) Oneri straordinari						
- Sopravvenienze passive	L.	—	—	—	—	—
- Insussistenze attive	»	96.528.132.709	22.791.364.668	9.384.679.569	5.362.674.039	134.066.850.985
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—	—	—
Totale oneri straordinari	L.	96.528.132.709	22.791.364.668	9.384.679.569	5.362.674.039	134.066.850.985
Totale delle partite straordinarie	**L.**	156.574.940.684	36.969.083.217	15.222.563.678	8.698.607.816	217.465.195.395
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio						
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi						
- Rimanenze finali della Tipografia	L.	2.097.351.959	495.208.102	203.909.218	116.519.553	2.912.988.832
- Rimanenze finali del Centro Protesi	»	3.177.616.063	750.270.459	308.934.895	176.534.226	4.413.355.643
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi						
- Interessi maturati su titoli	»	7.598.349.741	1.794.054.800	738.728.447	422.130.541	10.553.263.529
4) Prodotti in natura						
- Tipografia	»	2.934.226.254	692.803.421	285.271.997	163.012.570	4.075.314.242
- Centro Protesi	»	13.974.740.138	3.299.591.422	1.358.655.291	776.374.452	19.409.361.303
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione agricoltura	»	1.403.185.529.566	270.863.250.036	111.531.926.486	63.732.529.420	1.849.313.235.508
Totale rettifiche di valore positive	L.	1.432.967.813.721	277.895.178.240	114.427.426.334	65.387.100.762	1.890.677.519.057
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi						
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi						
- Rimanenze iniziali della Tipografia	L.	895.862.573	211.523.108	87.097.750	49.770.143	1.244.253.574
- Rimanenze iniziali del Centro Protesi	»	2.855.092.555	674.119.076	277.578.443	158.616.253	3.965.406.327
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi						
- Interessi maturati su titoli	L.	19.045.671.806	4.496.894.731	1.851.662.536	1.058.092.878	26.452.321.951
9) Consumo dei prodotti in natura						
- Tipografia	L.	2.934.226.254	692.803.421	285.271.997	163.012.570	4.075.314.242
- Centro Protesi	»	13.974.740.138	3.299.591.422	1.358.655.291	776.374.452	19.409.361.303
10) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	25.394.146.021	5.995.840.033	2.468.875.308	1.410.785.890	35.269.647.252
Totale rettifiche di valore negative	L.	65.099.739.347	15.370.771.791	6.329.141.325	3.616.652.186	90.416.304.649
Totale delle rettifiche	**L.**	1.367.868.074.374	262.524.406.449	108.098.285.009	61.770.448.576	1.800.261.214.408
RISULTATO ECONOMICO						
Avanzo finanziario	**L.**	-608.142.742.457	1.207.538.604.664	1.081.002.808.299	347.841.801.835	2.028.240.472.341
Ammortamenti e svalutazioni	**L.**	-701.715.985.320	-148.462.827.639	-576.038.764.774	145.614.360.669	-1.280.603.217.064
Totale	»	-1.309.858.727.777	1.059.075.777.025	504.964.043.525	493.456.162.504	747.637.255.277
Totale delle partite straordinarie	**L.**	156.574.940.684	36.969.083.217	15.222.563.678	8.698.607.816	217.465.195.395
Totale	»	-1.153.283.787.093	1.096.044.860.242	520.186.607.203	502.154.770.320	965.102.450.672
Totale delle rettifiche	**L.**	1.367.868.074.374	262.524.406.449	108.098.285.009	61.770.448.576	1.800.261.214.408
Totale	»	214.584.287.281	1.358.569.266.691	628.284.892.212	563.925.218.896	2.765.363.665.080
Avanzo economico	**L.**	214.584.287.281	1.358.569.266.691	628.284.892.212	563.925.218.896	2.765.363.665.080

Situazione patrimoniale al 31.12.2001

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione	L.	2.097.401.674.069	2.422.401.674.069	325.000.000.000	—
- Crediti verso lo Stato	»	905.236.509.080	1.587.800.000.000	682.563.490.920	—
- Crediti diversi	»	3.292.320.300	4.213.288.855	920.968.555	—
	L.	**3.005.930.503.449**	**4.014.414.962.924**	**1.008.484.459.475**	—
RATEI ATTIVI	**L.**	—	—	—	—
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	**L.**	**15.000**	**15.000**	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L.	101.921.000	102.620.219	699.219	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	—	—	—	—
	L.	**101.921.000**	**102.620.219**	**699.219**	—
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L.	2.193.582.132	6.450.609.931	3.628.364.947	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	453.334.207	1.828.567.375	1.375.233.168	—
- In locazione	»	2.751.577.359	3.746.052.604	1.623.138.097	—
	L.	**5.398.493.698**	**12.025.229.910**	**6.626.736.212**	—
TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**3.011.430.933.147**	**4.026.542.828.053**	**1.015.111.894.906**	—
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	35.871.546.634.362	37.752.293.805.368	1.880.747.171.006	—
- dell'esercizio	»	1.880.747.171.006	2.016.352.333.220	135.605.162.214	—
	L.	**37.752.293.805.368**	**39.768.646.138.588**	**2.016.352.333.220**	—
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**40.763.724.738.515**	**43.795.188.966.641**	**3.031.464.228.126**	—

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	L.	16.649.283.312	—	—	16.649.283.312
verso Enti e diversi	»	1.966.779.555	2.480.848.547	514.068.992	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	111.960	119.980	8.020	—
- Debiti verso fornitori	»	1.049.973.494	7.097.062.914	6.047.089.420	—
- Debiti diversi	»	128.604.762.940	140.109.775.343	11.505.012.403	—
	L.	**148.270.911.261**	**149.687.806.784**	**18.066.178.835**	**16.649.283.312**
RATEI PASSIVI	**L.**	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	**L.**	**40.551.447.014.210**	**43.489.565.577.227**	**2.938.118.563.017**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L.	64.000.000.000	62.928.775.000	—	1.071.225.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	93.000.000.000	93.000.000.000	—
	L.	**64.000.000.000**	**155.928.775.000**	**93.000.000.000**	**1.071.225.000**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	L.	3.063.044	3.057.630	—	5.414
- Fondo ammortamento immobili	»	3.750.000	3.750.000	—	—
	L.	**6.813.044**	**6.807.630**	—	**5.414**
TOTALE PASSIVITA' L.		**40.763.724.738.515**	**43.795.188.966.641**	**3.049.184.741.852**	**17.720.513.726**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	1.100.000.000.000	1.046.000.000.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**L.**	**1.100.000.000.000**	**1.046.000.000.000**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	700.000.000.000	700.000.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	**L.**	**700.000.000.000**	**700.000.000.000**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	2.466.278.442	2.203.424.073
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	1.956.047.015	12.250.529.374
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	**L.**	**4.422.325.457**	**14.453.953.447**
Totale entrate correnti	**L.**	**1.804.422.325.457**	**1.760.453.953.447**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	388.913.811	239.435.213
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	52.805.776.291	54.271.003.343
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	6.597.430.763	7.427.413.135
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	30.656.844.141	28.309.993.061
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1.719.223.609.972	1.746.711.323.966
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	47.007.267.813	56.954.236.864
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	1.725.030.000	4.660.000
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	444.688.981	339.169.860
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	10.059.044.467	10.533.607.863
Totale titolo I	**L.**	**1.868.908.606.239**	**1.904.790.843.305**
Totale spese correnti	**L.**	**1.868.908.606.239**	**1.904.790.843.305**
Differenza (A - B)	**L.**	**-64.486.280.782**	**-144.336.889.858**
Disavanzo finanziario	**L.**	**64.486.280.782**	**144.336.889.858**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L.	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	24.008.795	7.398.942
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	4.250.557.768	3.902.646.095
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	180.483
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	3.876.000.000	3.553.000.000
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	2.474.180.000	723.520.000
5) Accantonamento per rischi			
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	93.000.000.000	
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**103.624.746.563**	**8.186.745.520**

nell'agricoltura per l'esercizio 2001

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	699.219	—
- Insussistenze passive	»	1.071.230.414	1.023.684.123
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	**1.071.929.633**	**1.023.684.123**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	»	—	36.866.423
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**—**	**36.866.423**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**1.071.929.633**	**986.817.700**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	295.299.888	442.069.243
- Centro protesi	»	3.035.055.922	3.169.024.450
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**3.330.355.810**	**3.611.093.693**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	295.299.888	442.069.243
- Centro protesi	»	3.035.055.922	3.169.024.450
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	1.849.313.235.508	1.729.210.353.328
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**1.852.643.591.318**	**1.732.821.447.021**
Totale delle rettifiche	**L.**	**-1.849.313.235.508**	**-1.729.210.353.328**
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	**L.**	**64.486.280.782**	**144.336.889.858**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**103.624.746.563**	**8.186.745.520**
Totale	**L.**	**168.111.027.345**	**152.523.635.378**
Totale delle partite straordinarie	»	**-1.071.929.633**	**-986.817.700**
Totale	**L.**	**167.039.097.712**	**151.536.817.678**
Totale delle rettifiche	»	**1.849.313.235.508**	**1.729.210.353.328**
Totale	**L.**	**2.016.352.333.220**	**1.880.747.171.006**
Disavanzo economico	**L.**	**2.016.352.333.220**	**1.880.747.171.006**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE CORRENTI				
Titolo I - Entrate contributive				
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	600.000.000.000	500.000.000.000	1.100.000.000.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—
Totale titolo I	**L.**	**600.000.000.000**	**500.000.000.000**	**1.100.000.000.000**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	381.780.000.000	318.220.000.000	700.000.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—	—
Totale titolo II	**L.**	**381.780.000.000**	**318.220.000.000**	**700.000.000.000**
Titolo III - Altre entrate				
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	—	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	1.794.217.567	672.060.875	2.466.278.442
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	1.420.910.368	535.136.647	1.956.047.015
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—	—
Totale titolo III	**L.**	**3.215.127.935**	**1.207.197.522**	**4.422.325.457**
Totale entrate correnti	**L.**	**984.995.127.935**	**819.427.197.522**	**1.804.422.325.457**
B) SPESE CORRENTI				
Titolo I - Spese correnti				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	282.934.798	105.979.013	388.913.811
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	38.416.202.252	14.389.574.039	52.805.776.291
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	4.799.630.880	1.797.799.883	6.597.430.763
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	23.222.559.437	7.434.284.704	30.656.844.141
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1.250.692.175.461	468.531.434.511	1.719.223.609.972
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	30.065.396.970	16.941.870.843	47.007.267.813
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	1.254.959.325	470.070.675	1.725.030.000
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	323.511.234	121.177.747	444.688.981
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	6.115.715.097	3.943.329.370	10.059.044.467
Totale titolo I	**L.**	**1.355.173.085.454**	**513.735.520.785**	**1.868.908.606.239**
Totale spese correnti	**L.**	**1.355.173.085.454**	**513.735.520.785**	**1.868.908.606.239**
Differenza (A - B)	**L.**	**-370.177.957.519**	**305.691.676.737**	**-64.486.280.782**
Disavanzo finanziario	**L.**	**370.177.957.519**	**- 305.691.676.737**	**64.486.280.782**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti e deperimenti				
- Immobili	L.	—	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	17.466.398	6.542.397	24.008.795
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	3.092.280.776	1.158.276.992	4.250.557.768
2) Svalutazione crediti e titoli				
- Svalutazione crediti	»	—	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	2.819.790.000	1.056.210.000	3.876.000.000
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	1.799.965.950	674.214.050	2.474.180.000
5) Accantonamento per rischi				
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	67.657.500.000	25.342.500.000	93.000.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**75.387.003.124**	**28.237.743.439**	**103.624.746.563**

nell'agricoltura per l'esercizio 2001

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari				
- Sopravvenienze attive	L.	508.682	190.537	699.219
- Insussistenze passive	»	779.320.126	291.910.288	1.071.230.414
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	**779.828.808**	**292.100.825**	**1.071.929.633**
2) Oneri straordinari				
- Sopravvenienze passive	L.	—	—	—
- Insussistenze attive	»	—	—	—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	—	—	—
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**779.828.808**	**292.100.825**	**1.071.929.633**
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio				
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi				
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
4) Prodotti in natura				
- Tipografia	»	214.830.669	80.469.219	295.299.888
- Centro protesi	»	2.208.003.183	827.052.739	3.035.055.922
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**2.422.833.852**	**907.521.958**	**3.330.355.810**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi				
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi				
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze inizialii del Centro protesi	»	—	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura				
- Tipografia	»	214.830.669	80.469.219	295.299.888
- Centro protesi	»	2.208.003.183	827.052.739	3.035.055.922
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	1.345.375.378.832	503.937.856.676	1.849.313.235.508
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**1.347.798.212.684**	**504.845.378.634**	**1.852.643.591.318**
Totale delle rettifiche	**L.**	**-1.345.375.378.832**	**-503.937.856.676**	**-1.849.313.235.508**
RISULTATO ECONOMICO				
Disavanzo finanziario	**L.**	**370.177.957.519**	**-305.691.676.737**	**64.486.280.782**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**75.387.003.124**	**28.237.743.439**	**103.624.746.563**
Totale	**L.**	**445.564.960.643**	**-277.453.933.298**	**168.111.027.345**
Totale delle partite straordinarie	»	**-779.828.808**	**-292.100.825**	**-1.071.929.633**
Totale	**L.**	**444.785.131.835**	**-277.746.034.123**	**167.039.097.712**
Totale delle rettifiche	»	**1.345.375.378.832**	**503.937.856.676**	**1.849.313.235.508**
Totale	**L.**	**1.790.160.510.667**	**226.191.822.553**	**2.016.352.333.220**
Disavanzo economico	**L.**	**1.790.160.510.667**	**226.191.822.553**	**2.016.352.333.220**

Situazione patrimoniale al 31.12.2001 della gestione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione L.	—	377.813.977	377.813.977	—
CREDITI FINANZIARI				
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni L.	783.879.944.557	818.929.580.566	35.049.636.009	—
TOTALE ATTIVITÀ L.	783.879.944.557	819.307.394.543	35.427.449.986	—

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	L.	182.627.148	196.461.771	13.834.623	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	—	—		—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	—	—		—
- Debiti verso fornitori	»	—	—		—
- Debiti diversi	»	1.400.000.000	1.600.000.000	200.000.000	—
	L.	**1.582.627.148**	**1.796.461.771**	**213.834.623**	**—**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L.	349.641.343.000	347.778.692.308	—	1.862.650.692
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**349.641.343.000**	**347.778.692.308**	**—**	**1.862.650.692**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti	L.	—	11.334.419	11.334.419	—
	L.	**—**	**11.334.419**	**11.334.419**	**—**
TOTALE PASSIVITA'	**L.**	**351.223.970.148**	**349.586.488.498**	**225.169.042**	**1.862.650.692**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	433.119.035.307	432.655.974.409	—	463.060.898
- dell'esercizio	»	-463.060.898	37.064.931.636	37.527.992.534	—
	L.	**432.655.974.409**	**469.720.906.045**	**37.527.992.534**	**463.060.898**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**783.879.944.557**	**819.307.394.543**	**37.753.161.576**	**2.325.711.590**

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	38.216.845.051	38.157.930.985
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**L.**	**38.216.845.051**	**38.157.930.985**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	**L.**	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	1.193.980	185.406.292
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	**L.**	**1.193.980**	**185.406.292**
Totale entrate correnti	**L.**	**38.218.039.031**	**38.343.337.277**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	38.650.193	27.642.621
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	4.469.116.911	5.798.204.272
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	655.651.629	857.489.450
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	2.289.872.837	2.527.086.541
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	30.002.397.104	31.007.822.302
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	148.812.098	153.190.276
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	230.985.805	—
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	78.584.343	124.484.871
Totale titolo I	**L.**	**37.914.070.920**	**40.495.920.333**
Totale spese correnti	**L.**	**37.914.070.920**	**40.495.920.333**
Differenza (A - B)	**L.**	**303.968.111**	**- 2.152.583.056**
Avanzo finanziario	**L.**	**303.968.111**	**- 2.152.583.056**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L.	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	11.334.419	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	360.000.000	330.000.000
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	—	20.237.511.537
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**371.334.419**	**20.567.511.537**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2001

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	—	—
- Insussistenze passive	»	1.862.650.692	3.007.628.705
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	**1.862.650.692**	**3.007.628.705**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	»	—	14.414.654.350
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**—**	**14.414.654.350**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**1.862.650.692**	**- 11.407.025.645**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	23.290.020	41.204.856
- Centro protesi	»	86.553	587.033
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	35.269.647.252	33.664.059.340
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**35.293.023.825**	**33.705.851.229**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	23.290.020	41.204.856
- Centro protesi	»	86.553	587.033
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**23.376.573**	**41.791.889**
Totale delle rettifiche	**L.**	**35.269.647.252**	**33.664.059.340**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**L.**	**303.968.111**	**- 2.152.583.056**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**- 371.334.419**	**- 20.567.511.537**
Totale	**L.**	**- 67.366.308**	**- 22.720.094.593**
Totale delle partite straordinarie	»	**1.862.650.692**	**- 11.407.025.645**
Totale	**L.**	**1.795.284.384**	**- 34.127.120.238**
Totale delle rettifiche	»	**35.269.647.252**	**33.664.059.340**
Totale	**L.**	**37.064.931.636**	**- 463.060.898**
Avanzo economico	**L.**	**37.064.931.636**	**- 463.060.898**

Situazione patrimoniale al 31.12.2001 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
CREDITI FINANZIARI				
- Credito gestione industria L.	—	15.778.276.305	15.778.276.305	—
TOTALE ATTIVITÀ L.	—	15.778.276.305	15.778.276.305	—

contro gli infortuni in ambito domestico

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L.	—	6.400.000.000	6.400.000.000	—
- Risconti passivi	»	—	—		—
	L.	—	**6.400.000.000**	**6.400.000.000**	—
TOTALE PASSIVITA' L.		—	**6.400.000.000**	**6.400.000.000**	—
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	—	—	—	—
- dell'esercizio	»	—	9.378.276.305	9.378.276.305	—
	L.	—	**9.378.276.305**	**9.378.276.305**	—
TOTALE A PAREGGIO L.		—	**15.778.276.305**	**15.778.276.305**	—

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	25.601.219.296	—
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**L.**	**25.601.219.296**	—
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	**L.**	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	—	—
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	**L.**	—	—
Totale entrate correnti	**L.**	**25.601.219.296**	—
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	729.249	—
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	974.116.475	—
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	12.370.785	—
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	7.064.034.726	—
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1.357.707.195	—
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	922.884	—
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	—	—
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	241.859	
Totale titolo I	**L.**	**9.410.123.173**	—
Totale spese correnti	**L.**	**9.410.123.173**	—
Differenza (A - B)	**L.**	**16.191.096.123**	—
Avanzo finanziario	**L.**	**16.191.096.123**	—
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L.	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	52.819.818	—
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	360.000.000	—
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	6.400.000.000	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**6.812.819.818**	—

contro gli infortuni in ambito domestico per l'esercizio 2001

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	—	—
- Insussistenze passive	»	—	—
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	—	—
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	»	—	—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	—	—
Totale delle partite straordinarie	**L.**	—	—
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	439.434	—
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**439.434**	—
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	439.434	—
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**439.434**	—
Totale delle rettifiche	**L.**	—	—
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**L.**	**16.191.096.123**	—
Ammortamenti e svalutazioni	**»**	**-6.812.819.818**	—
Totale	**L.**	**9.378.276.305**	—
Totale delle partite straordinarie	**»**	—	—
Totale	**L.**	**9.378.276.305**	—
Totale delle rettifiche	**»**	—	—
Totale	**L.**	**9.378.276.305**	—
Avanzo economico	**L.**	**9.378.276.305**	—

BILANCIO IN EURO

Tabella II - **Situazione**

Numero del conto	ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
10.0	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**					
	- Banche	€	76.262.279,71	250.738.707,38	174.476.427,67	—
	- Conti correnti postali	»	18.069.514,53	28.690.592,09	10.621.077,56	—
	- Tesoreria Centrale dello Stato	»	3.474.263.423,30	3.166.271.000,75	—	307.992.422,55
		€	**3.568.595.217,54**	**3.445.700.300,22**	**185.097.505,23**	**307.992.422,55**
11.0	**RESIDUI ATTIVI**					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	1.268.547.274,41	1.841.594.155,37	573.046.880,96	—
	- Crediti verso lo Stato	»	914.381.511,28	1.343.606.203,00	429.224.691,72	—
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	134.526.597,93	138.046.743,15	3.520.145,22	—
	- Crediti diversi	»	145.782.450,57	718.308.059,72	572.525.609,15	—
		€	**2.463.237.834,19**	**4.041.555.161,24**	**1.578.317.327,05**	—
12.0	**RATEI ATTIVI**	€	**13.661.484,17**	**5.450.305,76**	—	**8.211.178,41**
13.0	**CREDITI FINANZIARI**					
	- Mutui attivi	€	178.136.977,38	236.790.067,51	58.653.090,13	—
	- Investimenti in corso di perfezionamento	»	3.572.112,13	16.020.745,53	12.448.633,40	—
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	3.428.976,61	3.072.069,61	—	356.907,00
	- Prestiti al personale	»	68.418.271,18	79.781.445,89	11.363.174,71	—
	- Depositi cauzionali	»	218.902,36	246.510,03	27.607,67	—
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	229.454.935,52	221.452.132,19	—	8.002.803,33
		€	**483.230.175,18**	**557.362.970,76**	**82.492.505,91**	**8.359.710,33**
14.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**					
	- Di materie prime e materiali di consumo	€	2.690.564,80	3.783.741,15	1.093.176,35	—
	- Risconti attivi	»	—	—	—	—
		€	**2.690.564,80**	**3.783.741,15**	**1.093.176,35**	—
15.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**					
	- Partecipazioni azionarie	€	39.763.231,24	39.521.531,34	—	241.699,90
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	24.273,47	24.280,10	6,63	—
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	612.819.883,54	631.036.963,42	18.217.079,88	—
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	136.685.059,89	58.194.580,38	—	78.490.479,51
	- Altri titoli di credito	»	136.249.448,38	127.318.110,07	—	8.931.338,31
		€	**925.541.896,52**	**856.095.465,31**	**18.217.086,51**	**87.663.517,72**
16.0	**IMMOBILI**					
	- Adibiti ad uffici	€	560.892.939,13	638.240.105,21	77.347.166,08	—
	- Adibiti a Centri medico-legali	»	126.408.001,52	154.782.915,42	28.374.913,90	—
	- Adibiti a Centro protesi	»	83.654.806,51	88.387.594,52	4.732.788,01	—
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	53.920,12	53.920,12	—	—
	- In locazione	»	1.972.862.760,53	1.271.879.446,66	—	700.983.313,87
	- In costruzione ed aree edificabili	»	1.728.839.254,59	2.131.373.060,83	402.533.806,24	—
		€	**4.472.711.682,40**	**4.284.717.042,76**	**512.988.674,23**	**700.983.313,87**
17.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**					
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€	38.590.530,58	46.019.919,03	7.429.388,45	—
	ad uso dei servizi amministrativi	»	317.545.866,15	354.521.333,43	36.975.467,28	—
	- Automezzi	»	1.884.670,82	1.884.670,82	—	—
		€	**358.021.067,55**	**402.425.923,28**	**44.404.855,73**	—
	TOTALE ATTIVITA'	€	**12.287.689.922,35**	**13.597.090.910,48**	**2.422.611.131,01**	**1.113.210.142,88**
18.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**					
	- dei precedenti esercizi	€	9.493.791.981,05	9.570.893.187,20	77.101.206,15	—
	- disavanzo dell'esercizio	»	77.101.206,13	-410.817.984,99	—	487.919.191,11
		€	**9.570.893.187,18**	**9.160.075.202,21**	**77.101.206,15**	**487.919.191,11**
	TOTALE A PAREGGIO	€	**21.858.583.109,53**	**22.757.166.112,69**	**2.499.712.337,16**	**1.601.129.333,99**
19.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	€	**62.901.125,83**	**51.670.873,94**	—	**11.230.251,89**

patrimoniale al 31.12.2001

in EURO alla parità di L. 1.936,27

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi:					
	verso lo Stato	€	82.523.765,03	55.092.252,24	—	27.431.512,79
	verso Enti e diversi	»	16.911.304,63	18.018.198,79	1.106.894,16	—
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	3.316.411,91	3.486.821,71	170.409,80	—
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	14.914.103,50	19.467.286,41	4.553.182,91	—
	- Debiti verso fornitori	»	1.966.162.870,22	2.437.588.403,32	471.425.533,10	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	3.572.112,13	16.020.745,53	12.448.633,40	—
	- Debiti diversi	»	979.046.600,79	842.172.939,65	—	136.873.661,14
		€	**3.066.447.168,21**	**3.391.846.647,65**	**489.704.653,37**	**164.305.173,93**
51.0	**RATEI PASSIVI**	€	—	—	—	—
52.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	€	—	—	—	—
	- Depositi cauzionali	»	508.726,25	530.340,95	21.614,70	—
		€	**508.726,25**	**530.340,95**	**21.614,70**	—
53.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	€	17.231.537.659,49	17.435.224.218,76	203.686.559,27	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	317.104.536,04	295.500.000,00	—	21.604.536,04
	- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	341.894.467,22	341.894.467,22	—
		€	**17.548.642.195,53**	**18.072.618.685,98**	**545.581.026,49**	**21.604.536,04**
54.0	**FONDI DEL PERSONALE**	€	—	—	—	—
	- Previdenza		223.670.107,97	233.548.952,39	9.878.844,42	—
	- Quiescenza	»	87.789.418,78	71.726.469,77	—	16.062.949,01
	- Rendite vitalizie	€	**311.459.526,75**	**305.275.422,16**	**9.878.844,42**	**16.062.949,01**
55.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti	€	49.383.640,19	70.307.432,42	20.923.792,23	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	28.798.293,88	25.433.986,47	—	3.364.307,41
	- Fondo ammortamento immobili	»	566.669.412,85	572.651.655,03	5.982.242,18	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	10.188.358,91	10.320.268,57	131.909,66	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	276.485.786,96	308.181.673,46	31.695.886,50	—
		€	**931.525.492,79**	**986.895.015,95**	**58.733.830,57**	**3.364.307,41**
	TOTALE PASSIVITA'	€	**21.858.583.109,53**	**22.757.166.112,69**	**1.103.919.969,55**	**205.336.966,39**
56.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	€	**62.901.125,83**	**51.670.873,94**	—	**11.230.251,89**

Tabella III - **Conto economico**

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	7.074.173.787,77	6.729.152.115,08
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**7.074.173.787,77**	**6.729.152.115,08**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	484.452.065,05	484.522.743,36
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	10.329,14	—
Totale titolo II	€	**484.462.394,19**	**484.522.743,36**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	12.426.867,00	9.805.673,22
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	193.492.143,26	196.143.106,78
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	263.978.918,55	260.206.529,16
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	47.463.604,41	29.455.932,86
Totale titolo III	€	**517.361.533,22**	**495.611.242,02**
Totale entrate correnti	€	**8.075.997.715,18**	**7.709.286.100,46**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	4.059.058,33	2.203.493,52
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	512.961.655,96	476.070.090,55
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	68.856.789,09	68.353.591,46
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	264.633.142,04	215.700.864,30
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	5.537.519.990,88	5.406.967.311,36
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	410.737.001,76	423.503.244,89
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	504,74	132,33
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	108.839.811,88	85.669.368,83
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	117.632.545,01	313.322.985,80
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	28.043.825,42	31.647.601,33
Totale titolo I	€	**7.053.284.325,11**	**7.023.438.684,37**
Totale spese correnti	€	**7.053.284.325,11**	**7.023.438.684,37**
Differenza (A - B)	€	**1.022.713.390,07**	**685.847.416,09**
Avanzo finanziario	€	**1.022.713.390,07**	**685.847.416,09**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	59.209.495,41	71.733.388,49
- Immobili destinati a Centro protesi	»	131.909,66	40.651,43
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	31.695.886,50	26.400.000,43
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	21.001.485,16	8.046.468,84
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	9.254.892,59	93,21
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	30.987.413,94	28.405.129,46
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	19.780.299,23	5.784.317,27
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	204.648.538,06	197.501.389,08
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	24.273.474,26
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	341.894.467,20	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**718.604.387,75**	**362.184.912,47**

dell'esercizio 2001

in EURO alla parità di L. 1.936,27

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	43.154.833,66	23.479.162,11
- Insussistenze passive	»	79.444.181,21	780.950.144,16
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	60.467.719,98	16.289.405,26
Totale proventi straordinari	€	**183.066.734,85**	**820.718.711,53**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	69.239.750,13	1.218.951.319,95
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	**69.239.750,13**	**1.218.951.319,95**
Totale delle partite straordinarie	€	**113.826.984,72**	**- 398.232.608,42**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	1.504.433,18	642.603,34
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	2.279.307,97	2.047.961,46
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	5.450.305,76	13.661.484,17
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	2.269.489,06	3.040.076,04
- Centro protesi	»	11.591.618,82	10.343.502,48
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	€	**23.095.154,79**	**29.735.627,49**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	642.603,34	1.236.501,95
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	2.047.961,46	2.327.363,78
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	13.661.484,17	15.319.284,58
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	2.269.489,06	3.040.076,04
- Centro protesi	»	11.591.618,82	10.343.502,48
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**30.213.156,85**	**32.266.728,83**
Totale delle rettifiche	€	**-7.118.002,06**	**- 2.531.101,34**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**1.022.713.390,07**	**685.847.416,09**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-718.604.387,75**	**- 362.184.912,47**
Totale	€	**304.109.002,31**	**323.662.503,62**
Totale delle partite straordinarie	»	**113.826.984,72**	**- 398.232.608,42**
Totale	€	**417.935.987,04**	**- 74.570.104,80**
Totale delle rettifiche	»	**-7.118.002,06**	**- 2.531.101,34**
Totale	€	**410.817.984,99**	**- 77.101.206,14**
Avanzo economico	€	**410.817.984,99**	**77.101.206,14**

in EURO alla parità di L. 1.936,27

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			€	3.568.595.217,54
RISCOSSIONI	in c/ competenza	€	10.316.153.490,64	
	in c/ residui	»	333.045.203,83	10.649.198.694,47
PAGAMENTI	in c/ competenza	€	9.863.423.426,38	
	in c/ residui	»	908.670.185,41	10.772.093.611,79
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€	3.445.700.300,22
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	€	2.062.920.289,32	
	dell'esercizio	»	1.978.634.871,93	4.041.555.161,24
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	€	2.154.126.572,45	
	dell'esercizio	»	1.237.720.075,20	3.391.846.647,65
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€	4.095.408.813,81

Situazione patrimoniale al 31.12.2001 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
- Banche	€	76.262.279,71	250.738.707,38	174.476.427,67	—
- Conti correnti postali	»	18.069.514,53	28.690.592,09	10.621.077,56	—
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	3.474.263.423,30	3.166.271.000,75	—	307.992.422,55
	€	**3.568.595.217,54**	**3.445.700.300,22**	**185.097.505,23**	**307.992.422,55**
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	185.329.709,67	590.332.973,80	405.003.264,13	—
- Crediti verso lo Stato	»	446.865.870,86	523.575.938,63	76.710.067,77	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	134.526.597,93	138.046.743,15	3.520.145,22	—
- Crediti diversi	»	144.082.109,04	716.132.077,62	572.049.968,58	—
	€	**910.804.287,50**	**1.968.087.733,20**	**1.057.283.445,70**	—
RATEI ATTIVI	€	**13.661.484,17**	**5.450.305,76**	—	**8.211.178,41**
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	€	178.136.977,38	236.790.067,51	58.653.090,13	—
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	3.572.112,13	16.020.745,53	12.448.633,40	—
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	3.428.976,61	3.072.069,61	—	356.907,00
- Prestiti al personale	»	68.418.271,18	79.781.445,89	11.363.174,71	—
- Depositi cauzionali	»	218.894,61	246.502,28	27.607,67	—
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	229.454.935,52	221.452.132,19	—	8.002.803,33
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	20.943.074.578,55	22.460.486.180,76	1.517.411.602,21	—
	€	**21.426.304.745,98**	**23.017.849.143,77**	**1.599.904.108,12**	**8.359.710,33**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	€	2.690.564,80	3.783.741,15	1.093.176,35	—
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	€	**2.690.564,80**	**3.783.741,15**	**1.093.176,35**	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	€	39.710.593,44	39.468.532,42	—	242.061,02
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	24.273,47	24.280,10	6,63	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	612.819.883,54	631.036.963,42	18.217.079,88	—
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	136.685.059,89	58.194.580,38	—	78.490.479,51
- Altri titoli di credito	»	136.249.448,38	127.318.110,07	—	8.931.338,31
	€	**925.489.258,72**	**856.042.466,39**	**18.217.086,51**	**87.663.878,84**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	€	559.760.048,50	634.908.643,21	75.148.594,71	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	126.173.873,94	153.838.539,18	27.664.665,24	—
- Adibiti a Centro protesi	»	83.654.806,51	88.387.594,52	4.732.788,01	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	53.920,12	53.920,12	—	—
- In locazione	»	1.971.441.689,42	1.269.944.771,95	—	701.496.917,47
- In costruzione ed aree edificabili	»	1.728.839.254,59	2.131.373.060,83	402.533.806,24	—
	€	**4.469.923.593,08**	**4.278.506.529,81**	**510.079.854,20**	**701.496.917,47**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€	38.590.530,58	46.019.919,03	7.429.388,45	—
ad uso dei servizi amministrativi	»	317.545.866,15	354.521.333,43	36.975.467,28	—
- Automezzi	»	1.884.670,82	1.884.670,82	—	—
	€	**358.021.067,55**	**402.425.923,28**	**44.404.855,73**	—
TOTALE ATTIVITA'	€	**31.675.490.219,34**	**33.977.846.143,58**	**3.416.080.031,84**	**1.113.724.107,60**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€	**62.901.125,83**	**51.670.873,94**	—	**11.230.251,89**

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

in EURO alla parità di L. 1.936,27

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	€	73.925.127,80	55.092.252,24	—	18.832.875,56
verso Enti e diversi	»	15.801.228,71	16.635.483,40	834.254,69	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	3.316.354,08	3.486.759,75	170.405,67	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	14.914.103,50	19.467.286,41	4.553.182,91	—
- Debiti verso fornitori	»	1.965.620.604,16	2.433.923.076,21	468.302.472,05	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	3.572.112,13	16.020.745,53	12.448.633,40	—
- Debiti diversi	»	911.904.744,05	768.985.948,50	—	142.918.795,55
	€	**2.989.054.274,43**	**3.313.611.552,04**	**486.308.948,72**	**161.751.671,11**
RATEI PASSIVI	€	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Mutui passivi	€	—	—	—	—
- Depositi cauzionali	»	508.726,25	530.340,95	21.614,70	—
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	»	404.840.205,42	422.941.831,75	18.101.626,33	—
- Debito gestione infortuni in ambito domestico	»	—	8.148.799,65	8.148.799,65	—
	€	**405.348.931,67**	**431.620.972,35**	**26.272.040,68**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	17.050.962.975,70	17.252.306.189,61	201.343.213,91	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	284.051.294,50	263.000.000,00	—	21.051.294,50
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	293.863.975,59	293.863.975,59	—
	€	**17.335.014.270,20**	**17.809.170.165,20**	**495.207.189,50**	**21.051.294,50**
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	€	—	—	—	—
- Quiescenza	»	223.670.107,97	233.548.952,39	9.878.844,42	—
- Rendite vitalizie	»	87.789.418,78	71.726.469,77	—	16.062.949,01
	€	**311.459.526,75**	**305.275.422,16**	**9.878.844,42**	**16.062.949,01**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti	€	49.383.640,19	70.301.578,68	20.917.938,49	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	28.796.711,95	25.432.407,34	—	3.364.304,61
- Fondo ammortamento immobili	»	566.667.476,14	572.649.718,32	5.982.242,18	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	10.188.358,91	10.320.268,57	131.909,66	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	276.485.786,96	308.181.673,46	31.695.886,50	—
	€	**931.521.974,15**	**986.885.646,37**	**58.727.976,83**	**3.364.304,61**
TOTALE PASSIVITA'	€	**21.972.398.977,20**	**22.846.563.758,12**	**1.076.395.000,15**	**202.230.219,23**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	8.808.628.445,37	9.703.091.242,14	894.462.796,77	—
- dell'esercizio	»	894.462.796,77	1.428.191.143,32	533.728.346,55	—
	€	**9.703.091.242,14**	**11.131.282.385,46**	**1.428.191.143,32**	—
TOTALE A PAREGGIO	€	**31.675.490.219,34**	**33.977.846.143,58**	**2.504.586.143,47**	**202.230.219,23**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€	**62.901.125,83**	**51.670.873,94**	—	**11.230.251,89**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	6.473.111.919,15	6.169.231.271,93
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**6.473.111.919,15**	**6.169.231.271,93**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	122.932.235,69	123.002.913,99
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	10.329,14	—
Totale titolo II	€	**122.942.564,83**	**123.002.913,99**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	12.426.867,00	9.805.673,22
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	192.218.416,74	195.005.133,22
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	262.968.087,94	253.783.904,39
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	47.463.604,41	29.455.932,86
Totale titolo III	€	**515.076.976,09**	**488.050.643,69**
Totale entrate correnti	€	**7.111.131.460,07**	**6.780.284.829,61**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	3.837.863,32	2.065.559,33
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	482.878.553,05	445.046.933,86
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	65.104.495,67	64.074.796,36
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	243.969.313,29	199.774.841,79
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	4.633.418.954,20	4.488.851.993,63
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	386.382.442,33	394.009.720,15
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	504,74	132,33
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	107.948.908,24	85.666.962,14
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	117.283.588,11	313.147.819,18
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	22.808.052,17	26.143.155,81
Totale titolo I	€	**6.063.632.675,12**	**6.018.781.914,58**
Totale spese correnti	€	**6.063.632.675,12**	**6.018.781.914,58**
Differenza (A - B)	€	**1.047.498.784,95**	**761.502.915,03**
Avanzo finanziario	€	**1.047.498.784,95**	**761.502.915,03**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	59.209.495,41	71.733.388,49
- Immobili destinati a Centro protesi	»	119.510,15	36.830,20
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	29.473.377,45	24.384.451,93
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	20.995.631,42	8.046.468,85
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	9.254.892,59	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	28.613.778,04	26.399.727,31
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	18.502.491,90	5.410.650,37
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	201.343.213,91	187.049.586,63
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	24.273.474,26
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	293.863.975,58	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**661.376.366,45**	**347.334.578,04**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2001

in EURO alla parità di L. 1.936,27

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	43.154.472,55	23.479.162,11
- Insussistenze passive	»	77.928.958,07	778.868.144,84
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	60.467.719,98	16.289.405,26
Totale proventi straordinari	€	**181.551.150,60**	**818.636.712,21**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	69.239.750,13	1.211.487.732,34
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	**69.239.750,13**	**1.211.487.732,34**
Totale delle partite straordinarie	€	**112.311.400,47**	**-- 392.851.020,13**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	1.504.433,18	642.603,34
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	2.279.307,97	2.047.961,46
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	5.450.305,76	13.661.484,17
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	2.104.724,16	2.790.485,80
- Centro protesi	»	10.024.098,55	8.706.534,76
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	955.090.579,06	893.062.616,95
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	€	**976.453.448,68**	**920.911.686,48**
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	642.603,34	1.236.501,95
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	2.047.961,46	2.327.363,78
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	13.661.484,16	15.319.284,58
10) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	2.104.724,16	2.790.485,80
- Centro protesi	»	10.024.098,55	8.706.534,76
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	»	18.215.252,65	17.386.035,70
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**46.696.124,33**	**47.766.206,57**
Totale delle rettifiche	€	**929.757.324,35**	**873.145.479,91**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**1.047.498.784,95**	**761.502.915,03**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-661.376.366,45**	**- 347.334.578,04**
Totale	€	**386.122.418,50**	**414.168.336,99**
Totale delle partite straordinarie	»	**112.311.400,47**	**- 392.851.020,13**
Totale	€	**498.433.818,97**	**21.317.316,86**
Totale delle rettifiche	»	**929.757.324,35**	**873.145.479,91**
Totale	€	**1.428.191.143,32**	**894.462.796,77**
Avanzo economico	€	**1.428.191.143,32**	**894.462.796,77**

Situazione patrimoniale al 31.12.2001

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione	€	1.083.217.564,73	1.251.066.056,94	167.848.492,21	—
- Crediti verso lo Stato	»	467.515.640,42	820.030.264,37	352.514.623,95	—
- Crediti diversi	»	1.700.341,53	2.175.982,10	475.640,57	—
	€	**1.552.433.546,68**	**2.073.272.303,41**	**520.838.756,73**	—
RATEI ATTIVI	€	—	—	—	—
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	€	**7,75**	**7,75**	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	€	52.637,80	52.998,92	361,12	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	—	—	—	—
	€	**52.637,80**	**52.998,92**	**361,12**	—
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	€	1.132.890,63	3.331.462,00	1.873.894,11	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	234.127,58	944.376,24	710.248,66	—
- In locazione	»	1.421.071,11	1.934.674,71	838.280,87	—
	€	**2.788.089,32**	**6.210.512,95**	**3.422.423,63**	—
TOTALE ATTIVITA'	€	**1.555.274.281,55**	**2.079.535.823,03**	**524.261.541,48**	—
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	18.526.107.740,33	19.497.432.592,24	971.324.851,91	—
- dell'esercizio	»	971.324.851,91	1.041.359.073,50	70.034.221,59	—
	€	**19.497.432.592,24**	**20.538.791.665,74**	**1.041.359.073,50**	—
TOTALE A PAREGGIO	€	**21.052.706.873,79**	**22.618.327.488,77**	**1.565.620.614,98**	—

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

in EURO alla parità di L. 1.936,27

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	€	8.598.637,23	—	—	8.598.637,23
verso Enti e diversi	»	1.015.756,87	1.281.251,35	265.494,48	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	57,82	61,96	4,14	—
- Debiti verso fornitori	»	542.266,05	3.665.327,11	3.123.061,06	—
- Debiti diversi	»	66.418.817,09	72.360.660,11	5.941.843,02	—
	€	**76.575.535,06**	**77.307.300,53**	**9.330.402,70**	**8.598.637,23**
RATEI PASSIVI	€	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	€	20.943.074.578,55	22.460.486.180,76	1.517.411.602,21	—
	€	**20.943.074.578,55**	**22.460.486.180,76**	**1.517.411.602,21**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	€	33.053.241,54	32.500.000,00	—	553.241,54
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	—	48.030.491,63	48.030.491,63	—
	€	**33.053.241,54**	**80.530.491,63**	**48.030.491,63**	**553.241,54**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	€	1.581,93	1.579,14	—	2,79
- Fondo ammortamento immobili	»	1.936,71	1.936,71	—	—
	€	**3.518,64**	**3.515,85**	—	**2,79**
TOTALE PASSIVITA' €		**21.052.706.873,79**	**22.618.327.488,77**	**1.574.772.496,54**	**9.151.881,56**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	568.102.589,00	540.213.916,45
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**568.102.589,00**	**540.213.916,45**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	361.519.829,36	361.519.829,36
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	**361.519.829,36**	**361.519.829,36**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	1.273.726,52	1.137.973,56
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	1.010.213,97	6.326.870,41
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	€	**2.283.940,49**	**7.464.843,97**
Totale entrate correnti	€	**931.906.358,85**	**909.198.589,78**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	200.857,22	123.657,97
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	27.271.907,48	28.028.634,10
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	3.407.288,63	3.835.938,76
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	15.832.938,66	14.620.891,23
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	887.904.894,46	902.101.113,98
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	24.277.227,77	29.414.408,56
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	890.903,64	2.406,69
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	229.662,69	175.166,61
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	5.195.062,91	5.440.154,45
Totale titolo I	€	**965.210.743,46**	**983.742.372,35**
Totale spese correnti	€	**965.210.743,46**	**983.742.372,35**
Differenza (A - B)	€	**-33.304.384,61**	**-74.543.782,57**
Disavanzo finanziario	€	**33.304.384,61**	**74.543.782,57**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	12.399,51	3.821,23
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	2.195.229,88	2.015.548,50
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	93,21
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	2.001.786,94	1.834.971,36
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	1.277.807,33	373.666,90
5) Accantonamento per rischi			
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	48.030.491,62	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**53.517.715,28**	**4.228.101,20**

nell'agricoltura per l'esercizio 2001

in EURO alla parità di L. 1.936,27

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	361,11	—
- Insussistenze passive	»	553.244,34	528.688,73
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	€	**553.605,45**	**528.688,73**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	—	19.039,92
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	—	**19.039,92**
Totale delle partite straordinarie	€	**553.605,45**	**509.648,81**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	152.509,66	228.309,71
- Centro protesi	»	1.567.475,57	1.636.664,54
Totale rettifiche di valore positive	€	**1.719.985,23**	**1.864.974,25**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	152.509,66	228.309,71
- Centro protesi	»	1.567.475,57	1.636.664,54
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	955.090.579,06	893.062.616,95
Totale rettifiche di valore negative	€	**956.810.564,29**	**894.927.591,20**
Totale delle rettifiche	€	**-955.090.579,06**	**-893.062.616,95**
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	€	**33.304.384,61**	**74.543.782,56**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**53.517.715,28**	**4.228.101,20**
Totale	€	**86.822.099,89**	**78.771.883,77**
Totale delle partite straordinarie	»	**-553.605,45**	**- 509.648,81**
Totale	€	**86.268.494,44**	**78.262.234,96**
Totale delle rettifiche	»	**955.090.579,06**	**893.062.616,95**
Totale	€	**1.041.359.073,50**	**971.324.851,90**
Disavanzo economico	€	**1.041.359.073,50**	**971.324.851,90**

Situazione patrimoniale al 31.12.2001 della gestione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione €	—	195.124,63	195.124,63	—
CREDITI FINANZIARI				
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni €	404.840.205,42	422.941.831,75	18.101.626,33	—
TOTALE ATTIVITÀ €	404.840.205,42	423.136.956,38	18.296.750,96	—

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti *in EURO alla parità di L. 1.936,27*

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	€	94.319,05	101.464,04	7.144,99	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	—	—	—	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
- Debiti verso fornitori	»	—	—	—	—
- Debiti diversi	»	723.039,66	826.331,04	103.291,38	—
	€	**817.358,71**	**927.795,08**	**110.436,37**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	180.574.683,80	179.612.704,99	—	961.978,81
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	€	**180.574.683,80**	**179.612.704,99**	—	**961.978,81**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	€	—	5.853,74	5.853,74	—
- Fondo svalutazione crediti	€	—	**5.853,74**	**5.853,74**	—
TOTALE PASSIVITA'	€	**181.392.042,51**	**180.546.353,82**	**116.290,11**	**961.978,81**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	223.687.313,91	223.448.162,91	—	239.151,00
- dell'esercizio	»	-239.151,00	19.142.439,66	19.381.590,66	—
	€	**223.448.162,91**	**242.590.602,57**	**19.381.590,66**	**239.151,00**
TOTALE A PAREGGIO	€	**404.840.205,42**	**423.136.956,38**	**19.497.880,77**	**1.201.129,81**

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	19.737.353,29	19.706.926,71
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**19.737.353,29**	**19.706.926,71**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	616,64	95.754,36
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	€	**616,64**	**95.754,36**
Totale entrate correnti	€	**19.737.969,93**	**19.802.681,07**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	19.961,17	14.276,22
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	2.308.106,26	2.994.522,60
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	338.615,81	442.856,34
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	1.182.620,62	1.305.131,28
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	15.494.944,97	16.014.203,76
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	76.855,03	79.116,17
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	119.294,21	—
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	40.585,43	64.291,07
Totale titolo I	€	**19.580.983,50**	**20.914.397,43**
Totale spese correnti	€	**19.580.983,50**	**20.914.397,43**
Differenza (A - B)	€	**156.986,43**	**-1.111.716,36**
Avanzo finanziario	€	**156.986,43**	**-1.111.716,36**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	5.853,74	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	185.924,48	170.430,78
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	—	10.451.802,45
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**191.778,22**	**10.622.233,23**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2001

in EURO alla parità di L. 1.936,27

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	—	—
- Insussistenze passive	»	961.978,80	1.553.310,59
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	€	**961.978,80**	**1.553.310,59**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	—	7.444.547,69
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	—	**7.444.547,69**
Totale delle partite straordinarie	€	**961.978,80**	**-5.891.237,10**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	12.028,29	21.280,53
- Centro protesi	»	44,70	303,18
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	18.215.252,65	17.386.035,70
Totale rettifiche di valore positive	€	**18.227.325,64**	**17.407.619,41**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	12.028,29	21.280,53
- Centro protesi	»	44,70	303,18
Totale rettifiche di valore negative	€	**12.072,99**	**21.583,71**
Totale delle rettifiche	€	**18.215.252,65**	**17.386.035,70**
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	€	**156.986,43**	**-1.111.716,36**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-191.778,22**	**-10.622.233,23**
Totale	€	**-34.791,79**	**-11.733.949,59**
Totale delle partite straordinarie	»	**961.978,80**	**-5.891.237,10**
Totale	€	**927.187,01**	**-17.625.186,69**
Totale delle rettifiche	»	**18.215.252,65**	**17.386.035,70**
Totale	€	**19.142.439,66**	**-239.150,99**
Avanzo economico	€	**19.142.439,66**	**-239.150,99**

Situazione patrimoniale al 31.12.2001 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
CREDITI FINANZIARI					
- Credito gestione industria	€	—	8.148.799,65	8.148.799,65	—
TOTALE ATTIVITÀ	€	—	8.148.799,65	8.148.799,65	—

contro gli infortuni in ambito domestico

in EURO alla parità di L. 1.936,27

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2001	Al 31.12.2001	in più	in meno
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	—	3.505.324,16	3.505.324,16	—
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	€	—	**3.505.324,16**	**3.505.324,16**	—
TOTALE PASSIVITA'	€	—	**3.505.324,15**	**3.505.324,16**	—
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	—	—	—	—
- dell'esercizio	»	—	4.843.475,50	4.843.475,50	—
	€	—	**4.843.475,50**	**4.843.475,50**	—
TOTALE A PAREGGIO	€	—	**8.148.799,65**	**8.148.799,66**	—

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2001	2000
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	13.221.926,33	—
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**13.221.926,33**	—
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	—	—
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	€	—	—
Totale entrate correnti	€	**13.221.926,33**	—
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	376,63	—
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	503.089,17	—
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	6.388,98	—
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	3.648.269,47	—
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	701.197,25	—
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	476,63	—
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	—	—
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	124,90	—
Totale titolo I	€	**4.859.923,03**	—
Totale spese correnti	€	**4.859.923,03**	—
Differenza (A - B)	€	**8.362.003,30**	—
Avanzo finanziario	€	**8.362.003,30**	—
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	27.279,17	—
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	185.924,48	—
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	3.305.324,15	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**3.518.527,80**	—

contro gli infortuni in ambito domestico per l'esercizio 2001

in EURO alla parità di L. 1.936,27

		2001	2000
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	—	—
- Insussistenze passive	»	—	—
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	€	—	—
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	—	—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	—	—
Totale delle partite straordinarie	€	—	—
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	226,95	—
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	€	**226,95**	—
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	226,95	—
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**226,95**	—
Totale delle rettifiche	€	—	—
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**8.362.003,30**	—
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-3.518.527,80**	—
Totale	€	**4.843.475,50**	—
Totale delle partite straordinarie	»	—	—
Totale	€	**4.843.475,50**	—
Totale delle rettifiche	»	—	—
Totale	€	**4.843.475,50**	—
Avanzo economico	€	**4.843.475,50**	—

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2001 DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende ed Amministrazioni di cui ai nn. 1 e 2 dell'art. 127 T.U..

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2001 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro; per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, si indica la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori di cui al citato art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, ai sensi dell'art. 188 T.U., viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali".

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione nel corso dell'esercizio, sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente Regolamento di Contabilità e di Amministrazione i seguenti documenti:

- TABELLA I Rendiconto finanziario;
- TABELLA II Conto economico;
- TABELLA III Ripartizione per gestione del conto economico.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2001 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a £. 30.782.848.049, con un incremento del 5,6% rispetto al corrispondente dato consuntivo 2000 (£. 30.609.820.816).

Si conferma così l'impegno dell'Istituto a favore della particolare categoria di assistiti, ravvisabile oltre che nella sostanziale invarianza delle prestazioni protesiche anche nel potenziamento di "protesi e tutori" forniti agli assistiti del Centro di Vigorso di Budrio.

I beneficiari dell'assistenza che nell'esercizio 2000 risultavano pari a 6.857 unità, nel 2001 sono stati n. 7.221.

Tale dato complessivo può essere ulteriormente distribuito in base:

- al grado di invalidità:

  * n. 2.793 superinvalidi (100% di invalidità);
  * n. 2.897 grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità);
  * n. 1.531 invalidi con grado di inabilità fino al 79%.

- alla gestione di appartenenza:

  * gestione Industria n. 5.901
  * gestione Agricoltura n. 1.307
  * gestione Medici radiologi n. 1
  * altre gestioni n. 12

Il prospetto che segue pone a raffronto, per il biennio 2000 - 2001, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	2000		2001	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Gestione:				
Industria	5.658	82,51	5.901	81,72
Agricoltura	1.176	17,15	1.307	18,10
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	13	0,19	1	0,01
Marittimi	10	0,15	12	0,17
TOTALI	6.857	100,00	7.221	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	—	—	364	5,31

RENDICONTO FINANZIARIO

La tabella evidenzia i movimenti finanziari e di cassa della "Speciale gestione" relativi sia alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Per un'analisi dei fatti di gestione si rappresentano, di seguito, le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 2001, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonché per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della "Speciale gestione" sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 182 T.U.

Tale contributo, ammontante a £. 29.991.661.644, risulta costituito da:

- £. 24.549.978.549 per la gestione Industria;
- £. 5.437.522.787 per la gestione Agricoltura;
- £. 4.160.308 per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. quantificati in £. 51.071.525.

Tali introiti sono determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio procapite degli interventi.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate finanziarie da ascrivere al titolo di donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc.

SPESE

Gli impegni dell'esercizio 2001 sono stati complessivamente £. 30.042.733.169, di cui £. 29.991.661.644 di parte corrente e £. 51.071.525 per partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza: £. 279.428.005, con un decremento di £. 101.524.655, pari al 36,33% rispetto al 2000;
b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi dattili, ecc..) ed oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: £. 26.216.331.084, con un decremento di £. 34.573.537 pari all'1,32% rispetto al 2000;

c) interventi per la vita di relazione, quali le elargizioni in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: £. 1.213.534.735, con un decremento di £. 49.994.445 pari a circa il 4% rispetto al 2000;
d) spese accessorie delle prestazioni integrative costituite dalle somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: £. 37.513.360 con un aumento di £. 9.763.620, pari al 35,18% rispetto al 2000;
e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari relativi agli emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione ed alle quote delle spese per il funzionamento degli uffici: £. 2.244.854.460, con un decremento di £. 4.311.040 pari allo 0,19% rispetto all'anno 2000.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro evidenziano le prestazioni integrative erogate dalla "Speciale gestione" per conto di Enti ed Amministrazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art.127 T.U.

Per l'esercizio 2001 l'onere sostenuto, pari a £. 51.071.525, è stato posto a carico dell'IPSEMA che, ai sensi del D.P.R. 497/94, è subentrato alle soppresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato si indica il costo medio pro-capite, pari a £. 4.255.961, distinto per tipologia di intervento ed integrato da quello relativo alle spese generali di amministrazione.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		in valore assoluto	in %
Prestazioni economiche continuative	L.	38.760,99	0,91
Prestazioni protesiche	»	3.732.264,04	87,69
Interventi per la vita di relazione	»	168.336,07	3,96
Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	5.203,68	0,12
Totale prestazioni integrative	»	3.944.564,78	92,68
Spese generali di amministrazione	»	311.396,10	7,32
TOTALE	»	4.255.960,88	100,00

CONTO ECONOMICO

In tale tabella sono riportati solo i movimenti contabili riguardanti gli oneri a carico dell'Istituto.

In particolare vengono riportate, oltre le entrate e le spese di parte corrente già illustrate, anche le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione.

Fra le componenti di entrata che non danno luogo a movimenti finanziari figurano l'onere a carico dell'Istituto per complessive £. 740.114.880, di cui £. 605.828.535 riguardano la quota a carico della gestione Industria, £. 134.183.680 rappresentano la quota a carico della gestione Agricoltura, e £. 102.665 riguardano la quota a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Fra le componenti di spesa che non danno luogo a movimenti finanziari figurano:

a) le protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio con un onere di lire 623.955.256;

b) i soggiorni presso il Centro medesimo per una spesa di lire 116.159.624.

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

La tabella in esame evidenzia la ripartizione fra gli Istituti assicuratori interessati della spesa complessiva di lire 30.782.848.049 - distinta fra movimenti finanziari e poste economiche.

L'ammontare complessivo pari a £. 30.782.848.049, ai sensi dell'art.182 del Testo Unico, è ripartito fra l'Istituto e l'IPSEMA come segue:

- gestione Industria	£. 25.155.807.084
- gestione Agricoltura	£. 5.571.706.467
- gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti	£. 4.262.973
- IPSEMA	£. 51.071.525

BILANCIO

Tabella n. 1 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2001

ENTRATE

Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 2001 - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI – Iniziali	PREVISIONI – Variazioni – in aumento (7-4)	PREVISIONI – Variazioni – in diminuzione (4-7)	PREVISIONI – Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE – Riscosse	SOMME ACCERTATE – Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE – Totale accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni – in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni – in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		ENTRATE CORRENTI									
3.10.03	072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità ..... L.	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL ... L.	35.000.000.000	–	2.000.000.000	33.000.000.000	23.513.411.194	6.478.250.450	29.991.661.644	–	3.008.338.356
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) L.	35.000.000.000	–	2.000.000.000	33.000.000.000	23.513.411.194	6.478.250.450	29.991.661.644	–	3.008.338.356
		PARTITE DI GIRO									
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni..... L.	75.000.000	–	–	75.000.000	–	51.071.525	51.071.525	–	23.928.475
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) L.	75.000.000	–	–	75.000.000	–	51.071.525	51.071.525	–	23.928.475
		TOTALI ENTRATE (a+b) L.	35.075.000.000	–	2.000.000.000	33.075.000.000	23.513.411.194	6.529.321.975	30.042.733.169	–	3.032.266.831

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6.199.970.495	6.199.970.495	–	6.199.970.495	–	–	33.000.000.000	29.992.178.665	–	3.007.821.335	6.478.250.450
6.199.970.495	**6.199.970.495**	–	**6.199.970.495**	–	–	**33.000.000.000**	**29.992.178.665**	–	**3.007.821.335**	**6.478.250.450**
201.313.531	–	201.313.531	201.313.531	–	–	75.000.000	–	–	75.000.000	252.385.056
201.313.531	–	**201.313.531**	**201.313.531**	–	–	**75.000.000**	–	–	**75.000.000**	**252.385.056**
6.401.284.026	**6.199.970.495**	**201.313.531**	**6.401.284.026**	–	–	**33.075.000.000**	**29.992.178.665**	–	**3.082.821.335**	**6.730.635.506**

Segue: Tabella n. 1 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2001

SPESE

segue: Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 2001 - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA: PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totale impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)	GE Residui all'inizio dell'esercizio	GE Pagati
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
		SPESE CORRENTI											
1.05.07	601	Prestazioni economiche continuative L.	700.000.000	—	—	700.000.000	279.428.005	—	279.428.005	—	420.571.995	—	
1.05.08	602	Prestazioni protesiche e similari »	30.000.000.000	—	2.000.000.000	28.000.000.000	22.887.218.795	3.329.112.289	26.216.331.084	—	1.783.668.916	5.852.679.026	3.089.798
1.05.09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	784.711.526	428.823.209	1.213.534.735	—	786.465.265	548.605.000	342.385
1.05.10	604	Spese accessorie delle prestazioni integrative »	50.000.000	—	—	50.000.000	33.913.360	3.600.000	37.513.360	—	12.486.640	—	
1.05.11	605	Quota di spese generali di amministazione »	2.250.000.000	—	—	2.250.000.000	2.244.854.460	—	2.244.854.460	—	5.145.540	—	
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) L.	35.000.000.000	—	2.000.000.000	33.000.000.000	26.230.126.146	3.761.535.498	29.991.661.644	—	3.008.338.356	6.401.284.026	3.432.184
		PARTITE DI GIRO											
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L.	75.000.000	—	—	75.000.000	51.071.525	—	51.071.525	—	23.928.475	—	
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) L.	75.000.000	—	—	75.000.000	51.071.525	—	51.071.525	—	23.928.475	—	
		TOTALI SPESE (a+b) L.	35.075.000.000	—	2.000.000.000	33.075.000.000	26.281.197.671	3.761.535.498	30.042.733.169	—	3.032.266.831	6.401.284.026	3.432.184.

A			GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Totale impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
	in più (10-7)	in meno (7-10)					in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
279.428.005	–	420.571.995	–	–	–	–	–	–	700.000.000	279.428.005	–	420.571.995	–
26.216.331.084	–	1.783.668.916	5.852.679.026	3.089.798.918	2.762.880.108	5.852.679.026	–	–	28.000.000.000	25.977.017.713	–	2.022.982.287	6.091.992.397
1.213.534.735	–	786.465.265	548.605.000	342.385.100	206.219.900	548.605.000	–	–	2.000.000.000	1.127.096.626	–	872.903.374	635.043.109
37.513.360	–	12.486.640	–	–	–	–	–	–	50.000.000	33.913.360	–	16.086.640	3.600.000
2.244.854.460	–	5.145.540	–	–	–	–	–	–	2.250.000.000	2.244.854.460	–	5.145.540	–
29.991.661.644	**–**	**3.008.338.356**	**6.401.284.026**	**3.432.184.018**	**2.969.100.008**	**6.401.284.026**	**–**	**–**	**33.000.000.000**	**29.662.310.164**	**–**	**3.337.689.836**	**6.730.635.506**
51.071.525	–	23.928.475	–	–	–	–	–	–	75.000.000	51.071.525	–	23.928.475	–
51.071.525	**–**	**23.928.475**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**75.000.000**	**51.071.525**	**–**	**23.928.475**	**–**
30.042.733.169	**–**	**3.032.266.831**	**6.401.284.026**	**3.432.184.018**	**2.969.100.008**	**6.401.284.026**	**–**	**–**	**33.075.000.000**	**29.713.381.689**	**–**	**3.361.618.311**	**6.730.635.506**

Tabella II - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

Capitolo	DESCRIZIONE		IMPORTO
072 p.	**OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ**	L.	—
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
	a) a carico della gestione industria	L.	24.549.978.549
	b) a carico della gestione agricoltura	»	5.437.522.787
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	4.160.308
	Totale parte prima L.		**29.991.661.644**

Parte seconda: **Componenti che non**

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
a) a carico della gestione industria	L.	605.828.535
b) a carico della gestione agricoltura	»	134.183.680
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	102.665
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze passive	»	—
Totale parte seconda L.		**740.114.880**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**30.731.776.524**

dell'esercizio 2001

finanziarie correnti

Capitolo	DESCRIZIONE		IMPORTO
601	**PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE**	L.	279.428.005
602	**PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI**	»	26.216.331.084
603	**INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE**	»	1.213.534.735
604	**SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE**	»	37.513.360
605	**QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**	»	2.244.854.460
	Totale parte prima L.		**29.991.661.644**

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:		
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	L.	623.955.256
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	116.159.624
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze attive	L.	—
Totale parte seconda L.		**740.114.880**
TOTALE GENERALE SPESE L.		**30.731.776.524**

Tabella III - **Ripartizione per gestione del**

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUTO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti	5.901	1.307	1	7.209
	Parte prima: **SPESE FINANZIARIE CORRENTI**				
601	Prestazioni economiche continuative L.	228.728.625	50.660.619	38.761	279.428.005
602	Prestazioni protesiche e similari »	21.459.643.463	4.753.051.010	3.636.611	26.216.331.084
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale »	993.351.154	220.015.245	168.336	1.213.534.735
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative »	30.706.941	6.801.215	5.204	37.513.360
605	Quota di spese generali di amministrazione »	1.837.548.366	406.994.698	311.396	2.244.854.460
	Totale parte prima (a) L.	**24.549.978.549**	**5.437.522.787**	**4.160.308**	**29.991.661.644**
	Parte seconda: **COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	510.744.897	113.123.806	86.553	623.955.256
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio »	95.083.638	21.059.874	16.112	116.159.624
	Totale parte seconda (b) L.	**605.828.535**	**134.183.680**	**102.665**	**740.114.880**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE L.	**25.155.807.084**	**5.571.706.467**	**4.262.973**	**30.731.776.524**
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) L.	—	—	—	—
	Insussistenze passive (d) L.	—	—	—	—
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c-d) L.	**25.155.807.084**	**5.571.706.467**	**4.262.973**	**30.731.776.524**

conto economico dell'esercizio 2001

Cap. Numero	PER CONTO DELL'IPSEMA	TOTALE COMPLESSIVO	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	12	7.221	
820	465.132	279.893.137	0.91
»	43.555.176	26.259.886.260	85.31
»	2.020.032	1.215.554.767	3.95
»	62.448	37.575.808	0.12
»	3.736.752	2.248.591.212	7.30
»	**49.839.540**	**30.041.501.184**	**97.59**
»	1.038.627	624.993.883	2.03
»	193.358	116.352.982	0.38
	1.231.985	**741.346.865**	**2.41**
	51.071.525	**30.782.848.049**	**100.00**
	—	—	
	—	—	
	51.071.525	**30.782.848.049**	

BILANCIO CONSUNTIVO 2002

ORGANI DELL'ISTITUTO

Commissario straordinario	Vincenzo MUNGARI
Vice Commissari	Giuseppe COVRE
	Franco LA GIOIA
	Antonio PARLATO
Direttore Generale f.f.	Pasquale ACCONCIA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente	Paolo LUCCHESI
Vice Presidente	Alessandro VECCHIETTI
Consiglieri	Diego ALHAIQUE
	Giuseppe ANTONELLI
	Gaetano CERIOLI
	Elio CORRENTE
	Claudio D'ANTONANGELO
	Paolo DE CAROLIS
	Rinaldo FADDA
	Fiorito LEO
	Isidoro MARINO
	Pietro MERCANDELLI
	Enrico Matteo PONTI
	Lucia PORZIO
	Gabriele RESCIGNO
	Walter REGIS
	Roberto RINALDI
	Paolo ROMOLI
	Giuseppe SORICARO
	Antonio SPEDICATI
	Mario STOPPINI
	Francesco TADDEI
	Luciano TICCA
	Piergiorgio VALBONETTI
	Luigi ZAPPONE

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Bruna BAGALINO
Vice Presidente	Marcello VITALE
Membri effettivi	Angelo ACHILLE
	Lucio BRUNDU
	Emanuele CARABOTTA
	Arturo CERILLI
	Luigi DEL GIACCO
Membri supplenti	Graziella DE MAIO
	Carmine DI NUZZO
	Silvana GORI
	Domenico MASTROIANNI
	Carla PAVONE
	Franca SMISI
	Susanna ZELLER
Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo	Giuseppe ZOTTA
Magistrato della Corte dei Conti sostituto del delegato all'esercizio del controllo	Maria Giovanna GIORDANO

INDICE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- La gestione delle linee istituzionali
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale
  - Gestione Industria
  - Gestione Agricoltura
  - Gestione Medici Rx
  - Gestione Infortuni in ambito domestico

PARTE SECONDA: Nota esplicativa al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo
- Criteri di valutazione adottati
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
  - Rendiconto finanziario
  - Conto economico
  - Situazione amministrativa
- Attività a copertura delle rendite
- Risultati dell'attività commerciale
- Casellario Centrale Infortuni
- Situazione fiscale
- Informazioni sul personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Dettaglio dei crediti diversi
6. Dettaglio dei residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Dettaglio dei debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2002
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2002
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2002
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2002
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2002
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2001 e 2002
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2001 e 2002
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Fondo di quiescenza del personale
32. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
33. Poste rettificative dell'attivo
34. Dati disaggregati ex art. 1 del Decreto Legislativo n. 38/2001

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Gestione Assicurazione lavoro domestico - Andamento premi di assicurazione
16. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
17. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1993 al 2002
18. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1993 al 2002
19. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1993 al 2002
20. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1993 al 2002 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura
21. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Situazione patrimoniale
Tabella III Conto economico
Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2002
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico
Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione
Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Conto economico
Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 15 settembre 2003

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il regolamento emanato con il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

visti i DD.II 5 luglio 2002, 23 dicembre 2002, 28 febbraio 2003 e 30 giugno 2003;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 26 gennaio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 14 del 7 maggio 2001 "Programma generale e linee di indirizzo per l'anno 2002;
- n. 51 del 10 dicembre 2001 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2002;
- n. 25 del 3 giugno2002 "Programma generale e linee di indirizzo per l'anno 2003;
- n. 36 del 30 settembre 2002, di approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001;
- n. 42 dell'11 novembre 2002, "Criteri per la predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e relativi indirizzi";
- n. 2 del 27 febbraio 2003 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2003;

esaminato il verbale del Collegio dei Sindaci n° 239 del 21 luglio 2003 e condividendo le osservazioni in esso contenute;

condivise le considerazioni del NUVACOST sul conto consuntivo 2002 formulate nel documento del 9 luglio 2003;

assunto e fatto proprio il documento della Commissione bilancio dell'11 settembre 2003 che ha proceduto agli approfondimenti necessari con la presenza e l'apporto costanti dello stesso Collegio dei Sindaci;

esaminata la documentazione ulteriore richiesta dalla Commissione Bilancio alla Direzione Generale, la più significativa della quale è stata allegata al documento valutativo;

VALUTATA

la situazione dell'Istituto complessivamente critica per la quale è necessario il

massimo senso di responsabilità da parte di tutti gli Organi, nell'attuale periodo transitorio, in attesa della nomina dei nuovi Organi, sia di gestione che di indirizzo e vigilanza, divenuta sempre più urgente per la necessità di ricondurre l'Istituto ad una condizione di normalità;

CONSTATATE

e condivise le valutazioni sulle irregolarità riscontrate ed evidenziate dal Collegio dei Sindaci, di cui non si sottovaluta la gravità, e considerato che esse tuttavia rivestono carattere meramente procedurale e, per quanto concerne le eccedenze degli impegni sugli stanziamenti, che esse attengono a spese comunque rientranti nelle finalità istituzionali dell'Istituto come tali meritevoli di approvazione ove fossero state contenute in proposte di variazione al bilancio correttamente formulate;

EVIDENZIATE

le considerazioni conclusive contenute nel documento allegato perché vengano attentamente valutate da parte degli organismi istituzionali di controllo esterno (Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali, Ministeri vigilanti , Corte dei conti) , al fine di attivare, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, iniziative e decisioni rivolte a creare le condizioni idonee al superamento delle disfunzioni e criticità;

DELIBERA

con le considerazioni sopra riportate, di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002, predisposto dal Commissario Straordinario con delibera n.399 del 19 giugno 2003;

di trasmettere agli Organi di gestione e ai soggetti istituzionali competenti il documento valutativo allegato che forma parte integrante della presente delibera;

di affidare agli Organi di gestione ed al nuovo CIV rispettivamente l'attuazione e la verifica delle indicazioni contenute nel documento valutativo che in gran parte coincidono con le osservazioni rese dal Collegio dei Sindaci nel verbale sopra menzionato;

IMPEGNA

gli Organi di gestione alla rimozione tempestiva delle criticità elencate nel documento valutativo richiamato attraverso gli indirizzi e le indicazioni formulati.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo LUCCHESI)

DOCUMENTO SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

Premessa

Come avvenuto negli ultimi anni, l'esame del conto consuntivo 2002 è stato effettuato analizzando le attività poste in essere dall'Ente in relazione alle direttive ed agli indirizzi impartiti dal CIV nell'anno di riferimento.

In quest'ottica è stata esaminata la documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario con delibera n. 399 del 19 giugno 2003, che si compone di:

- una presentazione formata da otto schede di sintesi contenenti i dati fondamentali del conto consuntivo;
- una relazione di accompagnamento;
- due fascicoli a corredo contenenti rispettivamente prospetti analitici e grafici;
- un volume con le tabelle di bilancio e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2002.

Inoltre, si è tenuto conto:

- dei contenuti della relazione del Collegio dei Sindaci di cui al verbale n. 239 del 21 luglio 2003;
- delle considerazioni del NUVACOST sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 del 9 luglio 2003;
- della ulteriore documentazione e dei chiarimenti verbali forniti dai rappresentanti della Direzione Generale (in particolare le note tecniche di chiarimento trasmesse dalla Direzione Generale in data 28 luglio, 6 e 21 agosto 2003 vengono allegate al presente documento).

Tutto ciò premesso, nel rilevare che la documentazione concernente il conto consuntivo 2002 ricalca lo schema di elaborazione degli anni precedenti, si rappresenta quanto segue.

RISULTATI DI GESTIONE

Profilo economico-patrimoniale

L'esercizio 2002 ha chiuso con un avanzo economico di 1.945 milioni di Euro quale somma algebrica delle risultanze fatte registrare dalle gestioni:

Industria, artigianato, terziario, altre attività	+	€	2.974	miliardi
Agricoltura	-	€	1.077	miliardi
Medici Rx	+	€	28	miliardi
Infortuni in ambito domestico	+	€	20	miliardi

Il conto economico delle prime quattro gestioni è stato redatto sia in forma sintetica, riferito alle gestioni stesse unitariamente considerate, che disaggregata con riferimento alle singole gestioni. L'apporto di ciascuna gestione alla determinazione del suddetto avanzo economico di 2.974 milioni di Euro è il seguente:

Industria	+ € 291.604.996
Artigianato	+ € 1.280.148.987
Terziario	+ € 1.019.648.395
Altre attività	+ € 382.565.579

Gli anzidetti risultati complessivi si riflettono per pari importi sulla situazione patrimoniale che al 31 dicembre 2002 si attesta sui seguenti dati:

Industria, artigianato, terziario, altre attività	* avanzo	€	14.105.250.342
Agricoltura	disavanzo	€	21.615.507.288
Medici Rx	avanzo	€	270.328.947
Infortuni in ambito domestico	avanzo	€	25.332.638
generale	disavanzo	€	7.214.595.361

* La situazione patrimoniale è rappresentata unitariamente per le quattro gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività, individuate dall'art.1 del decreto legislativo n. 38/2000.

Profilo finanziario di competenza

Le entrate accertate ammontano a € 12.833 miliardi

Le spese impegnate ammontano a € 10.963 miliardi

con un risultato differenziale positivo di 1.870 milioni di Euro che rappresenta l'avanzo finanziario di esercizio.

La disaggregazione riferita alle singole gestioni evidenzia che il rapporto entrate/spese correnti ha determinato per l'industria un disavanzo finanziario di Euro 883.401.270, per le gestioni Artigianato, Terziario, altre attività un avanzo finanziario, rispettivamente, di Euro 1.085.550.451, Euro 945.246.670 ed Euro 326.250.339.

Profilo finanziario di cassa

Le riscossioni ammontano a € 11.413 miliardi

I pagamenti ammontano a € 10.714 miliardi

con un avanzo di cassa di 699 milioni di Euro a fine esercizio 2002 che sommato all'avanzo iniziale dell'esercizio fa ascendere la disponibilità liquida dell'Istituto ad una consistenza di 4.144 milioni di Euro.

Situazione amministrativa

Alla fine del 2002 si registra un avanzo di amministrazione di € 6.303.586.373 che scaturisce dall'avanzo di cassa di € 4.144.213.445 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 5.432.368.856 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 3.272.995.928.

ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO

Risultati di gestione

L'esercizio 2002 ha determinato un avanzo economico di 1.945 milioni di Euro, che prosegue l'andamento positivo già registrato nel precedente esercizio, invertendo la ten-

denza negativa degli esercizi 1999 e 2000 che registrarono un disavanzo rispettivamente di 64 milioni di Euro e 77 milioni di Euro.

Su tale situazione hanno influito, tra l'altro, rispetto all'esercizio precedente:

- un incremento delle entrate contributive per circa 617 milioni di Euro;
- un incremento delle spese istituzionali limitato a circa 55 milioni di Euro;
- un decremento delle spese per beni e servizi di circa 22 milioni di Euro;
- un incremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa 228 milioni di Euro;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa 780 milioni di Euro (894 milioni di Euro nel 2002 rispetto a - 114 milioni di Euro nel 2001) su cui ha influito principalmente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione immobiliare per le plusvalenze da alienazione.

Quanto alla situazione patrimoniale dell'Ente, complessivamente considerata, aumenta la grave divaricazione tra l'ammontare delle riserve tecniche e gli investimenti immobiliari e mobiliari, questi ultimi principale impiego a garanzia delle prestazioni istituzionali, resa ancora più critica dalla cartolarizzazione degli immobili.

In termini finanziari, la consistenza di cassa, passata da 3.445 milioni di Euro iniziali a 4.144 milioni di Euro a fine esercizio, ha assicurato, come per il passato, l'autonomia finanziaria dell'Ente.

La quasi totalità di detto importo finale è costituito dalla giacenza presso la Tesoreria Unica, che ammonta a 3.979 milioni di Euro.

Nei riguardi di singole gestioni assicurative si confermano i trend positivi delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività rilevando anche per la gestione Industria un netto miglioramento (avanzo economico +291,6 milioni di Euro) rispetto all'anno precedente (+110.780 milioni di Euro) nonché della gestione dei Medici Rx e della gestione degli infortuni in ambito domestico. Si conferma invece lo strutturale squilibrio della gestione Agricoltura il cui disavanzo economico passa da 1.041 milioni di Euro a 1.077 milioni di Euro.

Andamento di gestione

Nell'esercizio 2002 è continuato il trend positivo evidenziatosi nell'esercizio precedente, in termini di competenza, delle entrate contributive dovuto al concorso di molteplici fattori quali l'aumento degli occupati, la crescita delle retribuzioni, l'estensione dell'obbligo assicurativo a nuove figure (parasubordinati, dirigenti e sportivi professionisti) e ai primi risultati relativi all'emersione anche spontanea del "sommerso" conseguente alla normativa in materia, di recente emanazione .

I premi accertati delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività (7.050 milioni di Euro) costituiscono il 79,97% di tutte le entrate di parte corrente (€ 8.815.638.984), con un incremento di 590 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2001. Le relative riscossioni ammontano a 6.538 milioni di Euro, dato superiore rispetto all'esercizio precedente in cui furono, anche per effetto della cartolarizzazione dei crediti contributivi, pari a 5.988 milioni di Euro. Peraltro, come evidenziato nella relazione di accompagnamento, l'incremento, pari al 9%, è influenzato dalla sottostima dei crediti maturandi riferiti all'autoregolazione 2001 ceduti in sede di cartolarizzazione. La chiusura delle relative operazioni ha evidenziato, infatti, alla data del 26 maggio 2003 un importo di 320 milioni di Euro che sarà incassato nel corso del corrente anno quale prezzo differito riferibile alla competenza 2001 riconducendo quindi la percentuale di incremento a livelli fisiologici.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 2002 a Euro 568.103.000, importo sostanzialmente corrispondente a quello accertato con il precedente esercizio (€ 568.102.589) nonostante l'incremento del 12,5% della quota capitaria dovuta dai lavoratori autonomi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 38/2000.

Le riscossioni sono risultate, invece, di € 606.181.102, con un incremento del 50% circa rispetto all'esercizio precedente (€ 400.254.097) in quanto l'INPS ha anticipato anche una quota del saldo dovuto per il corrente anno, al lordo degli oneri di riscossione.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano complessivamente a € 20.303.377 con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 19.737.353). Le riscossioni sono risultate di €17.333.993, inferiori del 15% rispetto alle previsioni.

Inoltre, i premi per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (cap. 014) ammontano a € 28.599.433, a fronte di € 13.221.926 registrati nel 2001, in conseguenza dell'incremento del numero degli iscritti, che ha superato, nel corso del 2002, i 2 milioni. Le riscossioni ammontano ad € 27.880.791, importo risultato superiore alle previsioni di € 25.823.000, in quanto comprende anche il rimborso, da parte dello Stato, dei premi di competenza dell'anno 2001, pari ad € 1.401.406, per i soggetti a basso reddito.

Per quanto concerne la situazione relativa alle entrate per redditi e proventi patrimoniali, contrassegnata da fattori strutturali di criticità, quali i vincoli normativi agli investimenti mobiliari e la progressiva dismissione del patrimonio immobiliare, si rileva che il lieve incremento complessivo registrato nel 2002 rispetto all'esercizio precedente (da 194 a 197 milioni di Euro) è da ricondurre al riconoscimento degli interessi sulle somme derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti contributivi e giacenti in Tesoreria. Infatti le maggiori entrate accertate per interessi dei depositi in conto corrente sono state di consistenza tale da compensare i minori proventi della gestione degli immobili e dei titoli.

La dismissione del patrimonio immobiliare ha comportato, a fronte di un residuo attivo per la prima operazione di cartolarizzazione, di € 556.512.784, ricavi per € 481.060.998, ai quali vanno aggiunti € 5.152.303 derivanti dalla vendita di tre stabili effettuata direttamente dall'Istituto, e crediti correlati alla seconda operazione di cartolarizzazione per ulteriori € 1.087.581.445.

Sul fronte delle spese, quelle correnti sono state impegnate per € 7.359.542.735 e per il 75,99%, pari a € 5.592.690.131, sono rappresentate dalle prestazioni istituzionali (2001 = € 5.537.451, pari al 78,5%).

In diminuzione rispetto al 2002 risultano le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, categoria IV, (2002 = 242 milioni di Euro; 2001 = 265 milioni di Euro) in ottemperanza agli indirizzi governativi.

Riguardo alle spese in conto capitale e, in particolare, a quelle per l'acquisizione di immobili, rispetto ad una previsione di 588 milioni di Euro, sono state impegnate spese per 576 milioni di Euro (di cui € 570.622.506 costituiscono residui di stanziamento) con una differenza di circa 12 milioni di Euro.

Residui

I residui attivi al termine dell'esercizio 2002 ammontano a 5.432 milioni di Euro, con un incremento di 1.391 milioni di euro rispetto all'importo iniziale di 4.041 milioni di Euro, da ricondurre in buona parte alla circostanza che i premi e contributi rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a circa 2.280 milioni di Euro, di cui 1.062 milioni di Euro riferiti alla gestione industria e 1.213 milioni di Euro pertinenti alla gestione agricoltura, questi ultimi costituiti da somme che l'INPS - quale Ente accertatore ed esattore dei contributi stessi - deve riscuotere e versare all'INAIL.

I residui per premi della gestione dell'assicurazione delle "casalinghe" ammontano a 2 milioni di Euro e si riferiscono agli oneri che la legge istitutiva pone a carico dello Stato per i soggetti a basso reddito mentre i residui finali della gestione medici RX risultano pari a circa 3 milioni di Euro.

Nei residui attivi sono ricompresi i crediti verso lo Stato, che ascendono a 1.676 milioni di Euro, con un incremento di 333 milioni di Euro rispetto al 2001, e sono relativi ad anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti statali ed agli assistiti da speciali gestioni e per fiscalizzazione di oneri contributivi (questi ultimi per 1.247 milioni di Euro).

L'ammontare complessivo dei crediti in essere al 31 dicembre 2002 nei confronti del Settore Pubblico è pari a € 3.069.013.140.

Infine, i crediti diversi ammontano a € 1.348.904.595 con un incremento di € 630.596.535 rispetto al dato relativo all'anno 2001.

Il miglioramento del tasso di smaltimento dei residui attivi (24% del 2002 a fronte del 14% del 2001) è dovuto agli introiti realizzati per le dismissioni immobiliari, per cui al

netto delle suddette dismissioni viene replicato l'andamento insoddisfacente del 2001 con una quota consistente di residui di nuova formazione (2.395 milioni di Euro).

Riguardo ai residui passivi emerge che alla formazione dell'importo di 3.273 milioni di Euro (con un decremento di circa 119 milioni di Euro rispetto al dato del 2001) hanno contribuito, tra l'altro, le seguenti due variazioni: la prima, diminutiva di € 196.873.192, per debiti diversi (somme rimaste da liquidare a fine dell'esercizio - da € 842.172.940 a € 645.299.748), la seconda, accrescitiva, riguardante i debiti verso fornitori, passati da € 2.437.588.403 nel 2001a € 2.506.965.614 nel 2002, di cui 2.289.699.078 riguardano somme da erogare per impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari; la formazione dei residui generati dalla competenza 2002 si è attestata a 884 milioni di Euro con un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In via preliminare il CIV intende nuovamente evidenziare le difficoltà che l'Istituto ha dovuto fronteggiare nel corso del 2002.

La stessa gestione commissariale, resasi inevitabile all'inizio di luglio, mentre avrebbe svolto una positiva funzione aiutando l'Ente al ritorno alla normalità, se limitata ad alcuni mesi, ha finito di divenire un fattore importante di precarietà nel momento in cui si è già protratta per oltre 14 mesi, per di più frammentati rendendo così necessari ben tre provvedimenti di proroga.

Il CIV richiama l'attenzione di Governo e Parlamento su questa emergenza che richiede una rapida nomina degli organi di gestione e dello stesso organo di indirizzo e vigilanza essendo già iniziato il periodo di prorogatio per l'attuale.

Tutto ciò premesso

- tenuto conto delle osservazioni espresse dal NUVACOST in merito al persistere di fattori di criticità, interni ed esterni all'Ente;
- richiamata l'attualità dei rilievi formulati dal CIV con le delibere n° 51 del 10 dicembre 2001 e n° 36 del 30 settembre 2002, di approvazione rispettivamente del bilancio di previsione 2002 e del conto consuntivo 2001;
- condivise le considerazioni effettuate dal Collegio dei Sindaci con verbale n° 239 del 21 luglio 2003, attestante la corrispondenza del conto consuntivo 2002 alle scritture contabili,

si formulano i seguenti rilievi:

A) sul piano generale

- Anche il consuntivo 2002 conferma i limiti più volte evidenziati dal CIV in ordine alla capacità previsionale dell'Istituto, come ampiamente dimostrato nel complesso dallo scarto con il consuntivo 2001 e con lo stesso preventivo 2002 e, nello specifico, dalla differenza esistente su molte voci di non complessa determinazione.

Molte infatti sono le previsioni errate, per di più scarsamente o per niente motivate.

Questa inadeguatezza del sistema previsionale dell'Istituto è stata evidenziata anche dalla relazione del Collegio dei Sindaci, dal NUVACOST e viene ammessa negli stessi documenti predisposti dalla Direzione Generale: quello inviato al CIV il 21 agosto e quello rivolto alle Strutture interne del 6 agosto u.s.

Non a caso, fin dal 2000, il CIV era stato indotto a sollecitare una revisione dell'intero impianto pianificatorio dotandolo fra l'altro di un modello econometrico costruito avendo a riferimento la realtà previdenziale e, quindi, in grado di fornire previsioni scientificamente più attendibili sull'Istituto in generale e sull'andamento delle singole gestioni, nel breve e nel medio-lungo periodo.

Il Consuntivo 2002 conferma, inoltre, l'inadeguatezza dello stesso modello organizzativo, anche per quanto riguarda le sue procedure sia quelle centrali, che quelle che determinano il rapporto fra centro e territorio. Tutto ciò è reso più critico dalla assenza di ogni meccanismo automatico di segnalazione e poi di blocco, prima del superamento

dello stanziamento autorizzato, per singola unità operativa e nell'insieme, cui si aggiunge, come ulteriore aggravio, una anacronistica lentezza nei tempi di riscontro.

Non a caso, a fronte di questi limiti, il CIV si è fatto promotore, fin dal 2000, della predisposizione di un nuovo modello organizzativo generale, comprensivo di una revisione profonda delle procedure amministrativo-contabili e della strumentazione pianificatoria, onde ridare significatività ed attendibilità ai bilanci preventivi e, al tempo stesso, consentire un sistema di controlli interni e di auditing efficace.

Queste due esigenze, che furono esplicitate con la richiesta di un "modello econometrico" e di un "nuovo modello organizzativo", vennero concordate e fatte proprie dagli stessi Organi di gestione, ma sono state prima bloccate e poi cancellate dall'attuale gestione commissariale.

Il protrarsi di carenze di adeguati strumenti previsionali , soprattutto in un anno difficile come il 2002, ha contribuito a causare comportamenti segnati da irregolarità rilevanti, quali: le modalità di accertamento dei residui di stanziamento, gli splafonamenti e gli stessi slittamenti di alcuni impegni al 2003; comportamenti vietati sia dalle norme generali di contabilità pubblica che dalle disposizioni regolamentari interne.

E' assolutamente necessario, pertanto, che l'Istituto si doti di strumenti previsionali adeguati e scientificamente validi che supportino il proprio impianto pianificatorio, comunque da rivisitare secondo le indicazioni del NUVACOST e gli indirizzi ripetutamente forniti dal CIV.

Non meno urgente appare la delineazione di un nuovo organico modello organizzativo che garantisca un salto di qualità sul piano dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità del servizio, che assicuri un costante controllo sulla gestione e sugli obiettivi conseguiti; che valorizzi la potenzialità della risorsa umana presente nell'Istituto; che realizzi un reale trasferimento di poteri al territorio, responsabilizzandolo dell'organizzazione e dei risultati del processo produttivo.

- Si deve purtroppo constatare che, nonostante i richiami effettuati negli anni precedenti, la relazione di accompagnamento ancora non fornisce un quadro di riferimento adeguato attraverso il quale le scritture contabili possano mostrare il grado di realizzazione degli obiettivi preventivati, tanto più necessario in un anno critico quale è stato il 2002, condizionato dal completamento del processo di migrazione, da difficoltà legate all'approvazione delle variazioni di bilancio, dal decreto "taglia spese".

Occorre che questi limiti siano al più presto superati, già a cominciare dalla relazione con cui sarà accompagnato il consuntivo 2003.

- Il CIV ritiene di esprimere una valutazione più articolata sul consistente avanzo di gestione, a fronte dell'enfasi con cui è stato finora presentato.
  La positività di un attivo di gestione è fuor di dubbio, ma non ci si può fermare a questa ovvia considerazione e va manifestata una sostanziale insoddisfazione: infatti l'avanzo di competenza si attesta sui 1.870 milioni di euro e quello economico sui 1.945 milioni di euro (sia pure entrambi fortemente influenzati dall'operazione di cartolarizzazione degli immobili denominata "S.C.I. P. 2") - a fronte di previsioni rispettivamente pari a 959 e 462 milioni di euro - e tutto ciò avviene in un Ente pubblico, dove il criterio fondamentale della validità amministrativa deve essere fornito dalla correlazione stretta tra costi e benefici, tra entrate e servizi forniti all'utenza.
  Nella relazione di accompagno manca peraltro qualsiasi considerazione su efficienza, efficacia e soprattutto sulla qualità del servizio, come qualsiasi indicazione sulla natura strutturale o meno di tale avanzo e, di conseguenza, sulle modalità di utilizzo.

La predisposizione e l'approvazione dei bilanci, sia quello di previsione che il conto consuntivo sono le occasioni istituzionali per attuare scelte coerenti e per avanzare proposte a Governo e Parlamento rispetto alla risoluzione, inevitabilmente graduale, delle criticità strutturali dell'Istituto, a partire da quelle finanziarie.

In questo contesto il CIV ribadisce la propria contrarietà alla cartolarizzazione degli immobili in considerazione della specifica natura assicurativa dell'Ente; gli immobili costituiscono infatti la parte più significativa delle riserve tecniche e quindi ne deriva la necessità di garantire la massima valorizzazione.

Il CIV ha indicato anche una linea alternativa, regolarmente prevista dalla legge, quella del conferimento dell'intero patrimonio immobiliare a reddito ad un fondo immobiliare che avrebbe evitato i danni intrinseci alla cartolarizzazione assicurando una minore perdita attraverso una stima più vicina ai valori di mercato e pure una redditività annua superiore a quella conseguita dall'Istituto.

Il CIV ritiene che con le due operazioni di cartolarizzazione si sia esaurito il contributo dell'INAIL alle esigenze di risanamento del Paese e chiede che l'Istituto si attivi con la massima sollecitudine per concordare con i Ministeri vigilanti la scelta del conferimento ad un fondo immobiliare per gli investimenti che si stanno e saranno realizzati.

- Per quanto riguarda i rapporti tra Organi la situazione nel corso del 2002 non può essere valutata in modo soddisfacente.

Una conferma è fornita dalla stessa relazione del NUVACOST nella quale, in merito agli 86 obiettivi gestionali, derivati dagli indirizzi del CIV, si osserva che:

- per 7 obiettivi gestionali, compresi in 5 aree tematiche, vi sono carenze programmatiche;
- per 4 obiettivi, di 2 aree tematiche, è stato operato un cambiamento di obiettivo in contrasto con quelli del CIV;
- per ben 45, compresi in 10 aree tematiche, vi è incongruenza fra gli stessi e gli obiettivi operativi;
- per 35 obiettivi, compresi in 10 aree tematiche, vi è difformità di giudizio sulla realizzazione dei prodotti;
- infine 9 obiettivi, compresi in 5 aree tematiche, non risultano valutabili.

B) In particolare:

1) Il rendiconto finanziario evidenzia eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, relative a diversi capitoli, alcuni costituenti, con riferimento alle eccedenze di impegni, partite di giro (per € 186.140.818), altri connessi a spese di carattere obbligatorio (per €34.911.209), altri ancora per spese di carattere discrezionale (per €10.677.326).
   - Fermo il divieto posto dalle norme, si osserva che tutte le eccedenze, sono sostanzialmente riconducibili ad aporie del sistema. Così è infatti per quelle relative alle partite di giro e alle spese aventi carattere obbligatorio. Queste ultime tuttavia confermano l'inadeguatezza del sistema previsionale, infatti le voci coinvolte dallo splafonamento sono ben 8 e alcune delle quali facilmente pianificabili.
   - Il vero elemento di criticità è costituito dallo splafonamento relativo alle spese di carattere discrezionale (capp. 341, 350, 423).

Su di esse si evidenzia:

- nel mese di settembre è stata presentata una variazione di bilancio affetta da errore materiale, che pertanto è stata sostituita nel mese di ottobre e unificata nel mese di novembre con richiesta di adeguamenti di stanziamento riguardanti entrate e spese, obbligatorie e discrezionali. Quest'ultima proposta di variazione non è stata approvata dal CIV a causa della problematica inerente i capitoli relativi ai fondi di trattamento accessorio del personale, sui quali il Collegio dei Sindaci aveva espresso parere negativo per ragioni di illegittimità;
- nel mese di dicembre è stato predisposto un nuovo provvedimento di variazione che, sostituendo le originarie proposte diminutive e aumentative, tranne quelle relative ai Fondi per il trattamento accessorio per il personale, recepiva in modo meccanico soltanto le indicazioni del cosiddetto decreto "taglia spese"(solo quest'ultima parte approvata dal CIV).

Il centro ha applicato così una disposizione legislativa senza considerare tutte le obbligazioni da contratti già stipulati, riguardanti sia la Direzione Generale che, soprat-

tutto, il territorio; impegni che invece era previsto e consentito mantenere dallo stesso decreto "taglia spese".

Questo comportamento ha determinato un taglio dei budget a livello territoriale che, a distanza di pochi giorni, si è rivelato impraticabile da parte delle strutture interessate.

In alcuni casi si è deciso un taglio allo stesso stanziamento iniziale, per il quale era stata proposta una variazione in aumento e sul quale si è poi, inevitabilmente, determinato lo sforamento (esempio significativo è fornito dallo stesso cap. 350).

La gestione avrebbe quindi potuto applicare l'art. 24, comma 4 del vigente Ordinamento amministrativo-contabile, che prevede la possibilità di adozione anche nell'ultimo mese dell'esercizio finanziario di un provvedimento di variazione seppure in casi eccezionali adeguatamente motivati. La situazione venutasi a creare nell'Istituto riscontrava questi requisiti.

In altre parole si è voluto presentare all'esterno un risultato immediato senza tenere in considerazione: né il fatto che se esso fosse stato davvero realizzabile si sarebbe evidenziata la scarsa capacità previsionale o, in alternativa, una gestione carente conseguita fino a quel momento, cioè per quasi undici mesi; né la contraddittorietà con le tre stesure di variazione di bilancio predisposte tra settembre e novembre; né, tantomeno, che la decisione centrale trasferiva tutte le difficoltà e poi le inevitabili conseguenze degli splafonamenti sui soggetti operativi territoriali.

- Questa obiettiva ricostruzione, in gran parte ricavata dallo stesso documento della Direzione Generale del 21 agosto 2003 e le motivazioni addotte, ex post e dopo reiterate richieste da parte del Collegio dei sindaci e della Commissione Bilancio del CIV, costituiscono la puntuale conferma della segnalata situazione di inadeguatezza, contradditorietà e carenza dell'intero impianto pianificatorio.

- Oltre alle irregolarità procedurali già evidenziate, il CIV deve, purtroppo, constatare il mancato coinvolgimento degli altri Organi dell'Istituto, sia di controllo che di indirizzo e vigilanza, per affrontare assieme la delicata situazione prodottasi nell'ultimo mese dell'anno.

Soltanto la relazione del NUVACOST, gli approfondimenti condotti e riferiti dal Collegio dei Sindaci nella sua relazione e il lavoro della Commissione Bilancio del CIV, in un costruttivo rapporto continuo col Collegio, hanno fatto luce su tali irregolarità procedurali, alla fine riconosciute anche dal documento del 21 agosto della Direzione Generale.

- Procedendo ad una sua valutazione complessiva:

  - siamo di fronte ad una serie di irregolarità procedurali, per le quali è richiesta una sanatoria;
  - dei tre capitoli concernenti le spese discrezionali, per due di essi si può affermare che si tratta di spese direttamente correlate a maggiori entrate per il cap. 423 e di spese riconducibili all'esercizio di attività istituzionali, con ricaduta diretta sull'utenza per il cap. 341;
  - per quanto riguarda il cap. 350, le maggiori spese per il funzionamento degli uffici si sono prodotte a seguito dell'applicazione meccanica e non selettiva del decreto "taglia spese" e, comunque, sono state indotte dalla necessità di assicurare a livello territoriale il normale funzionamento degli uffici, reso ancor più cogente dalle difficoltà verso l'utenza, registrate nel corso di tutto il 2002;
  - nel lavoro istruttorio di approfondimento su questi splafonamenti e sulla loro intrinseca natura, condotto dalla Commissione Bilancio del CIV in stretto raccordo con il Collegio dei Sindaci, si è registrato un giudizio di mera irregolarità procedurale, per spese comunque rientranti nelle finalità dell'Istituto di per sé non suscettibili di concretizzare profili di danno erariale.

In conclusione, per tutte le predette irregolarità procedurali si evidenzia l'obbligo di astenersi rigorosamente per il futuro da siffatti comportamenti, in modo da restituire piena significatività ai bilanci.

Non esistono condizioni o motivazioni particolari che possano giustificare la violazione delle norme, anche per il puro aspetto formale, come avvenuto nel corso del 2002.

Per quanto riguarda le norme interne dell'Ordinamento amministrativo-contabile si evidenzia con forza la necessità di una completa ed organica rivisitazione che sia improntata da criteri di rigorosità, di coerenza e di maggiore chiarezza.

2) Con riferimento alle operazioni gestionali di cassa, attesa l'evidenziazione fatta dal Collegio dei Sindaci in ordine al divario tra il risultato contabile e i saldi dei conti correnti bancari, postali e della Tesoreria Centrale, occorre rivedere la convenzione in atto con il Cassiere Unico ed è necessario che l'Istituto adotti un sistema di monitoraggio permanente della situazione.

3) Quanto alla problematica dei residui attivi e passivi, verificatane l'attualità, si richiamano le considerazioni critiche e soprattutto le richieste e le indicazioni dei pregressi documenti in materia e, da ultimo, quelle evidenziate nel documento valutativo allegato alla delibera CIV n° 22 del 28 luglio 2003 di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2001, nonché l'approvazione in pari data di un ODG ad hoc inviato a Governo, Parlamento e Parti Sociali.
Inoltre si richiede di avviare sin da ora una verifica approfondita su tutto il territorio circa la sussistenza o meno dei presupposti giuridici per il mantenimento dei residui attivi nelle scritture contabili, soprattutto per quelli antecedenti al 1998 per realizzare, a partire dal conto consuntivo 2003, una rappresentazione della reale situazione dei debiti e dei crediti esistenti, nonché di attivare contestualmente azioni interruttive della prescrizione per i crediti più datati.

Rispetto ai residui attivi di nuova formazione, tenuto conto che risulta confermato l'andamento insoddisfacente del 2001, con uno smaltimento che si attesta soltanto sull'ordine del 14%, appare urgente intraprendere azioni incisive di realizzazione dei crediti anche nei riguardi delle Pubbliche Amministrazioni.

4) Non può, inoltre, essere più differito il confronto finalizzato al superamento dei limiti normativi posti all'autonomia finanziaria dell'Ente, per realizzare la quale è indispensabile che vengano inoltrate, nelle sedi competenti, proposte concrete, coerenti con la natura assicurativa dell'INAIL, come più volte sollecitato dal CIV e da ultimo con la delibera n. 42/02 concernente "Criteri per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e relativi indirizzi programmatici".

5) Quanto al settore agricoltura, si sottolinea che i meccanismi di riscossione di detti contributi hanno generato consistenti residui attivi (€ 1.212.987.955 a tutto il 2002, di cui € 1.090.784.955 provenienti da esercizi risalenti al 1991), per i quali è indispensabile porre in essere azioni interruttive della prescrizione; inoltre si ribadisce la necessità, già evidenziata in passato, di addivenire ad una nuova convenzione con l'INPS che sani le attuali criticità relative alla riscossione dei contributi agricoli.
Il CIV evidenzia come a tutt'oggi da parte dell'Istituto non si sia fatto alcun passo concreto verso un graduale equilibrio della gestione agricola in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 38/2000.

6) Constatata, infine, la caduta degli impegni per acquisto di immobili, sia a fini istituzionali che destinati a reddito, tenuto presente che questi ultimi costituiscono copertura delle riserve tecniche necessarie all'Istituto per i fini istituzionali e verificato che gli impegni non realizzati costituiscono la quasi totalità dei residui di stanziamento, diviene indispensabile una immediata ripresa di tutti gli investimenti.
Resta pertanto confermata l'assoluta necessità ed urgenza di predisporre un piano settoriale degli investimenti immobiliari, più volte richiesto da questo Consiglio, sulla base del quale stabilire criteri condivisi di riaccertamento.
La documentazione fornita è da valutare inadeguata, in quanto non consente di comprendere i criteri adottati nelle scelte di riaccertamento e non fornisce idonei elementi, atti a verificare la coerenza rispetto agli obiettivi strategici del CIV.

Si ribadisce inoltre l'esigenza di regolamentare, come avviene per le Amministrazioni dello Stato, i criteri di iscrizione e di conservazione dei residui di stanziamento.
Inoltre, come rilevato dal Collegio dei Sindaci, è necessario che i suddetti residui trovino particolare evidenza nella situazione patrimoniale, in esecuzione di quanto disposto dal vigente Ordinamento amministrativo-contabile.

7) Dalla situazione patrimoniale emerge che le disponibilità liquide e in investimenti mobiliari dell'Istituto eccedono il plafond detenibile. Poiché ciò contrasta con la legislazione sulla Tesoreria Unica, dovrà essere tempestivamente adottato un piano di rientro come richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione del riscontro del rendiconto 2001.

8) Infine, ancora una volta non è stato rispettato l'indirizzo più volte fornito dal CIV e più specificamente indicato nelle delibere nn. 42/02 e 2/03 sull'articolazione dell'ex gestione industria nelle quattro gestioni previste dal D.Lgs. n. 38/2000.
Si ribadisce, pertanto, la necessità di "procedere all'adozione di criteri univoci, tecnicamente validi per la ripartizione tra le quattro gestioni delle entrate, delle spese e dei costi comuni, nonché degli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa alla gestione agricoltura, da realizzare col coinvolgimento delle parti sociali interessate".

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PARTE PRIMA ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2002 è stato caratterizzato, sul piano gestionale, dal commissariamento disposto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito delle dimissioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto intervenute nel luglio di detto anno in relazione a vicende giudiziarie che avevano interessato vertici dell'Istituto.

Il commissariamento ha colto le strutture centrali e territoriali in un momento di particolare criticità sul piano gestionale, legato alla conclusione del processo di trasformazione del sistema informativo ed informatico avviato negli esercizi precedenti.

Primario obiettivo della Gestione commissariale, quindi, è stato quello di coniugare l'indispensabile intervento di riorganizzazione dei processi produttivi - nel campo degli investimenti immobiliari, innanzitutto - con una decisa promozione delle iniziative di tutte le strutture territoriali e centrali volte a favorire il superamento delle criticità contingenti ed a garantire un costante miglioramento dei servizi ai lavoratori ed alle aziende.

Pur negli oggettivi limiti dell'iniziale mandato, poi protrattosi nel 2003, si è puntato, cioè, a valorizzare il ruolo dell'Istituto nei settori di specifico interesse con una costante attenzione agli obiettivi di contenimento e riqualificazione della spesa che da ultimo sarebbero stati fatti propri dal Governo, prima, e dal Parlamento, poi, con provvedimenti variamente modulati di "taglio" delle spese strumentali.

Con questa premessa - che dà atto agli Organi dell'Istituto ed al personale tutto dell'impegno profuso per il superamento della situazione di estrema difficoltà nella quale l'Istituto si è trovato a metà dell'esercizio - di seguito si formulano sintetiche considerazioni area per area sottolineando fin da ora i positivi risultati di gestione, con particolare riguardo al dato dell'avanzo economico, che come illustrato nei successivi punti, conferma, pur depurato da fattori contingenti, l'eccellente andamento gestionale frutto di detto impegno.

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

L'esercizio 2002 ha visto rafforzata la tendenza già in atto a superare la parcellizzazione degli interventi istituzionali secondo una logica di adempimento, per puntare alla tutela globale dei lavoratori rispetto ai rischi professionali, ovviamente in un quadro di integrazione con altri soggetti ai quali la legge affida competenze in materia.

Si è puntato, cioè, a consolidare i risultati realizzati nel 2001 grazie alla fondamentale riforma del Decreto 38/2000 nell'attesa che ulteriori interventi legislativi - da tempo sollecitati - consentano di superare gli ostacoli che ancor oggi si frappongono ad un pieno sviluppo di una funzione istituzionale pienamente integrata nel nuovo welfare.

In questa prospettiva si è delineato più chiaramente - pur con i limiti derivanti dalle contingenti difficoltà - l'impegno per il passaggio da un Istituto erogatore di prestazioni prevalentemente indennitarie, con l'arricchimento delle prestazioni di assistenza protesica, ad un Ente che, partecipando attivamente alla nuova logica di un sistema di sicurezza sociale attivo, garantisca i lavoratori rispetto ai rischi del lavoro con riferimento all'intero arco di interesse: dal momento della esposizione al rischio in termini di preven-

zione, quindi, a quelli di tutela sanitaria e rieducativa immediatamente a ridosso dell'evento lesivo, a quelli di riabilitazione e reinserimento professionale, infine, con il parallelo sviluppo degli interventi di sostegno economico durante il periodo di invalidità temporanea e della funzione indennitaria rispetto al consolidamento di postumi invalidanti.

Ciò senza trascurare il ruolo che gli interventi di sostegno ed indennizzo economico rivestono e sempre più rivestiranno nella prospettiva di maggiore flessibilità del mercato del lavoro.

A questo nuovo orientamento di presa in carico del lavoratore si è accompagnata una analoga e corrispondente riqualificazione dei rapporti con le aziende, che si è inteso improntare anch'essi ad una logica di servizio rispetto al primario interesse delle aziende stesse rispetto al costante miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla fruizione di servizi informativi e gestionali con modalità adeguate.

Nel quadro di questa premessa di carattere generale, si richiamano di seguito alcuni spunti di particolare interesse per gli specifici campi di intervento, a partire in ordine logico da quello della prevenzione.

• LA FUNZIONE PREVENZIONALE

Nel 2002 è proseguita l'attività di potenziamento della funzione, puntando fortemente sul consolidamento delle sinergie e delle interazioni con gli altri Soggetti del Sistema prevenzionale.

Fondamentale su questo fronte è stata l'impostazione informativa e relazionale "per la prevenzione" che ha avuto come punto focale il Protocollo d'intesa INAIL-ISPESL-Regioni stipulato il 25 luglio 2002: un programma di collaborazione finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo integrato e condiviso per orientare azioni ai diversi livelli di intervento.

Tappa centrale di tale programma e' stata la realizzazione dei "nuovi flussi informativi dal 2002" personalizzati, in coerenza con il quadro normativo complessivo di riferimento, per singola Regione e rispettivi Servizi di Prevenzione, Igiene e sicurezza sul lavoro delle ASL. La consegna del "pacchetto", composto da: un CD contenente basi dati, software gestionale e relativo manuale d'uso, chiavi interpretative dei dati, e' stata curata dalle Direzioni Regionali dell'Istituto nella logica di consolidare progressivamente il loro ruolo di dirette interlocutrici delle Regioni, in considerazione dell'evoluzione dell'assetto costituzionale del Paese in senso federalista.

L'operazione e' stata sostenuta da una fase di aggiornamento professionale per fornire agli operatori le basi informative e metodologiche necessarie, avuto riguardo ai profili innovativi dell'iniziativa.

Nel corso del 2002 , sulla base delle linee di indirizzo - di cui al Piano di settore per la prevenzione - di impostazione e rafforzamento delle interazioni in termini di sistematicità ed organicità con le Istituzioni e di potenziamento, in termini di partners fondamentali del sistema prevenzionale, dei rapporti di collaborazione instaurati a livello nazionale, con i Comitati ed Organismi Paritetici, le Direzioni Regionali sono state impegnate per un verso, a sviluppare aree concrete di lavoro con le Regioni, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, per l'altro a potenziare le relazioni con i Comitati ed Organismi Paritetici territoriali e le Parti Sociali.

Sono stati altresì progettati e realizzati in logiche di interazione Centro-territorio specifici interventi informativi e formativi sul territorio, rivolti alle figure coinvolte nel sistema di gestione della sicurezza, per particolari aree di criticità, in collaborazione con i Comitati Paritetici territoriali in Toscana , Lombardia e Marche.

In collaborazione con le associazioni Confartigianato e CNA sono stati effettuati interventi informativi e formativi, in particolare con approfondimenti sui sistemi di gestione della qualità dell'ambiente e della sicurezza, a Roma e Venezia.

Le scelte, improntate verso la sistematicità degli interventi, la ricerca di raccordi e l'attivazione di sinergie con gli altri operatori, sono state espresse anche negli interventi rivolti al settore pubblico, nell'ambito dei compiti di informazione, assistenza e consulenza attribuiti all'Istituto dalla normativa "626", sia a livello centrale e territoriale, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi informativi/formativi e di aggiornamento professio-

nale per le figure individuate dalla normativa, nell'ambito degli Accordi di programma con la Funzione Pubblica ed in collaborazione con le altre Amministrazioni (ISPESL, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Corpo dei Vigili del Fuoco, Formez, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione), attuati tenendo conto delle specificità del settore e delle criticità riconducibili sostanzialmente alle dimensioni sia in termini di struttura che di personale interessato, alla complessità del quadro di riferimento ed al gap culturale da recuperare rispetto al privato. In particolare e' stato progettato e realizzato il percorso prototipale per "formatore 626" nel mese di dicembre.

Nell'ambito del programma di azione dedicato al settore scuola particolare peso ha avuto nell'anno 2002 il consolidamento dei rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università per l'attivazione di un programma sistematico di interventi di orientamento dei giovani verso scelte professionali e di studio in materia di sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro, con la stipula di un Accordo in data 20 febbraio.

Il Progetto vede quali destinatari privilegiati gli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali e delle Università, e si inserisce nell'ambito delle più complessive linee di intervento dell'Istituto finalizzate all'acquisizione della "cultura della prevenzione" da parte dei ragazzi "lavoratori ed imprenditori di domani".

A livello territoriale le Direzioni Regionali hanno curato, d'intesa con le articolazioni territoriali dei Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Interno, consolidando i rapporti di collaborazione da tempo in corso, l'attuazione di interventi formativi-informativi rivolti agli istituti scolastici di ogni ordine e grado nell'ambito del progetto "Scuola Sicura" , la realizzazione dello specifico Progetto "Insieme a scuola di prevenzione", articolato in fasi promozionali, informative, divulgative e concorsuali, per la preparazione nelle scuole di "Giornate di incontro con le famiglie" per approfondire i temi della sicurezza e salute negli ambienti di vita e di lavoro, nonché l'organizzazione di momenti di incontro e convegni nel corso dei quali sono state premiate le scuole vincitrici.

Tra le attività destinate alla diffusione della cultura della prevenzione in ambito scolastico sono da menzionare, per la originalità dell'iniziativa, quella della Direzione Regionale Lombardia unitamente al MUBA (museo dei bambini di Milano) per la creazione di un percorso di gioco, definito SICUROPOLI, realizzato per gli alunni delle scuole elementari; la prevenzione a scuola con il teatro, l'ideazione di uno spettacolo teatrale comico-brillante , realizzata in Toscana, dalla Sede di Pistoia.

Anche nel 2002 l'Istituto e' stato coorganizzatore, sotto il coordinamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della campagna di sensibilizzazione nell'ambito "Settimana europea per la sicurezza e salute sul lavoro", che si svolge ogni anno nel mese di ottobre in tutta Europa, con iniziative a livello nazionale e territoriale.

Il tema della Settimana Europea si è incentrato per quest'anno sui rischi psico-sociali e lo stress derivanti dall'ambiente di lavoro.

Nel 2002 le fasi conclusive del complessivo progetto "incentivi alla prevenzione" attivato per effetto della normativa a carattere sperimentale di cui all'art.23 del decreto legislativo n. 38/2000 ha consentito di porre le basi, anche nell'ambito delle interazioni esistenti con gli altri soggetti pubblici e con le Parti Sociali per un'analisi finalizzata da un lato, a verificare l'efficacia del modello di incentivazione adottato e dall'altro, a focalizzare i fabbisogni specifichi delle diverse realtà territoriali e dei settori lavorativi.

In particolare, relativamente al finanziamento dei progetti di informazione e formazione, a seguito dell'approvazione di n. 3.221 progetti presentati sulla base del bando emanato in data 2 marzo 2001, per complessivi € 53.292.487, è stato emanato, in data 15 aprile 2002, un secondo bando per il finanziamento, per complessivi € 12.813.996, di progetti di informazione e formazione riguardante le Regioni (Emilia Romagna, Friuli, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta, Veneto e Provincia Autonoma di Bolzano) che dopo l'espletamento del primo bando avevano ancora risorse disponibili.

Le domande di finanziamento approvate, sono state n. 1.941 ed hanno esaurito le risorse complessivamente disponibili.

Attraverso gli interventi finanziati dall'Istituto, è stata avviata l'informazione e la formazione di circa 800 mila lavoratori, 10 mila rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, 85 mila addetti alla gestione delle emergenze e 20 mila datori di lavoro e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione appartenenti ai diversi settori produttivi.

Inoltre, per effetto dell'approvazione di n. 118 progetti per la produzione di strumenti e prodotti informatici, multimediali, grafico-visivi e banche dati di supporto all'attività di informazione e formazione per un importo complessivo di € 11.362.052, sono state poste in essere le attività propedeutiche alle fasi di verifica di conformità dei prototipi presentati da parte della apposita Commissione di cui all'art. 32 del Regolamento di attuazione.

In merito al finanziamento dei programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione delle PMI alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, è stato emanato, in data 16 maggio 2002, il bando per la presentazione delle domande di finanziamento, in conto interessi ed in conto capitale, per complessivi € 232.405.605 a seguito del quale sono pervenuti n. 7.100 programmi su tutto il territorio nazionale.

La gestione delle diverse fasi di lavorazione connesse all'iniziativa è stata effettuata attraverso una procedura informatica di supporto (ISI 2), in ambiente intranet, improntata a tecnologie innovative, attraverso un uso spinto dello strumento Internet, al fine di agevolare l'utenza interessata e di semplificare, razionalizzare e di ridurre i carichi di lavoro ed i tempi di lavorazione.

Su tali programmi, a conclusione dell'attività di acquisizione, di protocollazione e di digitazione non massiva delle domande e delle fasi di controllo sulla regolarità contributiva da parte delle Sedi, sono state completate le fasi di valutazione istruttoria, amministrativa e tecnica, da parte delle Direzioni Regionali e di controllo a campione da parte delle competenti Strutture Centrali.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo complessivo dei programmi di adeguamento in materia prevenzionale sui quali è stato richiesto il contributo in conto interesse dell'INAIL, ammonta a circa 700 milioni di euro e che tali programmi sono relativi ad interventi di cui beneficeranno circa 106 mila lavoratori di PMI dei diversi settori produttivi.

· CENTRO PROTESI E CENTRI RIABILITATIVI

Negli ultimi esercizi l'Istituto si è posto come principale obiettivo l'incremento della produzione e dell'autoconsumo di protesi presso i Centri di produzione interna, limitando il più possibile il ricorso a fornitori esterni al fine sia di limitare i costi sia di sfruttare al meglio le risorse interne all'INAIL.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto sia a livello nazionale che regionale anche se sussistono ancora degli squilibri da una regione all'altra. Infatti il ricorso alla produzione interna avviene con più frequenza nelle zone limitrofe al Centro di Vigorso per ovvie ragioni di tempi brevi e costi minori rispetto ad assistiti provenienti da località più lontane per i quali i tempi ed i costi di viaggio e soggiorno sarebbero più elevati.

Per ovviare a tali inconvenienti l'Istituto ha rivolto una maggiore attenzione anche all'ampliamento sul territorio di altri poli riabilitativi.

· PRESTAZIONI ASSICURATIVE ED ATTIVITÀ SANITARIE

L'obiettivo è quello di assumere un ruolo determinante nella "tutela globale" del lavoratore, recuperando il ruolo fondamentale che a questo proposito il Testo Unico del 1965, prima, e l'articolo 95 della Finanziaria 2001, poi, assegnano all'assicurazione infortuni.

Ruolo che da ultimo ha trovato una significativa conferma nel riconoscimento della appartenenza dell'Istituto al novero degli enti che realizzano le finalità del S.S.N.

La totale presa in carico dell'assicurato - in relazione al cosiddetto principio della continuità assistenziale - riafferma il diritto dell'infortunato sul lavoro a ricevere tutte le cure necessarie ed utili per il ripristino del suo stato di salute preesistente all'infortunio con il pieno recupero della capacità lavorativa e, logicamente, presuppone l'organizzazione di un completo insieme di attività prevenzionali, terapeutiche e riabilitative, indennitarie, amministrative e di servizio sociale.

In questo quadro, con riferimento ai bisogni di assistenza terapeutica e riabilitativa - sempre più acuti con il progressivo ridimensionamento dei livelli di assistenza del S.S.N. che tocca anche gli infortunati ed invalidi - l'Istituto consolida la rete di ambulatori per prestazioni curative e sviluppa piene iniziative a livello regionale per ampliare la gamma

di queste prestazioni, fino a ricomprendere essenziali interventi di prima rieducazione funzionale.

Se a questo si aggiungono le iniziative per il potenziamento della rete di Centri di riabilitazione, si delinea con sufficiente chiarezza come anche nel 2002 l'Istituto abbia continuato a promuovere iniziative per un pieno recupero della "effettività" del diritto dell'infortunato a tutte le cure "necessarie ed utili".

• RAPPORTI ISTITUTO/UTENZA

Nel corso del 2002 sono proseguite le iniziative per l'introduzione nell'Istituto dei principi del "Sistema qualità" - in coerenza con lo specifico obiettivo strategico - per la soddisfazione delle esigenze dell'utenza attraverso la standardizzazione ed il miglioramento dei servizi e dei processi lavorativi e la certificazione di qualità di determinate procedure.

Nell'ambito della comunicazione interna, è stato ampliato ed aggiornato il nuovo PORTALE INTRANET sviluppato secondo le norme WAI (Web Accessibility Initiative) che consentono la navigazione anche ad utenti disabili ed inoltre sono stati creati i link verso i minisiti delle singole Strutture e verso i siti esterni di interesse specifico.

Gli stessi mini-siti Intranet ed i siti Internet locali sono stati regolarmente aggiornati, e talora rivisitati, al fine di migliorarne la funzionalità ed assicurare la costante pubblicazione di informazioni inerenti i servizi offerti dalle Unità territoriali e dalle strutture regionali.

Sul settore della comunicazione esterna assumono notevole rilevanza le campagne promozionali, realizzate anche utilizzando inserimenti informativi e promozionali in trasmissioni televisive, che hanno riguardato "Incentivi Finanziari alle Imprese", '"Autoliquidazione", "Assicurazione casalinghe", nonché la diffusione della politica dell'Istituto di "Reinserimento socio-lavorativo dei disabili". In questo campo l'INAIL è stato premiato per gli spot relativi alla campagna "Siamo tutti sulla stessa strada" come radio-comunicati più efficaci.

L'Ente ha partecipato inoltre in materia di prevenzione, ad un gruppo di lavoro a livello europeo per la produzione del comunicato "Qualche secondo per la sicurezza".

Particolare risalto ha assunto la partecipazione dell'INAIL al "S.A.I.E." di Bologna (Salone Internazionale della Industrializzazione Edilizia) ed al prestigioso Salone dello "SMAU" di Milano, con il proprio stand istituzionale che ha ottenuto largo consenso.

Sempre sul fronte delle attività convegnistiche, l'Istituto ha ricevuto il premio "Meeting Planner dell'Anno" (sezione Enti), quale migliore organizzatore di manifestazioni congressuali.

In campo internazionale si segnala la collaborazione dell'INAIL all'organizzazione della Settimana Europea per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, oltre ad incontri con delegazioni straniere per divulgare a livello mondiale i contenuti dell'azione dell'Istituto.

Tra i più recenti prodotti/servizi offerti dall'Istituto si segnala infine la pubblicazione della "Nuova Carta dei Servizi", appositamente rivisitata nella prospettiva di un più efficace collegamento tra la Carta stessa, i servizi informativi forniti in via telematica sul portale INAIL e le aspettative dell'utenza.

Questo anno è stato caratterizzato dallo sviluppo di "SuperAbile", il primo portale - nato a marzo 2001 - creato esclusivamente a misura dei portatori di handicap e teso a favorire il loro completo reinserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Il portale realizzato dall'INAIL è un vero e proprio "sistema" costituito dal call center, dal portale stesso e dall'innovativo servizio di portale vocale che, grazie ad una capillare e specifica informazione e consulenza sulle principali tematiche della disabilità, mira all'abbattimento della barriera della conoscenza che costituisce uno dei più gravi ostacoli da superare per una persona con tali problemi.

Il suo punto di forza resta l'essere soprattutto un servizio pensato e realizzato attorno alla persona anche se sfrutta la più alta tecnologia; non a caso è proprio per la sua caratteristica di strumento utile e completo ma allo stesso tempo maneggevole e facile da usare per ogni tipo di utente che il progetto "SuperAbile" è stato incluso tra quelli selezionati per il premio P.A. Aperta 2003 svolto in occasione del Forum della Pubblica Amministrazione.

Il web ovviamente non si rivolge esclusivamente ai soli disabili ma fornisce un'utile guida sui diritti e le opportunità anche agli operatori del settore.

• LA VIGILANZA ASSICURATIVA

In linea con gli indirizzi governativi e di amministrazione definiti in sede di programmazione annuale, è continuato l'impegno degli ispettori per favorire l'emersione del lavoro sommerso.

A tal proposito sono stati predisposti a livello regionale - in collaborazione col personale ispettivo di altre Amministrazioni quali INPS, Guardia di Finanza, Ispettorato del lavoro - appositi incontri formativi ed informativi sulle attività da svolgere per contrastare il lavoro "nero" e stimolarne la regolarizzazione presso le aziende visitate.

Le aziende ispezionate sono state n. 26.106 ed i lavoratori irregolari individuati sono stati n. 24.617.

• COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO

L'Istituto si è mosso per rafforzare le sinergie con Organismi nazionali, internazionali, con altre pubbliche amministrazioni e soprattutto con l'INPS, con cui sono state stipulate convenzioni e protocolli d'intesa tendenti a realizzare integrazioni di risorse ed attività, in special modo in materia di prevenzione e con attenzione al mondo della disabilità; sono inoltre state definite le iniziative da intraprendere in materia sanitaria, in collaborazione con il Ministero della Sanità, le Regioni e gli Enti locali.

Più dettagliatamente vanno considerate:

a) ACCORDO INAIL e ISPESL

Tale accordo, stipulato il 25 luglio 2002, è finalizzato alla creazione di un sistema informativo integrato basato sull'interscambio dei diversi dati in possesso di ciascun Ente in relazione ai rispettivi ruoli e competenze, e consentirà di sviluppare e promuovere più efficaci iniziative di prevenzione e tutela della salute, attraverso una migliore conoscenza dei rischi e danni da lavoro tipici di ciascun comparto.

b) SINERGIE INAIL e INPS

Nell'ambito della collaborazione da tempo avviata, resta fondamentale - nel 2002 - l'avvio della progettazione di un "contact center" unificato, volano di una progressiva integrazione dei servizi base, che valorizzi le specificità di ciascuna forma di tutela e polo di aggregazione, in prospettiva, di ulteriori servizi, anche di altri enti.

In coerenza con questa linea di intervento i due Istituti sono fra i promotori di un progetto, parimenti strategico, per un centro unitario degli enti previdenziali dedicato alle funzioni di sicurezza dei dati e continuità dei processi.

Fermo restando questo ampio quadro di strategie di cooperazione, i due Istituti consolidano forme di collaborazione già collaudate nel territorio di cui si richiamano solo alcuni esempi significativi.

È continuata, sempre a livello territoriale, l'attivazione di nuove agenzie in sinergia con l'INPS, in particolare sono state aperte Agenzie in Campania (Sapri), Calabria (Rende) e Toscana (Orbetello).

Si è sviluppata anche l'attività congiunta tra INAIL, INPS, Prefettura e Casse Edili, per la creazione di uno "Sportello unico per la regolarità contributiva".

A livello territoriale la D.R.Calabria ha istituito un comitato misto INAIL-INPS per la realizzazione di progetti in materia di informatizzazione e comunicazione individuando sei comuni per la installazione di postazioni informatiche per l'erogazione di informazioni integrate INAIL-INPS-Ministero delle Finanze.

• DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DI RECUPERO CREDITI

In relazione alle operazioni di recupero dei crediti ceduti alla società cessionaria a seguito dell'operazione di cartolarizzazione, l'Istituto ha portato avanti anche per questo esercizio le procedure avviate nel corso del 2001.

Si è quindi provveduto da parte delle Sedi alla gestione del flusso di ritorno degli avvisi bonari inerenti crediti per premi sorti a tutto il 31 dicembre 2001, con esclusione di quelli già inseriti in precedenti ruoli e di quelli derivanti da autoliquidazione 2001.

Questi ultimi sono stati oggetto di una specifica nota di verifica a scopo ricognitivo, inviata ai datori di lavoro nel corso del mese di settembre, per conoscere la reale situazione contributiva.

Sul piano operativo, le Unità periferiche sono state altresì impegnate assiduamente nell'aggiornamento tempestivo in archivio dei dati anagrafici e contabili delle posizioni, oggetto di contestazione, con gli avvisi bonari e con la predetta nota di verifica.

Ciò, oltre che rilevarsi necessario per una puntuale verifica sui crediti risultanti negli archivi, si è reso indispensabile per una corretta elaborazione dei ruoli esattoriali a rischio decadenza, predisposti a novembre 2002.

Alla luce delle attività svolte in materia dalle singole Strutture territoriali, così come relazionato nelle verifiche al 31.12.2002 dalle Direzioni regionali, l'obiettivo può ritenersi pienamente conseguito.

Inoltre le Strutture territoriali hanno svolto una intensa attività in relazione alla elaborazione dei ruoli esattoriali effettuata a novembre 2002, che, come detto in precedenza, afferivano ai crediti relativi al 2001, da iscrivere obbligatoriamente a ruolo, pena decadenza, entro il 31 dicembre 2002 ed ai crediti già inseriti in atti precedenti alla riforma del sistema di riscossione ed ora da rilavorare.

Tutta questa attività delle Strutture territoriali, conclusasi in data 25 novembre 2002, ha consentito poi a livello Centrale la ridefinizione e l'elaborazione dei ruoli da trasmettere al Consorzio Nazionale Concessionari, nei termini di legge.

L'azione svolta dall'Ente nel perseguire l'obiettivo di riduzione dei crediti, ha interessato anche il recupero di quelli locativi, fenomeno destinato ad esaurirsi a seguito del progetto di cartolarizzazione che ha interessato anche gli immobili.

• LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

E' in fase di completamento il programma di dismissione degli immobili da reddito, ceduti alla società S.C.I.P. attraverso l'operazione finanziaria di cartolarizzazione (securitization), la cui attività di vendita e gestione è stata lasciata a carico dell'Ente.

I risultati al 31 dicembre 2002 evidenziano che, a fronte di n. 8.040 unità immobiliari inserite nel piano ordinario di cessione, ne risultano dismesse n. 5.264, corrispondenti al 65%.

Con decreto ministeriale 21 novembre 2002 è stata lanciata una seconda operazione di cartolarizzazione, denominata SCIP 2, in riferimento alla quale sono stati avviate con la Società veicolo le procedure, assicurando ovviamente tutto il necessario supporto, per la completa dismissione delle unità immobiliari interessate.

Dal punto di vista operativo le vendite continuano ad essere condotte dall'INAIL, così come resta anche affidata all'Istituto la gestione del patrimonio, fino alla completa dismissione, compresa la riscossione dei fitti; in particolare, l'abbattimento della morosità dei conduttori costituisce presupposto e condizione necessaria per il perfezionamento delle vendite in corso.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

Dal quadro precedentemente delineato, circa le principali scelte strategiche effettuate dagli Organi dell'Istituto, emerge chiaramente la continua attenzione a fornire sia ai datori di lavoro che ai lavoratori stessi un vero e proprio sistema integrato di assistenza e di tutela.

L'Istituto, peraltro, si muove lungo questa linea di innovazione della sua mission istituzionale in una logica di piena collaborazione, di compartecipazione e di servizio di supporto con tutte le altre associazioni.

Il conseguimento di tale obiettivo non può prescindere dall'organizzazione interna dell'Istituto e non può - necessariamente - non tenere conto della "risorsa umana" da coinvolgere, formare e rivalutare professionalmente, nonché del necessario rinnovamento delle procedure informatiche.

• Le politiche per il personale

Il personale in forza a tempo indeterminato al 31 dicembre 2002 risulta di n. 10.779 unità, che conferma la diminuzione già in atto negli ultimi anni che ha comportato - nell'ultimo quadriennio - una diminuzione della forza complessiva del 4,11%.

Raffrontata con la consistenza organica al 31 dicembre 2001, si evidenzia una diminuzione di n. 108 unità (pari a - 1,01%), cui non è stato possibile far fronte a causa dei vincoli normativi posti alle assunzioni di nuovo personale.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio n. 210 dipendenti, mentre ne sono stati immessi n. 102 (turn over 0,48), di cui n. 92 per mobilità, n. 8 per categorie protette (centralinisti non vedenti) e n. 2 con contratto di lavoro a tempo determinato.

Relativamente alle procedure concorsuali, invece, si evidenzia che non è stata formalizzata la graduatoria relativa all'espletamento del concorso pubblico a n. 25 posti di professionista del ramo attuariale e che è stata indetta una procedura per il reclutamento di un disabile per la Direzione Regionale Sardegna.

Nel corso del 2002 l'attività di formazione a livello centrale si è sviluppata in modo sufficientemente coerente con l'evoluzione organizzativa e tecnologica e con il mutato scenario normativo, pur dovendosi confrontare con la complessità della situazione oggettiva derivante dalla contemporaneità dei processi di trasformazione in atto.

Il costante e sistematico ricorso alla funzione formativa interna - limitando quella esterna alla copertura di esigenze prevalentemente specialistiche - ha privilegiato l'erogazione delle iniziative su "Poli" territoriali ed ha consentito un notevole contenimento dei costi indiretti di missione, contribuendo anche a contenere il disagio rappresentato dalla distanza dall'abituale posto di lavoro.

Gli interventi gestiti a livello centrale nel secondo semestre 2002 hanno coinvolto n. 1.183 risorse per un totale di 3.139 gg/uomo, come rappresentato nella tabella n. 34. Nel complesso, nel corso del 2002, sono state prodotte n. 16.474 giornate di formazione, registrando n. 3.713 partecipazioni ai corsi.

Tra le attività di formazione più significative si segnalano quelle che hanno interessato il personale amministrativo e tecnico del Centro Protesi e Riabilitazione, sul rapporto con i clienti/utenti, gli ispettori, le risorse interessate ai passaggi delle posizioni ordinamentali definite dal Contratto, il personale tecnico ed amministrativo, in materia dei lavori pubblici, forniture e servizi e le varie figure professionali interessate all'utilizzo della procedura ISI (Incentivi Sostegno alle Imprese).

Nel corso del quarto trimestre ha avuto inizio l'intervento formativo connesso al Progetto "contact center", del quale si è espletata la prima fase, destinata ai Responsabili dei contenuti ed ai Redattori/Comunicatori delle Strutture centrali.

• L'organizzazione dell'Istituto

Sul piano organizzativo il 2002 può considerarsi diviso in due semestri tra loro ben distinti, a causa del commissariamento dell'Ente intercorso nella seconda metà dell'anno.

Così i primi mesi del 2002 sono stati la naturale prosecuzione e il miglioramento delle attività già intraprese nel precedente esercizio.

E' continuato il lavoro finalizzato alla realizzazione del modello econometrico tendente ad integrare anche il sistema informativo DNA, nonché a sviluppare un progetto organico di collaborazione con istituti universitari - quale componente essenziale dei percorsi formativi di alta specializzazione di professionalità INAIL - da dedicare allo sviluppo e gestione di tali modelli.

In considerazione dei mutamenti legislativi intervenuti in materia di comunicazione ed informazione, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.150/00 e del D.P.R. n.422/01, che sottolinea l'indiscussa importanza dell'aspetto comunicativo ed informativo, finalizzato a favorire e sostenere il processo di cambiamento dell'Ente sia in relazione all'ottimizzazione dei processi di comunicazione tra le Strutture sia in relazione al rapporto con il cittadino-utente, si è ritenuto necessario rivedere l'assetto organizzativo della Direzione Centrale Comunicazione attraverso la costituzione dell'Ufficio Stampa e la configurazione del medesimo ufficio, nonché della Tipografia di Milano, quali Strutture autonome.

Nel secondo semestre, invece, l'attenzione si è spostata su altri obiettivi indispensabili quali il rinnovamento ed il rilancio dell'attività di valutazione e controllo, il rinnovamento ed il rilancio del controllo economico di gestione e del processo di budgeting.

Il rafforzamento delle potenzialità organizzative, oltre alla collaborazione ed alle sinergie con tutti gli altri operatori della previdenza e assicurazione pubblica, ha cercato una migliore collocazione dell'Ente nell'ambito dei prodotti e dei mercati per studiare tutte le opportunità (produttive, economiche, finanziarie ed istituzionali) che possano valorizzare l'Istituto.

• Il sistema informatico

Le criticità emerse nel 2001 causate dalla complessità del processo di trasformazione dell'intero sistema informativo ed informatico, hanno richiesto, nel 2002, la predisposizione di un piano di consolidamento del sistema per il recupero dell'arretrato creatosi per alcune linee di prodotto.

Il consolidamento si è completato nel corso dell'esercizio senza soluzione di continuità rispetto alle esigenze evolutive nel frattempo scaturite dall'evolversi della gestione assicurativa e rende possibile affrontare e definire, nel corso del 2003, il rilascio in produzione di tutta una serie di servizi in rete interattivi, che presuppongono un consolidato sistema di gestione interna, la cui qualità è confermata in una diversa lettura, dall'eccellente gestione della cartolarizzazione dei crediti e dei rapporti informativi con tutti i soggetti che a tale gestione partecipano per le componenti del sistema riguardanti, nel complesso, il controllo di direzione.

QUADRO NORMATIVO

Le scelte gestionali dell'Ente risentono dell'influenza dei cambiamenti economico-sociali del Paese, nonché subiscono l'influenza della normativa emanata nel corso dell'esercizio e negli ultimi mesi di quello precedente.

Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002)

La legge finanziaria, come sempre, detta norme valide per l'intero settore pubblico, contenendo i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento. Le principali novità riguardano:

- la conferma, anche per il 2002, del concorso dello Stato al risanamento del deficit della gestione agricoltura dell'INAIL;
- il conseguimento di obiettivi di stabilità e crescita, nonché di riduzione del complesso della spesa di funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- l'istituzionalizzazione del ricorso alla Concessionaria servizi informatici pubblici (CONSIP) Spa per la ulteriore riduzione delle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- la possibilità per il Governo di individuare gli enti pubblici, le amministrazioni, le agenzie e gli altri organismi ai quali non siano affidati compiti di garanzia di diritti di rilevanza costituzionale (con l'esclusione di quelli che gestiscono a livello di primario interesse nazionale la previdenza sociale), disponendone la trasformazione in società per azioni o in fondazioni di diritto privato, la fusione o l'accorpamento con enti od organismi che svolgono attività analoghe o complementari.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 febbraio 2002

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2002, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Legislativo 13 marzo 2002, n. 79

Comportante integrazioni all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 38/2000 concernente l'indennità giornaliera di inabilità temporanea assoluta per gli sportivi professionisti dipendenti.

Dalla data di decorrenza dell'obbligo assicurativo, le retribuzioni stabilite ai fini della determinazione del premio valgono anche ai fini della liquidazione dell'indennità giornaliera di inabilità temporanea assoluta.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 marzo 2002

Contenente le disposizioni per l'attuazione dell'obbligo assicurativo presso l'INAIL degli sportivi professionisti dipendenti che ne fissa, appunto, le retribuzioni ed i riferimenti tariffari.

In particolare, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 38/2000, il Decreto ministeriale in esame fissa le retribuzioni da assumersi per il calcolo del premio di assicurazione.

Introduce, inoltre, nell'ambito della "Tariffa Industria" - approvata con D.M. 12 dicembre 2000 - un nuovo sottogruppo con tasso riguardante lo svolgimento di attività sportiva con il tasso medio nazionale pari al 79 per mille.

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 maggio 2002

Con il quale vengono fissati - per l'esercizio 2000 - gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla "gestione per conto dello Stato" gestita dall'INAIL, che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 10/10/1985:

- lire 1.143.556 pari ad € 590,60 per ogni infortunio denunciato, per spese generali di amministrazione medico-legali ed integrative;
- lire 68.849 pari ad € 35,56 per ogni rendita in vigore, per spese generali di amministrazione delle rendite.

Legge 30 luglio 2002, n. 189

Con l'approvazione della legge recante modifiche alla normativa in tema di immigrazione ed asilo, sono state introdotte, tra l'altro, alcune disposizioni finalizzate ad incentivare la regolarizzazione di quei rapporti di lavoro svolti in violazione delle norme di ingresso nel territorio dello Stato e di carattere contributivo-assicurativo con riferimento all'occupazione di origine extracomunitaria.

In particolare, poi, con il successivo decreto di attuazione del 26 agosto 2002, è stato determinato l'ammontare del contributo forfettario da versare ai fini della ricevibilità della dichiarazione di emersione.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 3 settembre 2002

Approvando la proposta dell'INAIL circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., tale decreto dispone la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 200,49 con decorrenza 1° luglio 2002.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 settembre 2002

Contenente il Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni dell'INAIL, definendo le linee fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento del Casellario regolando, inoltre, i rapporti giuridici, amministrativi, contributivi, economici e funzionali del Casellario stesso con gli utenti e con l'INAIL.

Vengono, quindi, ad essere meglio definiti:

- gli Organi del Casellario, i loro compiti ed il loro funzionamento;
- gli obblighi ed i diritti degli utenti;
- le modalità di trattamento e sicurezza dei dati contenuti negli archivi;

- i rapporti finanziari con l'INAIL e con gli altri utenti;
- il sistema sanzionatorio.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 ottobre 2002

Tale Decreto - a norma dell'art. 116 T.U. e dell'art. 11 del D. lgs. n. 38/2000 - rivaluta le prestazioni economiche erogate dall'Istituto, con decorrenza 1° luglio 2002, per il settore industria.

L'art. 1 comma 1, del decreto in argomento stabilisce il minimale ed il massimale di rendita nelle misure rispettivamente di € 11.823,00 e € 21.957,00.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 ottobre 2002

Tale Decreto - a norma dell'art. 234 T.U. e dell'art. 11 del D.Lgs. n. 38/2000 - rivaluta le prestazioni economiche erogate dall'Istituto, con decorrenza 1° luglio 2002, per il settore agricoltura.

L'art. 1 del decreto in argomento stabilisce in particolare che la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 17.844,00 per i lavoratori subordinati e in € 11.823,00 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi.

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2002

Con il quale si è proceduto a concretizzare la seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili degli enti previdenziali, trasferendo alla società S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici s.r.l. - la proprietà di quegli immobili precedentemente individuati attraverso decreti dell'Agenzia del Demanio.

Dal punto di vista operativo, come nella precedente operazione di cartolarizzazione, sia l'attività di vendita che quella di gestione sono state lasciate a carico degli Enti previdenziali individuati quali originari proprietari dei beni immobili.

Provvedimento della Banca d'Italia 6 dicembre 2002

Mediante il quale a seguito della corrispondente riduzione del tasso ufficiale di sconto (tasso di riferimento) è stato fissato nella misura dell'8,75%, a decorrere dall'11 dicembre 2002, il tasso di interesse dovuto dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento dei debiti per premi ed accessori di legge dovuti agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 dicembre 2002

Fissa la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, e dei loro superstiti, nella misura di € 38.493,34 a partire dal 1° luglio 2002.

I DATI DELLA PRODUZIONE

A) LINEA PREMI

Alla data del 31 dicembre 2002, il portafoglio delle posizioni assicurative gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.593.136 unità, facenti capo a n. 2.962.450 ditte attive, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 167.408 posizioni, pari a + 4,88% (nel 2001 erano n. 3.425.728 unità).

Secondo la nuova classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria n. 503.794 posizioni (14,02%), artigianato n. 1.586.008 (44,14%), terziario n. 1.359.884 (37,85%), altre attività n. 77.353 (2,15%).

Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici, o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.) presentano n. 66.097 posizioni (1,84%).

L'attività di vigilanza portata avanti dall'Istituto ha comportato, prevalentemente, la lotta all'emersione del lavoro "nero" o "sommerso". Le aziende ispezionate sono state n. 26.106 di cui n. 15.280 sono risultate irregolari. Le nuove denunce acquisite ammontano a n. 2.994 mentre i lavoratori "in nero" individuati sono stati n. 24.617.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa, sul piano finanziario, alla data del 31 dicembre 2002, evidenzia richieste per premi omessi per circa 86,5 milioni di euro che, a fronte dell'obiettivo annuo di € 91,7 milioni, rappresentano una percentuale di realizzazione dell'obiettivo programmato pari al 94,33%.

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si può affermare che il 77% dei verbali ispettivi INAIL viene liquidato ed archiviato entro 30 giorni, così come pure il 77% dei verbali ispettivi INPS/Altri Enti viene liquidato e archiviato entro 45 giorni. La percentuale di abbattimento della giacenza conseguita alla fine del 2002 è stata pari all'84% per entrambe le linee di prodotto (contro il 77% del precedente esercizio).

Il totale dei ricorsi dei datori di lavoro contro l'applicazione della tariffa dei premi ex art. 39 T.U. n. 1124/1965, in giacenza alla fine dell'esercizio, è pari a n. 892.

Per quanto riguarda l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, risultano iscritte circa due milioni di persone, di cui oltre 200.000 esonerate dal pagamento del premio (che rimane a carico dello Stato) per il mancato superamento dei limiti di reddito previsti dalla legge.

B) LINEA PRESTAZIONI

Al 31 dicembre 2002 si sono avute n. 1.036.405 definizioni di eventi lesivi, con un decremento rispetto allo scorso anno di n. 12.080 casi (pari a - 1,15%). Il flusso dei dati protocollati è passato da n. 901.478 del 2001 a n. 1.019.846 del 2002 (+ 13,13%). Le cause di detto sfasamento prodotto/flusso (che presenta un valore di 1,02) sono da ricondurre - prevalentemente - allo smaltimento delle residue sacche di arretrato presso le Strutture operative.

I casi mortali per infortuni sul lavoro aumentano del 13,71%, passando da n. 1.407 nel 2001 a n. 1.600 nel 2002. A tale riguardo, a differenza della forte crescita dell'industria (+ 15,60%) si ha un lieve calo nell'Agricoltura (- 2,78%). Si rileva tuttavia un calo complessivo inferiore alle aspettative dovuto ad un aumento degli infortuni "in itinere"; l'estensione della tutela a questa tipologia di infortunio ha reso infatti indennizzabili incidenti che prima sarebbero rimasti privi di copertura assicurativa.

Per quanto attiene il contenzioso, infine, i risultati conseguiti, al fine di perseguire l'obiettivo del massimo contenimento possibile del numero delle cause per prestazioni intentate in primo grado dagli assicurati, possono considerarsi positivi.

A livello nazionale il rapporto Cause per prestazioni avviate nell'anno/Casi denunciati è dello 0,41% a fronte di un obiettivo dell'1,23%. A livello regionale l'obiettivo risulta superato da tutte le Direzioni Regionali. L'andamento positivo del trend dei risultati è da attribuire al progressivo miglioramento del raccordo tra area amministrativa ed area medico-legale.

B.1) Indennità di temporanea

Al 31 dicembre 2002 si registra un cospicuo aumento della spesa globale rispetto all'anno precedente (+ 19,36%) dovuto principalmente al maggior numero di temporanee liquidate (2001 = n. 633.701, 2002 = n. 644.676), all'incremento della durata media dei periodi di inabilità temporanea - soprattutto nel settore industria - nonché all'aumento delle retribuzioni.

Il tempo medio di definizione delle pratiche, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data di ripresa dell'attività lavorativa da parte dell'infortunato e la data di liquidazione, passa , rispetto al precedente esercizio, da 50 a 93 giorni per gli infortuni a causa del rallentamento iniziale dovuto all'impatto della migrazione nelle nuove procedure informatiche, mentre si attesta da 252 a 376 giorni per le malattie professionali.

B.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Il volume delle rendite di nuova costituzione (n. 19.198), presenta al 31 dicembre 2002 un incremento rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 18.986).

Il portafoglio rendite dell'INAIL comunque, nonostante l'aumento delle rendite di nuova costituzione, alla fine del periodo in esame si è attestato a n. 1.167.887 (- 3,44% rispetto al 2001), confermando il trend in diminuzione degli anni precedenti; diminuiscono sia le rendite dirette (2001 = n. 1.073.211, 2002 = n. 1.033.385), sia quelle ai superstiti (2001 = n. 136.226, 2002 = n. 134.502).

Quanto alla liquidazione degli indennizzi in capitale per danno biologico con valutazione dei postumi permanenti compresi tra il 6° e il 15° grado, nel 2002 sono risultate pari a n. 27.192 (potendo così valutare l'ammontare complessivo dei casi con postumi permanenti in n. 46.390).

Rispetto allo scorso esercizio sono aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in via ordinaria (da 55,95% a 63,11%) e quelle sorte a seguito di giudizio (da 21,93% a 25,66%) e diminuite quelle disposte in collegiale (dal 22,12% al 11,23%). Tale diversa composizione è stata determinata soprattutto dagli effetti della nuova disciplina sul regime indennitario dei danni permanenti che, di fatto, ha determinato una minore incidenza percentuale delle costituzioni in via ordinaria.

I tempi medi di costituzione rimangono ancora elevati soprattutto per via dell'introduzione dell'istituto dell'accertamento provvisorio previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000, che impone di differire l'accertamento definitivo da un minimo di sei mesi ad un anno nel caso di postumi permanenti ancora non consolidati. Infatti, rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2001, il dato di sintesi si attesta sugli stessi valori del precedente esercizio, a causa dell'incremento dei tempi specifici delle rendite di tutte le tipologie di evento (+ 43 giorni per le rendite da infortunio, + 124 giorni per le rendite da malattia professionale, + 28 giorni per le rendite da silicosi).

Conseguentemente, la percentuale di rendite costituite entro 120 giorni (termine stabilito dalle Norme di attuazione della legge n. 241/1990) risulta, per le rendite dirette da infortunio costituite in via ordinaria pari al 59,72%.

Il tempo medio di costituzione delle rendite dirette da collegiale medica si attesta a 709 giorni.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2002 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI		
entrate accertate	€ 12.833	mln.
spese impegnate	" 10.963	"
avanzo finanziario	€ 1.870	mln.
cassa all' 1.1.2002	€ 3.445	mln.
Entrate	" 11.413	"
Uscite	" 10.714	"
cassa al 31.12.2002	€ 4.144	mln.
ECONOMICI		
entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	€ 10.135	mln.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 8.190	"
avanzo economico	€ 1.945	mln.
PATRIMONIALI		
Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2002	€ 9.160	mln.
Avanzo economico	" 1.945	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2002	€ 7.215	mln.

L'avanzo di cassa determinato in € 4.144 milioni risulta inferiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 2002 (€ 4.476 milioni) di € 332 milioni, per effetto di circa € 462 milioni di minori entrate e circa € 100 milioni di minori spese.

L'avanzo economico di € 1.945.479.841 rispetto al disavanzo previsto per € 74.557.639, è da attribuire tra l'altro alle principali variazioni registrate nelle seguenti poste:

- € 648 milioni per maggiori entrate contributive;
- € 178 milioni di ulteriori maggiori entrate diverse;
- € 187 milioni di minori spese per prestazioni istituzionali;
- € 49 milioni di ulteriori minori spese correnti, specie quelle non classificabili in altre voci;
- € 59 milioni complessivi di minori oneri economici per ammortamenti e svalutazioni, tra i quali si segnala la riconduzione ai livelli fisiologici della quota di accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (- € 103 milioni) parzialmente annullata dall'incremento della quota per la riserva per l'indennità una tantum per danno biologico (+ € 50 milioni);
- € 899 milioni di maggiori proventi straordinari per la presenza di plusvalenze da alienazione di immobili (€ 738 milioni) e per insussistenze del passivo per l'abbattimento della riserva sinistri dei medici Rx e per l'utilizzo del fondo ammortamento immobili.

In virtù del predetto avanzo economico, il disavanzo patrimoniale complessivo passa da € 9.160 milioni al 31.12.01 a € 7.215 milioni al 31.12.02.

L'avanzo di amministrazione pari a € 6.303.586.373 risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni 2002 (€ 4.780 milioni) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 2002 dà un risultato economico positivo di circa € 1.945 milioni che, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, presenta:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 617 milioni (€ 7.691 milioni nel 2002 rispetto a € 7.074 milioni nel 2001);
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 55 milioni (€ 5.592 milioni nel 2002 rispetto a € 5.537 milioni nel 2001);
- un decremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi per circa € 22 milioni (€ 242 mln nel 2002 rispetto a € 264 milioni nel 2001);
- un incremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 228 milioni (€ 308 milioni nel 2002 rispetto a € 80 milioni nel 2001);
- un decremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 780 milioni (€ 894 milioni nel 2002 rispetto a € 114 milioni nel 2001), su cui ha influito principalmente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione degli immobili (generando delle plusvalenze da alienazione).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2002
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	1.945	- 75	2.020	- 2.693,33
Disavanzo patrimoniale	7.215	9.234	- 2.019	- 21,86
Avanzo di cassa	4.144	3.505	639	18,23
Avanzo di amministrazione	6.303	4.780	1.523	31,86

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
Avanzo/Disavanzo economico	- 77	411	1.945	1.534	373,24
Disavanzo patrimoniale	9.571	9.160	7.215	- 1.945	- 21,23
Avanzo di cassa	3.568	3.445	4.144	699	20,29
Avanzo di amministrazione	2.966	4.095	6.303	2.208	53,92

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto dapprima con i rispettivi dati previsionali e, successivamente, in relazione all'andamento dei dati a consuntivo riferiti all'ultimo triennio.

In tal modo vengono evidenziate non solo le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in chiusura, ma anche l'evoluzione nel tempo delle entrate e spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2002
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	12.833	11.299	1.534	13,58
Spese impegnate	10.963	11.686	- 723	- 6,19

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
Entrate accertate	11.605	12.295	12.833	538	4,38
Spese impegnate	11.710	11.101	10.963	- 138	- 1,24

L'andamento delle entrate contributive ha risentito sia di situazioni contingenti - quali la situazione occupazionale, la dinamica retributiva e l'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata - sia delle stime effettuate in sede di operazione di cartolarizzazione dei crediti, risultando superiore rispetto al dato previsto.

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in milioni di euro)

	2000	2001	2002
Premi industria	6.152	6.460	7.050
Contributi agricoltura	540	568	568
Premi medici Rx	20	20	20
Premi attività domestica	-	13	29

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in milioni di euro)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
2001	6.378	5.903	6.378	5.903	6.460	5.988
2002	6.404	6.094	6.404	6.094	7.050	6.538

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2002
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	11.412	11.874	- 462	- 3,89
Spese pagate	10.714	11.814	- 1.100	- 9,31

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
Entrate riscosse	11.779	10.649	11.412	763	7,16
Spese pagate	10.661	10.772	10.714	- 58	- 0,54

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (€ 5.432 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2001.

L'importo dei residui attivi ancora presenti in bilancio al 31.12.2002 è così scomponibile:

- € 1.062 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 1.213 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 1.464 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 1.676 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 17 milioni per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
Residui attivi	2.464	4.042	5.432	1.390	34,39
Residui passivi	3.066	3.392	3.273	- 119	- 3,51

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente per l'esercizio 2002 - sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale - si evidenzia nel complesso un buon risultato. A livello di singole gestioni si rilevano dei mutamenti di tendenza in seguito illustrati.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.945 milioni, per effetto del quale il disavanzo patrimoniale passa da € 9.160 milioni a € 7.215 milioni.

Il risultato economico positivo di € 1.945 milioni, risulta così composto:

- + € 2.974 milioni per la gestione industria;
- - € 1.077 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 28 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 20 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria continua a persistere lo squilibrio della gestione agricola, che dovrebbe trovare soluzione con i provvedimenti legislativi di applicazione della citata legge n.144/99.

Tra le poste economiche che hanno influito sul risultato predetto è da ricordare l'incremento tra le partite straordinarie dovuto alle plusvalenze da alienazione degli immobili.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	3.568	6.909	6.672	63	0,91
Crediti finanziari	483	557	596	39	7,00
Investimenti mobiliari	926	856	848	- 8	- 0,93
Immobili	4.473	4.285	4.181	- 104	- 2,43
Rimanenze passive	17.549	18.073	18.239	166	0,92
Netto patrimoniale	- 9.571	- 9.160	- 7.215	1.945	- 21,23
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	686	1.023	1.456	433	42,33
Saldo componenti non finanziari	- 763	- 612	489	1.101	- 179,90
Risultato economico	- 77	411	1.945	1.534	373,24

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di € 2.974 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 14.105 milioni quale differenza tra attività (€ 37.083 milioni) e passività (€ 22.978 milioni). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 23.719 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a € 17.338 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 4.144 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2002, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2002, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	3.568	3.445	4.144	699	20,29
Crediti finanziari	21.426	23.018	24.315	1.297	5,63
Investimenti mobiliari	926	856	848	-8	-0,93
Immobili	4.470	4.278	4.176	-102	-2,38
Rimanenze passive	17.335	17.809	17.870	61	0,34
Netto patrimoniale	9.703	11.131	14.105	2.974	26,72
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	761	1.047	1.474	427	40,78
Saldo componenti non finanziari	133	381	1.500	1.119	293,70
Risultato economico	894	1.428	2.974	1.546	108,26

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 1.077 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2002 a € 21.615 milioni che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per € 2.271 milioni, immobili per € 4 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 81mln) e le rimanenze passive (€ 90 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 23.719 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	3	6	4	- 2	- 33,33
Rimanenze passive	33	81	90	9	11,11
Debiti finanziari	20.943	22.460	23.719	1.259	5,61
Netto patrimoniale	- 19.497	- 20.538	- 21.615	- 1.077	5,24
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 74	- 33	- 42	- 9	27,27
Saldo componenti non finanziari	- 897	- 1.008	- 1.035	- 27	2,68
Risultato economico	- 971	- 1.041	- 1.077	- 36	3,46

GESTIONE MEDICI RX

Nel 2001 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 28 milioni che risulta superiore di circa € 9 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 270 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 439 milioni e da residui per premi per € 3 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano € 170 milioni per capitali di copertura e circa € 2 milioni di residui passivi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	405	423	439	16	3,78
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	181	179	170	- 9	- 5,03
Netto patrimoniale	224	242	270	28	11,57
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 1	—	1	1	—
Saldo componenti non finanziari	1	19	27	8	42,11
Risultato economico	—	19	28	9	47,37

GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Dal marzo 2001 si è aggiunta ai settori dell'INAIL sopra citati la gestione per gli infortuni in ambito domestico. La gestione, alla fine del suo secondo anno di attività presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 25 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 31 milioni e dai residui per premi per € 2 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 8 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2000	2001	2002	DIFFERENZA (2002-2001)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	—	8	31	23	287,50
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	—	3	8	5	166,67
Netto patrimoniale	—	5	25	20	400,00
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	—	8	24	16	200,00
Saldo componenti non finanziari	—	- 4	- 4	—	—
Risultato economico	—	4	20	16	400,00

PARTE SECONDA **NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

* rendiconto finanziario;
* situazione patrimoniale;
* conto economico;
* situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL, mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

I dati costituiscono le risultanze dei movimenti contabili analitici registrati durante l'esercizio finanziario dalle Unità operative e dalla D.C. Ragioneria in occasione delle scritture di fine esercizio, sulla base delle evidenze fornite dal sistema.

Tali risultanze sono state verificate con quelle delle procedure di produzione di origine, attraverso l'utilizzo di appositi programmi all'uopo forniti, proprio per la coincidenza del processo di Migrazione che ha interessato, come noto, anche la procedura di contabilità finanziaria, con tutte le implicazioni che hanno dato luogo all'esigenza di un piano straordinario per rimuoverne le criticità riscontrate.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2002 è il primo bilancio dell'Istituto espresso in euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

* * *

In conformità con quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti, il bilancio è redatto in unità di euro, senza decimali, utilizzando il criterio dell'arrotondamento dei dati contabili per la successiva iscrizione dei valori nei prospetti del bilancio (Rendiconto Finanziario, Conto Economico, Situazione Patrimoniale).

Tale arrotondamento - valido pertanto solo ai fini della esposizione dei valori riportati negli schemi di bilancio - non ha alcuna rilevanza nella contabilità dell'Istituto.

* * *

Vi sono poi quantità, ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati.

* Residui attivi e passivi

Al Conto Consuntivo deve essere allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio e per capitolo (artt. 31-33 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile).

Ovviamente non sono riportati nell'attivo della situazione patrimoniale i crediti ceduti dall'Istituto alla Società di cartolarizzazione.

I crediti presenti, pertanto, rappresentano residui di recente costituzione.

* Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione effettuata secondo i criteri previsti dal

T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio configurando così un caso di costi sospesi.

*** Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nell'Ordinamento Contabile laddove, nella Sezione V, si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 52, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

L'eventuale plusvalenza da cessione di immobili a seguito dell'attuazione del piano di dismissione ovvero delle operazioni di cartolarizzazione, risulta contabilizzata tra i proventi straordinari del Conto economico.

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 55 dell'Ordinamento contabile, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il vigente Ordinamento Contabile (cfr. art. 55, punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche, rappresentando la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale, hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Della composizione e dei criteri per la valutazione circa la loro sufficienza si tratta all'art. 34 dell'Ordinamento Contabile.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento di tali importi ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a "capitalizzazione in forma attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei "capitali di copertura" che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico - partita dal 1° marzo 2001 - è adottato il sistema di "capitalizzazione pura".

Nulla, infine, viene accantonato per la gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione

all'art. 13 della legge n. 70/75 laddove si dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Da ultimo, infine, il fondo per la previdenza integrativa del personale dipendente che, con l'entrata in vigore della legge n. 144/99, è stato soppresso a partire dal 1° ottobre 1999, con corrispondente cristallizzazione della situazione maturata alla stessa data.

*** Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, previsto dall'articolo 65 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 64 dell'Ordinamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 63 dell'Ordinamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Il fondo ha risentito del processo di cartolarizzazione degli immobili avviato con decreto legge n. 351/01 convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge n. 410/01 e, per l'esercizio 2002, con decreto del Ministero dell'Economia del 21/11/2002.

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'articolo 63 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2002 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 2002 ammontano a € 12.832.950.876 per le entrate ed a € 10.963.192.433 per le spese, con un risultato differenziale di € 1.869.758.443 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a € 11.412.947.822, a fronte di pagamenti per € 10.714.434.677. L'avanzo di cassa di € 698.513.145 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2001 di € 3.445.700.300, determina alla fine dell'esercizio 2002 un avanzo di € 4.144.213.445.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a € 8.815.638.984, di cui € 7.690.691.904 - pari all'87,24% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a € 7.359.542.735 e sono per la gran parte (75,99%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (€ 5.592.690.131).

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del titolo IV iscritte per € 3.167.449.077 milioni si riferiscono prevalentemente (per oltre € 2.014 milioni) al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Per quanto concerne le spese in conto capitale sono stati assunti impegni per circa € 2.755 milioni.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate ed al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di € 848.530.377 che corrisponde al 6,61% dell'importo complessivo delle entrate ed al 7,74% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in migliaia di euro)

VOCI			GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	€	7.043.441	7.043.441	7.690.692	647.251	9,19	6.629.759	6.629.759	7.212.680	582.921	8,79
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	87.798	460.680	476.807	16.127	3,50	284.052	656.934	210.723	-446.211	- 67,92
Titolo III	- Altre entrate	»	484.819	484.819	648.140	163.321	33,69	489.673	489.673	625.409	135.736	27,72
	Totale entrate correnti	€	7.616.058	7.988.940	8.815.639	826.699	10,35	7.403.484	7.776.366	8.048.812	272.446	3,50
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	€	4.297.618	2.541.664	3.167.449	625.785	24,62	3.317.899	3.317.899	2.574.112	-743.787	- 22,42
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	6.715	6.715	1.332	-5.383	- 80,16	6.715	6.715	1.332	-5.383	- 80,16
	Totale entrate in conto capitale	€	4.304.333	2.548.379	3.168.781	620.402	24,34	3.324.614	3.324.614	2.575.444	-749.170	- 22,53
Titolo VII	- Partite di giro	€	761.388	761.388	848.530	87.142	11,45	773.060	773.060	788.692	15.632	2,02
	Totale complessivo entrate	€	12.681.779	11.298.707	12.832.950	1.534.243	13,58	11.501.158	11.874.040	11.412.948	-461.092	- 3,88
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	€	7.631.338	7.594.740	7.359.543	- 235.197	- 3,10	7.816.887	7.776.109	7.371.054	-405.055	- 5,21
Titolo II	- Spese in conto capitale	"	3.325.732	3.325.732	2.754.395	- 571.337	-17,18	3.275.272	3.275.272	2.341.085	-934.187	- 28,52
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	4.494	4.494	724	- 3.770	- 83,89	4.494	4.494	724	-3.770	- 83,89
Titolo IV	- Partite di giro	»	761.388	761.388	848.530	87.142	11,45	758.424	758.424	1.001.572	243.148	32,06
	Totale complessivo spese	€	11.722.952	11.686.354	10.963.192	-723.162	- 6,19	11.855.077	11.814.299	10.714.435	- 1.099.864	- 9,31

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e dei contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	7.074	6.434	7.005	6.411	0,99	0,36

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	7.691	7.213	7.043	6.630	9,20	8,79

Il risultato delle poste in esame è influenzato dall'andamento del quadro macro-economico nazionale.

Nel corso del 2002, nonostante il rallentamento nella crescita del PIL (+ 0,4% a fronte dell'1,8% del 2001), è proseguita la tendenza positiva dell'occupazione, con un aumento pari all'1,4%, per effetto della maggiore flessibilità dei rapporti di lavoro e della modesta crescita salariale che hanno reso più conveniente per le imprese assecondare l'aumento del prodotto con ampliamenti dell'occupazione.

Le retribuzioni, infatti, hanno registrato un incremento pari al 2,4%, pressoché corrispondente al tasso di inflazione (2,5%).

A fronte di tale quadro sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, le entrate per premi e contributi accertate e riscosse nell'anno dall'INAIL mostrano, invece, incrementi significativi, attestandosi, rispettivamente, in € 7.690.691.904 ed € 7.212.680.408.

Passando ad un'analisi settoriale, i premi accertati della gestione industria sono pari a € 7.049.967.712 e rappresentano il 79,97% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	6.460	5.988	6.378	5.903	1,29	1,44

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	7.050	6.538	6.404	6.094	10,09	7,29

Per la posta in esame si registra, pertanto, un incremento di circa il 9% rispetto

all'esercizio precedente. Tale risultato è da ascriversi:

- al pieno dispiegarsi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.38/2000 circa l'estensione dell'obbligo assicurativo a parasubordinati, dirigenti e sportivi professionisti (complessivamente, circa un milione di nuovi assicurati);
- alle azioni poste in essere per l'emersione, anche spontanea, del lavoro irregolare, cui ha contribuito, è da ritenere, anche l'obbligo della denuncia nominativa istantanea (specialmente per le prestazioni lavorative di breve durata);
- al perfezionamento dei sistemi di pagamento e denunce unificati (modelli F24 e 770) e dei connessi controlli incrociati;
- alla maggiore capacità operativa e di controllo degli operatori di Sede, conseguente alla disponibilità di procedure di lavoro più sofisticate, che ha consentito, tra l'altro, di svolgere un'intensa attività per il recupero dell'arretrato.

Tale incremento, però, può ritenersi influenzato principalmente da una sottostima dei crediti maturandi riferiti all'autoregolazione 2001 ceduti in sede di cartolarizzazione. Con la chiusura delle operazioni di cartolarizzazione al 26 maggio 2003, infatti, l'importo di circa € 320 milioni che sarà incassato quale prezzo differito nel corso del 2003, ma riferibile in maniera attendibile quale sottostima delle autoregolazioni di competenza 2001, potrebbe ricondurre la percentuale di incremento anzidetta a livelli fisiologici.

Anche le relative riscossioni, pari ad € 6.537.566.140, risultano aumentate di oltre il 9% rispetto all'esercizio precedente e sono da riferire per € 6.432.614.102 ai premi di competenza e per € 104.952.038 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Il dato conferma l'andamento storico degli incassi riferiti ai premi di competenza (91%), e determina la formazione di poste creditizie per € 617.353.610.

Per quanto concerne la gestione dei residui, si rammenta che nel corso del 2002 è proseguita l'azione di recupero dei crediti ceduti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione disposta dall'art. 36 della legge finanziaria per il 2000.

In particolare, nell'esercizio, sono stati incassati e riversati alla Società veicolo € 452.332.279 così distinti:

- € 402.299.304 acquisiti direttamente dall'Istituto;
- € 50.032.975 acquisiti dai Concessionari.

Appare utile rammentare che a fronte dell'attività svolta per conto della Società veicolo l'Istituto riceve un corrispettivo, esente da IVA, pari al 2,50% delle somme incassate oltre ad un importo forfetario di circa € 40.000 annui.

Accanto all'attività di gestione dei crediti ceduti, nel corso dello stesso anno le Strutture dell'Istituto sono state impegnate in una capillare azione di aggiornamento contabile ed anagrafico degli archivi, al fine di provvedere all'iscrizione a ruolo dei crediti sorti nell'anno 2001 riducendo al minimo il rischio di notifiche di cartelle esattoriali per titoli non dovuti.

In attuazione di quanto previsto dalle disposizioni in materia di riforma del sistema di riscossione (art. 25 del decreto legislativo n. 46/1999, come modificato dall'art. 78 della legge finanziaria per il 2001), l'esazione coattiva di tali crediti è stata avviata entro il mese di dicembre ed è stata preceduta dalla spedizione di avvisi bonari nel mese di luglio e di lettere di verifica dell'autoliquidazione nel mese di settembre.

L'importo di € 104.952.038, incassato a fronte dei residui iscritti in bilancio al 1° gennaio 2002, è quindi il risultato dell'invio di tali comunicazioni, atteso che gli effetti finanziari delle iscrizioni a ruolo effettuate a dicembre non potranno che aversi nel corso dell'esercizio 2003.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente, per l'esercizio in esame, a € 568.103.000, con un lievissimo incremento, rispetto al 2001, corrispondente a quanto previsto dall'art. 28 del decreto legislativo n. 38/2000 (+ 12,5% della quota capitaria annua dovuta dai lavoratori autonomi).

Le riscossioni si attestano, invece, in € 606.181.102, con un incremento di oltre il 30% rispetto alle previsioni.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore provvede poi a riversare all'INAIL le somme

incassate, corrispondendo quote in acconto nel corso dell'esercizio di competenza, mentre il conguaglio viene riversato dopo l'approvazione del bilancio consuntivo INPS (che interviene, di norma, entro il 31 luglio dell'anno successivo).

Nel corso del 2002, peraltro, è stato possibile ottenere dall'INPS in anticipo il riversamento dei contributi riscossi per lo stesso esercizio, per complessivi € 515.801.143, conseguendo in tal modo una significativa riduzione della formazione di nuovi residui rispetto all'andamento storico del fenomeno.

E' da rilevare, inoltre, che l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio è al lordo degli oneri di riscossione, non ancora puntualmente rendicontati dall'INPS che, peraltro, sconta anche le carenze informative derivanti dalla precedente gestione del servizio da parte dello SCAU.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	568	400	568	449	0,00	- 10,91

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	568	606	568	465	0,00	30,32

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 20.303.377 (cassa € 17.333.993), con un modesto incremento rispetto al 2001, anche per quanto riguarda il numero delle polizze relative agli apparecchi radiologici (42.877 nel 2002 contro 42.115 nel 2001).

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	20	20	21	21	- 4,76	- 4,76

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	20	17	21	20	- 4,76	- 15,00

I premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 28.599.433 e corrispondono ad oltre 2 milioni di iscritti.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento nel numero degli iscritti di oltre il 60%, quale risultato dell'azione di capillare informazione circa il nuovo obbligo assicurativo svolto dall'Istituto.

Si precisa che la legge pone a carico dello Stato l'obbligo del pagamento del premio per i soggetti il cui reddito annuo non superi € 4.648,11 e facciano parte di un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore ad € 9.246,22.

Per questa categoria, nel corso del 2002, l'Istituto ha ricevuto un rimborso di € 1.401.406 corrispondente a n.108.540 assicurati per l'anno 2001; il numero degli aventi titolo a tale beneficio nel 2002 è salito a n.163.231 per i quali risultano iscritti residui attivi al 31.12.2002, quali crediti nei confronti dello Stato, per complessivi € 2.120.048.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	13	13	14	14	- 7,14	- 7,14

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	29	28	26	26	11,54	7,69

Il capitolo 013 espone la quota di competenza dell'Istituto dell'addizionale prevista dall'art.181 del T.U. Infortuni, pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha infatti stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art.180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

La residua quota (evidenziata nel cap. 201) viene invece riversata dall'Istituto al Ministero dell'economia e finanze, ai fini della ripartizione tra le Regioni, come previsto dalla legge 21 ottobre 1978, n.641.

Nel 2002, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano in € 23.718.382.

TITOLO II — ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª — Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio 2002 risultano accertamenti per € 476.619.829 da riferire:

- per € 361.519.829 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura, posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge n. 488/99 (finanziaria 2000);
- per € 115.100.000 per fiscalizzazione dei premi della gestione industria.

Le riscossioni, invece, si sono attestate a circa € 211 milioni contro i circa € 657 milioni previsti; la differenza riguarda prevalentemente i mancati incassi in conto competenza.

Al riguardo si sottolinea che, vista "l'impossibilità" per il Ministero del Lavoro di effettuare pagamenti a favore dell'INAIL a causa della giacenza nel conto di Tesoreria costantemente al di sopra dei limiti fissati nel Decreto Ministeriale 16 gennaio 1998, n. 29380, l'importo dei residui per trasferimenti è destinato ad aumentare.

Ciò non di meno, nel corso del 2002 sono stati incassati € 125.390.772 relativi alla gestione agricoltura, di cui € 90.375.000 (pari al 25% dell'importo annuo degli oltre € 361 milioni) relativi alla competenza 2002 e la rimanente somma di € 35.015.772 per riscossioni in c/residui.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	484	91	449	413	7,80	- 77,97

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	477	211	461	657	3,47	- 67,88

Categoria 4ª **Trasferimenti da parte delle Regioni**

La categoria comprende il capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano di interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Per l'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª **Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico**

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 2002 si registra una entrata, in termini di competenza e cassa, per € 187.389 da riferirsi al contributo corrisposto dal CNR per favorire i progetti del Centro di Vigorso di Budrio.

TITOLO III **ALTRE ENTRATE**

Categoria 7ª **Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

Il dato consuntivo di competenza del 2002 ammonta a € 14.406.449, mentre le riscossioni ascendono a € 13.114.121.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	12	12	17	17	- 29,41	- 29,41

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	14	13	18	18	- 22,22	- 27,78

La categoria accoglie, oltre ai proventi per l'esazione dei contributi associativi, i ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio, nonché dai servizi forniti dal Casellario Centrale Infortuni.

In particolare il capitolo 038 "Reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni" accoglie per € 3.366.302 le entrate del Casellario per il servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti.

Tale valore corrisponde all'importo complessivo dei costi così come desunto dal Conto Consuntivo 2002 del Casellario Centrale Infortuni approvato dall'apposito Comitato nella seduta del 13 maggio 2003.

Nel dettaglio le voci di costo sostenute per l'attività del Casellario possono essere distinte in tre classi: le spese per il personale per € 1.307.967, le spese generali di amministrazione per € 1.868.491 e le spese per l'acquisto di beni mobili (mobili e strumenti informatici) per € 189.844.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

Categoria 8ª **Redditi e proventi patrimoniali**

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 196.634.224 per la competenza e per € 176.827.779 per la cassa (cfr. allegato n. 29).

Il capitolo 055, che accoglie entrate per € 38.928.390, comprende gli interessi sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito della cartolarizzazione dei crediti. Infatti, in base al decreto del Ministero del Tesoro 26/04/01, viene stabilita una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi, ai sensi del contratto stipulato in data 22/11/2000, giacenti presso il conto acceso dall'Istituto in Tesoreria Centrale. Il tasso di interesse, pari a quello medio dei buoni ordinari del Tesoro emessi nel semestre precedente, è quantificabile nella misura del 4,29% netto rapportato al periodo di riferimento.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	194	171	194	195	0,00	- 12,31

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	197	177	164	167	20,12	5,99

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di spese correnti**

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a € 302.289.205 per la gestione di competenza e a € 300.656.768 per la gestione di cassa. La posta più significativa riguarda il capitolo 060 relativo a "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" per circa € 167 milioni sia per la competenza sia per la cassa.

Nella categoria risulta altresì compreso il cap. 067 "Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64)" con un importo di € 1.189.364.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	264	263	261	263	1,15	0,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	302	301	238	240	26,89	25,42

Categoria 10ª **Entrate non classificabili in altre voci**

La categoria accoglie le somme relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle sanzioni poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessivi € 134.809.984 sia per la competenza sia per la cassa.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	48	48	72	72	- 33,33	- 33,33

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	135	135	65	65	107,69	107,69

La categoria presenta un incremento sia in relazione alle previsioni definitive sia in relazione al dato consuntivo del precedente esercizio.

Tale variazione è da attribuire all'esaurirsi dell'effetto della cartolarizzazione dei crediti contributivi che aveva visto come conseguenza il ridursi per gli esercizi 2000 e 2001 degli accertamenti sui capitoli 070 e 071.

TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11ª Alienazione di immobili e diritti reali

Il capitolo 100 "alienazione di immobili" accoglie le entrate relative alla seconda operazione di cartolarizzazione, intervenuta ai sensi del D.L. n. 351/2001 convertito in legge n. 410/2001, più le entrate relative alla vendita diretta di tre stabili. Tali entrate per l'anno 2002 ammontano ad € 1.092.733.748.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	875	318	465	465	88,17	- 31,61

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.093	486	0	775	100,00	- 37,29

In applicazione dell'articolo 3 del predetto decreto, infatti, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2002, i beni immobili degli enti previdenziali sono stati trasferiti a titolo oneroso alla S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici s.r.l. - per la seconda operazione di cartolarizzazione.

Per tali immobili - valutati in bilancio al costo storico per un valore di circa € 350 milioni - è stato rilevato sul cap. 100 un accertamento pari a € 1.087.581.445.

La differenza tra accertamento e valutazione storica viene riportata nel conto economico come sopravvenienza attiva per plusvalenze da alienazione, secondo quanto verrà specificato nell'apposita sezione.

La rimanente somma di € 5.152.303 attiene, invece, alla vendita diretta di 3 unità immobiliari dell'Istituto le cui trattative erano cominciate prima delle operazioni di cartolarizzazione.

Per quanto attiene la fase di cassa, a fronte di un residuo attivo al 31.12.2001 per € 556.512.784 relativo alla prima operazione di cartolarizzazione, sono stati incassati € 481.060.998 relativamente agli immobili cartolarizzati più € 5.152.303 quale prezzo per la vendita di tre stabili effettuata direttamente dall'Istituto per un valore complessivo di riscossioni pari a € 486.213.301.

Categoria 13ª Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella categoria per € 2.014.088.968 è da riferire per la quasi totalità alle transazioni conseguenti alla contabilizzazione in entrata ed in uscita dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Del predetto importo, infatti, € 1.976.820.603 attengono alla gestione dinamica dei titoli, mentre € 37.268.365 attengono al rimborso di titoli.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.913	1.913	2.479	2.479	- 22,83	- 22,83

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	2.014	2.014	2.479	2.479	- 18,76	- 18,76

Categoria 14ª Riscossioni di crediti ed anticipazioni

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano, rispettivamente per € 60.357.803 e per € 73.541.101, e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, alle quote annualità di Stato e ai crediti vari.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	46	54	65	66	- 29,23	- 18,18

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	60	74	63	64	- 4,76	+ 15,63

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20ª Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	3	3	6	6	- 50,00	- 50,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	7	7	- 85,71	- 85,71

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a € 1.332.438.

In particolare il capitolo 161 "Fondi di quiescenza" accoglie gli importi a carico di altri enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè i rimborsi relativi alle spese sostenute per conto dell'IPSEMA per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	1.382	1.342	1.064	1.030	29,89	30,29

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	849	789	761	773	11,56	2,07

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento, da parte dei datori di lavoro, nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di € 137.216.029.Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Per quanto attiene il capitolo 227 "Riscossione dalla Società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 legge n. 488/99)" è stato accantonato l'importo di € 270.966.758.

Il capitolo 228 "Rimborso di spese per collaborazioni con Paesi stranieri", che presenta un importo di competenza per € 95.544, evidenzia la contabilizzazione dei rimborsi da Paesi stranieri (Libia, Palestina, Giordania) a fronte delle somme erogate dall'Istituto per interventi nel campo degli infortuni sul lavoro.

Infine il capitolo 229 "Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo", su cui sono contabilizzati i proventi della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare, presenta un dato di competenza e di cassa pari a € 11.985.008.

TITOLO I — SPESE CORRENTI

Categoria 1ª — Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il 2002 la spesa di competenza ammonta a € 2.963.320 con un sensibile decremento rispetto al dato consuntivo 2001 (pari al 26,99% in meno), a causa del commissariamento dell'Istituto intervenuto nella seconda metà dell'anno.

Lo scioglimento del Consiglio di amministrazione, infatti, ha comportato una spesa per i compensi agli Organi sensibilmente inferiore al 2001 determinando, al tempo stesso, la non omogeneità dei due dati.

Categoria 2ª — Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, le altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza è stata di € 534.301.072 - pari al 7,26% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a € 544.568.567 - pari al 7,39% dell'importo delle spese correnti.

Le maggiori spese registrate hanno riguardato i compensi fissi, da riferire alla completa attuazione del Contratto integrativo aziendale 2001 ed ai provvedimenti inerenti il trattamento variabile del personale dirigente e di livello dirigenziale generale, nonché ai nuovi rapporti di lavoro con contratti di formazione e lavoro ed altre assunzioni di personale, con le conseguenti ricadute anche sugli oneri previdenziali ed assistenziali.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	513	503	530	539	- 3,21	- 6,68

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	534	545	537	549	- 0,56	- 0,73

Nel corso del 2002, gli stanziamenti della categoria relativa ai pagamenti al personale dipendente non hanno subito alcuna variazione rispetto agli importi iniziali né per l'ade-

guamento degli emolumenti fissi, né tantomeno per l'adeguamento dei fondi per i trattamenti accessori, a causa della mancata approvazione dei relativi provvedimenti di variazione.

In buona sostanza, l'importo impegnato per € 534.301.072 risulta essere pari al 99,55% delle somme preventivate.

Categoria 3ª **Oneri per il personale in quiescenza**

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonchè all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie. Nel complesso le spese della categoria si attestano a € 72.512.817.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	69	69	71	71	- 2,82	- 2,82

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	73	73	71	71	2,82	2,82

Nella categoria figura, altresì, il capitolo 327 "Trattamento pensionistico integrativo", per l'importo di € 32.961.490, con cui si provvederà al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti, precedentemente contabilizzate al capitolo 760.

Categoria 4ª **Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonchè per l'esercizio degli autoveicoli.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	265	228	278	293	- 4,68	- 22,18

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	242	263	242	266	0,00	- 1,13

L'intera categoria in esame è stata interessata dalla attuazione di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002 pubblicato sulla G.U. n. 282 del 2 dicembre 2002.

L'art. 2, comma 1, del succitato decreto ha previsto che per gli "enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano una contabilità anche finanziaria, gli stanziamenti delle spese previsti nel bilancio 2002, riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi, sono ridotti nella misura del 15%".

In sede di assestamento delle previsioni per l'esercizio 2002 si è pertanto proceduto ad un taglio del 15% rispetto alle previsioni di ciascuno stanziamento, ovvero ad una diminuzione pari alla differenza tra previsione iniziale ed impegni già assunti, nel caso questi avessero già ecceduto l'85% dello stanziamento.

Per taluni capitoli, inoltre, la riduzione è risultata superiore al 15% per attuare - comunque - una complessiva diminuzione dell'intera categoria pari alla percentuale prevista dal decreto.

Pertanto, a fronte di una previsione di spesa per € 284.842.000 (comprensiva della variazione già intercorsa sul capitolo 364, inizialmente preventivato in € 517.000 e poi variato a € 6.649.000 per l'esigenza di avviare nuovi progetti di ricerca nel campo riabilitativo e nel campo del reinserimento sociale e lavorativo, nonché all'avvio dell'attività di promozione della sicurezza scientifica attraverso progetti in campo sanitario, come da delibera consiliare n. 24 del 31/1/2002) la variazione di bilancio ha comportato una riduzione di € 42.729.589 (pari al 15%), determinando uno stanziamento finale di € 242.112.411.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato invece sostenuto un onere complessivo di € 241.786.584 pari al 99,86% della previsione finale. A fronte di uno sfondamento del capitolo 350 ci sono state economie in tutti i capitoli della categoria. Per quanto riguarda la cassa, nonostante gli sfondamenti di alcuni capitoli, si sono riscontrate numerose economie che hanno portato, complessivamente, a pagamenti per € 262.590.264, pari al 98,78% delle previsioni assestate.

In seguito alla manovra di riduzione degli stanziamenti, infine, non risulta significativo un confronto delle spese per l'acquisto di beni e servizi con i corrispondenti dati consuntivi 2001, in quanto la minore spesa di circa 22,7 milioni di euro attiene alla impossibilità di espletare tutte le attività previste a causa dell'emanazione del citato decreto che, di fatto, limitando gli impegni ed i pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ha comportato una completa ridefinizione dei programmi relativi alle spese di funzionamento.

Categoria 5ª **Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali**

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono perdita temporanea totale della capacità di guadagno e/o un danno permanente alla salute con o senza conseguenze patrimoniali;
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico (legge n. 493/99);
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126, 180 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione;
- le spese attinenti l'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione (D.Lgs. n. 626/94) e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D.Lgs. n. 242/96); nonché le spese per

il finanziamento di progetti di sicurezza (legge n. 144/99 e, successivamente, art. 23 del D.Lgs. n. 38/2000);
- le spese relative al finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (legge n. 144/99 e, successivamente, art. 24 del D.Lgs. n. 38/2000);
- le prestazioni del Casellario Centrale Infortuni;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con l'IPSEMA per i lavoratori del settore marittimo.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.537	5.403	5.853	5.982	- 5,40	- 9,68

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.593	5.601	5.780	5.910	- 3,24	- 5,23

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a € 5.592.690.131, mentre i pagamenti sono risultati pari a € 5.601.091.239, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in € 5.780.066.000 e in € 5.910.472.000.

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di € 4.819.553.439, a fronte di una previsione di € 4.957.987.000.

Rispetto all'analogo dato del 2001, si è verificato nel 2002 un incremento di € 111.509.251 (pari al 2,37%), nonostante il continuo decremento del portafoglio rendite.

Riguardo all'applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000, occorre considerare che il nuovo regime del danno biologico necessita ancora di un periodo di alcuni anni per l'assestamento ed il consolidamento dei suoi effetti, tenuto conto che, oltre ai tradizionali fattori di prolungamento delle istruttorie (casi ancora in temporanea al termine dell'anno di competenza, istruttorie che superano l'anno di competenza, opposizioni amministrative, ricorsi giudiziari), si scontano anche altri fattori di dilazione, tra i quali assume significato l'introduzione della liquidazione in capitale.

Con riferimento al portafoglio rendite, oltre alla normale evoluzione del numero delle rendite erogate che, come già accennato, negli ultimi anni ha presentato una costante flessione, occorre tenere presente le modifiche, già citate, introdotte dal D.Lgs. n. 38/2000, riguardo alla disciplina del danno biologico soprattutto in materia di grado minimo indennizzabile con rendita.

L'evoluzione del portafoglio in argomento è inoltre influenzata anche dall'ampliamento della tutela ad altri soggetti precedentemente non assicurati quali quelli appartenenti alle categorie previste dagli artt. 4, 5 e 6 del D.Lgs. n. 38/2000.

Tutto ciò considerato, in merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2002 ammonta a n. 920.939 unità contro le n. 943.687 dell'anno 2001 (- 2,41%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore

al 31 dicembre 2002 risulta pari a n. 229.083 unità contro le n. 247.272 dell'anno precedente (- 7,35%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2002 è di 1.248 unità, con una riduzione del'1,73% rispetto alle 1.270 unità dell'anno 2001.

Riguardo all'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, l'onere registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 656.704.961 (previsione € 671.394.000) con un incremento di € 75.696.946 pari al 13,03% in più rispetto all'esercizio precedente. Il sensibile incremento è dovuto essenzialmente all'effetto combinato del maggior numero di infortuni verificatisi e, conseguentemente, di temporanee liquidate, all'aumento della durata media dei periodi di inabilità - soprattutto nel settore industria - ed all'aumento delle retribuzioni medie giornaliere.

Della spesa anzidetta € 604.403.770 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 2002 pari a 585.001 unità contro i 551.447 casi del 2001 (+6,08%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 52.282.893, si riferiscono a n. 58.430 casi indennizzabili rilevati nel 2002 contro i 58.280 casi del 2001 (+0,25%).

La residua spesa di € 18.298 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per € 19.442.197. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 2002 della speciale gestione.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere per l'anno 2002 per la corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 12.878.858 con una riduzione rispetto al dato del precedente esercizio (2001 = € 16.563.668). Questo capitolo, infatti, negli ultimi anni ha presentato una notevole dinamicità dovuta all'elevazione del limite di età da 55 a 65 anni a seguito della legge n. 127/97. Ormai, però, l'aumento del numero degli assegni erogati si è stabilizzato, così come è stata completamente riassorbita la corresponsione di arretrati su esplicita richiesta degli aventi diritto.

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di € 62.687.950 per la competenza, con una variazione del 10,17% in meno rispetto all'anno precedente (€ 7.096.434). Tale minore spesa è da attribuirsi per la gran parte alle spese per gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni per € 22.124.356 (circa 5 milioni di euro in meno rispetto all'anno precedente), nonché ai compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato per € 25.725.893 (circa 2 milioni di euro in meno rispetto al 2001).

Gli oneri sostenuti per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione (capp. 380 e 384) sono state di € 16.366.739 con un incremento del 22,57% rispetto all'anno precedente a causa prevalentemente dell'incremento della produzione e dell'autoconsumo di protesi presso i Centri di produzione interna, con conseguente limitazione del ricorso ai fornitori esterni.

Nella categoria in esame figura altresì il cap. 382 "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. n. 626/94 e D.Lgs. n. 242/96)" che ha fatto registrare, per la competenza, un importo di € 2.482.729.

Fanno, infine, parte della categoria i capitoli 385 e 386, relativi alle spese sostenute dall'Ente per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero dei progetti di sicurezza. Per il 2002 l'importo di detti capitoli è stato rispettivamente di € 1.994.854 e di € 6.154.902 per la sola cassa. Infatti, come per gli anni precedenti, si è proceduto unicamente al pagamento dei residui per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro (punto q) dell'articolo 55 della legge n. 144/99) e dei progetti di sicurezza (punto l) dell'art. 55 della legge n. 144/99).

Il capitolo 387 "Prestazioni del casellario centrale infortuni", accoglie per € 2.507.895 le spese sostenute dall'Istituto per gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni.

Categoria 6ª **Trasferimenti passivi**

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	411	437	439	437	- 6,38	0,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	429	412	418	426	2,63	- 3,29

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. n. 411/1976 e successive modificazioni; comprendono inoltre l'equo indennizzo al personale per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (€ 114.025.677);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (€ 2.508.431);
- gli importi versati ai sensi della legge n. 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (€ 136.704.064) pari al 2% dei premi industria e dei contributi incassati, al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (€ 151.839.000) pari al 2,50% dei premi industria e dei contributi incassati, al netto delle restituzioni.

Rispetto al 2001 in tali voci si registra un incremento di quasi 16 milioni di euro, pari al 4,08% in più, da attribuire, pressoché interamente, al consistente aumento del capitolo 392 (+ € 28 milioni) il cui calcolo fa riferimento al gettito dei premi riscossi nel precedente esercizio.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in € 2.508.431 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (€ 16.565.416) che - in base a quanto disposto dalla legge 30 marzo 2001, n. 152 - vengono determinati nella misura dello 0,226% del gettito dei premi e contributi incassati nell'anno, al netto delle restituzioni.

Categoria 7ª **Oneri finanziari**

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni da riferire ai conti correnti che le diverse Unità intrattengono solitamente con il sistema bancario. Per l'anno in questione le movimentazioni sono state di scarsissima rilevanza.

Categoria 8ª **Oneri tributari**

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le Imposte sul reddito delle persone giuridiche e l'IRAP gravante su redditi fondiari, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze della relativa dichiarazione dei redditi.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	109	109	116	116	- 6,03	- 6,03

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	103	102	110	110	- 6,36	- 7,27

La spesa sostenuta per tale categoria nel 2002 è pari a € 102.568.999 a fronte di una spesa di € 108.839.812 nell'esercizio precedente.

In relazione al capitolo 411 "Imposte su redditi da depositi in c/c" si rilevano impegni per € 10.400.173 a fronte di una previsione di € 2.841.000.

Lo sfondamento del capitolo è da attribuirsi alla mancata approvazione delle variazioni dei capitoli di entrata relativi agli interessi in conto corrente per adeguarli ai maggiori introiti riconosciuti all'Istituto sul conto corrente di Tesoreria relativi alle somme derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare e, conseguentemente, all'adeguamento della previsione delle relative imposte.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato alla "Situazione fiscale".

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di entrate correnti**

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonchè gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	118	114	329	329	- 64,13	- 65,35

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	346	342	344	344	0,58	- 0;58

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di € 345.894.333 e pagamenti complessivi per € 342.162.403 a fronte di una previsione di competenza e di cassa per € 343.962.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per € 309.875.000 - è risultata pari a € 308.544.032.

Il risultato manifesta come sia divenuto sempre più frequente il ricorso, da parte dei datori di lavoro all'opportunità di effettuare, tramite il modello F24, compensazioni tra poste creditorie e debitorie in essere sia nei confronti dell'Istituto che verso Enti diversi, consentendo un'accelerazione dei tempi di recupero da parte dei datori di lavoro di quanto indebitamente pagato.

Categoria 10ª **Spese non classificabili in altre voci**

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	28	25	38	48	- 26,32	- 47,92

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	38	31	89	96	- 57,30	- 67,71

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese rimborsate all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Il capitolo 432 "Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.Lgs. n. 104/96, art. 6) " accoglie gli oneri a carico dell'Istituto per la differenza tra il tasso di interesse praticato dalle banche e quello più favorevole dell'Ente per i conduttori di unità immobiliari dismesse. Il capitolo presenta, per l'esercizio 2002, una spesa di € 5.030.312, nettamente superiore alle previsioni (+107,18%) a causa delle maggiori richieste di rimborso presentate dalle banche convenzionate.

La mancata approvazione della più volte riproposta variazione aumentativa di € 3,9 milioni sul capitolo in questione, ha comportato lo sfondamento della previsione.

Il capitolo 434 "Spese del Casellario Centrale Infortuni" accoglie le spese che l'Istituto sostiene direttamente per lo stesso Casellario. Per questo capitolo si è registrata nel 2002 una spesa complessiva di € 2.776.692.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di € 37.692.010, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a € 30.876.657.

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	628	206	630	476	- 0,32	- 56,72

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	576	149	588	525	- 2,04	- 71,62

Gli investimenti degli enti previdenziali pubblici sono regolati dal D.L.gvo n. 104/96 che all'art. 11 sancisce l'obbligo di realizzare gli investimenti immobiliari esclusivamente in via indiretta e dà all'INAIL facoltà di destinare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Una ulteriore quota fino al 15% dei fondi disponibili può essere destinata alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro (L. n. 549/95 e L. n. 662/96). Infine, in base al disposto dell'articolo 1, comma 17, della legge 4/99, l'INAIL può destinare il 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili utilizzabili per le esigenze di edilizia universitaria.

Preso atto che i proventi derivanti dai piani di dismissioni immobiliari non sono disponibili per l'utilizzo di investimenti da reddito, è stato approvato un piano di investimento pari al 55% (15%+15%+25%) delle disponibilità complessive, così ripartito:

1. € 104.239.078 milioni per la realizzazione delle iniziative in campo sanitario, ex legge n. 549/95, di intesa con il competente Ministero;
2. € 104.239.078 milioni per la realizzazione di interventi di pubblico interesse, ex decreto legislativo n. 104/96;
3. € 173.732.486 milioni per la realizzazione del piano ex legge n. 4/99, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in relazione alle richieste effettuate dalle Università e dagli altri enti di ricerca.

Per quanto attiene la fase di cassa, allo scopo di consentire la definizione dei piani di impiego per gli investimenti immobiliari predisposti dall'Istituto, si è debitamente tenuto conto delle direttive impartite dalla Ragioneria generale dello Stato, circa il limite massimo di pagamenti nell'anno.

La categoria in esame comprende inoltre gli investimenti immobiliari per fini istituzionali; nei capp. 703 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali" e 704 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramenti di immobili destinati ad Uffici". Per gli anzidetti investimenti sono stati impegnati € 176.492.276 per iniziative immobiliari volte a realizzare nuovi insediamenti.

Per quanto concerne, quindi, la totalità degli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di € 588.094.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessivi € 576.193.529, di cui € 386.768.275 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), € 126.228.703 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), € 50.263.573 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), € 12.932.978 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

Tali somme per € 570.622.506 costituiscono residui di stanziamento, mentre la maggior parte dei pagamenti della categoria di € 143.409.149, sono da riferire ad impegni assunti nei precedenti esercizi.

Categoria 12ª **Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	45	36	71	75	- 36,62	- 52,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	22	28	47	59	- 53,19	- 52,54

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 21.514.705 ed i pagamenti sono stati sostenuti per € 28.034.891.

Nel citato importo di competenza, € 2.858.410 riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per il Centro protesi (cap. 710); per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", l'impegno complessivo è di € 18.656.295.

I pagamenti della categoria in esame, invece, si sono verificati - principalmente - per far fronte ad impegni assunti negli anni precedenti, soprattutto per investimenti HW e del sistema informatico per circa € 25,6 milioni. La restante parte di circa € 2,5 milioni, attiene invece ai pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali.

Categoria 13ª **Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari**

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.813	1.813	2.479	2.479	- 26,87	- 26,87

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.977	1.977	2.479	2.479	- 20,25	- 20,25

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di soprassedere alla definizione degli impieghi mobiliari dei fondi disponibili in attesa di un definitivo pronunciamento ministeriale in ordine alla possibilità che l'Istituto possa procedere ad investimenti mobiliari anche laddove le giacenze di liquidità e gli altri titoli già posseduti superino il plafond.

La somma imputata al cap. 722 "Acquisto di titoli" per € 1.976.820.603, si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

Gli scostamenti rispetto agli analoghi dati delle previsioni, sono da correlare, pertanto, alle minori movimentazioni finanziarie verificatesi per effetto della gestione dinamica di cui sopra.

Categoria 14ª Concessione di crediti ed anticipazioni

La spesa della categoria per complessivi € 115.372.805 attiene per € 95.878.951 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 19.491.364 a prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale; per € 2.490 alle costituzioni di depositi attivi.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	120	108	217	217	- 44,70	- 50,23

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	115	123	145	145	- 20,69	- 15,17

Rispetto al precedente esercizio ed alle previsioni la movimentazione del capitolo 741 risulta inferiore. Lo scostamento rispetto al dato di competenza previsto (€ 28.071.049) è correlato alle minori richieste di mutuo da parte dei dipendenti in quanto meno coinvolti nella seconda operazione di dismissione del patrimonio immobiliare.

Categoria 15ª **Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**

La categoria in esame, con l'importo di € 64.493.938, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

Al riguardo valgono appieno le considerazioni fatte in altre parti della relazione circa la soppressione dei fondi per la previdenza integrativa del personale, a seguito dell'articolo 64, comma 2, della legge n. 144/99.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	58	58	75	75	- 22,67	- 22,67

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	64	64	67	67	- 4,48	- 4,48

TITOLO III **ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI**

Categoria 20ª **Estinzione debiti diversi**

Il dato di competenza e di cassa € 723.741 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	2	2	4	4	- 50,00	- 50,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	4	4	- 75,00	- 75,00

TITOLO IV **PARTITE DI GIRO**

Categoria 21ª **Spese aventi natura di partite di giro**

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	1.382	1.657	1.064	1.530	29,89	8,30

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	849	1.002	761	758	11,56	32,19

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo del capitolo per l'anno 2002 ammonta complessivamente a € 8.833.590.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

A seguito dell'esclusione dell'assicurazione degli apprendisti artigiani dalle fattispecie di "gestione per conto", ma rientrando nell'ambito delle gestioni ordinarie dell'Istituto, al capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" si registra una spesa complessiva di € 288.405.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di € 30.023.891 con una lieve flessione del 1,08% rispetto all'esercizio precedente, tenuto soprattutto conto del numero dei casi indennizzabili oltre che delle oscillazioni subite dai cambi delle valute estere rispetto all'euro.

Per quanto riguarda il cap. 827, infine, si deve riscontrare l'impegno di € 270.966.758 effettuato dall'Istituto per il versamento in favore della società cessionaria dei crediti, ai sensi delle disposizioni che regolamentano l'operazione di cartolarizzazione.

Il capitolo 828 - "Spese per collaborazioni con Paesi stranieri", pone in evidenza gli importi erogati a Paesi stranieri (Libia, Palestina, Giordania) per le collaborazioni nel campo degli infortuni sul lavoro. Per il 2002 gli impegni sono risultati pari a € 95.544.

Infine, il capitolo 829 - "Versamenti alla società veicolo dei proventi della vendita degli immobili" ha fatto registrare impegni per € 11.985.008.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Disponibilità liquide	3.446	698	—	4.144

L'esercizio 2002 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 698.513.145 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 3.445.700.300 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2002 a € 4.144.213.445.

— Banche	€	151.485.637
— Conti correnti postali	"	13.472.775
— Tesoreria Centrale dello Stato	"	3.979.255.033
	€	4.144.213.445

L'importo di € 151.485.637, evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per € 3.979.255.033 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito. La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, richiamando e quindi estendendo il campo di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 40 della legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni. Tutte le somme eccedenti il plafond stabilito sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

RESIDUI ATTIVI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Residui attivi	4.401	1.391	—	5.432

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 5.432.368.856.

I crediti per premi e contributi di assicurazione rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 2.279.927.486.

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 590 mln., si registrano al 31.12 residui per € 1.061 mln. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 617 milioni) e ai residui ancora in essere (€ 444 milioni);

- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 3 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a € 1.213 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
- i crediti per premi della gestione casalinghe (afferenti ai rimborsi a carico dello Stato per gli assicurati con redditi bassi) ammontano a € 2 milioni.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a € 1.676.245.430, con un aumento di € 332.639.227 rispetto al 2001, comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali.

I crediti diversi ammontano a € 1.348.904.595 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2001, una incremento di € 630.596.535 (allegato n. 5).

RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per € 4.362.616 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2002 su cedole che riguardano l'anno 2002, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2003.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Ratei attivi	5	—	1	4

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2002 si attestano a € 595.990.352 e presentano rispetto al 2001 un aumento di € 38.627.381 da riferire, prevalentemente ai crediti per mutui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Crediti finanziari	557	39	—	596

Gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di € 4.594.270 risultano nettamente inferiori rispetto all'anno precedente di oltre € 11 milioni in meno.

I mutui attivi presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 288.849.982 con una variazione in aumento rispetto al 2001 di € 52.059.915.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 2002 hanno comportato una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a € 2.754.068.

La consistenza al 31 dicembre 2002 dei prestiti al personale (€ 86.147.096) risulta aumentata di oltre € 6 milioni.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali (€ 245.561) rispetto all'analogo dato dell'anno precedente ha subito una lieve variazione in diminuzione per € 949.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2002 ascende a € 23.719.455.242 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ € 1.258.969.061) rispetto al 2001 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a € 1.016.183.195.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per € 439.460.639 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

· RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 4.140.655 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2002 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

· INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Investimenti mobiliari	856	—	8	848

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari è passata da € 856.095.465 a € 847.681.793 con un "disinvestimento", pari alla differenza, di € 8.413.672.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Immobili	4.285	—	104	4.181

La consistenza al 31.12.2002 si attesta a € 4.180.712.909 con un decremento di € 104.004.134.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Immobilizzaz. tecniche	402	33	—	435

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di € 434.962.688 con un aumento rispetto al 2001 di € 32.536.765 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

• DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a € 22.859.028.675 e quello dell'attivo ascende a € 15.644.433.314 per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di € 7.214.595.361, con una variazione in diminuzione di € 1.945.479.841 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Disavanzo patrimoniale	9.160	—	1.945	7.215

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione infortuni in ambito domestico rispettivamente per € 14.105.250.342, € 270.328.947, € 25.332.638 ed il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 21.615.507.288.

PASSIVITA'

• RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 3.272.995.928 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Residui passivi	3.392	—	119	3.273

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ammontano a € 4.594.270.

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.506.965.614, di cui € 2.289.699.078 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 2.001.173);

- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 56.817.894);

- gestione immobiliare (€ 16.666.073);

- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 141.781.396).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a € 70.449.337 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 28.506.419) e al soppresso ENAOLI (€ 41.942.918).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a € 20.059.653 con un aumento di € 2.041.454 rispetto al 2001 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (€ 3.312.320), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per € 22.314.986, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti diversi per € 645.299.748 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9).

La posta di bilancio in argomento presenta un decremento complessivo di € 196.873.192.

• DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 418.697).

• RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria, a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e all'assicurazione per gli infortuni domestici di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di € 17.515.904.616, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2002 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio si affianca la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di € 289.700.000, di cui € 260.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e € 29.700.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in miloni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Rimanenze passive d'esercizio	18.073	166	—	18.239

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 2002 di pertinenza della gestione industria ascende di € 85.539.199 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2002 a complessive € 17.337.845.389.

Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2002 risultano circa € 170 milioni per le rendite in corso di godimento e per le rendite previste da costituire, con un decremento di spesa rispetto all'esercizio 2001 di € 9 milioni.

· FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per € 339.595.582 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Fondi del personale	305	34	—	339

Nel dettaglio il fondo di quiescenza e il fondo rendite vitalizie presentano, rispettivamente una consistenza di € 248.658.272 e € 90.937.310.

· POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive € 1.007.413.852.

Si evidenzia per il fondo svalutazione crediti una variazione in più rispetto al 2001 di € 35.442.343 per l'adeguamento della consistenza del fondo (allegato n. 33).

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	INCREMENTI 2002	DECREMENTI 2002	CONSUNTIVO 2002
Poste rettificative dell'attivo	987	20	—	1.007

Tra le poste rettificative troviamo il fondo di ammortamento degli immobili per € 526.024.345. Tale fondo presenta rispetto al 2001 un decremento per € 46.627.310 (pari a – 8,14%) ad effetto delle recenti operazioni di dismissione e di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Troviamo inoltre il fondo di ammortamento degli immobili destinati a Centro protesi e il fondo di ammortamento dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi iscritti rispettivamente per € 10.773.471 e € 340.305.452.

Da ultimo figura la consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" (€ 24.560.809) il cui decremento annuo per € 873.177, è stato determinato ai sensi dell'articolo 64 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, in relazione ai disinvestimenti dell'anno.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo lo schema consueto nella forma scalare, in cui viene evidenziata la situazione di equilibrio o meno della gestione, con la possibilità, inoltre, di individuare i risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta e quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze ed insussistenze dell'Istituto.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 1.945.479.841.

Tale maggiore risultato positivo, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, è da attribuire a:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 617 milioni (€ 7.691 milioni nel 2002 rispetto a € 7.074 milioni nel 2001);
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 55 milioni (€ 5.592 milioni nel 2002 rispetto a € 5.537 milioni nel 2001);
- un decremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi per circa € 22 milioni (€ 242 milioni nel 2002 rispetto a € 264 milioni nel 2001);
- un incremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 228 milioni (€ 308 milioni nel 2002 rispetto a € 80 milioni nel 2001);
- un decremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 780 milioni (€ 894 milioni nel 2002 rispetto a € 114 milioni nel 2001), su cui hanno influito principalmente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione degli immobili (generando delle plusvalenze da alienazione e delle insussistenze del passivo per l'utilizzo del fondo ammortamento immobili) e l'abbattimento della riserva sinistri dei medici Rx.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	8.816	8.076	740	9,16
Spese correnti	7.360	7.053	307	4,35

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	80	91	- 11	- 12,09

La posta in esame presenta un valore per complessivi € 80.246.919 e vi confluiscono

le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	44	30	14	46,67

L'importo complessivo di € 44.452.891 è riferito per € 35.892.455 alla consistenza del fondo di svalutazione crediti appositamente adeguato in base alla contabilizzazione dei crediti vantati dall'Istituto. La restante somma di € 8.560.436 riguarda invece la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di € 42.865.923 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di annualità del personale	43	31	12	38,71

4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE

La voce accoglie per l'importo di € 55.227.835 la quota annuale di adeguamento del fondo rendite vitalizie. La quota relativa al 2002 risulta più che raddoppiata rispetto al precedente esercizio a seguito delle valutazioni dei bilanci tecnici.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	55	20	35	175,00

5) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	181	546	- 365	- 66,85

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (€ 89.733.875) e l'indennizzo una tantum relativo al danno biologico (€ 91.105.533).

Entrambi gli accantonamenti risultano inferiori rispetto alla quota prevista per l'esercizio precedente per la riconduzione ormai a livelli fisiologici sia dei capitali di copertura delle rendite sia della riserva per l'indennità una tantum per danno biologico.

L'importo di € 89.733.875 rappresenta la quota annua da accantonare ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2002 (allegato n. 30).

L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (€ 85.539.199) mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

Si è tenuto debito conto nel calcolare gli importi dei valori capitali di riserva per la gestione industria del numero delle rendite in corso di godimento e di quelle previste da costituire.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 2002 tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche negli altri Paesi della CEE.

Per la gestione medici-radiologi non si è reso necessario alcuno accantonamento, relativamente all'esercizio 2002, mentre per la gestione infortuni in ambito domestico la quota annuale è di € 4.194.676.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Proventi straordinari	1.296	183	1.113	608,20

Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di € 68.706.420.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di € 489.556.259, da attribuire alle variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31 dicembre 2002 a seguito del riaccertamento degli stessi, all'utilizzo del fondo ammortamento immobili a seguito dell'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare e alla riduzione dei capitali di copertura per le rendite della gestione medici Rx.

Concorre, inoltre, alla formazione della posta in esame, la "plusvalenza da alienazione

di immobili" per € 738.232.810 da riferirsi per la quasi totalità alla seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto. Infatti, a seguito della dismissione degli immobili, l'Istituto ha potuto accertare entrate per € 1.087.581.445 a fronte delle quali i relativi immobili erano valutati in bilancio al costo storico per circa € 350 milioni.

2) ONERI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	403	69	334	484,06

L'importo indicato complessivamente in € 402.748.145 è da riferire quasi esclusivamente alla voce "Insussistenze attive" e riguarda le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi in essere al 31 dicembre 2001.

RETTIFICHE DI VALORE

2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	4	4	—	—

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.2002 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a € 4.140.655.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	4	5	- 1	- 20,00

L'importo iscritto per € 4.362.616 riguarda gli interessi maturati al 31.12.2002 su cedole dell'anno 2002 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2003.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	14	14	—	—

Figurano complessivamente € 14.278.428 e attengono per € 2.182.063 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 12.096.365 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	4	3	1	33,33

Riguardano per € 3.783.741 le rimanenze in essere al 1° gennaio 2002 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 2002.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di € 5.450.306 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2001, ma le cui cedole sono state riscosse nel 2002.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di € 1.945.479.841 concorre l'avanzo della gestione industria per € 2.973.967.957, il disavanzo della gestione agricoltura per € 1.076.715.622, l'avanzo economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per € 27.738.344 e l'avanzo della gestione per gli infortuni in ambito domestico per € 20.489.162.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo rilevante rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente (€ 1.428 mln). Tale variazione è da attribuire ad un incremento delle entrate correnti rispetto al 2001 (+ € 724 mln) riferito principalmente alle entrate per premi (+ € 590 mln), e al limitato incremento delle spese correnti (+ € 297 mln.). Le variazioni delle componenti economiche non finanziarie, presentano un saldo positivo per € 1.500 milioni con un netto miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente che presentava un saldo positivo per € 381 milioni.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, l'elaborazione di tale risultato economico è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- le entrate sono state ripartite in base all'incidenza percentuale dei premi i cui importi riportati tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile;
- le spese sono state ripartite in base all'incidenza percentuale delle prestazioni economiche a carattere permanente. Per tutte le rendite sia dirette sia ai superstiti è stata ricondotta una puntuale ricognizione di tutte quelle in vigore dal 1937 in poi, per la diretta attribuzione alla specifica sottogestione, con la riconduzione in quota percentuale di tutte quelle non direttamente attribuibili alle quattro sottogestioni. Questa ricognizione ha comportato, necessariamente, una differente ma più significativa ripartizione delle rendite e, conseguentemente, un diverso importo del pagato;
- le poste economiche di natura non finanziaria sono state calcolate in base ad un coefficiente misto di ripartizione della produzione e movimenti interni;
- gli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa della gestione agricoltura sono stati ripartiti secondo gli stessi coefficienti già adottati ed approvati con il bilancio di previsione per l'esercizio 2003.

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2002 un disavanzo economico di € 1.076.715.622, tale risultato come per il precedente esercizio tiene conto di € 362 milioni di trasferimenti da parte dello Stato.

Inoltre, ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di € 1.016 milioni, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2002 un avanzo di € 27.738.344, ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario di € 775.745, del totale delle rettifiche € 18.977.071 e dei totali delle partite straordinarie € 8.339.656 e degli ammortamenti e svalutazioni € 354.128.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 20.489.162 ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario per € 23.572.666, del totale delle partite straordinarie € 1.401.400 e degli ammortamenti e svalutazioni per € 4.484.904 di cui l'importo prevalente è dovuto ai capitali di copertura delle rendite (pari a € 4 milioni).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'articolo 27 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, forma parte integrante del conto consuntivo la "Situazione Amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2002, un avanzo di amministrazione di € 6.303.586.373.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 4.144.213.445 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 5.432.368.856 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 3.272.995.928.

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RENDITE

L'esigenza di un opportuno investimento dei capitali accantonati a riserva dei futuri impegni dell'INAIL nei confronti degli assicurati, nasce dalle diversità di finanziamento dei vari settori tutelati dall'Istituto:

- di ripartizione dei capitali di copertura attenuato per l'industria (l'accantonamento è limitato all'importo iniziale, in quanto i miglioramenti conseguenti alle rivalutazioni sono coperti a ripartizione);
- di capitalizzazione pura per i medici esposti a radiazioni ionizzanti (i premi vengono determinati tenuto conto dei risultati della gestione al fine di coprire anche il valore capitale delle rendite conseguenti agli infortuni verificatisi nell'esercizio);
- di capitalizzazione pura anche per le lavoratrici domestiche.

Nulla è accantonato, invece per il settore agricoltura, stante il sistema di ripartizione pura, in cui le prestazioni dell'anno vengono coperte dalle entrate dell'anno stesso.

Secondo tale concezione, in poche parole, atteso lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento dei tre predetti settori (industria, medici e casalinghe) nel caso di completa cessazione dell'attività dell'Istituto, è necessario porre l'attenzione ad un'adeguata diversificazione delle forme d'investimento sufficientemente remunerative allo scopo di "equilibrare" i capitali accantonati nel passivo con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

Solitamente quindi, l'importo dei capitali di copertura delle rendite iscritto in bilancio, viene posto a raffronto con quei valori patrimoniali destinati al reddito e, primi tra tutti per importanza e per ammontare, gli investimenti in attività immobiliari, da sempre principale impiego dell'Istituto posto a garanzia degli obblighi nei confronti degli assistiti.

Negli ultimi anni, però, la problematica connessa al vincolo delle riserve tecniche da un lato e della loro relativa copertura dall'altro, che ha sempre costituito e costituisce tuttora un elemento di primaria importanza per l'INAIL, ha subito profonde trasformazioni a causa degli orientamenti governativi in tema di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Negli ultimi anni, infatti, il grado di copertura delle riserve tecniche ha sempre risentito degli effetti derivanti da un parziale utilizzo dei capitali di copertura, ma tale situazione, a seguito del processo di dismissione e cartolarizzazione degli immobili, ha raggiunto valori preoccupanti:

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE DELLA GESTIONE INDUSTRIA

(in milioni di euro)

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1998	16.513	4.845	29,34
1999	16.864	4.929	29,23
2000	17.051	5.574	32,69
2001	17.252	5.371	31,13
2002	17.338	5.313	30,64

Nell'ultimo quinquennio, come ben evidenziato nel precedente schema, la quota parte delle riserve effettivamente investite, ossia il rapporto tra l'importo dei capitali di copertura delle rendite iscritto nel bilancio della gestione industria e quello dei corrispondenti valori patrimoniali destinati al reddito (attività immobiliari, mobiliari, crediti finanziari ed investimenti in corso di perfezionamento), è andato peggiorando negli ultimi due esercizi.

Il processo di cartolarizzazione, in buona sostanza, ha comportato per tutti gli Enti

previdenziali soggetti al provvedimento uno spostamento di valore all'interno delle poste dell'attivo patrimoniale dagli investimenti immobiliari alle disponibilità liquide, le quali peraltro – non rientrando propriamente nelle somme utilizzabili per investimenti, né in quelle destinate eventualmente alla riduzione del fabbisogno – sono accreditate su conti correnti di Tesoreria centrale intestati agli Enti stessi.

Per gli Enti previdenziali pubblici vincolati alla costituzione delle riserve tecniche, come affermato dall'art. 3, comma 12 del D.L. n. 351/2001, la copertura delle stesse può essere realizzata anche utilizzando il prezzo iniziale di cessione corrisposto a titolo definitivo dalla società di cartolarizzazione. Tale importo risulta versato su un conto di Tesoreria fruttifero con interesse pari al rendimento medio dei BOT del semestre precedente (circa il 3,69%).

RISULTATI DELL'ATTIVITà COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Il Centro Protesi svolge un'attività di ricerca e sperimentazione, grazie alla quale si costruiscono e collaudano dispositivi tecnologicamente molto avanzati e se ne studiano nuove modalità di applicazione.

Inoltre si realizzano interventi altrettanto essenziali ai fini della riabilitazione, come il trattamento pre-protesico, che prepara il paziente a ricevere le protesi nelle migliori condizioni fisiche possibili ed il training di addestramento all'uso della protesi che ne consente l'utilizzo ottimale.

L'attività del Centro è rivolta non solo all'ampliamento delle aree di ricerca per gli arti superiori ed inferiori e per lo sviluppo della ricerca in ambito sanitario, ma è anche indirizzata a ricostruire il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società.

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono imputate al cap. 364 per € 1.471.004 da suddividere tra gli impegni relativi a progetti di ricerca e la gestione del settore di ricerca.

Per portare avanti tali progetti il Centro di Budrio necessita di rinnovare costantemente le sue attrezzature. L'impegno giacente sul cap. 710 si è attestato a € 587.681 di cui € 95.088 per attrezzature per i progetti di ricerca.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2002, il conto economico presenta un disavanzo di € 2.482.210; tale risultato è dato dalla differenza tra il totale dei costi € 33.008.514 e quello dei ricavi € 30.526.304.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri, che assommano a n° 14.919 per un valore complessivo, calcolato in base al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 18.324.289.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici che da € 3.775.481 nel 2001 passa ad un fatturato di € 6.008.621 nel 2002, con un incremento di € 2.233.140 (pari al 59,15%).

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di € 3.262.870.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di € 6.468.159, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 4.440.079 che presenta un incre-

mento di € 1.951.903 (78,45%) rispetto all'esercizio precedente dovuto alla forte espansione dell'attività del settore ausili, confermata del resto dall'aumento del fatturato attivo;

- le spese per il personale a contratto industriale per € 7.590.253 presentano un incremento del 9,17% rispetto al 2001 e comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme e per l'attività di docenza svolta da dipendenti del Centro di Budrio presso le Scuole per Tecnici Ortopedici;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 4.789.050;
- le spese generali di amministrazione per € 5.344.955, il cui incremento, rispetto all'esercizio precedente (pari a 17,85%), è da attribuirsi ai maggiori impegni presi per la ristrutturazione e l'ampliamento della Villa "Sacra Famiglia" di Roma.

* * *

In questa sede è opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, dei servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2001

COSTI				RICAVI			
RIMANENZE INIZIALI				**SOGGIORNI FRUITI**			
- Materie prime in magazzino	€	1.400.444		- Da privati, ASL, altri	€	1.220.129	
- Materie prime nei reparti	»	769.409		- Dall'INAIL	»	2.042.741	3.262.870
- Protesi ultimate da consegnare	»	99.513					
- Magazzino generi diversi	»	9.942	2.279.308				
ACQUISTO MATERIE PRIME				**PROTESI FORNITE**			
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€	6.468.159		- A privati, ASL, altri	€.	6.227.924	
- Presidi ortopedici	»	4.440.079	10.908.238	- A INAIL	»	12.096.365	18.324.289
COSTI PER SERVIZI	€		419.627				
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE				**RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI**	€		102.908
- Lavori commissionati a terzi	€	98.291		**CONTRIBUTI DA ENTI**	€		187.389
- Riparazione e manutenzione macchine	»	7.606					
- Altre spese di lavorazione	»	105.911	211.808				
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO				**PRESIDI ORTOPEDICI**			
- Stipendi	€	6.132.834		- A privati, ASL, altri	€	142.329	
- Contributi assicurativi	»	1.457.419	7.590.253	- A INAIL	»	5.866.292	6.008.621
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO							
- Stipendi	€	3.930.723					
- Contributi assicurativi	»	858.327	4.789.050				
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€		5.344.955	**RIMANENZE FINALI**			
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	€		116.286	- Materie prime in magazzino	€	1.425.446	
				- Materie prime nei reparti	»	1.207.175	
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO	€		415.252	- Protesi ultimate da consegnare	»	—	
				- Magazzino generi diversi	»	7.606	2.640.227
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	€		165.400				
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€		453.202	**TOTALE**	€		30.526.304
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€		315.135	**DISAVANZO ECONOMICO**	€		2.482.210
				TOTALE A PAREGGIO	€		33.008.514

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

In attuazione dell'art. 19, comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo n. 38/2000, Capo IV relativo alle "Disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni" è stato approvato il "Conto Consuntivo 2002" dal Comitato di gestione nella seduta del 13 maggio 2003.

La particolare natura giuridica del C.C.I. determina l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale in termini di attività e passività per una struttura che si avvale di risorse ed organizzazione poste a disposizione dall'INAIL (art. 15 D.Lgs. n. 38/2000).

Lo stesso "conto economico" non può presentare risultati differenziali che giustifichino un avanzo o disavanzo economico, atteso che le spese per il funzionamento del C.C.I. sono anticipate dall'INAIL e, successivamente ripartite fra gli utenti (art. 21 D.Lgs. n. 38/2000).

In definitiva il conto economico presenta e presenterà un pareggio in quanto, con simile strumento, da una parte si rendiconteranno i costi dei servizi resi, dall'altra gli stessi nel loro importo globale saranno ripartiti tra gli utenti.

Ciò premesso il conto economico, di seguito riportato, presenta un'elencazione degli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento del C.C.I.; tali oneri sono in parte rilevati direttamente ed in parte determinati extra contabilmente mediante ripartizione dei costi comuni.

Le voci esplicitate nel documento contabile, evidenziano la gestione del Servizio con riferimento ai valori ripartiti nelle tre unità di spesa:

- spese per il personale;
- spese generali di amministrazione;
- acquisto beni mobili.

SPESE PER IL PERSONALE

Tali oneri comprendono gli emolumenti ed indennità aggiuntive, i compensi per lavoro straordinario, gli oneri riflessi e previdenziali, nonché gli oneri relativi all'accantonamento al fondo di liquidazione del personale dipendente.

In termini numerici, la situazione della forza al 31.12.2002, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	1	1	0
Personale in posizioni ordinamentali B e C	54	32	- 22
Totale	55	33	- 22

Come si evince persiste una carenza della forza, espressa in percentuale pari al 40%, rispetto al fabbisogno di personale al 31.12.2002. A tale proposito, sono in corso iniziative con la Direzione Centrale Risorse Umane volte a sopperire tale carenza.

• SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali criteri rappresentati:

- FITTO FIGURATIVO: è stato calcolato applicando al valore di mercato degli immobili l'aliquota equivalente al tasso medio di rendimento degli immobili adibiti ad ufficio e valido per tutto il territorio nazionale; tale tasso è stato rilevato da pubblicazioni specializzate in materia.

- SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: l'importo della spesa è stato calcolato in base al numero approssimativo della corrispondenza riferita al C.C.I. (numero di raccomandate e posta ordinaria).

- SPESE TELEFONICHE: in tali spese confluiscono oltre alla spesa del traffico telefonico anche quota parte dei costi di manutenzione della centrale e dei telefoni e dei costi per il noleggio delle linee telefoniche. L'importo è stato determinato estrapolando dal traffico effettuato da tutti gli utenti sul centralino 06 5487, quello relativo alle utenze del C.C.I., mentre per il costo riferito alla manutenzione e al noleggio si è considerata la quota relativa al C.C.I. in base all'ammontare annuo per la generalità delle utenze INAIL.

- SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI: l'importo riferito a tali spese, pianificate nel documento "Fase I – Definizione Banca Dati del C.C.I. – Ipotesi di lavoro", predisposto da apposito gruppo di lavoro e approvato dal Comitato di Gestione, raggruppa gli ordinativi e/o contratti stipulati per l'esigenza del C.C.I. che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi .

- ALTRE SPESE: l'importo è relativo alle spese necessarie al normale funzionamento del C.C.I. e, qualora i servizi siano condivisi con altre Strutture, è stato determinato secondo la superficie.

ACQUISTO BENI MOBILI

In tale categoria confluiscono le spese per l'acquisto dei beni mobili e degli strumenti informatici, per le quali sono state calcolate le quote annuali di ammortamento a carico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2002

COSTI				
SPESE PER IL PERSONALE (a)				
- Emolumenti ed indennità aggiuntive	€	938.293		
- Compenso per lavoro straordinario	»	24.584	€	962.877
- Oneri riflessi	»	239.736		
- Accantonamento fondi del personale	»	63.000	€	302.736
			€	1.265.613
- Buoni pasto - quota a carico amministrazione			€	42.354
	Totale (a)		**€**	**1.307.967**
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (b)				
- Fitto figurativo			€	336.765
- Manutenzione locali e impianti			»	52.441
- Riscaldamento e condizionamento			»	4.641
- Illuminazione, energia elettrica ed acqua			»	41.692
- Stampati, cancelleria, materiali fotogr., economato			»	14.853
- Pulizia e igiene e vigilanza			»	10.847
- Vigilanza			»	77.469
- Postali e telegrafiche			»	826
- Telefoniche			»	15.091
- Noleggio macchinari			»	—
- manutenzione macchinari di proprietà e a nolo			»	2.661
- Spese per l'informatica			»	1.310.213
- Trasporti, facchinaggi e noleggio autoveicoli			»	682
- Assicurazione			»	310
	Totale (b)		**€**	**1.868.491**
ACQUISTO BENI MOBILI (c)				
- Acquisto mobili:				
20% di € 10.329 (acquisti 2000) III° rata ammortamento	€	2.059		
20% di € 197.525 (acquisti 2001) II° rata ammortamento	»	39.505		
20% di € 49.614 (acquisti 2002) I° rata 2002	»	9.923	€	51.487
- Acquisto strumenti informatici:				
20% di € 229.353 (acquisti 1999) IV° rata ammortamento	€	45.871		
20% di € 294.882 (acquisti 2000) III° rata ammortamento	»	58.976		
20% di € 163.861 (acquisti 2001) II° rata ammortamento	»	32.772		
20% di € 3.690 (acquisti 2002) I° rata ammortamento	»	738	€	138.357
	Totale (c)		**€**	**189.844**
	Totale (a) + (b) + (c)		**€**	**3.366.302**

SITUAZIONE FISCALE

L'Istituto, quale Ente pubblico non economico, ha dichiarato nel 2002 ai fini delle imposte dirette i redditi conseguiti nel 2001 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; assoggettandoli all'IRPEG secondo l'aliquota proporzionale del 36 per cento. Ha inoltre assoggettato all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) le attività istituzionali con il metodo retributivo (aliquota del 8,50%), applicando peraltro a quelle del Centro protesi il metodo ordinario con l'aliquota del 4,25 per cento.

L'importo complessivo di € 89.606.957 ascritto al capitolo 410 comprende i saldi dell'IRPEG e dell'IRAP relativi all'anno 2001, gli acconti delle medesime per il 2002, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e, da ultimo, i versa-

menti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2002. Quest'ultima ha gravato su terreni, aree fabbricabili e fabbricati ad uso istituzionale con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessivi € 11.265.301.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In termini puramente numerici, la situazione della forza al 31 dicembre 2002, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	280	278	- 2
Personale amministrativo dalla III alla IX qualifica funzionale	11.028	9.293	- 1.735
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari, avvocati)	675	638	- 37
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	785	570	- 215
Totale	12.768	10.779	- 1.989
Personale medico con incarico d'opera professionale	—	845	—

Come si evince dal prospetto persiste una carenza della forza rispetto al fabbisogno di personale al 31 dicembre 2002; tale situazione risulta ancora più marcata rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2001 dove erano in forza n. 10.887 unità.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		2002 IMPORTO	2002 % sul totale	2001 IMPORTO	2001 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	2.279.927.486	41,97	1.841.594.155	45,57	438.333.331	23,80
2	Crediti verso lo Stato	»	1.676.245.430	30,86	1.343.606.203	33,24	332.639.227	24,76
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	127.291.345	2,34	138.046.743	3,42	- 10.755.398	- 7,79
4	Crediti diversi	»	1.348.904.595	24,83	718.308.060	17,77	630.596.535	87,79
	TOTALE	**€**	**5.432.368.856**	**100,00**	**4.041.555.161**	**100,00**	**1.390.813.695**	**34,41**

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

(in unità di euro)

DESCRIZIONE		ALL'1.1.2002	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2002
Crediti verso lo Stato					
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€	980.943.464	382.644.829	116.560.436	1.247.027.857
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	»	198.153.377	80.323.068	16.401.505	262.074.940
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	»	164.509.362	44.174.962	41.541.691	167.142.633
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€	1.343.606.203	507.142.859	174.503.632	1.676.245.430
Crediti verso Enti ed Amministrazioni					
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni		16.966.300	1.570.998	2.389.024	16.148.274
- Amministrazioni Regionali		119.565.389	9.522	10.144.171	109.430.740
- Ex sezione speciale solfatare siciliane		96.578	—	—	96.578
- Istituti esteri ed amministrazioni varie		1.252.300	368.367	204.808	1.415.859
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.		130.346	29.717	—	160.063
- Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri		35.831	4.000	—	39.831
- I.N.P.S. per contributi agricoltura		1.251.066.057	122.203.000	160.281.102	1.212.987.955
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche		35.815.184	16.673.226	—	52.488.410
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€	1.424.927.985	140.858.830	173.019.105	1.392.767.710
TOTALE GENERALE (A+B)	**€**	**2.768.534.188**	**648.001.689**	**347.522.737**	**3.069.013.140**

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2001	**€**	**198.153.377**	**164.509.362**	**362.662.739**
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2002 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€	3.253.097	224.981	3.478.078
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	42.078.371	43.273.336	85.351.707
- Spese per cure diverse	»	1.461.449	253.795	1.715.244
- Spese per accertamenti medico-legali	»	39.236.207	—	39.236.207
- Spese generali di amministrazione	»	6.923.793	511.000	7.434.793
TOTALE	€	92.952.917	44.263.112	137.216.029
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2002:				
Per gli esercizi 2001 e precedenti	€	16.401.505	41.541.691	57.943.196
Per l'esercizio 2002	»	12.629.849	88.150	12.717.999
TOTALE	€	29.031.354	41.629.841	70.661.195
Credito al 31.12.2002	**€**	**262.074.940**	**167.142.633**	**429.217.573**

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE		2002	2001	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	€	16.148.274	16.966.299	- 818.025
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	109.430.740	119.565.389	- 10.134.649
3	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n. 756)	»	96.578	96.578	—
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	1.415.859	1.252.300	163.559
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	160.063	130.346	29.717
6	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	»	39.831	35.831	4.000
	TOTALE	**€**	**127.291.345**	**138.046.743**	**- 10.755.398**

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2002	2001	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€	14.857.331	11.657.370	3.199.961
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	1.329.614	2.007.878	-678.264
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	8.205.839	7.813.683	392.156
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	»	10.256.205	11.220.087	-963.882
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	1.296.714.173	668.007.809	628.706.364
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	7.744.917	6.143.098	1.601.819
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	1.298.873	2.464.086	-1.165.213
8	Crediti per I.V.A.	»	4.405.900	4.891.798	-485.898
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	»	23.240	23.240	-
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	»	—	103.625	-103.625
11	Altri crediti	»	4.068.503	3.975.386	93.117
	TOTALE	**€**	**1.348.904.595**	**718.308.060**	**630.596.535**

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		2002 IMPORTO	2002 % sul totale	2001 IMPORTO	2001 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:							
	- verso lo Stato	€	70.449.337	2,15	55.092.252	1,62	15.357.085	27,88
	- verso Enti e diversi	»	20.059.653	0,61	18.018.199	0,53	2.041.454	11,33
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	3.312.320	0,10	3.486.822	0,11	-174.502	- 5,00
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—	—	—
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	22.314.986	0,68	19.467.286	0,57	2.847.700	14,63
5	Debiti verso fornitori	»	2.506.965.614	76,62	2.437.588.403	71,87	69.377.211	2,87
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	4.594.270	0,14	16.020.746	0,47	-11.426.476	- 71,32
7	Debiti diversi	»	645.299.748	19.70	842.172.940	24,83	-196.873.192	- 23,45
	TOTALE	**€**	3.272.995.928	100.00	3.391.846.648	100,00	-118.850.720	- 3,50

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2002	2001	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	€	17.684.669	16.079.414	1.605.255
2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	2.374.984	1.938.785	436.199
	TOTALE	**€**	**20.059.653**	**18.018.199**	**2.041.454**

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE		2002	2001	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	€	10.818.112	5.321.532	5.496.580
2	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	»	11.496.874	14.145.754	- 2.648.880
	TOTALE	**€**	**22.314.986**	**19.467.286**	**2.847.700**

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2002	2001	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	22.082.049	21.441.544	640.505
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	»	10.236.415	10.205.813	30.602
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	5.274.266	4.765.762	508.504
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	212.803	319.301	-106.498
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	55.508.887	93.962.834	-38.453.947
6	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	66.955.486	82.215.757	-15.260.271
7	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	9.465.008	8.724.121	740.887
8	Spese per corsi,concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	4.620.624	7.675.175	- 3.054.551
9	Gestione mobiliare	»	4.563.668	124.234	4.439.434
10	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	162.691	171.100	-8.409
11	Onorari e compensi a terzi	»	1.775.541	2.086.933	-311.392
12	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	133.006	130.432	2.574
13	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	54.836.905	49.405.188	5.431.717
14	Debiti per I.V.A.	»	7.885.181	7.996.653	- 111.472
15	Spese per attività prevenzionale	»	5.269.873	4.730.912	538.961
16	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (L. 17.5.99 n. 144)	»	379.045.935	387.195.691	-8.149.756
17	Alla Società di cartolarizzazione per crediti riferiti alla regolazione premi	»	11.285.985	142.618.531	- 131.332.546
18	Alla società veicolo per proventi della vendita degli immobili (L.410/2001)	»	554.471	12.351.817	- 11.797.346
19	Altri debiti	»	5.430.954	6.051.142	-620.188
	TOTALE	**€**	**645.299.748**	**842.172.940**	**- 196.873.192**

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1993	6.781.471	6.420.595	360.876
1994	6.824.649	6.384.018	440.631
1995	7.092.585	5.628.991	1.463.594
1996	7.757.219	6.045.415	1.711.804
1997	7.558.950	5.959.598	1.599.352
1998	7.756.210	5.962.277	1.793.933
1999	8.207.753	6.959.358	1.248.395
2000	8.519.833	7.625.370	894.463
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1993	1.200.958.161	11.612.238.999
1994	1.318.725.703	12.930.964.703
1995	1.325.576.576	14.256.541.279
1996	1.410.024.305	15.666.565.584
1997	1.130.750.163	16.797.315.746
1998	1.307.142.563	18.104.458.309
1999	1.537.201.594	19.641.659.903
2000	1.301.414.676	20.943.074.579
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1993	417.523	1.572.801	1.155.278
1994	415.280	1.640.281	1.225.001
1995	381.789	1.623.097	1.241.308
1996	427.943	1.717.615	1.289.672
1997	520.277	1.739.729	1.219.452
1998	505.276	1.739.989	1.234.713
1999	549.894	1.871.862	1.321.968
2000	911.592	1.882.917	971.325
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1993	56.152	16.592	39.560
1994	70.306	16.014	54.292
1995	80.785	15.423	65.362
1996	66.613	19.078	47.535
1997	34.210	24.265	9.945
1998	37.597	44.249	-6.652
1999	36.871	26.753	10.118
2000	38.764	39.003	-239
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	2002	2001	Variazione % 2002/2001
1. FORZE DI LAVORO	23.993	23.781	0,9
- OCCUPATI	21.829	21.514	1,5
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.164	2.267	- 4,5
a) disoccupati	814	826	- 1,5
b) in cerca di prima occupazione	873	932	- 6,3
c) altre persone in cerca di lavoro	477	509	- 6,3
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	33.481	33.567	- 0,3
- IN ETA' LAVORATIVA	15.136	15.336	- 1,3
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.125	1.175	- 4,3
b) persone disponibili a lavorare	1.095	1.631	- 32,9
c) persone non disponibili a lavorare	12.916	12.530	3,1
- IN ETA' NON LAVORATIVA	18.345	18.231	0,6
a) fino a 15 anni	8.271	8.264	0,1
b) 65 e oltre	10.074	9.966	1,1
IN COMPLESSO	**57.474**	**57.348**	**0.2**

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002 (2)
1. Lavorazioni agricole	613.454	610.360	604.768	625.510	620.150	624.507	626.384	626.533	643.529	644.542
2. Chimica	1.063.747	1.060.840	1.079.042	1.107.151	1.104.530	1.125.849	1.108.925	1.104.192	1.128.136	1.132.962
3. Costruzioni	2.327.636	2.213.665	2.092.334	2.238.418	2.242.589	2.281.451	2.397.263	2.428.119	2.744.623	2.849.855
4. Elettricità	294.496	229.723	323.243	278.088	258.196	243.421	236.076	213.645	220.615	205.727
5. Legno e affini	524.783	509.124	495.279	507.047	488.953	492.375	490.498	488.714	496.136	494.306
6. Metallurgia	3.305.538	3.322.182	3.377.946	3.476.011	3.512.193	3.578.281	3.573.670	3.623.416	3.723.486	3.790.007
7. Mineraria	423.010	402.950	397.864	401.556	396.810	393.601	388.730	423.077	433.147	447.885
8. Tessile e abbigliamento	1.365.820	1.336.764	1.316.285	1.331.189	1.296.512	1.277.669	1.219.669	1.192.382	1.211.037	1.168.394
9. Trasporti	1.450.991	1.421.484	1.411.905	1.644.990	1.639.199	1.566.373	1.699.528	1.282.657	1.522.764	1.387.128
0. Varie	11.212.138	11.548.888	12.240.101	12.220.395	12.415.529	12.789.350	13.041.431	13.841.818	15.638.617	16.164.851
Tutte le industrie	**22.581.613**	**22.655.980**	**23.338.767**	**23.830.355**	**23.974.661**	**24.372.877**	**24.782.174**	**25.224.553**	**27.762.090**	**28.285.657**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali. in migliaia di unità
(2) Dati provvisori

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	Numeri - indice 2002	
											Base 1993 = 100	Base 2001 = 100
1. Lavorazioni agricole	45,21	46,90	48,44	49,29	50,18	52,60	53,24	54,15	55,14	58,66	129,75	106,39
2. Chimica	50,68	52,00	53,91	55,57	58,12	59,31	60,52	61,33	62,71	64,84	127,95	103,39
3. Costruzioni	41,68	43,18	43,90	45,19	46,46	47,98	48,98	50,14	50,88	52,63	126,28	103,43
4. Elettricità	68,27	72,12	76,22	77,41	78,97	81,41	83,22	83,43	83,75	74,40	108,98	88,83
5. Legno e affini	35,26	37,14	39,00	40,09	42,03	43,69	45,13	46,00	47,47	49,84	141,34	105,00
6. Metallurgia	45,35	47,51	49,86	51,48	53,51	55,03	56,12	57,61	58,94	62,00	136,71	105,19
7. Mineraria	47,83	49,47	51,86	53,07	55,15	57,39	58,85	59,82	60,90	62,38	130,43	102,43
8. Tessile e abbigliamento	39,28	41,91	43,68	45,13	47,15	48,55	49,33	50,15	52,08	53,80	136,98	103,31
9. Trasporti	43,73	45,06	47,10	48,84	49,71	52,34	53,50	53,59	55,28	60,20	137,66	108,90
0. Varie	46,22	47,15	48,87	49,36	51,61	53,49	54,96	56,06	57,00	57,34	124,05	100,60
Tutte le industrie	**44,36**	**45,98**	**47,71**	**48,99**	**50,76**	**52,59**	**53,79**	**54,85**	**55,82**	**57,39**	**129,37**	**102,82**
Numeri - indice Base 1992= 100	100,00	103,65	107,56	110,43	114,43	118,54	121,27	123,65	125,83	129,37		

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Rad.	Gestione Inf.i Domestici	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:**						
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€	1.286.465.715	224.218.388	9.150.937	98.450	1.519.933.490
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	123.774.552	31.770.929	145.780	—	155.691.261
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	17.792.325	4.553.786	34.172	—	22.380.283
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2002 (art. 116 T.U.)	»	1.465.822.522	377.979.393	—	—	1.843.801.915
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	»	164.031.758	42.297.497	—	—	206.329.255
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	2.472.908	647.700	—	—	3.120.608
	TOTALE	**€**	**3.060.359.780**	**681.467.693**	**9.330.889**	**98.450**	**3.751.256.812**
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:**						
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€	299.066.921	64.882.933	5.765.903	—	369.715.757
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	76.267	11.903	—	—	88.170
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2002 (art. 110 T.U.)	»	604.196.185	94.296.515	—	—	698.492.700
	TOTALE	**€**	**903.339.373**	**159.191.351**	**5.765.903**	**—**	**1.068.296.627**
	TOTALI COMPLESSIVI	**€**	**3.963.699.153**	**840.659.044**	**15.096.792**	**98.450**	**4.819.553.439**

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA'

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2001 (3)	nel 2002	Totale al 31.12.2002	Cessate al 31.12.2001 (3)	Cessate nel 2002	Ripristinate nel 2002	Tot. cessate al 31.12.2002
INDUSTRIA (A+B+C)	2.652.619	12.310	2.664.929	1.811.241	32.527	268	1.843.500
A) GESTIONE ORDINARIA	2.617.184	11.986	2.629.170	1.788.477	31.958	262	1.820.173
- Infortuni	2.069.434	8.431	2.077.865	1.470.108	23.536	142	1.493.502
- Malattie Professionali	368.553	3.275	371.828	181.148	6.054	103	187.099
- Silicosi ed Asbestosi	179.197	280	179.477	137.221	2.368	17	139.572
B) GESTIONI DIPEN. STATO	23.126	301	23.427	14.110	414	4	14.520
- Infortuni (1)	16.245	261	16.506	10.095	291	3	10.383
- Malattie Professionali	4.965	36	5.001	2.581	92	1	2.672
- Silicosi ed Asbestosi	1.916	4	1.920	1.434	31	—	1.465
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.309	23	12.332	8.654	155	2	8.807
- Infortuni (2)	5.621	—	5.621	4.603	33	—	4.636
- Silicosi ed Asbestosi	6.688	23	6.711	4.051	122	2	4.171
AGRICOLTURA (A+B)	862.048	1.326	863.374	640.423	12.013	46	652.390
A) GESTIONE ORDINARIA	861.917	1.326	863.243	640.361	12.010	46	652.325
- Infortuni	844.835	1.158	845.993	631.136	11.633	44	642.725
- Malattie Professionali	17.082	168	17.250	9.225	377	2	9.600
B) GESTIONI C/STATO	131	—	131	62	3	—	65
- Rischio di guerra	131	—	131	62	3	—	65
MEDICI RADIOLOGI	1.880	9	1.889	889	28	—	917
IN COMPLESSO	3.516.547	13.645	3.530.192	2.452.553	44.568	314	2.496.807

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.
(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli - Vajont.
(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2001 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2002

N. rendite in vigore al 31.12.2002	RENDITE A SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.2002
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2001 (3)	nel 2002	Totale al 31.12.2002	Cessate al 31.12.2001 (3)	Cessate nel 2002	Ripristinate nel 2002	Tot. cessate al 31.12.2002	
808.429	386.249	5.177	391.426	272.143	4.430	1.200	275.373	116.053
808.997	375.065	4.988	380.053	264.969	4.311	1.169	268.111	111.942
584.363	266.750	2.481	269.231	197.610	3.147	1.065	199.692	69.539
184.729	17.333	1.217	18.550	7.059	304	72	7.291	11.259
39.905	90.982	1.290	92.272	60.300	860	32	61.128	31.144
8.907	3.580	78	3.658	2.482	55	19	2.518	1.140
6.123	2.690	45	2.735	2.110	49	18	2.141	594
2.329	253	15	268	91	4	1	94	174
455	637	18	655	281	2	—	283	372
3.525	7.604	111	7.715	4.692	64	12	4.744	2.971
985	4.783	—	4.783	3.790	45	10	3.825	958
2.540	2.821	111	2.932	902	19	2	919	2.013
210.984	67.005	367	67.372	48.692	646	139	49.199	18.173
210.918	66.978	367	67.345	48.673	646	139	49.180	18.165
203.268	65.849	315	66.164	48.304	633	136	48.801	17.363
7.650	1.129	52	1.181	369	13	3	379	802
66	27	—	27	19	—	—	19	8
66	27	—	27	19	—	—	19	8
972	610	9	619	342	7	6	343	276
1.033.385	453.864	5.553	459.417	321.177	5.083	1.345	324.915	134.502

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.2002

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2002
	Al 31.12.2001	nel 2002	Totale al 31.12.2002	Cessate al 31.12.2001	Cessate nel 2002	Ripristinate nel 2002	Tot. cessate al 31.12.2002	
1937 - 1981	1.837.856	15	1.837.871	1.475.588	11.288	38	1.486.838	351.033
1982	55.870	2	55.872	34.504	530	20	35.014	20.858
1983	51.945	7	51.952	31.845	555	14	32.386	19.566
1984	52.219	5	52.224	31.304	665	4	31.965	20.259
1985	51.849	15	51.864	29.875	898	13	30.760	21.104
1986	49.795	18	49.813	27.086	1.032	11	28.107	21.706
1987	49.571	43	49.614	26.293	707	5	26.995	22.619
1988	50.858	45	50.903	25.110	894	9	25.995	24.908
1989	48.885	74	48.959	23.692	1.485	14	25.163	23.796
1990	48.205	86	48.291	19.885	3.505	14	23.376	24.915
1991	46.484	119	46.603	14.370	5.781	21	20.130	26.473
1992	43.202	181	43.383	11.952	2.052	5	13.999	29.384
1993	37.470	201	37.671	9.799	228	12	10.015	27.656
1994	32.231	293	32.524	7.281	299	18	7.562	24.962
1995	29.691	417	30.108	5.908	229	8	6.129	23.979
1996	28.662	544	29.206	4.964	180	6	5.138	24.068
1997	27.565	620	28.185	3.706	356	17	4.045	24.140
1998	28.683	726	29.409	2.909	340	6	3.243	26.166
1999	28.918	1.058	29.976	1.851	459	8	2.302	27.674
2000 (1)	15.094	1.359	16.453	439	326	16	749	15.704
2000 (2)	1.361	823	2.184	72	62	1	133	2.051
2001	770	3.645	4.415	43	80	1	122	4.293
2002	—	1.690	1.690	1	7	1	7	1.683
TOTALE	2.617.184	11.986	2.629.170	1.788.477	31.958	262	1.820.173	808.997

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2001

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2002
	Al 31.12.2001	nel 2002	Totale al 31.12.2002	Cessate al 31.12.2001	Cessate nel 2002	Ripristinate nel 2002	Tot. cessate al 31.12.2002	
1937 - 1981	319.113	1.541	320.654	245.971	1.651	94	247.528	73.126
1982	4.444	45	4.489	2.340	90	43	2.387	2.102
1983	3.951	33	3.984	2.031	117	42	2.106	1.878
1984	3.604	50	3.654	1.754	143	54	1.843	1.811
1985	3.744	35	3.779	1.792	154	62	1.884	1.895
1986	3.471	39	3.510	1.604	131	58	1.677	1.833
1987	3.375	37	3.412	1.412	160	59	1.513	1.899
1988	3.074	43	3.117	1.191	132	60	1.263	1.854
1989	3.113	25	3.138	1.137	147	38	1.246	1.892
1990	2.979	31	3.010	1.016	146	58	1.104	1.906
1991	2.875	33	2.908	919	147	69	997	1.911
1992	2.756	31	2.787	806	144	59	891	1.896
1993	2.444	32	2.476	653	133	63	723	1.753
1994	2.214	29	2.243	501	126	41	586	1.657
1995	2.144	48	2.192	477	93	60	510	1.682
1996	2.160	62	2.222	406	139	55	490	1.732
1997	2.189	49	2.238	299	133	43	389	1.849
1998	2.350	62	2.412	279	136	49	366	2.046
1999	2.159	122	2.281	193	137	61	269	2.012
2000	1.847	226	2.073	130	103	50	183	1.890
2001	1.059	940	1.999	58	84	41	101	1.898
002	—	1.475	1.475	-	65	10	55	1.420
TOTALE	**375.065**	**4.988**	**380.053**	**264.969**	**4.311**	**1.169**	**268.111**	**111.942**

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2002

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	157.762	74,80	13.520	74,43
- Infortuni	151.411	71,79	12.815	70,55
- Malattie Professionali	6.351	3,01	705	3,88
Lavoratori dipendenti	53.156	25,20	4.645	25,57
- Infortuni	51.857	24,58	4.548	25,04
- Malattie Professionali	1.299	0,62	97	0,53
IN COMPLESSO	210.918	100,00	18.165	100,00
- Infortuni	203.268	96,37	17.363	95,58
- Malattie Professionali	7.650	3,63	802	4,42

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.2001

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2002
	Al 31.12.2001	nel 2002	Totale al 31.12.2002	Cessate al 31.12.2001	Cessate nel 2002	Ripristinate nel 2002	Tot. cessate al 31.12.2002	
1949 - 1981	603.305	—	603.305	498.390	3.797	6	502.181	101.124
1982	19.060	—	19.060	13.651	141	—	13.792	5.268
1983	20.167	—	20.167	14.668	154	—	14.822	5.345
1984	20.981	2	20.983	15.153	224	1	15.376	5.607
1985	20.696	2	20.698	14.925	198	1	15.122	5.576
1986	20.612	1	20.613	14.542	241	—	14.783	5.830
1987	19.581	1	19.582	13.364	276	1	13.639	5.943
1988	19.026	3	19.029	12.578	370	1	12.947	6.082
1989	18.091	7	18.098	11.289	631	—	11.920	6.178
1990	16.731	8	16.739	9.062	1.505	8	10.559	6.180
1991	16.970	12	16.982	6.695	2.790	8	9.477	7.505
1992	15.656	18	15.674	5.236	1.022	2	6.256	9.418
1993	10.424	20	10.444	3.373	81	1	3.453	6.991
1994	7.153	21	7.174	2.167	104	3	2.268	4.906
1995	6.579	35	6.614	1.680	69	1	1.748	4.866
1996	6.240	47	6.287	1.349	45	1	1.393	4.894
1997	5.995	47	6.042	976	94	4	1.066	4.976
1998	5.827	63	5.890	722	88	1	809	5.081
1999	5.744	138	5.882	457	97	4	550	5.332
2000	2.745	149	2.894	79	67	2	144	2.750
2000	220	118	338	2	10	—	12	326
2001	114	406	520	3	6	1	8	512
2002	—	228	228	—	—	—	—	228
TOTALE	**861.917**	**1.326**	**863.243**	**640.361**	**12.010**	**46**	**652.325**	**210.918**

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2002

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2002
	Al 31.12.2001	nel 2002	Totale al 31.12.2002	Cessate al 31.12.2001	Cessate nel 2002	Ripristinate nel 2002	Tot. cessate al 31.12.2002	
1949 - 1981	54.538	38	54.576	43.646	230	16	43.860	10.716
1982	1.391	5	1.396	796	19	6	809	587
1983	1.172	4	1.176	623	23	5	641	535
1984	1.078	1	1.079	566	22	11	577	502
1985	1.061	5	1.066	534	23	15	542	524
1986	961	7	968	441	25	5	461	507
1987	836	3	839	361	30	3	388	451
1988	879	5	884	359	37	4	392	492
1989	830	3	833	319	34	8	345	488
1990	704	3	707	255	25	6	274	433
1991	633	1	634	174	29	6	197	437
1992	622	3	625	184	25	5	204	421
1993	429	13	442	133	13	5	141	301
1994	276	4	280	77	13	5	85	195
1995	267	6	273	49	15	2	62	211
1996	271	1	272	50	18	4	64	208
1997	258	4	262	29	9	7	31	231
1998	207	9	216	26	15	7	34	182
1999	240	2	242	22	17	4	35	207
2000	218	4	222	14	10	7	17	205
2001	107	89	196	14	12	7	19	177
2002	-	157	157	1	2	1	2	155
TOTALE	**66.978**	**367**	**67.345**	**48.673**	**646**	**139**	**49.180**	**18.165**

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2001 E 2002

GESTIONI	2001			2002		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	829.326	92,00	88,26	944.468	92,61	113,88
di cui mortali	1.263	89,77	95,03	1.460	91,25	115,60
a) GESTIONE ORDINARIA	741.857	82,29	87,79	836.059	81,98	112,70
di cui mortali	1.239	88,06	94,36	1.440	90,00	116,22
- Infortuni	717.715	79,62	87,80	809.233	79,35	112,75
di cui mortali	1.115	79,25	95,06	1.246	77,88	111,75
- Malattie Professionali	22.802	2,53	87,89	25.491	2,50	111,79
di cui mortali	101	7,18	96,19	168	10,50	166,34
- Silicosi e Asbestosi	1.340	0,15	78,92	1.335	0,13	99,63
di cui mortali	23	1,63	65,71	26	1,63	113,04
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	18.498	2,05	96,93	23.738	2,33	128,33
di cui mortali	17	1,21	121,43	15	0,94	88,24
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	68.971	7,65	91,30	84.671	8,30	122,76
di cui mortali	7	0,50	-	5	0,31	71,43
B) AGRICOLTURA	72.012	7,99	86,21	140	8,75	97,22
Lavoratori autonomi	45.809	5,08	83,46	44.722	4,39	97,63
- Infortuni	45.487	5,05	83,43	44.360	4,35	97,52
- Malattie Professionali	322	0,04	87,98	362	0,04	112,42
Lavoratori dipendenti	26.203	2,91	92,00	29.758	2,92	113,57
- Infortuni	25.701	2,85	91,91	29.176	2,86	113,52
- Malattie Professionali	502	0,06	96,54	582	0,06	115,94
C) MEDICI RADIOLOGI	52	0,01	130,00	45	0,00	86,54
di cui mortali	-	-	-	-	-	-
D) AMBITO DOMESTICO	88	0,01		853	0,08	
IN COMPLESSO (A + B + C+ D)	901.478	100,00	88.10	1.019.846	100,00	113.13
di cui mortali	1.407	100,00	93.93	1.600	100,00	113.72

(1) Per l'esercizio 2001, base anno 2000 = 100
Per l'esercizio 2002, base anno 2001 = 100

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2001 E 2002

GESTIONI	Tempo-ranea	Perma-nente *	Morte	Totale	Numeri-indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri-indice (1)
				Anno 2001				
A) INDUSTRIA	**551.778**	**20.995**	**1.111**	**573.884**	**95,24**	**395.145**	**969.029**	**104,85**
a) GESTIONE ORDINARIA	551.447	20.717	1.077	573.241	95,29	300.068	873.309	104,72
- Infortuni	550.847	17.281	885	569.013	95,33	278.367	847.380	105,13
- Malattie Professionali	600	3.145	140	3.885	93,34	20.445	24.330	93,79
- Silicosi e Asbestosi	0	291	52	343	69,01	1.256	1.599	83,32
b) CONTO STATO	331	278	34	643	63,92	95.077	95.720	106,05
B) AGRICOLTURA	**58.280**	**2.999**	**116**	**61.395**	**87,93**	**17.993**	**79.388**	**90,51**
- Infortuni	58.267	2.823	115	61.205	87,94	17.252	78.457	90,65
- Malattie Professionali	13	176	1	190	84,82	741	931	80,33
C) MEDICI RADIOLOGI	**0**	**12**	**5**	**17**	**141,67**	**25**	**42**	**87,50**
D) AMBITO DOMESTICO		**1**		**1**		**25**	**26**	
IN COMPLESSO (A+B+C+D)	**610.058**	**24.007**	**1.232**	**635.297**	**94,48**	**413.188**	**1.048.485**	**103,61**
				Anno 2002				
A) INDUSTRIA	**585.380**	**29.602**	**1.119**	**616.101**	**107,36**	**339.499**	**955.600**	**98,61**
a) GESTIONE ORDINARIA	585.001	28.760	1.099	614.860	107,26	285.913	900.773	103,14
- Infortuni	584.363	25.767	972	611.102	107,40	270.185	881.287	104,00
- Malattie Professionali	638	2.732	106	3.476	89,47	15.100	18.576	76,35
- Silicosi e Asbestosi	—	261	21	282	82,22	628	910	56,91
b) CONTO STATO	379	842	20	1.241	193,00	53.586	54.827	57,28
B) AGRICOLTURA	**58.430**	**4.308**	**123**	**62.861**	**102,39**	**17.330**	**80.191**	**101,01**
- Infortuni	58.402	4.161	122	62.685	102,42	16.676	79.361	101,15
- Malattie Professionali	28	147	1	176	92,63	654	830	89,15
C) MEDICI RADIOLOGI	**—**	**7**	**—**	**7**	**41,18**	**26**	**33**	**78,57**
D) AMBITO DOMESTICO	**—**	**21**	**—**	**21**	**—**	**560**	**581**	**—**
IN COMPLESSO (A+B+C+D)	**643.810**	**33.938**	**1.242**	**678.990**	**106,88**	**357.415**	**1.036.405**	**98,85**

(1) Per l'esercizio 2001, base anno 2000 = 100
Per l'esercizio 2002, base anno 2001 = 100

(*) Per gli infortuni avvenuti e le malattie professionali manifestatesi a partire dal 25.7.2000 (data di entrata in vigore della disciplina del "danno biologico" ex art. 13 D.Lgs. 38/2000), sono compresi i casi di indennizzo con valutazione definitiva in capitale (grado 6% - 15%) o in rendita (16% e oltre); non sono compresi i casi con "valutazione provvisoria".

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€	4.957.987.000	4.819.553.439	4.957.987.000	4.819.553.439	-138.433.561	-138.433.561
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	671.394.000	656.704.961	671.394.000	656.704.961	-14.689.039	-14.689.039
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati. tecnopatici e loro superstiti	»	414.000	65.363	414.000	66.004	-348.637	-347.996
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	»	13.428.000	12.878.858	13.428.000	12.878.858	-549.142	-549.142
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	»	23.088.000	19.442.197	23.088.000	18.874.150	-3.645.803	-4.213.850
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	»	12.912.000	–	12.912.000	–	-12.912.000	-12.912.000
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	28.406.000	22.124.356	29.542.000	22.466.959	-6.281.644	-7.075.041
8	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	»	1.550.000	1.042.369	1.602.000	1.009.261	-507.631	-592.739
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	13.945.000	13.139.231	13.945.000	13.198.489	-805.769	-746.511
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri. Case di cura e Istituti convenzionati	»	3.409.000	656.101	3.512.000	649.835	-2.752.899	-2.862.165
11	Acquisto protesi	»	16.940.000	16.039.200	16.940.000	16.039.200	-900.800	-900.800
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	26.856.000	25.725.893	26.856.000	26.805.100	-1.130.107	-50.900
13	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	»	5.682.000	2.482.729	5.682.000	1.931.293	-3.199.271	-3.750.707
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	»	646.000	327.539	646.000	256.039	-318.461	-389.961
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	»	–	–	25.823.000	1.994.854	-	-23.828.146
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	»	–	–	103.292.000	6.154.902	-	-97.137.098
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	»	3.409.000	2.507.895	3.409.000	2.507.895	-901.105	-901.105
	TOTALE	€	**5.780.066.000**	**5.592.690.131**	**5.910.472.000**	**5.601.091.239**	**-187.375.869**	**-309.380.761**

Allegato n. 27

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€	597.409.064	51.847.118	–	649.256.182
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	694.325	–	–	694.325
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	4.940.743	326.749	18.298	5.285.790
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	1.336.676	109.027	–	1.445.703
	- assegni giornalieri (art. 148 T.U.)	»	22.961	–	–	22.961
	TOTALE (a)	€	604.403.769	55.282.894	18.298	656.704.961
2	**INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2002**	€	260.000.000	29.700.000	–	289.700.000
	- Riporto. in deduzione. delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2001	»	263.000.000	32.500.000	–	295.500.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2002 e al 31.12.2001 (b)	€	- 3.000.000	- 2.800.000	–	- 5.800.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2002 (a+b)**	€	**601.403.769**	**49.482.894**	**18.298**	**650.904.961**

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€	114.137.000	114.025.677	114.253.000	113.549.169	-111.323	-703.831
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	»	2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948. n. 327)	»	128.082.000	136.704.064	134.796.000	121.823.488	8.622.064	-12.972.512
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952. n. 2390)	»	151.839.000	151.839.000	151.839.000	151.839.000	—	—
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	13.945.000	16.565.416	14.978.000	14.960.161	2.620.416	-17.839
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	1.308.000	1.419.717	1.308.000	1.419.717	111.717	111.717
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	26.000	21.650	26.000	21.650	-4.350	-4.350
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	5.630.000	5.630.000	5.682.000	5.188.603	—	-493.397
9	Equo indennizzo al personale	»	775.000	415.929	775.000	415.929	-359.071	-359.071
	TOTALE	**€**	**418.251.000**	**429.129.884**	**426.166.000**	**411.726.148**	**10.878.884**	**-14.439.852**

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	€	69.722.000	119.218.052	72.304.000	99.071.785	49.496.052	26.767.785
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	15.494.000	13.039.159	15.494.000	13.039.159	-2.454.841	-2.454.841
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	6.198.000	8.405.314	6.198.000	8.405.314	2.207.314	2.207.314
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	30.988.000	16.650.392	30.988.000	17.008.980	-14.337.608	-13.979.020
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	465.000	392.917	465.000	392.917	-72.083	-72.083
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	41.317.000	38.928.390	41.317.000	38.909.624	-2.388.610	-2.407.376
	TOTALE	**€**	**164.184.000**	**196.634.224**	**166.766.000**	**176.827.779**	**32.450.224**	**10.061.779**

Allegato n. 30

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE			PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: nell'esercizio 2002	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2001:**					
	a) per inabilità permanente		€	11.206.237.412	128.809.383	11.335.046.795
	b) per morte		»	2.374.926.679	99.605.913	2.474.532.592
		TOTALE	€	13.581.164.091	228.415.296	13.809.579.387
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2001		»	13.742.597.188	—	13.742.597.188
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001 (a)		€	**-161.463.097**	**228.415.296**	**66.952.199**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2002:**					
	a) per inabilità permanente		€	—	—	2.236.542.000
	b) per morte		»	—	—	1.182.724.000
		TOTALE	€	—	—	3.419.266.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2002		»	—	—	3.400.679.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001 (b)		€	—	—	**18.587.000**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**		€	—	—	**85.539.199**

Allegato n. 31

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 2001		Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2002
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	€	70.672.714		30.184.000	24.462.687	76.394.027
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	148.749.547	(1)	10.822.407	2.617.216	156.954.738
3	Medici a rapporto libero professionale	»	6.655.456		1.800.000	833.771	7.621.685
4	Personale della Tipografia dell'Istituto	»	1.374.565		100.000	57.390	1.417.175
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	2.593.198		459.857	291.439	2.761.616
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.503.472		220.000	214.441	3.509.031
	TOTALI COMPLESSIVI	€	**233.548.952**		**43.586.264**	**28.476.944**	**248.658.272**

(1) Comprensivo dell'importo di € 720.341 riguardante i rimborsi da altri Enti.

Allegato n. 32

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE				IMPORTI
1	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2001**			€	**71.726.470**
2	Aumenti del 2002:				
	- Versamenti del personale cessato dal servizio	€	—		
	- Integrazione del fondo	»	55.227.835		55.227.835
			TOTALE	€	**126.954.305**
3	Diminuzioni del 2002:				
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza			»	36.016.995
4	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2002**			€	**90.937.310**

Allegato n. 33

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.2001	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2002
1	Fondo svalutazione crediti	€	70.307.432	35.442.343	—	105.749.775
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	25.433.986	—	873.177	24.560.809
3	Fondo ammortamento immobili	»	572.651.655	—	46.627.310	526.024.345
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	10.320.269	453.202	—	10.773.471
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	308.181.673	32.123.779	—	340.305.452
	TOTALE	€	**986.895.015**	**68.019.324**	**47.500.487**	**1.007.413.852**

Allegato n. 34

NOTA TECNICA SULLA PREDISPOSIZIONE DEI DATI DISAGGREGATI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 38/2000.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 38, del 23 febbraio 2000, sono stati predisposti, nell'ambito della gestione industria, i dati statistici disaggregati per i settori di attività, in ordine al numero delle posizioni assicurative, al numero degli addetti ed alle retribuzioni assicurate.

Per quanto attiene alle voci relative ai premi e agli oneri si precisa che gli stessi sono stati determinati secondo il principio della competenza assicurativa.

Secondo gli anzidetti criteri stabiliti dagli artt. 39 e 40 del D.P.R. n. 1124/1965, i premi sono stati posti a raffronto con gli oneri finanziari corrispondenti agli infortuni dello stesso anno, ivi compresi quelli relativi all'accantonamento dei capitali di copertura riferiti agli eventi lesivi dell'anno.

In definitiva, rispetto al "conto economico", predisposto invece con i criteri della contabilità finanziaria, il "conto di competenza" non tiene conto di tutte le voci di entrata e di spesa accolte in bilancio per competenze assicurative precedenti.

INAIL - GESTIONE INDUSTRIA, ANNO 2001

Settore di attività (ai fini tariffari ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. n. 38/2000)	Premi di competenza assicurativa (mld) (1)	Oneri di competenza assicurativa (mld) (2)
INDUSTRIA	6.385,0	6.152,3
ARTIGIANATO	2.609,7	2.644,2
TERZIARIO	1.680,5	1.566,2
ALTRE ATTIVITA'	804,4	749,1
IN COMPLESSO	**11.479,6**	**11.111,8**

(1) Dati provvisori
(2) Gli oneri indiretti (spese generali, trasferimenti passivi, etc.) sono stati attribuiti sulla base delle prestazioni economiche e sanitarie secondo i criteri adottati per le tariffe vigenti. Conseguentemente il saldo riferito a ciascuno dei singoli settori può variare in relazione ai criteri di imputazione di tali oneri indiretti ai vari settori di attività.

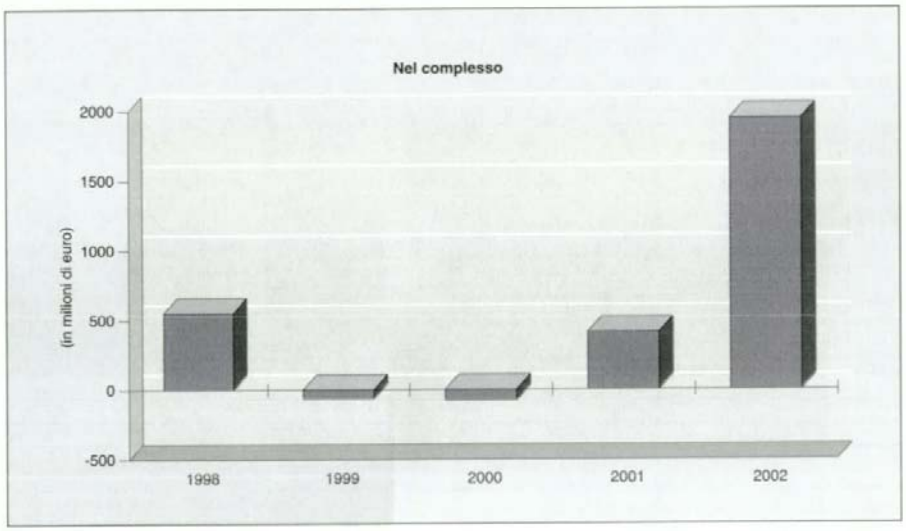
CLASSIFICAZIONE DEI DATORI DI LAVORO (ai sensi dell'art. 1, Decreto Legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000)

INDUSTRIA:	attività manifatturiere, estrattive, impiantistiche, di produzione e distribuzione dell'energia, gas e acqua, dell'edilizia, dei trasporti e comunicazioni, della pesca, dello spettacolo, nonchè per le relative attività ausiliarie;
ARTIGIANATO:	attività di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche ed integrazioni;
TERZIARIO:	attività commerciali ivi comprese quelle turistiche, di produzione, intermediazione e prestazione di servizi anche finanziari, per le attività professionali ed artistiche nonchè per le relative attività ausiliarie;
ALTRE ATTIVITA':	attività non rientranti fra quelle sopraindicate, fra le quali: quelle svolte da Enti Pubblici, compreso lo Stato e gli Enti Locali e quelle di cui all'art. 49, comma 1, lettera e) Legge n. 88/89 (credito, assicurazione e tributi per le attività: bancarie e di credito; assicurative; esattoriale relativamente ai servizi tributari appaltati).

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Grafico n. 1

AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



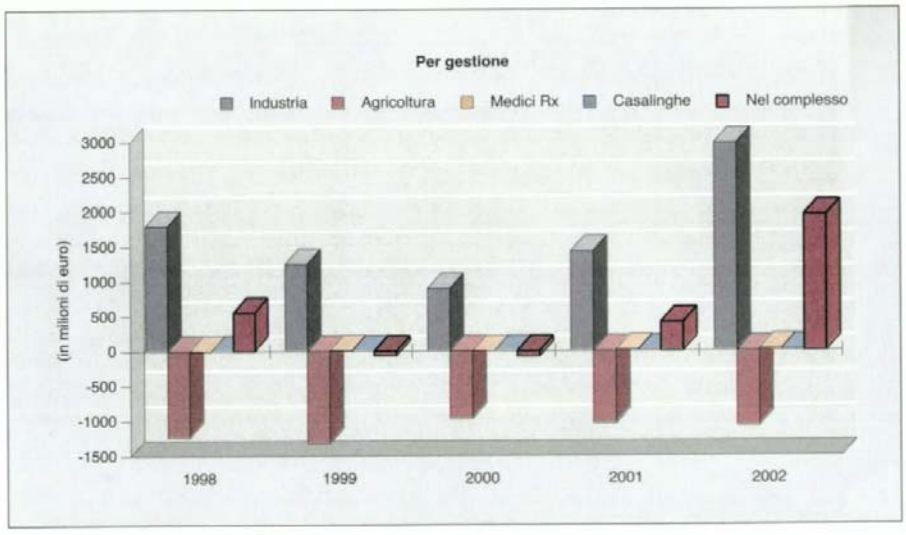
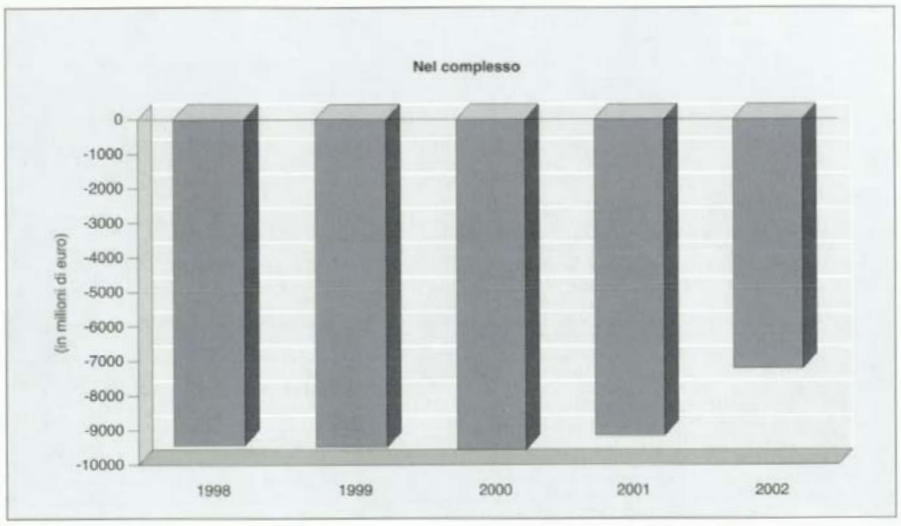


Grafico n. 2

DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



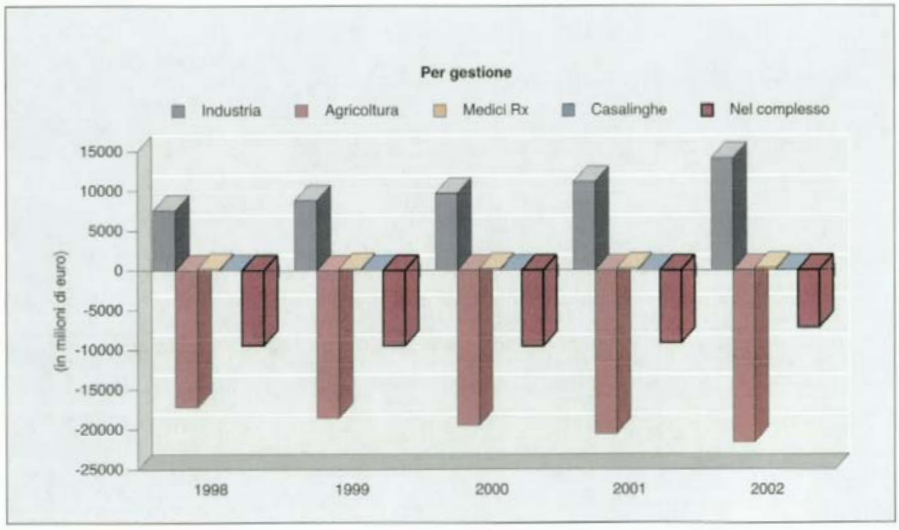
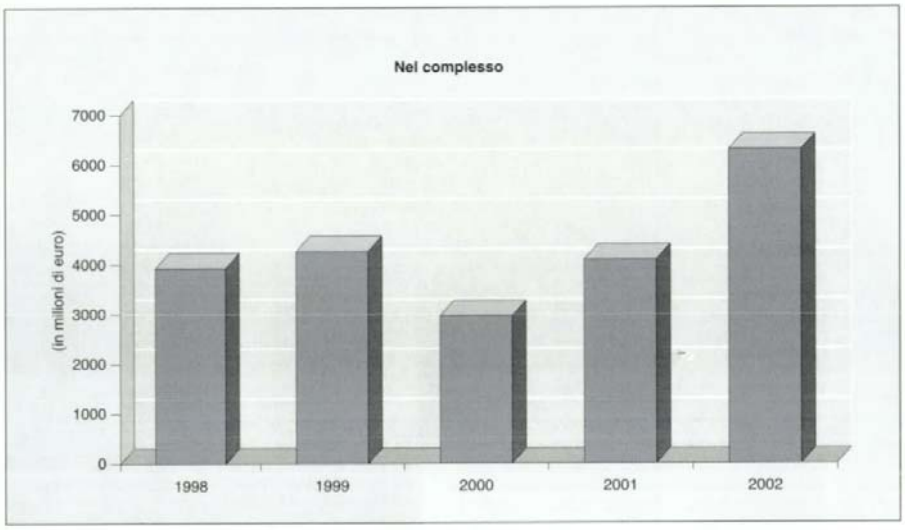


Grafico n. 3

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



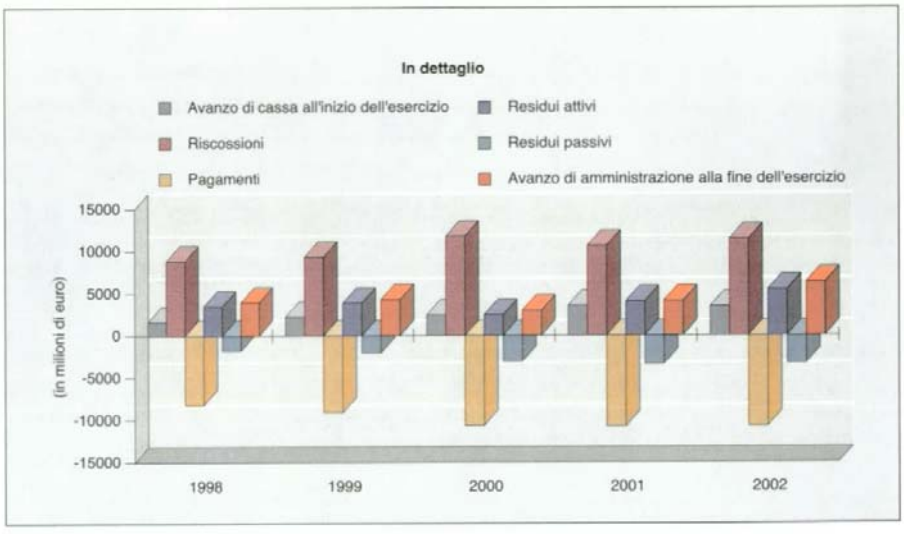
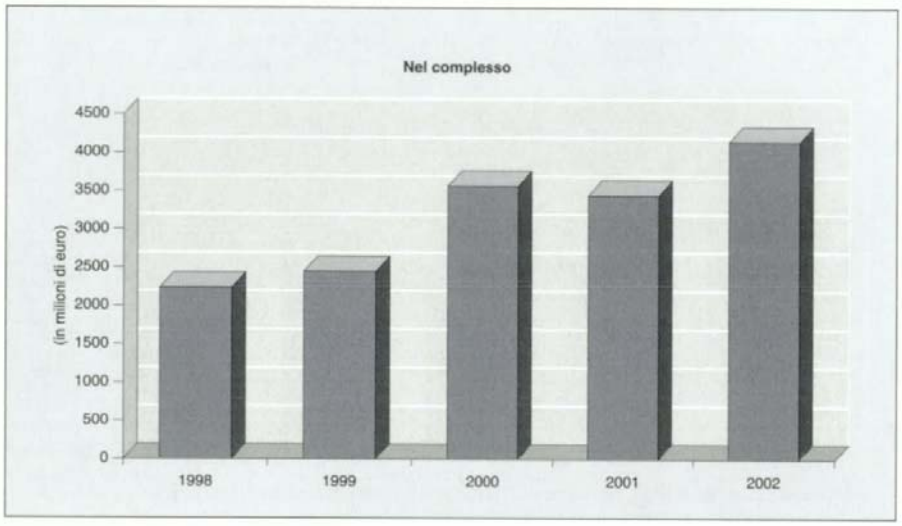


Grafico n. 4

AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni



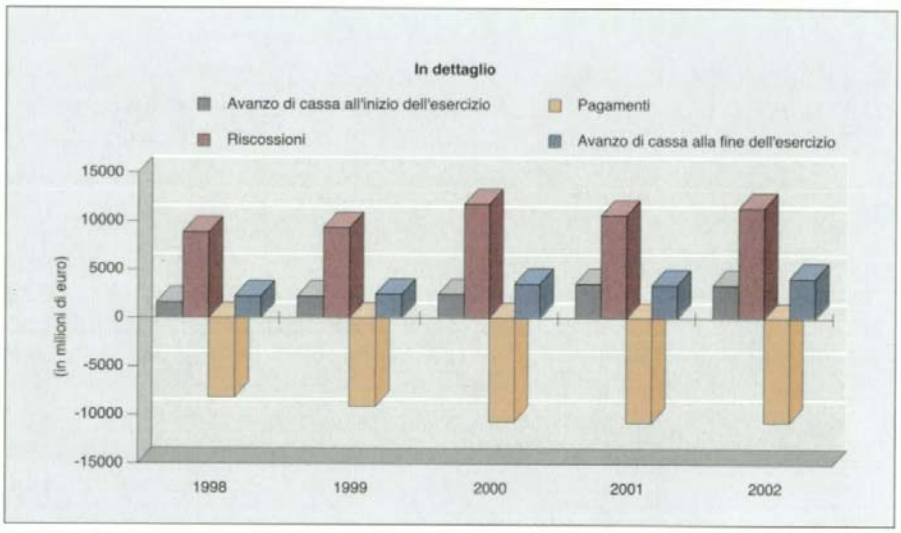
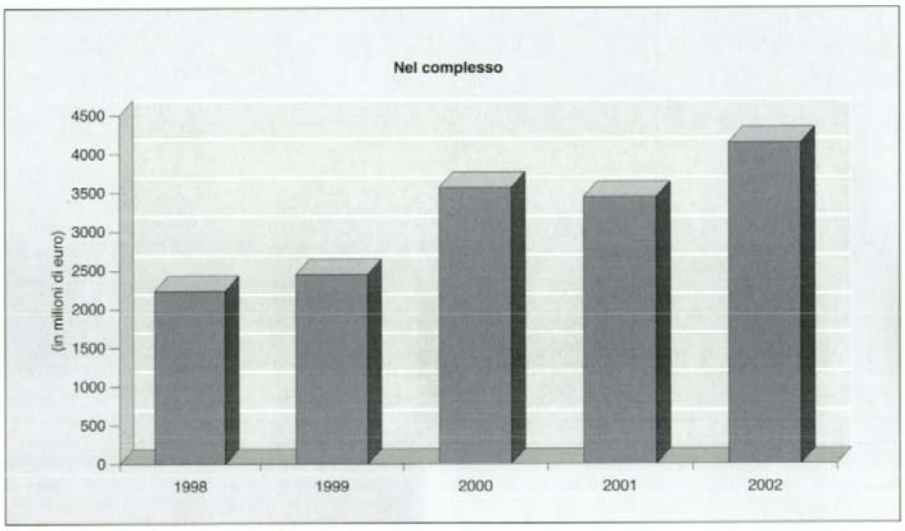


Grafico n. 5

DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni



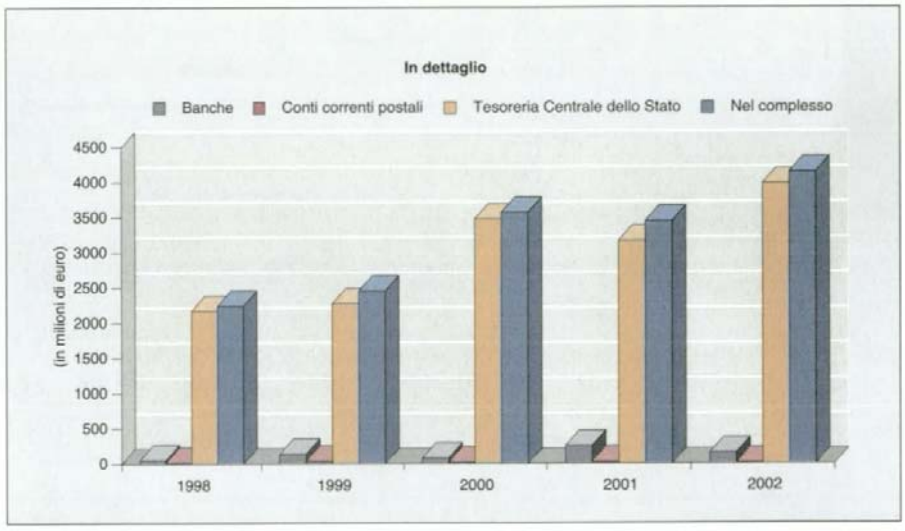
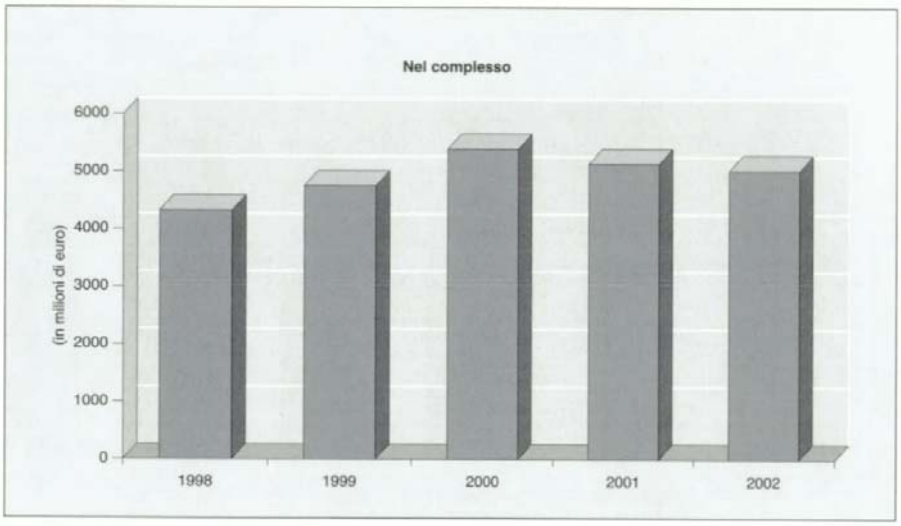


Grafico n. 6

INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni



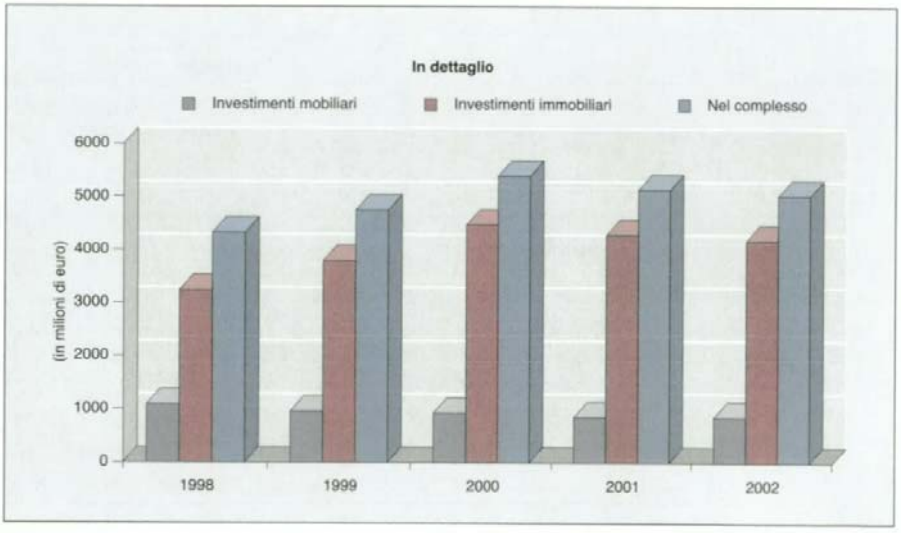


Grafico n. 7

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

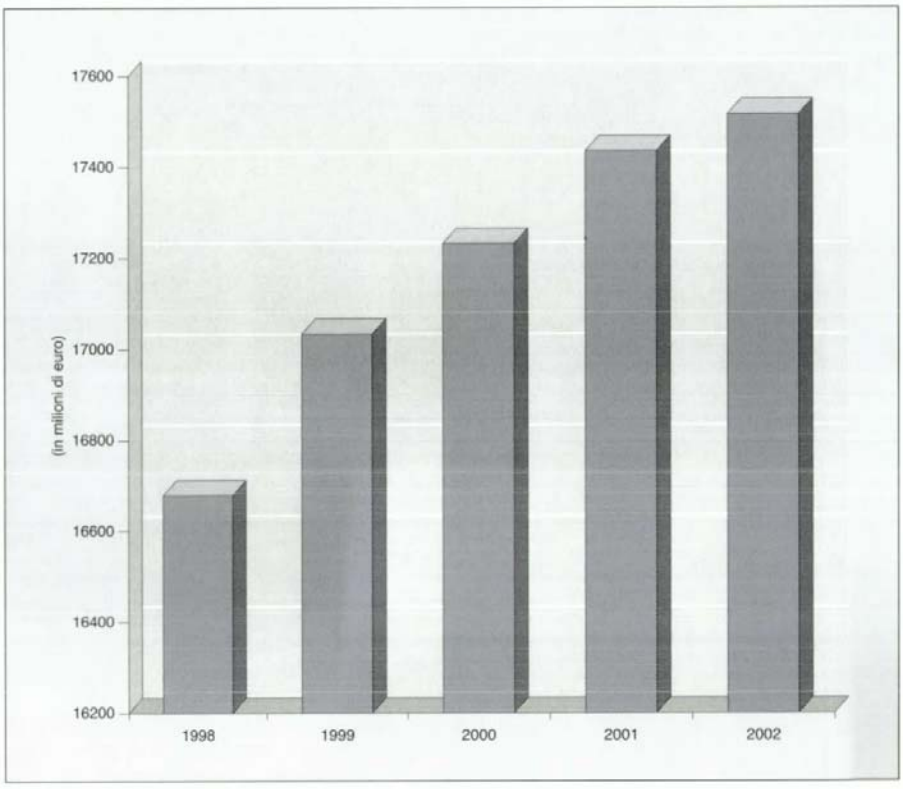
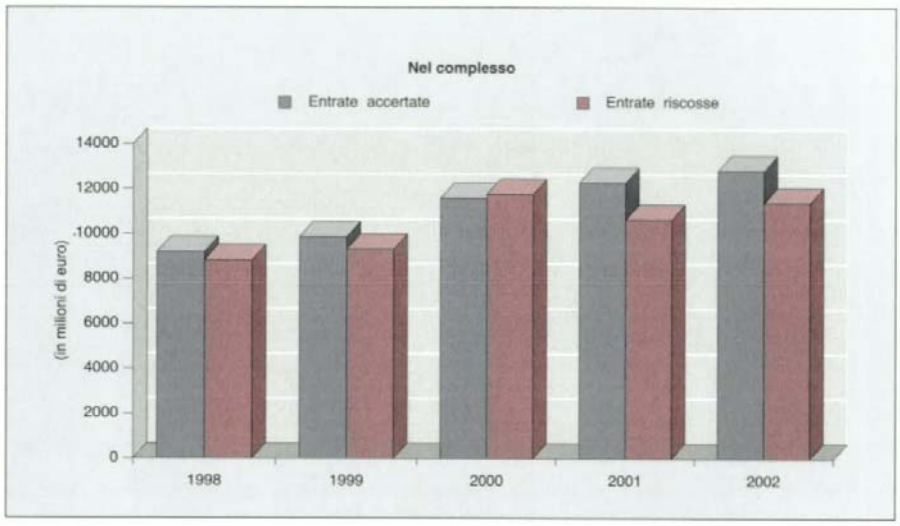


Grafico n. 8

ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSSE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



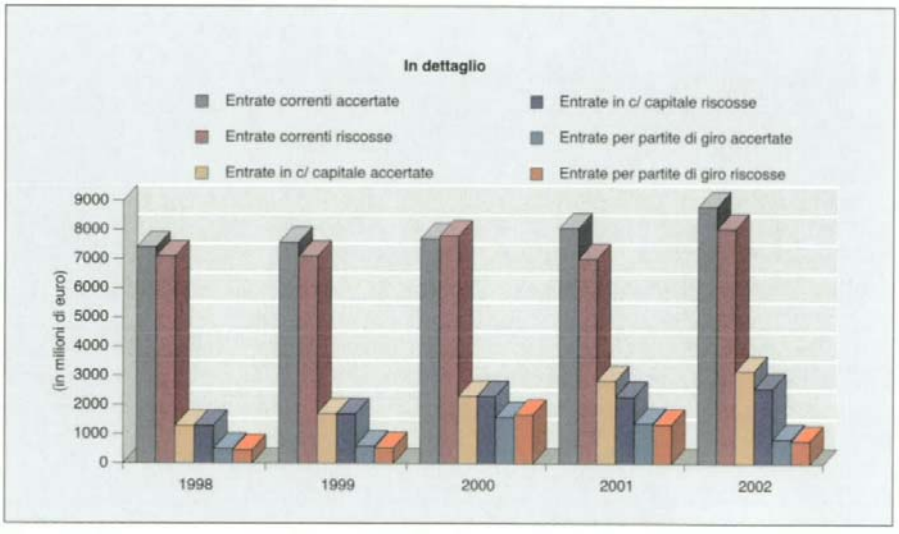
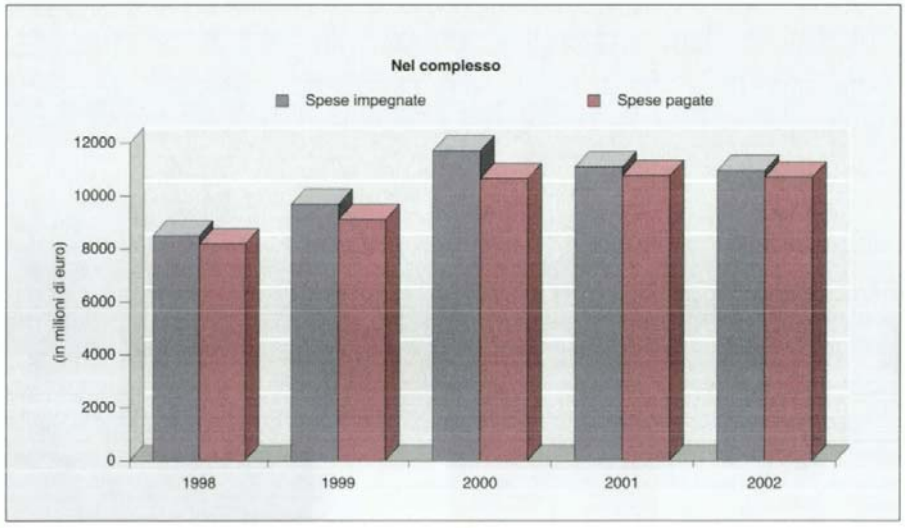


Grafico n. 9

SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



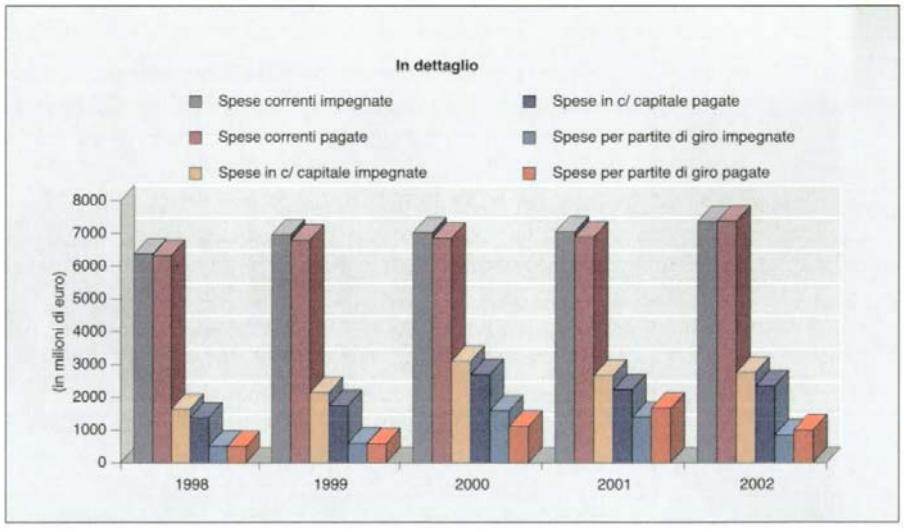
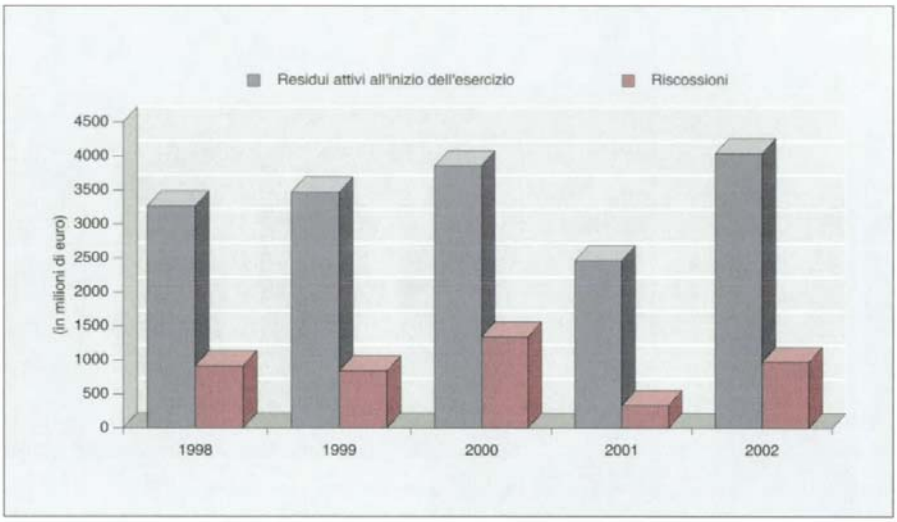


Grafico n. 10

RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

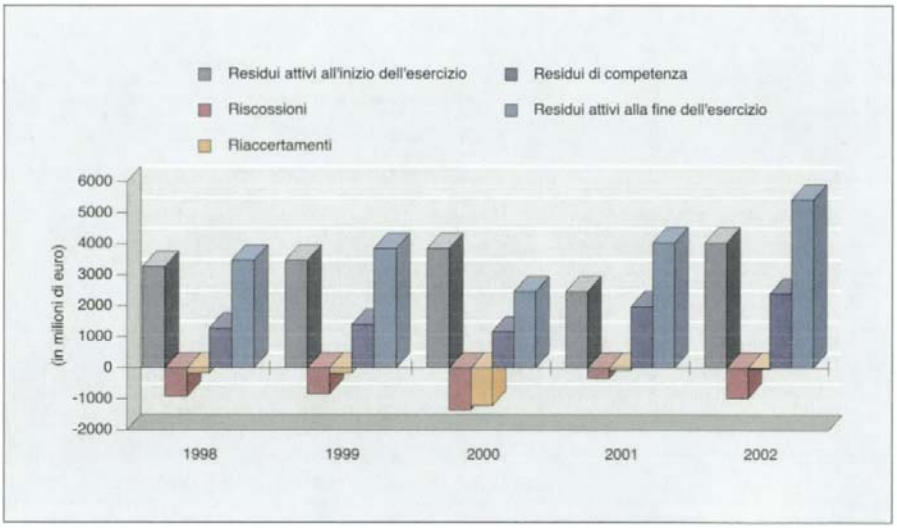
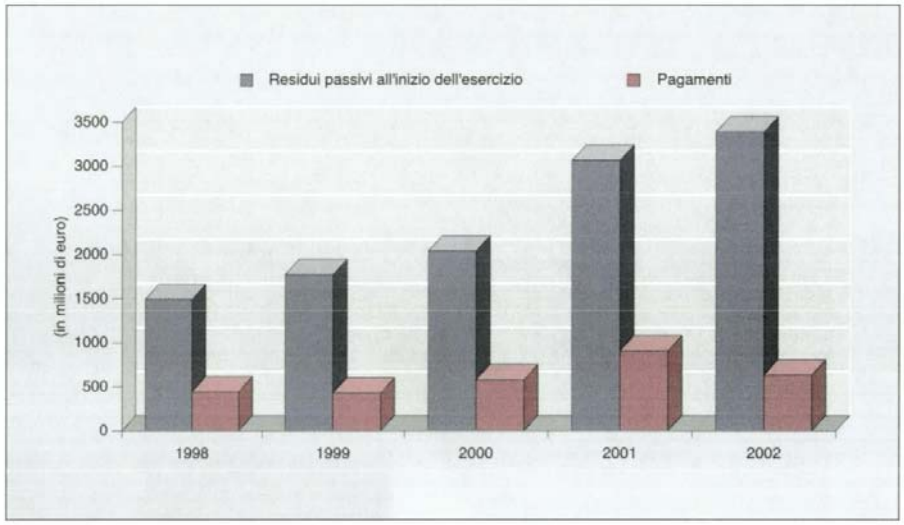


Grafico n. 11

RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

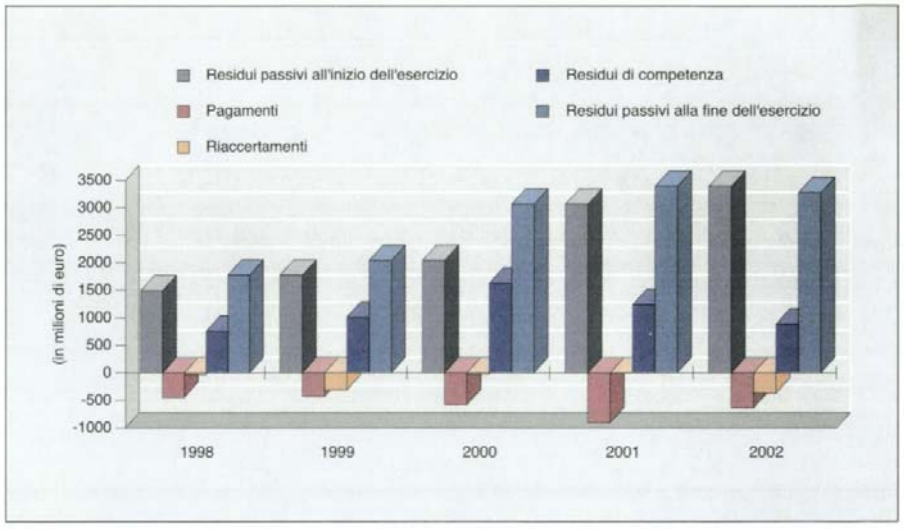


Grafico n. 12

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

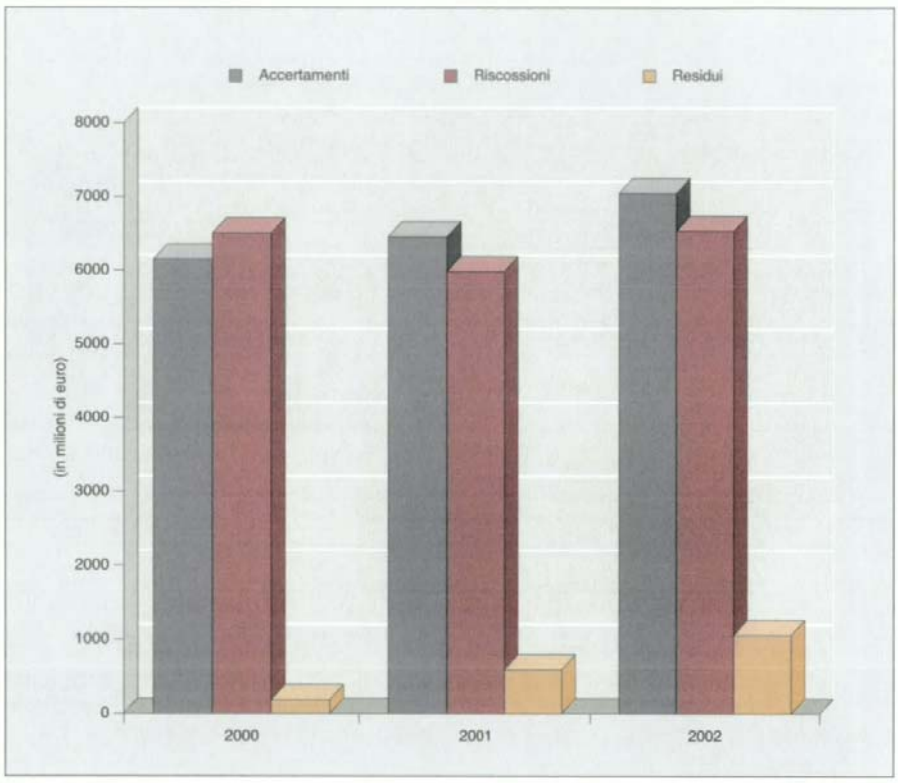


Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri sociali)

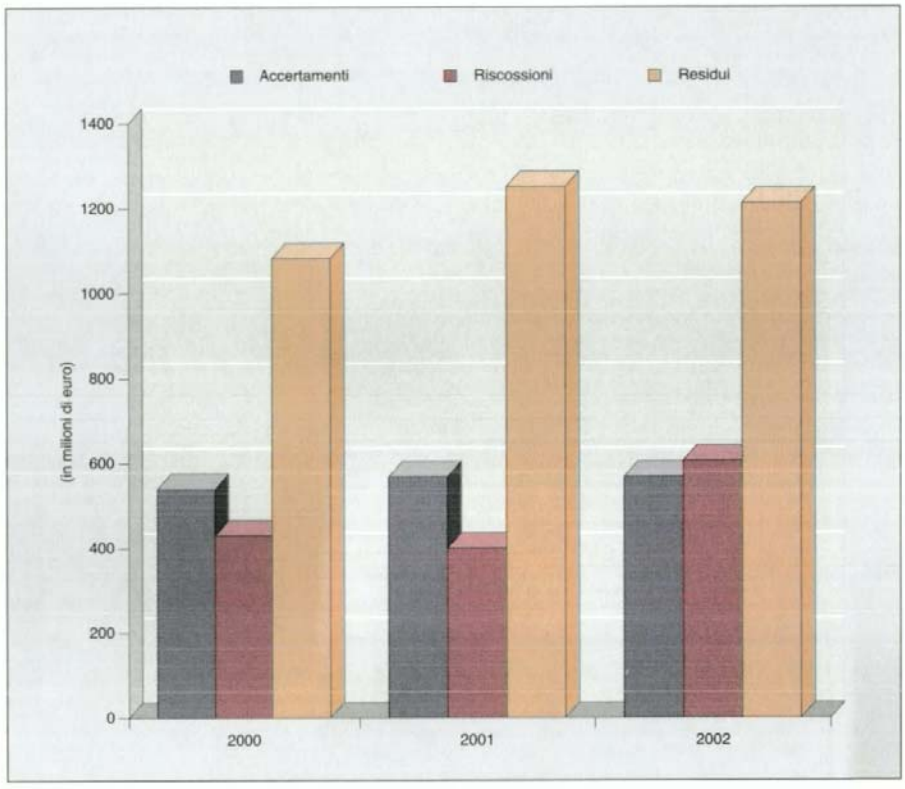


Grafico n. 14

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

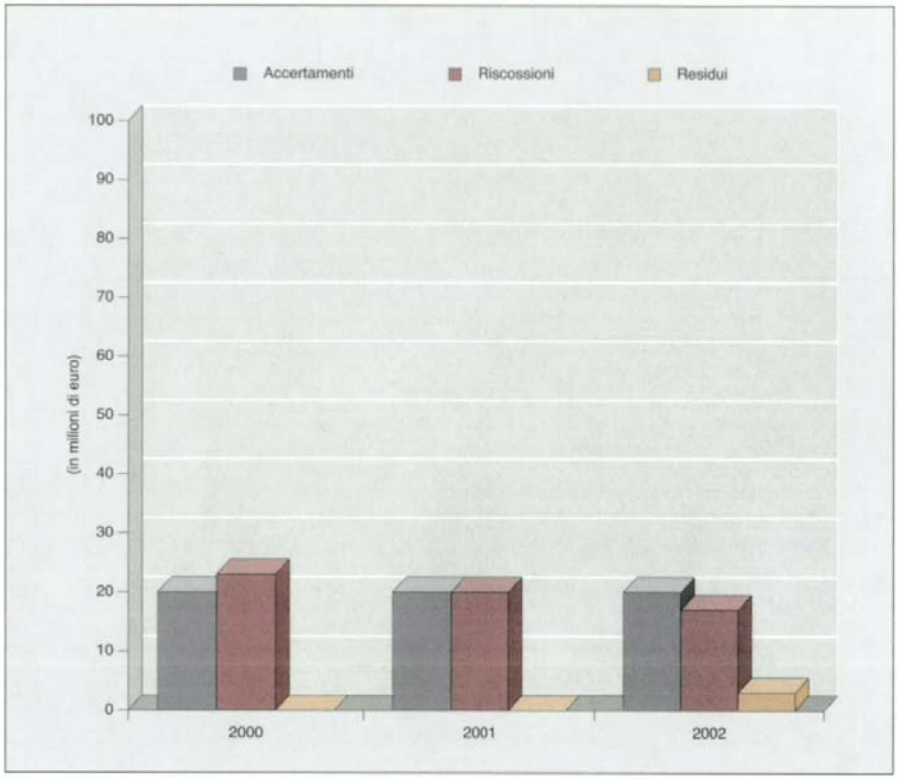


Grafico n. 15

GESTIONE ASSICURAZIONE LAVORO DOMESTICO
Andamento premi di assicurazione

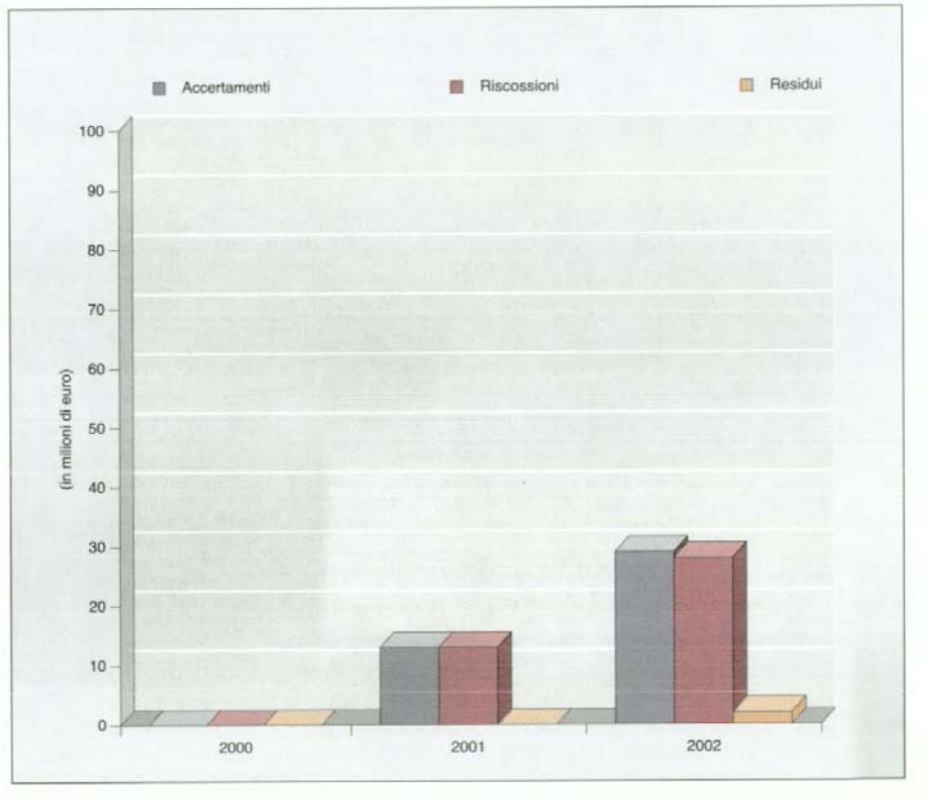


Grafico n. 16

RAFFRONTO
EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI

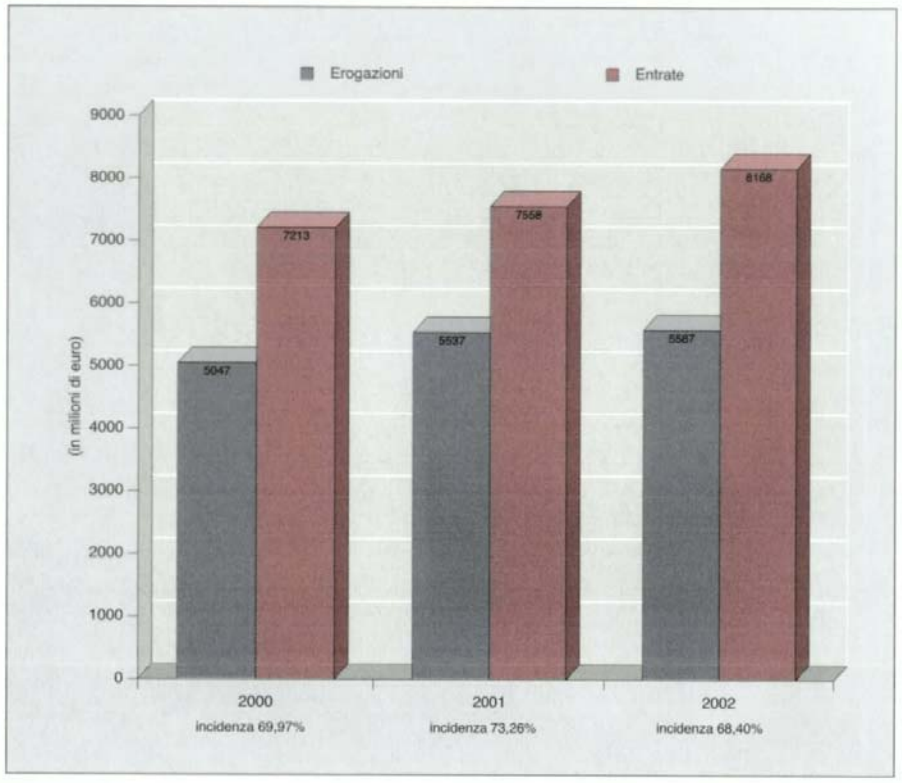


Grafico n. 17

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1993 AL 2002

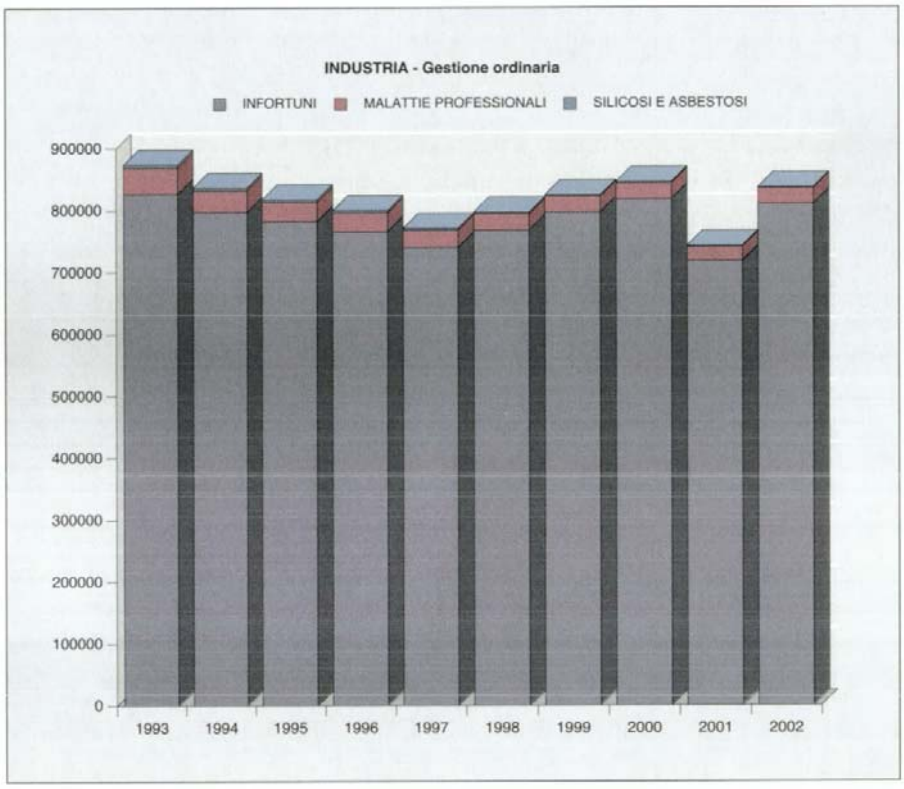


Grafico n. 18

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1993 AL 2002

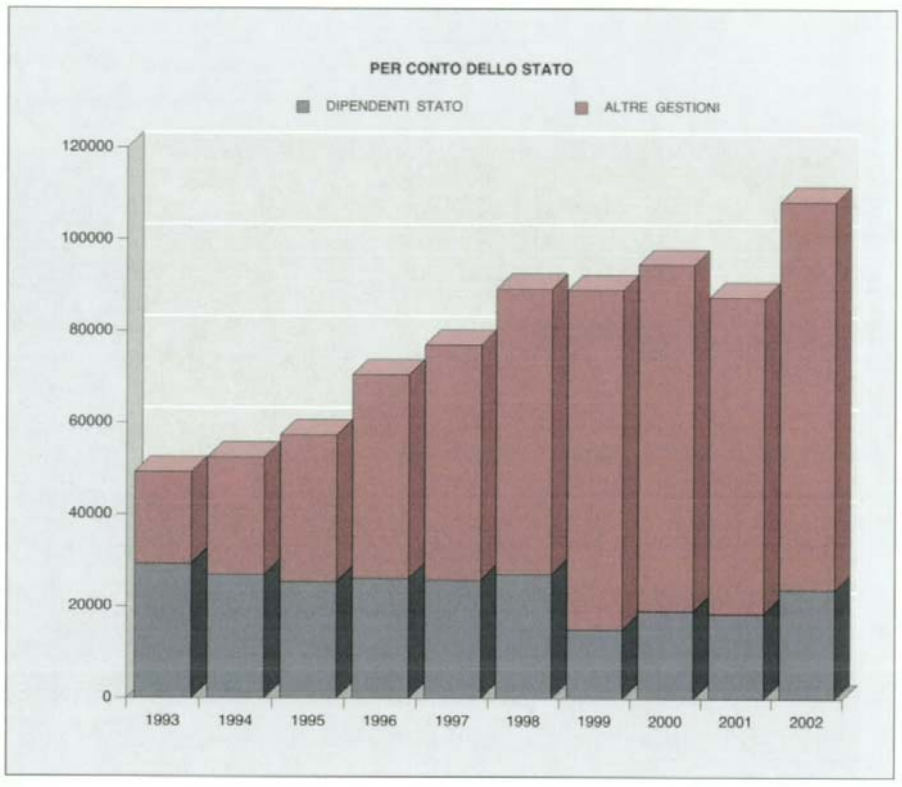


Grafico n. 19

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1993 AL 2002

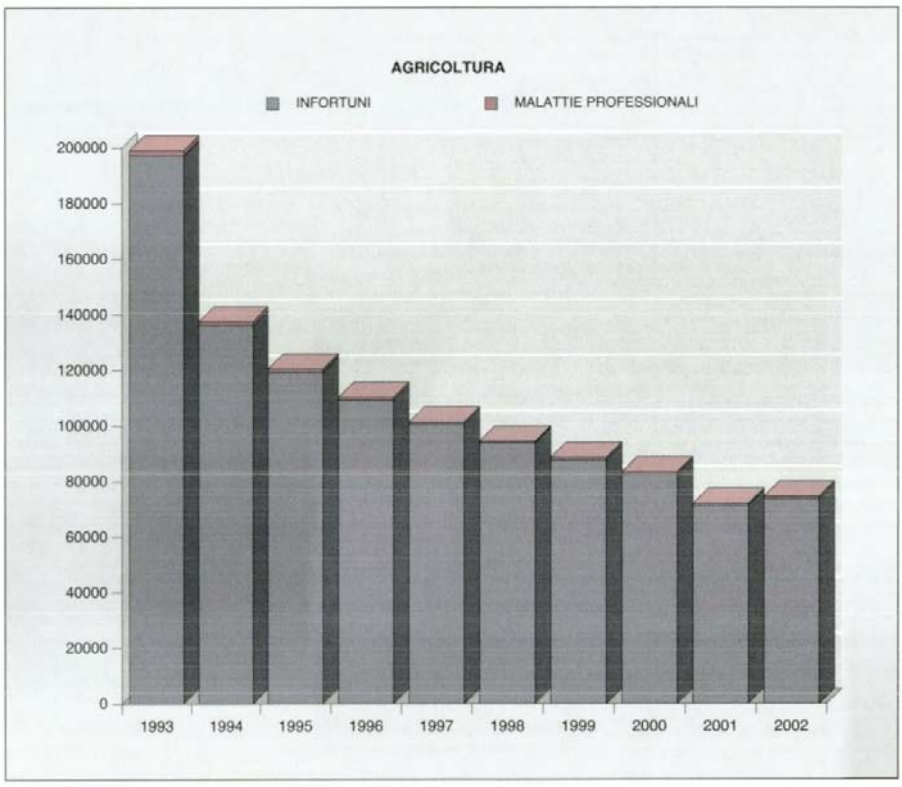


Grafico n. 20

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1993 AL 2002

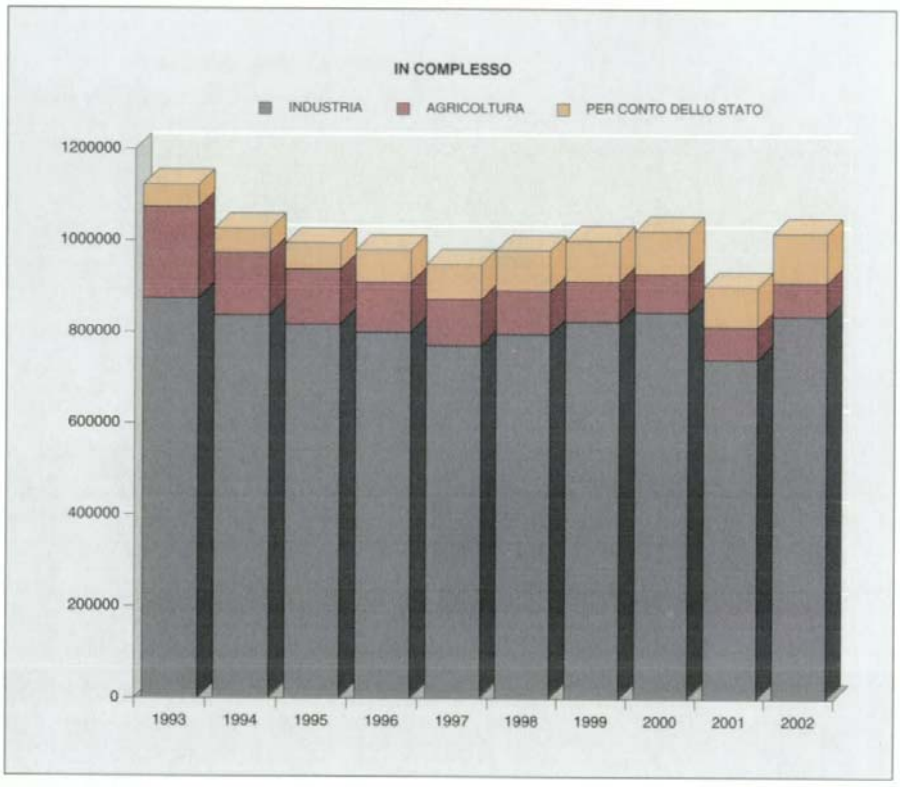
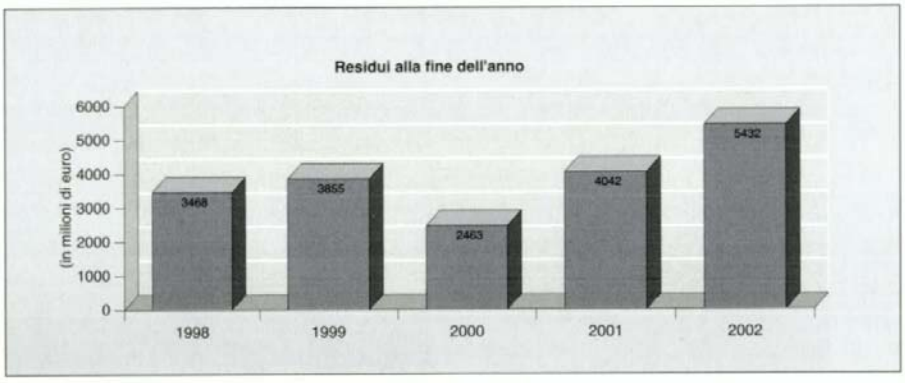
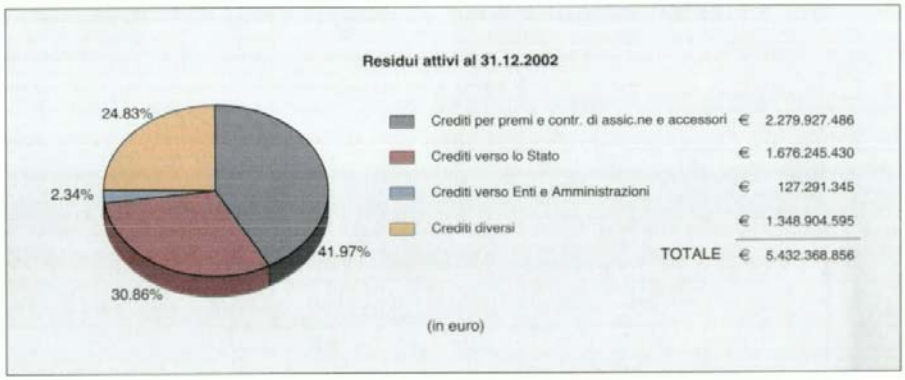
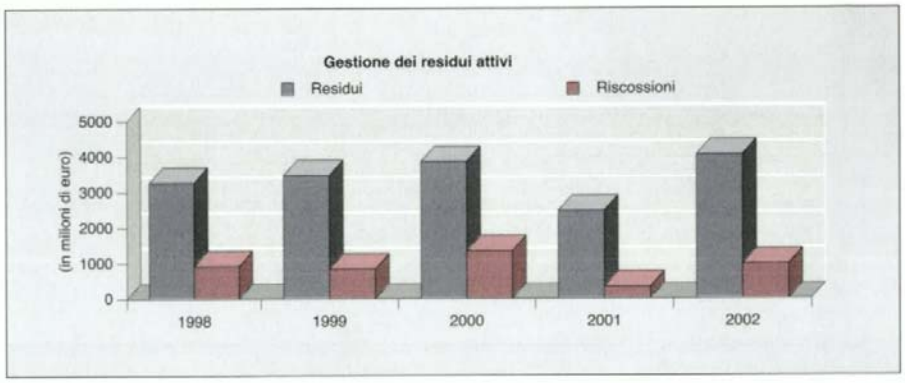


Grafico n. 21

I RESIDUI ATTIVI







RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

1. PREMESSA

1.1. Il Collegio prende in esame il conto consuntivo per l'anno 2002 completo dei documenti previsti dall'art. 27 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, corredato della relazione di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), del predetto Ordinamento.

Si premettono alcune osservazioni di carattere generale e un breve esame della gestione nel suo complesso prima di riferire diffusamente sull'andamento e sui risultati dell'attività desumibili dalla documentazione rassegnata.

1.2. Nonostante l'apprezzabile sforzo della gestione commissariale per il varo dei documenti di bilancio, si rileva che la delibera di predisposizione del rendiconto per l'anno 2002 ai fini della successiva approvazione da parte del CIV è intervenuta con lieve ritardo rispetto ai tempi garantiti per l'esame agli Organi dalle vigenti disposizioni.

1.3. La relazione commissariale illustrativa, benché dia conto dei dati finanziari e dei fatti economicamente più importanti che hanno caratterizzato la gestione ovvero i risultati generali conseguiti, non fornisce tuttavia la chiave di lettura o il quadro di riferimento attraverso il quale le rappresentazioni finanziarie assumono un preciso significato e testimoniano il grado di realizzo degli obiettivi preventivati.

1.4 Alcuni rilievi che possono formularsi alla gestione nel suo complesso attengono essenzialmente all'inosservanza, in molteplici casi, delle norme regolamentari (art. 42 dell'Ordinamento amministrativo-contabile).

Infatti in diversi capitoli di spesa si registrano eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto alle previsioni, fattispecie queste non consentite dal comma 6, lettera c) del predetto articolo.

Inoltre risultano assunti impegni in difformità alle disposizioni di cui al comma 1 del citato art. 42 che prevedono che "formano oggetto di impegno sullo stanziamento di competenza dei pertinenti capitoli di bilancio tutte le somme dovute dall'Istituto a creditori determinati o comunque determinabili, in conseguenza di obbligazioni perfezionate entro il termine dell'esercizio".

1.5. Il conto consuntivo 2002 predisposto con deliberazione commissariale n. 399 del 19 giugno 2003 è stato redatto secondo le procedure previste dal citato Ordinamento amministrativo-contabile.

Sotto il profilo più strettamente organizzativo interno, l'Amministrazione, recependo anche le raccomandazioni del Collegio al riguardo, ha confermato e disciplinato i principi, con note di indirizzo del Direttore Generale, per la omogenea formalizzazione degli atti di determinazione redatti dai responsabili delle strutture territoriali e centrali. Tali note a parere del Collegio vanno annualmente riformulate per conseguire la piena aderenza degli atti in questione all'evoluzione del quadro amministrativo - contabile.

Nel conto consuntivo vengono evidenziate ed analizzate le tradizionali gestioni assicurative dell'Industria, Agricoltura e Medici radiologi, nonché quella delle Casalinghe che vengono esposte nelle prescritte tabelle dimostrative finalizzate alla più agevole comprensione dei dati finanziari, economici e patrimoniali. Risulta inoltre predisposto quale parte integrante del rendiconto, il conto consuntivo della speciale gestione "Grandi Invalidi del lavoro" con evidenziata ripartizione degli oneri a carico delle diverse gestioni,

nonché dell'IPSEMA. Dal punto di vista finanziario l'intero onere è contabilizzato in apposito capitolo delle spese istituzionali dell'Ente (cap. 374).

1.6. Nella illustrazione del rendiconto in esame che si effettua in prosieguo - distintamente per i profili finanziario, patrimoniale, amministrativo ed economico - si segnalano gli aspetti di maggior rilevanza oggetto nel corso dell'esercizio 2002 di valutazioni ed osservazioni evidenziati nei verbali del Collegio, che si richiamano integralmente per il compiuto esame degli argomenti di rimarcato interesse.

Una rappresentazione più analitica della gestione all'esame viene fornita con le tabelle allegate alla presente relazione contrassegnate dal n. 1 al n. 13.

1.7. Le evoluzioni ordinamentali intervenute negli anni precedenti e quelle caratterizzanti l'anno 2002 sono illustrate nella relazione Commissariale al bilancio all'esame il che esime il Collegio dal farne specifica menzione.

2. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

La gestione di competenza 2002 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e la gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio sono in sintesi esposte per i principali aggregati delle entrate e delle spese e per il saldo del bilancio nel successivo prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatesi al 31.12.2002.

2.1. La gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2002 approvato dal C.I.V. con delibera n. 51 del 10.12.2001 concludeva in termini di competenza con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare rispettivamente di milioni di euro 12.681,8 e 11.722,9: ne conseguiva un avanzo finanziario di competenza di milioni di euro 958,9.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate dal C.I.V. due variazioni di bilancio che in termini di competenza hanno comportato:

- la prima (delibera n. 17 dell'8 aprile 2002), da un lato una riduzione netta delle autorizzazioni ad accertare di complessivi milioni di euro 1.383,1 - risultante da maggiori trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione di oneri contributivi (articoli 15 e 43 della legge 448/2001: +milioni di euro 372,9) e dalla eliminazione (-milioni di euro 1.756,0) della previsione di alienazione di immobili conseguente al perfezionamento entro l'esercizio 2001 del trasferimento della proprietà degli immobili INAIL alla "S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l." conseguito all'emanazione del decreto interministeriale Economia/Lavoro del 30.11.2001 - e dall'altro lato una maggiore autorizzazione ad impegnare di milioni di euro 6,1 per finanziare nuovi progetti di ricerca nei campi riabilitativo e sanitario; ne è derivato che l'avanzo iniziale programmato in milioni di euro 958,9 si è trasformato in un disavanzo finanziario di milioni di euro 430,3 coperto con l'utilizzo figurativo di una quota di pari importo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2001;
- la seconda (delibera n. 50 del 20 dicembre 2002) - in attuazione del taglio del 15% delle previsioni 2002 dell'aggregato dell'acquisto di beni di consumo e servizi dei bilanci degli enti pubblici non territoriali disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002 - una riduzione netta delle previsioni di spesa aggiornate dell'aggregato in questione di complessivi milioni di euro 42,7 con il che il predetto disavanzo finanziario di milioni di euro 430,3 si è rideterminato in sede di previsione definitiva in milioni di euro 387,6 quale saldo fra milioni di euro 11.686,3 e 11.298,7 delle definitive autorizzazioni rispettivamente ad impegnare e ad accertare.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2002. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa c/competenza	Gestione di cassa c/residui	Gestione di cassa in complesso	Residui di nuova formazione
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
ENTRATE										
Titolo I - Contributive	€	7.043,5	—	7.043,5	7.690,7	647,2	6.945,8	266,9	7.212,7	744,9
di cui:										
• premi industria	»	6.404,1	-	6.404,1	7.050,0	645,9	6.432,6	104,9	6.537,5	617,4
• premi agricoltura	»	568,1	-	568,1	568,1	-	445,9	160,3	606,2	122,2
Titolo II - Trasferimenti correnti	»	87,8	+372,9	460,7	476,8	16,1	94,2	116,6	210,8	382,6
di cui:										
• da stato	»	87,8	+372,9	460,7	476,6	15,9	94,0	116,5	210,5	382,6
Titolo III - Altre entrate	»	484,8	-	484,8	648,1	163,3	605,7	19,6	625,3	42,4
di cui:										
• redditi e proventi	»	161,2	-	161,2	196,6	32,4	162,8	14,0	176,8	33,8
• poste correttive e compensative	»	238,5	-	238,5	302,3	63,8	298,6	2,1	300,7	3,7
Titolo IV - Alienazione beni e riscossione crediti	»	4.297,6	-1.756,0	2.541,6	3.167,5	625,9	2.074,1	500,0	2.574,1	1.093,4
di cui:										
• alienazione immobili	»	1.756,0	-1.756,0	-	1.092,7	1.092,7	5,2	481,0	486,2	1.087,6
• realizzazione valori mobiliari	»	2.479,0	-	2.479,0	2.014,1	-464,9	2.014,1	-	2.014,1	-
Titolo VI - Accensione prestiti	»	6,7	-	6,7	1,3	-5,4	1,3	-	1,3	-
Titolo VII - Partite di giro	»	761,4	-	761,4	848,5	87,1	716,7	72,0	788,7	131,8
A. Totale Entrate	**€**	**12.681,8**	**-1.383,1**	**11.298,7**	**12.832,9**	**1.534,2**	**10.437,8**	**975,1**	**11.412,9**	**2.395,1**
SPESE										
Titolo I - Spese Correnti	»	7.631,3	-36,6	7.594,7	7.359,5	-235,2	7.124,8	246,3	7.371,1	234,8
di cui:										
• personale in servizio	»	536,7	-	536,7	534,3	-2,4	484,6	60,0	544,6	49,7
• acquisto beni e servizi	»	278,7	-36,6	242,1	241,8	-0,3	168,4	94,2	262,6	73,4
• prestazioni istituzionali	»	5.780,1	-	5.780,1	5.592,7	-187,4	5.586,7	14,4	5.601,1	6,0
Titolo II - Spese in conto capitale	»	3.325,7	-	3.325,7	2.754,4	-571,3	2.168,8	172,3	2.341,1	585,6
di cui:										
• partecipazioni e valori mobiliari	»	2.479,0	-	2.479,0	1.976,8	-502,2	1.976,8	-	1.976,8	-
Titolo III - Estinzione mutui	»	4,5	-	4,5	0,7	-3,8	0,7	-	0,7	-
Titolo IV - Partite di giro	»	761,4	-	761,4	848,5	87,1	784,3	217,2	1.001,5	64,2
B. Totale Spese	**€**	**11.722,9**	**-36,6**	**11.686,3**	**10.963,1**	**-723,2**	**10.078,6**	**635,8**	**10.714,4**	**884,6**
C. Saldo di Bilancio (A-B)	**€**	**958,9**	**-1.346,5**	**-387,6**	**1.869,8**	**2.257,4**	**359,2**	**339,3**	**698,5**	**1.510,5**

A fronte della delineata evoluzione del bilancio previsionale di competenza 2002 si sono complessivamente registrati accertamenti per milioni di euro 12.832,9 ed impegni per milioni di euro 10.963,1 con un avanzo finanziario quindi di milioni di euro 1.869,8.

Tale avanzo, nei confronti del risultato di chiusura delle previsioni definitive (disavanzo pari a milioni di euro 387,6), rappresenta pertanto un miglioramento di milioni di euro 2.257,4 che deriva da maggiori accertamenti netti per milioni di euro 1.534,2 e da minori impegni netti per milioni di euro 723,2.

I predetti maggiori accertamenti netti sono in larga parte attribuibili:

- per milioni di euro 647,2 alle entrate contributive, pressoché completamente per i maggiori premi corrisposti dal settore industria;
- per milioni di euro 163,3 alle altre entrate correnti e, soprattutto, ai redditi e proventi ed alle poste correttive e compensative delle spese;

- per milioni di euro 625,9 alla alienazione di beni e riscossione di crediti e, più specificamente, essenzialmente quale risultante per un verso dei maggiori accertamenti (+milioni di euro 1.087,6) fatti registrare per l'alienazione dei beni immobili in correlazione con la seconda operazione di cartolarizzazione denominata "S.C.I.P. 2" autorizzata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21.11.2002 e, per l'altro verso, dei minori accertamenti (-milioni di euro 464,9) riferentisi alla contabilizzazione in entrata dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Con riferimento agli evidenziati minori impegni netti o economie di spesa (-milioni di euro 723,2) ci si limita per ora a far risaltare che essi in larga misura attengono alle spese correnti (-milioni di euro 235,2, di cui 187,4 riferentisi a spese per prestazioni istituzionali) e, soprattutto, a quelli in conto capitale (-milioni di euro 571,3, di cui 502,2 relativi alla contabilizzazione in spesa di movimenti finanziari della gestione dinamica del portafoglio titoli).

2.2. La gestione di cassa

Le operazioni gestionali di cassa complessivamente effettuate nell'esercizio 2002 - con riferimento quindi sia alla competenza, sia ai residui - hanno fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 11.412,9, di cui 10.437,8 a valere sulla gestione di competenza; detti incassi si riferiscono per milioni di euro 7.212,7 al gettito contributivo e per 2.574,1 alla alienazione di beni (milioni di euro 486,2) ed alla gestione dinamica del portafoglio titoli (milioni di euro 2.014,1);
- pagamenti per milioni di euro 10.714,4, di cui 10.078,6 in conto competenza; gli indicati pagamenti complessivi riguardano in particolare per milioni di euro 7.371,1 le spese correnti (di cui 5.601,1 le prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 2.341,1 le spese in conto capitale (di cui 1.976,8 la gestione dinamica del portafoglio titoli);
- un avanzo di cassa di milioni di euro 698,5 che, tenuto conto della esistente disponibilità di cassa all'inizio dell'esercizio per milioni di euro 3.445,7, porta quest'ultima al 31.12.2002 alla consistenza di milioni di euro 4.144,2, sulla cui verifica si rinvia ai verbali del Collegio nn. 218, 219 e 225.

In proposito devesi osservare che il suddetto risultato contabile è superiore per complessivi € 386.178 ai saldi degli estratti dei conti correnti bancari, postali e della Tesoreria Centrale come appresso illustrato:

SITUAZIONE DI CONCORDANZA AL 31.12.2002 FRA DISPONIBILITÀ LIQUIDE RISULTANTI DAGLI ESTRATTI CONTO DEI CONTI CORRENTI E SALDI CONTABILI ESPRESSI IN EURO

	Saldi estratti conto al 31.12.2002	Saldi contabili	Partite da sistemare
TESORERIA	3.979.258.615	3.979.255.033	- 3.582
POSTE	12.075.217	13.472.775	+ 1.397.558
BANCHE	152.493.535	151.485.637	- 1.007.798
	4.143.827.267	4.144.213.445	+ 386.178

Il suddetto divario risulta causato , come esplicitato dalla struttura, da meccanismi di contabilizzazione previsti dalla vigente convenzione di Cassa non perfettamente sincronizzati.

A tale riguardo il Collegio rappresenta la necessità di una attenta rivisitazione della Convenzione onde eliminare i suddetti inconvenienti.

Il precedente prospetto pone tra l'altro in evidenza che la liquidità esterna alla Tesoreria Centrale (milioni di euro 164,9) è presente in conti correnti bancari e postali e rientra nel plafond di milioni di euro 258,2 autorizzato ad essere detenuto dall'Istituto al di fuori del sistema di Tesoreria. Dalla situazione patrimoniale emerge tuttavia che l'Istituto dispone di investimenti mobiliari per milioni di euro 847,7 in contrasto con le norme sulla Tesoreria unica relativamente alla quota (milioni di euro 754,4) eccedente il ricordato plafond detenibile.

A tutt'oggi non risulta al Collegio che sia stato adottato il piano di rientro nei ricordati limiti di Tesoreria unica delle attività detenute in titoli nonostante la specifica richiesta formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione del riscontro del rendiconto 2001.

* * *

Per una maggiore comprensione delle motivazioni dei sottostanti risultati di gestione, si analizzano di seguito le principali categorie di entrate e di spese le cui pertinenti entità finanziare sono anche raffrontate con quelle del precedente esercizio.

3. LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti nel loro complesso sono state accertate in 8.815,6 milioni di euro rispetto a 8.076,0 milioni di euro registrate nell'anno precedente e a 7.988,0 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive.

La maggior parte delle suddette entrate correnti sono rappresentate da quelle contributive (87,24%).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative e che incidono maggiormente sui risultati dell'attività dell'Ente.

3.1. Entrate contributive

Trattasi dei premi assicurativi e contributivi posti a carico dei datori di lavoro. A riguardo, appare utile evidenziare che al 31/12/2002 il portafoglio delle posizioni assicurative risultava pari a 3.593.136 unità, di cui n. 2.962.450 riferite a ditte attive, con un aumento rispetto alla fine del 2001 di n. 167.408 posizioni (+4,88%), così distribuito:

Industria	503.794	14,02%
Artigianato	1.586.008	44,14%
Terziario	1.359.884	37,85%
Altre attività	77.353	2,15%
Aziende Speciali	66.097	1,84%

E', inoltre, da rilevare il risultato dell'attività di vigilanza, diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso. Infatti nel 2002, come risulta dalla relazione al bilancio in parola, le aziende ispezionate sono state n. 26.206 di cui n. 15.280 sono risultate irregolari. Le denunce acquisite sono ascese a n. 2.994 mentre i lavoratori in nero sono stati individuati in n. 24.617.

Passando ad analizzare le risultanze esposte nel rendiconto finanziario si rileva che le entrate contributive sono ascese a circa 7.690,7 milioni di euro contro 7.074,2 milioni di euro nel 2001, segnando un incremento dell'8,7%.

Le entrate in disanima risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2002	2001
Industria , Commercio e servizi pubblici	7.050,0	6.459,9
Agricoltura	568,1	568,1
Medici Rx	20,3	19,7
Attività domestiche	28,6	13,2
Addizionale attività ex ANMIL	23,7	13,3
Totali	**7.690,7**	**7.074,2**
riscossi	6.945,8	6.320,4
residui attivi	744,9	753,8

Da quanto sopra esposto emerge che nel complesso le entrate contributive sono aumentate rispetto al 2001 di circa 616 milioni di euro, da correlare prevalentemente, come si evince dalla relazione allegata al bilancio a cui si fa rinvio per gli aspetti più tecnici, sia alla positiva tendenza dell'occupazione (+1,4%) che alla crescita salariale .

Come può agevolmente evincersi dal suddetto prospetto la gestione Industria è quella che caratterizza i risultati complessivi finora illustrati. Infatti rispetto al 2001 si sono registrati incrementi per premi di 590 milioni di euro pari a circa il 9,1%.

Per quanto concerne poi il settore "agricoltura" si rileva che i contributi del 2002 si attestano sullo stesso importo di quelli dell'esercizio 2001.

In proposito devesi osservare che i meccanismi di riscossione di detti contributi - che per legge avviene in forma unificata ed affidata all'INPS fin dal 1995 - hanno generato consistenti residui attivi (€ 1.212.987.955 a tutto il 2002 di cui € 1.090.784.955 provenienti dagli esercizi precedenti a partire dal 1991) a causa dei ritardi delle operazioni di conguaglio da effettuarsi da parte dell'INPS stesso. In proposito il Collegio rappresenta la esigenza che non si attenui l'azione di sollecitazione nei confronti dell'INPS alla definizione delle suddette pendenze e siano poste in essere le azioni interruttive della prescrizione.

All'azione di accertamento è seguita quella della riscossione il cui andamento può ritenersi soddisfacente avendo fatto registrare riscossioni per circa il 91% dei premi e per circa il 78% dei contributi.

Circa l'assicurazione contro gli infortuni domestici si nota un incremento degli introiti per effetto dell'aumento del numero degli iscritti.

Le altre entrate correnti concernono essenzialmente:

- trasferimenti da parte dello Stato accertati per complessivi 476,6 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 115,1 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione Industria. Il Collegio, in proposito, nota che le relative riscossioni non superano la percentuale del 20%, in relazione ai criteri introdotti dal D.M. 16/1/1998 circa i limiti della giacenza di Tesoreria unica per il trasferimento dei fondi dal bilancio dello Stato.

Al riguardo, il Collegio ritiene che i predetti criteri fanno sì che i mancati trasferimenti dal bilancio dello Stato generino residui attivi destinati annualmente ad aumentare con il rischio, con il passare del tempo, di pregiudicare il diritto stesso alla riscossione ove non

vengano poste in essere tutte le azioni interruttive della prescrizione. Si rileva che al 31/12/2002 le somme rimaste da riscuotere ammontano ad € 1.247.027.857 di cui € 864.383.028 provenienti dagli esercizi precedenti a partire dal 1996.

Le altre entrate più significative attengono alla fornitura di protesi per milioni di euro 6,4, al reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni per milioni di euro 3,4, al soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti per milioni di euro 1,2, alle prestazioni a terzi nei centri di riabilitazione per milioni di euro 1,1 ed ai proventi per il servizio dei contributi associativi per milioni di euro 2,2.

I proventi e i redditi patrimoniali derivanti dalla gestione immobiliare e dai titoli pubblici e privati, risultano accertati in complessivi milioni di euro 196,6 attestandosi sostanzialmente ai valori dell'anno precedente.

In proposito si sottolinea che i proventi della gestione immobiliare (cap. 050) hanno generato residui attivi risalenti al 1992; parimenti si nota tale situazione anche al cap. 061 concernente il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Anche per queste voci valgono le raccomandazioni più sopra svolte circa la necessità di una compiuta indagine per verificare il loro fondamento giuridico e la necessità di azioni interruttive della prescrizione.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale risultano accertate per complessivi milioni di euro 3.167,5 e si riferiscono per la maggior parte al realizzo di valori mobiliari per milioni di euro 2.014,1 ed alla alienazione di immobili strumentali per milioni di euro 1.092,7. Queste ultime accolgono le entrate relative alla seconda operazione di cartolarizzazione ai sensi del D.L. 351/2001, convertito in legge 410/2001, oltre le entrate derivanti dalla vendita diretta di tre stabili.

3.3.Entrate per partite di giro

Risultano accertate in complessivi milioni di euro 848,5 e si riferiscono, essenzialmente, alle ritenute previdenziali e assistenziali, alla riscossione dalla Società concessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti, a rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

4. LE SPESE

4.1. Le spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nel decorso esercizio finanziario la spesa corrente risultava impegnata per un importo di milioni di euro 7.359,5, inferiore del 3,1% (-milioni di euro 235,2) a quello della previsione definitiva: gli evidenziati minori impegni riguardano essenzialmente le prestazioni istituzionali (-milioni di euro 187,4:- 3,2%) ed il mancato utilizzo del fondo di riserva (-milioni di euro 51,6).

Tali impegni per spese correnti 2002 espongono nei confronti del precedente esercizio un incremento del 4,3%, notevolmente superiore a quello programmato per il complesso delle pubbliche amministrazioni in sede di DPEF 2002-2005, aumento peraltro in larga misura determinato dalla contabilizzazione di oneri non ripetibili relativi alla restituzione di premi e contributi classificati fra le poste correttive e compensative.

Nel prospetto che segue le spese correnti impegnate sono rappresentate a livello disaggregato per consentire una più dettagliata valutazione anche in termini di variazioni intervenute rispetto al biennio precedente.

(impegni in milioni di euro)

	1999		2000		2001		2002		Variazioni	Variazioni	Variazioni
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2000/1999	2001/2000	2002/2001
SPESE CORRENTI	6.953,7	100	7.023,4	100	7.053,1	100	7.359,5	100	1,0%	+0,4%	4,3%
di cui:											
Oneri per il personale in attività di servizio	462,7	6,65	476,1	6,78	512,9	7,27	534,3	7,26	2,9%	7,7%	4,2%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	172,0	2,48	215,7	3,07	264,6	3,75	241,8	3,29	25,3%	22,7%	-8,6%
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.387,0	77,46	5.406,9	76,98	5.537,5	78,52	5.592,7	76,0	0,4%	2,4%	1,0%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	289,9	4,17	313,3	4,46	116,5	1,66	345,9	4,7	8,1%	-62,8%	196,9%

Al fine di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali sulle voci di spesa corrente più significative per l'incidenza sul bilancio si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle categorie di maggiore rilevanza.

4.1.1. Oneri per il personale in attività di servizio

La Categoria 2^ delle spese correnti contabilizza gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2002 un importo complessivo di milioni di euro 534,3 superiore di 21,4 milioni di euro (+4,2%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate nel 2000 e nel 2001.

(impegni in milioni di euro)

	2000	2001	2002	2001/2000	2002/2001
SPESE PER IL PERSONALE di cui:	476,1	512,9	534,3	7,7	4,2
Stipendi	235,8	244,8	259,2	3,8	5,9
Trattamento accessorio	122,4	146,8	142,4	20,0	-3,0
Oneri sociali	81,6	83,2	96,3	2,0	15,7
Trattamento personale Centro Protesi	6,3	6,9	7,6	9,5	10,1
Missioni e indennità di trasferimento	12,5	14,0	10,6	12,0	-24,3

L'incremento della spesa è riconducibile in buona parte alla crescita della consistenza numerica del personale a tempo determinato e indeterminato che passa dalle 12.771 unità rilevate al 31.12.2001 alle 13.197 unità presenti al 31.12.2002 prevalentemente riferentisi a nuovi contratti di formazione e lavoro regolarmente autorizzati e, sostanzialmente, per la parte restante all'evoluzione degli oneri sociali (+ 15,7%) non coerente con le corrispondenti basi di riferimento (+ 2,6%) attesa l'invarianza delle aliquote contributive in proposito il Collegio non ha ancora potuto esaminare il conto annuale 2002 pervenuto in data odierna (21.07.2003).

Con riferimento al trattamento accessorio, la riduzione registrata (-3,0%) trova spiegazione nel fatto che per i dirigenti nel 2001 sono state corrisposte somme a titolo di arretrati. Giova tuttavia rammentare che la somma impegnata nel 2002 per trattamenti accessori (milioni di euro 142,4) non sconta gli ulteriori effetti finanziari del contratto integrativo aziendale 2002 per un complessivo importo di milioni di euro 9,2 (al netto di oneri sociali) per la tardiva conclusione delle relative procedure amministrativo-contabili avvenuta nel giugno 2003 con correlativo slittamento dell'evidenziato onere su quest'ultimo esercizio.

Rilevata, infine, l'azione di contenimento posta in essere per le missioni (-24,3%), deve per contro farsi risaltare l'accentuata evoluzione dei trattamenti per il personale del Centro Protesi (+10,1%), le cui motivazioni non sono desumibili dalla documentazione di sostegno al rendiconto così come quelle relative ai maggiori impegni rispetto alle autorizzazioni verificatisi sui capitoli n. 313 (relativo agli oneri previdenziali ed assistenziali: + milioni di euro 6,9) e n. 305 (concernente stipendi ed altri assegni fissi: + milioni di euro 3,5).

4.1.2. Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

L'aggregato in questione espone per il 2002 impegni per milioni di euro 241,8 con una flessione nei confronti degli impegni del precedente esercizio di milioni di euro 22,8 (- 8,6%).

Nel successivo prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato nei due esercizi con riferimento alle voci più significative:

IMPEGNI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
(in milioni di euro)

	2001	2002
- Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni	53,0	55,1
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	55,5	42,1
- Spese per l'informatica	99,4	98,2
- Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca)	23,6	23,4
- Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari	4,9	3,9
- Provvigioni bancarie e tasse postali	16,0	8,9
- Spese di pubblicità	4,2	3,4
- Onorari e compensi a terzi	1,4	1,3
- Altre	6,6	5,5
	264,4	**241,8**

L'evidenziata contenuta riduzione dell'aggregato si pone esclusivamente in relazione con la diminuzione del 15% delle relative previsioni aggiornate 2002 disposta dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002 che ha comportato una variazione diminutiva complessiva di milioni di euro 42,7 (delibera CIV n. 50 del

20/12/2002) che ha interessato in misura differenziata i vari capitoli e che – in ottemperanza del richiamato decreto ministeriale – costituisce quota indisponibile dell'avanzo di amministrazione dell'Istituto al 31.12.2002 fino a diversa disposizione del Ministro.

Devesi in proposito rilevare che la citata riduzione del 15% sembra essere stata apportata senza tener conto adeguatamente di quanto specificato dalla circolare attuativa della Ragioneria Generale dello Stato (n. 42 del 2.12.2002), con la quale veniva individuata come spesa suscettibile di riduzione quella non derivante da obbligazioni giuridicamente perfezionate alla data di entrata in vigore del predetto decreto ministeriale. Tanto viene evidenziato in relazione ad alcuni oneri di funzionamento di pertinenza dell'esercizio 2002 derivanti da contratti e/o convenzioni conclusi prima dell'entrata in vigore del decreto che il Collegio ha riscontrato imputati alla competenza dell'esercizio 2003 nella sua usuale attività di controllo invitando l'Amministrazione, oltreché ad effettuare una ricognizione esaustiva dei predetti "slittamenti" di oneri, ad astenersi rigorosamente per il futuro da siffatti comportamenti in modo da restituire significatività ai bilanci (cfr. verbale n. 237 del 2 luglio 2003).

4.1.3. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Particolare attenzione deve essere dedicata a questa categoria che presenta una elevata incidenza di oneri connessi con le prestazioni economiche erogate ai lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono perdita temporanea totale della capacità di guadagno e/o un danno permanente.

Il lieve incremento fatto registrare dal complesso delle spese in esame nei confronti dell'esercizio precedente (+milioni di euro 55,2: + 1,0%) sconta per la competenza 2002 l'esaurirsi degli effetti della legge 144/1999 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 38/2000 in materia di progetti formativi e di sicurezza che avevano comportato oneri nel 2001 per milioni di euro 129,1; un raffronto omogeneo fra i due esercizi farebbe risultare un incremento per il 2002 del 3,4%.

Nel prospetto che segue si sintetizza per voci significative l'evoluzione dei predetti oneri negli ultimi due esercizi.

IMPEGNI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ED ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

(in milioni di euro)

	2001	2002	VARIAZIONI	
A. Prestazioni istituzionali	5.467,6	5.530,0	62,4	1,1%
di cui:				
- Prestazioni economiche permanenti	4.708,0	4.819,6	111,6	2,4%
- Prestazioni economiche temporanee	581,0	656,7	75,7	13,0%
- Assegno di incollocabilità	16,6	12,9	-3,7	-22,3%
- Acquisto protesi	13,0	16,0	3,0	22,4%
- Progetti formativi e di sicurezza	129,1	—	-129,1	—
B. Accertamenti medico-legali	69,9	62,7	-7,1	-10,2%
In complesso (A+B)	5.537,5	5.592,7	55,2	1,0%

Merita evidenziare l'andamento delle prestazioni economiche temporanee (+ 13,0% sul 2001) essenzialmente ascrivibile, secondo quanto si desume dalla relazione commissariale, non solo all'aumentato numero degli infortuni ma anche all'accresciuta gravità media degli stessi misurata dalla durata del periodo di inabilità.

I minori oneri per la corresponsione dell'assegno di incollocabilità (- 22,3%) sono invece l'effetto della cessazione nel 2002 dello smaltimento degli arretrati cui si è proceduto nel corso del 2001.

4.1.4. Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio (ex art. 32 D.P.R. n. 411/76 e successive modificazioni).

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi milioni di euro 429,1, con un incremento di circa 18,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo Sanitario Nazionale (milioni di euro 114,0), al contributo ex-ENAOLI (milioni di euro 136,7) ed ex-ENPI (milioni di euro 151,8).

4.1.5. Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a milioni di euro 102,6 inferiore di circa 6 milioni di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente. Per gran parte afferisce al carico delle imposte dirette per i redditi conseguiti nel 2001 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa - per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio - assoggettati ad IRPEG con l'aliquota ordinaria, nonché all'IRAP che ha comportato un onere complessivo di milioni di euro 89,6.

Per i terreni, le aree fabbricabili e gli immobili da reddito (con esclusione dei fabbricati ad uso istituzionale) sono stati sostenuti oneri per ICI di milioni di euro 11,3.

4.1.6. Poste correttive e compensative di entrate correnti

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa 345,9 milioni di euro superiore di circa 228,3 milioni di euro a quello dell'anno precedente.

Tale marcato andamento finanziario è da correlare a quello del capitolo relativo alle restituzioni di premi e contributi che, per effetto dell'adeguamento delle procedure informatiche intervenute nel corso del 2001, sono in gran parte slittati all'anno successivo.

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione ordinaria degli immobili da reddito gli stessi sono risultati del medesimo ordine di grandezza registrato nell'esercizio precedente.

4.2. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2002 impegni per milioni di euro 2.754,4 con una crescita sul 2001 di milioni di euro 90,2 pari al 3,4%.

Qui di seguito si espone l'articolazione per categorie degli impegni per spese in conto capitale per gli anni 2001 e 2002.

(in milioni di euro)

	2001	2002	Variazioni
- Acquisto beni durevoli ed opere immobiliari	627,9	576,2	-51,7
- Acquisto immobilizzazioni tecniche	44,7	21,5	-23,2
- Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	1.813,4	1.976,8	163,4
- Concessioni di crediti ed anticipazioni	120,5	115,4	-5,1
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	57,7	64,5	6,8
	2.664,2	**2.754,4**	**90,2**

L'acquisto di beni durevoli ed opere immobiliari, già in flessione nel 2001 rispetto al 2000 di circa il 9%, conferma anche per il 2002 l'andamento decrescente (-8,2%).

L'evidenziata contrazione, in particolare, è interamente dovuta agli acquisti di immobili destinati a reddito (milioni di euro 386,8 contro 468,3 del 2001: -milioni di euro 81,5 pari a -17,4%): incrementi infatti fanno registrare gli acquisti di immobili adibiti ad uffici (milioni di euro 126,2 contro 114,7: +10%), a Centri medico-legali (milioni di euro 50,3 contro 39,8: +26,3%) ed a Centri di soggiorno e protesi (milioni di euro 12,9 contro 4,7 del 2001).

La rilevata contrazione degli impegni per acquisto di immobili destinati a reddito, considerato che questi ultimi costituiscono copertura delle riserve tecniche dell'Istituto nell'espletamento dell'attività assicurativa, evidenzia preoccupanti elementi di criticità gestionale soprattutto alla luce dell'affermazione contenuta nella relazione commissariale che degli indicati impegni 2002 per 386,8 milioni di euro, ben 384,5 hanno determinato residui di stanziamento portando la complessiva consistenza dei residui esistenti per tale voce al 31.12.2002 al cospicuo importo di milioni di euro 1.741,0 che di per sé vanifica, non consentendone al momento il riscontro, il disposto dell'articolo 35 del vigente regolamento amministrativo-contabile laddove recita: "Nella scelta degli investimenti si dovrà tener conto dell'esigenza che sia garantita la sicurezza e la redditività, provvedendo ad una adeguata diversificazione degli stessi".

In proposito il Collegio - come ha avuto modo di precisare in occasione di discussione in sede CIV del proprio parere sul riaccertamento dei residui al 31.12.2001 - ritiene necessario che siano resi disponibili gli elementi concernenti la prosecuzione o l'abbandono dei programmi di investimento che hanno dato luogo alla formazione dei residui di stanziamento.

Gli impegni per partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari sono ammontati a milioni di euro 1.976,8, in crescita nei confronti del 2001 (+9,0%), e si riferiscono esclusivamente alla movimentazione finanziaria della gestione dinamica del portafoglio titoli, attesi i vincoli di Tesoreria unica - in precedenza specificati - cui soggiacciono le disponibilità liquide dell'Ente.

Le operazioni di concessione dei crediti ed anticipazioni, costituite essenzialmente da mutui ipotecari concessi al personale dell'Istituto, hanno comportato impegni per milioni di euro 115,4 contro 120,5 del 2001 (-4,3%).

Dall'esame del rendiconto finanziario si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi per autorizzazioni ad impegnare ed a pagare per gli importi che qui di seguito si specificano:

		Eccedenze rispetto alle autorizzazioni per: Impegni	Pagamenti
Capitoli		(in euro)	
302	Competenze ai componenti del Collegio dei Sindaci	-	53.933
305	Stipendi ed altri assegni fissi	3.505.573	3.538.854
308	Fondo accessorio dirigenti generali	-	423.698
309	Fondo accessorio dirigenti	-	3.921.377
310	Fondo accessorio professionisti	-	737.229
312	Progetti speciali – Art. 18, Legge 88/89	-	636.400
313	Oneri previdenziali ed assistenziali	6.883.464	6.002.865
327	Trattamento pensionistico integrativo	3.006.490	3.006.490
341	Centri medico-legali	433.300	-
347	Spese per l'informatica	-	6.854.684
349	Postali, telegrafiche e telefoniche	-	830.874
350	Funzionamento uffici	3.178.121	3.098.304
352	Spese per concorsi	-	925
353	Esercizio e noleggio veicoli	-	14.987
356	Studi, indagini e rilevazioni	-	7.068
359	Trasporto e facchinaggio	-	154.283
392	Contributi ex ENAOLI	8.622.064	-
394	Contributi ai patronati	2.620.416	-
395	Contributo all'Istituto Italiano di Medicina Sociale	111.717	111.717
411	Imposte su redditi da depositi in c/corrente	7.559.173	7.489.245
423	Gestione immobili da reddito	7.065.905	1.818.641
432	Oneri connessi a concessione di mutui	2.602.312	2.782.838
801	Addizionale ex art. 181 T.U.	-	967.494
804	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.485.984	4.843.885
805	Pagamenti IVA	-	80.942
807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale	864.934	607.250
808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	1.086.590	580.361
827	Versamento alla società cessionaria delle somme incassate relative ai crediti contributivi	167.674.758	299.007.304
828	Spese per collaborazione con Paesi stranieri	43.544	43.544
829	Versamenti alla SCIP per dismissioni immobiliari	11.985.008	23.782.354
		231.729.353	371.397.546

Al netto delle eccedenze relative ai capitoli costituenti partite di giro (euro 186.140.818), le eccedenze degli impegni rispetto alle previsioni definitive ammontano ad euro 45.588.535 e si riferiscono:

- per euro 34.911.209 (capitoli nn. 305, 313, 327, 392, 394, 395, 411, 432) a spese aventi carattere obbligatorio;
- per euro 10.677.326 (cap. nn. 341, 350 e 423) a spese di carattere discrezionale.

Al riguardo, ribadito il divieto posto dalle norme regolamentari per tutte le suddette eccedenze, il Collegio ritiene che esse debbano essere adeguatamente motivate in sede di delibera del rendiconto.

5. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui dell'esercizio 2002 è stata sintetizzata, distintamente per i residui attivi e per quelli passivi con specificazione nel loro ambito delle aggregazioni più significative, nel successivo prospetto.

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 4.041,6, di cui milioni di euro 1.841,6 (45,6%) riferentesi a quelli contributivi e milioni di euro 981,0 (24,3%) afferenti ai crediti verso lo Stato - si è ragguagliata alla fine dell'esercizio a milioni di euro 5.432,3 di cui milioni di euro 2.279,9 (42%) e milioni di euro 1.247,0 (23%) rispettivamente per crediti contributivi e verso lo Stato.

L'indicato livello dei residui attivi a fine 2002 presenta nei confronti delle consistenze iniziali un incremento di 1.390,7 milioni di euro (+34,4%) conseguito:

- in termini accrescitivi ad una formazione dei residui di competenza 2002 pari a milioni di euro 2.395,1, di cui circa il 50% riferibili alla dismissione degli immobili (S.C.I.P. 2) e per la maggior quota della parte restante ai nuovi crediti formatisi per entrate contributive e verso lo Stato;
- in termini riduttivi ad incassi realizzati in conto residui per milioni di euro 975,1 con un tasso di smaltimento del 24,3% (14% nel 2001), ed a riaccertamenti netti per 29,3 milioni di euro.

L'indicato miglioramento del tasso di smaltimento dei residui attivi (24,3% del 2002 contro 14% del 2001) è interamente dovuto agli introiti realizzati per le dismissioni immobiliari (milioni di euro 481).

Al netto dell'effetto delle richiamate dismissioni, lo smaltimento si attesta sull'ordine del 14%, che replica l'andamento insoddisfacente del 2001 in quanto, in prospettiva, tenuto conto dei residui di nuova formazione (milioni di euro 2.395,1) sembra destinato ad aggravarsi ulteriormente a meno di incisive azioni di realizzazione dei crediti da adottare anche nei confronti dei debitori pubblici.

La consistenza dei residui passivi si è ragguagliata a fine esercizio 2002 a milioni di euro 3.273 con una diminuzione rispetto alla consistenza iniziale di milioni di euro 118,8 (- 3,5%).

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di nuovi residui generati dalla competenza 2002 per milioni di euro 884,6, riferentisi per milioni di euro 234,8 alle spese correnti (di cui 49,7 concernenti il personale in servizio e 73,4 l'acquisto di beni di consumo e servizi) e per milioni di euro 585,6 alle spese in conto capitale e, più specificamente, in larga misura alle acquisizioni di immobili destinati a reddito (milioni di euro 384,5), ai Centri medico-legali (milioni di euro 49,7) e ad uffici (milioni di euro 124,2);
- le consistenze iniziali pagate nel corso dell'esercizio per milioni di euro 635,8 - che hanno fatto registrare un tasso di smaltimento del 18,7% - ed i riaccertamenti negativi per milioni di euro 367,6 (di cui milioni di euro 325,7 riferiti ad acquisto di immobili).

Il Collegio - nel rinviare al parere espresso in sede di riscontro della delibera commissariale n 397/2003 di riaccertamento dei residui al 31.12.2001 e, soprattutto, alla evi-

denziazione della problematica del riaccertamento negativo dei residui (di stanziamento) in conto capitale - ritiene in questa sede utile ribadire la necessità di effettuare per i residui sia attivi che passivi una approfondita verifica della sussistenza o meno dei presupposti giuridici per il loro mantenimento nelle scritture contabili, soprattutto per quelle consistenze - da esaminare per singola partita - formatisi in anni antecedenti al 1998, verifica che per l'impegno necessario a portarla esaustivamente a compimento il Collegio ritiene opportuno che venga sin d'ora avviata con l'obiettivo di realizzare in sede di consuntivo 2003 una rappresentanzione della reale situazione dei debiti e dei crediti esistenti.

Il Collegio deve infine rilevare che per i residui di stanziamento non si è fatto luogo a darne "particolare evidenza nella situazione patrimoniale" così come dispone l'articolo 42, comma 13, del vigente Ordinamento amministrativo-contabile.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2002. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

(in milioni di euro)

		Consistenza iniziale dei residui 2002	Riaccertamenti netti	Incassi e pagamenti in conto residui	Consistenze dei residui iniziali al 31.12.2002	Residui di nuova formazione 2002	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2002
		1	2	3	1 ± 2 - 3 = 4	5	4 + 5 = 6
ENTRATE							
Titolo I - Contributive	€	1.841,6	-39,7	266,9	1.535,0	744,9	2.279,9
di cui:							
• premi industria	»	590,3	-41,2	104,9	444,2	617,4	1.061,6
• premi agricoltura	»	1.251,1	-	160,3	1.090,8	122,2	1.213,0
Titolo II - Trasferimenti correnti	»	981,0	-	116,6	864,4	382,6	1.247,0
di cui:							
• da stato	»	981,0	-	116,6	864,4	382,6	1.247,0
Titolo III - Altre entrate	»	135,8	+2,1	19,5	118,3	42,4	160,7
di cui:							
• redditi e proventi	»	99,7	+3,2	14,0	88,9	33,8	122,7
• poste correttive e compensative	»	27,6	-1,0	2,1	24,5	3,7	28,2
Titolo IV - Alienazione beni e riscossione crediti	»	567,8	12,2	500,0	80,0	1.093,4	1.173,4
• alienazione immobili	»	556,5	-	481,0	75,5	1.087,6	1.163,1
• realizzazione valori mobiliari	»	-	-	-	-	-	-
Titolo IV - Accensione prestiti	»	-	-	-	-	-	-
Titolo VII - Partite di giro	»	515,4	-3,9	72,0	439,5	131,8	571,3
A. Totale Entrate	»	**4.041,6**	**-29,3**	**975,1**	**3.037,2**	**2.395,1**	**5.432,3**
SPESE							
Titolo I - Spese correnti	»	802,1	-24,3	246,3	531,5	234,8	766,3
di cui:							
• personale in servizio	»	82,7	-3,3	60,0	19,4	49,7	69,1
• acquisto beni e servizi	»	177,2	-16,1	94,2	66,9	73,4	140,3
• prestazioni istituzionali	»	403,4	-1,1	14,4	387,9	6,0	393,9
Titolo II - Spese in conto capitale	»	2.266,6	-318,6	172,3	1.775,7	585,6	2.361,3
di cui:							
•partecipazioni e valori mobiliari	»	-	-	-	-	-	-
Titolo III - Estinzione mutui	»	-	-	-	-	-	-
Titolo IV - partite di giro	»	323,1	-24,7	217,2	81,2	64,2	145,4
B. Totale Spese	»	**3.391,8**	**-367,6**	**635,8**	**2.388,4**	**884,6**	**3.273,0**
C. Saldo di bilancio (A-B)	»	**649,8**	**-338,3**	**339,3**	**648,8**	**1.510,5**	**2.159,3**

6. IL CONTO ECONOMICO

Il risultato d'esercizio in termini economici presenta per il 2002 un avanzo di circa € 1.945,5 milioni in netto miglioramento rispetto a quello di € 410,8 milioni registrato nel precedente esercizio.

Le principali variabili economiche che hanno concorso alla formazione del risultato sono costituite dalle sopravvenienze attive, dalle insussistenze passive, dalle plusvalenze per alienazione di immobili e dalle insussistenze attive.

Le sopravvenienze attive risultano iscritte in bilancio per circa € 68,7 milioni e sono attribuibili:

- per € 17,6 milioni al riaccertamento in positivo dei residui attivi;
- per € 12,8 milioni al riaccertamento in positivo dei residui passivi;
- per € 38,3 milioni alle variazioni in aumento della consistenza patrimoniale della voce "Titoli emessi e garantiti dallo Stato" di cui € 22,2 milioni per effetto della gestione dinamica e € 16,1 milioni per maggior realizzo.

Le insussistenze passive risultano iscritte al bilancio per circa € 489,5 milioni e si riferiscono :

- per € 380,4 milioni al riaccertamento negativo dei residui passivi;
- per € 5,8 milioni a variazione diminutiva della consistenza delle "Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione";
- per € 9,1 milioni a variazione diminutiva della consistenza dei "Capitali di copertura delle rendite";
- per € 94,3 milioni per variazione diminutiva della consistenza degli immobili venduti e cartolarizzati.

Le sopravvenienze passive risultano iscritte in bilancio in € 12,8 milioni e scaturiscono dalla variazione aumentativa della voce patrimoniale "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" a seguito del riaccertamento del capitolo di spesa 713.

Le insussistenze attive incidono sul conto economico per complessivi € 390,0 milioni.

Le plusvalenze per alienazione di immobili registrate per € 738,2 milioni attengono per la quasi totalità alla seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto, iscritti in bilancio al costo storico di € 350 milioni circa ed accertati, a seguito della dismissione, in € 1.087,6 milioni.

Altre voci di particolare incidenza sono rappresentate:

- dai capitali di copertura delle rendite - ovvero accantonamenti di capitali costituiti per assicurare il pagamento delle rendite relative alle gestioni Industria e Medici Rx - il cui valore è stato determinato in € 89,7 milioni. Il calcolo della riserva matematica è stato effettuato dalla Consulenza Statistico Attuariale che ha tenuto conto, oltre che del numero delle rendite in corso di godimento e di quelle previste da costituire, anche della costruzione dei coefficienti di capitalizzazione, basati sulla più recente esperienza statistico-demografica, calcolati sempre al tasso tecnico del 4,5% stabilito con D.M. 9 luglio 1984 e riconfermato con D.M. 24 maggio 2000;
- dalla svalutazione crediti e titoli la cui quota a carico dell'esercizio è stata pari a complessivi € 44,5 milioni di cui € 35,9 milioni rappresentano l'adeguamento del fondo svalutazione crediti in coerenza con le operazioni di contabilizzazione dei crediti vantati dall'Istituto dopo che si è esaurita l'operazione di cartolarizzazione; mentre € 8,6 milioni costituiscono la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli. L'accantonamento in parola risulta effettuato con i criteri di calcolo stabiliti dall'art. 64 delle norme sul Regolamento amministrativo-contabile; nell'ambito degli accantonamenti per rischi è poi da evidenziare la riserva per l'indennizzo una tantum del danno biologico incrementata per € 91,1 milioni.

7. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le poste patrimoniali sono analiticamente esposte nella Tabella II del Conto Consuntivo generale dell'Ente.

Il totale delle attività e passività al 31 dicembre 2002 è pari, rispettivamente, a circa € 15.644,4 milioni e € 22.859,0 milioni, con un disavanzo patrimoniale, alla medesima data, di € 7.214,6 milioni, inferiore a quello del 31.12.2001 di € 1.945,5 milioni.

L'analisi dell'andamento della situazione patrimoniale delle diverse gestioni fa emergere ancora una volta che il disavanzo patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti notevolmente squilibrati della gestione Agricoltura, che al 31 dicembre 2002 registra un disavanzo consolidato di € 21.615,5 milioni contro un avanzo delle gestioni Industria, Medici Rx ed Infortuni in ambito domestico rispettivamente di € 14.105,3 milioni, € 270,3 milioni e € 25,3 milioni.

Rispetto al precedente esercizio è da evidenziare come la posta residui attivi abbia subito un notevole incremento passando da € 4.041,6 milioni del 2001 a € 5.432,3 milioni del 2002, afferenti alle diverse situazioni di credito:

- Premi e contributi di assicurazione (di cui milioni di euro 1.213,0 per contributi agricoli)	€	2.279,9	milioni
- Nei confronti dello Stato	€	1.676,2	»
- Verso Enti e Amministrazioni varie	€	127,3	»
- Diversi	€	1.348,9	»

In particolare, i crediti diversi presentano un incremento di € 630,6 milioni da ascriversi al credito vantato dall'Ente verso la Società S.C.I.P. Srl relativo alla operazione di cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto avviata nel dicembre 2001.

I crediti verso lo Stato hanno registrato un incremento di € 332,6 milioni comprensivo della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Le passività hanno registrato nell'esercizio 2002 un importo complessivo di € 22.859,0 milioni. All'interno di tale posta hanno un rilievo considerevole:

- le riserve matematiche, la cui consistenza al 31.12.2002 "Rimanenze passive d'esercizio" raggiunge la cifra di € 18.238,6 milioni quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame).
  L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione dell'Industria e della gestione Medici Rx e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione;

- i residui passivi per € 3.273,0 milioni sono riferiti in massima parte a debiti verso fornitori (milioni di euro 2.507,0);

- le poste rettificative dell'attivo si riferiscono a fondi ammortamento, svalutazioni e oscillazioni titoli, iscritte per € 1.007,4 milioni.

8. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal documento che espone la situazione amministrativa si desume un avanzo di amministrazione al 31.12.2002 di € 6.303,6 milioni.

A tale risultato si perviene - come si dimostra nel successivo prospetto - aggiungendo all'avanzo di cassa a fine esercizio (€ 4.144,2 milioni) la somma algebrica dei residui attivi (€ 5.432,4 milioni) e dei residui passivi (€ 3.273,0 milioni) risultanti alla chiusura dell'esercizio.

Ai medesimi risultati si perviene partendo dall'avanzo di amministrazione al

31.12.2001 e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento dei residui in essere alla medesima data e del risultato di competenza dell'esercizio 2002:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.445.700.300
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	11.412.947.822
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	10.714.434.677
AVANZO DI CASSA (alla fine dell'esercizio)	4.144.213.445
RESIDUI ATTIVI (esercizi precedenti ed esercizio in corso)	5.432.368.856
RESIDUI PASSIVI (esercizi precedenti ed esercizio in corso)	3.272.995.928
AVANZO DI AMMNISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.303.586.373

* * *

L'art. 28 dell'ordinamento amministrativo contabile prevede che i conti consuntivi della Speciale gestione grandi invalidi del lavoro e dell'Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico formano parte integrante del bilancio.

Ciò posto, il Collegio preso in esame i suddetti documenti contabili, dà atto della corrispondenza alle scritture contabili delle risultanze che di seguito si riassumono.

1) Speciale gestione grandi invalidi del lavoro

Dall'esame del rendiconto finanziario 2002 della suddetta gestione emerge che la gestione si è conclusa con un pareggio avendo contabilizzato entrate ed uscite per l'importo di € 19.473.069 di cui € 19.442.197 riferite alla parte corrente e d € 30.872 alle partite di giro.

Il suddetto importo di € 19.442.197 (€ 14.404.732 nel 2001) è costituito dal contributo dell'Istituto (cap.374) a fronte degli oneri per prestazioni assistenziali in favore di invalidi a carico delle gestioni Industria e Agricoltura, così ripartito:

- gestione industria € 16.054.255
- gestione agricoltura € 3.387.942

mentre l'importo di € 30.872 deriva dal contributo a carico di Aziende ed Amministrazioni.

Tali introiti sono correlati al numero delle prestazioni effettuate che nel 2002 sono ascese a 7.719 contro 7.222 del 2001 e afferiscono per 6.364 alla gestione industria, 1.343 alla gestione agricoltura e 12 ad altre gestioni. In particolare le spese per € 1.289.555 si riferiscono a oneri generali di amministrazione e precisamente ad emolumenti al personale e a quelle di funzionamento che registrano nel complesso un incremento di € 130.184.

Le partite di giro di € 30.872 afferiscono all'onere sostenuto per le prestazioni integrative erogate e poste a carico dell'IPSEMA.

Sotto l'aspetto economico l'esercizio 2002 ha registrato entrate e spese per € 19.827.947, pari alla somma tra le poste di parte corrente di € 19.442.197 di cui sopra, e quelle di natura non finanziaria di € 385.750.

2) Assicurazioni contro gli infortuni in ambito domestico.

Per la suddetta gestione, al suo secondo anno di attività, i risultati vengono evidenziati dal conto economico e dalla situazione patrimoniale.

Il conto economico espone un avanzo di € 20.489.162 (€ 4.843.476 nel 2001) dato dalla differenza tra le entrate contributive a carico dei datori di lavoro per € 28.599.433

(€ 13.221.926 nel 2001) e le spese per € 5.026.767 (€ 4.859.923 del 2001) nonché le poste di natura non finanziaria pari a € 3.083.504.

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da € 4.483.476 a € 25.332.638.

Le spese si riferiscono per la maggior parte all'acquisto di beni di consumo e di servizi per € 3.308.753 (€ 3.648.269 nel 2001), a prestazioni istituzionali per € 1.161.677 (€ 701.197 nel 2001) ed agli oneri di personale per € 532.455 (€503.089 nel 2001).

Tra le poste di natura non finanziaria è da segnalare la quota dell'anno per accantonamento rischi a copertura delle rendite per € 4.194.676 (€ 3.305.324 nel 2001) e le sopravvenienze attive per € 1.401.400.

La situazione patrimoniale evidenzia nell'attivo, tra l'altro, crediti della gestione industria per € 30.712.590 (€ 8.148.800 nel 2001) mentre tra le passività emerge la voce capitali di copertura delle rendite, per € 7.500.000 (€ 3.305.324 del 2001).

* * *

In conclusione, con le considerazioni ed osservazioni suesposte, il Collegio esprime parere favorevole sul conto consuntivo dell'Istituto dell'esercizio 2002 esaminato, attestandone altresì la corrispondenza alle scritture contabili.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

D.ssa Bruna BAGALINO - Presidente

Dr. Marcello VITALE - Vice Presidente

Dr. Angelo ACHILLE

Dr. Lucio BRUNDU

Dr. Emanuele CARABOTTA

Dr. Arturo CERILLI

Dr. Luigi DEL GIACCO

Tab. 1 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni assolute		
	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2002 su consuntivo 2001	consuntivo 2002 su preventivo 2002	consuntivo 2002 su assestato 2002
TITOLO I (entrate contributive)	7.074.173.788	7.043.441.000	7.043.441.000	7.690.691.904	616.518.116	647.250.904	647.250.904
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	484.462.394	87.798.000	460.680.000	476.807.218	-7.655.176	389.009.218	16.127.218
Totale Entrate Contributive	7.558.636.182	7.131.239.000	7.504.121.000	8.167.499.122	608.862.940	1.036.260.122	663.378.122
TITOLO III (Altre entrate)	517.361.533	484.819.000	484.819.000	648.139.862	130.778.329	163.320.862	163.320.862
a - prestazioni di servizi	12.426.867	17.625.000	17.625.000	14.406.449	1.979.582	-3.218.551	-3.218.551
b - affitti di immobili	143.514.096	69.722.000	69.722.000	119.218.052	-24.296.044	49.496.052	49.496.052
c - interessi	49.978.047	94.462.000	94.462.000	77.416.172	27.438.125	-17.045.828	-17.045.828
c_1 - su titoli	*27.492.873*	*21.692.000*	*21.692.000*	*21.444.473*	*-6.048.400*	*-247.527*	*-247.527*
c_2 - su mutui	*8.922.136*	*31.453.000*	*31.453.000*	*17.043.309*	*8.121.173*	*-14.409.691*	*-14.409.691*
c_3 - su c/c	*13.563.038*	*41.317.000*	*41.317.000*	*38.928.390*	*25.365.352*	*-2.388.610*	*-2.388.610*
d - rimborsi su servizi e recuperi	263.978.919	238.452.000	238.452.000	302.289.205	38.310.286	63.837.205	63.837.205
d_1 - Introito capitali di copertura	*153.242.691*	*134.279.000*	*134.279.000*	*166.921.970*	*13.679.279*	*32.642.970*	*32.642.970*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*20.185.234*	*13.945.000*	*13.945.000*	*18.484.739*	*-1.700.495*	*4.539.739*	*4.539.739*
d3 - rimborsi diversi	*90.550.993*	*90.228.000*	*90.228.000*	*116.882.496*	*26.331.503*	*26.654.496*	*26.654.496*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	47.463.604	64.558.000	64.558.000	134.809.984	87.346.380	70.251.984	70.251.984
Totale Entrate Correnti	8.075.997.715	7.616.058.000	7.988.940.000	8.815.638.984	739.641.269	1.199.580.984	826.698.984
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	2.834.387.824	4.297.618.000	2.541.664.000	3.167.449.077	333.061.253	-1.130.168.923	625.785.077
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO VI (Accensione prestiti)	2.085.831	4.649.000	4.649.000	1.332.438	-753.393	-3.316.562	-3.316.562
TITOLO VII (Partite di giro)	1.381.591.637	761.388.000	761.388.000	848.530.377	-533.061.260	87.142.377	87.142.377
TOTALE DELLE ENTRATE	12.294.063.008	12.679.713.000	11.296.641.000	12.832.950.876	538.887.868	153.237.876	1.536.309.876

Tab. 2 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2002 su consuntivo 2001	consuntivo 2002 su preventivo 2002	consuntivo 2002 su assestato 2002
TITOLO I (entrate contributive)	7.074.173.788	7.043.441.000	7.043.441.000	7.690.691.904	8.7%	9.2%	9.2%
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	484.462.394	87.798.000	460.680.000	476.807.218	-1.6%	443.1%	3.5%
Totale Entrate Contributive	7.558.636.182	7.131.239.000	7.504.121.000	8.167.499.122	8.1%	14.5%	8.8%
TITOLO III (Altre entrate)	517.361.533	484.819.000	484.819.000	648.139.862	25.3%	33.7%	33.7%
a - prestazioni di servizi	12.426.867	17.625.000	17.625.000	14.406.449	15.9%	-18.3%	-18.3%
b - affitti di immobili	143.514.096	69.722.000	69.722.000	119.218.052	-16.9%	71.0%	71.0%
c - interessi	49.978.047	94.462.000	94.462.000	77.416.172	54.9%	-18.0%	-18.0%
c_1 - su titoli	*27.492.873*	*21.692.000*	*21.692.000*	*21.444.473*	*-22.0%*	*-1.1%*	*-1.1%*
c_2 - su mutui	*8.922.136*	*31.453.000*	*31.453.000*	*17.043.309*	*91.0%*	*-45.8%*	*-45.8%*
c_3 - su c/c	*13.563.038*	*41.317.000*	*41.317.000*	*38.928.390*	*187.0%*	*-5.8%*	*-5.8%*
d - rimborsi su servizi e recuperi	263.978.919	238.452.000	238.452.000	302.289.205	14.5%	26.8%	26.8%
d_1 - Introito capitali di copertura	*153.242.691*	*134.279.000*	*134.279.000*	*166.921.970*	*8.9%*	*24.3%*	*24.3%*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*20.185.234*	*13.945.000*	*13.945.000*	*18.484.739*	*-8.4%*	*32.6%*	*32.6%*
d3 - rimborsi diversi	*90.550.993*	*90.228.000*	*90.228.000*	*116.882.496*	*29.1%*	*29.5%*	*29.5%*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	47.463.604	64.558.000	64.558.000	134.809.984	*184.0%*	*108.8%*	*108.8%*
Totale Entrate Correnti	8.075.997.715	7.616.058.000	7.988.940.000	8.815.638.984	9.2%	15.8%	10.3%
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	2.834.387.824	4.297.618.000	2.541.664.000	3.167.449.077	11.8%	-26.3%	24.6%
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0			
TITOLO VI (Accensione prestiti)	2.085.831	4.649.000	4.649.000	1.332.438	-36.1%	-71.3%	-71.3%
TITOLO VII (Partite di giro)	1.381.591.637	761.388.000	761.388.000	848.530.377	-38.6%	11.4%	11.4%
TOTALE DELLE ENTRATE	12.294.063.008	12.679.713.000	11.296.641.000	12.832.950.876	4.4%	1.2%	13.6%

Tab. 3 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				rapporti di composizione			
	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Preventivo 2002	Assestato 2002	Consuntivo 2002
TITOLO I (entrate contributive)	7.074.173.788	7.043.441.000	7.043.441.000	7.690.691.904	87.6%	92.5%	88.2%	87.2%
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	484.462.394	87.798.000	460.680.000	476.807.218	6.0%	1.2%	5.8%	5.4%
Totale Entrate Contributive	7.558.636.182	7.131.239.000	7.504.121.000	8.167.499.122	93.6%	93.6%	93.9%	92.6%
TITOLO III (Altre entrate)	517.361.533	484.819.000	484.819.000	648.139.862	6.4%	6.4%	6.1%	7.4%
a - prestazioni di servizi	12.426.867	17.625.000	17.625.000	14.406.449	0.2%	0.2%	0.2%	0.2%
b - affitti di immobili	143.514.096	69.722.000	69.722.000	119.218.052	1.8%	0.9%	0.9%	1.4%
c - interessi	49.978.047	94.462.000	94.462.000	77.416.172	0.6%	1.2%	1.2%	0.9%
c_1 - su titoli	*27.492.873*	*21.692.000*	*21.692.000*	*21.444.473*	*0.3%*	*0.3%*	*0.3%*	*0.2%*
c_2 - su mutui	*8.922.136*	*31.453.000*	*31.453.000*	*17.043.309*	*0.1%*	*0.4%*	*0.4%*	*0.2%*
c_3 - su c/c	*13.563.038*	*41.317.000*	*41.317.000*	*38.928.390*	*0.2%*	*0.5%*	*0.5%*	*0.4%*
d - rimborsi su servizi e recuperi	263.978.919	238.452.000	238.452.000	302.289.205	3.3%	3.1%	3.0%	3.4%
d_1 - Introito capitali di copertura	*153.242.691*	*134.279.000*	*134.279.000*	*166.921.970*	*1.9%*	*1.8%*	*1.7%*	*1.9%*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*20.185.234*	*13.945.000*	*13.945.000*	*18.484.739*	*0.2%*	*0.2%*	*0.2%*	*0.2%*
d3 - rimborsi diversi	*90.550.993*	*90.228.000*	*90.228.000*	*116.882.496*	*1.1%*	*1.2%*	*1.1%*	*1.3%*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	47.463.604	64.558.000	64.558.000	134.809.984	*0.6%*	*0.8%*	*0.8%*	*1.5%*
Totale Entrate Correnti	8.075.997.715	7.616.058.000	7.988.940.000	8.815.638.984	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	2.834.387.824	4.297.618.000	2.541.664.000	3.167.449.077	35.1%	56.4%	31.8%	35.9%
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
TITOLO VI (Accensione prestiti)	2.085.831	4.649.000	4.649.000	1.332.438	0.0%	0.1%	0.1%	0.0%
TITOLO VII (Partite di giro)	1.381.591.637	761.388.000	761.388.000	848.530.377	17.1%	10.0%	9.5%	9.6%
TOTALE DELLE ENTRATE	12.294.063.008	12.679.713.000	11.296.641.000	12.832.950.876	152.2%	166.5%	141.4%	145.6%

Tab. 4 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				Variazioni assolute		
	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2002 su consuntivo 2001	consuntivo 2002 su preventivo 2002	consuntivo 2002 su assestato 2002
TITOLO I (Spese correnti)	7.053.284.326	7.631.338.000	7.594.740.411	7.359.542.735	306.258.409	-271.795.265	-235.197.676
CATEGORIA 1a	4.059.058	3.111.000	3.111.000	2.963.320	-1.095.738	-147.680	-147.680
Indennità ed altri compensi presidenza	*119.029*	*140.000*	*140.000*	*125.787*	*6.758*	*-14.213*	*-14.213*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*1.672.114*	*1.524.000*	*1.524.000*	*1.394.701*	*-277.413*	*-129.299*	*-129.299*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*2.267.915*	*1.447.000*	*1.447.000*	*1.442.832*	*-825.083*	*-4.168*	*-4.168*
CATEGORIA 2a	512.961.656	536.707.000	536.707.000	534.301.072	21.339.416	-2.405.928	-2.405.928
Stipendi e assegni fissi	*244.775.145*	*255.647.000*	*255.647.000*	*259.152.573*	*14.377.428*	*3.505.573*	*3.505.573*
competenze accessorie	*146.718.797*	*142.619.000*	*142.619.000*	*142.392.384*	*-4.326.413*	*-226.616*	*-226.616*
missioni all'interno ed all'estero	*12.931.714*	*15.495.000*	*15.495.000*	*9.910.787*	*-3.020.927*	*-5.584.213*	*-5.584.213*
spese trasporto per trasferimenti	*1.024.762*	*1.033.000*	*1.033.000*	*716.601*	*-308.161*	*-316.399*	*-316.399*
spese altro personale	*8.281.084*	*11.906.000*	*11.906.000*	*9.242.768*	*961.684*	*-2.663.232*	*-2.663.232*
oneri previdenziali e assistenziali	*80.435.241*	*85.216.000*	*85.216.000*	*92.099.464*	*11.664.223*	*6.883.464*	*6.883.464*
altri oneri sociali	*2.912.948*	*4.132.000*	*4.132.000*	*4.066.808*	*1.153.860*	*-65.192*	*-65.192*
corsi formazione	*4.712.564*	*6.714.000*	*6.714.000*	*2.835.701*	*-1.876.863*	*-3.878.299*	*-3.878.299*
spese per il servizio mensa	*11.169.400*	*13.945.000*	*13.945.000*	*13.883.986*	*2.714.586*	*-61.014*	*-61.014*
CATEGORIA 3a	68.856.789	71.272.000	71.272.000	72.512.817	3.656.028	1.240.817	1.240.817
Oneri personale in quiescenza	*68.856.789*	*71.272.000*	*71.272.000*	*72.512.817*	*3.656.028*	*1.240.817*	*1.240.817*
CATEGORIA 4a	264.633.143	278.710.000	242.112.411	241.786.584	-22.846.559	-36.923.416	-325.827
spese esercizio Centri medico-legali	*9.294.968*	*10.794.000*	*9.174.900*	*9.608.200*	*313.232*	*-1.185.800*	*433.300*
spese produzione protesi	*7.967.887*	*8.780.000*	*7.463.000*	*7.420.573*	*-547.314*	*-1.359.427*	*-42.427*
spese soggiorno invalidi centro protesi	*3.502.717*	*4.029.000*	*3.424.650*	*3.401.491*	*-101.226*	*-627.509*	*-23.159*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*2.181.507*	*2.634.000*	*1.000.000*	*992.743*	*-1.188.764*	*-1.641.257*	*-7.257*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*369.299*	*517.000*	*507.086*	*506.992*	*137.693*	*-10.008*	*-94*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*290.064*	*517.000*	*2.149.000*	*1.471.004*	*1.180.940*	*954.004*	*-677.996*
manutenzione ordinaria uffici	*9.388.370*	*9.813.000*	*8.341.050*	*7.081.663*	*-2.306.707*	*-2.731.337*	*-1.259.387*
cquisto libri riviste, ecc.	*1.003.012*	*1.292.000*	*1.092.000*	*1.091.000*	*87.988*	*-201.000*	*-1.000*
provviggioni bancarie e spese postali	*16.009.201*	*16.011.000*	*9.129.350*	*8.962.081*	*-7.047.120*	*-7.048.919*	*-167.269*
spese per l'informatica	*99.386.454*	*108.973.000*	*98.246.157*	*98.244.875*	*-1.141.579*	*-10.728.125*	*-1.282*
spese per concorsi	*1.139.861*	*310.000*	*20.000*	*17.014*	*-1.122.847*	*-292.986*	*-2.986*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*219.198*	*424.000*	*124.000*	*111.470*	*-107.728*	*-312.530*	*-12.530*
spese rappresentanza	*1.458.717*	*2.583.000*	*2.083.000*	*1.817.519*	*358.802*	*-765.481*	*-265.481*
spese funzionamento uffici	*39.226.576*	*42.866.000*	*40.534.538*	*43.712.659*	*4.486.083*	*846.659*	*3.178.121*
spese cancelleria	*4.918.837*	*4.649.000*	*3.951.650*	*3.943.299*	*-975.538*	*-705.701*	*-8.351*
spese trasporto e facchinaggi	*3.303.937*	*3.616.000*	*3.073.600*	*3.071.184*	*-232.753*	*-544.816*	*-2.416*
onorari e compensi	*1.433.869*	*1.550.000*	*1.317.500*	*1.313.554*	*-120.315*	*-236.446*	*-3.946*
spese di pubblicità	*4.168.189*	*4.804.000*	*4.083.400*	*3.359.285*	*-808.904*	*-1.444.715*	*-724.115*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*55.471.387*	*49.580.000*	*42.143.000*	*42.135.365*	*-13.336.022*	*-7.444.635*	*-7.635*
altre spese	*3.899.095*	*4.968.000*	*4.254.530*	*3.524.613*	*-374.482*	*-1.443.387*	*-729.917*
CATEGORIA 5a	5.537.519.991	5.780.066.000	5.780.066.000	5.592.690.131	55.170.140	-187.375.869	-187.375.869
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.708.044.188*	*4.957.987.000*	*4.957.987.000*	*4.819.553.439*	*111.509.251*	*-138.433.561*	*-138.433.561*
Indennità per inabilità temporanea	*581.008.015*	*671.394.000*	*671.394.000*	*656.704.961*	*75.696.946*	*-14.689.039*	*-14.689.039*
altro	*248.467.789*	*150.685.000*	*150.685.000*	*116.431.731*	*-132.036.058*	*-34.253.269*	*-34.253.269*
CATEGORIA 6a	410.737.002	418.251.000	418.251.000	429.129.884	18.392.882	10.878.884	10.878.884
TRASFERIMENTI PASSIVI	*410.737.002*	*418.251.000*	*418.251.000*	*429.129.884*	*18.392.882*	*10.878.884*	*10.878.884*
CATEGORIA 7a	505	6.000	6.000	3.585	3.080	-2.415	-2.415
ONERI FINANZIARI	*505*	*6.000*	*6.000*	*3.585*	*3.080*	*-2.415*	*-2.415*
CATEGORIA 8a	108.839.812	110.265.000	110.265.000	102.568.999	-6.270.813	-7.696.001	-7.696.001
ONERI TRIBUTARI	*108.839.812*	*110.265.000*	*110.265.000*	*102.568.999*	*-6.270.813*	*-7.696.001*	*-7.696.001*
CATEGORIA 9a	117.632.545	343.962.000	343.962.000	345.894.333	228.261.788	1.932.333	1.932.333
POSTE CORRETTIVE	*117.632.545*	*343.962.000*	*343.962.000*	*345.894.333*	*228.261.788*	*1.932.333*	*1.932.333*
CATEGORIA 10a	28.043.825	88.988.000	88.988.000	37.692.010	9.648.185	-51.295.990	-51.295.990
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*17.752.573*	*22.208.000*	*22.208.000*	*21.621.006*	*3.868.433*	*-586.994*	*-586.994*
fondo riserva	*0*	*51.646.000*	*51.646.000*	*0*	*0*	*-51.646.000*	*-51.646.000*
altre spese	*10.291.252*	*15.134.000*	*15.134.000*	*16.071.004*	*5.779.752*	*937.004*	*937.004*
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.664.203.324	3.325.732.000	3.325.732.000	2.754.395.580	90.192.256	-571.336.420	-571.336.420
CATEGORIA 11a	627.849.065	588.094.000	588.094.000	576.193.529	-51.655.536	-11.900.471	-11.900.471
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*627.849.065*	*588.094.000*	*588.094.000*	*576.193.529*	*-51.655.536*	*-11.900.471*	*-11.900.471*
CATEGORIA 12a	44.730.060	46.740.000	46.740.000	21.514.705	-23.215.355	-25.225.295	-25.225.295
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*44.730.060*	*46.740.000*	*46.740.000*	*21.514.705*	*-23.215.355*	*-25.225.295*	*-25.225.295*
CATEGORIA 13a	1.813.431.926	2.478.994.000	2.478.994.000	1.976.820.603	163.388.677	-502.173.397	-502.173.397
ACQUISTO TITOLI	*1.813.431.926*	*2.478.994.000*	*2.478.994.000*	*1.976.820.603*	*163.388.677*	*-502.173.397*	*-502.173.397*
CATEGORIA 14a	120.515.099	144.764.000	144.764.000	115.372.805	-5.142.294	-29.391.195	-29.391.195
mutui al personale	*98.446.324*	*123.950.000*	*123.950.000*	*95.878.951*	*-2.567.373*	*-28.071.049*	*-28.071.049*
prestiti al personale	*22.032.742*	*20.659.000*	*20.659.000*	*19.491.364*	*-2.541.378*	*-1.167.636*	*-1.167.636*
altri crediti ed anticipazioni	*36.033*	*155.000*	*155.000*	*2.490*	*-33.543*	*-152.510*	*-152.510*
CATEGORIA 15a	57.677.173	67.140.000	67.140.000	64.493.938	6.816.765	-2.646.062	-2.646.062
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*57.677.173*	*67.140.000*	*67.140.000*	*64.493.938*	*6.816.765*	*-2.646.062*	*-2.646.062*
TITOLO III (Estinzione mutui)	2.064.216	4.494.000	4.494.000	723.741	-1.340.475	-3.770.259	-3.770.259
TITOLO IV (Partite di giro)	1.381.591.637	761.388.000	761.388.000	848.530.377	-533.061.260	87.142.377	87.142.377
TOTALE DELLE SPESE	11.101.143.503	11.722.952.000	11.686.354.411	10.963.192.433	-137.951.070	-759.759.567	-723.161.978

Tab. 5 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2002 su consuntivo 2001	consuntivo 2002 su preventivo 2002	consuntivo 2002 su assestato 2002
TITOLO I (Spese correnti)	7.053.284.326	7.631.338.000	7.594.740.411	7.359.542.735	4.3%	-3.6%	-3.1%
CATEGORIA 1a	4.059.058	3.111.000	3.111.000	2.963.320	-27.0%	-4.7%	-4.7%
Indennità ed altri compensi presidenza	*119.029*	*140.000*	*140.000*	*125.787*	*5.7%*	*-10.2%*	*-10.2%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*1.672.114*	*1.524.000*	*1.524.000*	*1.394.701*	*-16.6%*	*-8.5%*	*-8.5%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*2.267.915*	*1.447.000*	*1.447.000*	*1.442.832*	*-36.4%*	*-0.3%*	*-0.3%*
CATEGORIA 2a	512.961.656	536.707.000	536.707.000	534.301.072	4.2%	-0.4%	-0.4%
Stipendi e assegni fissi	*244.775.145*	*255.647.000*	*255.647.000*	*259.152.573*	*5.9%*	*1.4%*	*1.4%*
competenze accessorie	*146.718.797*	*142.619.000*	*142.619.000*	*142.392.384*	*-2.9%*	*-0.2%*	*-0.2%*
missioni all'interno ed all'estero	*12.931.714*	*15.495.000*	*15.495.000*	*9.910.787*	*-23.4%*	*-36.0%*	*-36.0%*
spese trasporto per trasferimenti	*1.024.762*	*1.033.000*	*1.033.000*	*716.601*	*-30.1%*	*-30.6%*	*-30.6%*
spese altro personale	*8.281.084*	*11.906.000*	*11.906.000*	*9.242.768*	*11.6%*	*-22.4%*	*-22.4%*
oneri previdenziali e assistenziali	*80.435.241*	*85.216.000*	*85.216.000*	*92.099.464*	*14.5%*	*8.1%*	*8.1%*
altri oneri sociali	*2.912.948*	*4.132.000*	*4.132.000*	*4.066.808*	*39.6%*	*-1.6%*	*-1.6%*
corsi formazione	*4.712.564*	*6.714.000*	*6.714.000*	*2.835.701*	*-39.8%*	*-57.8%*	*-57.8%*
spese per il servizio mensa	*11.169.400*	*13.945.000*	*13.945.000*	*13.883.986*	*24.3%*	*-0.4%*	*-0.4%*
CATEGORIA 3a	68.856.789	71.272.000	71.272.000	72.512.817	5.3%	1.7%	1.7%
Oneri personale in quiescenza	*68.856.789*	*71.272.000*	*71.272.000*	*72.512.817*	*5.3%*	*1.7%*	*1.7%*
CATEGORIA 4a	264.633.143	278.710.000	242.112.411	241.786.584	-8.6%	-13.2%	-0.1%
spese esercizio Centri medico-legali	*9.294.968*	*10.794.000*	*9.174.900*	*9.608.200*	*3.4%*	*-11.0%*	*4.7%*
spese produzione protesi	*7.967.887*	*8.780.000*	*7.463.000*	*7.420.573*	*-6.9%*	*-15.5%*	*-0.6%*
spese soggiorno invalidi centro protesi	*3.502.717*	*4.029.000*	*3.424.650*	*3.401.491*	*-2.9%*	*-15.6%*	*-0.7%*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*2.181.507*	*2.634.000*	*1.000.000*	*992.743*	*-54.5%*	*-62.3%*	*-0.7%*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*369.299*	*517.000*	*507.086*	*506.992*	*37.3%*	*-1.9%*	*0.0%*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*290.064*	*517.000*	*2.149.000*	*1.471.004*	*407.1%*	*184.5%*	*-31.5%*
manutenzione ordinaria uffici	*9.388.370*	*9.813.000*	*8.341.050*	*7.081.663*	*-24.6%*	*-27.8%*	*-15.1%*
cquisto libri riviste, ecc.	*1.003.012*	*1.292.000*	*1.092.000*	*1.091.000*	*8.8%*	*-15.6%*	*-0.1%*
provviggioni bancarie e spese postali	*16.009.201*	*16.011.000*	*9.129.350*	*8.962.081*	*-44.0%*	*-44.0%*	*-1.8%*
spese per l'informatica	*99.386.454*	*108.973.000*	*98.246.157*	*98.244.875*	*-1.1%*	*-9.8%*	*0.0%*
spese per concorsi	*1.139.861*	*310.000*	*20.000*	*17.014*	*-98.5%*	*-94.5%*	*-14.9%*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*219.198*	*424.000*	*124.000*	*111.470*	*-49.1%*	*-73.7%*	*-10.1%*
spese rappresentanza	*1.458.717*	*2.583.000*	*2.083.000*	*1.817.519*	*24.6%*	*-29.6%*	*-12.7%*
spese funzionamento uffici	*39.226.576*	*42.866.000*	*40.534.538*	*43.712.659*	*11.4%*	*2.0%*	*7.8%*
spese cancelleria	*4.918.837*	*4.649.000*	*3.951.650*	*3.943.299*	*-19.8%*	*-15.2%*	*-0.2%*
spese trasporto e facchinaggi	*3.303.937*	*3.616.000*	*3.073.600*	*3.071.184*	*-7.0%*	*-15.1%*	*-0.1%*
onorari e compensi	*1.433.869*	*1.550.000*	*1.317.500*	*1.313.554*	*-8.4%*	*-15.3%*	*-0.3%*
spese di pubblicità	*4.168.189*	*4.804.000*	*4.083.400*	*3.359.285*	*-19.4%*	*-30.1%*	*-17.7%*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*55.471.387*	*49.580.000*	*42.143.000*	*42.135.365*	*-24.0%*	*-15.0%*	*0.0%*
altre spese	*3.899.095*	*4.968.000*	*4.254.530*	*3.524.613*	*-9.6%*	*-29.1%*	*-17.2%*
CATEGORIA 5a	5.537.519.991	5.780.066.000	5.780.066.000	5.592.690.131	1.0%	-3.2%	-3.2%
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.708.044.188*	*4.957.987.000*	*4.957.987.000*	*4.819.553.439*	*2.4%*	*-2.8%*	*-2.8%*
Indennità per inabilità temporanea	*581.008.015*	*671.394.000*	*671.394.000*	*656.704.961*	*13.0%*	*-2.2%*	*-2.2%*
altro	*248.467.789*	*150.685.000*	*150.685.000*	*116.431.731*	*-53.1%*	*-22.7%*	*-22.7%*
CATEGORIA 6a	410.737.002	418.251.000	418.251.000	429.129.884	4.5%	2.6%	2.6%
TRASFERIMENTI PASSIVI	*410.737.002*	*418.251.000*	*418.251.000*	*429.129.884*	*4.5%*	*2.6%*	*2.6%*
CATEGORIA 7a	505	6.000	6.000	3.585	610.3%	-40.3%	-40.3%
ONERI FINANZIARI	*505*	*6.000*	*6.000*	*3.585*	*610.3%*	*-40.3%*	*-40.3%*
CATEGORIA 8a	108.839.812	110.265.000	110.265.000	102.568.999	-5.8%	-7.0%	-7.0%
ONERI TRIBUTARI	*108.839.812*	*110.265.000*	*110.265.000*	*102.568.999*	*-5.8%*	*-7.0%*	*-7.0%*
CATEGORIA 9a	117.632.545	343.962.000	343.962.000	345.894.333	194.0%	0.6%	0.6%
POSTE CORRETTIVE	*117.632.545*	*343.962.000*	*343.962.000*	*345.894.333*	*194.0%*	*0.6%*	*0.6%*
CATEGORIA 10a	28.043.825	88.988.000	88.988.000	37.692.010	34.4%	-57.6%	-57.6%
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*17.752.573*	*22.208.000*	*22.208.000*	*21.621.006*	*21.8%*	*-2.6%*	*-2.6%*
fondo riserva	*0*	*51.646.000*	*51.646.000*	*0*		*-100.0%*	*-100.0%*
altre spese	*10.291.252*	*15.134.000*	*15.134.000*	*16.071.004*	*56.2%*	*6.2%*	*6.2%*
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.664.203.324	3.325.732.000	3.325.732.000	2.754.395.580	3.4%	-17.2%	-17.2%
CATEGORIA 11a	627.849.065	588.094.000	588.094.000	576.193.529	-8.2%	-2.0%	-2.0%
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*627.849.065*	*588.094.000*	*588.094.000*	*576.193.529*	*-8.2%*	*-2.0%*	*-2.0%*
CATEGORIA 12a	44.730.060	46.740.000	46.740.000	21.514.705	-51.9%	-54.0%	-54.0%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*44.730.060*	*46.740.000*	*46.740.000*	*21.514.705*	*-51.9%*	*-54.0%*	*-54.0%*
CATEGORIA 13a	1.813.431.926	2.478.994.000	2.478.994.000	1.976.820.603	9.0%	-20.3%	-20.3%
ACQUISTO TITOLI	*1.813.431.926*	*2.478.994.000*	*2.478.994.000*	*1.976.820.603*	*9.0%*	*-20.3%*	*-20.3%*
CATEGORIA 14a	120.515.099	144.764.000	144.764.000	115.372.805	-4.3%	-20.3%	-20.3%
mutui al personale	*98.446.324*	*123.950.000*	*123.950.000*	*95.878.951*	*-2.6%*	*-100.0%*	*-100.0%*
prestiti al personale	*22.032.742*	*20.659.000*	*20.659.000*	*19.491.364*	*-11.5%*	*-100.0%*	*-100.0%*
altri crediti ed anticipazioni	*36.033*	*155.000*	*155.000*	*2.490*	*-93.1%*	*-100.0%*	*-100.0%*
CATEGORIA 15a	57.677.173	67.140.000	67.140.000	64.493.938	11.8%	-3.9%	-3.9%
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*57.677.173*	*67.140.000*	*67.140.000*	*64.493.938*	*11.8%*	*-3.9%*	*-3.9%*
TITOLO III (Estinzione mutui)	2.064.216	4.494.000	4.494.000	723.741	-64.9%	-83.9%	-83.9%
TITOLO IV (Partite di giro)	1.381.591.637	761.388.000	761.388.000	848.530.377	-38.6%	11.4%	11.4%
TOTALE DELLE SPESE	11.101.143.503	11.722.952.000	11.686.354.411	10.963.192.433	-1.2%	-6.5%	-6.2%

Tab. 6 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				rapporti di composizione			
	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Preventivo 2002	Assestato 2002	Consuntivo 2002
TITOLO I (Spese correnti)	7.053.284.326	7.631.338.000	7.594.740.411	7.359.542.735	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
CATEGORIA 1a	4.059.058	3.111.000	3.111.000	2.963.320	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%
Indennità ed altri compensi presidenza	*119.029*	*140.000*	*140.000*	*125.787*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*1.672.114*	*1.524.000*	*1.524.000*	*1.394.701*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*2.267.915*	*1.447.000*	*1.447.000*	*1.442.832*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
CATEGORIA 2a	512.961.656	536.707.000	536.707.000	534.301.072	7.3%	7.0%	7.1%	7.3%
Stipendi e assegni fissi	*244.775.145*	*255.647.000*	*255.647.000*	*259.152.573*	*3.5%*	*3.3%*	*3.4%*	*3.5%*
competenze accessorie	*146.718.797*	*142.619.000*	*142.619.000*	*142.392.384*	*2.1%*	*1.9%*	*1.9%*	*1.9%*
missioni all'interno ed all'estero	*12.931.714*	*15.495.000*	*15.495.000*	*9.910.787*	*0.2%*	*0.2%*	*0.2%*	*0.1%*
spese trasporto per trasferimenti	*1.024.762*	*1.033.000*	*1.033.000*	*716.601*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
spese altro personale	*8.281.084*	*11.906.000*	*11.906.000*	*9.242.768*	*0.1%*	*0.2%*	*0.2%*	*0.1%*
oneri previdenziali e assistenziali	*80.435.241*	*85.216.000*	*85.216.000*	*92.099.464*	*1.1%*	*1.1%*	*1.1%*	*1.3%*
altri oneri sociali	*2.912.948*	*4.132.000*	*4.132.000*	*4.066.808*	*0.0%*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*
corsi formazione	*4.712.564*	*6.714.000*	*6.714.000*	*2.835.701*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*	*0.0%*
spese per il servizio mensa	*11.169.400*	*13.945.000*	*13.945.000*	*13.883.986*	*0.2%*	*0.2%*	*0.2%*	*0.2%*
CATEGORIA 3a	68.856.789	71.272.000	71.272.000	72.512.817	1.0%	0.9%	0.9%	1.0%
Oneri personale in quiescenza	*68.856.789*	*71.272.000*	*71.272.000*	*72.512.817*	*1.0%*	*0.9%*	*0.9%*	*1.0%*
CATEGORIA 4a	264.633.143	278.710.000	242.112.411	241.786.584	3.8%	3.7%	3.2%	3.3%
spese esercizio Centri medico-legali	*9.294.968*	*10.794.000*	*9.174.900*	*9.608.200*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*
spese produzione protesi	*7.967.887*	*8.780.000*	*7.463.000*	*7.420.573*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*
spese soggiorno invalidi centro protesi	*3.502.717*	*4.029.000*	*3.424.650*	*3.401.491*	*0.0%*	*0.1%*	*0.0%*	*0.0%*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*2.181.507*	*2.634.000*	*1.000.000*	*992.743*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*369.299*	*517.000*	*507.086*	*506.992*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*290.064*	*517.000*	*2.149.000*	*1.471.004*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
manutenzione ordinaria uffici	*9.388.370*	*9.813.000*	*8.341.050*	*7.081.663*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*
cquisto libri riviste, ecc.	*1.003.012*	*1.292.000*	*1.092.000*	*1.091.000*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
provviggioni bancarie e spese postali	*16.009.201*	*16.011.000*	*9.129.350*	*8.962.081*	*0.2%*	*0.2%*	*0.1%*	*0.1%*
spese per l'informatica	*99.386.454*	*108.973.000*	*98.246.157*	*98.244.875*	*1.4%*	*1.4%*	*1.3%*	*1.3%*
spese per concorsi	*1.139.861*	*310.000*	*20.000*	*17.014*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*219.198*	*424.000*	*124.000*	*111.470*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
spese rappresentanza	*1.458.717*	*2.583.000*	*2.083.000*	*1.817.519*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
spese funzionamento uffici	*39.226.576*	*42.866.000*	*40.534.538*	*43.712.659*	*0.6%*	*0.6%*	*0.5%*	*0.6%*
spese cancelleria	*4.918.837*	*4.649.000*	*3.951.650*	*3.943.299*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*
spese trasporto e facchinaggi	*3.303.937*	*3.616.000*	*3.073.600*	*3.071.184*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
onorari e compensi	*1.433.869*	*1.550.000*	*1.317.500*	*1.313.554*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
spese di pubblicità	*4.168.189*	*4.804.000*	*4.083.400*	*3.359.285*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*	*0.0%*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*55.471.387*	*49.580.000*	*42.143.000*	*42.135.365*	*0.8%*	*0.6%*	*0.6%*	*0.6%*
altre spese	*3.899.095*	*4.968.000*	*4.254.530*	*3.524.613*	*0.1%*	*0.1%*	*0.1%*	*0.0%*
CATEGORIA 5a	5.537.519.991	5.780.066.000	5.780.066.000	5.592.690.131	78.5%	75.7%	76.1%	76.0%
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.708.044.188*	*4.957.987.000*	*4.957.987.000*	*4.819.553.439*	*66.7%*	*65.0%*	*65.3%*	*65.5%*
Indennità per inabilità temporanea	*581.008.015*	*671.394.000*	*671.394.000*	*656.704.961*	*8.2%*	*8.8%*	*8.8%*	*8.9%*
altro	*248.467.789*	*150.685.000*	*150.685.000*	*116.431.731*	*3.5%*	*2.0%*	*2.0%*	*1.6%*
CATEGORIA 6a	410.737.002	418.251.000	418.251.000	429.129.884	5.8%	5.5%	5.5%	5.8%
TRASFERIMENTI PASSIVI	*410.737.002*	*418.251.000*	*418.251.000*	*429.129.884*	*5.8%*	*5.5%*	*5.5%*	*5.8%*
CATEGORIA 7a	505	6.000	6.000	3.585	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
ONERI FINANZIARI	*505*	*6.000*	*6.000*	*3.585*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
CATEGORIA 8a	108.839.812	110.265.000	110.265.000	102.568.999	1.5%	1.4%	1.5%	1.4%
ONERI TRIBUTARI	*108.839.812*	*110.265.000*	*110.265.000*	*102.568.999*	*1.5%*	*1.4%*	*1.5%*	*1.4%*
CATEGORIA 9a	117.632.545	343.962.000	343.962.000	345.894.333	1.7%	4.5%	4.5%	4.7%
POSTE CORRETTIVE	*117.632.545*	*343.962.000*	*343.962.000*	*345.894.333*	*1.7%*	*4.5%*	*4.5%*	*4.7%*
CATEGORIA 10a	28.043.825	88.988.000	88.988.000	37.692.010	0.4%	1.2%	1.2%	0.5%
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*17.752.573*	*22.208.000*	*22.208.000*	*21.621.006*	*0.3%*	*0.3%*	*0.3%*	*0.3%*
fondo riserva	*0*	*51.646.000*	*51.646.000*	*0*	*0.0%*	*0.7%*	*0.7%*	*0.0%*
altre spese	*10.291.252*	*15.134.000*	*15.134.000*	*16.071.004*	*0.1%*	*0.2%*	*0.2%*	*0.2%*
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.664.203.324	3.325.732.000	3.325.732.000	2.754.395.580	37.8%	43.6%	43.8%	37.4%
CATEGORIA 11a	627.849.065	588.094.000	588.094.000	576.193.529	8.9%	7.7%	7.7%	7.8%
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*627.849.065*	*588.094.000*	*588.094.000*	*576.193.529*	*8.9%*	*7.7%*	*7.7%*	*7.8%*
CATEGORIA 12a	44.730.060	46.740.000	46.740.000	21.514.705	0.6%	0.6%	0.6%	0.3%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*44.730.060*	*46.740.000*	*46.740.000*	*21.514.705*	*0.6%*	*0.6%*	*0.6%*	*0.3%*
CATEGORIA 13a	1.813.431.926	2.478.994.000	2.478.994.000	1.976.820.603	25.7%	32.5%	32.6%	26.9%
ACQUISTO TITOLI	*1.813.431.926*	*2.478.994.000*	*2.478.994.000*	*1.976.820.603*	*25.7%*	*32.5%*	*32.6%*	*26.9%*
CATEGORIA 14a	120.515.099	144.764.000	144.764.000	115.372.805	1.7%	1.9%	1.9%	1.6%
mutui al personale	*98.446.324*	*123.950.000*	*123.950.000*	*95.878.951*	*1.4%*	*1.6%*	*1.6%*	*1.3%*
prestiti al personale	*22.032.742*	*20.659.000*	*20.659.000*	*19.491.364*	*0.3%*	*0.3%*	*0.3%*	*0.3%*
altri crediti ed anticipazioni	*36.033*	*155.000*	*155.000*	*2.490*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*	*0.0%*
CATEGORIA 15a	57.677.173	67.140.000	67.140.000	64.493.938	0.8%	0.9%	0.9%	0.9%
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*57.677.173*	*67.140.000*	*67.140.000*	*64.493.938*	*0.8%*	*0.9%*	*0.9%*	*0.9%*
TITOLO III (Estinzione mutui)	2.064.216	4.494.000	4.494.000	723.741	0.0%	0.1%	0.1%	0.0%
TITOLO IV (Partite di giro)	1.381.591.637	761.388.000	761.388.000	848.530.377	19.6%	10.0%	10.0%	11.5%
TOTALE DELLE SPESE	11.101.143.503	11.722.952.000	11.686.354.411	10.963.192.433	157.4%	153.6%	153.9%	149.0%

Tab. 7 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Spese per acquisto di beni di consumo e servizi - variazioni %

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni assolute		
	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2002 su consuntivo 2001	consuntivo 2002 su preventivo 2002	consuntivo 2002 su assestato 2002
CATEGORIA 4a	264.633.143	278.710.000	242.112.411	241.786.584	-22.846.559	- 36.923.416	-325.827
Spese produzione protesi	*7.967.887*	*8.780.000*	*7.463.000*	*7.420.573*	*-547.314*	*-1.359.427*	*-42.427*
Spese di esercizio Centri medico-legali	*9.294.968*	*10.794.000*	*9.174.900*	*9.608.200*	*313.232*	*-1.185.800*	*433.300*
Manutenzione ordinaria locali adibiti a centri medico-legali	*2.181.507*	*2.634.000*	*1.000.000*	*992.743*	*-1.188.764*	*-1.641.257*	*-7.257*
Spese soggiorno invalidi presso il Centro protesi	*3.502.717*	*4.029.000*	*3.424.650*	*3.401.491*	*-101.226*	*-627.509*	*-23.159*
Spese esercizio dei Centri di riabilitazione	*369.299*	*517.000*	*507.086*	*506.992*	*137.693*	*-10.008*	*-94*
Acquisto libri, ecc.	*1.003.012*	*1.292.000*	*1.092.000*	*1.091.000*	*87.988*	*-201.000*	*-1.000*
Spese tipografia Istituto	*2.218.884*	*2.686.000*	*2.283.100*	*1.685.300*	*-533.584*	*-1.000.700*	*-597.800*
Spese per l'informatica	*99.386.454*	*108.973.000*	*98.246.157*	*98.244.875*	*-1.141.579*	*-10.728.125*	*-1.282*
Spese per stampanti, cancelleria, ecc.	*4.918.837*	*4.649.000*	*3.951.650*	*3.943.299*	*-975.538*	*-705.701*	*-8.351*
Spese postali, relefoniche	*55.471.387*	*49.580.000*	*42.143.000*	*42.135.365*	*-13.336.022*	*-7.444.635*	*-7.635*
Spese funzionamento uffici	*39.226.576*	*42.866.000*	*40.534.538*	*43.712.659*	*4.486.083*	*846.659*	*3.178.121*
Manutenzione ordinaria uffici	*9.388.370*	*9.813.000*	*8.341.050*	*7.081.663*	*-2.306.707*	*-2.731.337*	*-1.259.387*
Spese per concorsi	*1.139.861*	*310.000*	*20.000*	*17.014*	*-1.122.847*	*-292.986*	*-2.986*
Spese di esercizio e noleggio veicoli	*424.023*	*517.000*	*439.450*	*425.857*	*1.834*	*-91.143*	*-13.593*
Spese rappresentanza e partecipazione convegni, ecc.	*1.458.717*	*2.583.000*	*2.083.000*	*1.817.519*	*358.802*	*-765.481*	*-265.481*
Spese funzionamento Organi collegiali e commissioni	*533.617*	*775.000*	*658.750*	*606.640*	*73.023*	*-168.360*	*-52.110*
Spese per studi, indagini e rilevazioni	*219.198*	*424.000*	*124.000*	*111.470*	*-107.728*	*-312.530*	*-12.530*
acquisto vestiario e divise	*172.096*	*310.000*	*263.500*	*206.214*	*34.118*	*-103.786*	*-57.286*
Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto	*549.392*	*672.000*	*602.930*	*600.455*	*51.063*	*-71.545*	*-2.475*
Trzasporti e facchinaggio	*3.303.937*	*3.616.000*	*3.073.600*	*3.071.184*	*-232.753*	*-544.816*	*-2.416*
Onorari e compensi a terzi	*1.433.869*	*1.550.000*	*1.317.500*	*1.313.554*	*-120.315*	*-236.446*	*-3.946*
Provvigioni bancarie e tasse postali	*16.009.201*	*16.011.000*	*9.129.350*	*8.962.081*	*-7.047.120*	*-7.048.919*	*-167.269*
Spese commissioni bancarie relative ad attività mobiliari	*1.082*	*8.000*	*6.800*	*147*	*-935*	*-7.853*	*-6.653*
Spese pubblicità	*4.168.189*	*4.804.000*	*4.083.400*	*3.359.285*	*-808.904*	*-1.444.715*	*-724.115*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*290.064*	*517.000*	*2.149.000*	*1.471.004*	*1.180.940*	*954.004*	*-677.996*

Tab. 8 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Spese per acquisto di beni di consumo e servizi - variazioni %

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2002 su consuntivo 2001	consuntivo 2002 su preventivo 2002	consuntivo 2002 su assestato 2002
CATEGORIA 4a	264.633.143	278.710.000	242.112.411	241.786.584	-863.3%	-1324.8%	-13.5%
Spese produzione protesi	*7.967.887*	*8.780.000*	*7.463.000*	*7.420.573*	*-686.9%*	*-1548.3%*	*-56.8%*
Spese di esercizio Centri medico-legali	*9.294.968*	*10.794.000*	*9.174.900*	*9.608.200*	*337.0%*	*-1098.6%*	*472.3%*
Manutenzione ordinaria locali adibiti a centri medico-lega	*2.181.507*	*2.634.000*	*1.000.000*	*992.743*	*-5449.3%*	*-6231.0%*	*-72.6%*
Spese soggiorno invalidi presso il Centro protesi	*3.502.717*	*4.029.000*	*3.424.650*	*3.401.491*	*-289.0%*	*-1557.5%*	*-67.6%*
Spese esercizio dei Centri di riabilitazione	*369.299*	*517.000*	*507.086*	*506.992*	*3728.5%*	*-193.6%*	*-1.9%*
Acquisto libri, ecc.	*1.003.012*	*1.292.000*	*1.092.000*	*1.091.000*	*877.2%*	*-1555.7%*	*-9.2%*
Spese tipografia Istituto	*2.218.884*	*2.686.000*	*2.283.100*	*1.685.300*	*-2404.7%*	*-3725.6%*	*-2618.4%*
Spese per l'informatica	*99.386.454*	*108.973.000*	*98.246.157*	*98.244.875*	*-114.9%*	*-984.5%*	*-0.1%*
Spese per stampanti, cancelleria, ecc.	*4.918.837*	*4.649.000*	*3.951.650*	*3.943.299*	*-1983.3%*	*-1518.0%*	*-21.1%*
Spese postali, relefoniche	*55.471.387*	*49.580.000*	*42.143.000*	*42.135.365*	*-2404.1%*	*-1501.5%*	*-1.8%*
Spese funzionamento uffici	*39.226.576*	*42.866.000*	*40.534.538*	*43.712.659*	*1143.6%*	*197.5%*	*784.1%*
Manutenzione ordinaria uffici	*9.388.370*	*9.813.000*	*8.341.050*	*7.081.663*	*-2457.0%*	*-2783.4%*	*-1509.9%*
Spese per concorsi	*1.139.861*	*310.000*	*20.000*	*17.014*	*-9850.7%*	*-9451.2%*	*-1493.0%*
Spese di esercizio e noleggio veicoli	*424.023*	*517.000*	*439.450*	*425.857*	*43.2%*	*-1762.9%*	*-309.3%*
Spese rappresentanza e partecipazione convegni, ecc.	*1.458.717*	*2.583.000*	*2.083.000*	*1.817.519*	*2459.7%*	*-2963.5%*	*-1274.5%*
Spese funzionamento Organi collegiali e commissioni	*533.617*	*775.000*	*658.750*	*606.640*	*1368.4%*	*-2172.4%*	*-791.0%*
Spese per studi, indagini e rilevazioni	*219.198*	*424.000*	*124.000*	*111.470*	*-4914.6%*	*-7371.0%*	*-1010.5%*
acquisto vestiario e divise	*172.096*	*310.000*	*263.500*	*206.214*	*1982.5%*	*-3347.9%*	*-2174.0%*
Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto	*549.392*	*672.000*	*602.930*	*600.455*	*929.5%*	*-1064.7%*	*-41.0%*
Trzasporti e facchinaggio	*3.303.937*	*3.616.000*	*3.073.600*	*3.071.184*	*-704.5%*	*-1506.7%*	*-7.9%*
Onorari e compensi a terzi	*1.433.869*	*1.550.000*	*1.317.500*	*1.313.554*	*-839.1%*	*-1525.5%*	*-30.0%*
Provvigioni bancarie e tasse postali	*16.009.201*	*16.011.000*	*9.129.350*	*8.962.081*	*-4401.9%*	*-4402.5%*	*-183.2%*
Spese commissioni bancarie relative ad attività mobiliari	*1.082*	*8.000*	*6.800*	*147*	*-8641.5%*	*-9816.3%*	*-9783.8%*
Spese pubblicità	*4.168.189*	*4.804.000*	*4.083.400*	*3.359.285*	*-1940.7%*	*-3007.3%*	*-1773.3%*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*290.064*	*517.000*	*2.149.000*	*1.471.004*	*40713.1%*	*18452.7%*	*-3154.9%*

Tab. 9 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Conto economico - Entrate e Spese correnti - rapporti di composizione

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE I^ ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
Cat. 1a - Aliquote contributive	7.690.691.904	87.24
Cat. 2a - Quote partecip.iscritti		-
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3a - Stato	476.619.829	5.41
Cat. 4a - Regioni	-	-
Cat. 5a - Comuni e Province	187.389	0.00
Cat. 6a - Altri Enti pubblici		-
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	14.406.449	0.16
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	196.634.224	2.23
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	302.289.205	3.43
Cat.10a - Entrate non classificabili	134.809.984	1.53
TOTALE PARTE PRIMA	8.815.638.984	100.00

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE II^ SPESE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1a - Spese per organi	2.963.320	0.04
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	534.301.072	7.26
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	72.512.817	0.99
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	241.786.584	3.29
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	5.592.690.131	75.99
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	429.129.884	5.83
Cat. 7a - Oneri finanziari	3.585	0.00
Cat. 8a - Oneri tributari	102.568.999	1.39
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	345.894.333	4.70
Cat.10a - Spese non classificabili	37.692.010	0.51
TOTALE PARTE PRIMA	7.359.542.735	100.00

Tab. 10 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Saldi di parte corrente

	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002
DESCRIZIONE		IMPORTI		
PARTE I^ ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
Cat. 1a - Aliquote contributive	7.074.173.788	7.043.441.000	7.043.441.000	7.690.691.904
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat. 3a - Stato	484.452.065	87.798.000	460.680.000	476.619.829
Cat. 4a - Regioni	-	-	-	-
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	10.329	-	-	187.389
TITOLO III - ALTRE ENTRATE				
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	12.426.867	17.625.000	17.625.000	14.406.449
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	193.492.143	164.184.000	164.184.000	196.634.224
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	263.978.919	238.452.000	238.452.000	302.289.205
Cat.10a - Entrate non classificabili	47.463.604	64.558.000	64.558.000	134.809.984
TOTALE PARTE PRIMA	8.075.997.715	7.616.058.000	7.988.940.000	8.815.638.984
Variazioni % rispetto al documento precedente		**-5.70%**	**4.90%**	**10.35%**
Variazioni % rispetto al documento 2001		**-5.70%**	**-1.08%**	**9.16%**
DESCRIZIONE		IMPORTI		
PARTE II^ SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Cat. 1a - Spese per organi	4.059.058	3.111.000	3.111.000	2.963.320
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	512.961.656	536.707.000	536.707.000	534.301.072
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	68.856.789	71.272.000	71.272.000	72.512.817
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	264.633.143	278.710.000	242.112.411	241.786.584
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	5.537.519.991	5.780.066.000	5.780.066.000	5.592.690.131
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	410.737.002	418.251.000	418.251.000	429.129.884
Cat. 7a - Oneri finanziari	505	6.000	6.000	3.585
Cat. 8a - Oneri tributari	108.839.812	110.265.000	110.265.000	102.568.999
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	117.632.545	343.962.000	343.962.000	345.894.333
Cat.10a - Spese non classificabili	28.043.825	88.988.000	88.988.000	37.692.010
TOTALE PARTE PRIMA	7.053.284.326	7.631.338.000	7.594.740.411	7.359.542.735
Variazioni % rispetto al documento precedente		**8.20%**	**-0.48%**	**-3.10%**
Variazioni % rispetto al documento 2001		**8.20%**	**7.68%**	**4.34%**
Saldi	1.022.713.389	-15.280.000	394.199.589	1.456.096.249

Tab. 11 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Rapporti di composizione

	consuntivo 2001	preventivo 2002	assestato 2002	consuntivo 2002
DESCRIZIONE		Rapporti		
PARTE I^ ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
Cat. 1a - Aliquote contributive	87.6%	92.5%	88.2%	87.2%
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat. 3a - Stato	6.0%	1.2%	5.8%	5.4%
Cat. 4a - Regioni	-	-	-	-
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	0.0%	-	-	0.0%
TITOLO III - ALTRE ENTRATE				
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	0.2%	0.2%	0.2%	0.2%
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	2.4%	2.2%	2.1%	2.2%
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	3.3%	3.1%	3.0%	3.4%
Cat.10a - Entrate non classificabili	0.6%	0.8%	0.8%	1.5%
TOTALE PARTE PRIMA	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
DESCRIZIONE		Rapporti		
PARTE II^ SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Cat. 1a - Spese per organi	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	7.3%	7.0%	7.1%	7.3%
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	1.0%	0.9%	0.9%	1.0%
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	3.8%	3.7%	3.2%	3.3%
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	78.5%	75.7%	76.1%	76.0%
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	5.8%	5.5%	5.5%	5.8%
Cat. 7a - Oneri finanziari	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Cat. 8a - Oneri tributari	1.5%	1.4%	1.5%	1.4%
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	1.7%	4.5%	4.5%	4.7%
Cat.10a - Spese non classificabili	0.4%	1.2%	1.2%	0.5%
TOTALE PARTE PRIMA	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Tab. 12 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - Conto economico

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE I^		
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
Cat. 1a - Aliquote contributive	7.690.691.904	75.88
Cat. 2a - Quote partecip.iscritti	-	-
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3a - Stato	476.807.218	4.70
Cat. 4a - Regioni	-	-
Cat. 5a - Comuni e Province	-	-
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	-	-
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	14.406.449	0.14
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	196.634.224	1.94
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	302.289.205	2.98
Cat.10a - Entrate non classificabili	134.809.984	1.33
TOTALE PARTE PRIMA	**8.815.638.984**	**86.98**
PARTE II^		
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI		
ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	-	-
SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	**4.140.655**	**0.04**
ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	**4.362.616**	**0.04**
PRODOTTI IN NATURA	**14.278.428**	**0.14**
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	**22.781.699**	**0.22**
VARIAZ. PATRIM. STRAORDINARIE		
- sopravvenienze attive	68.706.420	0.68
- insussistenze passive	489.556.259	4.83
- plusvalenze alienazione immobili	738.232.810	7.28
	1.296.495.489	**12.79**
PRELIEVO DA RISERVE	-	-
TOTALE PARTE SECONDA	**1.319.277.188**	**13.02**
TOTALE GENERALE	**10.134.916.172**	**100.00**
DISAVANZO ECONOMICO	-	-
TOTALE A PAREGGIO	**10.134.916.172**	**100.00**

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE II^		
SPESE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1a - Spese per organi	2.963.320	0.03
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	534.301.072	5.27
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	72.512.817	0.72
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	241.786.584	2.39
Cat. 5a - Spese per prestazioni individuali	5.592.690.131	55.18
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	429.129.884	4.23
Cat. 7a - Oneri finanziari	3.585	0.00
Cat. 8a - Oneri tributari	102.568.999	1.01
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	345.894.333	3.41
Cat.10a - Spese non classificabili	37.692.010	0.37
TOTALE PARTE PRIMA	**7.359.542.735**	**72.62**
PARTE II^		
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI		
ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	-	-
SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	**3.783.741**	**0.04**
ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI PRECEDENTI ESERCIZI	**5.450.306**	**0.05**
CONSUMI IN NATURA	**14.278.428**	**0.14**
TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA- INT. FIGURATIVI	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	**23.512.475**	**0.23**
AMMORTAMENTI		
- immobili	48.123.141	0.47
- impianti, attrezzature, macchine ufficio, autom.	32.123.778	0.32
- oscillazioni titoli	8.560.436	0.08
- fondo svalutazione crediti	35.892.455	0.35
	124.699.810	**1.23**
ACCANTONAMENTI ONERI COMPETEN.		
- rendite vitalizie	55.227.835	0.54
- accantonamenti per rischi	180.839.408	1.78
	236.067.243	**2.33**
QUOTA DELL'ESERC. PER ADEGUAM. FONDO INDENNITA' ANZ. PERS.	**42.865.923**	**0.42**
TOTALE AMMORT. E ACCANTONAMENTI	**403.632.976**	**3.98**
VARIAZIONI PATRIM. STRAORDINARIE	12.797.048	0.13
- sopravvenienze passive	389.951.097	3.85
- insussistenze attive	**402.748.145**	**3.97**
TOTALE PARTE SECONDA	**829.893.596**	**8.19**
TOTALE GENERALE	**8.189.436.331**	80.80
AVANZO ECONOMICO	**1.945.479.841**	**19.20**
TOTALE A PAREGGIO	**10.134.916.172**	**100.00**

Tab. 13 - INAIL - Bilancio consuntivo 2002 - ????????

N. CONTO	ATTIVITA'	CONSISTENZE		RAPPORTI DI COMPOSIZIONE	
		AL 31/12/01	AL 31/12/02	AL 31/12/01	AL 31/12/02
I	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**				
	- Banche	250.738.707	151.485.637	1.10	0.66
	- Conti correnti postali	28.690.592	13.472.775	0.13	0.06
	- Tesoreria Centrale dello Stato	3.166.271.001	3.979.255.033	13.91	17.41
		3.445.700.300	4.144.213.445	15.14	18.13
II	**RESIDUI ATTIVI**				
	- Crediti per premi e contrib.di assic.	1.841.594.155	2.279.927.486	8.09	9.97
	- Crediti verso lo Stato	1.343.606.203	1.676.245.430	5.90	7.33
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	138.046.743	127.291.345	0.61	0.56
	- Crediti diversi	718.308.060	1.348.904.595	3.16	5.90
		4.041.555.161	5.432.368.856	17.76	23.76
III	**RATEI ATTIVI**	5.450.306	4.362.616	0.02	0.02
IV	**CREDITI BANCARI E FINANZIARI**				
	- Mutui attivi	236.790.067	288.849.982	1.04	1.26
	- Investimenti in corso di perfezionamento	16.020.746	4.594.270	0.07	0.02
	- Crediti per annualità di Stato scontate	3.072.070	2.754.068	0.01	0.01
	- Prestiti al personale	79.781.446	86.147.096	0.35	0.38
	- Depositi cauzionali	246.510	245.561	0.00	0.00
	- Crediti per recupero capitali di copertura ren.	221.452.132	213.399.375	0.97	0.93
		557.362.971	595.990.352	2.45	2.61
V	**RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO**				
	- Di materie prime e materiali consumo	3.783.741	4.140.655	0.02	0.02
	- Risconti attivi	-	-	0.00	0.00
		3.783.741	4.140.655	0.02	0.02
VI	**INVESTIMENTI MOBILIARI**				
	- Partecipazioni azionarie	39.521.531	39.521.531	0.17	0.17
	- Conferimenti al patrimonio di altri Enti	24.280	24.287	0.00	0.00
	- Titoli garantiti dallo Stato	631.036.964	652.429.730	2.77	2.85
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	58.194.580	44.915.744	0.26	0.20
	- Altri titoli di credito	127.318.110	110.790.501	0.56	0.48
		856.095.465	847.681.793	3.76	3.71
VII	**IMMOBILI**				
	- adibiti ad uffici	638.240.105	700.490.633	2.80	3.06
	- Adibiti a Centri medico-legali	154.782.915	176.127.721	0.68	0.77
	- Adibiti a Centro protesi	88.387.595	101.309.071	0.39	0.44
	- Adibiti a posto di soccorso minerario	53.920	53.920	0.00	0.00
	- In locazione	1.271.879.447	1.037.109.544	5.59	4.54
	- In costruzione ed aree edificabili	2.131.373.061	2.165.622.020	9.37	9.47
		4.284.717.043	4.180.712.909	18.83	18.29
VIII	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**				
	- Mobili, macchine, attrezz.serv. Medico-legali	46.019.919	47.371.899	0.20	0.21
	- Mobili, macchine, attrezz.serv. Amm.vi	354.521.333	385.706.118	1.56	1.69
	- Automezzi	1.884.671	1.884.671	0.01	0.01
		402.425.923	434.962.688	1.77	1.90
	TOTALE ATTIVITA'	13.597.090.910	15.644.433.314	59.75	68.44
IX	**DISAVANZO PATRIMONIALE**				
	- Disavanzo Economico eserc.precedenti	9.570.893.187	9.160.075.202	42.06	40.07
	- Avanzo Economico esercizio	-410.817.985	-1.945.479.841	-1.81	-8.51
		9.160.075.202	7.214.595.361	40.25	31.56
	TOTALE A PAREGGIO	22.757.166.112	22.859.028.675	100.00	100.00
	CONTI D'ORDINE	51.670.874	45.221.943		

N. CONTO	PASSIVITA'	CONSISTENZE		RAPPORTI DI COMPOSIZIONE	
		AL 31/12/01	AL 31/12/02	AL 31/12/01	AL 31/12/02
I	**RESIDUI PASSIVI**				
	- Debiti verso lo Stato	55.092.252	70.449.337	0.24	0.31
	- Debiti verso Enti diversi	18.018.199	20.059.653	0.08	0.09
	- Debiti per prestaz.economiche	3.486.822	3.312.320	0.02	0.01
	- Debiti per restituzione premi e contrib.	-	-	0.00	0.00
	- Debiti per addizionali su premi assicurazione	19.467.286	22.314.986	0.09	0.10
	- Debiti verso fornitori di beni e servizi	2.437.588.403	2.506.965.614	10.71	10.97
	- Debiti per invest. in corso di perfezionamento	16.020.746	4.594.270	0.07	0.02
	- Debiti diversi	842.172.940	645.299.748	3.70	2.82
		3.391.846.648	3.272.995.928	14.90	14.32
II	**RATEI PASSIVI**	-	-		
III	**DEBITI BANCARI E FINANZIARI**				
	- Mutui passivi	-	-	0.00	0.00
	- Depositi cauzionali	530.341	418.697	0.00	0.00
		530.341	418.697	0.00	0.00
IV	**RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO**				
	- Capitali copertura rendite	17.435.224.219	17.515.904.616	76.61	76.63
	- Indennità inab. temp.in corso definiz.	295.500.000	289.700.000	1.30	1.27
	- Risconti passivi	-	-	0.00	0.00
	- Indennizzo una tantum danno biologico	341.894.467	433.000.000	1.50	1.89
		18.072.618.686	18.238.604.616	79.42	79.79
V	**FONDI DEL PERSONALE**				
	- Previdenza	-	-	0.00	0.00
	- Quiescenza	233.548.952	248.658.272	1.03	1.09
	- Rendite vitalizie	71.726.470	90.937.310	0.32	0.40
		305.275.422	339.595.582	1.34	1.49
VI	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**				
	- Fondo svalutazione crediti	70.307.432	105.749.775	0.31	0.46
	- Fondo oscillazione titoli	25.433.986	24.560.809	0.11	0.11
	- Fondo ammortamento immobili	572.651.655	526.024.345	2.52	2.30
	- Fondo ammort. immobili Centri protesi	10.320.269	10.773.471	0.05	0.05
	- Fondo ammort.mobili, attrezzature,autom.	308.181.673	340.305.452	1.35	1.49
		986.895.015	1.007.413.852	4.34	4.41
	TOTALE PASSIVITA'	22.757.166.112	22.859.028.675	100.00	100.00
	TOTALE A PAREGGIO	22.757.166.112	22.859.028.675	100.00	100.00
	CONTI D'ORDINE	51.670.874	45.221.943		

BILANCIO

Tabella n. 1 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2002

ENTRATE

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
1.01.01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici €	6.404.066.000	–	–	6.404.066.000	6.432.614.102	617.353.610	7.049.967.712	645.901.712	–
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura »	568.103.000	–	–	568.103.000	445.900.000	122.203.000	568.103.000	–	–
1.01.03	012	Premi per l'assicurazione medici Fix »	20.659.000	–	–	20.659.000	17.072.314	3.231.063	20.303.377		355.623
1.01.04	013	Addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL »	24.790.000	–	–	24.790.000	23.718.382	–	23.718.382		1.071.618
1.01.05	014	Premi per l'assicurazione dell'attività domestica... »	25.823.000	–	–	25.823.000	26.479.385	2.120.048	28.599.433	2.776.433	–
		Totale Categoria 1ª €	7.043.441.000	–	–	7.043.441.000	6.945.784.183	744.907.721	7.690.691.904	648.678.145	1.427.241
		TOTALE TITOLO I €	7.043.441.000	–	–	7.043.441.000	6.945.784.183	744.907.721	7.690.691.904	648.678.145	1.427.241
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato									
2.03.01	019	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi €	87.798.000	372.882.000	–	460.680.000	93.975.000	382.644.829	476.619.829	15.939.829	–
		Totale Categoria 3ª €	87.798.000	372.882.000	–	460.680.000	93.975.000	382.644.829	476.619.829	15.939.829	–
		Categoria 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni									
2.04.01	020	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 4ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
2.06.01	023	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione €	–	–	–	–	187.389	–	187.389	187.389	–
		Totale Categoria 6ª €	–	–	–	–	187.389	–	187.389	187.389	–
		TOTALE TITOLO II €	87.798.000	372.882.000	–	460.680.000	94.162.389	382.644.829	476.807.218	16.127.218	–

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
590.332.953	104.952.038	444.234.810	549.186.848	–	41.146.105	6.094.192.000	6.537.566.140	443.374.140	–	1.061.588.420
1.251.066.057	160.281.102	1.090.784.955	1.251.066.057	–	–	464.812.000	606.181.102	141.369.102	–	1.212.987.955
195.125	261.679	–	261.679	66.554	–	20.142.000	17.333.993	–	2.808.007	3.231.063
–	–	–	–	–	–	24.790.000	23.718.382	–	1.071.618	–
–	1.401.406	–	1.401.406	1.401.406	–	25.823.000	27.880.791	2.057.791	–	2.120.048
1.841.594.135	**266.896.225**	**1.535.019.765**	**1.801.915.990**	**1.467.960**	**41.146.105**	**6.629.759.000**	**7.212.680.408**	**586.801.033**	**3.879.625**	**2.279.927.486**
1.841.594.135	**266.896.225**	**1.535.019.765**	**1.801.915.990**	**1.467.960**	**41.146.105**	**6.629.759.000**	**7.212.680.408**	**586.801.033**	**3.879.625**	**2.279.927.486**
980.943.464	116.560.436	864.383.028	980.943.464	–	–	656.934.000	210.535.436	–	446.398.564	1.247.027.857
980.943.464	**116.560.436**	**864.383.028**	**980.943.464**	**–**	**–**	**656.934.000**	**210.535.436**	**–**	**446.398.564**	**1.247.027.857**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	187.389	187.389	–	–
–	–	–	–	–	–	–	187.389	187.389	–	–
980.943.464	**116.560.436**	**864.383.028**	**980.943.464**	**–**	**–**	**656.934.000**	**210.722.825**	**187.389**	**446.398.564**	**1.247.027.857**

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III									
		ALTRE ENTRATE									
		Categoria 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.01	030	Proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi €	1.395.000			1.395.000	2.245.821		2.245.821	850.821	
3.07.02	031	Pubblicazioni dell'Istituto »	104.000			104.000	45.544		45.544		58.456
3.07.03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali »	62.000			62.000	61.381	11.619	73.000	11.000	
3.07.04	033	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione »	2.479.000			2.479.000	1.018.107		1.018.107		1.460.893
3.07.05	034	Soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi »	1.756.000			1.756.000	518.449	724.736	1.243.185		512.815
3.07.06	035	Forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi »	7.076.000			7.076.000	3.117.026	3.253.226	6.370.252		705.748
3.07.08	037	Realizzi per cessione di materiali fuori uso »	104.000			104.000	44.238		44.238		59.762
3.07.09	038	Reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni »	4.649.000			4.649.000	2.507.895	858.407	3.366.302		1.282.698
		Totale Categoria 7ª €	17.625.000			17.625.000	9.558.461	4.847.988	14.406.449	861.821	4.080.372
		Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali									
3.08.01	050	Proventi della gestione immobiliare €	69.722.000			69.722.000	90.303.578	28.914.474	119.218.052	49.496.052	
3.08.02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso. »	15.494.000			15.494.000	13.039.159		13.039.159		2.454.841
3.08.03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni »	6.198.000			6.198.000	8.405.314		8.405.314	2.207.314	
3.08.04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui »	30.988.000			30.988.000	11.762.983	4.887.409	16.650.392		14.337.608
3.08.05	054	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato. »	465.000			465.000	392.917		392.917		72.083
3.08.06	055	Interessi dei depositi in conto corrente »	41.317.000			41.317.000	38.887.656	40.734	38.928.390		2.388.610
		Totale Categoria 8ª €	164.184.000			164.184.000	162.791.607	33.842.617	196.634.224	51.703.366	19.253.142
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti									
3.09.01	060	Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa €	134.279.000			134.279.000	166.722.335	199.635	166.921.970	32.642.970	
3.09.02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare »	13.945.000			13.945.000	15.077.733	3.407.006	18.484.739	4.539.739	
3.09.03	062	Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati »	827.000			827.000	395.531		395.531		431.469
3.09.04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse »	46.482.000			46.482.000	47.992.356		47.992.356	1.510.356	
3.09.05	064	Recuperi e rimborsi diversi »	6.714.000			6.714.000	22.285.616	83.229	22.368.845	15.654.845	
3.09.06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza »	4.132.000			4.132.000	4.080.843		4.080.843		51.157
3.09.07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali »	30.988.000			30.988.000	40.855.557		40.855.557	9.867.557	
3.09.08	067	Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64) »	1.085.000			1.085.000	1.189.364		1.189.364	104.364	
		Totale Categoria 9ª €	238.452.000			238.452.000	298.599.335	3.689.870	302.289.205	64.319.831	482.626

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
						1.395.000	2.245.821	850.821		
						104.000	45.544		58.456	
1.789.511	5.409	1.767.487	1.772.896		16.615	62.000	66.790	4.790		1.779.106
314.333		314.333	314.333			2.479.000	1.018.107		1.460.893	314.333
1.716.939	697.654	1.017.070	1.714.724		2.215	2.066.000	1.216.103		849.897	1.741.806
3.992.900	2.852.597	1.117.368	3.969.965		22.935	7.334.000	5.969.623		1.364.377	4.370.594
						104.000	44.238		59.762	
586.367		586.367	586.367			4.649.000	2.507.895		2.141.105	1.444.774
8.400.050	**3.555.660**	**4.802.625**	**8.358.285**		**41.765**	**18.193.000**	**13.114.121**	**855.611**	**5.934.490**	**9.650.613**
88.090.337	8.768.207	78.969.119	87.737.326		353.011	72.304.000	99.071.785	26.767.785		107.883.593
						15.494.000	13.039.159		2.454.841	
						6.198.000	8.405.314	2.207.314		
11.239.549	5.245.997	9.927.169	15.173.166	3.933.617		30.988.000	17.008.980		13.979.020	14.814.578
						465.000	392.917		72.083	
417.821	21.968	2.019	23.987		393.834	41.317.000	38.909.624		2.407.376	42.753
99.730.355	**14.036.172**	**88.898.307**	**102.934.479**	**3.933.617**	**746.845**	**166.766.000**	**176.827.779**	**28.975.099**	**18.913.320**	**122.740.924**
2.007.878	79.957	1.129.979	1.209.936		797.942	134.279.000	166.802.292	32.523.292		1.329.614
23.422.062	934.618	22.390.343	23.324.961		97.101	15.494.000	16.012.351	518.351		25.797.349
						827.000	395.531		431.469	
1.042.858	1.042.858		1.042.858			46.482.000	49.035.214	2.553.214		
970.696		970.696	970.696			6.714.000	22.285.616	15.571.616		1.053.925
103.625					103.625	4.235.000	4.080.843		154.157	
						30.988.000	40.855.557	9.867.557		
95.294		95.294	95.294			1.137.000	1.189.364	52.364		95.294
27.542.413	**2.057.433**	**24.586.312**	**26.643.745**		**998.668**	**240.156.000**	**300.656.768**	**61.086.394**	**585.626**	**28.276.182**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	SOMME ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10ª - Entrate non classificabili in altre voci									
3.10.01	070	Sanzioni civili €	20.659.000	–	–	20.659.000	63.920.904	–	63.920.904	43.261.904	–
3.10.02	071	Soprapprezzo ed interessi »	43.899.000	–	–	43.899.000	70.889.080	–	70.889.080	26.990.080	–
3.10.03	072	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 10ª €	64.558.000	–	–	64.558.000	134.809.984	–	134.809.984	70.251.984	–
		TOTALE TITOLO III €	484.819.000	–	–	484.819.000	605.759.387	42.380.475	648.139.862	187.137.002	23.816.140
		TOTALE ENTRATE CORRENTI €	7.616.058.000	372.882.000	–	7.988.940.000	7.645.705.959	1.169.933.025	8.815.638.984	851.942.365	25.243.381
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Categoria 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali									
4.11.01	100	Alienazione di immobili €	1.755.954.000	–	1.755.954.000	–	5.152.303	1.087.581.445	1.092.733.748	1.092.733.748	–
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 11ª €	1.755.954.000	–	1.755.954.000	–	5.152.303	1.087.581.445	1.092.733.748	1.092.733.748	–
		Categoria 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche €	16.000	–	–	16.000	268.558	–	268.558	252.558	–
		Totale Categoria 12ª €	16.000	–	–	16.000	268.558	–	268.558	252.558	–
		Categoria 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.13.02	121	Cessioni di conferimenti e quote in altri Enti »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.13.03	122	Cessioni e rimborso titoli »	2.478.994.000	–	–	2.478.994.000	2.014.088.968	–	2.014.088.968	–	464.905.032
		Totale Categoria 13ª €	2.478.994.000	–	–	2.478.994.000	2.014.088.968	–	2.014.088.968	–	464.905.032
		Categoria 14ª - Riscossioni di crediti ed anticipazioni									
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.14.02	141	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine »	38.735.000	–	–	38.735.000	33.050.558	5.807.333	38.857.891	122.891	–
4.14.03	142	Rimborso annualità di Stato »	352.000	–	–	352.000	318.002	–	318.002	–	33.998
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine »	15.494.000	–	–	15.494.000	13.125.714	–	13.125.714	–	2.368.286
4.14.05	144	Svincolo depositi attivi »	16.000	–	–	16.000	3.439	–	3.439	–	12.561
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi »	8.057.000	–	–	8.057.000	8.052.757	–	8.052.757	–	4.243
		Totale Categoria 14ª €	62.654.000	–	–	62.654.000	54.550.470	5.807.333	60.357.803	122.891	2.419.088
		TOTALE TITOLO IV €	4.297.618.000	–	1.755.954.000	2.541.664.000	2.074.060.299	1.093.388.778	3.167.449.077	1.093.109.197	467.324.120

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	20.659.000	63.920.904	43.261.904	–	–
–	–	–	–	–	–	43.899.000	70.889.080	26.990.080	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	64.558.000	134.809.984	70.251.984	–	–
135.772.818	19.649.265	118.287.244	137.936.509	3.933.617	1.787.278	489.673.000	625.408.652	161.169.088	25.433.436	160.667.719
2.958.310.417	403.105.926	2.517.690.037	2.920.795.963	5.401.577	42.933.383	7.776.366.000	8.048.811.885	748.157.510	475.711.625	3.687.623.062
556.512.784	481.060.998	75.451.786	556.512.784	–	–	774.686.000	486.213.301	–	288.472.699	1.163.033.231
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
556.512.784	481.060.998	75.451.786	556.512.784	–	–	774.686.000	486.213.301	–	288.472.699	1.163.033.231
–	–	–	–	–	–	16.000	268.558	252.558	–	–
–	–	–	–	–	–	16.000	268.558	252.558	–	–
22.700	–	22.700	22.700	–	–	–	–	–	–	22.700
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	2.478.994.000	2.014.088.968	–	464.905.032	–
22.700	–	22.700	22.700	–	–	2.478.994.000	2.014.088.968	–	464.905.032	22.700
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
11.197.387	18.990.631	4.426.172	23.416.803	12.219.416	–	40.284.000	52.041.189	11.757.189	–	10.233.505
–	–	–	–	–	–	352.000	318.002	–	33.998	–
–	–	–	–	–	–	15.494.000	13.125.714	–	2.368.286	–
–	–	–	–	–	–	16.000	3.439	–	12.561	–
119.818	–	119.818	119.818	–	–	8.057.000	8.052.757	–	4.243	119.818
11.317.205	18.990.631	4.545.990	23.536.621	12.219.416	–	64.203.000	73.541.101	11.757.189	2.419.088	10.353.323
567.852.689	500.051.629	80.020.476	580.072.105	12.219.416	–	3.317.899.000	2.574.111.928	12.009.747	755.796.819	1.173.409.254

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO V									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª - Trasferimenti dallo Stato									
		Totale Categoria 15ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 16ª - Trasferimenti dalle Regioni									
		Totale Categoria 16ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 17ª - Trasferimenti da Comuni e Provincie									
		Totale Categoria 17ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 18ª - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		TOTALE TITOLO V €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		TITOLO VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19ª - Assunzione di mutui									
6.19.01	150	Assunzione di mutui €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 19ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 20ª - Assunzione di altri debiti finanziari									
6.20.01	160	Fondi di previdenza €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6.20.02	161	Fondi di quiescenza »	2.066.000	–	–	2.066.000	720.341	–	720.341	–	1.345.659
6.20.03	162	Fondo rendite vitalizie »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6.20.04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario »	4.649.000	–	–	4.649.000	612.097	–	612.097	–	4.036.903
		Totale Categoria 20ª €	6.715.000	–	–	6.715.000	1.332.438	–	1.332.438	–	5.382.562
		TOTALE TITOLO VI €	6.715.000	–	–	6.715.000	1.332.438	–	1.332.438	–	5.382.562

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	2.066.000	720.341	–	1.345.659	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	4.649.000	612.097	–	4.036.903	–
–	–	–	–	–	–	6.715.000	1.332.438	–	5.382.562	–
–	–	–	–	–	–	6.715.000	1.332.438	–	5.382.562	–

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro									
7.22.01	200	Contributo per l'Ispettorato del lavoro €	6.000	–	–	6.000	–	–	–	–	6.000
7.22.02	201	Addizionale ex art.181 T.U. »	29.439.000	–	–	29.439.000	28.569.075	–	28.569.075	–	869.925
7.22.03	202	Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria »	46.482.000	–	–	46.482.000	33.146.066	–	33.146.066	–	13.335.934
7.22.04	203	Ritenute erariali »	214.330.000	–	–	214.330.000	212.336.282	–	212.336.282	–	1.993.718
7.22.05	204	Ritenute previdenziali ed assistenziali »	38.218.000	–	–	38.218.000	42.703.984	–	42.703.984	4.485.984	–
7.22.06	205	Riscossioni per I.V.A. »	2.066.000	–	–	2.066.000	1.684.528	350.942	2.035.470	–	30.530
7.22.07	206	Ritenute diverse »	22.725.000	–	–	22.725.000	21.792.066	20.935	21.813.001	–	911.999
7.22.08	207	Trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale »	2.066.000	–	–	2.066.000	2.465.648	465.286	2.930.934	864.934	–
7.22.09	208	Trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale »	7.747.000	–	–	7.747.000	4.313.951	4.519.639	8.833.590	1.086.590	–
7.22.10	209	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	92.963.000	–	–	92.963.000	29.008.446	–	29.008.446	–	63.954.554
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato »	92.963.000	–	–	92.963.000	12.629.849	80.323.068	92.952.917	–	10.083
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato »	49.064.000	–	–	49.064.000	88.150	44.174.962	44.263.112	–	4.800.888
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali »	517.000	–	–	517.000	278.883	9.522	288.405	–	228.595
7.22.14	213	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale »	8.780.000	–	–	8.780.000	7.919.489	–	7.919.489	–	860.511
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse »	4.649.000	–	–	4.649.000	471.322	1.570.998	2.042.320	–	2.606.680
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di Istituti esteri »	517.000	–	–	517.000	59	368.367	368.426	–	148.574
7.22.17	216	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione »	36.152.000	–	–	36.152.000	30.023.891	–	30.023.891	–	6.128.109
7.22.20	219	Ritenute per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. »	11.000	–	–	11.000	–	–	–	–	11.000
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni »	44.000	–	–	44.000	1.155	29.717	30.872	–	13.128
7.22.23	222	Borse di studio per conto terzi »	2.000	–	–	2.000	383	–	383	–	1.617
7.22.24	223	Gestione legato Buccheri-La Ferla »	6.000	–	–	6.000	2.654	–	2.654	–	3.346
7.22.26	225	Restituzione fondo del cassiere interno »	1.550.000	–	–	1.550.000	897.832	–	897.832	–	652.168
		a riportare €	650.297.000	–	–	650.297.000	428.333.713	131.833.436	560.167.149	6.437.508	96.567.359

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	6.000	–	–	6.000	–
–	–	–	–	–	–	29.439.000	28.569.075	–	869.925	–
–	–	–	–	–	–	46.482.000	33.146.066	–	13.335.934	–
1.586	–	–	–	–	1.586	214.330.000	212.336.282	–	1.993.718	–
–	–	–	–	–	–	38.218.000	42.703.984	4.485.984	–	–
4.891.798	836.840	4.054.958	4.891.798	–	–	2.066.000	2.521.368	455.368	–	4.405.900
795.075	37.370	720.337	757.707	–	37.368	22.725.000	21.829.436	–	895.564	741.272
1.278.583	48.176	1.009.224	1.057.400	–	221.183	1.808.000	2.513.824	705.824	–	1.474.510
5.348.023	706.611	2.484.006	3.190.617	–	2.157.406	7.747.000	5.020.562	–	2.726.438	7.003.645
2.464.085	1.165.212	1.298.873	2.464.085	–	–	92.963.000	30.173.658	–	62.789.342	1.298.873
198.153.377	16.401.505	181.751.872	198.153.377	–	–	98.127.000	29.031.354	–	69.095.646	262.074.940
164.509.362	41.541.691	122.967.671	164.509.362	–	–	56.811.000	41.629.841	–	15.181.159	167.142.633
119.565.389	10.144.171	109.421.218	119.565.389	–	–	517.000	10.423.054	9.906.054	–	109.430.740
–	–	–	–	–	–	8.780.000	7.919.489	–	860.511	–
16.966.300	912.246	14.577.276	15.489.522	–	1.476.778	3.616.000	1.383.568	–	2.232.432	16.148.274
1.252.300	204.808	1.047.492	1.252.300	–	–	517.000	204.867	–	312.133	1.415.859
–	–	–	–	–	–	36.152.000	30.023.891	–	6.128.109	–
–	–	–	–	–	–	11.000	–	–	11.000	–
130.346	–	130.346	130.346	–	–	44.000	1.155	–	42.845	160.063
–	–	–	–	–	–	2.000	383	–	1.617	–
–	–	–	–	–	–	6.000	2.654	–	3.346	–
–	–	–	–	–	–	1.550.000	897.832	–	652.168	–
515.356.224	71.998.630	439.463.273	511.461.903	–	3.894.321	661.917.000	500.332.343	15.553.230	177.137.887	571.296.709

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	650.297.000	–	–	650.297.000	428.333.713	131.833.436	560.167.149	6.437.508	96.567.359
7.22.27	226	Partite in conto sospeso »	7.747.000	–	–	7.747.000	5.315.918	–	5.315.918	–	2.431.082
7.22.28	227	Riscossioni dalla società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 € 488/99) »	103.292.000	–	–	103.292.000	270.966.758	–	270.966.758	167.674.758	–
7.22.29	228	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri »	52.000	–	–	52.000	91.544	4.000	95.544	43.544	–
7.22.30	229	Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo (DL 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/20) »	–	–	–	–	11.985.008	–	11.985.008	11.985.008	–
		Totale Categoria 22ª €	761.388.000	–	–	761.388.000	716.692.941	131.837.436	848.530.377	186.140.818	98.998.441
		TOTALE TITOLO VII €	761.388.000	–	–	761.388.000	716.692.941	131.837.436	848.530.377	186.140.818	98.998.441
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I €	7.043.441.000	–	–	7.043.441.000	6.945.784.183	744.907.721	7.690.691.904	648.678.145	1.427.241
		TITOLO II »	87.798.000	372.882.000	–	460.680.000	94.162.389	382.644.829	476.807.218	16.127.218	–
		TITOLO III »	484.819.000	–	–	484.819.000	605.759.387	42.380.475	648.139.862	187.137.002	23.816.140
		TITOLO IV »	4.297.618.000	–	1.755.954.000	2.541.664.000	2.074.060.299	1.093.388.778	3.167.449.077	1.093.109.197	457.324.120
		TITOLO V »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		TITOLO VI »	6.715.000	–	–	6.715.000	1.332.438	–	1.332.438	–	5.382.562
		TITOLO VII »	761.388.000	–	–	761.388.000	716.692.941	131.837.436	848.530.377	186.140.818	98.998.441
		TOTALE DELLE ENTRATE €	12.681.779.000	372.882.000	1.755.954.000	11.298.707.000	10.437.791.637	2.395.159.239	12.832.950.876	2.131.192.380	596.948.504

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
515.356.224	71.998.630	439.463.273	511.461.903	–	3.894.321	661.917.000	500.332.343	15.553.230	177.137.887	571.296.709
–	–	–	–	–	–	7.747.000	5.315.918	–	2.431.082	–
–	–	–	–	–	–	103.292.000	270.966.758	167.674.758	–	–
35.831	–	35.831	35.831	–	–	104.000	91.544	–	12.456	39.831
–	–	–	–	–	–	–	11.985.008	11.985.008	–	–
515.392.055	71.998.630	439.499.104	511.497.734	–	3.894.321	773.060.000	788.691.571	195.212.996	179.581.425	571.336.540
515.392.055	71.998.630	439.499.104	511.497.734	–	3.894.321	773.060.000	788.691.571	195.212.996	179.581.425	571.336.540
1.841.594.135	266.896.225	1.535.019.765	1.801.915.990	1.467.960	41.146.105	6.629.759.000	7.212.680.408	586.801.033	3.879.625	2.279.927.486
980.943.464	116.560.436	864.383.028	980.943.464	–	–	656.934.000	210.722.825	187.389	446.398.564	1.247.027.857
135.772.818	19.649.265	118.287.244	137.936.509	3.933.617	1.787.278	489.673.000	625.408.652	161.169.088	25.433.436	160.667.719
567.852.689	500.051.629	80.020.476	580.072.105	12.219.416	–	3.317.899.000	2.574.111.928	12.009.747	755.796.819	1.173.409.254
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	6.715.000	1.332.438	–	5.382.562	–
515.392.055	71.998.630	439.499.104	511.497.734	–	3.894.321	773.060.000	788.691.571	195.212.996	179.581.425	571.336.540
4.041.555.161	975.156.185	3.037.209.617	4.012.365.802	17.620.993	46.827.704	11.874.040.000	11.412.947.822	955.380.253	1.416.472.431	5.432.368.856

Segue: Tabella n. 1 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2002

SPESE

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		SPESE CORRENTI									
		Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente									
1.01.01	300	Indennità ed altri compensi alla Presidenza €	140.000	–	–	140.000	125.787	–	125.787	–	14.213
1.01.02	301	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi »	1.524.000	–	–	1.524.000	1.392.864	1.837	1.394.701	–	129.299
1.01.03	302	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci »	1.447.000	–	–	1.447.000	1.442.832	–	1.442.832	–	4.168
		Totale Categoria 1ª €	3.111.000	–	–	3.111.000	2.961.483	1.837	2.963.320	–	147.680
		Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio									
1.02.01	305	Stipendi ed altri assegni fissi €	255.647.000	–	–	255.647.000	259.152.573	–	259.152.573	3.505.573	–
1.02.02	306	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C »	88.986.000	–	–	88.986.000	68.647.513	20.338.487	88.986.000	–	–
1.02.03	307	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 della legge n. 88/1989 »	7.605.000	–	–	7.605.000	5.397.810	1.980.574	7.378.384	–	226.616
1.02.04	308	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente di livello dirigenziale generale »	3.487.000	–	–	3.487.000	3.087.397	399.603	3.487.000	–	–
1.02.05	309	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente »	11.104.000	–	–	11.104.000	8.537.563	2.566.437	11.104.000	–	–
1.02.06	310	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area dei professionisti »	9.916.000	–	–	9.916.000	5.449.540	4.466.460	9.916.000	–	–
1.02.07	311	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area medica »	12.602.000	–	–	12.602.000	10.796.693	1.805.307	12.602.000	–	–
1.02.08	312	Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989 »	8.919.000	–	–	8.919.000	4.350.576	4.568.424	8.919.000	–	–
1.02.09	313	Oneri previdenziali ed assistenziali »	85.216.000	–	–	85.216.000	82.178.982	9.920.482	92.099.464	6.883.464	–
1.02.10	314	Altri oneri sociali »	4.132.000	–	–	4.132.000	4.066.808	–	4.066.808	–	65.192
1.02.11	315	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno »	14.203.000	–	–	14.203.000	9.828.632	–	9.828.632	–	4.374.368
1.02.12	316	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero »	1.292.000	–	–	1.292.000	82.155	–	82.155	–	1.209.845
1.02.13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti »	1.033.000	–	–	1.033.000	716.601	–	716.601	–	316.399
1.02.14	318	Integrazione fondi previdenza del personale »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.02.15	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni varie. »	6.714.000	–	–	6.714.000	1.470.998	1.364.703	2.835.701	–	3.878.299
1.02.16	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni »	2.583.000	–	–	2.583.000	281.225	–	281.225	–	2.301.775
1.02.17	321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto »	1.421.000	–	–	1.421.000	1.371.290	–	1.371.290	–	49.710
		a riportare €	514.860.000	–	–	514.860.000	465.416.356	47.410.477	512.826.833	10.389.037	12.422.204

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	140.000	125.787	–	14.213	–
4.163	4.163	–	4.163	–	–	1.524.000	1.397.027	–	126.973	1.837
58.101	58.101	–	58.101	–	–	1.447.000	1.500.933	53.933	–	–
62.264	62.264	–	62.264	–	–	3.111.000	3.023.747	53.933	141.186	1.837
33.281	33.281	–	33.281	–	–	255.647.000	259.185.854	3.538.854	–	–
33.106.720	25.672.979	7.433.741	33.106.720	–	–	96.061.000	94.320.492	–	1.740.508	27.772.228
3.560.937	1.829.606	1.731.331	3.560.937	–	–	7.605.000	7.227.416	–	377.584	3.711.905
942.805	823.301	119.504	942.805	–	–	3.487.000	3.910.698	423.698	–	519.107
7.044.738	6.487.814	556.924	7.044.738	–	–	11.104.000	15.025.377	3.921.377	–	3.123.361
5.446.909	5.333.689	113.220	5.446.909	–	–	10.046.000	10.783.229	737.229	–	4.579.680
4.647.552	2.678.872	1.968.680	4.647.552	–	–	13.893.000	13.475.565	–	417.435	3.773.987
5.927.582	5.204.824	722.758	5.927.582	–	–	8.919.000	9.555.400	636.400	–	5.291.182
9.039.884	9.039.883	–	9.039.883	–	–	85.216.000	91.218.865	6.002.865	–	9.920.482
–	–	–	–	–	–	4.132.000	4.066.808	–	65.192	–
–	–	–	–	–	–	14.203.000	9.828.632	–	4.374.368	–
–	–	–	–	–	–	1.292.000	82.155	–	1.209.845	–
–	–	–	–	–	–	1.033.000	716.601	–	316.399	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6.805.366	1.497.890	2.640.064	4.137.954	–	2.667.412	6.714.000	2.968.888	–	3.745.112	4.004.767
3.673.234	42.213	3.631.021	3.673.234	–	–	6.198.000	323.438	–	5.874.562	3.631.021
17.587	–	–	–	–	17.587	1.421.000	1.371.290	–	49.710	–
80.246.595	58.644.352	18.917.243	77.561.595	–	2.684.999	526.971.000	524.060.708	15.260.423	18.170.715	66.327.720

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	514.860.000	–	–	514.860.000	465.416.356	47.410.477	512.826.833	10.389.037	12.422.204
1.02.18	322	Spese per il personale del Centro protesi »	7.902.000	–	–	7.902.000	7.029.633	560.620	7.590.253	–	311.747
1.02.19	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale »	13.945.000	–	–	13.945.000	12.153.642	1.730.344	13.883.986	–	61.014
1.02.20	324	Trattamenti accessori ed integrativi ex art. 4 L. 155/1981 ed ex art.14 D.P.R. 13/1986 »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 2ª €	536.707.000	–	–	536.707.000	484.599.631	49.701.441	534.301.072	10.389.037	12.794.965
		Categoria 3ª - Oneri per il personale in quiescenza									
1.03.01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare €	41.317.000	–	–	41.317.000	39.551.327	–	39.551.327	–	1.765.673
1.03.02	326	Integrazione fondo rendite vitalizie »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.03.03	327	Tratt.to. pensionistico integrativo (L. 144/99 art. 64) »	29.955.000	–	–	29.955.000	32.961.490	–	32.961.490	3.006.490	–
		Totale Categoria 3ª €	71.272.000	–	–	71.272.000	72.512.817	–	72.512.817	3.006.490	1.765.673
		Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1.04.10	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi €	8.760.000	–	1.317.000	7.463.000	6.891.392	529.181	7.420.573	–	42.427
1.04.12	341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali »	10.794.000	–	1.619.100	9.174.900	8.126.306	1.481.894	9.608.200	433.300	–
1.04.13	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali »	2.634.000	–	1.634.000	1.000.000	510.126	482.617	992.743	–	7.257
1.04.14	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi »	4.029.000	–	604.350	3.424.650	2.923.716	477.775	3.401.491	–	23.159
1.04.15	344	Spese di esercizio dei Centri di riabilitazione »	517.000	–	9.914	507.086	401.042	105.950	506.992	–	94
1.04.16	345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni »	1.292.000	–	200.000	1.092.000	793.144	297.856	1.091.000	–	1.000
1.04.17	346	Spese della Tipografia dell'Istituto »	2.686.000	–	402.900	2.283.100	1.644.132	41.168	1.685.300	–	597.800
1.04.18	347	Spese per l'informatica »	108.973.000	–	10.726.843	98.246.157	67.336.242	30.908.633	98.244.875	–	1.282
1.04.19	348	Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari »	4.649.000	–	697.350	3.951.650	2.892.184	1.051.115	3.943.299	–	8.351
1.04.20	349	Postali, telegrafiche e telefoniche »	49.580.000	–	7.437.000	42.143.000	25.891.896	16.243.469	42.135.365	–	7.635
1.04.21	350	Spese per il funzionamento degli uffici »	42.866.000	–	2.331.462	40.534.538	35.494.865	8.217.794	43.712.659	3.178.121	–
1.04.22	351	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici . »	9.813.000	–	1.471.950	8.341.050	4.941.801	2.139.862	7.081.663	–	1.259.387
1.04.23	352	Spese per concorsi »	310.000	–	290.000	20.000	11.013	6.001	17.014	–	2.986
1.04.24	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli »	517.000	–	77.550	439.450	374.433	51.424	425.857	–	13.593
1.04.25	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni »	2.583.000	–	500.000	2.083.000	1.409.032	408.487	1.817.519	–	265.481
1.04.26	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni »	775.000	–	116.250	658.750	594.325	12.315	606.640	–	52.110
1.04.27	356	Spese per studi, indagini e rilevazioni »	424.000	–	300.000	124.000	78.495	32.975	111.470	–	12.530
1.04.28	357	Acquisto vestiario e divise »	310.000	–	46.500	263.500	136.273	69.941	206.214	–	57.286
1.04.29	358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto »	672.000	–	69.070	602.930	600.455	–	600.455	–	2.475
1.04.30	359	Trasporti e facchinaggio »	3.616.000	–	542.400	3.073.600	2.399.051	672.133	3.071.184	–	2.416
1.04.31	360	Onorari e compensi a terzi »	1.550.000	–	232.500	1.317.500	621.681	691.873	1.313.554	–	3.946
1.04.32	361	Provvigioni bancarie e tasse postali »	16.011.000	–	6.881.650	9.129.350	1.971.263	6.990.818	8.962.081	–	167.269
		a riportare €	273.381.000	–	37.507.789	235.873.211	166.042.867	70.913.281	236.956.148	3.611.421	2.528.484

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
80.246.595	58.644.352	18.917.243	77.561.595	–	2.684.999	526.971.000	524.060.708	15.260.423	18.170.715	66.327.720
506.318	471.525	–	471.525	–	34.793	7.902.000	7.501.158	–	400.842	560.620
1.962.201	853.059	549.481	1.402.540	–	559.661	13.945.000	13.006.701	–	938.299	2.279.825
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
82.715.114	**59.968.936**	**19.466.724**	**79.435.660**	**–**	**3.279.453**	**548.818.000**	**544.568.567**	**15.260.423**	**19.509.856**	**69.168.165**
–	–	–	–	–	–	41.317.000	39.551.327	–	1.765.673	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	29.955.000	32.961.490	3.006.490	–	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**71.272.000**	**72.512.817**	**3.006.490**	**1.765.673**	**–**
520.863	520.863	–	520.863	–	–	7.463.000	7.412.255	–	50.745	529.181
1.940.186	980.963	323.697	1.304.660	–	635.526	9.350.850	9.107.269	–	243.581	1.805.591
2.449.003	372.002	576.395	948.397	–	1.500.606	1.155.000	882.128	–	272.872	1.059.012
512.461	499.490	6.980	506.470	–	5.991	3.424.650	3.423.206	–	1.444	484.755
364.392	13.147	351.245	364.392	–	–	439.450	414.189	–	25.261	457.195
241.267	147.108	45.397	192.505	–	48.762	1.141.550	940.252	–	201.298	343.253
425.158	393.081	–	393.081	–	32.077	2.283.100	2.037.213	–	245.887	41.168
96.239.932	55.805.047	31.020.517	86.825.564	–	9.414.368	116.286.605	123.141.289	6.854.684	–	61.929.150
1.224.735	922.725	140.988	1.063.713	–	161.022	4.390.250	3.814.909	–	575.341	1.192.103
30.499.787	21.032.778	9.213.072	30.245.850	–	253.937	46.093.800	46.924.674	830.874	–	25.456.541
7.555.644	7.347.863	207.781	7.555.644	–	–	39.744.424	42.842.728	3.098.304	–	8.425.575
8.119.429	1.911.464	3.786.212	5.697.676	–	2.421.753	9.219.100	6.853.265	–	2.365.835	5.926.074
402.177	256.465	145.712	402.177	–	–	266.553	267.478	925	–	151.713
136.622	120.223	7.118	127.341	–	9.281	479.669	494.656	14.987	–	58.542
467.632	147.564	55.657	203.241	–	264.391	2.083.000	1.556.616	–	526.384	464.144
23.206	23.077	129	23.206	–	–	658.750	617.402	–	41.348	12.444
135.628	82.573	34.701	117.274	–	18.354	154.000	161.068	7.068	–	67.676
114.251	64.580	11.577	76.157	–	38.094	263.500	200.853	–	62.647	81.518
–	–	–	–	–	–	602.930	600.455	–	2.475	–
1.777.367	828.832	617.223	1.446.055	–	331.312	3.073.600	3.227.883	154.283	–	1.289.356
2.086.933	1.003.265	1.083.668	2.086.933	–	–	1.637.120	1.624.946	–	12.174	1.775.541
17.481.033	–	17.481.033	17.481.033	–	–	8.406.350	1.971.263	–	6.435.087	24.471.851
172.717.706	**92.473.130**	**65.109.102**	**157.582.232**	**–**	**15.135.474**	**258.617.251**	**258.515.997**	**10.961.125**	**11.062.379**	**136.022.383**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	273.381.000	–	37.507.789	235.873.211	166.042.867	70.913.281	236.956.148	3.611.421	2.528.484
1.04.33	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari »	8.000	–	1.200	6.800	147	–	147	–	6.653
1.04.34	363	Spese di pubblicità »	4.804.000	–	720.600	4.083.400	2.111.269	1.248.016	3.359.285	–	724.115
1.04.35	364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro protesi »	517.000	1.632.000	–	2.149.000	266.717	1.204.287	1.471.004	–	677.996
		Totale Categoria 4ª €	278.710.000	1.632.000	38.229.589	242.112.411	168.421.000	73.365.584	241.786.584	3.611.421	3.937.248
		Categoria 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali									
1.05.01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti €	4.957.987.000	–	–	4.957.987.000	4.819.553.439	–	4.819.553.439	–	138.433.561
1.05.02	371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati »	671.394.000	–	–	671.394.000	656.704.961	–	656.704.961	–	14.689.039
1.05.03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti »	414.000	–	–	414.000	57.131	8.232	65.363	–	348.637
1.05.04	373	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965 »	13.428.000	–	–	13.428.000	12.878.858	–	12.878.858	–	549.142
1.05.05	374	Speciale gestione Grandi invalidi del lavoro »	23.088.000	–	–	23.088.000	16.918.805	2.523.392	19.442.197	–	3.645.803
1.05.06	375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/ Casse marittime »	12.912.000	–	–	12.912.000	–	–	–	–	12.912.000
1.05.07	376	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni »	28.406.000	–	–	28.406.000	21.978.016	146.340	22.124.356	–	6.281.644
1.05.08	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali »	1.550.000	–	–	1.550.000	935.662	106.707	1.042.369	–	507.631
1.05.09	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali »	13.945.000	–	–	13.945.000	13.111.608	27.623	13.139.231	–	805.769
1.05.10	379	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cure ed Istituti convenzionati »	3.409.000	–	–	3.409.000	643.431	12.670	656.101	–	2.752.899
1.05.11	380	Acquisto protesi »	16.940.000	–	–	16.940.000	16.039.200	–	16.039.200	–	900.800
1.05.12	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato »	26.856.000	–	–	26.856.000	24.890.932	834.961	25.725.893	–	1.130.107
1.05.13	382	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96) »	5.682.000	–	–	5.682.000	256.587	2.226.142	2.482.729	–	3.199.271
1.05.14	383	Prestazioni sanitarie usufruite da infortunati presso le Aziende UU.SS.LL. (L. 449/97, art. 38)... »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.05.15	384	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei centri di riabilitazione »	646.000	–	–	646.000	208.409	119.130	327.539	–	318.461
1.05.16	385	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. n. 144/99) »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.05.17	386	Finanziamento progetti di sicurezza (L. 144/99) »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.05.18	387	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni »	3.409.000	–	–	3.409.000	2.507.895	–	2.507.895	–	901.105
		Totale Categoria 5ª €	5.780.066.000	–	–	5.780.066.000	5.586.684.934	6.005.197	5.592.690.131	–	187.375.869
		Categoria 6ª - Trasferimenti passivi									
1.06.01	390	Contributo al Fondo sanitario nazionale €	114.137.000	–	–	114.137.000	85.519.258	28.506.419	114.025.677	–	111.323
1.06.02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R.18.4.1979) »	2.509.000	–	–	2.509.000	2.508.431	–	2.508.431	–	569
1.06.03	392	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23.3.1948, n. 327)... »	128.082.000	–	–	128.082.000	94.761.146	41.942.918	136.704.064	8.622.064	–
1.06.04	393	Contributo ex ENPI (L. 19.12.1952, n. 2390)... »	151.839.000	–	–	151.839.000	151.839.000	–	151.839.000	–	–
		a riportare €	396.567.000	–	–	396.567.000	334.627.835	70.449.337	405.077.172	8.622.064	111.892

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
172.717.706	92.473.130	65.109.102	157.582.232	–	15.135.474	258.617.251	258.515.997	10.961.125	11.062.379	136.022.383
1.054	–	–	–	–	1.054	6.800	147	–	6.653	–
3.400.928	1.108.172	1.509.949	2.618.121	–	782.807	4.477.800	3.219.441	–	1.258.359	2.757.965
1.075.857	587.962	335.591	923.553	–	152.304	2.717.000	854.679	–	1.862.321	1.539.878
177.195.545	**94.169.264**	**66.954.642**	**161.123.906**	**–**	**16.071.639**	**265.818.851**	**262.590.264**	**10.961.125**	**14.189.712**	**140.320.226**
–	–	–	–	–	–	4.957.987.000	4.819.553.439	–	138.433.561	–
–	–	–	–	–	–	671.394.000	656.704.961	–	14.689.039	–
10.739	8.873	1.866	10.739	–	–	414.000	66.004	–	347.996	10.098
–	–	–	–	–	–	13.428.000	12.878.858	–	549.142	–
3.476.083	1.955.345	778.830	2.734.175	–	741.908	23.088.000	18.874.150	–	4.213.850	3.302.222
–	–	–	–	–	–	12.912.000	–	–	12.912.000	–
1.998.286	488.943	1.392.881	1.881.824	–	116.462	29.542.000	22.466.959	–	7.075.041	1.539.221
173.360	73.599	48.242	121.841	–	51.519	1.602.000	1.009.261	–	592.739	154.949
319.303	86.881	185.180	272.061	–	47.242	13.945.000	13.198.489	–	746.511	212.803
461.626	6.404	294.333	300.737	–	160.889	3.512.000	649.835	–	2.862.165	307.003
–	–	–	–	–	–	16.940.000	16.039.200	–	900.800	–
5.011.895	1.914.168	3.097.727	5.011.895	–	–	26.856.000	26.805.100	–	50.900	3.932.688
4.730.912	1.674.706	3.043.731	4.718.437	–	12.475	5.682.000	1.931.293	–	3.750.707	5.269.873
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
66.279	47.630	18.649	66.279	–	–	646.000	256.039	–	389.961	137.779
77.323.263	1.994.854	75.328.409	77.323.263	–	–	25.823.000	1.994.854	–	23.828.146	75.328.409
309.872.428	6.154.902	303.717.526	309.872.428	–	–	103.292.000	6.154.902	–	97.137.098	303.717.526
–	–	–	–	–	–	3.409.000	2.507.895	–	901.105	–
403.444.174	**14.406.305**	**387.907.374**	**402.313.679**	**–**	**1.130.495**	**5.910.472.000**	**5.601.091.239**	**–**	**309.380.761**	**393.912.571**
28.029.911	28.029.911	–	28.029.911	–	–	114.253.000	113.549.169	–	703.831	28.506.419
–	–	–	–	–	–	2.509.000	2.508.431	–	569	–
27.062.342	27.062.342	–	27.062.342	–	–	134.796.000	121.823.488	–	12.972.512	41.942.918
–	–	–	–	–	–	151.839.000	151.839.000	–	–	–
55.092.253	**55.092.253**	**–**	**55.092.253**	**–**	**–**	**403.397.000**	**389.720.088**	**–**	**13.676.912**	**70.449.337**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	396.567.000	–	–	396.567.000	334.627.835	70.449.337	405.077.172	8.622.064	111.892
1.06.05	394	Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale »	13.945.000	–	–	13.945.000	–	16.565.416	16.565.416	2.620.416	–
1.06.06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale »	1.308.000	–	–	1.308.000	1.419.717	–	1.419.717	111.717	–
1.06.07	396	Contributi per attività scientifiche e sociali »	26.000	–	–	26.000	21.650	–	21.650	–	4.350
1.06.08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie »	5.630.000	–	–	5.630.000	4.146.482	1.483.518	5.630.000	–	–
1.06.09	398	Equo indennizzo al personale »	775.000	–	–	775.000	415.929	–	415.929	–	359.071
		Totale Categoria 6ª €	418.251.000	–	–	418.251.000	340.631.613	88.498.271	429.129.884	11.354.197	475.313
		Categoria 7ª - Oneri finanziari									
1.07.01	400	Interessi passivi €	6.000	–	–	6.000	3.585	–	3.585	–	2.415
		Totale Categoria 7ª €	6.000	–	–	6.000	3.585	–	3.585	–	2.415
		Categoria 8ª - Oneri tributari									
1.08.01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi €	103.292.000	–	–	103.292.000	89.606.957	–	89.606.957	–	13.685.043
1.08.02	411	Imposte su redditi da depositi in ob. »	2.841.000	–	–	2.841.000	10.322.941	77.232	10.400.173	7.559.173	–
1.08.03	412	Tributi diversi »	4.132.000	–	–	4.132.000	2.561.869	–	2.561.869	–	1.570.131
		Totale Categoria 8ª €	110.265.000	–	–	110.265.000	102.491.767	77.232	102.568.999	7.559.173	15.255.174
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1.09.01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione €	309.875.000	–	–	309.875.000	308.544.032	–	308.544.032	–	1.330.968
1.09.04	423	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito »	21.692.000	–	–	21.692.000	21.369.992	7.387.913	28.757.905	7.065.905	–
1.09.05	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito »	12.395.000	–	–	12.395.000	6.116.286	2.476.110	8.592.396	–	3.802.604
1.09.06	425	Oneri per gli investimenti mobiliari »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 9ª €	343.962.000	–	–	343.962.000	336.030.310	9.864.023	345.894.333	7.065.905	5.133.572
		Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci									
1.10.01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi €	22.208.000	–	–	22.208.000	21.478.451	142.555	21.621.006	–	586.994
1.10.02	431	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione »	8.264.000	–	–	8.264.000	1.760.299	6.503.701	8.264.000	–	–
1.10.03	432	Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.Lgs. 104/96, art 6) »	2.428.000	–	–	2.428.000	5.030.312	–	5.030.312	2.602.312	–
1.10.04	433	Fondo di riserva »	51.646.000	–	–	51.646.000	–	–	–	–	51.646.000
1.10.05	434	Spese del Casellario Centrale Infortuni »	4.442.000	–	–	4.442.000	2.152.121	624.571	2.776.692	–	1.665.308
		Totale Categoria 10ª €	88.988.000	–	–	88.988.000	30.421.183	7.270.827	37.692.010	2.602.312	53.898.302
		TOTALE TITOLO I €	7.631.338.000	1.632.000	38.229.589	7.594.740.411	7.124.756.323	234.784.412	7.359.542.735	45.588.535	280.786.211
		TITOLO II									
		SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 11ª - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2.11.01	700	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito €	390.706.000	–	–	390.706.000	2.249.554	384.518.721	386.768.275	–	3.937.725
		a riportare €	390.706.000	–	–	390.706.000	2.249.554	384.518.721	386.768.275	–	3.937.725

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
55.092.253	55.092.253	–	55.092.253	–	–	403.397.000	389.720.088	–	13.676.912	70.449.337
16.079.414	14.960.161	1.119.253	16.079.414	–	–	14.978.000	14.960.161	–	17.839	17.684.669
–	–	–	–	–	–	1.308.000	1.419.717	111.717	–	–
–	–	–	–	–	–	26.000	21.650	–	4.350	–
1.938.784	1.042.121	891.466	1.933.587	–	5.197	5.682.000	5.188.603	–	493.397	2.374.984
–	–	–	–	–	–	775.000	415.929	–	359.071	–
73.110.451	**71.094.535**	**2.010.719**	**73.105.254**	**–**	**5.197**	**426.166.000**	**411.726.148**	**111.717**	**14.551.569**	**90.508.990**
–	–	–		–	–	6.000	3.585	–	2.415	–
–	–	–	–	–	–	6.000	3.585	–	2.415	–
42.420	–	–	–	–	42.420	103.292.000	89.606.957	–	13.685.043	–
104.185	7.304	50	7.354	–	96.831	2.841.000	10.330.245	7.489.245	–	77.282
–	–	–	–	–	–	4.132.000	2.561.869	–	1.570.131	–
146.605	**7.304**	**50**	**7.354**	**–**	**139.251**	**110.265.000**	**102.499.071**	**7.489.245**	**15.255.174**	**77.282**
–	–	–	–	–	–	309.875.000	308.544.032	–	1.330.968	–
4.378.366	2.140.649	1.222.215	3.362.864	–	1.015.502	21.692.000	23.510.641	1.818.641	–	8.610.128
12.128.664	3.991.444	5.579.835	9.571.279	–	2.557.385	12.395.000	10.107.730	–	2.287.270	8.055.945
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
16.507.030	**6.132.093**	**6.802.050**	**12.934.143**	**–**	**3.572.887**	**343.962.000**	**342.162.403**	**1.818.641**	**3.618.238**	**16.666.073**
171.100	114.647	20.136	134.783	–	36.317	22.208.000	21.593.098	–	614.902	162.691
48.548.793	160.301	48.333.204	48.493.505	–	55.288	15.494.000	1.920.600	–	13.573.400	54.836.905
191.552	180.526	11.026	191.552	–	–	2.428.000	5.210.838	2.782.838	–	11.026
–	–	–	–	–	–	51.646.000	–	–	51.646.000	–
–	–	–	–	–	–	4.442.000	2.152.121	–	2.289.879	624.571
48.911.445	**455.474**	**48.364.366**	**48.819.840**	**–**	**91.605**	**96.218.000**	**30.876.657**	**2.782.838**	**68.124.181**	**55.635.193**
802.092.628	**246.296.175**	**531.505.925**	**777.802.100**	**–**	**24.290.527**	**7.776.108.851**	**7.371.054.498**	**41.484.412**	**446.538.765**	**766.290.337**
1.654.660.989	78.014.013	1.356.520.399	1.434.534.412	–	220.126.577	309.875.000	80.263.567	–	229.611.433	1.741.039.120
1.654.660.989	**78.014.013**	**1.356.520.399**	**1.434.534.412**	**–**	**220.126.577**	**309.875.000**	**80.263.567**	**–**	**229.611.433**	**1.741.039.120**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	390.706.000	–	–	390.706.000	2.249.554	384.518.721	386.768.275	–	3.937.725
2.11.02	701	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi »	13.011.000	–	–	13.011.000	688.840	12.244.138	12.932.978	–	78.022
2.11.04	703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali »	53.196.000	–	–	53.196.000	606.003	49.657.570	50.263.573	–	2.932.427
2.11.05	704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici »	131.181.000	–	–	131.181.000	2.026.626	124.202.077	126.228.703	–	4.952.297
2.11.06	705	Interventi per il finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L. 457/1978 »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.11.07	706	Interventi per il recupero delle zone terremotate (Leggi: nn. 219/1981; 829/1982; 80/1984;211/1985) »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 11ª €	588.094.000	–	–	588.094.000	5.571.023	570.622.506	576.193.529	–	11.900.471
		Categoria 12ª - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2.12.01	710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico-legali €	4.390.000	–	–	4.390.000	1.479.283	1.379.127	2.858.410	–	1.531.590
2.12.02	711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico-legali »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.12.03	712	Acquisto veicoli ad uso dei servizi amministrativi »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.12.04	713	Mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi »	42.350.000	–	–	42.350.000	8.886.112	9.770.183	18.656.295	–	23.693.705
		Totale Categoria 12ª €	46.740.000	–	–	46.740.000	10.365.395	11.149.310	21.514.705	–	25.225.295
		Categoria 13ª - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari									
2.13.01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.13.02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.13.03	722	Acquisto di titoli »	2.478.994.000	–	–	2.478.994.000	1.976.820.603	–	1.976.820.603	–	502.173.397
		Totale Categoria 13ª €	2.478.994.000	–	–	2.478.994.000	1.976.820.603	–	1.976.820.603	–	502.173.397
		Categoria 14ª - Concessioni di crediti ed anticipazioni									
2.14.01	740	Versamenti in deposito €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.14.02	741	Concessione di mutui a medio e a lungo termine »	123.950.000	–	–	123.950.000	92.043.405	3.835.546	95.878.951	–	28.071.049
2.14.03	742	Sconto di annualità di Stato »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.14.04	743	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine »	20.659.000	–	–	20.659.000	19.491.364	–	19.491.364	–	1.167.636
2.14.05	744	Costituzione di depositi attivi »	155.000	–	–	155.000	2.490	–	2.490	–	152.510
2.14.06	745	Concessione di crediti diversi »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 14ª €	144.764.000	–	–	144.764.000	111.537.259	3.835.546	115.372.805	–	29.391.195

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.654.660.989	78.014.013	1.356.520.399	1.434.534.412	–	220.126.577	309.875.000	80.263.567	–	229.611.433	1.741.039.120
70.090.098	2.713.052	67.365.545	70.078.597	–	11.501	21.175.000	3.401.892	–	17.773.108	79.609.683
133.838.416	15.026.516	87.928.265	102.954.781	–	30.883.635	55.778.000	15.632.519	–	40.145.481	137.585.835
329.575.671	47.655.568	207.262.363	254.917.931	–	74.657.740	138.411.000	49.682.194	–	88.728.806	331.464.440
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
10.236.415	–	10.236.415	10.236.415	–	–	–	–	–	–	10.236.415
2.198.401.589	143.409.149	1.729.312.987	1.872.722.136	–	325.679.453	525.239.000	148.980.172	–	376.258.828	2.299.935.493
8.769.389	983.512	6.279.446	7.262.958	–	1.506.431	5.423.000	2.462.795	–	2.960.205	7.658.573
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
43.278.074	16.685.984	39.389.138	56.075.122	12.797.048	–	53.712.000	25.572.096	–	28.139.904	49.159.321
52.047.463	17.669.496	45.668.584	63.338.080	12.797.048	1.506.431	59.135.000	28.034.891	–	31.100.109	56.817.894
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	2.478.994.000	1.976.820.603	–	502.173.397	–
–	–	–	–	–	–	2.478.994.000	1.976.820.603	–	502.173.397	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
16.114.377	11.218.050	728.122	11.946.172	–	4.168.205	123.950.000	103.261.455	–	20.688.545	4.563.668
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	20.659.000	19.491.364	–	1.167.636	–
–	–	–	–	–	–	155.000	2.490	–	152.510	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
16.114.377	11.218.050	728.122	11.946.172	–	4.168.205	144.764.000	122.755.309	–	22.008.691	4.563.668

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 15ª - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
2.15.01	760	Trattamento di previdenza ..... €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.15.02	761	Trattamento di quiescenza ..... »	30.988.000	–	–	30.988.000	28.476.944	–	28.476.944	–	2.511.056
2.15.03	762	Rendite vitalizie ..... »	36.152.000	–	–	36.152.000	36.016.994	–	36.016.994	–	135.006
		Totale Categoria 15ª €	67.140.000	–	–	67.140.000	64.493.938	–	64.493.938	–	2.646.062
		TOTALE TITOLO II €	3.325.732.000	–	–	3.325.732.000	2.168.786.218	585.607.362	2.754.395.580	–	571.336.420
		TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
		Categoria 16ª - Rimborsi di mutui									
3.16.01	770	Rimborso di mutui ..... €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 16ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 17ª - Rimborsi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 17ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 18ª - Rimborsi di obbligazioni									
		Totale Categoria 18ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 19ª - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni									
		Totale Categoria 19ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 20ª - Estinzione debiti diversi									
3.20.01	780	Restituzione depositi cauzionali in numerario ..... €	4.494.000	–	–	4.494.000	723.741	–	723.741	–	3.770.259
		Totale Categoria 20ª €	4.494.000	–	–	4.494.000	723.741	–	723.741	–	3.770.259
		TOTALE TITOLO III €	4.494.000	–	–	4.494.000	723.741	–	723.741	–	3.770.259
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO									
		Categoria 21ª - Spese aventi natura di partite di giro									
4.21.01	800	Contributo all'Ispettorato del lavoro ..... €	6.000	–	–	6.000	–	–	–	–	6.000
4.21.02	801	Addizionale ex art. 181 T.U. ..... »	29.439.000	–	–	29.439.000	17.767.617	10.801.458	28.569.075	–	869.925
		a riportare €	29.445.000	–	–	29.445.000	17.767.617	10.801.458	28.569.075	–	875.925

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	30.988.000	28.476.944	–	2.511.056	–
–	–	–	–	–	–	36.152.000	36.016.994	–	135.006	–
–	–	–	–	–	–	67.140.000	64.493.938	–	2.646.062	–
2.266.563.429	172.296.695	1.775.709.693	1.948.006.388	12.797.048	331.354.089	3.275.272.000	2.341.084.913	–	934.187.087	2.361.317.055
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	4.494.000	723.741	–	3.770.259	–
–	–	–	–	–	–	4.494.000	723.741	–	3.770.259	–
–	–	–	–	–	–	4.494.000	723.741	–	3.770.259	–
–	–	–	–	–	–	6.000	–	–	6.000	–
5.321.531	5.304.877	16.654	5.321.531	–	–	22.105.000	23.072.494	967.494	–	10.818.112
5.321.531	5.304.877	16.654	5.321.531	–	–	22.111.000	23.072.494	967.494	6.000	10.818.112

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	29.445.000	–	–	29.445.000	17.767.617	10.801.458	28.569.075	–	875.925
4.21.03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto »	46.482.000	–	–	46.482.000	32.971.577	174.489	33.146.066	–	13.335.934
4.21.04	803	Ritenute erariali »	214.330.000	–	–	214.330.000	190.331.515	22.004.767	212.336.282	–	1.993.718
4.21.05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali »	38.218.000	–	–	38.216.000	37.586.975	5.117.009	42.703.984	4.485.984	–
4.21.06	805	Pagamenti per I.V.A. »	2.066.000	–	–	2.066.000	2.000.587	34.883	2.035.470	–	30.530
4.21.07	806	Ritenute diverse »	22.725.000	–	–	22.725.000	15.878.543	5.934.458	21.813.001	–	911.999
4.21.08	807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale »	2.066.000	–	–	2.066.000	2.536.877	394.057	2.930.934	864.934	–
4.21.09	808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale »	7.747.000	–	–	7.747.000	7.958.582	875.008	8.833.590	1.086.590	–
4.21.10	809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	92.963.000	–	–	92.963.000	23.785.681	5.222.765	29.008.446	–	63.954.554
4.21.11	810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato »	92.963.000	–	–	92.963.000	92.952.917	–	92.952.917	–	10.083
4.21.12	811	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato »	49.064.000	–	–	49.064.000	44.263.112	–	44.263.112	–	4.800.888
4.21.13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali »	517.000	–	–	517.000	288.405	–	288.405	–	228.595
4.21.14	813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale »	8.780.000	–	–	8.780.000	7.919.489	–	7.919.489	–	860.511
4.21.15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse »	4.649.000	–	–	4.649.000	2.042.320	–	2.042.320	–	2.606.680
4.21.16	815	Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri »	517.000	–	–	517.000	368.426	–	368.426	–	148.574
4.21.17	816	Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri »	36.152.000	–	–	36.152.000	29.273.338	750.553	30.023.891	–	6.128.109
4.21.20	819	Versamento ritenute effettuate per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. »	11.000	–	–	11.000	–	–	–	–	11.000
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro »	44.000	–	–	44.000	30.872	–	30.872	–	13.128
4.21.23	822	Borse di studio per conto terzi »	2.000	–	–	2.000	–	383	383	–	1.617
4.21.24	823	Gestione legato Bucchieri-La Ferla »	6.000	–	–	6.000	42	2.612	2.654	–	3.346
4.21.25	825	Costituzione fondo dal cassiere interno »	1.550.000	–	–	1.550.000	897.832	–	897.832	–	652.168
4.21.27	826	Partite in conto sospeso »	7.747.000	–	–	7.747.000	4.284.006	1.031.912	5.315.918	–	2.431.082
4.21.28	827	Versamento alla società cessionaria delle somme incassate relative ai crediti contributivi ceduti (art. 36 L. 488/99) »	103.292.000	–	–	103.292.000	259.680.773	11.285.985	270.966.758	167.674.758	–
4.21.29	828	Spese per collaborazioni con paesi stranieri »	52.000	–	–	52.000	95.544	–	95.544	43.544	–
4.21.30	829	Versamenti alle società veicolo dei proventi della vendita degli immobili (DL 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/20) »	–	–	–	–	11.430.537	554.471	11.985.008	11.985.008	–
		Totale Categoria 21ª €	761.388.000	–	–	761.388.000	784.345.567	64.184.810	848.530.377	186.140.818	98.998.441
		TOTALE TITOLO IV €	761.388.000	–	–	761.388.000	784.345.567	64.184.810	848.530.377	186.140.818	98.998.441
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I €	7.631.338.000	1.632.000	38.229.589	7.594.740.411	7.124.756.323	234.784.412	7.359.542.735	45.588.535	280.786.211
		TITOLO II »	3.325.732.000	–	–	3.325.732.000	2.168.788.218	585.607.362	2.754.395.580	–	571.336.420
		TITOLO III »	4.494.000	–	–	4.494.000	723.741	–	723.741	–	3.770.259
		TITOLO IV »	761.388.000	–	–	761.388.000	784.345.567	64.184.810	848.530.377	186.140.818	98.998.441
		TOTALE DELLE SPESE €	11.722.952.000	1.632.000	38.229.589	11.686.354.411	10.078.615.849	884.576.584	10.963.192.433	231.729.353	954.891.331

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5.321.531	5.304.877	16.654	5.321.531	–	–	22.111.000	23.072.494	967.494	6.000	10.818.112
14.145.754	925.777	11.322.385	12.248.162	–	1.897.592	49.064.000	33.897.354	–	15.166.646	11.496.874
21.294.939	21.293.353	–	21.293.353	–	1.586	214.330.000	211.624.868	–	2.705.132	22.004.767
6.306.013	5.474.910	644.778	6.119.688	–	186.325	38.218.000	43.061.885	4.843.885	–	5.761.787
7.996.653	146.355	7.850.298	7.996.653	–	–	2.066.000	2.146.942	80.942	–	7.885.181
5.095.706	3.794.125	1.138.859	4.932.984	–	162.722	22.725.000	19.672.668	–	3.052.332	7.073.317
1.209.079	291.373	888.999	1.180.372	–	28.707	2.221.000	2.828.250	607.250	–	1.283.056
3.628.415	368.779	1.516.683	1.885.462	–	1.742.953	7.747.000	8.327.361	580.361	–	2.391.691
93.962.834	23.725.526	50.266.122	74.011.648	–	19.951.186	92.963.000	47.511.207	–	45.451.793	55.508.887
–	–	–	–	–	–	92.963.000	92.952.917	–	10.083	–
–	–	–	–	–	–	49.064.000	44.263.112	–	4.800.888	–
–	–	–	–	–	–	517.000	288.405	–	228.595	–
	–	–	–	–	–	8.780.000	7.919.489	–	860.511	–
–	–	–	–	–	–	4.649.000	2.042.320	–	2.606.680	–
–	–	–	–	–	–	517.000	368.426	–	148.574	–
4.765.762	242.049	4.523.713	4.765.762	–	–	36.152.000	29.515.387	–	6.636.613	5.274.266
–	–	–	–	–	–	11.000	–	–	11.000	–
–	–	–	–	–	–	44.000	30.872	–	13.128	–
7.361	1.033	6.328	7.361	–	–	3.000	1.033	–	1.967	6.711
130.432	38	130.394	130.432	–	–	88.000	80	–	87.920	133.006
–	–	–	–	–	–	1.550.000	897.832	–	652.168	–
4.355.773	687.415	2.878.513	3.565.928	–	789.845	9.297.000	4.971.421	–	4.325.579	3.910.425
142.618.531	142.618.531	–	142.618.531	–	–	103.292.000	402.299.304	299.007.304	–	11.295.995
–	–	–	–	–	–	52.000	95.544	43.544	–	–
12.351.817	12.351.817	–	12.351.817	–	–	–	23.782.354	23.782.354	–	554.471
323.190.600	217.225.958	81.203.726	298.429.684	–	24.760.916	758.424.000	1.001.571.525	329.913.134	86.765.609	145.388.536
323.190.600	217.225.958	81.203.726	298.429.684	–	24.760.916	758.424.000	1.001.571.525	329.913.134	86.765.609	145.388.536
802.092.628	246.296.175	531.505.925	777.802.100	–	24.290.527	7.776.108.851	7.371.054.498	41.484.412	446.538.765	766.290.337
2.266.563.429	172.296.695	1.775.709.693	1.948.006.388	12.797.048	331.354.089	3.275.272.000	2.341.084.913	–	934.187.087	2.361.317.055
–	–	–	–	–	–	4.494.000	723.741	–	3.770.259	–
323.190.600	217.225.958	81.203.726	298.429.684	–	24.760.916	758.424.000	1.001.571.525	329.913.134	86.765.609	145.388.536
3.391.846.657	635.818.828	2.388.419.344	3.024.238.172	12.797.048	380.405.532	11.814.298.851	10.714.434.677	371.397.546	1.471.261.720	3.272.995.928

Tabella II - **Situazione**

Numero del conto	ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
10.0	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**					
	- Banche	€	250.738.707	151.485.637	—	99.253.070
	- Conti correnti postali	»	28.690.592	13.472.775	—	15.217.817
	- Tesoreria Centrale dello Stato	»	3.166.271.001	3.979.255.033	812.984.032	—
		€	**3.445.700.300**	**4.144.213.445**	**812.984.032**	**114.470.887**
11.0	**RESIDUI ATTIVI**					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	1.841.594.155	2.279.927.486	438.333.331	—
	- Crediti verso lo Stato	»	1.343.606.203	1.676.245.430	332.639.227	—
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	138.046.743	127.291.345	—	10.755.398
	- Crediti diversi	»	718.308.060	1.348.904.595	630.596.535	—
		€	**4.041.555.161**	**5.432.368.856**	**1.401.569.093**	**10.755.398**
12.0	**RATEI ATTIVI**	€	**5.450.306**	**4.362.616**	**—**	**1.087.690**
13.0	**CREDITI FINANZIARI**					
	- Mutui attivi	€	236.790.067	288.849.982	52.059.915	—
	- Investimenti in corso di perfezionamento	»	16.020.746	4.594.270	—	11.426.476
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	3.072.070	2.754.068	—	318.002
	- Prestiti al personale	»	79.781.446	86.147.096	6.365.650	—
	- Depositi cauzionali	»	246.510	245.561	—	949
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	221.452.132	213.399.375	—	8.052.757
		€	**557.362.971**	**595.990.352**	**58.425.565**	**19.798.184**
14.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**					
	- Di materie prime e materiali di consumo	€	3.783.741	4.140.655	356.914	—
	- Risconti attivi	»	—	—	—	—
		€	**3.783.741**	**4.140.655**	**356.914**	**—**
15.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**					
	- Partecipazioni azionarie	€	39.521.531	39.521.531	—	—
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	24.280	24.287	7	—
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	631.036.964	652.429.730	21.392.766	—
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	58.194.580	44.915.744	—	13.278.836
	- Altri titoli di credito	»	127.318.110	110.790.501	—	16.527.609
		€	**856.095.465**	**847.681.793**	**21.392.773**	**29.806.445**
16.0	**IMMOBILI**					
	- Adibiti ad uffici	€	638.240.105	700.490.633	62.250.528	—
	- Adibiti a Centri medico-legali	»	154.782.915	176.127.721	21.344.806	—
	- Adibiti a Centro protesi	»	88.387.595	101.309.071	12.921.476	—
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	53.920	53.920	—	—
	- In locazione	»	1.271.879.447	1.037.109.544	—	234.769.903
	- In costruzione ed aree edificabili	»	2.131.373.061	2.165.622.020	34.248.959	—
		€	**4.284.717.043**	**4.180.712.909**	**130.765.769**	**234.769.903**
17.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**					
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€	46.019.919	47.371.899	1.351.980	—
	ad uso dei servizi amministrativi	»	354.521.333	385.706.118	31.184.785	—
	- Automezzi	»	1.884.671	1.884.671	—	—
		€	**402.425.923**	**434.962.688**	**32.536.765**	**—**
	TOTALE ATTIVITA'	€	**13.597.090.910**	**15.644.433.314**	**2.458.030.911**	**410.688.507**
18.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**					
	- dei precedenti esercizi	€	9.570.893.187	9.160.075.202	—	410.817.985
	- disavanzo dell'esercizio	»	-410.817.985	-1.945.479.841	—	1.534.661.856
		€	**9.160.075.202**	**7.214.595.361**	**—**	**1.945.479.841**
	TOTALE A PAREGGIO	€	**22.757.166.112**	**22.859.028.675**	**2.458.030.911**	**2.356.168.348**
19.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	€	**51.670.874**	**45.221.943**	**—**	**6.448.931**

patrimoniale al 31.12.2002

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi:					
	verso lo Stato	€	55.092.252	70.449.337	15.357.085	—
	verso Enti e diversi	»	18.018.199	20.059.653	2.041.454	—
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	3.486.822	3.312.320	—	174.502
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	19.467.286	22.314.986	2.847.700	—
	- Debiti verso fornitori	»	2.437.588.403	2.506.965.614	69.377.211	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	16.020.746	4.594.270	—	11.426.476
	- Debiti diversi	»	842.172.940	645.299.748	—	196.873.192
		€	**3.391.846.648**	**3.272.995.928**	**89.623.450**	**208.474.170**
51.0	**RATEI PASSIVI**	€	—	—	—	—
52.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	€	—	—	—	—
	- Depositi cauzionali	»	530.341	418.697	—	111.644
		€	**530.341**	**418.697**	—	**111.644**
53.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	€	17.435.224.219	17.515.904.616	80.680.397	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	295.500.000	289.700.000	—	5.800.000
	- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	- Indennizzo una tantum danno biologico	»	341.894.467	433.000.000	91.105.533	—
		€	**18.072.618.686**	**18.238.604.616**	**171.785.930**	**5.800.000**
54.0	**FONDI DEL PERSONALE**	€	—	—	—	—
	- Previdenza		233.548.952	248.658.272	15.109.320	—
	- Quiescenza	»	71.726.470	90.937.310	19.210.840	—
	- Rendite vitalizie	€	**305.275.422**	**339.595.582**	**34.320.160**	—
55.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti	€	70.307.432	105.749.775	35.442.343	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	25.433.986	24.560.809	—	873.177
	- Fondo ammortamento immobili	»	572.651.655	526.024.345	—	46.627.310
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	10.320.269	10.773.471	453.202	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	308.181.673	340.305.452	32.123.779	—
		€	**986.895.015**	**1.007.413.852**	**68.019.324**	**47.500.487**
	TOTALE PASSIVITA'	€	**22.757.166.112**	**22.859.028.675**	**363.748.864**	**261.886.301**
56.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	€	**51.670.874**	**45.221.943**	—	**6.448.931**

Tabella III - **Conto economico**

		2002	2001
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	7.690.691.904	7.074.173.788
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**7.690.691.904**	**7.074.173.788**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	476.619.829	484.452.065
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	187.389	10.329
Totale titolo II	€	**476.807.218**	**484.462.394**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	14.406.449	12.426.867
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	196.634.224	193.492.143
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	302.289.205	263.978.919
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	134.809.984	47.463.604
Totale titolo III	€	**648.139.862**	**517.361.533**
Totale entrate correnti	€	**8.815.638.984**	**8.075.997.715**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	2.963.320	4.059.058
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	534.301.072	512.961.656
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	72.512.817	68.856.789
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	241.786.584	264.633.142
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	5.592.690.131	5.537.519.991
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	429.129.884	410.737.002
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	3.585	505
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	102.568.999	108.839.812
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	345.894.333	117.632.545
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	37.692.010	28.043.825
Totale titolo I	€	**7.359.542.735**	**7.053.284.325**
Totale spese correnti	€	**7.359.542.735**	**7.053.284.325**
Differenza (A - B)	€	**1.456.096.249**	**1.022.713.390**
Avanzo finanziario	€	**1.456.096.249**	**1.022.713.390**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	47.669.939	59.209.495
- Immobili destinati a Centro protesi	»	453.202	131.910
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	32.123.778	31.695.887
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	35.892.455	21.001.485
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	8.560.436	9.254.893
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	42.865.923	30.987.414
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	55.227.835	19.780.299
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	89.733.875	204.648.538
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	91.105.533	341.894.467
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**403.632.976**	**718.604.388**

dell'esercizio 2002

		2002	2001
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	68.706.420	43.154.834
- Insussistenze passive	»	489.556.259	79.444.181
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	738.232.810	60.467.720
Totale proventi straordinari	€	**1.296.495.489**	**183.066.735**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	12.797.048	—
- Insussistenze attive	»	389.951.097	69.239.750
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	**402.748.145**	**69.239.750**
Totale delle partite straordinarie	€	**893.747.344**	**113.826.985**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	1.500.428	1.504.433
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	2.640.227	2.279.308
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	4.362.616	5.450.306
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	2.182.063	2.269.489
- Centro protesi	»	12.096.365	11.591.619
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	€	**22.781.699**	**23.095.155**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1.504.433	642.603
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	2.279.308	2.047.962
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	5.450.306	13.661.484
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	2.182.063	2.269.489
- Centro protesi	»	12.096.365	11.591.619
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**23.512.475**	**30.213.157**
Totale delle rettifiche	€	**-730.776**	**-7.118.003**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**1.456.096.249**	**1.022.713.390**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-403.632.976**	**-718.604.388**
Totale	€	**1.052.463.273**	**304.109.002**
Totale delle partite straordinarie	»	**893.747.344**	**113.826.985**
Totale	€	**1.946.210.617**	**417.935.987**
Totale delle rettifiche	»	**-730.776**	**-7.118.003**
Totale	€	**1.945.479.841**	**410.817.984**
Avanzo economico	€	**1.945.479.841**	**410.817.984**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			€	3.445.700.300
RISCOSSIONI	in c/ competenza	€	10.437.791.637	
	in c/ residui	»	975.156.185	11.412.947.822
PAGAMENTI	in c/ competenza	€	10.078.615.849	
	in c/ residui	»	635.818.828	10.714.434.677
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€	4.144.213.445
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	€	3.037.209.617	
	dell'esercizio	»	2.395.159.239	5.432.368.856
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	€	2.388.419.344	
	dell'esercizio	»	884.576.584	3.272.995.928
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€	6.303.586.373

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 2001	Previsioni definitive 2002	Conto Consuntivo 2002	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	€	**4.059.058**	**3.111.000**	**2.963.320**	**- 147.680**	**- 4,75**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**	€	**469.996.081**	**476.165.496**	**479.658.823**	**3.493.327**	**0,73**
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	»	390.218.582	385.919.496	392.979.402	7.059.906	1,83
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	»	73.925.074	83.512.000	83.826.706	314.706	0,38
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	5.852.425	6.734.000	2.852.715	- 3.881.285	- 57,64
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	€	**68.856.789**	**71.272.000**	**72.512.817**	**1.240.817**	**1,74**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	€	**249.404.323**	**245.786.314**	**235.161.877**	**- 10.624.437**	**- 4,32**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	48.787.042	49.139.088	51.003.536	1.864.448	3,79
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	12.308.922	11.410.150	10.078.884	- 1.331.266	- 11,67
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	55.471.387	42.143.000	42.135.365	- 7.635	- 0,02
	d) spese per l'informatica	»	99.386.452	98.246.157	98.244.875	- 1.282	—
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	3.707.221	3.508.656	3.491.937	- 16.719	- 0,48
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	482.723	494.403	495.304	901	0,18
	g) ammortamenti e deperimenti	»	29.260.576	40.844.860	29.711.976	- 11.132.884	- 27,26
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	€	**3.654.564**	**4.208.250**	**3.870.833**	**- 337.417**	**- 8,02**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	€	**22.863.543**	**17.393.350**	**17.226.081**	**- 167.269**	**- 0,96**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	16.008.027	9.129.350	8.962.081	- 167.269	- 1,83
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	6.855.516	8.264.000	8.264.000	—	—
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	€	**17.752.573**	**22.208.000**	**720.274**	**- 21.487.726**	**- 96,76**
	TOTALE (A)	€	**836.586.931**	**840.144.410**	**812.114.025**	**- 28.030.385**	**- 3,34**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) quiescenza	€	30.987.414	42.865.923	42.865.923	—	—
	b) rendite vitalizie	»	19.780.299	55.227.835	55.227.835	—	—
	TOTALE (B)	€	**50.767.713**	**98.093.758**	**98.093.758**	**—**	**—**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€	**887.354.644**	**938.238.168**	**910.207.783**	**- 28.030.385**	**- 2,99**

Situazione patrimoniale al 31.12.2002 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
- Banche	€	250.738.707	151.485.637	—	99.253.070
- Conti correnti postali	»	28.690.592	13.472.775	—	15.217.817
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	3.166.271.001	3.979.255.033	812.984.032	—
	€	**3.445.700.300**	**4.144.213.445**	**812.984.032**	**114.470.887**
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	590.332.974	1.061.588.420	471.255.446	—
- Crediti verso lo Stato	»	523.575.939	620.086.114	96.510.175	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	138.046.743	127.291.344	—	10.755.399
- Crediti diversi	»	716.132.077	1.346.733.423	630.601.346	—
	€	**1.968.087.733**	**3.155.699.301**	**1.198.366.967**	**10.755.399**
RATEI ATTIVI	€	**5.450.306**	**4.362.616**	—	**1.087.690**
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	€	236.790.067	288.849.982	52.059.915	—
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	16.020.746	4.594.270	—	11.426.476
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	3.072.070	2.754.068	—	318.002
- Prestiti al personale	»	79.781.446	86.147.096	6.365.650	—
- Depositi cauzionali	»	246.502	245.553	—	949
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	221.452.132	213.399.375	—	8.052.757
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	22.460.486.181	23.719.455.242	1.258.969.061	—
	€	**23.017.849.144**	**24.315.445.586**	**1.317.394.626**	**19.798.184**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	€	3.783.741	4.140.655	356.914	—
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	€	**3.783.741**	**4.140.655**	**356.914**	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	€	39.468.533	39.468.532	—	—
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	24.280	24.287	7	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	631.036.963	652.429.730	21.392.767	—
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	58.194.580	44.915.744	—	13.278.836
- Altri titoli di credito	»	127.318.110	110.790.501	—	16.527.609
	€	**856.042.466**	**847.628.794**	**21.392.774**	**29.806.445**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	€	634.908.643	698.101.952	63.193.309	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	153.838.539	175.370.981	21.532.442	—
- Adibiti a Centro protesi	»	88.387.595	101.309.071	12.921.476	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	53.920	53.920	—	—
- In locazione	»	1.269.944.772	1.035.863.487	—	234.081.285
- In costruzione ed aree edificabili	»	2.131.373.061	2.165.622.019	34.248.958	—
	€	**4.278.506.530**	**4.176.321.430**	**131.896.185**	**234.081.285**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€	46.019.919	47.371.899	1.351.980	—
ad uso dei servizi amministrativi	»	354.521.333	385.706.118	31.184.785	—
- Automezzi	»	1.884.671	1.884.671	—	—
	€	**402.425.923**	**434.962.688**	**32.536.765**	—
TOTALE ATTIVITA'	€	**33.977.846.143**	**37.082.774.515**	**3.514.928.263**	**409.999.890**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€	**51.670.874**	**45.221.943**	—	**6.448.931**

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	€	55.092.252	70.449.337	15.357.085	—
verso Enti e diversi	»	16.635.483	18.751.438	2.115.955	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	3.486.760	3.312.258	—	174.502
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	19.467.286	22.314.986	2.847.700	—
- Debiti verso fornitori	»	2.433.923.076	2.505.184.133	71.261.057	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	16.020.746	4.594.270	—	11.426.476
- Debiti diversi	»	768.985.949	565.577.316	—	203.408.633
	€	**3.313.611.552**	**3.190.183.738**	**91.581.796**	**215.009.610**
RATEI PASSIVI					
	€	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Mutui passivi	€	—	—	—	—
- Depositi cauzionali	»	530.341	418.697	—	111.644
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	»	422.941.832	439.460.639	16.518.807	—
- Debito gestione infortuni in ambito domestico	»	8.148.800	30.712.590	22.563.790	—
	€	**431.620.972**	**470.591.926**	**39.082.598**	**111.644**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	17.252.306.190	17.337.845.389	85.539.199	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	263.000.000	260.000.000	—	3.000.000
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	293.863.976	372.000.000	78.136.024	—
	€	**17.809.170.165**	**17.969.845.389**	**163.675.224**	**3.000.000**
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	€	—	—	—	—
- Quiescenza	»	233.548.952	248.658.272	15.109.320	—
- Rendite vitalizie	»	71.726.470	90.937.310	19.210.840	—
	€	**305.275.422**	**339.595.582**	**34.320.160**	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti	€	70.301.578	105.646.988	35.345.410	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	25.432.407	24.559.219	—	873.188
- Fondo ammortamento immobili	»	572.649.718	526.022.408	—	46.627.310
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	10.320.269	10.773.471	453.202	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	308.181.673	340.305.452	32.123.779	—
	€	**986.885.646**	**1.007.307.538**	**67.922.391**	**47.500.499**
TOTALE PASSIVITA'	€	**22.846.563.757**	**22.977.524.173**	**396.582.168**	**265.621.752**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	9.703.091.242	11.131.282.385	1.428.191.143	—
- dell'esercizio	»	1.428.191.143	2.973.967.957	1.545.776.814	—
	€	**11.131.282.385**	**14.105.250.342**	**2.973.967.957**	—
TOTALE A PAREGGIO	€	**33.977.846.143**	**37.082.774.515**	**3.370.550.125**	**265.621.752**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€	**51.670.874**	**45.221.943**	—	**6.448.931**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		2002	2001
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	7.073.686.094	6.473.111.919
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**7.073.686.094**	**6.473.111.919**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	115.100.000	122.932.236
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	187.389	10.329
Totale titolo II	€	**115.287.389**	**122.942.565**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	14.406.449	12.426.867
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	195.057.208	192.218.417
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	301.631.420	262.968.088
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	134.804.924	47.463.604
Totale titolo III	€	**645.900.001**	**515.076.976**
Totale entrate correnti	€	**7.834.873.484**	**7.111.131.460**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	2.801.303	3.837.863
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	506.140.105	482.878.553
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	68.548.250	65.104.496
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	224.832.551	243.969.313
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	4.674.829.579	4.633.418.954
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	406.185.789	386.382.442
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	3.585	505
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	102.197.743	107.948.908
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	345.654.759	117.283.588
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	30.033.630	22.808.052
Totale titolo I	€	**6.361.227.294**	**6.063.632.675**
Totale spese correnti	€	**6.361.227.294**	**6.063.632.675**
Differenza (A - B)	€	**1.473.646.190**	**1.047.498.785**
Avanzo finanziario	€	**1.473.646.190**	**1.047.498.785**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	47.669.939	59.209.495
- Immobili destinati a Centro protesi	»	431.992	119.510
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	30.037.682	29.473.377
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	35.795.523	20.995.631
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	8.560.425	9.254.893
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	39.582.392	28.613.778
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	51.660.117	18.502.492
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	85.539.199	201.343.214
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	78.136.025	293.863.976
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**377.413.294**	**661.376.366**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2002

		2002	2001
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	67.238.460	43.154.473
- Insussistenze passive	»	475.521.455	77.928.958
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	738.232.810	60.467.720
Totale proventi straordinari	€	**1.280.992.725**	**181.551.151**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	12.797.048	—
- Insussistenze attive	»	386.935.964	69.239.750
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	**399.733.012**	**69.239.750**
Totale delle partite straordinarie	€	**881.259.713**	**112.311.401**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	1.500.428	1.504.433
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	2.640.227	2.279.308
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	4.362.616	5.450.306
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.955.079	2.104.724
- Centro protesi	»	10.356.137	10.024.098
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	1.016.183.195	955.090.579
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	€	**1.036.997.682**	**976.453.448**
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1.504.433	642.603
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	2.279.308	2.047.962
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	5.450.306	13.661.484
10) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.955.079	2.104.724
- Centro protesi	»	10.356.137	10.024.099
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	»	18.977.071	18.215.253
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**40.522.334**	**46.696.125**
Totale delle rettifiche	€	**996.475.348**	**929.757.323**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**1.473.646.190**	**1.047.498.785**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-377.413.294**	**-661.376.366**
Totale	€	**1.096.232.896**	**386.122.419**
Totale delle partite straordinarie	»	**881.259.713**	**112.311.401**
Totale	€	**1.977.492.609**	**498.433.820**
Totale delle rettifiche	»	**996.475.348**	**929.757.323**
Totale	€	**2.973.967.957**	**1.428.191.143**
Avanzo economico	€	**2.973.967.957**	**1.428.191.143**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
A) ENTRATE CORRENTI						
Titolo I - Entrate contributive						
Cat. 1ª- Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	3.603.473.488	1.789.935.291	1.146.914.939	533.362.376	7.073.686.094
Cat. 2ª- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—	—	—
Totale titolo I	€	**3.603.473.488**	**1.789.935.291**	**1.146.914.939**	**533.362.376**	**7.073.686.094**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
Cat. 3ª- Trasferimenti da parte dello Stato	€	58.634.182	29.125.063	18.662.110	8.678.645	115.100.000
Cat. 4ª- Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—	—	—
Cat. 5ª- Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	»	—	—	—	—	—
Cat. 6ª- Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	95.460	47.417	30.383	14.129	187.389
Totale titolo II	€	**58.729.642**	**29.172.480**	**18.692.493**	**8.692.774**	**115.287.389**
Titolo III - Altre entrate						
Cat. 7ª- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	7.338.926	3.645.428	2.335.836	1.086.259	14.406.449
Cat. 8ª- Redditi e proventi patrimoniali	»	99.365.942	49.357.545	31.626.230	14.707.491	195.057.208
Cat. 9ª- Poste correttive e compensative di spese correnti	»	153.656.921	76.325.231	48.905.984	22.743.284	301.631.420
Cat. 10ª- Entrate non classificabili in altre voci	»	68.672.254	34.111.224	21.857.032	10.164.414	134.804.924
Totale titolo III	€	**329.034.043**	**163.439.428**	**104.725.082**	**48.701.448**	**645.900.001**
Totale entrate correnti	€	**3.991.237.173**	**1.982.547.199**	**1.270.332.514**	**590.756.598**	**7.834.873.484**
B) SPESE CORRENTI						
Titolo I - Spese correnti						
Cat. 1ª- Spese per gli organi dell'Ente	€	2.146.651	395.012	143.159	116.481	2.801.303
Cat. 2ª- Oneri per il personale in attività di servizio	»	387.857.547	71.370.823	25.865.918	21.045.817	506.140.105
Cat. 3ª- Oneri per il personale in quiescenza	»	52.528.847	9.665.990	3.503.108	2.850.305	68.548.250
Cat. 4ª- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	172.290.243	31.703.641	11.489.902	9.348.765	224.832.551
Cat. 5ª- Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	3.582.343.931	659.197.782	238.903.728	194.384.138	4.674.829.579
Cat. 6ª- Trasferimenti passivi	»	311.262.083	57.276.264	20.757.826	16.889.616	406.185.789
Cat. 7ª- Oneri finanziari	»	2.747	506	183	149	3.585
Cat. 8ª- Oneri tributari	»	78.314.612	14.410.905	5.222.741	4.249.485	102.197.743
Cat. 9ª- Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	264.876.871	48.740.782	17.664.432	14.372.674	345.654.759
Cat. 10ª- Spese non classificabili in altre voci	»	23.014.911	4.235.043	1.534.847	1.248.829	30.033.630
Totale titolo I	€	**4.874.638.443**	**896.996.748**	**325.085.844**	**264.506.259**	**6.361.227.294**
Totale spese correnti	€	**4.874.638.443**	**896.996.748**	**325.085.844**	**264.506.259**	**6.361.227.294**
Differenza (A - B)	€	**-883.401.270**	**1.085.550.451**	**945.246.670**	**326.250.339**	**1.473.646.190**
Avanzo finanziario	€	**-883.401.270**	**1.085.550.451**	**945.246.670**	**326.250.339**	**1.473.646.190**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) Ammortamenti e deperimenti						
- Immobili	€	36.529.699	6.721.939	2.436.137	1.982.164	47.669.939
- Immobili destinati a Centro protesi	»	331.037	60.915	22.077	17.963	431.992
- Mobili, macchine, attrezzature e automezzi	»	23.018.017	4.235.614	1.535.054	1.248.997	30.037.682
2) Svalutazione crediti e titoli						
- Svalutazione crediti	»	27.430.278	5.047.527	1.829.304	1.488.414	35.795.523
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	6.559.894	1.207.106	437.474	355.951	8.560.425
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	30.332.173	5.581.514	2.022.829	1.645.876	39.582.392
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	39.587.391	7.284.594	2.640.052	2.148.080	51.660.117
5) Accantonamento per rischi						
- Capitali di copertura delle rendite	»	47.739.199	22.700.000	9.200.000	5.900.000	85.539.199
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—	—	—	—
- Indennizzo una tantum per danno biologico	»	36.136.025	26.300.000	10.300.000	5.400.000	78.136.025
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**247.663.713**	**79.139.209**	**30.422.927**	**20.187.445**	**377.413.294**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2002 Allegato A)

		Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) Proventi straordinari						
- Sopravvenienze attive	€	51.525.149	9.481.296	3.436.172	2.795.843	67.238.460
- Insussistenze passive	»	364.394.331	67.053.287	24.301.174	19.772.663	475.521.455
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	565.711.280	104.098.219	37.726.845	30.696.466	738.232.810
Totale proventi straordinari	€	981.630.760	180.632.802	65.464.191	53.264.972	1.280.992.725
2) Oneri straordinari						
- Sopravvenienze passive	€	9.806.438	1.804.512	653.984	532.114	12.797.048
- Insussistenze attive	»	296.510.852	54.561.846	19.774.078	16.089.188	386.935.964
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—	—	—
Totale oneri straordinari	€	306.317.290	56.366.358	20.428.062	16.621.302	399.733.012
Totale delle partite straordinarie	€	675.313.470	124.266.444	45.036.129	36.643.670	881.259.713
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio						
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi						
- Rimanenze finali della Tipografia	€	1.125.321	225.064	90.026	60.017	1.500.428
- Rimanenze finali del Centro Protesi	»	1.980.170	396.034	158.414	105.609	2.640.227
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi						
- Interessi maturati su titoli	»	3.271.962	654.392	261.757	174.505	4.362.616
4) Prodotti in natura						
- Tipografia	»	1.466.309	293.262	117.305	78.203	1.955.079
- Centro Protesi	»	7.767.103	1.553.421	621.368	414.245	10.356.137
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione agricoltura	»	762.137.396	152.427.479	60.970.992	40.647.328	1.016.183.195
Totale rettifiche di valore positive	€	777.748.261	155.549.652	62.219.862	41.479.907	1.036.997.682
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi						
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi						
- Rimanenze iniziali della Tipografia	€	1.128.325	225.665	90.266	60.177	1.504.433
- Rimanenze iniziali del Centro Protesi	»	1.709.482	341.896	136.758	91.172	2.279.308
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi						
- Interessi maturati su titoli	€	4.087.730	817.546	327.018	218.012	5.450.306
9) Consumo dei prodotti in natura						
- Tipografia	€	1.466.309	293.262	117.305	78.203	1.955.079
- Centro Protesi	»	7.767.103	1.553.421	621.368	414.245	10.356.137
10) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	14.232.803	2.846.561	1.138.624	759.083	18.977.071
Totale rettifiche di valore negative	€	30.391.752	6.078.351	2.431.339	1.620.892	40.522.334
Totale delle rettifiche	€	747.356.509	149.471.301	59.788.523	39.859.015	996.475.348
RISULTATO ECONOMICO						
Avanzo finanziario	€	-883.401.270	1.085.550.451	945.248.670	326.250.339	1.473.646.190
Ammortamenti e svalutazioni	€	-247.663.713	-79.139.209	-30.422.927	-20.187.445	-377.413.294
Totale	»	-1.131.064.983	1.006.411.242	914.823.743	306.062.894	1.096.232.896
Totale delle partite straordinarie	€	675.313.470	124.266.444	45.036.129	36.643.670	881.259.713
Totale	»	-455.751.513	1.130.677.686	959.859.872	342.706.564	1.977.492.609
Totale delle rettifiche	€	747.356.509	149.471.301	59.788.523	39.859.015	996.475.348
Totale	»	291.604.996	1.280.148.987	1.019.648.395	382.565.579	2.973.967.957
Avanzo economico	€	291.604.996	1.280.148.987	1.019.648.395	382.565.579	2.973.967.957

Situazione patrimoniale al 31.12.2002

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione	€	1.251.066.057	1.212.987.955	—	38.078.102
- Crediti verso lo Stato	»	820.030.264	1.056.159.316	236.129.052	—
- Crediti diversi	»	2.175.982	2.171.172	—	4.810
	€	**2.073.272.303**	**2.271.318.443**	**236.129.052**	**38.082.912**
RATEI ATTIVI	€	—	—	—	—
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	€	**8**	**8**	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	€	52.999	52.998	—	1
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	—	—	—	—
	€	**52.999**	**52.998**	—	**1**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	€	3.331.462	2.388.682	—	942.780
- Adibiti a Centri medico-legali	»	944.376	756.740	—	187.636
- In locazione	»	1.934.675	1.246.057	—	688.618
	€	**6.210.513**	**4.391.479**	—	**1.819.034**
TOTALE ATTIVITÀ	€	**2.079.535.823**	**2.275.762.928**	**236.129.052**	**39.901.947**
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	19.497.432.592	20.538.791.666	1.041.359.074	—
- dell'esercizio	»	1.041.359.074	1.076.715.622	35.356.548	—
	€	**20.538.791.666**	**21.615.507.288**	**1.076.715.622**	—
TOTALE A PAREGGIO	€	**22.618.327.489**	**23.891.270.216**	**1.312.844.674**	**39.901.947**

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	€	—	—	—	—
verso Enti e diversi	»	1.281.251	1.214.179	—	67.072
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	62	62	—	—
- Debiti verso fornitori	»	3.665.327	1.781.481	—	1.883.846
- Debiti diversi	»	72.360.660	78.115.725	5.755.065	—
	€	**77.307.301**	**81.111.447**	**5.755.065**	**1.950.918**
RATEI PASSIVI	€	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	€	**22.460.486.181**	**23.719.455.242**	**1.258.969.061**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	»	—	—	—	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	€	32.500.000	29.700.000	—	2.800.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	48.030.492	61.000.000	12.969.508	—
	€	**80.530.492**	**90.700.000**	**12.969.508**	**2.800.000**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	€	1.579	1.590	11	—
- Fondo ammortamento immobili	»	1.937	1.937	—	—
	€	**3.516**	**3.527**	**11**	—
TOTALE PASSIVITA' €		**22.618.327.489**	**23.891.270.216**	**1.277.693.645**	**4.750.918**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2002	2001
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	568.103.000	568.102.589
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**568.103.000**	**568.102.589**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	361.519.829	361.519.829
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	**361.519.829**	**361.519.829**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	1.577.016	1.273.727
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	657.785	1.010.214
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	€	**2.234.801**	**2.283.941**
Totale entrate correnti	€	**931.857.630**	**931.906.359**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	145.396	200.857
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	25.085.791	27.271.907
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	3.557.838	3.407.289
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	12.508.172	15.832.939
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	901.570.218	887.904.894
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	22.865.890	24.277.228
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	371.256	890.904
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	17.317	229.663
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	7.634.097	5.195.063
Totale titolo I	€	**973.755.975**	**965.210.743**
Totale spese correnti	€	**973.755.975**	**965.210.743**
Differenza (A - B)	€	**-41.898.345**	**-33.304.384**
Disavanzo finanziario	€	**41.898.345**	**33.304.384**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	21.210	12.400
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	2.053.064	2.195.231
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	11	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	2.769.139	2.001.787
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	3.567.718	1.277.807
5) Accantonamento per rischi			
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	12.969.509	48.030.492
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**21.380.651**	**53.517.716**

nell'agricoltura per l'esercizio 2002

		2002	2001
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	—	361
- Insussistenze passive	»	5.761.702	553.244
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	€	**5.761.702**	**553.605**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	3.015.133	—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	**3.015.133**	—
Totale delle partite straordinarie	€	**2.746.569**	**553.605**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	137.438	152.510
- Centro protesi	»	1.740.228	1.567.476
Totale rettifiche di valore positive	€	**1.877.666**	**1.719.985**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	137.438	152.510
- Centro protesi	»	1.740.228	1.567.476
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	1.016.183.195	955.090.579
Totale rettifiche di valore negative	€	**1.018.060.861**	**956.810.564**
Totale delle rettifiche	€	**-1.016.183.195**	**-955.090.579**
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	€	**41.898.345**	**33.304.384**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**21.380.651**	**53.517.716**
Totale	€	**63.278.996**	**86.822.101**
Totale delle partite straordinarie	»	**-2.746.569**	**-553.605**
Totale	€	**60.532.427**	**86.268.495**
Totale delle rettifiche	»	**1.016.183.195**	**955.090.579**
Totale	€	**1.076.715.622**	**1.041.359.074**
Disavanzo economico	€	**1.076.715.622**	**1.041.359.074**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE CORRENTI				
Titolo I - Entrate contributive				
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	306.753.000	261.350.000	568.103.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—
Totale titolo I	€	**306.753.000**	**261.350.000**	**568.103.000**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	195.220.708	166.299.121	361.519.829
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—	—
Totale titolo II	€	**195.220.708**	**166.299.121**	**361.519.829**
Titolo III - Altre entrate				
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	1.147.279	429.737	1.577.016
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	477.255	180.530	657.785
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—	—
Totale titolo III	€	**1.624.534**	**610.267**	**2.234.801**
Totale entrate correnti	€	**503.598.242**	**428.259.388**	**931.857.630**
B) SPESE CORRENTI				
Titolo I - Spese correnti				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	105.776	39.620	145.396
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	18.249.913	6.835.878	25.085.791
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	2.588.327	969.511	3.557.838
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	9.099.695	3.408.477	12.508.172
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	655.667.393	245.902.825	901.570.218
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	14.187.569	8.678.321	22.865.890
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	270.089	101.167	371.256
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	12.598	4.719	17.317
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	4.463.417	3.170.680	7.634.097
Totale titolo I	€	**704.644.777**	**269.111.198**	**973.755.975**
Totale spese correnti	€	**704.644.777**	**269.111.198**	**973.755.975**
Differenza (A - B)	€	**-201.046.535**	**159.148.190**	**-41.898.345**
Disavanzo finanziario	€	**201.046.535**	**—159.148.190**	**41.898.345**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti e deperimenti				
- Immobili	€	—	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	15.430	5.780	21.210
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	1.493.604	559.460	2.053.064
2) Svalutazione crediti e titoli				
- Svalutazione crediti	»	—	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	8	3	11
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	2.014.549	754.590	2.769.139
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	2.595.515	972.203	3.567.718
5) Accantonamento per rischi				
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	9.435.318	3.534.191	12.969.509
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**15.554.424**	**5.826.227**	**21.380.651**

nell'agricoltura per l'esercizio 2002

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari				
- Sopravvenienze attive	€	—	—	—
- Insussistenze passive	»	4.191.638	1.570.064	5.761.702
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale proventi straordinari	€	**4.191.638**	**1.570.064**	**5.761.702**
2) Oneri straordinari				
- Sopravvenienze passive	€	—	—	—
- Insussistenze attive	»	2.193.509	821.624	3.015.133
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale oneri straordinari	€	**2.193.509**	**821.624**	**3.015.133**
Totale delle partite straordinarie	€	**1.998.129**	**748.440**	**2.746.569**
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio				
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi				
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
4) Prodotti in natura				
- Tipografia	»	99.986	37.452	137.438
- Centro protesi	»	1.266.016	474.212	1.740.228
Totale rettifiche di valore positive	€	**1.366.002**	**511.664**	**1.877.666**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi				
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi				
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze inizialii del Centro protesi	»	—	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura				
- Tipografia	»	99.986	37.452	137.438
- Centro protesi	»	1.266.016	474.212	1.740.228
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	739.273.274	276.909.921	1.016.183.195
Totale rettifiche di valore negative	€	**740.639.276**	**277.421.585**	**1.018.060.861**
Totale delle rettifiche	€	**-739.273.274**	**-276.909.921**	**-1.016.183.195**
RISULTATO ECONOMICO				
Disavanzo finanziario	€	**201.046.535**	**-159.148.190**	**41.898.345**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**15.554.424**	**5.826.227**	**21.380.651**
Totale	€	**216.600.959**	**-153.321.963**	**63.278.996**
Totale delle partite straordinarie	»	**-1.998.129**	**-748.440**	**-2.746.569**
Totale	€	**214.602.830**	**-154.070.403**	**60.532.427**
Totale delle rettifiche	»	**739.273.274**	**276.909.921**	**1.016.183.195**
Totale	€	**953.876.104**	**122.839.518**	**1.076.715.622**
Disavanzo economico	€	**953.876.104**	**122.839.518**	**1.076.715.622**

Situazione patrimoniale al 31.12.2002 della gestione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione €	195.125	3.231.063	3.035.938	—
CREDITI FINANZIARI				
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni €	422.941.832	439.460.639	16.518.807	—
TOTALE ATTIVITÀ €	423.136.956	442.691.702	19.554.746	—

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	€	101.464	94.036	—	7.428
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	—	—	—	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
- Debiti verso fornitori	»	—	—	—	—
- Debiti diversi	»	826.331	1.606.706	780.375	—
	€	**927.795**	**1.700.742**	**780.375**	**7.428**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	179.612.705	170.559.227	—	9.053.478
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	€	**179.612.705**	**170.559.227**	**—**	**9.053.478**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	€	**5.854**	**102.786**	**96.932**	**—**
- Fondo svalutazione crediti					
TOTALE PASSIVITA'	€	**180.546.354**	**172.362.755**	**877.307**	**9.060.906**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	223.448.163	242.590.603	19.142.440	—
- dell'esercizio	»	19.142.440	27.738.344	8.595.904	—
	€	**242.590.603**	**270.328.947**	**27.738.344**	**—**
TOTALE A PAREGGIO	€	**423.136.956**	**442.691.702**	**28.615.651**	**9.060.906**

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

		2002	2001
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	20.303.377	19.737.353
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**20.303.377**	**19.737.353**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	**—**	**—**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	—	617
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	5.060	—
Totale titolo III	€	**5.060**	**617**
Totale entrate correnti	€	**20.308.437**	**19.737.970**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	15.761	19.961
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	2.542.721	2.308.106
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	385.691	338.616
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	1.137.108	1.182.621
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	15.128.657	15.494.945
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	76.438	76.855
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	222.257	119.294
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	24.059	40.585
Totale titolo I	€	**19.532.692**	**19.580.984**
Totale spese correnti	€	**19.532.692**	**19.580.984**
Differenza (A - B)	€	**775.745**	**156.986**
Avanzo finanziario	€	**775.745**	**156.986**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	96.932	5.854
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	257.196	185.924
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	—	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**354.128**	**191.778**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2002

		2002	2001
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	66.554	—
- Insussistenze passive	»	9.053.478	961.979
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	€	**9.120.032**	**961.979**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	780.376	—
- Insussistenze attive	»		—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	**780.376**	**—**
Totale delle partite straordinarie	€	**8.339.656**	**961.979**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	11.576	12.028
- Centro protesi	»	—	45
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	18.977.071	18.215.253
Totale rettifiche di valore positive	€	**18.988.647**	**18.227.326**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	11.576	12.028
- Centro protesi	»	—	45
Totale rettifiche di valore negative	€	**11.576**	**12.073**
Totale delle rettifiche	€	**18.977.071**	**18.215.253**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**775.745**	**156.986**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-354.128**	**-191.778**
Totale	€	**421.617**	**-34.792**
Totale delle partite straordinarie	»	**8.339.656**	**961.979**
Totale	€	**8.761.273**	**927.187**
Totale delle rettifiche	»	**18.977.071**	**18.215.253**
Totale	€	**27.738.344**	**19.142.440**
Avanzo economico	€	**27.738.344**	**19.142.440**

Situazione patrimoniale al 31.12.2002 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2002	Al 31.12.2002	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	—	2.120.048	2.120.048	—
CREDITI FINANZIARI					
- Credito gestione industria	€	8.148.800	30.712.590	22.563.790	—
TOTALE ATTIVITÀ	€	8.148.800	32.832.638	24.683.838	—

contro gli infortuni in ambito domestico

PASSIVITÀ		CONSISTENZE Al 1.1.2002	CONSISTENZE Al 31.12.2002	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	3.305.324	7.500.000	4.194.676	—
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	€	**3.305.324**	**7.500.000**	**4.194.676**	—
TOTALE PASSIVITA'	€	**3.305.324**	**7.500.000**	**4.194.676**	—
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	—	4.843.476	4.843.476	—
- dell'esercizio	»	4.843.476	20.489.162	15.645.687	—
	€	**4.843.476**	**25.332.638**	**20.489.163**	—
TOTALE A PAREGGIO	€	**8.148.800**	**32.832.638**	**24.683.838**	—

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2002	2001
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	28.599.433	13.221.926
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**28.599.433**	**13.221.926**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	—	—
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	€	—	—
Totale entrate correnti	€	**28.599.433**	**13.221.926**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	860	377
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	532.455	503.089
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	21.038	6.389
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	3.308.753	3.648.269
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1.161.677	701.197
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	1.766	477
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	—	—
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	224	125
Totale titolo I	€	**5.026.773**	**4.859.923**
Totale spese correnti	€	**5.026.773**	**4.859.923**
Differenza (A - B)	€	**23.572.660**	**8.362.003**
Avanzo finanziario	€	**23.572.660**	**8.362.003**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	33.032	27.279
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	257.196	185.924
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	4.194.676	3.305.324
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**4.484.904**	**3.518.528**

contro gli infortuni in ambito domestico per l'esercizio 2002

		2002	2001
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	1.401.406	—
- Insussistenze passive	»	—	—
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	€	**1.401.406**	—
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	—	—
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	—	—
Totale delle partite straordinarie	€	**1.401.400**	—
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	631	227
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	€	**631**	**227**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	631	227
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**631**	**227**
Totale delle rettifiche	€	—	—
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**23.572.660**	**8.362.003**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-4.484.904**	**-3.518.528**
Totale	€	**19.087.756**	**4.843.476**
Totale delle partite straordinarie	»	**1.401.406**	—
Totale	€	**20.489.162**	**4.843.476**
Totale delle rettifiche	»	—	—
Totale	€	**20.489.162**	**4.843.476**
Avanzo economico	€	**20.489.162**	**4.843.476**

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2002 DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende ed Amministrazioni di cui ai nn. 1 e 2 dell'art. 127 T.U..

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2002 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro; per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, si indica la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori di cui al citato art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, ai sensi dell'art. 188 T.U., viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali".

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione nel corso dell'esercizio, sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente Regolamento di Contabilità e di Amministrazione i seguenti documenti:

- TABELLA I Rendiconto finanziario;
- TABELLA II Conto economico;
- TABELLA III Ripartizione per gestione del conto economico.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2002 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a € 19.858.819, con un incremento del 24,9% rispetto al corrispondente dato consuntivo 2001 (€ 15.898.014).

Si conferma così l'impegno dell'Istituto a favore della particolare categoria di assistiti, ravvisabile, oltre che nella sostanziale invarianza delle prestazioni protesiche, anche nel potenziamento di "protesi e tutori" forniti agli assistiti del Centro di Vigorso di Budrio.

I beneficiari dell'assistenza che nell'esercizio 2001 risultavano pari a 7.221 unità, nel 2002 sono stati n. 7.719.

Tale dato complessivo può essere ulteriormente distribuito in base:

- al grado di invalidità:

  * n. 3.045 superinvalidi (100% di invalidità);
  * n. 3.227 grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità);
  * n. 1.447 invalidi con grado di inabilità fino al 79%.

- alla gestione di appartenenza:

  * gestione Industria n. 6.364
  * gestione Agricoltura n. 1.343
  * gestione Medici radiologi n. 0
  * altre gestioni n. 12

Il prospetto che segue pone a raffronto, per il biennio 2001 - 2002, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	2001		2002	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Gestione:				
Industria	5.901	81,72	6.364	82,44
Agricoltura	1.307	18,10	1.343	17,40
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	1	0,01	—	—
Marittimi	12	0,17	12	0,16
TOTALI	7.221	100,00	7.719	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	—	—	498	6,90

RENDICONTO FINANZIARIO

La tabella evidenzia i movimenti finanziari e di cassa della "Speciale gestione" relativi sia alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Per un'analisi dei fatti di gestione si rappresentano, di seguito, le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 2002, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonché per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della "Speciale gestione" sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 182 T.U.

Tale contributo, ammontante a € 19.442.197, risulta costituito da:

- € 16.054.255 per la gestione Industria;
- € 3.387.942 per la gestione Agricoltura;
- € 0 per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. quantificati in € 30.872.

Tali introiti sono determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio procapite degli interventi.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate finanziarie da ascrivere al titolo di donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc.

SPESE

Gli impegni dell'esercizio 2002 sono stati complessivamente € 19.473.069, di cui € 19.442.197 di parte corrente e € 30.872 partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza: € 116.572, con una diminuzione di € 27.741, pari al 19,22% rispetto al 2001;
b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi dattili, ecc..) ed oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: € 17.305.156, con un aumento di € 3.765.551 pari al 27,81% rispetto al 2001;

c) interventi per la vita di relazione, quali le elargizioni in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: € 707.290, con un aumento di € 80.552 pari al 12,85 % rispetto al 2001;
d) spese accessorie delle prestazioni integrative costituite dalle somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: € 23.624 con un aumento di € 4.250 pari al 21,94% rispetto al 2001;
e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari relativi agli emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione ed alle quote delle spese per il funzionamento degli uffici: € 1.289555, con un aumento di € 130.184 pari all'11,23% rispetto all'anno 2001.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro evidenziano le prestazioni integrative erogate dalla "Speciale gestione" per conto di Enti ed Amministrazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art.127 T.U.

Per l'esercizio 2002 l'onere sostenuto, pari a € 30.872, è stato posto a carico dell'IPSEMA che, ai sensi del D.P.R. 497/94, è subentrato alle soppresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato si indica il costo medio pro-capite, pari a € 2.572,72 distinto per tipologia di intervento ed integrato da quello relativo alle spese generali di amministrazione.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		in valore assoluto	in %
Prestazioni economiche continuative	€	15,13	0,59
Prestazioni protesiche	»	2.295,44	89,22
Interventi per la vita di relazione	»	91,77	3,57
Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	3,06	0,12
Totale prestazioni integrative	»	2.405,40	93,50
Spese generali di amministrazione	»	167,32	6,50
TOTALE	»	2.572,72	100,00

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

Nel relativo prospetto tale viene elaborata la ripartizione della spesa complessiva di € 19.858.819, analiticamente per singola voce di bilancio, mantenendo la distinzione fra spese finanziarie e poste economiche; tale ripartizione viene effettuata in proporzione al numero degli assistiti appartenenti alle singole gestioni. Con lo stesso criterio sono state ripartite anche le entrate per " insussistenze passive", pari a € 743.767. Dalla differenza fra le suddette poste, ai sensi dell'art. 182 del Testo Unico, si è determinato l'ammontare del contributo a carico dell'Istituto e quello a carico dell'IPSEMA che, per l'esercizio 2002, risultano così suddivisi:

- gestione Industria	€	15.761.115
- gestione Agricoltura	€	3.326.079
- gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti	€	0
- IPSEMA	€	29.717.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

BILANCIO
Tabella n. 1 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2002

ENTRATE

Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 2002 - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	SOMME ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE Totale accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		ENTRATE CORRENTI									
3.10.03	072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità ..... €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL... €	23.088.000	–	–	23.088.000	16.301.897	3.140.300	19.442.197	–	3.645.803
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) €	23.088.000	–	–	23.088.000	16.301.897	3.140.300	19.442.197	–	3.645.803
		PARTITE DI GIRO									
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni..... €	44.000	–	–	44.000	1.155	29.717	30.872	–	13.128
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) €	44.000	–	–	44.000	1.155	29.717	30.872	–	13.128
		TOTALI ENTRATE (a+b) €	23.132.000	–	–	23.132.000	16.303.052	3.170.017	19.473.069	–	3.658.931

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3.345.737	2.601.970	–	2.601.970	–	743.767	23.088.000	18.903.867	–	4.184.133	3.140.300
3.345.737	**2.601.970**	**–**	**2.601.970**	**–**	**743.767**	**23.088.000**	**18.903.867**	**–**	**4.184.133**	**3.140.300**
130.346	–	130.346	130.346	–	–	44.000	1.155	–	42.845	160.063
130.346	**–**	**130.346**	**130.346**	**–**	**–**	**44.000**	**1.155**	**–**	**42.845**	**160.063**
3.476.083	**2.601.970**	**130.346**	**2.732.316**	**–**	**743.767**	**23.132.000**	**18.905.022**	**–**	**4.226.978**	**3.300.363**

BILANCIO

Segue: Tabella n. 1 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2002

SPESE

segue: Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 2002 - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totale impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESE CORRENTI									
1.05.07	601	Prestazioni economiche continuative ..... €	259.000	–	–	259.000	116.572	–	116.572	–	142.428
1.05.08	602	Prestazioni protesiche e similari ..... »	20.452.000	–	–	20.452.000	15.012.322	2.292.834	17.305.156	–	3.146.844
1.05.09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale ..... »	1.033.000	–	–	1.033.000	476.732	230.558	707.290	–	325.710
1.05.10	604	Spese accessorie delle prestazioni integrative ..... »	52.000	–	–	52.000	23.624	–	23.624	–	28.376
1.05.11	605	Quota di spese generali di amministrazione ..... »	1.292.000	–	–	1.292.000	1.289.555	–	1.289.555	–	2.445
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) €	23.088.000	–	–	23.088.000	16.918.805	2.523.392	19.442.197	–	3.645.803
		PARTITE DI GIRO									
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni ..... €	44.000	–	–	44.000	30.872	–	30.872	–	13.128
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) €	44.000	–	–	44.000	30.872	–	30.872	–	13.128
		TOTALI SPESE (a+b) €	23.132.000	–	–	23.132.000	16.949.677	2.523.392	19.473.069	–	3.658.931

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	259.000	116.572	–	142.428	–
3.148.111	1.783.306	712.625	2.495.931	–	652.180	20.452.000	16.795.628	–	3.656.372	3.005.459
327.972	172.039	66.205	238.244	–	89.728	1.033.000	648.771	–	384.229	296.763
–	–	–	–	–	–	52.000	23.624	–	28.376	–
–	–	–	–	–	–	1.292.000	1.289.555	–	2.445	–
3.476.083	1.955.345	778.830	2.734.175	–	741.908	23.088.000	18.874.150	–	4.213.850	3.302.222
–	–	–	–	–	–	44.000	30.872	–	13.128	–
–	–	–	–	–	–	44.000	30.872	–	13.128	–
3.476.083	1.955.345	778.830	2.734.175	–	741.908	23.132.000	18.905.022	–	4.226.978	3.302.222

Tabella II - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

Capitolo	DESCRIZIONE		IMPORTO
072 p.	**OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ**	€	—
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
	a) a carico della gestione industria	€	16.054.255
	b) a carico della gestione agricoltura	»	3.387.942
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
	Totale parte prima €		**19.442.197**

Parte seconda: **Componenti che non**

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
a) a carico della gestione industria	€	- 294.676
b) a carico della gestione agricoltura	»	- 62.186
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze passive	»	742.612
Totale parte seconda €		**385.750**
TOTALE GENERALE ENTRATE €		**19.827.947**

dell'esercizio 2002

finanziarie correnti

Capitolo	DESCRIZIONE		IMPORTO
601	PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE	€	116.572
602	PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI	»	17.305.156
603	INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE	»	707.290
604	SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE	»	23.624
605	QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	»	1.289.555
	Totale parte prima	**€**	**19.442.197**

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:		
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	€	268.208
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	117.542
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze attive	€	—
Totale parte seconda	**€**	**385.750**
TOTALE GENERALE SPESE	**€**	**19.827.947**

Tabella III - **Ripartizione per gestione del**

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUTO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti	6.364	1.343	0	7.707
	Parte prima: **SPESE FINANZIARIE CORRENTI**				
601	Prestazioni economiche continuative €	96.258	20.314	—	116.572
602	Prestazioni protesiche e similari »	14.289.609	3.015.547	—	17.305.156
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale »	584.040	123.250	—	707.290
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative »	19.507	4.117	—	23.624
605	Quota di spese generali di amministrazione »	1.064.841	224.714	—	1.289.555
	Totale parte prima (a) €	**16.054.255**	**3.387.942**	—	**19.442.197**
	Parte seconda: **COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio €	221.471	46.737	—	268.208
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio »	97.060	20.482	—	117.542
	Totale parte seconda (b) €	**318.531**	**67.219**	—	**385.750**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE €	**16.372.786**	**3.455.161**	—	**19.827.947**
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) €	—	—	—	—
	Insussistenze passive (d) €	**613.207**	**129.405**	—	**742.612**
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c-d) €	**15.759.579**	**3.325.756**	—	**19.085.335**

conto economico dell'esercizio 2002

Cap. Numero	PER CONTO DELL'IPSEMA	TOTALE COMPLESSIVO	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	12	7.719	
820	181	116.753	0,59
»	26.944	17.332.100	87,28
»	1.101	708.391	3,57
»	37	23.661	0,12
»	2.008	1.291.563	6,50
»	**30.271**	**19.472.468**	**98,06**
»	418	268.626	1,35
»	183	117.725	0,59
	601	**386.351**	**1,94**
	30.872	**19.858.819**	**100,00**
	—	—	—
	1.155	**743.767**	—
	29.717	**19.115.052**	—